

IL MINISTRO FRATTINI ALLA CAMERA: «AL JAZEERA NON HA NESSUN VIDEO, MA SOLTANTO UNA FOTO». NELL'UNICO SCATTO SI VEDE IL CORPO DEL GIORNALISTA

# Mistero sull'uccisione di Baldoni

Mentre erano in corso le trattative un imprevisto ha fatto precipitare la situazione. La moglie e i figli: «Lasciateci vivere il nostro dolore» Il governo: non potevamo cedere a ricatti. Polemica sulla Croce Rossa, Scelli: qualcosa è andato storto. Allawi a Berlusconi: restate in Iraq



## DELITTI SENZA CASTIGO

Igor Man

L'ASSASSINIO di Enzo Baldoni, raro Don Chisciotte italico travolto dai feroci mulini mossi dal vento del fanatismo, trasforma in certezza un sospetto: sì, siamo pericolosamente prossimi al buco nero d'un medioevo postmoderno. Si annunciò in Vietnam spargendo le regole antiche della guerra: non più quello di due nemici certi e visibili ma oscena partitura di delitto (senza castigo) e di ideologia bugiarda. Spaccò la partitura del concerto bellico in Somalia, per quindi invadere con una gigantesca flebo di orrori himmleriani la regione balcanica, nel contempo travasandosi nell'Algeria della galassia islamista, per infine trascinare l'Afghanistan pista di lancio degli stupratori delle Torri Gemelle. «E' la Pearl Harbor del Tremila»: così classificammo l'incredibile attentato nella presunzione che, come gli Stati Uniti di Roosevelt, gli attuali, dopo essersi leccate le umilianti ferite, sarebbero passati al contrattacco, consegnando all'Occidente gli apprendisti stregoni piagiatori dei piloti suicidi, nel segno della vittoria del Bene sul Male.

L'incapacità generica degli Usa, coniugata con la presunzione del primo della classe, sono all'origine della attuale crisi del Superimpero in Iraq. Nel 2003 attuale che tuttavia non vieta il «successo finale», volano fatalmente gli stracci. Quelli sporchi, quelli puliti: entrambi condannati alla rovina. Stracci: uomini mossi dall'odio e dall'ignoranza ovvero dalla volontà di dar testimonianza d'amore verso chi soffre. Come il nostro collega Baldoni, Don Chisciotte italico che non era un *crapone* né un esibizionista. Bensì un idealista. La sua estrema testimonianza non merita, dunque, sarcasmi né retromarcie ipocrite. Pretende pietà, rispetto.

**I SERVIZI: CI VOLEVA PIU' TEMPO**  
I retroscena dei tentativi di contatto  
Il gruppo risponde ad Al Qaeda  
Guido Ruotolo a PAGINA 3

torio dagli inglesi dopo un lunghissimo tempo intriso di studiata repressione e di alta politica.

Allora, l'America di Roosevelt sapeva esattamente chi fosse (e come fosse) lo sfidante e fu subito duello destinato a infinitamente durare: uno *square* di Kansas City non aveva avuto il barbaro coraggio di tirare lo zip atomico. Il



BAGHDAD. E' giallo sull'uccisione del giornalista Enzo Baldoni (nella foto Ap). Alla Camera il ministro degli Esteri Franco Frattini ha smentito l'ipotesi di un video dell'esecuzione: «Al Jazeera non ha nessun filmato, ma soltanto una foto». Nello scatto si vede il corpo del giornalista semisepolto. Sono molte le circostanze ancora da chiarire. Sul fronte politico il premier iracheno Allawi ha chiamato Berlusconi per invitare l'Italia a restare in Iraq. Mentre la famiglia di Baldoni chiede rispetto per il suo dolore.

Bruzzone, Colaninno, Di Robilant, Iacoboni, Molinari, Padi, Polietti, Rampino e Torsatti DA PAGINA 2 A PAGINA 9

## L'ACCORDO DI PACE A NAJAF

### LA SVOLTA CHE HA UCCISO IL REPORTER

Da «ostaggio utile» è diventato un fardello difficile da gestire

Lucia Annunziata a PAGINA 9



## LA PARTITA OLIMPICA ITALIA-IRAQ

### GLI AZZURRI CON IL LUTTO E LA DEDICA DI GILARDINO

Ma gli avversari rifiutano di ricordare la vittima «Abituati ai morti» Contrario anche il Cio

Roberto Beccantini a PAGINA 8



## UN LUOGO COMUNE INFRANTO

### «ITALIANI BRAVA GENTE» MITO CHE NON C'E' PIU'

Un'immagine che per molto tempo è servita a metterci al sicuro

Pierluigi Battista a PAGINA 6



## INTERVISTA AL PRESIDENTE USA

### BUSH: ECCO IL MIO PIANO PER VINCERE LA PACE

«La guerra è stata una scelta difficile» E ammette: abbiamo commesso errori

Judy Keen e Richard Benedetto a PAG. 11



## MA FORSE E' IL MOMENTO DI TRATTARE

Angelo Bonessia

GIUSTO 25 anni fa, il 27 agosto 1979, Lord Louis Mountbatten, cugino della regina, venne ucciso da una bomba che lo fece saltare in aria nel suo yacht, con due fanciulli di 14 e di 15 anni e Lady Brabourne, di 82. L'ira rivendicò l'attentato, che seguiva di poche ore il massacro di 18 soldati inglesi. La condanna fu «morte», nessuna scusante potevano addurre i terroristi e «nessun inglese era disposto ad ammettere che il vile attentato potesse qualificarsi come un'azione di guerra. Tuttavia Thomas McMahon, che era stato imprigionato per l'uccisione, alla fine venne considerato un combattente e rimesso in libertà, nel quadro delle intese del 1998 definite «Good Friday Agreement».

Certo il contesto nel quale si è consumata l'ultima tragedia irachena ai danni di un ostaggio, questa volta un pacifico e professionale freelance, è ben diverso. Ma fino a che punto? Nessuna atrocità contro vittime inermi e indifese può essere giustificata, ma l'essenza del terrorismo consiste proprio in ciò, che provoca tutti i lutti di una guerra senza rispettarne le regole. Senza rispettare nessuna regola.

Delle terribili condizioni che devono fronteggiare i civili operanti in Iraq - tanto più se cittadini di un Paese che fa parte della Coalizione - non tutti sembrano essere consapevoli. Il fatto che la presenza in Iraq sia dettata da ragioni umanitarie, o dall'intento di esercitare il diritto di cronaca, non mette affatto al riparo dai rischi. Baldoni sapeva bene di non essere al sicuro e tuttavia egli credeva in ciò che faceva, era un «soldato della notizia».

Ma i soldati tout court, quelli italiani nei limiti della loro missione, sanno di svolgere un ruolo chiave nel conflitto che insanguina l'Iraq. E la loro presenza, con le motivazioni politiche che la sorreggono, finisce per colorare anche la presenza dei giornalisti armati della sola macchina fotografica. Di questo deve essere consapevole il governo, al di là della legittima e unanime esecrazione, e di questo devono essere consapevoli quanti, al fragile riparo di organismi non governativi o per dovere professionale, devono misurarsi con l'orrore di una guerra senza diritti e senza quartiere. Quindi la riflessione e la risposta cui deve indurre la morte di tanti innocenti, Baldoni fra i più ammirabili, è essenzialmente politica. E non è tale, da sola, la pur giusta ripulsa di ogni trattativa.

Vero, verissimo, una libera democrazia non può tollerare ricatti e ingerenze. Ma in Iraq tutti, a quanto pare, trattano con tutti. Come dimostra la tragica ottenuta dal Grande Ayatollah Al Sistani a Najaf, mentre il suo braccio destro accusa il governo di incapacità. E' in questo difficile e complesso spazio, fatto di molti interlocutori, e di molti nemici, che i nostri rappresentanti sono chiamati ad agire, facendo tesoro di una conoscenza del mondo islamico sicuramente migliore di quella americana - per favorire una stabilizzazione politica basata, pragmaticamente, sulla realtà irachena più che sugli astratti modelli occidentali. La storia, diceva Alexis De Tocqueville, è una galleria di quadri dove ben pochi sono gli originali e molte le copie. Sarà bene tenerne conto.

## OLIMPIADI



### MIRACOLO NEL BASKET BATTUTA LA LITUANIA

Azzurri in finale anche nella pallavolo Bronzo a Gibilisco nel salto con l'asta

Ansaldo, Barberis, Ormezzano Romeo e Villati NELLO SPORT

## Voglia di Naturale: istinto o necessità?

Perché il consumatore oggi cerca sempre di più il naturale sul mercato? Il naturale è diventato un bisogno, una necessità, uno stile di vita. La ricerca crescente del naturale da parte dell'uomo è la risposta all'eccesso di artificialità che lo circonda, è il rifiuto di prodotti risultato di sostanze non esistenti in natura, ma create dall'uomo per sintesi o manipolazione genetica. La voglia di naturale può e deve trasformarsi in una grande opportunità per lo sviluppo sostenibile. Ciò sarà possibile soltanto se sapremo indirizzare la ricerca e il progresso tecnologico verso il naturale, in tutti i settori.

Per Aboca Naturale è valore, efficacia e vero progresso. Partecipa alla discussione sul forum S.O.S. Naturale aperto da Aboca sul sito [www.aboca.it](http://www.aboca.it)



## BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

### La figlia scordata

IN FRANCIA, sull'A10 in direzione Bordeaux, una coppia ha dimenticato la figlia di diciannove anni all'autogrill. Quando lei li ha rintracciati sui telefonini, avevano già percorso un centinaio di chilometri. Era già successo varie volte in passato che venissero dimenticati dei coniugi, e non solo nel film «Pane e tulipani»: ancora l'altro giorno una moglie danese, sempre sull'A10 transalpina, che evidentemente ispira. Ma se può non essere più una notizia scordare davanti alla pompa di benzina il partner con cui non si parla (e che non si ascolta) da una vita, l'amnesia autostradale di due genitori fa ancora un certo effetto.

Una figlia resta una cosa seria e, a diciannove anni, anche abbastan-

za voluminosa. Fuori risalire in macchina senza accorgersi che è rimasta a indugiare lungo il percorso obbligato prosciutto-cioccolato-cid. Puoi accendere il motore convinto di averla sul sedile di dietro. Ma come fanno un padre e una madre a macinare distanze non inferiori alla Milano-Torino senza mai insospettirsi per il silenzio dell'amato bene e del suo apparecchio sputacanzoni, né cercarne lo sguardo dentro lo specchietto retrovisore? L'unica spiegazione plausibile è che volassero seminare, per andarsene finalmente in vacanza da soli. Perché l'altra ipotesi, che alcune famiglie siano diventate forme di convivenza forzata fra estranei, preferiremmo non doverla prendere in considerazione.

**ITALGEST**  
INTERNATIONAL REAL ESTATE

**COSTA AZZURRA**  
NIZZA: NOVITA'!

Splendidi appartamenti nuovi, prezzi lancio da € 69.768! Paghi solo € 13.934 + piccola rata fissa di € 333\* autofinanziabile con affitto.

Ultimo investimento!

\*TAN 2,05% TAEG 3,99% - Spese di istruttoria € 1.400 - Durata 20 anni (con opzione di estensione)

**ESCLUSIVA ITALGEST**

**848-842.842**

Tel. +39 0184 44 90 73 Fax +39 0184 44 90 74

[WWW.ITALGESTNAPOLI.COM](http://WWW.ITALGESTNAPOLI.COM)





UN NUOVO DRAMMA IERI SERA

**Al Jazeera: ritrovati i cadaveri di due ostaggi turchi  
Sarebbero stati uccisi a colpi di arma da fuoco**

La tv satellitare Al Jazeera ha riferito ieri che i cadaveri di due ostaggi turchi sono stati ritrovati a Nord di Baiji, in Iraq. L'emittente ha aggiunto che i due turchi sono stati uccisi a colpi d'arma da fuoco. I corpi sono stati rinvenuti nella città a 200 km a Nord di Baghdad. I loro nomi non sono ancora stati resi noti. Ma è possibile che si tratti di Abdullah Ozdemir, e Aki Daskin, rapiti nei giorni scorsi e dei quali i sequestratori, un gruppo islamico, hanno fatto pervenire mercoledì un video all'emittente televisiva turca Ntv. Nel filmato - in cui i due ostaggi compaiono in ginocchio sullo sfondo di una bandiera bianca e nera con scritte in arabo - i rapitori minacciavano di uccidere i due uomini se la società per cui lavorano non avesse lasciato l'Iraq entro 72 ore.



**L'ex magistrato Imposimato: «Spesso sottovalutati i ricatti dei terroristi via Internet, anche in questo caso...»**

«Il barbaro assassinio di Enzo Baldoni è anche il frutto del clima di sottovalutazione e di inerzia che da tempo pervade il Paese», sottolinea Ferdinando Imposimato, che come magistrato si occupò a lungo di terrorismo. «I recenti ricatti dei terroristi via Internet - dice Imposimato - sono stati considerati spesso falsi o strumentali da molti esperti. Anche per Baldoni si è sottovalutata la serietà della minaccia con l'assurda giustificazione che egli era un uomo di pace. E' concreto il rischio che l'assassinio di Baldoni sia solo l'inizio di una vasta offensiva del terrorismo che purtroppo vede l'Italia come uno degli obiettivi prioritari. La soluzione della crisi dev'essere politica e non militare e deve coinvolgere subito Europa e Nazioni Unite».

TRATTATIVE IN CORSO PER RIAVERE IL CORPO DI BALDONI

# Berlusconi chiama la moglie: ammiro i suoi figli

## Il premier a Roma, Allawi gli telefona: Italia indispensabile, restate in Iraq

Andrea di Robilant

Un rientro dalle vacanze così tormentato, con il Paese ancora stordito dalla notizia della brutale uccisione di Enzo Baldoni, Silvio Berlusconi poteva difficilmente immaginarselo. Tornato dalla Sardegna ieri pomeriggio, il presidente del Consiglio si è chiuso nel suo studio a palazzo Chigi con il ministro degli Esteri Franco Frattini, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta e il suo consigliere diplomatico Gianni Castellana per fare il punto su tutta la vicenda, a cominciare dagli sforzi avviati per il ritrovamento del corpo del giornalista.

Il summit a palazzo Chigi è stato interrotto brevemente quando Berlusconi è stato raggiunto dalla telefonata del premier iracheno Iyad Allawi, che ha espresso cordoglio per la morte di Baldoni e ha ringraziato il premier per l'impegno militare «indispensabile» dell'Italia in Iraq. Poco prima, Frattini aveva ricevuto a sua volta le condoglianze del segretario di Stato Colin Powell e dell'amministrazione americana. In tarda serata Berlusconi, dopo diversi tentativi (pare, che il telefono fosse staccato), è finalmente riuscito a parlare con Giusy Bonsignore, la moglie del giornalista, esprimendole tutto il suo cordoglio e la sua ammirazione per i suoi due figli.

Ma intanto nell'Italia della politica l'esecuzione di Baldoni ha già riaperto le polemiche sulla presenza dei nostri soldati in Iraq, con il governo impegnato a difendere con fermezza la propria linea - ieri Frattini è andato in Parlamento per ribadire che la posizione del governo non può né deve cambiare - e l'opposizione che, con enfasi diversa a seconda dei partiti, chiede il rientro delle nostre truppe dopo questa nuova tragedia.

«E' evidente che anche dopo questa nuova, orribile tragedia noi dobbiamo confermare il nostro impegno. Non ci sentiamo

**DIECI REPORTER CADUTI**

Con Enzo Baldoni sono dieci i giornalisti italiani uccisi per il loro lavoro negli ultimi dieci anni, tutti in zone di guerra. Per Reporter senza frontiere, nello stesso periodo, la stima mondiale dei reporter caduti in servizio è di «quasi 400». L'anno più nero è stato il '94, con 72 giornalisti uccisi dei quali cinque italiani, ma nel rapporto Rsf sul 2003 risultano ancora 42 morti in Asia e Medio Oriente e 103 incarcerati dalle dittature in varie parti del mondo.

La cronologia dei reporter italiani caduti è agghiacciante. Bosnia, gennaio '94: a Mostar vengono uccisi i componenti di una troupe Rai, Marco Lucchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo. In Somalia, a marzo, in un agguato a Mogadiscio, sono assassinati Ileana Alpi e Miran Hrovatin del Tg3. Un anno dopo, in Somalia, nell'attacco a un convoglio a Mogadiscio cade un altro operatore Rai, Marcello Palmisano. Nel novembre 2001, in Afghanistan, sulla strada tra Jalalabad e Kabul, cadono quattro giornalisti, tra i quali l'inviato del Corriere della Sera Maria Grazia Cutuli. In Cisgiordania, nel marzo 2002, a Ramallah resta ucciso il fotografo Raffaele Cirillo.



La vedova di Enzo Baldoni, Giusy Bonsignore, ritratta insieme con i due figli Guido e Gabriella nel messaggio letto ieri sera in tv

# Il Papa: «Barbaro assassinio»

CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa esprime «ferma condanna» per l'uccisione di Enzo Baldoni e auspica che si comprenda da parte di tutti l'urgente necessità di rigettare la violenza per costruire la pace in Iraq, terra martoriata. Lo afferma, in una nota, il vicedirettore della sala stampa vaticana, padre Ciro Benedettini. «Appresa la notizia del barbaro assassinio in Iraq del signor Enzo Baldoni - commenta padre Benedettini - la Segreteria di Stato sente il dovere di porgere fervide condoglianze alla famiglia in questo momento di grande dolore e assicurare la spirituale vicinanza del Santo Padre». «Nell'esprimere - prosegue la nota - ferma condanna per questo nuovo efferato crimine, Papa Giovanni Paolo II auspica che si comprenda da parte di tutti l'urgente necessità di rigettare la violenza per costruire efficacemente in quella martoriata terra una situazione di rispetto reciproco in un clima di giustizia e di pace. Già ieri mattina, padre Benedettini aveva riferito che il Papa, saputo dell'assassinio del giornalista italiano, aveva pregato per lui durante la messa del mattino celebrata a Castel Gandolfo. Sempre nelle prime ore del mattino il rappresentante del Papa a Baghdad, monsignor Fernando Filoni, aveva espresso profondo cordoglio e la vicinanza alla moglie e ai figlioli che soffrono per la perdita del marito e padre».

Il diplomatico pontificio si era, inoltre, augurato che in questo momento i familiari possano trovare consolazione dal pensiero che il loro congiunto era venuto in Iraq non solo per la sua professione ma anche con spirito pacifico. (r. i.)



Papa Wojtyla

di abbandonare proprio ora il governo di Allawi», ha spiegato il ministro Frattini alle commissioni Esteri di Camera e Senato. «E' un governo legittimo, che sta operando in un momento difficile. Resteremo in Iraq fino a quando ce lo chiederà la comunità internazionale, non un minuto di più».

Ma non a queste condizioni, gli ha risposto Piero Fassino. «Siamo disposti a sostenere una posizione militare italiana - ha detto il leader del Ds - solo nel momento in cui davvero l'Onu assumesse la guida della transi-

zione in Iraq. Anzi, proprio sulla scia dell'uccisione di Baldoni l'Italia dovrebbe promuovere un'iniziativa del Consiglio europeo, chiedendo al ministro degli Esteri della Ue Javier Solana di guidare un'azione diplomatica che, sempre secondo Fassino, dovrebbe coinvolgere «membri del Consiglio di sicurezza e Paesi arabi per portare la crisi irachena sotto responsabilità dell'Onu».

L'idea di una iniziativa dell'Europa viene condivisa da Francesco Rutelli, che non chiede un ritiro immediato dei no-

stri soldati, come invece vogliono Rifondazione, Verdi e comunisti italiani, ma piuttosto un'azione diplomatica tesa a modificare il contesto della nostra presenza in Iraq. «Forse non ci si rende conto - dice Rutelli spiegando l'urgenza di un'iniziativa europea - che le cose in Iraq stanno andando sempre peggio».

Nel frattempo il governo deve affrontare il compito dell'altro che facile di ritrovare il corpo di Baldoni. «Stiamo seguendo tutte le strade per recuperare la salma il più presto

possibile», ha assicurato ieri Frattini. A Baghdad, l'ambasciatore italiano Gian Ludovico de Martino ha già attivato i contatti sul terreno, inclusi i servizi iracheni. Ma è un'operazione che potrebbe durare diverse settimane, anche perché chi magari sa dove si trova il corpo non vuole essere coinvolto nella vicenda per non trovarsi accusato.

Rimane ancora da chiarire come mai si fosse diffuso un tale ottimismo sulla sorte di Baldoni. Ieri Frattini ha detto che il governo «disponesse di

elementi che facevano pensare all'instaurarsi di una clima di collaborazione», e ancora non sappiamo perché vi sia stata una improvvisa interruzione dei contatti. I servizi confermavano che un fatto imprevedibile aveva messo fine ai contatti. E Maurizio Scellì, il commissario della Croce Rossa, ha giustificato il suo ottimismo spiegando che si trattava di un'operazione avviata con i leader sunniti e sciiti ci avevano assicurato che l'ultimatum non sarebbe stato rispettato e che si stava aprendo una fase interlocutoria.

to lo scorso luglio, al momento del rifinanziamento della missione italiana in Iraq: l'invio di truppe italiane in Iraq «è stato e resta sbagliato», avrebbe messo solo sotto la responsabilità delle Nazioni Unite «che assumessero effettivamente la guida della transizione irachena - come spiega Fassino - mettendo su binari radicalmente diversi da quelli seguiti finora. Un giudizio che, secondo il segretario della Quercia, viene confermato dalla tragedia di queste ore. A questo punto, secondo Rutelli, occorre un coinvolgimento europeo, una ritrovata unità dell'Europa e un'iniziativa dell'Europa». Precisa Fassino: «Il governo italiano deve chiedere l'immediata convocazione del Consiglio europeo, perché affidi al ministro degli Esteri europeo Solana il mandato di condurre una missione politico-diplomatica che possa concorrere, con gli altri paesi membri del Consiglio di sicurezza e coi paesi arabi e con chiunque altro vorrà, a portare la crisi irachena sotto la responsabilità e la guida dell'Onu. Quanto a una nuova mozione di ritiro della missione italia-

na, chiesta nuovamente sin da Rifondazione comunista attraverso l'esponente Deliano (mentre Bertinotti annuncia nuove ampie mobilitazioni), sia dal leader verde Pecorello Scania, Rutelli la esclude: «Abbiamo già votato quattro mozioni, un'altra non serve».

A Montecitorio l'ala radicale attacca piuttosto il governo sulla vicenda Baldoni. «C'è una responsabilità morale del governo Berlusconi. E' una tragedia che la storia non gli perdonerà», afferma Armando Cossutta. Paolo Cento giudica insoddisfacenti e reticenti le risposte di Frattini. L'esponente verde pretende di saperne più sul video consegnato ad Al Jazeera (che Frattini ha smentito: era una foto), vuole che siano chiarite le contraddizioni sul momento del rapimento di Baldoni e chiede «questo punto un'audizione del commissario della Croce Rossa Scellì. Giuseppe Fiorini della Margherita concorda: «Vogliamo sapere nel dettaglio se c'è stata sciattezza nell'operato del governo. Abbiamo l'impressione che Baldoni sia stato trattato come un ostaggio di serie B».

SOLO LA SINISTRA RADICALE CHIEDE IL RITIRO IMMEDIATO. COSSUTTA: RESPONSABILITÀ MORALE DELL'ESECUTIVO DEL CAVALIERE

Il segretario del Ds, Piero Fassino

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

In Iraq «non c'è stata svolta», non c'è nessun cambiamento. A questo punto «il governo propone immediatamente all'Unione Europea una iniziativa comune». Alle commissioni Esteri la cui riunione straordinaria alla Camera era stata chiesta dalle opposizioni ben prima del rapimento e dell'uccisione di Enzo Baldoni, i quattro partiti del listone ulivista si presentano con una posizione comune, affidata alla responsabile esteri della Quercia Marina Sereni. E Piero Fassino e Francesco Rutelli, presenti entrambi a Montecitorio, parlano con una voce sola. Ribadendo la contrarietà alla presenza italiana in Iraq già espressa a luglio, ma senza ripetere la richiesta di ritiro immediato del contingente italiano, come fa invece esplicitamente l'ala radicale del centrosinistra. Al contrario, chiedono al governo «un'iniziativa politica dell'Italia, così dolorosamente colpita in queste ore».

«L'assassinio di Baldoni è l'ennesima conferma di quanto precaria, instabile e insicu-



ra sia la situazione in Iraq e di come - nonostante le molte rassicurazioni - la realtà in quel paese sia assolutamente critica: la guerra continua - spiega Fassino - l'ostilità della popolazione irachena alla presenza militare straniera, la transizione politica è incerta e crescono il peso dei settori religiosi integralisti e l'attività del terrorismo. La svolta che avevamo chiesto non c'è stata». E il leader della Margherita: «Forse non ci si rende conto che le cose

in Iraq stanno andando sempre peggio. Oggi è un giorno di dolore per la scomparsa di una persona innocente. E allo stesso tempo ci troviamo in un pantano, senza un vero cambiamento, con centinaia di morti e di rapiti, con la fuga di cristiani, il bombardamento di moschee, una situazione in cui l'occidente viene sempre più odiato».

Lo stesso giudizio negativo sulla transizione era stato espresso da Sereni in modo anche più circostanziato.

# L'Ulivo: è necessaria un'iniziativa Ue

## Fassino e Rutelli: la svolta non c'è, intervenga Bruxelles

IL FONDATORE DEL SERMIG

## Olivero: la pace è l'unica arma

Ernesto Olivero, con una delegazione piemontese formata anche dagli assessori della Regione Piemonte Giampiero Leo e Mariangela Cotto, oggi sarà ricevuto in udienza privata da Giovanni Paolo II, per illustrare al Papa l'iniziativa di giovani della pace, secondo appuntamento mondiale dei giovani, che si svolgerà ad Asti il 3 ottobre 2004. Ieri la manifestazione è stata presentata ad Asti e il fondatore del Sermig ha commentato l'uccisione del giornalista italiano: «L'appello di quei ragazzi - ha detto Olivero - in televisione mi aveva fatto sperare. I figli di Baldoni, il sorriso di Gabriella, la calma fermezza di Guido avevano colpito il cuore di tutti noi. Il loro era un atto d'amore verso il padre, ma anche verso il popolo iracheno. Purtroppo non è bastato. Domandiamoci a che soglia di cattiveria siamo arrivati noi uomini e quale odio guida i massacratori di quel giornalista, ma ora sarebbe sbagliato cercare la vendetta. La nostra unica arma resta il dialogo e il desiderio vero di pace».



Armando Cossutta

L'esponente ds ha sottolineato come la sovranità del governo provvisorio iracheno sia «oggettivamente limitata» dalla presenza di truppe straniere e come la conferenza nazionale da poco nominata (con 81 membri su 100 scelti da Allawi e soci) ricalchi la scarsa rappresentatività di quel governo sui quali si erano già appuntati i pesanti dubbi del rappresentante Onu Brahimi.

La lista ulivista ripete quindi quanto aveva già det-

to lo scorso luglio, al momento del rifinanziamento della missione italiana in Iraq: l'invio di truppe italiane in Iraq «è stato e resta sbagliato», avrebbe messo solo sotto la responsabilità delle Nazioni Unite «che assumessero effettivamente la guida della transizione irachena - come spiega Fassino - mettendo su binari radicalmente diversi da quelli seguiti finora. Un giudizio che, secondo il segretario della Quercia, viene confermato dalla tragedia di queste ore. A questo punto, secondo Rutelli, occorre un coinvolgimento europeo, una ritrovata unità dell'Europa e un'iniziativa dell'Europa». Precisa Fassino: «Il governo italiano deve chiedere l'immediata convocazione del Consiglio europeo, perché affidi al ministro degli Esteri europeo Solana il mandato di condurre una missione politico-diplomatica che possa concorrere, con gli altri paesi membri del Consiglio di sicurezza e coi paesi arabi e con chiunque altro vorrà, a portare la crisi irachena sotto la responsabilità e la guida dell'Onu. Quanto a una nuova mozione di ritiro della missione italia-

na, chiesta nuovamente sin da Rifondazione comunista attraverso l'esponente Deliano (mentre Bertinotti annuncia nuove ampie mobilitazioni), sia dal leader verde Pecorello Scania, Rutelli la esclude: «Abbiamo già votato quattro mozioni, un'altra non serve».

A Montecitorio l'ala radicale attacca piuttosto il governo sulla vicenda Baldoni. «C'è una responsabilità morale del governo Berlusconi. E' una tragedia che la storia non gli perdonerà», afferma Armando Cossutta. Paolo Cento giudica insoddisfacenti e reticenti le risposte di Frattini. L'esponente verde pretende di saperne più sul video consegnato ad Al Jazeera (che Frattini ha smentito: era una foto), vuole che siano chiarite le contraddizioni sul momento del rapimento di Baldoni e chiede «questo punto un'audizione del commissario della Croce Rossa Scellì. Giuseppe Fiorini della Margherita concorda: «Vogliamo sapere nel dettaglio se c'è stata sciattezza nell'operato del governo. Abbiamo l'impressione che Baldoni sia stato trattato come un ostaggio di serie B».



FRATTINI RICOSTRUISCE ALLA CAMERA L'UCCISIONE

# Un corpo semisepolto e il mistero irrisolto degli ultimi minuti

Mentre erano in corso le trattative e l'ultimatum sembrava rinviato qualcosa ha fatto precipitare la situazione. Il ministro: «Ringrazio Baldoni per l'apprezzamento alla nostra unità di crisi a Baghdad»

Antonella Rampino  
ROMA

«Evidentemente, quando poco dopo la scadenza dell'ultimatum il nostro connazionale è stato barbaramente ucciso, i contatti già attivati con esito positivo nei precedenti sequestri erano ancora aperti. Ed altrettanto evidentemente, la sequenza che ha fatto precipitare gli eventi non ci permette di dire oggi cosa e perché. Il ministro degli Esteri Franco Frattini si presenta alle commissioni Esteri e Difesa dei due rami del Parlamento, convocato per un ragguaglio sulla situazione in Iraq, chiesto pressantemente dall'opposizione. Ma un fatto gravissimo è accaduto solo la notte precedente, il barbaro assassinio di Enzo Baldoni, e il ministro dunque anzitutto di questo riferisce. Esordendo con l'esatta sequenza temporale degli eventi. Erano le 22 e 45 di sera quando l'ambasciatore italiano in Qatar Boccino è stato chiamato dalla redazione di Al Jazeera con la notizia della morte di Baldoni: la redazione dà la propria disponibilità ad attendere un'ora perché il rappresentante italiano possa recarsi a vedere il video e perché la Farnesina avverta i familiari. Ma già pochi minuti prima delle 23 siamo arrivati ritenuto giusto chiamare il fratello di Baldoni, Sandro, e fargli sapere che c'era questa notizia non confermata. Sandro Baldoni assicura alla Farnesina che avvertirà anche gli altri familiari. Dieci minuti dopo le 23 di sera, la notizia trova conferma: l'ambasciatore ad Al Jazeera ha visto un'immagine. Perché di questo si tratta, dice Frattini, non di un video raccapricciante, come hanno scritto i giornali italiani: Al Jazeera ci ha chiesto di sentire. Si tratta solo di una foto digitale del corpo di Baldoni, in una situazione che non può definirsi cruenta, ma che la televisione del Qatar ha comunque ritenuto di non diffondere. Tecnicamente, farà sapere la stessa Al Jazeera, «una stilla digitale», ovvero un fermo-immagine, di quindici secondi. Quelle immagini, se la magistratu-

## I PRECEDENTI SEQUESTRI

L'esercito che ha rapito e ucciso Baldoni è un gruppo terroristico di cui fanno parte le Brigate Khaleel ibn al-Walid. Quattro le precedenti azioni.

### 31 MARZO

Rivendicano l'uccisione di 4 contrattori americani a Falluja.

### 7 LUGLIO

Si assumono la responsabilità del rapimento del filippino Angelo de la Cruz, che viene liberato il 20 luglio.

### 26 LUGLIO

Rapiscono due palestinesi e un iracheno, dipendenti di un gruppo saudita: i primi vengono uccisi due giorni dopo, l'iracheno liberato.

### 8 AGOSTO

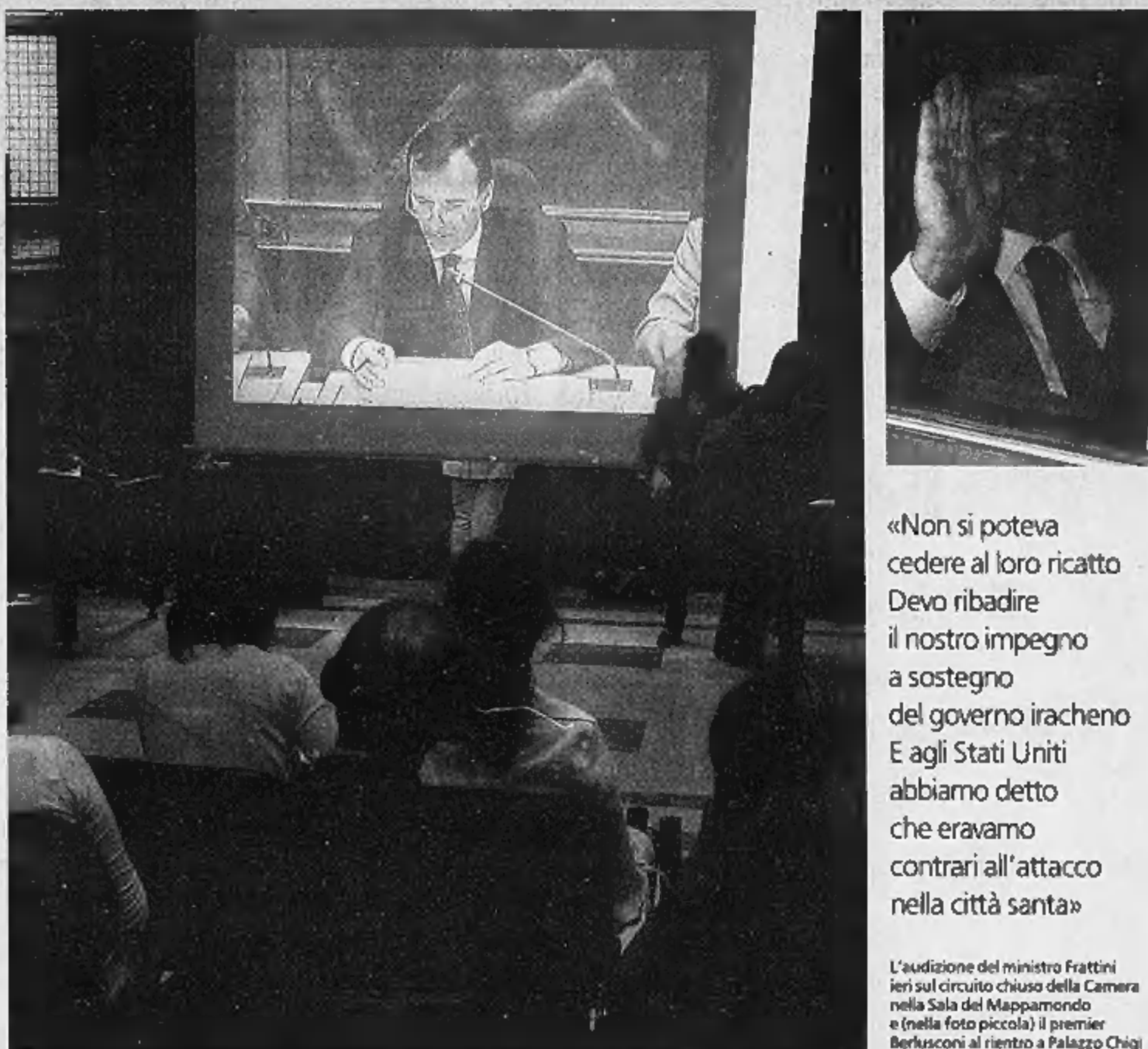
Sequestrano un diplomatico iraniano. Non hanno chiesto riscatto.

ra italiana ne farà richiesta, potranno essere acquisite attraverso una rogatoria con il Qatar, assicura Frattini, anche se c'è chi (come il verde Paolo Cento) vorrebbe fossero prontamente disponibili anche per il Parlamento. Sempre alle 23 e 10 il capo dell'unità di crisi, e poi lo stesso Frattini parlano con Sandro Baldoni, e confermano che è vero: Enzo Baldoni è morto.

Ricostruire come si è appresa la notizia, e la pronta comunicazione ai familiari, è importante. Ma ancora più importante è rispondere ai dubbi di mancata assistenza a Baldoni da parte della Croce Rossa di Scelli, che ha avuto un importante ruolo nel felice esito dei precedenti sequestri di Agliana, Cupertino e Stefano. Dunque, anzitutto Frattini esprime il profondo cordoglio di tutto il governo per la morte di Enzo Baldoni, «che io non conoscevo, ma che voglio ringraziare: subito dopo il suo rapimento, ero andato a leggere il suo

diario dall'Iraq su Internet, e mi aveva colpito l'apprezzamento e l'attenzione per la Croce Rossa e l'unità di crisi della Farnesina, con i quali evidentemente ha lavorato. Il ministro ha letto nella sala del Mappamondo il passaggio in cui Baldoni ringraziava alcune persone dell'unità di crisi della Farnesina, che anche nei giorni di Ferragosto sono al lavoro per gli italiani in Iraq. Frattini ha poi assicurato che «abbiamo intensificato il lavoro per recuperare il corpo».

L'opposizione è presente all'audizione del ministro ai massimi livelli: Fassino, Violante, Rutelli l'hanno chiesta, un paio di settimane fa, invocando il ritiro delle truppe in Iraq perché quella italiana non è più una missione di pace. Frattini, non nascondendo che il quadro di crisi in Iraq è di instabilità, ricorda che il Parlamento ha autorizzato nel luglio scorso «la missione di pace, legittimata dall'Onu e dal governo Al-lawi, a sua volta legittimato dal Consiglio di sicurezza». Un governo, quello iracheno, anche se ovviamente fragile, che sta «compiendo i passi necessari al proprio consolidamento, invitato ai prossimi vertici della Nato e della Lega araba. E che, pur colpito da assassinii terroristici, ha conseguito il suo primo successo con la tregua siglata a Najaf tra Al-Sadr e Al-Sistani. Anche l'Italia ha contribuito. Noi, rivela Frattini, abbiamo detto con sincerità agli Stati Uniti la nostra ferma opposizione a un attacco nella città santa degli sciiti. Tutto questo, ha ribadito, «ci mette nella necessità di ribadire l'impegno dell'Italia nel sostegno al governo e al popolo iracheno». All'opposizione, cui ha tributato l'onore delle armi («Non condivido, ma apprezzo l'equilibrio della Lista Prodi»), Frattini ha risposto facendo propri i suoi argomenti: «La riflessione sulla morte di Enzo Baldoni ci spinge a dire che non si cede al ricatto dei terroristi. Ovvero, anche se non fosse, come invece è, legittimato l'intervento italiano in Iraq, proprio non sarebbe questo il momento per chiedere il ritiro.



«Non si poteva cedere al loro ricatto. Devo ribadire il nostro impegno a sostegno del governo iracheno. E agli Stati Uniti abbiamo detto che eravamo contrari all'attacco nella città santa»

L'audizione del ministro Frattini ieri sul circuito chiuso della Camera nella Sala del Mappamondo e (nella foto piccola) il premier Berlusconi al rientro a Palazzo Chigi

E' GIALLO SUL NASTRO CONSEGNATO ALLA TV ARABA: «CI SONO FERMI IMMAGINE NON CRUENTI»

## Nessun video ad Al Jazeera, soltanto foto

Paolo Colonnello  
MIANO

La testa di Enzo Baldoni che spunta reclinata da una fossa nella quale giace ormai morto. Il sangue che colora il suo volto e la terra intorno. E' tutto quanto si vede, ed è abbastanza, nei due fotogrammi che la tivù araba Al Jazeera dice di aver ricevuto l'altra sera intorno alle 21 ore locali (le 19 in Italia) dai terroristi dell'Esercito Islamico che hanno ammazzato il giornalista free lance. «Non è stato decapitato e nemmeno sgozzato», dice il portavoce dell'emittente del Qatar, Jihad Ballout. «Probabilmente è stato ucciso con un proiettile alla testa. Ed è avaro di qualsiasi altra informazione il rappresentante della tivù araba, che aggiunge laconico: «Non credo che la cosa importante sia raccontare come è stato ucciso Baldoni, sono immagini nostre, esclusive, che abbiamo deciso di non mostrare e che

quindi non racconteremo. Credo che l'unica cosa che conti è che i suoi rapitori l'abbiano ucciso».

E così, purtroppo. Capire la dinamica di questo omicidio omnicida non aiuterebbe nemmeno ad individuare i suoi assassini. Ciò nonostante, nella ridda d'informazioni che si sono accavallate dall'altra sera, quando la notizia della morte di Baldoni è rimbalzata dal Qatar in Italia, c'è qualcosa che stride e che aggiunge un piccolo mistero a una storia che per sua natura, come lo sono quasi sempre tutti i sequestri di persona, sia in Italia che in Iraq, difficilmente riuscirà a raggiungere un sufficiente grado di chiarezza. Si tratta proprio delle immagini che ritraggono il giornalista ucciso.

Descritte come quelle di un filmato nell'immediatezza della notizia diffusa da Al Jazeera (intorno alle 23 italiane) e diventate il giorno dopo, cioè ieri mattina, due «frozen images» come dice il

portavoce di Al Jazeera, ovvero due semplici fotogrammi. Estrapolati da un filmato realizzato, «probabilmente», con una telecamera digitale. Perché questa differenza? Ieri il ministro degli Esteri Frattini ha riferito tra l'altro di una sola fotografia digitale, un'immagine dalla quale sarebbero scomparsi, per giunta, quei riferimenti «cruenti» e «agghiacciati» di cui avrebbe invece parlato visionando la (stessa?) immagine l'ambasciatore italiano in Qatar convocato l'altra sera nella televisione araba per il riconoscimento di Baldoni. Al punto che alcuni giornali ieri riferivano di un filmato nel quale veniva ripresa una piccola colluttazione tra Baldoni e i suoi rapitori, estremo quanto inutile tentativo di difesa del giornalista per sottrarsi alla morte. Ma il ministro è stato chiaro: «Non ci sono filmati. Solo una foto. Non ci sono state colluttazioni né scontri. Si vede il corpo di Baldoni in una condizione che

non si può definire cruenta». La verità? Le notizie riportate da alcuni media italiani non sono precise ma non intendiamo smentirle per evitare polemiche taglienti per evitare polemiche taglienti per evitare polemiche taglienti. Ma il rappresentante di Al Jazeera non fa nulla per chiarire il mistero: non vuol dire l'ora precisa in cui le immagini sarebbero arrivate nella redazione dell'emittente (e in che modo, piacerebbe saperlo), nemmeno cosa indossava Baldoni nell'istante della morte: se quella maglietta color kaki vista nel primo filmato del suo sequestro oppure la camicia indossata il giorno del rapimento. Ogni notizia è estorta con fatica. «Se avessimo voluto far sapere i particolari avremmo fatto prima a mandare in onda. Invece abbiamo fatto una scelta che intendiamo rispettare». E' possibile però che una di queste fotografie, come ha detto ieri Frattini, possa essere consegnata alla magistratura che sul caso ha già aperto un'inchiesta.

LA REPLICA ALLE CRITICHE PER IL NOSTRO INTELLIGENCE, CHE HA AGITO SUBITO TENTANDO DI AGGANCIARE I TERRORISTI

## «Avevamo bisogno di più tempo»

I servizi segreti: un gruppo che risponde ad Al Qaeda

retroscena  
Guido Rucola

ROMA. NON hanno avuto il tempo neppure di commettere errori. Una fonte che istituzionalmente è in contatto con i Servizi è infastidita per le critiche sussurrate sottovoce, per le polemiche politiche, i dubbi sospesi in aria che questa volta, e perché mai?, i nostri apparati diplomatici e di intelligence non si sarebbero mossi in tempo e con lo stesso impegno messo in campo in occasione del sequestro dei nostri quattro connazionali, il 12 aprile scorso. Ed è vero, a sentire le stesse fonti dell'intelligence: «Non c'è stato il tempo nemmeno per tentare di avviare una trattativa». Gli stessi Servizi 007 oggi ammettono che si sono fermati soltanto sulla fase dell'attivazione dei contatti: volevano una prova che Baldoni fosse ancora in vita, un nostro contatto non ce l'ha portata.

os pacifista. E non si ha neppure la certezza di recuperare il corpo del povero giornalista. La diplomazia, l'intelligence e la Croce Rossa ci proveranno, ma non è detto che ci riusciranno.

E' da venerdì scorso che si erano perse le tracce di Enzo Baldoni, ma è soltanto martedì, dopo che il corpo dell'autista era stato rinvenuto, che si è avuta la certezza - con l'invio del video ad Al Jazeera - dell'avvenuto sequestro. Già nelle ore successive alla scomparsa di Baldoni, i nostri ambasciatore a Baghdad e la nostra ambasciata a Baghdad e i nostri 007 avevano iniziato a sondare il terreno, anche perché da subito alcuni giornali locali avevano ipotizzato il sequestro del giornalista italiano. Attraverso contatti istituzionali - interlocutori: il governo di Allawi - e i canali della Croce Rossa del commissario straordinario Maurizio Scelli si è messa in moto la macchina della ricerca di notizie. E a Roma, a Palazzo Chigi, il sottosegretario alla Presidenza, Gianni Letta, già attivava quella task force che sarebbe entrata in azione a partire dalla messa in onda del filmato di Al Jazeera. Neppure due ore dopo, infatti, Palazzo Chigi già mandava in rete un suo comunicato, in risposta all'ultimatum dei sequestratori, per dire che il governo era impegnato a ottenere la liberazione dell'ostaggio e che non avrebbe ceduto al ricatto dei sequestratori, che chiedevano il ritiro immediato - entro 48 ore - delle nostre truppe dall'Iraq.

Ancora oggi, sull'Esercito islamico in Iraq non si hanno informazioni certe, se non il suo sanguinario curriculum vitae. Il mondo dell'intelligence converge su un punto: «E' un gruppo misto, composto da fondamentalisti che si richiamano ad Al Qaeda e da tecnici della violenza fine a se stessa. Dove per tecnici si potrebbe intendere ex militari del regime di Saddam. Gli 007 sono molto determinati nell'affermare che, comunque, si tratta di «un gruppo che non risponde a nessun ordine».

Una conferma a questa ipotesi arriva dallo stesso contatto della Croce Rossa, un ex colonnello sciita dell'esercito di Saddam, oggi al servizio di Al Sadr, per il quale, nel gruppo, sono presenti anche stranieri, insomma al Qaeda. Ma proprio l'epilogo del sequestro fa sospettare che in realtà le certezze non esistano neppure su questo aspetto: «Proprio perché l'esito del sequestro non sembra ricalcare la strategia politica più sofisticata di al Zarkawi, non si può escludere che il sequestro mirasse a far fallire i tentativi di mediazione per risolvere la crisi di Najaf. Insomma, la gestione e l'epilogo del sequestro potrebbero rientrare in una strategia di un gruppo dissidente del radicalismo sciita. Anche se lascia perplessi il dato incontestabile che la prima azione dell'Esercito islamico sia avvenuta nel territorio sudoccidentale di Falluja, con il martirio dei quattro contrattori americani.

## LA FARNESINA

### In Iraq sono 40 i civili italiani

■ In Iraq risultano una quarantina di connazionali italiani, tra giornalisti (una decina), operatori umanitari (20 volontari della Cri), addetti alla cooperazione e rappresentanti d'impresa. Per tutti, vale il consiglio di limitare al massimo i viaggi, in particolare fuori da Baghdad, ribadito ieri dalla Farnesina. Da molti mesi sono sconsigliati i viaggi a qualsiasi titolo nel Paese. Il ministero degli Esteri ha ritenuto necessario limitare quanto più possibile la presenza in Iraq di italiani che non svolgono funzioni istituzionali. In particolare, ricorda la Farnesina, «è opportuno evitare spostamenti fuori da Baghdad, e si raccomanda di segnalare preventivamente eventuali iniziative in tal senso alla nostra Ambasciata a Baghdad».



SULAYMANIYAH. Qui Enzo Baldoni aveva intenzione di dirigersi appena tornato da Najaf. Era atteso all'ospedale di Emergency il 23 agosto. FALLUJAH. Baldoni vi si reca mercoledì 9 agosto, con il suo autista e interprete Ghareeb. BAGHDAD. Da qui Baldoni è partito per le due missioni a Najaf, quella della Croce Rossa italiana, domenica 15 agosto e quella della C.N.I. giovedì 19. MAHUMDIYAH, LATIFYAH, ISKANDARIYAH. Qui venerdì 20 è avvenuto l'attacco all'auto di Baldoni, che stava tornando a Baghdad. KUFA. Qui, alla periferia di Najaf, la sera di giovedì 19 agosto si fermò il convoglio della Croce Rossa italiana, con Baldoni e l'invitato del Pci Pino Scaccia. NAJAF. Qui Enzo Baldoni arriva due volte: con la missione della Mezzaluna Rossa, domenica 15 agosto e con quella della C.N.I. giovedì 19.

ALTROVE  
di Guido Ceronetti

Noi siamo impastati di concupiscenza e fascisti di ignoranza. La vita intera dell'uomo è un poema tragico di cecità e di passione. Quanto la nostra vita sia funzionalmente viziata in radice lo dimostra perentoriamente il nastro vivere quotidiano, si veda dalla tv. Dal grembo della propria madre, ogni infante che viene alla luce corporea è sepolto in un tale abisso di tenebre spirituali, da ignorare che cosa sia, da chi sia stato creato, da chi generato già gravato di colpa, pure prima di conoscere e di praticare un qualsiasi comandamento. Così densa è la caligine che l'avvolge d'ogni intorno, che non è possibile ridurlo...

ERNESTO BUONAIUTI:  
Giannino - 1928



ULTIMI GIORNI

# EURONICS

I grandi negozi d'Europa.

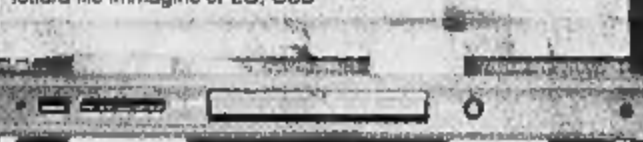
**PRENDI E SCAPPA... IN VACANZA!**

## 16 RATE INTERESSI ZERO\*

Fino al 31 Agosto 2004 su tutti gli acquisti da 200 a 2000 Euro.

Lettore DVD  
**Majestic**  
DVD 220

Legge: DVD/CD/CD-R/CD-RW/MP3  
lettura file immagine JPEG, OSD



**49,00€**

Fotocamera digitale  
**Fujifilm**  
FinePix A 330

Risoluzione 3.2 megapixel, zoom ottico 3x, mirino ottico ed im-  
magine reale, autofocus, monitor LCD da 1,5" TFT



**189,00€**

Televisore  
**Thomson** 28 DF 170 G

Schermo 28", 50 Hz, Stereo/Nicam, teletext, presa scart



**279,00€**

Telefono  
cellulare  
**Samsung**  
SGH A 800

GEM, Dual Band,  
doppio display,  
retroilluminazione blu,  
vibrazione,  
suoneria polifonica,  
scrittura facilitata SMS,  
Voice Dial/Command



**119,00€**

Personal computer  
**Acer** T120

AMD Athlon  
Xp 2800+  
RAM 256 Mb,  
HD 80 Gb,  
Masterizzatore  
DVD,  
Card reader.

Monitor Acer  
LCD 15"  
AL 1511 B



**999,00€**

Stufa a pellet  
**Elena**

by Piazzetta  
Rivestimento maiolica  
fatta a mano,  
potenza termica  
nominale 7,5 max-2,5  
min kw, braciare in ghisa,  
riscaldamento a  
ventilazione forzata,  
pannello di controllo  
con comandi digitali,  
scarico a ventilazione  
forzata, telecomando



**1990,00€**

FINO AL  
31 AGOSTO  
CONSEGNA,  
CULLA E PRIMA  
ACCENSIONE  
INCLUSE



L'operazione Interessi Zero prevede l'utilizzo o l'attivazione di Carta Euronics.

Video - Hi-fi - Computer - Telefonia - Elettrodomestici

**VIPIANA**  
www.vipiana.it

Alessandria  
Via Marlingo, 54  
Biella  
Corso Europa, 70C  
Casale M.to  
Viale C. d'Olivola, 8  
Cuneo  
Corso Francia, 75  
Cuneo  
Via Casc. Colombaro, 26

Genova  
Centro Commerciale  
L'Aquilone  
Novara  
Via Grilletti, 70  
Torino  
C.so R. Margherita, 270  
Torino  
Via Nizza, 30

Tortona  
Città Commerciale Oasi  
Verbania  
Viale Azari, 34  
Vercelli  
Parco Commerciale  
Carrefour  
Villanova M.to  
Parco Commerciale  
Monferrato

APERTO  
LA DOMENICA



I MESSAGGI DI SOLIDARIETÀ VIA INTERNET

**Laura**  
Sono andata al lavoro ma non sono riuscita a fare nulla tutto il giorno. Avevo gli occhi di Enzo nell'anima ovunque. Non voglio dire più nulla, offro solo un grande abbraccio a lui e tutti i suoi cari

**Vince**  
Mi sono letto tutto il blog di Enzo. Ho conosciuto una persona bellissima, straordinariamente normale. Sono vicino alla famiglia, una preghiera per tutti voi che siete in Iraq sommersi da una guerra assurda



**Giacomo**  
Rimango in silenzio, senza parole di fronte alla notizia dell'uccisione di Enzo, giornalista freelance e uomo di pace. E mi sono chiesto i mille perché di questa brutalità che non ha più limiti

**Giulia**  
Avevi un'umanità contagiosa e gli occhi così brillanti, avevi il dono di guardare dentro le persone, di riconoscere ciò che è nascosto. Ci sarai sempre per me in tutto quello che farò nei miei percorsi

UNA BREVE DICHIARAZIONE LETTA INSIEME AI FIGLI. «IL SUO OTTIMISMO GERMOGLIERA», IL SINDACO: «LA FAMIGLIA È A PEZZI. VOGLIONO RESTARE SOLI»

# La moglie: «Lasciateci vivere il nostro dolore»

## Papà Antonio racconta: speravamo, ma è crollato tutto all'improvviso

Fabio Poletti

Inviato a PRECI (Perugia)

Il piccolo Jonathan che ha solo nove anni è una vecchia maglia di Ronaldo, forse non ha capito quello che è successo: «Papà, perché non smetti di piangere?». Raffaele Baldoni, una camicia blu di quelle che Enzo si era fatto fare in Birmania, tira su col naso, fa sì con la testa, ma proprio non ce la fa a smettere. Per tutto il giorno abbraccia gli amici e i parenti che vengono fino a quassù, nell'agriturismo sulle colline della Valnerina, aperto anche se i camerisari mettono sulla porta un cartello: «Il servizio è garantito, ma rispettate il dolore della famiglia Baldoni». Cui giornalisti, il fratello minore del free-lance ammazzato in Iraq, non vuole più parlare: «I fatti stanno a zero. Le parole trovate voi, è il vostro mestiere». Sandro Baldoni, l'altro fratello, regista cinematografico, al telefono non risponde solo per cortesia: «A questo punto non ci sono davvero più parole».

Anche Giusey Bonsignore, la moglie di Enzo, e i figli Guido e Gabriella, chiusi nella loro casa di Licata vicino ad Agrigento, non vogliono dire più niente. Non aprono la porta nemmeno a don Giuseppe della vicina chiesa di San Domenico. Rispondono a fatica alla telefonata di rito del presidente del Consiglio. Poi a sera, la moglie di Enzo Baldoni si affaccia sulla porta, in mano un foglietto scrit-

to con una calligrafia minuta: «Enzo non c'è più e nessuno potrà mai ridarcelo. Però è ancora qui in mezzo a noi, con quello che ci ha lasciato in questi anni». Altre parole, servono a raccontare un marito, come nessuno lo ha mai conosciuto: «Enzo andava incontro alla vita con un sorriso. Era un inguaribile ottimista e i semi del suo ottimismo germogliavano nel mondo». Poi la richiesta di

lasciati soli: «Abbiamo bisogno di vivere il nostro dolore. Vi chiediamo di lasciarci in pace. Non faremo altre dichiarazioni. Non tornate più». Ma non c'è solo il dolore attorno a questa famiglia, illusa per due giorni che tutto stava per finire, che c'era una strada per arrivare alla liberazione del giornalista, che i contatti erano sicuri e questa volta non sarebbe durata mesi, come per gli italiani seque-

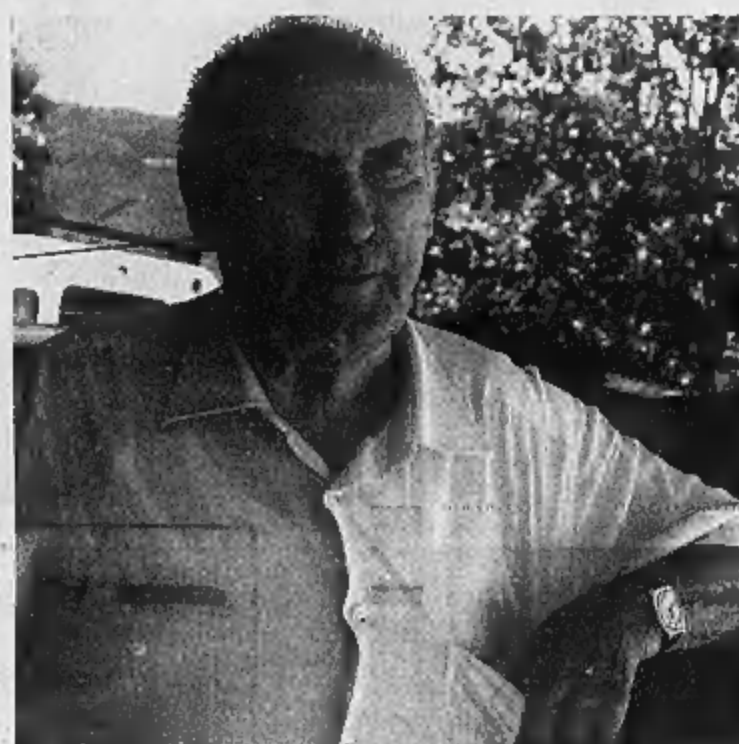
strati ad aprile e liberati a luglio. Solo papà Antonio che ha 82 anni e ancora giovedì pomeriggio stava alla finestra della sua casa di Visso in Alta Valnerina incrociando le dita, non si trattiene. Le sue non sono parole di accusa. Sono di più, sono molto peggio, sono il sentimento di chi si è sentito ingannato due volte, dai sequestratori che hanno preso un «uomo di pace» e da chi forse non ha

fatto di tutto per liberarlo. Al telefono parla e si sfoga: «Fino alle dieci di sera prevaleva la fiducia. A quell'ora Sandro e Raffaele, due miei figlioli stavano ripartendo da Roma dopo aver ricevuto messaggi più che incoraggiamenti dalla Farnesina e dalla Croce rossa. Nemmeno mezz'ora dopo, dalla televisione ho saputo che Enzo era stato ucciso. E' crollato tutto. All'improvviso. E non so nemmeno per-

ché». Chiedono di sapere. Lo chiede Daniela che sta dietro al banco di questo agriturismo che sembra in Paradiso: «La guerra per noi era una cosa lontana...». Lo chiedono i turisti che almeno per oggi si allontanano presto, la piscina rimane vuota, al ristorante ci sono solo giornalisti. Lo vuole sapere anche il sindaco Alfredo Virgili che si mette a tavola con Raffaele Baldoni, ne ascolta il dolore muto e poi non vuole raccontare niente: «Abbiamo cercato di parlare di tutto. Sono una famiglia a pezzi».

Prende una verità sulla morte del fratello anche Ida, la sorella di Enzo Baldoni, che alle otto del mattino è già in cucina a preparare le colazioni dopo una notte passata accanto al padre anziano. Non piange nemmeno più, però quasi implora quelli che incontra: «Ma a chi dobbiamo chiedere, per sapere come è andata veramente? Come è stata possibile la cattura di nostro fratello e poi...». Forse qualcuno un giorno glielo spiegherà. Antonio Baldoni che ha già perso un figlio in un incidente, poi la moglie e adesso Enzo, a ottantadue anni della verità ufficiali non se ne fa più niente.

Quando è quasi sera prende la sua auto e da solo va al cimitero appena fuori dal paese e poi chiede al sindaco che incontra all'agriturismo dove si riuniscono tutti: «Alfredo, ma al cimitero c'è un posticino anche per Enzo?».



Antonio Baldoni, padre del giornalista italiano ucciso in Iraq



Una foto di qualche anno fa di Enzo Baldoni con il figlio

DAGLI SCRITTI, UN UOMO CHE HA PROVATO A LAMBIRE IL MALE CON LEGGEREZZA

# Cercando l'«Onda» giusta per fondersi con gli ultimi

«Guardando il cielo stellato ho pensato che magari morirò anch'io in Mesopotamia, e che non me ne importa un baffo»

ritratto

Jacopo Iacoboni

Il rischio, leggendo ciò che scriveva, sarebbe adesso trasformarlo in un martire: figura che non gli si cuce proprio addosso, e oltretutto produce gli esempi in nome dei quali è stato ammazzato. Era qualcosa di più vicino a uno gnostico postmoderno. Meglio: aveva l'animo del surfista. Prima di partire per la Colombia prometteva «sarò flessibile, seguirò l'onda». Point Break, andatevelo a rivedere e capirete chi è stato Enzo Baldoni.

Scriveva: «Si è parlato molto di morte in questi giorni: della morte serena di zio Carlo, filosofo e yogi, che forse sapeva la data del suo trapasso. Guardando il cielo stellato ho pensato che magari morirò anch'io in Mesopotamia, e che non me ne importa un baffo, tutto fa parte di un gigantesco divertente minestrone cosmico». E di nuovo, il surfista: «Tanto vale affidarsi al vento, a questa brezza fresca da occidente e al tepore della Terra che mi riscalda il culo». Poi, per temperare l'afflato cosmico con l'ironia, aggiungeva: «L'indispensabile culo che, finora, mi ha sempre accompagnato».

Non fermatevi allora all'ovvia constatazione che stavolta la sorte non gli è stata amica; ma non fate neanche l'errore opposto e superficiale di chi leggerà quella frase come il suo testamento, scritto il 24 luglio cioè in pratica all'inizio della sua «missione». Perché emi-

«Qualsiasi guerra corrompe; al mondo nessuno è innocente; è più facile affrontare le pallottole che le parole»

«Davanti a un chador fai cupi pensieri politicamente corretti. Poi il vento solleva il velo, e appare uno chignon»

sione lo era, ma in un modo molto diverso dal missionario cristiano, e persino dal missionario laico, il soggetto tipo delle spedizioni della Red Cross. Non voleva ammazzarsi, Baldoni, e non era neanche andato in Iraq a cercar la bella morte, figuratevi se un mito così gli apparteneva. Semmai, da certe cose che ha pensato e scritto, ha trasmesso agli amici e lasciato a tutti gli altri quell'idea gnostica e appunto il surfista - che il corpo costituisce solo il carcere in cui l'anima è prigioniera o esiliata, ed è comunque destinato a dissolversi nel nulla. Meglio: nel Vento. Non cercava le onde, cercava l'Onda. E ogni volta che l'aveva incrociata per un istante - a Timor, in Birmania, in Colombia, in Chapaa, nei leborosi... - senza restare travolto per un pelo, tornava ad agguarla. Questione di tempo e l'avrebbe ritrovata: un tempo che Baldoni non voleva certo accelerare, né trascorrere privandosi, nell'ordine, di un tocco leggero, dell'ironia, di una scorrettezza e della sua stessa cultura, elemento troppo fondante di questo io per essere abbandonato.

to, anche sotto le bombe e i razzi Rgb. Leggerezza ha cercato sempre, fin dalla partenza, durante il viaggio e magari anche adesso che s'è fuso nel minestrone cosmico. Prima di andare veniva preso in giro dalle sue due donne, moglie e figlia, e così lo raccontava: «Una mi disse "vai a cercar figa a Baghdad? Ma sei da internare! Per certe cose si va in Thailandia, a Cuba, in Colombia! Andare a Baghdad per quello è come farsi spalmare di napalm per abbronzarsi". E mia figlia, di rincalzo: "Tranquilla mamma, lo facciamo internare. Come gli altri anni che lo abbiamo messo a Villa Tranquilla con due fieno nel braccio". Dando gli magari da leggere tutto Kipling, tutto Le Carré, tutto Garcia Marquez per fargli credere di aver davvero viaggiato...». Era di sinistra, ma scriveva formidabili battute contro il politicamente corretto, a dispetto di quei giornali che hanno descritto proprio lui come il campione dell'ipocrisia sinistrese. Dopo una giornata di difficili spostamenti verso Najaf,



«Diario» di ieri e una rosa in redazione

rottura di un camion e trasbordo dell'intero gruppo su un altro mezzo, narrava di come si sbarracciava, quel giorno, a urlare ai suoi compagni, sporca p... arabacci del c... (il politically correct è un lusso da tempi tranquilli, la volete fare o no questa catena?), e tiro giù quattro bestemmie, di quelle rotonde e molto toscane che farebbero rivoltare nella tomba anche Pietro Aretino. Vedendo donne velate di nero ammetteva, «ti vengono cupi pensieri politicamente corretti di segregazione, schiavitù, sottomissione della donna». Finché poi il solito «colpo di vento solleva un velo nero, rivela uno chignon biondo sopra una camicetta civettuola, ti porta il trillo di una risata e pensi che, come al solito, appena scavi un po' la realtà è un'altra cosa». Ma poi Enzo Baldoni faceva a pezzettini anche se stesso, s'ammazzava d'ironia e autorisate: per esempio, sul pancione che si portava dietro. «È tornato. È tornato il momento di partire, ma a dirglielo non erano i Nuni l'Ethos e forse neanche la dea Khall del giornalismo: era il solito vicino in-

stente tra la panza e la corastella. «Baghdad! Baghdad! Baghdad!». Perfino la sua cultura, il gusto della citazione colloquiale da Garcia Marquez a Dante e Aretino (o a Twain, «mi piacerebbe assistere al mio funerale, un po' come Tom Sawyer e Huckleberry Finn»), l'inclinazione evidentissima a guardarsi intorno e ricavarne un senso, ne faceva uno straordinario, eclettico surfista. E il suo vento poteva portarlo a scrivere a Emergency (salutemi ad aiutare Mohamed, è rimasto senza gambe e senza sposa, la sua nuova promessa sposa si vergogna un po' di presentarlo a senza gambe) o soffiargli nelle orecchie ricordi sepolti mille e mille anni prima: «Come sempre, quando si prepara un viaggio importante, cominciano a grandinare le coincidenze. E chissà quanto sono segni e quanto le provochiamo noi. Ancora una volta, prima di una partenza, mi sono sdraiato sotto le stelle, nella Romagna dei miei nonni e della mia infanzia, in cima a Monte Bora, sulla terra notturna ancora calda del sole di luglio. La terra, sotto, mi

“Sarò flessibile, seguirò l'onda. Tutto è un gigantesco, divertente minestrone cosmico, tanto vale affidarsi al vento, e al tepore della Terra”

riscaldava il corpo». E ancora e sempre, un secondo dopo, il Vento: «La brezza, sopra, lo rinfrescava. Lucciolle, profumo di fieno tagliato, il canto di milioni di grilli. È qui che da piccolo studiavo spagnolo su un libro trovato in soffitta. È qui, davanti a un piatto di tagliatelle, che tre anni fa si è fatta sentire la solita vocina che ripeteva: "Colombiana, Colombiana, Colombiana"». Altro che il martire: l'uomo che cavalca la sua Onda per lambire il «minestrone cosmico», non per andarsene ad ammazzare.

Poi la morte, per chi surfa sull'Onda, è una possibilità dell'esistenza che va guardata in faccia: che non significa corteggiarla. A ferragosto, prima del viaggio decisivo a Najaf, scriveva: «Nelle prossime 24 ore ho la possibilità abbastanza concreta di crepare. Ovviamente non succederà, ma se dovesse succedere sapete che sono morto felice facendo quello che più mi piace al mondo: viaggiare in paesi che non hanno mai visto un turista prima di me». Era una bugia, non per la morte, ma perché lui non era un turista, quello che gli piaceva di più era capire, spinto dal Vento, gli uomini e il loro tao. E aveva capito, per dire: che «qualsiasi guerra corrompe, che al mondo nessuno è innocente», e che «sei volte è più facile affrontare le pallottole che le parole».

Ci si chiede, e anche lui se lo chiedeva, cosa sono venuto a cercar, a Baghdad? Rispondeva «chi lo sa, magari luce, calma e volupté, o magari semplicemente un'Onda più alta, per guardare meglio il mondo».



ENZO BALDONI È STATO UCCISO NONOSTANTE LO SCUDO DI BONARIETÀ CHE HA SEMPRE DIFESO IL NOSTRO POPOLO

Dal dopoguerra in poi, finita la boria nazionalistica, il cinema, la moda e la cucina hanno contribuito a divulgare un'immagine nazionale che ormai è solo nel folklore dimenticato

## analisi

Pierluigi Battista

**I TALLIANI, a basta.** Se ci fosse stato bisogno di un'altra prova, l'assassinio di Enzo Baldoni è la rappresentazione più eloquente della fine, tragica e malinconica assieme, di un mito autoconsolatorio, di un'immagine di sé che gli italiani del dopoguerra democratico, vaccinati dalla boria nazionalistica somministrata in overdose dal passato regime, hanno amato divulgare di sé nella politica e nel cinema, nella moda, nella cucina, nei modelli di comportamento. Italiani «brava gente», dicevano. Uno scudo di bonarietà, di giovialità, di naturale inclinazione alla mitezza e alla socialità cordiale e informale che avrebbe dovuto metterci al riparo dall'ostilità più efferata, un confortevole cuscinetto capace di attutire l'urto drammatico della storia e della crudeltà. No, per gli assassini fanatizzati esistono gli italiani e basta. Bersaglio del loro odio assoluto e incondizionato. Oggetto di un'avversione totale e irriducibile. A prescindere da che tipo di italiani hanno nel mirino. Italiani e basta. Gli italiani «brava gente» non esistono più, cancellati, consegnati al folklore del passato.

Italiani ironici e scanzonati, spericolati e avventurosi, come hanno detto che fosse Baldoni. Oppure italiani concentrati in un mestiere difficile a «border line» come Fabrizio Quattrocchi. Italiani e basta. E del resto, che si trattasse di un mito, di un'immagine in autentica, che si sentisse il sapore melenso e retorico dell'autorappresentazione troppo benevola a innocentizzarci dietro lo stereotipo dell'italiano «brava gente», avevano contribuito tanti indizi a farcelo capire. Indizi storiografici, come si evince dalle ricerche storiche che hanno già smentito l'immagine di un colonialismo nostrano dal volto umano, vergine di nefandezze e mostruosità, compiaciuto delle proprie strade, infrastrutture, ponti che avrebbero «civilizzato» le colonie senza gli orrori che hanno macchiato gli altri colonialismi, o di quelle ricostruzioni da cui si ricava che l'esercito italiano non sempre portò un suo contributo di umanità nell'Europa vessata dall'alleanza germanica. Indizi politici, non fosse altro perché la fine dei blocchi internazionali ha strappato l'Italia alla comodità del subalterno che delega ai più grandi oneri del lavoro sporco e ricava una nicchia di «umanità» e l'ha scagliata nel prosaico bellico dei conflitti che insanguinano il mondo. «Un italiano non può averlo fatto»,



Aerei Amx italiani in volo nel 2001 per una missione nel Kosovo

# ITALIANI «brava gente» Un mito cancellato

risulta così espressione sempre più ingenua, autoaccettante, autostimolatoria. L'Iraq, al contrario, rivela che l'Italia non possiede più nicchie, rifugi, riserve e che viene vissuta, percepita, anatomizzata nella guerra santa dei fanatici come tutti gli altri. Senza differenze tra gli italiani e il resto del mondo. Senza differenze tra italiani e italiani.

Purtroppo, il modo di reagire degli italiani d'Italia alle cruente disavventure degli italiani in Iraq, soldati e guardie del corpo, freelance e volontari, giornalisti e ingegneri, dimostra invece che lo stereotipo dell'italiano «brava gente» si è trasferito all'interno, riproduce il mito, stavolta tutto pervaso di negatività, dell'italiano «nostro» da brandire e contrapporre all'italiano «degli altri». Con la sinistra che, quando è il turno dei Quattrocchi e degli Agliana, irride la guardia del corpo, il mercenario da bollare con disprezzo, che non spende un briciolo di pietà per il connazionale che, dicono, non va in Iraq per un luminoso

ideale ma per quella deplorabile entità diaboliche che sono i soldi, nientemeno che per lavorare. Con la destra che non mostra pietà per il Baldoni descritto come un fatuo spirlacchione, snobisticamente assetato di vacanze con il brivido incorporato,

velleitario, radical-chic, pacifista che si fa immortalare in una foto con il kalashnikov degli iracheni nemici dell'America. Gli italiani «brava gente» diventano così gli italiani della «nostra parte» e gli italiani dell'«altra parte» malagente, italiani di

La guardia privata  
Fabrizio Quattrocchi  
rapito il giorno di Pasqua con altri tre connazionali e ucciso il 15 aprile dall'«Brigate Verdi» in Iraq



Un soldato italiano con alcuni bambini nel 1992 durante la missione in Libano

Durante le missioni all'estero si usò l'ipocrisia anche quando i nostri aerei bombardavano. E oggi ci si sorprende perché è stato colpito un connazionale «non governativo». Ma i terroristi non distinguono più

parte dei decapitatori d'Iraq. Ma come, un italiano pacifico e pacifista, amico degli iracheni, italiano «brava gente» comprensivo con le ragioni di una fantastica «Resistenza» antiamericana, un italiano così e così diverso dall'italiano che invece viene deplorato per la sua adesione alla causa dell'Occidente filo-Bush, un italiano così viene ricambiato con tanta crudeltà? Ed ecco i nemici di Baldoni che prendono in giro che non va in Iraq con lo spirito macho del combattente senza paura, che frequenta anche i complici del nemico e che si domandano: ma come, uccidono un italiano così molle e imbecille, un italiano così diverso dagli unici italiani che vorremmo veder circolare nelle contrade irachene?

Gli altri non ci riconoscono più lo status privilegiato dell'italiano «brava gente», lo stereotipo rassicurante che avrebbe dovuto metterci al sicuro, ma nei confini italiani, quel mito, quello stereotipo si sdoppia, immediatamente fabbricando il mito e lo stereotipo opposto, quello

dell'italiano nelle cui gesta è impossibile ritrovare e riconoscere, il nemico interno verso il quale non si possono nutrire sentimenti se non di ostilità totale. Fanno quasi sorridere le immagini del piccolo Mustafa che illeggiadriva la missione militare italiana in Libano, quasi contrassegno di un'Italia diversa e migliore rispetto al resto del mondo. E quasi interdice la soave ipocrisia degli italiani che assicuravano che nessun connazionale stesse bombardando Belgrado durante la guerra del Kosovo, anche se i bombardieri partivano dalle piste di un aeroporto italiano. Ma almeno erano ipocrisia e piccole bugie che cercavano di salvaguardare un'immagine dell'Italia agli occhi del mondo. Oggi gli assassini d'Iraq non coltivano più un'immagine dell'Italia diversa. Ammazzano gli italiani perché muniti di passaporto italiano. Ma gli italiani dentro l'Italia si dividono e si spaccano sulla prima e semplice italianità degli italiani che muoiono ingiustamente in Iraq. Italiani «brava gente». Magari.

IL VESCOVO DI TERNI E DIRIGENTE CEI: PURTROPPO ERA UN DRAMMA PREVEDIBILE

## «Sull'Iraq adesso non possiamo lavarci le mani»

Monsignor Paglia: Sistani ha dimostrato la strada giusta, convincere e non distruggere

### intervista

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

**E'** il punto culminante della follia, dell'irrazionalità. Come accade ogni volta che viene ucciso un giusto. Monsignor Vincenzo Paglia, Presidente della Commissione della Cei per il Dialogo Interreligioso, vescovo di Terni, esprime da presule umbro tutto il suo dolore per la morte di Baldoni.

«La prima cosa che viene in mente di fronte a fatti come questi è che davvero la guerra è la madre di tutte le atrocità. Quando gli uomini cominciano a combattersi in realtà come si aprisce un abisso. Tutto è come inghiottito. E si scatenano le forze più incredibili, disumane, più assurde. La banalità del male, per dirla con Hanna Arendt, si mostra in tutta la sua atrocità, crudeltà, follia

«Di fronte a questi fatti davvero capisco che la guerra è la madre di tutte le atrocità, è come si aprisse un abisso»

imbecillità. Perché un evento come questo è totalmente inspiegabile, se pure nel male ci fosse una spiegazione. L'uccisione di Baldoni è un dramma in una tragedia che si consuma ogni giorno con nuovi orrori. Che reazione possiamo avere? «Non c'è dubbio che il dramma iracheno, nel momento in cui si è scatenata la guerra, era prevedibile; era purtroppo prevedibile che tutto questo acca-

«Il terrorismo, prima di essere religioso, è politico. Si deve fermare la mano dei nemici e cercare di cambiarli»

desse. Comunque adesso non possiamo lavarcelo le mani, ovviamente... Non possiamo andare via? «Non possiamo lavarcelo le mani; questo direi. Sono nostri fratelli, cominciando dai cristiani che stanno soffrendo moltissimo, perché rischiano di trovarsi nel centro del fuoco. E infatti c'è stato il dramma di quelle chiese colpite dagli attentati. Che cosa si può fare? «La soluzione non so quale

possa essere; ma certamente una soluzione richiede l'impegno di tutti, un'attenzione partecipe e non superficiale, profonda; perché è una guerra che non riguarda solo l'Iraq, ma coinvolge il mondo occidentale e il mondo arabo. Ed ambedue questi mondi debbono affrettarsi perché il terrorismo non dilaghi.

C'è il rischio che chiunque venga dall'occidente venga considerato un nemico, in quel mondo; e che lo stesso, ma a parti invertite, accada da noi? «Dobbiamo stare attenti. Però quando dicevo che la guerra è la madre di tutte le atrocità, volevo dire che per esempio in Iraq ora il conflitto è anche fra iracheni. Ma la forza di Sistani è stata quella di non uccidere Al Sadr, ma di andarci a parlare; e l'ha convinto. Questa è l'autorevolezza. L'impegno non è quello di distruggere il proprio nemico, ma di cambiarlo. L'esempio di Sistani, che va,



Monsignor Vincenzo Paglia, presidente della Commissione della Cei per il Dialogo Interreligioso e vescovo di Terni

dire che amare i nemici non è solo un comandamento spirituale evangelico, ma ha anche una sua rilevanza sociale e politica. Nel senso che i nemici vanno fermati; la mano omicida va bloccata, ma bisogna fare di tutto poi per cambiarlo. E questa è una responsabilità che ci tocca, a tutti».

L'Islam moderato è abbastanza deciso a chiaro nel respingere il terrorismo? «Per quello che mi risulta, mi sembra che una condanna del terrorismo sia robusta, da parte dell'Islam; e in particolare di quello italiano, che si è espresso con grande decisione. Poi deve essere chiaro che parliamo di un miliardo di persone. Ma bisogna dire che il terrorismo, prima di essere religioso, è politico; e per accentuare una sua efficacia si veste anche di religione. La religione è una grammatica che i terroristi usano per rendere ancora più micidiale una fine che non è religiosa, ma politica».

non con le armi; né americane, né irachene; ma che va a parlare a chi si era asserragliato, e gli fa pure deporre le armi, questo è sperare contro ogni speranza e dare voce alla forza del convincimento. Da anni lei è protagonista di iniziative di dialogo con tutte le religioni. Non prova un senso di frustrazione nel vedere che il nome di Dio è usato per uccidere? «Non c'è dubbio che per un

verso siamo amaro, triste, questo uso blasfemo di Dio. D'altro canto però è proprio invece la forza di amore irrefrenabile di Dio che spinge a continuare a seminare la fraternità fra gli uomini. Credo che se da una parte deve essere chiara e decisa la stroncatura della violenza, dall'altra c'è anche da dire che c'è una forza sociale, una responsabilità sociale in quello che chiamerei il comandamento dell'amore per i nemici. Vuol



REAZIONI E COMMENTI

L'ex governatrice Contini: «Il popolo iracheno non è questo, ma per muoversi là servono prudenza e i giusti contatti»

«Non si deve pensare che questi atti terroristici o di forte violenza rappresentino gli iracheni o il popolo iracheno, per come l'ho conosciuto». Così interviene l'ex governatrice di Nassirya, Barbara Contini, dopo l'uccisione del giornalista italiano Enzo Baldoni. «D'altra parte - osserva Contini - bisogna continuare a tener presente che l'Iraq richiede ancora, da parte di tutti, molta attenzione e che purtroppo ancora una volta una situazione come questa dimostra che muoversi all'interno del territorio iracheno richiede prudenza, ottima conoscenza e i giusti contatti. Questa è anche la raccomandazione - conclude - a tutti coloro che sono o pensano di andare in Iraq prossimamente, qualsiasi ruolo ricoprano». L'ex governatrice di Nassirya ha espresso «grande cordoglio per la famiglia e grande dispiacere per l'accaduto».



Barbara Contini

Davide Quattrocchi: «Grande tristezza, noi capiamo bene...»  
Aglia: «Per me, Stefo e Cupertino un tuffo nel passato»

«C'è una grande tristezza... siamo quelli che forse possiamo capire un po' di più cosa possono provare i familiari di Baldoni in questo momento - commenta Davide Quattrocchi, fratello di Fabrizio, ucciso dagli iracheni la scorsa primavera. «Abbiamo a che fare con persone che sono barbare. Ma rivissuto davvero le stesse emozioni e la stessa rabbia che ho sofferto quando hanno preso mio fratello». Sentimenti di dolore accomunano Salvatore Stefo, Umberto Cupertino e Maurizio Agliana, ex compagni di prigionia di Quattrocchi, con lui rapiti il 13 aprile scorso, ma liberati l'8 giugno: «Come un tuffo in un passato che, purtroppo, non è passato, ancora vivo - ha spiegato Agliana - nella memoria e nella pelle dei miei compagni e dei loro familiari, soprattutto di quelli di Quattrocchi che, come Baldoni, fu ucciso dai sequestratori».



Maurizio Agliana

SOTTO ACCUSA L'ECESSIVO OTTIMISMO DIFFUSO DAI DIRIGENTI

# E adesso scoppia la polemica sulla Croce Rossa

Il direttore di «Diario» chiede chiarimenti sul gruppo terrorista e le date: «Addirittura ora si dice anche che Enzo possa essere stato ucciso prima. E ci avevano detto che l'ultimatum era sospeso»

Francesca Paci  
ROMA

Le ultime tracce della vita di Enzo Baldoni si perdono alla periferia di Baghdad, 72 ore prima che la tivù Al Jazeera annunciasse la macabra esecuzione. C'è un buco di almeno tre giorni tra il sequestro del freelance di Città di Castello e la prima notizia della sua scomparsa. Un buco incomprensibile dal momento che la Croce Rossa sapeva. L'accusa arriva dal direttore del settimanale *Diario* Enrico Deaglio, che a Baldoni aveva commissionato reportage dall'Iraq: «Giuseppe De Santis, il coordinatore della Croce Rossa in Iraq, fece rapporto all'ambasciata italiana la notte stessa del rapimento, giovedì 19 agosto. Posso sbagliare di poche ore, al più tardi andò venerdì mattina. De Santis dichiarò che il convoglio su cui viaggiava con gli altri volontari era stato attaccato e avevano un disperso, forse anche un morto. Il commissario straordinario della Cri Maurizio Scelli conferma oggi l'agguato avvenuto a 50 chilometri da Baghdad: un gran botto, fumo, le vetture lanciate a tutta velocità per uscire dall'imboscata, il mezzo con a bordo Baldoni e l'autista palestinese Gareeb che resta indietro, alla mercé di predoni e terroristi. Perché la

voce giunse in Italia con tanto ritardo? Appena un messaggio all'inizio, niente di più. I quotidiani escono domenica con titoli incerti, «Paura per l'italiano sparito». Martedì le informazioni sono ancora frammentarie. «Nessuna notizia dell'italiano». Circola intanto la storia tranquillizzante del giornalista avventuroso, probabilmente nascosto in qualche moschea in attesa che l'assedio di Najaf sia levato e si possa tentare un'intervista esclusiva con il leader sciita ribelle Moqtada Al Sadr. La moglie Giusy Bonsignore e i due figli sperano, i giornali di destra si accaniscono sul pacifista «a caccia d'emozioni forti». Nessuno immagina il peggio. Enzo Baldoni invece è nelle mani dei terroristi. La prova arriva mercoledì 25 agosto con il video recapitato ad Al Jazeera e l'ultimatum dell'Esercito islamico dell'Iraq: «48 ore per ritirare le truppe italiane, poi annegheremo l'incolumità dell'ostaggio».

Gli amici di Milano aspettavano che il protagonista tornasse a casa sano e salvo per raccontare com'erano andate le cose quel mattino. La ricostruzione tocca invece agli uomini della Croce Rossa, unici testimoni del rapimento e responsabili, secondo Deaglio, di un silenzio troppo lungo. Il numero di *Diario* in

GLI ITALIANI RAPITI IN IRAQ



La drammatica immagine di Quattrocchi, Agliana, Stefo e Cupertino (aggiornato 28 agosto 2004)



Il messaggio di Enzo Baldoni, trasmesso dalla televisione Al Jazeera qualche giorno fa

cadavere dell'autista Gareeb? Domande, congetture. *Diario* anticipa la versione ufficiale: «Prima di dare il giornale alle stampe chiamai Scelli e lui mi confermò l'agguato, la galoppata del convoglio verso Baghdad, le tracce di Baldoni perse in quel momento». L'ultima settimana di Baldoni si perde nel caos

iracheno. Impossibile trovare una giustificazione politica a questo gesto barbaro, commenta il segretario Ds Piero Fassino. Si cerca almeno la verità, come è andata l'agonia di un giornalista nel deserto di quell'Iraq che Enzo Baldoni avrebbe voluto raccontare. La guerra, crudele, non tollera anime candide.

GINO STRADA: OGNI STRANIERO È UN BERSAGLIO

## «Lì si combattono due tipi di terrorismo»

ROMA

C'è un solo modo per bloccare questa spirale di bombe-auto, bombe, cannonate-razzi Rpg, omicidi-esecuzioni: cessare il fuoco, liberare il territorio iracheno dalle forze di occupazione. Gino Strada, fondatore di Emergency, non ha dubbi, neppure l'assassinio di un giornalista pacifista come era Enzo Baldoni lo fa recedere dalle sue convinzioni: «In Iraq si confrontano due terroristi, quello americano, delle forze alleate, del governo Allawi e quello diciamo di matrice islamica. E ogni giorno muoiono decine, centinaia di poveri cristiani».

Il tragico epilogo del sequestro Baldoni non mette con le spalle al muro anche il pacifismo? «Non lo so. Non so da chi è composto questo gruppo che ha ucciso Baldoni. In Iraq c'è una mappa di gruppi che hanno posizioni molto diverse tra loro. Sin dall'inizio il movimento per la pace ha denunciato che partecipare a questa guerra di aggressione contro l'Iraq avrebbe significato non solo portare guerra in quel paese ma anche importarla in Italia, contro i cittadini italiani. Che poi la guerra avvenga nel territorio iracheno o che possa avvenire un domani in territorio italiano, sono due possibilità da contemplare».

Arrivati a questo punto, abbandonare l'Iraq significa consegnare migliaia e migliaia di innocenti nelle mani degli assassini, dei terroristi islamici, dei gruppi legati al vecchio regime di Saddam... «Oggi, grazie all'aggressione subita dal popolo iracheno, qualsiasi straniero presente in Iraq è un potenziale bersaglio. Lo siamo anche noi operatori umanitari: l'insicurezza è una delle condizioni tipiche della guerra».



Gino Strada (Emergency)

«Disarmato? Sì, lo è sempre. Continuo a pensare che le ragioni del pacifismo siano le uniche possibili. Ci troviamo di fronte allo scontro tra terroristi e che cosa? Come definiamo la controparte? La classe politica e i mezzi di comunicazione tendono ad usare in un senso unilaterale la parola terrorismo. Non siamo di fronte a terroristi e difensori di una legalità internazionale che non c'è più. Qui si tratta di uno scontro tra terroristi: la guerra non è altro che la forma più violenta del terrorismo».

Formalmente, l'attuale governo transitorio iracheno del premier Allawi ha chiesto all'Italia di rimanere in Iraq. «Governo iracheno? Per caso sono stati gli iracheni a scegliere il signor Allawi, un terrorista reo confessato?». Lei ha cercato di ottenere la liberazione dei tre sequestrati italiani a nome e per conto del pacifismo. Perché è stato ucciso il pacifista Enzo Baldoni? «La guerra è per definizione assenza di regole. Quando saltano, purtroppo, anche chi è contro la guerra corre il rischio di lasciarsi la pelle. Ed è quello che è accaduto». [g. ru.]

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELLA CRI RICOSTRUISCE IL VIAGGIO NEL QUALE IL REPORTER È SCOMPARSO

## Scelli: era centinaia di metri davanti al convoglio

«Ma il video di Baldoni trasmesso dalla tv araba mi lascia perplesso»

intervista

«I'll do my best to have back the body». Il commissario speciale della Croce Rossa Maurizio Scelli mostra il telefonino con il messaggio appena ricevuto da Baghdad, qualcuno scrive che farà del suo meglio per avere indietro il corpo. «E' il mio contatto iracheno, A.K., un ex colonnello di Saddam, quello che due giorni fa mi aveva assicurato d'essere vicino al rilascio di Enzo Baldoni e ora si sta mobilitando per la salma», spiega Scelli.

La mediazione non è servita a salvare la vita del reporter di *Diario*. Perché stavolta dovrebbe funzionare? «Il mio contatto è buono. Dobbiamo a lui la restituzione dei resti di Fabrizio Quattrocchi. A.K. aveva agguato i rapitori di Baldoni, era stato condotto bendato alla presenza del capo del commando. Diceva che erano stupidi e non capivano l'importanza politica di rilasciare un pacifista ma alla fine aveva concordato la sospensione dell'ultimatum».

Perché allora l'assassinio? «Deve esserci stato uno scontro tra i sequestratori e ha vinto la linea dura. A.K. era l'unica via percorribile. Quando ci siamo fidati di altri le cose sono andate peggio. Alla radice di tutta questa storia c'è l'autista di Baldoni, Gareeb. Lui si era accreditato come intermediario per arriva-

re ad Al Sadr, Baldoni era ossessionato dall'idea di intervistare l'imam sciita ribelle. A Baghdad Baldoni ha ritrovato per caso Giuseppe De Santis, nostro coordinatore e suo vecchio amico, avevano fatto volontariato insieme a Milano. L'idea di raggiungere Najaf è nata così, in modo cameratesco. Gareeb garantiva la sicurezza del viaggio e sono partiti».

Il convoglio era stato autorizzato da Roma? «Bloccai le missioni il 15 agosto. Sapevo che non c'erano le condizioni. Baldoni e Gareeb andarono lo stesso con le ambulanze della Mezzaluna Rossa. Tornarono in serata a Baghdad, Baldoni aveva un braccio slogato e rimase nel nostro ospedale a farsi curare. Lì, con De Santis, decisero una nuova spedizione per mercoledì 18 agosto, nonostante il divieto».

Giuseppe De Santis è stato richiamato a Roma ed ha presentato un rapporto di quel viaggio. Cosa dice? «Ha saputo le cose fatte che il convoglio era partito, Baldoni e Gareeb in testa, dietro l'inviato della Rai Pino Scaccia e 11 nostri volontari con un certo amico Mohammed dell'ufficio di Al Sadr. Ho chiamato De Santis per ordinarlo di rientrare immediatamente. Avevano già avuto il primo attacco, l'ambulanza era danneggiata, era riparata a Kufa in una moschea. De Santis mi ha detto che avevano allestito un ospedale e stavano medicando i feriti, che gli sciiti



Il commissario straordinario della Croce Rossa Italiana Maurizio Scelli

DALAI: INDAGARE LA CRI

«Se l'aspetto ufficiale è "stiamo trattando" e contemporaneamente ci dicono che Enzo è morto vuol dire che non stanno trattando o che i canali che avevano erano insufficienti. Così l'editore Alessandro Dalai, direttore di *Linus*, ha parlato di Baldoni ieri sera al Tg3: riferendosi all'ipotesi di trattativa della Croce Rossa. E sul ruolo della Cri, Dalai ha sottolineato: «Ci diceva una volta "è come sparare sulla Croce Rossa", qua invece bisognerebbe indagare un po' di più sulla Croce Rossa e sulle sue responsabilità».

consigliavano di partire il mattino seguente per prudenza. Pino Scaccia tornò la sera stessa per riversare il servizio, loro attesero il mattino. Probabilmente Baldoni contava ancora di entrare a Najaf».

Il 19 agosto è il giorno del rapimento.

Il convoglio parte presto. Baldoni e Gareeb vanno avanti. L'appuntamento è a Baghdad. A 50 chilometri dalla capitale De Santis vede del fumo, sente un'esplosione, immagini un agguato e ordina di accelerare, come si fa in questi casi. Passando nota la vettura di Baldoni con lo sportello di destra socchiuso, non c'è nessuno intorno fermarsi è trop-



LA SFIDA DI SALONICCO SI CONCLUDE CON IL BRONZO PIÙ AMARO PER GLI AZZURRINI. GENTILE: IL NOSTRO SUCCESSO È PER ENZO

# «Abituati ai morti» L'Iraq alle Olimpiadi non mette il lutto

Scontro tra i vertici dello sport prima dell'incontro di calcio dell'Italia. Il presidente dei Giochi Rogge contrario a ricordare l'italiano ucciso. Pescante: «Evitare che tutto si trasformi in una ribalta facinorosa»

Roberto Beccantini

Inviato a SALONICCO

E alla fine, tutto è diventato forma, simbolo, protocollo. Giocare o non giocare? Con il lutto al braccio e un minuto di silenzio, come invocavano gli italiani, o senza lutto e senza minuto, come pretendeva il Cio? In morte di Enzo Baldoni, e con Colin Powell alle porte e i pacifisti in piazza, le Olimpiadi, nostre e di tutti, hanno subito uno scarto brusco, da cavallo imbizzarrito. Fra Atene, campo principale, Salonicco, teatro di Italia-Iraq di calcio, e Roma si è vissuta una giornata frenetica. La notizia era filtrata a mezzanotte e Giancarlo Abete, vice presidente federale, l'aveva subito girata a Claudio Gentile. «Provo dolore e amarezza, questo omicidio dà alla partita una vena angosciante»: così Abete, a botta calda. I giocatori - quelli, almeno, incolati davanti alla playstation - l'hanno saputo in mattinata. Solo una minoranza l'ha colta in diretta, guardando gli speciali di Raiuno in tv. Il quartier generale degli azzurri è lo stesso degli iracheni, un hotel in pieno centro. Nel frattempo, a Schinas, sede delle gare di canoa, Raffaele Pagnozzi, segretario generale del Cio, contattava la Farnesina e la segreteria del ministro Frattini. Cosa fare: e, soprattutto, come. Pochi dubbi sul fatto che si sarebbe giocato comunque: «informati», Cio e Fifa avevano già espresso il loro parere, vincolante. Di qui l'idea del lutto al braccio, da estendere a tutte le squadre impegnate,

ATENE

## Manifestazione contro Powell

■ L'ombra della guerra in Iraq fa salire la tensione ai Giochi non solo con il dolore per la morte di Baldoni. Quattromila persone hanno partecipato ieri sera alla manifestazione organizzata da gruppi pacifisti e di sinistra contro la visita del segretario di Stato americano Colin Powell. La protesta voleva raggiungere l'ambasciata americana, ma è stata bloccata all'altezza della centrale piazza Syntagma da un massiccio schieramento di polizia, che ha caricato la testa del corteo quando un gruppo di alcune centinaia di dimostranti ha tentato di forzare il blocco.

basket, pallanuoto, volley, non solo a Gilardino e c. Incassata la solidarietà del comitato olimpico iracheno, si trattava di convincere i grandi capi dei Giochi, e qui è stata dura, molto dura. Come ha sottolineato Mario Pescante, sottosegretario ai Beni culturali con delega allo sport, nonché membro del Cio, «la tendenza è di evitare che le Olimpiadi possano trasformarsi in una ribalta per facinorosi, e che determinati atti e emblemi vengano recepiti alla stregua di vere e proprie vittorie dei terroristi». Contrario il presidente Jacques Rogge, contrari gli altri

mandarini: «Come dovrebbero comportarsi i russi che per un attentato hanno avuto settanta vittime?».

Povero Enzo, morto due volte. «Facciano quello che gli pare, per impedirci il lutto, dovranno strapparcelo». Gianni Petrucci, presidente del Cio, schiumava di rabbia. Che venerdì triste, travagliato, stordente. Era tutto un inseguirsi di pareri languidi e mirati, Gianni Alemanno (ministro delle Politiche agricole), favorevole a giocare per trasmettere «un messaggio di civiltà». E poi Pierluigi Formiconi (ct pallanuoto femminile): «Si giochi per non darla vinta agli assassini». Adriano Galliani (presidente Lega calcio) «sconsigliato, ma non abbiamo alternative». Ugo Intini (capogruppo del Sd alla Camera) «non si giochi in segno di rispetto». Viceversa, proprio per rispetto si è giocato. «L'uccisione del giornalista italiano rappresenta un crimine contro l'umanità», ha dichiarato il presidente del comitato olimpico iracheno Ahmed Al Samarrai, «il mio Paese ha bisogno di amici, e l'Italia ci sta dando una mano nella ricostruzione. Qualsiasi incidente del genere è inaccettabile, ma cercheremo di superarlo insieme. Per questo, anche noi abbiamo chiesto di giocare con il lutto al braccio (frase poi smentita, ndr)». Adnan Hamad Majeed, il ct, ha aggiunto: «Noi, purtroppo, ci siamo abituati. Ogni giorno, chiamiamo casa con il cuore in gola. E camminare per strada a Baghdad, oggi, non lo consiglieremo



Andrea Pirlo, con il lutto al braccio, stringe la mano all'allenatore dell'Iraq Adnan Hamad Majeed prima dell'incontro Italia-Iraq a Salonicco

La solidarietà dei giocatori di Baghdad non smorza le polemiche di una giornata frenetica. L'incontro inizia senza il minuto di raccoglimento. Carraro: «Il tragico evento non cambierà le relazioni tra i nostri Paesi»

al mio peggior nemico».

Gli iracheni hanno messo per iscritto di essere pronti ad aiutare la famiglia di Enzo. Claudio Gentile, più terra terra, raccomandava ai suoi «la massima compostezza». Petrucci (lotta continua) e Pescante (linea morbida) se le davano a distanza. Doveva ancora cominciare, la partita, quando Joseph Blatter (Fifa), Franco Carraro (Figo) e Amer Jaber (comitato olimpico iracheno) l'hanno «chiusa» con tanto di foto di gruppo e qualche secondo di silenzio, tutti in piedi. Blatter è stato chiaro: «Si gioca, perché il calcio è vita,

non solo show, e la vita deve continuare, sempre. Gli italiani porteranno il lutto al braccio, il Cio non voleva, l'ho deciso io, l'ha deciso la Fifa. Un atto dovuto per commemorare una persona barbaramente uccisa. Il minimo che potessimo fare». Carraro, lui, ha ribadito che il tragico evento non cambierà le relazioni con il popolo iracheno, «anzi, ringrazio pubblicamente il suo allenatore, ho letto che avrebbe usato la partita, questa partita, per lanciare un nuovo appello ai rapitori di Baldoni. Sono gesti che non dimenticano anche se, purtroppo,

po, il precipitare della cronaca l'ha reso inutile».

Poi, di corsa, tutti in campo. Azzurri con un bracciale nero, iracheni senza nulla (Amer Jaber: «Rispettiamo il vostro dolore, ma allora cosa dovremmo dire coi nostri morti?»). Niente minuto di raccoglimento: il Cio si sarebbe offeso. Blatter ha passato in rassegna le squadre. Flash, applausi, inni. Sembrava davvero di essere in uno stadio. Alla fine l'Italia conquista la medaglia di bronzo più triste di questa Olimpiade. Il ct Claudio Gentile: «Questa medaglia è per Baldoni».

Prima il piacere.



Poi il piacere.

**PARTI ADESSO CON ZERO ANTICIPO  
PRIMA RATA A GENNAIO 2005  
PREZZO ECCEZIONALE FINO AL 31 AGOSTO**

Adesso è il momento di goderti l'estate. Ovviamente a bordo di una nuova Fiat, subito tua senza un euro di anticipo e la prima rata a gennaio 2005. In più scegliendola adesso puoi avere una Fiat ancora più ricca di contenuti ad un prezzo che è tutto un piacere.



**Seicento  
da €5.750**



**Punto  
da €9.450**  
Climatizzatore • ABS con EBD  
doppio airbag • servosterzo



**Idea  
da €13.850**  
Climatizzatore • ABS con EBD  
doppio airbag • servosterzo

**Fiat parte 5 anni di garanzia** a 120.000 km di assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

**FIAT**

Seicento Actual: prezzo chiavi in mano IPT esclusa 5.750 euro, per vetture disponibili in stock. Zero anticipo, durata finanziamento 48 mesi, 44 rate da 160,50 euro, TAN 7,95%, TAEG 9,66%. Punto 1.2 Actual 3p: prezzo chiavi in mano IPT esclusa 9.450 euro, Zero anticipo, durata finanziamento 48 mesi, 44 rate da 263,50 euro, TAN 7,95%, TAEG 9,70%. Idea 1.4 16v Active: prezzo chiavi in mano IPT esclusa 13.850 euro, Zero anticipo, durata finanziamento 48 mesi, 44 rate da 386 euro, TAN 7,95%, TAEG 9,80%. Rata comprensiva della copertura assicurativa Fianet Protetto. Prima rata a gennaio 2005. Offerta valida fino al 31/08/04. Spese gestione pratica 150 euro + bolli, salvo approvazione SAVA. \*2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per le auto a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per le auto contrattuali sono disponibili presso le Concessionarie Fiat. Consumi per Fiat Seicento da 6 a 6,5 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO<sub>2</sub> da 143 a 155 g/km. Per Fiat Punto da 5,5 a 8,3 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO<sub>2</sub> da 130 a 197 g/km. Per Fiat Idea Consumi da 5,1 a 6,6 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO<sub>2</sub> da 135 a 157 g/km. Offerta realizzata grazie al contributo delle Concessionarie.



IN POCHES ORE DALLA SPERANZA ALLA TRAGEDIA

L'assenza di un video sull'esecuzione e la parziale sepoltura del corpo sembrano dimostrare l'ipotesi di una frettolosa fuga dei terroristi

## analisi

Lucia Annunziata

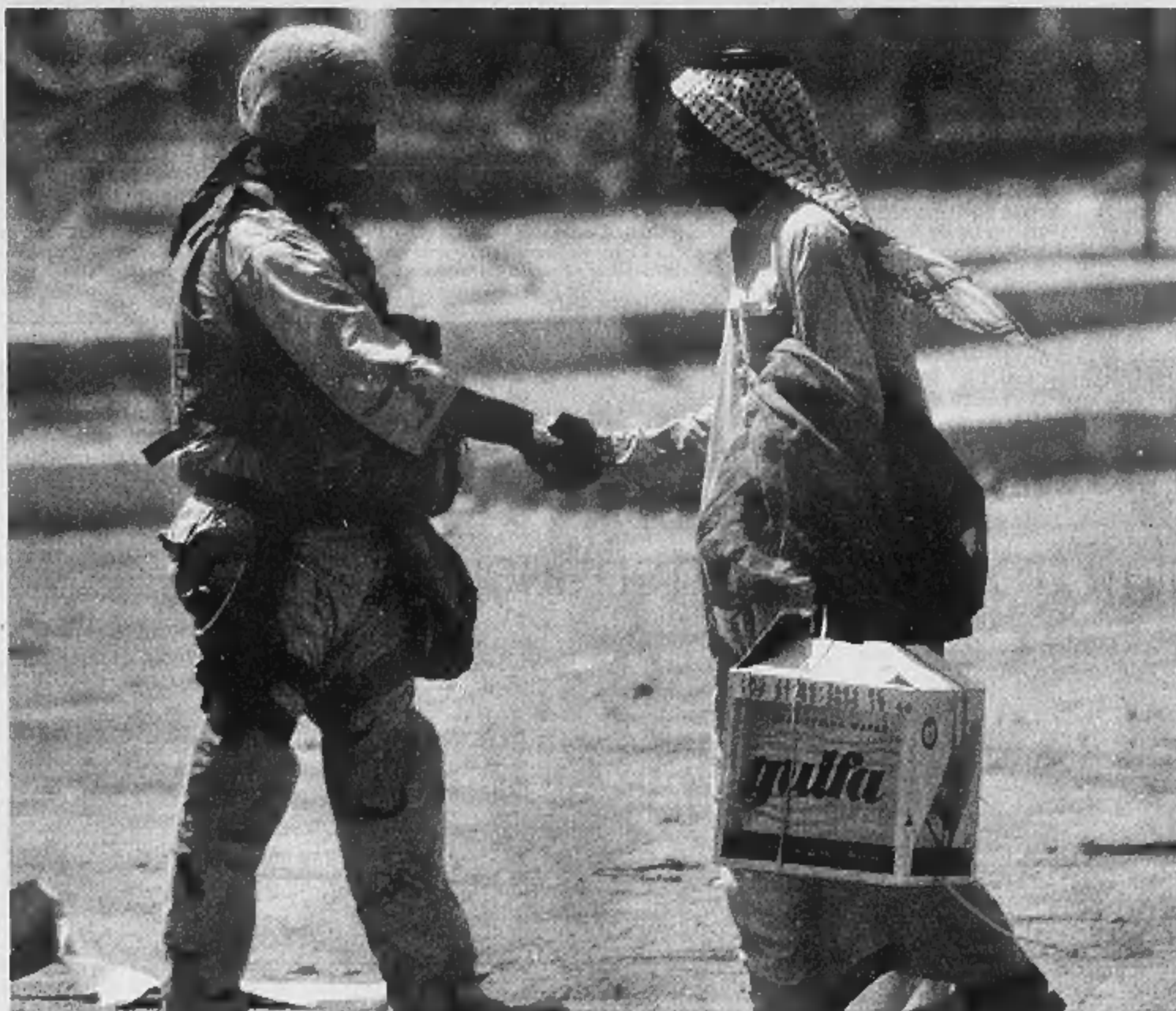
Lo scenario è quello della scatola cinese, in cui eventi non correlati sono tuttavia uno dentro l'altro. L'accordo fra Moqtada al Sadr e al Sistani nel pomeriggio di due giorni fa porta all'improvviso a veloce smantellamento delle ostilità intorno e dentro la città santa di Najaf. La fine degli scontri toglie di colpo ai rapitori la copertura garantita dal fatto di operare in una zona di conflitto. La condizione del giornalista italiano cambia improvvisamente e drasticamente: da povero ostaggio fruttuoso strumento di propaganda si trasforma in un fardello difficile da gestire: la sua sorte è decisa.

Baldoni dunque ucciso nella fretta di un cambiamento improvviso di scenario politico. Anche lui uno dei tanti prezzi pagati ieri da decine di innocenti che nella zona intorno alla città santa di Najaf hanno pagato con la loro vita prima una guerra interna fra sezioni sciite e poi l'accordo di sospensione delle ostilità.

Questa è l'ipotesi che suggerisce un esperto dei servizi occidentali sulla improvvisa precipitazione degli eventi che ha portato due giorni fa all'inaspettata esecuzione di un uomo che invece fino a poche ore prima si era convinti di poter salvare.

Può essere questo, o può essere altro: «Qualcosa di più sciocco, come il passaggio di una macchina sospetta, colpi di arma da fuoco sentiti non lontano. Può essere stato un piccolo evento a far precipitare la situazione. Ma se dobbiamo guardare alla situazione nel suo insieme, è impossibile non rilevare che la morte di Baldoni è avvenuta mentre una svolta politica di maggiori proporzioni si sviluppava in quelle stesse ore e in quegli stessi posti: il confronto e poi l'accordo fra Sciiti sulle sorti della città santa».

Che l'uccisione del giornalista italiano sia frutto di una precipitazione degli eventi sembra oggi un'opinione sempre più confermata. Il governo ieri ha fatto conoscere, tramite il ministro degli Esteri Frattini, i fatti finora conosciuti. Il ministro ha smentito che ci sia un video. Dunque niente colluttazioni. Niente segni cruenti. Si tratta di un unico fermo immagine. Nella morte, Enzo Baldoni riposa inclinato di lato



Una stretta di mano tra un soldato americano e un civile iracheno dopo la fine degli scontri a Najaf



Sostenitori di Moqtada al Sadr

Improvvisamente sono cambiate le condizioni. Da «ostaggio utile» il giornalista italiano è diventato un testimone difficile da gestire

Lo scontro e la tregua tra le due anime degli Sciiti si sono intrecciati con le trattative per il rilascio del prigioniero segnandone la sorte

# LA SVOLTA che ha ucciso Baldoni

nella terra arida dell'Iraq che amava tanto. Dal terreno sporge infatti un suo braccio, il collo, la testa. Unico segno di violenza: un filo di sangue che cola da un lato delle labbra.

Che ci sia solo una immagine e non un video non è di poco conto perché fa differenza nello stabilire l'accaduto. Essa è sufficiente a malapena a identificare la persona, ma lascia nella più totale oscurità gli ultimi attimi della vita del giornalista italiano. Ad esempio, non sono riconoscibili i vestiti che porta - e non è possibile dunque compararli con quelli con cui era partito, o con quelli con cui è apparso nel video. I vestiti avrebbero perlomeno fornito una indicazione sul tempo passato fra cattura ed esecuzione.

Ma da quell'immagine emerge di sicuro una anomalia: quella mezza sepoltura. Finora non somiglia al ritrovamento o all'esposizione di nessun altro corpo: altri sono stati abbandonati lungo la strada, in cespugli, o buttati nel fiume Tigri, o esposti in immagine nelle celle delle loro esecuzioni.

La mezza sepoltura appare invece avvalorare l'idea di una frettolosa soluzione, un frettoloso abbandono di campo. Il senso di un precipitare degli eventi viene anche dal fatto che per un'intera settimana tutta la rete di informatori attivata in Iraq - e si parla di una massiccia attivazione che ha coinvolto tutti i servizi occidentali - ha continuato a sostenere che il giornalista fosse vivo. C'era un processo in

La fine delle ostilità a Najaf ha cambiato di colpo lo scenario. I rapitori hanno perso la copertura garantita dal fatto di operare in una zona di conflitto

moto un processo positivo. Poi, appunto qualcosa è successo. Del resto di cose in quello stesso momento in quello stesso pezzo di terra ne stavano succedendo tante. Due giorni

fa al Najaf è stata per un giorno intero il centro del mondo: diplomatici, giornalisti, televisioni di tutto il mondo hanno tenuto un occhio fisso su questo angolo di terra dove si è giocata forse la più decisiva prova di forza di questi ultimi mesi in Iraq. Moqtada al Sadr, ribelle trentenne religioso sciita chiuso dentro il Mausoleo di Husain dentro la città santa di Al Najaf da una parte; dall'altra l'arrivo faticoso e spettacolare dall'Inghilterra, via Bassora, della maggiore autorità religiosa Sciita, l'Ayatollah al-Sistani che, accompagnato da una carovana di migliaia di sciiti è arrivato a Najaf chiedendo al suo giovane religioso di disarmare. Due modelli a due politiche a confronto: se la prova di forza e volontà reci-

proca fosse fallita il mondo sciita si sarebbe spaccato e l'Iraq avrebbe perso ogni ultimo argine di controllo.

Questa partita si è giocata proprio intorno ai luoghi dove stava Baldoni. Una partita iniziata nel caos e nel sangue: in mattinata circa settanta persone sono cadute in scontri fra i miliziani di Al Sadr e la polizia irachena, o in tafferugli fra le stesse fazioni sciite. Poi, dopo una lunga giornata di ansia, l'accordo è arrivato verso sera. E, come primo risultato di questo accordo, anzi come prima prova, tutti gli uomini armati hanno dovuto consegnare le armi e disperdersi. Il libero accesso a Najaf era infatti la prima condizione per ristabilire la pace. Al posto dei miliziani a sera le

posizioni sono state prese lentamente dalla polizia del governo iracheno.

In una sola giornata cambia così il clima e cambiano le condizioni sul terreno. Il caos armato in cui era facile spostare uomini e armi diviene in poche ore un territorio vuoto presidiato dalla polizia. Salta la copertura di sicurezza. E forse salta anche l'impunità per i rapitori. Chi sapeva, chi giustificava forse ora per calcolo politico una intenzione più farlo. L'ostaggio è a questo punto solo una prova, un incomodo, un bottino di cui liberarsi. Non un uomo. Un uomo per loro non lo era mai stato. Poco più di un'ora dopo la notizia dell'accordo intorno a Najaf, arrivava anche il video di un italiano morto ad Al Jazeera.

«LO AVREBBERO UCCISO COMUNQUE». TELEFONATA POWELL-FRATTINI

## Gli esperti Usa: «Come Berg Un'altra storia già scritta»

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Di fronte all'esecuzione di Enzo Baldoni la Casa Bianca esprime rispetto e ammirazione per il coraggio del popolo italiano e di Silvio Berlusconi. Ma gli esperti di terrorismo spiegano l'omicidio e l'impossibilità di ottenere il rilascio con il fatto che il giornalista era nelle mani di Al Qaeda.

La Casa Bianca reagisce all'assassinio con una dichiarazione del Consiglio per la sicurezza nazionale in cui si sottolinea l'impegno italiano a sostegno del popolo iracheno a dispetto del pesante tributo di sangue versato con la morte dei 19 militari e civili nell'attacco a Nassirya, e l'esecuzione di due ostaggi. Esprimendo di indignazione e il disappunto del presidente Bush e degli Stati Uniti, il portavoce afferma che il crimine compiuto rivela il carattere dei nemici dell'Iraq, terroristi e nemici della libertà che esultano quando uccidono.

La solidarietà di Washington per Roma - espressa in un fitto scambio di comunicazioni diplomatiche, culminato in serata con una telefonata di Colin

Powell e Franco Frattini - coincide con la riaffermazione dell'importanza della missione in corso perché «Italia, Stati Uniti e altri Paesi fanno parte di una coalizione multilaterale che opera sotto mandato dell'Onu in aiuto del popolo iracheno, in lotta per la libertà contro i terroristi e coloro che perseguono solo la morte e il caos. Simili contenuti di una telefonata fatta dal segretario di Stato, Colin Powell, al ministro degli Esteri, Franco Frattini, per esprimere le condoglianze degli Usa nonché l'apprezzamento per quanto l'Italia continua a fare in Iraq nonostante i ricatti cui è sottoposta da parte dei terroristi».

L'esecuzione di Baldoni ha avuto risalto sui media americani - dal New York Times al Washington Post - e gli esperti di lotta al terrorismo sembrano concordi nell'interpretazione di quanto è avvenuto. «Il giornalista era caduto nelle mani di un gruppo di Al Qaeda - osserva Jonathan Schanzer del Washington Institute per il vicino Oriente - come gli avvenne per l'americano Nick Berg e in altri casi gli ostaggi vengono uccisi a differenza invece di quelli catturati dagli sciiti che, come Micah

### L'AMERICANO

NICK BERG

«Contractor civile di West Chester in Pennsylvania, aveva 26 anni. Il video della sua decapitazione è stato diffuso l'11 maggio sul sito di Muntada al Ansar, una sorta di «postino» dei messaggi di Al Qaeda. Il giovane, dopo aver dato le sue generalità, viene sgozzato davanti alle telecamere: cinque uomini gli affondano un coltello nel collo, poi esibiscono la testa come un trofeo

Garen, vengono liberati». Giandomenico Picco, ex braccio destro del segretario generale dell'Onu Perez de Cuellar durante il negoziato per la liberazione degli ostaggi occidentali in Libano negli Anni '80, aggiunge: «Il gruppo sunniti che rispondono ad Al Qaeda non negoziano, sono spinti da motivazioni ideologiche e ciò che conta per loro è uccidere al fine di terrorizzare popolazione e governi; gli sciiti iracheni, invece, si sono comportati in maniera differente e i loro sequestrati, grazie all'intervento di le-



Nick Berg, l'americano sgozzato davanti alle telecamere

der locali, sono stati rilasciati. Nella vicenda Baldoni, dunque, l'Italia è stata sfidata proprio da Al Qaeda, come promesso in numerosi comunicati di minacce diffusi nelle settimane precedenti. La gestione materiale dell'ostaggio è passata attraverso le cellule di Abu Musaq Al-Zarqawi, il giordano di 31 anni considerato il colonnello di Osama Bin Laden in Iraq, su cui pende una taglia americana di 25 milioni di dollari.

Al Qaeda ha ucciso Baldoni per provocare una forte reazione

emotiva in Italia - conclude Schanzer - ora chi guida il Paese si trova di fronte alla scelta su come rispondere: l'esperienza maturata dagli Stati Uniti è non cedere ai ricatti, non negoziare e la soluzione migliore perché fa capire ai terroristi che l'uccisione di innocenti non paga. L'esempio opposto è costituito dalla Spagna del premier Zapatero che dopo gli attacchi di Madrid dell'11 marzo ritirò le truppe dall'Iraq raccogliendo le ringrazie in un comunicato di Al Qaeda.

## PREMIO LETTERARIO-EDITORIALE "L'AUTORE"

PER OPERE IMEDITE DI NARRATIVA - POESIA - SAGGISTICA

1. Il Premio "L'Autore", nato nel 1970, consiste nella pubblicazione dell'opera vincitrice da parte della Casa editrice "Firenze Libri", con anticipo di Euro 1.500,00 sui diritti d'autore, e nella Targa d'argento del Premio. 2. Sono ammessi: romanzi, lunghi racconti, raccolte di novelle e racconti di almeno cinquanta cartelle complessive, lavori di narrativa per la gioventù; raccolte di almeno cinquanta poesie; tesi di laurea, saggi letterari, storici, filosofici; biografie, manuali. 3. Le opere, in una sola copia dattiloscritta, devono essere spedite, per raccomandata, entro il 30 SETTEMBRE 2004, esclusivamente a: PREMIO "L'AUTORE", SETTORE "S", CASELLA POSTALE 3 - 50018 LE BARNESSE-SAN GIUSTO (FIRENZE). Ferà fede la data del timbro postale. 4. Non è prevista nessuna di lettura. La Segreteria non resta responsabile in caso di smarrimento dei dattiloscritti che vengono restituiti, su richiesta, a complete spese degli autori. 5. La Commissione dei "Lettori", composta da editori, consulenti, autori, ha facoltà sia di premiare più opere che di evidenziarne altre e di proporre la pubblicazione. 6. L'esito verrà comunicato alla stampa oltre che, per posta, a tutti i partecipanti.

SCADENZA: 30 SETTEMBRE 2004

### IN LIBRERIA

Paolo Brava  
ENRICO VII  
Una monografia di taglio divulgativo, un coinvolgente percorso alla scoperta della enigmatica figura del primo re Tudor  
Firenze Atheneum

Diego Armando Veneziano  
NESSUNO SCIPPI  
MARIA MADDALENA  
La vera storia della discipola prediletta di Gesù  
L'Autore Libri Firenze

Italo Libero Troja  
LA DISFATTA DEGLI ATENESE  
L'origine del declino dei Greci in Sicilia: una grande pagina del passato ricostruita con grande precisione storica  
Firenze Atheneum

Giuseppe Troiano  
IL CENTURIONE  
La guerra punica: scontro mortale tra due grandi civiltà  
Prefazione di Caterina Bigazzi  
Romanzo "L'Autore Libri Firenze"

Firenze Libri - Via Duomo di Buonconsiglio 13 - 50143 Firenze  
www.firenzelibri.com



**NELLA CITTA' SANTA IL PRIMO GIORNO DI UNA FRAGILE TREGUA**

## Bush amplia i poteri del direttore a interim della Cia in attesa di un nuovo centro nazionale anti-terrorismo

■ Il presidente degli Stati Uniti, George W. Bush, ha ampliato i poteri del direttore della Cia a interim, John McLaughlin, con una misura temporanea in attesa dell'istituzione di un nuovo centro nazionale anti-terrorismo. La decisione è stata annunciata dal portavoce della Casa Bianca, Scott McClellan. «Finché il centro nazionale di intelligence non sarà creato dal Congresso, vogliamo essere certi di avere una struttura temporanea», ha sottolineato il portavoce. La Cia è stata duramente criticata per non avere saputo impedire gli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001 e una commissione d'inchiesta ha rivelato le gravi inefficienze dell'agenzia di spionaggio Usa. Per voltare pagina Bush ha nominato Porter Goss, deputato repubblicano della Florida ed ex agente segreto, come nuovo direttore della Cia, al posto del dimissionario George Tenet.

## Perquisiti a Baghdad gli uffici del partito di Chalabi il leader dissidente accusato di frode

■ La polizia irachena, appoggiata dalle truppe americane, ha perquisito ieri gli uffici del Congresso Nazionale iracheno (Cni), il partito di Ahmad Chalabi, a Baghdad. Lo ha riferito Mithal Al Alusi, dirigente del Cni, in un'intervista diffusa dal canale tv qatariota Al Jazeera. «Prima hanno attaccato palazzi e uffici appartenenti al Cni e ora i nostri uffici a Baghdad sono stati assediati dalle forze americane e dalla polizia irachena, che ha occupato la Casa Cinese (residenza di Chalabi, ndr)», ha detto Alusi. Chalabi, dirigente dell'opposizione al regime di Saddam Hussein in esilio per anni negli Stati Uniti, è accusato di frode dalla giustizia irachena, è tornato a Baghdad lo scorso 11 agosto, per difendersi dalle imputazioni che gli sono state formulate, e che ha definito «semplici menzogne».

## Washington, un funzionario del Pentagono sospettato di essere una spia di Israele

■ L'Fbi, la polizia federale degli Stati Uniti, sospetta la presenza di una spia d'Israele al Pentagono, in una posizione potenzialmente influente, vicina - si dice - al segretario alla difesa americano Donald Rumsfeld o a suoi stretti collaboratori. L'informazione, che è stata data ieri da numerose televisioni americane e con grande risalto, è ancora confusa e incerta, ma ha destato grande preoccupazione negli ambienti del ministero della Difesa perché arriva in un momento chiave della questione Medio Oriente. La spia, la cui esistenza non è neppure sicura e sulla cui identità non vi sono indicazioni, avrebbe avuto accesso a una bozza di documento sull'Iran e lo avrebbe trasmesso alle autorità israeliane, mettendole così in condizione di cercare d'influenzare le scelte degli Usa verso l'Iran.

**SOLTANTO UNA PARTE DEI MILIZIANI HA DEPOSTO LE ARMI**

# Gli orrori del tribunale di Al Sadr

## A Najaf cadaveri mutilati trovati nei sotterranei

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

La tregua a Najaf regge ed il Segretario di Stato, Colin Powell, plaude all'intesa fra sciiti sottolineando che « renderla possibile è stata la presenza dei marines: «Hanno obbligato Moqtada Al Sadr a piegarsi »», Ali Al Sistani ed il governo perché i miliziani del suo Esercito del Mahdi sono stati decimati.

I miliziani ieri hanno lasciato le armi e ceduto il controllo della moschea dell'imam Abi di Najaf alle autorità religiose della città in ottemperanza all'intesa raggiunta il giorno precedente fra il ribelle Moqtada Al Sadr ed il grande ayatollah Al Sistani tornato dalle cure mediche a cui è stato sottoposto in Gran Bretagna. L'abbandono della moschea ha coinciso con l'arrivo di decine di migliaia di pellegrini giunti da tutto l'Iraq - in risposta a un appello che era stato lanciato da Al Sistani - per celebrare l'accordo di pace che ha posto fine a tre settimane di duri combattimenti fra i miliziani di Al Sadr e le forze irachene sostenute dai marines.

Quando gli altoparlanti della moschea hanno trasmesso il messaggio che Al Sadr aveva in precedenza concordato con Al Sistani i miliziani hanno obbedito, passando le consegne della moschea sacra - che è stata poi chiusa - chiave - iniziando a mettere fucili d'assalto, mortai e lanciarazzi dentro dei contenitori di legno che sono stati poi portati via. A



proteggere i miliziani in camicia nera dell'Esercito dei Mahdi è ora l'amnistia varata dal governo del premier Iyad Allawi nel quadro dell'accordo raggiunto tra i leader religiosi sciiti. Vi sono stati tuttavia dei guerriglieri che hanno rifiutato di lasciare le armi, assicurando che non hanno perso la volontà di «tagliare le gole degli americani», ed in risposta i marines hanno lasciato dentro il peri-

La polizia irachena  
«Sono "traditori" fatti  
giustiziare dal Mahdi»  
Il responsabile dell'edificio  
«Guerriglieri uccisi durante  
l'assedio alla moschea»

metro della città vecchia alcune pattuglie sebbene l'accordo di tregua preveda il totale ritiro delle forze americane fuori dal perimetro urbano di Najaf. Resta da vedere ora quale sarà la sorte della milizia di Al Sadr: se si trasformerà effettivamente in partito politico, come auspicato da Allawi e Al Sistani, oppure se continuerà ad operare come forza guerrigliera. L'arrivo della polizia

irachena nella zona che è stata per settimane al centro di violenti combattimenti ha consentito di scoprire sei sotterranei di un tribunale islamico situato ad appena duecento metri dalla moschea dell'imam Ali i corpi di almeno quindici persone, mutilati, anneriti e coperti da mosche. Sulla loro origine vi sono opposte versioni: alcuni poliziotti iracheni hanno assicurato che si

L'amministrazione Bush ha reagito all'intesa sulla tregua a Najaf con una dichiarazione del Segretario di Stato, Colin Powell, che ha lodato l'accordo rivendicando alla «presenza delle truppe americane in città» il merito di averlo reso possibile perché i marines «hanno creato le condizioni che hanno portato Al Sadr a piegarsi verso Al Sistani ed il

to leadership e capacità di operare con l'ayatollah Al Sistani. Nel complesso Powell ritiene che l'esito del braccio di ferro di Najaf faccia ben sperare: «Le forze che si oppongono ai processi elettorali in corso, tanto in Iraq che in Afghanistan non sono in grado di prevalere». Fonti del Pentagono hanno rilasciato alla tv Cnn giudizi molto più cauti, lasciando trapelare il timore che la tregua di Najaf sia solo edī facciata.

## I PUNTI DELL'ACCORDO

**Il Grande Ayatollah  
Al Sistani,**  
la massima autorità sciita  
dell'Iraq, e il leader radicale  
**Moqtada al Sadr**  
hanno stabilito che:



- 1** Le città di **Najar** e di **Kufa** (centro) devono essere **disarmate** e tutti gli elementi armati devono abbandonarle e mai più tornarvi
- 2** La **polizia irachena** è **responsabile** di ristabilire l'ordine, la sicurezza e la pace nelle due città
- 3** La **forza multinazionale** si deve ritirare
- 4** Il **governo iracheno** verserà degli **indennizzi** a coloro che hanno sofferto durante la crisi
- 5** Tutti i **partiti** e i **movimenti** politici, sociali e ideologici fanno parte del processo che deve condurre alle **elezioni generali** per acquisire una sovranità totale e devono creare condizioni favorevoli a questo processo

**Un poliziotto iracheno ispeziona i sotterranei del tribunale islamico, accanto alla Moschea di A dove sono stati trovati alcuni corpi**

tratta di vittime di Al Sadr, che l'imam ha fatto giustiziare «con il taglio della gola» da un proprio tribunale» durante i combattimenti, forse perché li considerava dei «traditori», ma Hashim Abu Reef, responsabile del tribunale, ha affermato che si tratta in realtà di «guerriglieri uccisi negli scontri che non abbiamo avuto la possibilità di lavare e seppellire perché governo e americani ci avevano tolto l'elettricità, fra loro si troverebbe anche una donna uccisa dai ceccchini americani mentre passava di fronte al mausoleo di Ali».

governo» a causa del fatto che l'Esercito dei Mahdi «ha subito perdite pesanti durante i combattimenti». «Sono indeboliti e vogliamo che restino tali» ha sottolineato Powell. «L'intesa porta a un certo miglioramento della situazione sul terreno e dimostra che la cooperazione fra truppe americane e irachene contro Moqtada al Sadr ha dato buoni frutti» ha detto il capo del Dipartimento di Stato, sottolineando l'importanza del fatto che il governo ad interim di Iyad Allawi abbia dimostrato leadership e capacità di operare con l'avatollah Al Sistani. Nel

[illegible]

**Il piacere è tutto mio.**

**È UN REGALO. REGALATELA.**

**10.000€**  
**42 mesi Tasso 0**

Scopri il piacere di regalarti Lancia Ypsilon con un finanziamento senza interessi e prima rata dopo le vacanze\*.

**IN PIÙ. CON PARURE LANCIA. 5 ANNI DI GARANZIA E ASSISTENZA STRADALE.**

**PARURE** Aggiungete valore al valore: se scegliete Lancia Ypsilon con Parure Lancia potrete avere 2  
**LANCIA** anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva del costruttore.

I termini e le condizioni della Garanzia Peugeot Lancia sono contenuti nei contratti "Peugeot Lancia" disponibili presso le Concessionarie Lancia.

**Lancia Ypsilon a partire da €10.950 prezzo chiavi in mano (IPT esclusa).**

**Le Concessionarie Lancia del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.**





LA VIGILIA DELLE ASSISE REPUBBLICANE DI NEW YORK IL PRESIDENTE SI RACCONTA

**intervista**

Judy Keen e Richard Benedetto

**S**ULL'AEREO che lo portava dal suo ranch in Texas a Las Cruces per uno degli ultimi comizi prima della Convention repubblicana, il presidente Bush, leghista ed espansivo, ha rilasciato un'intervista di mezz'ora al quotidiano «Usa Today», anticipando la sua visione per un secondo mandato presidenziale. «Verrà presentata nel suo discorso di investitura. Al punto è chi ha un progetto: la pace, la libertà, l'esercizio della libertà fuori e dentro la patria. Libertà che ha gli strumenti necessari per affrontare un mondo in mutamento».

Bush ha detto di ritenere che gli elettori non gli negheranno il secondo mandato, anche se non sono d'accordo con le guerre. «Mi hanno visto prendere decisioni, mi hanno visto in tempi difficili, mi hanno visto piangere, mi hanno visto ridere. Sanno chi sono e penso che siano contenti di sapere che non cambio principi o posizioni secondo i sondaggi».

Bush ha difeso il segretario alla Difesa Donald Rumsfeld, di cui Kerry aveva chiesto le dimissioni dopo che due rapporti avevano criticato i vertici militari per gli abusi sui detenuti iracheni del carcere di Abu Ghraib. Poi ha detto di aver discusso con alcuni amici un emendamento alla Costituzione che vieti i matrimoni tra persone dello stesso sesso. «Questo punto è in contrasto con il suo vice Cheney, che ha una figlia gay, perciò non appoggio il suo presidente in questa battaglia. Si era detto che Bush aveva parlato con Mary Cheney, lui ritrattato: «No, non ho parlato con lei. Ho però parlato con altri e incoraggerò il dibattito che non spaccia la gente in due campi e non semina disprezzo per nessuno».

Bush sedeva su una poltrona in pelle già nella sua cabina-ufficio sull'Air Force One. Alla parete era appeso uno schermo tv, spento. Nella cabina accanto, riservata allo staff, viaggia anche l'ex sindaco di New York Rudy Giuliani. Bush aveva appena trascorso una settimana al ranch, dove ha lavorato al discorso alla Convention, letto una biografia dell'aviatore Charles Lindbergh e «si, sono uscito, ho sfoltito un po' il sottobosco» sono andati a pesca».

Bush si è animato in particolare quando gli è chiesto come reagirebbe a una sconfitta. E' vero che lui e la moglie Laura Bush detto che non si sarebbero scomposti per la vittoria di Kerry? «Non ho mai detto questo, è stata la brusca risposta. Intervistato a giugno, però, Laura Bush aveva detto che «ovviamente» aveva pensato in considerazione la possibilità che ci sarebbe stato un secondo mandato. «Indipendentemente da quello che succederà al voto - aveva detto - saremo Oks. Bush invece ha ripetuto: «Non l'ho detto, perché non arriverò secondo. Vince-remo noi».

Alle accuse di piovono soprattutto dai democratici - di aver messo inutilmente a repentaglio la vita di un paese, Bush replica così: «L'ho fatto perché la posta in gioco è alta. Perché c'è ancora molto lavoro da fare per rendere il mondo un posto più libero e più pacifico. E' essenziale che sia l'America a guidare nel XXI secolo la guerra agli ideologi che usano il terrorismo, un'arma, per rendere sicura la nostra patria ma anche per diffondere la libertà. Io so che cosa occorre fare, io vedo con chiarezza dove dobbiamo andare e voglio passare quattro anni a marciare in testa verso questo obiettivo. Credo proprio che gli americani mi daranno questa opportunità».

La più grande delusione di questi quattro anni alla Casa Bianca, ha detto, è stata l'incapacità di cambiare il duro ambiente di Washington. «Una cerchia molto politicizzata, dominata da interessi particolari, molto più di quanto non immaginassi al mio arrivo alla Casa Bianca. Sono impegnato per cambiare l'atmosfera e continuerò a farlo. Quando ci ripenso, che abbiamo fatto un sacco di cose» in una città divisa».

Forse il suo stile e la sua politica, in particolare la guerra in Iraq, hanno contribuito a creare quella divisione che si respira nell'aria? «Parliamo pure della guerra in Iraq. Non è dubbio che è una questione diffi-

«A chi mi accusa per i morti dico che la posta è alta ed è essenziale che questo Paese guidi la lotta contro i terroristi»

# BUSH

«Alla Convention attaccherò Kerry Saranno per lui come randellate. Gli elettori devono scegliere chi ha un progetto migliore»



Il presidente Bush fa campagna elettorale nel New Mexico dopo una settimana di riposo nel ranch di Crawford, in Texas

## «Così vincerò la pace»

cile, perché la guerra è brutta. La guerra è la decisione più difficile che un presidente può prendere. Che la gente sia sconvolta dall'idea di andare in guerra, io però continuo a ritenere che fosse la decisione giusta, soprattutto dopo l'11 settembre. E comunque in questo grande Paese la gente ha tutto il diritto di esprimere la sua preoccupazione».

Presto i morti americani in Iraq - mille e il presidente esita prima di rispondere alla domanda: in che misura questo pedaggio influenzerà la campagna elettorale? «Il presidente deve prendere decisioni difficili. Gli americani mi hanno visto prendere la più difficile delle decisioni. Pausa. Poi: «Tutti piangiamo i morti. Io però penso che ci siano tempi storici. Io credo che il mondo come lo conosciamo cambierà

la marcia della libertà. Abbiamo già visto in passato questo genere di tempi. Abbiamo visto il nemico dell'America, il Giappone, diventare un alleato e pace... Io credo che vedremo analoghi momenti storici».

Bush ha poi detto che il suo discorso alla Convention presenterà alcune nuove proposte, non ha voluto anticiparle. «Dirò che dobbiamo andare avanti, dirò che cosa occorre fare per trasformare l'America in un luogo di speranza e di diffusione della pace. Così dovrebbe essere un discorso alla Convention: presentare una visione e illustrare i mezzi per attuarla. E' questo che la gente vuole sentire. Dobbiamo aspettarci novità nella politica interna? «Sì, sottolineo alcune iniziative. Ne vuole parlare già ora? «No».

A differenza della Conven-

«Gli americani mi hanno visto prendere decisioni mi hanno visto piangere mi hanno visto ridere penso che siano contenti di sapere che sono coerente»

tion democratica di Boston, dice Bush, quella repubblicana di New York includerà anche critiche allo sfidante. «Ci sono ovviamente degli attacchi allo sfidante e alle randellate sulla testa di Kerry. Che cosa temerebbe di più da una

presidenza Kerry? «Non credo proprio che ci sarà una presidenza Kerry. Il compito è spiegare il più chiaramente possibile perché penso di meritarmi altri quattro anni e perché una nuova presidenza Bush farebbe del mondo e del nostro paese un posto migliore. Gli elettori devono ascoltare che cosa dico e che cosa dice il senatore Kerry a scegliere chi ha il discernimento, l'esperienza e il progetto migliore per portarci tutti avanti».

Ecco la prima critica: «Abbiamo opinioni differenti sul terrorismo. Pare che il mio rivale abbia detto che fare guerra ai terroristi ha di fatto aumentato le loro capacità di reclutamento. E' logica capovolta. A ogni buon conto, guarda e riguarda le registrazioni dei dibattiti di Kerry per prepararsi allo scontro diretto».

Bush ha voluto prendere il petto anche la questione dello spot elettorale sponsorizzato dai veterani della «Swift Boat Veterans for Truth», un gruppo indipendente che lavora per la sua campagna elettorale. «Avevo detto che Kerry non si era meritato le decorazioni guadagnate in Vietnam. Bush ha messo sullo stesso piano gli spot dei democratici che le «Swift Boat Veterans for Truth» bugiardo e poi ha tratto questa conclusione: «Tutti gli annunci in apparenza indipendenti dovrebbero essere banditi». Poi ha aggiunto che lui stesso è il senatore repubblicano dell'Arizona, John McCain - un amico di Kerry - molto popolare tra gli elettori indipendenti - stanno meditando un'azione legale per indurre la Federal Election Commission a proibire le attività dei gruppi. Comunque, ha detto, la campagna elettorale

### «In Iraq ho fatto calcoli sbagliati»

**■ NEW YORK.** «Ho fatto un calcolo sbagliato di quelle che sarebbero state le condizioni nell'Iraq del dopo-guerra. Ma la rivolta, in corso da 17 mesi, che ha mandato all'aria i piani dell'amministrazione, è stata un effetto collaterale involontario di una vittoria-lampo sulle forze di Saddam Hussein. Che è fuggito e si è nascosto in diverse città, fomentando la ribellione contro le forze americane, in modo molto più rapido di quanto avessimo previsto». Nel corso di un'intervista al «New York Times», il Presidente degli Stati Uniti George W. Bush ha riconosciuto per la prima volta di aver fatto «errori di valutazione» in Iraq. Il Presidente, che ha voluto rispondere alle domande di cosa abbia funzionato - «simili questioni riguarderanno gli storici» - ha voluto però sottolineare come la sua strategia di guerra sia «abbastanza flessibile» nella reazione. «Adesso ci sto adeguando a quelle condizioni, in particolare ai punti più caldi, come Najaf», ha concluso. Intanto a New York si stanno concludendo i preparativi per la Convention repubblicana, che apre lunedì. Un evento spettacolare: mercoledì notte, quando il pubblico avrà lasciato il Madison Square Garden dopo il discorso del vicepresidente Dick Cheney, una squadra di 20 operai si metterà al lavoro per riconfigurare il palco degli oratori, una lunga passerella - a quelle delle sfilate di - che terminerà su una piattaforma-podium circolare in mezzo alla folla. L'idea - hanno spiegato gli organizzatori della Convention - è quella di dare l'immagine di un leader che va «in prima linea» e che non parla «alle spalle coperte» dal palcoscenico. Con il retroscena di avere la maggiore copertura possibile in tv, che tendono sempre più a snobbare le asse politiche. (Ansa)

BILANCIO NEGATIVO DOPO TRE ANNI DI MISURE SPECIALI: I TERRORISTI HANNO CAMBIATO TATTICHE

## L'Onu: «Stiamo perdendo la guerra con Al Qaeda»

Paolo Liguori  
NEW YORK

La comunità internazionale sta perdendo la guerra contro Al Qaeda perché non fa abbastanza per fermarla e perché le tattiche dell'organizzazione di Bin Laden si sono adeguaste alle misure prese allo scopo di combatterla. E' una denuncia molto dura, quella contenuta nel rapporto presentato dalla Commissione dell'Onu incaricata di verificare l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti adottati dal Consiglio di Sicurezza dopo l'11 settembre. Queste misure, approvate quasi tre anni fa dal Palazzo di Vetro, impegnano i 191 Paesi

membri di Al Qaeda tutti i fondi collegati ai terroristi, bloccare ogni traffico di armi e fermare le persone sospettate di attività illegali.

L'ambasciatore cileno Hernando Munoz è stato incaricato di presiedere una Commissione per controllare l'efficacia dei provvedimenti, scoprendo risultati poco incoraggianti. Nelle liste dell'Onu, compilate con l'aiuto dei servizi segreti di tutto il mondo, ci sono 317 individui e 112 gruppi che devono essere ricercati e perseguiti. Eppure dal 2001 a oggi nessun Paese ha arrestato una sola di queste persone, e nessuno ha bloccato qualche traffico di armi. Solo 19 Stati hanno riportato la presenza di presunti

membri di Al Qaeda nei loro confini, e questo ha deluso la Commissione Munoz perché, secondo gli esperti di intelligence, l'organizzazione di Bin Laden è attiva in almeno 70 nazioni.

Gli Stati che hanno congelato i fondi collegati ai terroristi sono 34, ma in alcuni casi è stato difficile capire che cosa significhi. Ad esempio, non è possibile sapere di quali beni si tratti, quanto valgono e a chi appartengono. In totale, finora, 130 membri dell'Onu su 191 hanno presentato rapporti al Palazzo di Vetro sui risultati della loro attività contro Al Qaeda, e il giudizio della Commissione del Palazzo di Vetro è positivo: «Sembra

che il regime delle sanzioni imposto dal Consiglio di Sicurezza abbia avuto un impatto limitato». Secondo il rapporto Munoz, il problema principale è che le iniziative per fermare i fondi dei terroristi sono state quasi annullate dall'adeguamento delle loro tattiche. L'unica operazione che è costata parecchi soldi è stata quella dell'11 settembre. Per il resto Al Qaeda ha raggiunto i suoi scopi con poche migliaia di dollari: per uccidere 202 persone a Bali, stessa cifra per distruggere le ambasciate americane a Kenya e Tanzania e fare 231 vittime, 40.000 per i quattro attacchi suicidi a Istanbul che nel novembre del

hanno ucciso 62 persone. Gli attentati dello scorso marzo a Madrid, poi, hanno ucciso 191 spagnoli al costo di soli 10.000 dollari.

In queste condizioni, secondo il rapporto, Al Qaeda si è riuscita a creare un clima di crisi internazionale usando al minimo le sue armi. Non è stata grande sequestrare di armi, perché i terroristi si servono di semplici strumenti facili da reperire: coltelli e fucili, esplosivo adoperato nelle mine, telefoni cellulari. Dalla conquista dell'Afghanistan, poi, Al Qaeda si è riorganizzata in una serie di piccoli gruppi locali, che si autofinanziano col crimine e agiscono dove e quando possono, senza aspettare ordini dall'alto. Nello stesso tempo, però, i membri dell'organizzazione hanno cercato in almeno due occasioni di acquisire i materiali per costruire una «bomba sporca» e disperdere nell'ambiente materiali radioattivi e agenti chimici e biologici.

«non mi sembra brutta».

Sebbene il suo staff si lamenti degli attacchi che arrivano dai democratici, Bush ha detto che ci fa caso. «Forse questo sorprenderà, ma è un passo il tempo a tormentarmi su quello che gli altri dicono di me. Non sono un pivello della politica. Sono già passato attraverso una campagna presidenziale. Ho corso per il posto di governatore in uno Stato molto duro. Sono abituato alla politica e non prendo gli attacchi come attacchi personali».

Una delle ragioni della sua indifferenza ai morsi della penna retorica, dice, è la scarsa conoscenza che ha di Kerry, sebbene «stati studenti a Yale negli stessi anni. Davvero lo conosco appena. Era due anni avanti a me, e francamente non ricordo conversazioni tra noi. L'unica volta che ci siamo stretti la mano è stato dopo un mio discorso al Congresso».

Kerry ricorda le sue mode diverse: i due si incontrarono a Yale e poi nel New Hampshire, durante la campagna presidenziale del 2000. Il portavoce di Kerry ricorda una «conversazione cordiale» una volta che tutti e due tenevano un «miniz» nella città. E c'è una foto che li ritrae insieme nel Giardino delle Rose, alla Casa Bianca, durante una cerimonia nel 2001.

Di Kerry, Bush «studiando lo stile e la sostanza» dimostrati in precedenti dibattiti. Dice: «E' un eccellente oratore. E ovviamente è benissimo gli argomenti su cui punta». Bush non ha mai consentito di tre facce-a-faccia che gli sono stati proposti, uno a settimana.

Il presidente è convinto che gli obiettivi raggiunti - il taglio delle tasse, la riforma della scuola primaria e secondaria che va sotto il nome di «No Child Left Behind Act», l'assistenza sanitaria prevista dal piano Medicare, la guerra al terrorismo e anche la guerra in Iraq - dovrebbero convincere gli elettori che si merita altri quattro anni alla Casa Bianca. «Le decisioni che abbiamo preso e i sacrifici che gli americani faranno - mondo un posto più sicuro - ha concluso - La pace è una cosa che io desidero ardentemente. Io ce la farei e ce la farei ogni giorno e ogni papà in America vogliono per i loro figli... Abbiamo fatto molto, ma dobbiamo fare di più».

Un nuovo rapporto Onu dimostra che ogni attentato di Al Qaeda, a eccezione di quelli dell'11 settembre 2001, è costato all'organizzazione non più di 50.000 dollari. La commissione speciale impegnata nelle ricerche ha stilato una lista degli attacchi, mettendo in relazione il loro costo materiale con il numero delle vittime che ognuno di loro ha provocato.

AGOSTO 1998, attacchi simultanei delle ambasciate Usa in Kenia e in Tanzania. Costo 50.000 dollari. L'attacco in Tanzania uccide 12 persone, tutti africani. L'attacco in Kenia provoca la morte di 219 persone, tra cui 12 americani.

SETTEMBRE 2001, attacco a New York e Washington. Il costo è valutato alcuni milioni di dollari. Quattro aerei dirottati. Due contro il World Trade Center; uno colpisce il Pentagono; uno cade in Pennsylvania. Quasi 3.000 morti.

OTTOBRE 2002, due nightclub attaccati a Bali, Indonesia. Costo circa 30.000 dollari. 202 vittime.

AGOSTO 2003, attentato presso il J. W. Marriott Hotel a Jakarta, Indonesia. Costo circa 30.000 dollari. 12 morti.



JAMES ALLRIDGE, CON

Texas, giustiziato l'uomo per il quale aveva manifestato Susan Sarandon

È giustiziato la notte con un'iniezione di veleno, carcere texano di Huntsville, James Allridge, condannato per l'assassinio perpetrato nel 1985. A suo favore avevano inutilmente chiesto clemenza diverse personalità, fra le quali l'attrice Susan Sarandon (premio Oscar per la sua interpretazione in una attivista contro la pena di morte nel film «Dead Man Walking») e suor Helen Prejean, una delle paladine della lotta contro la pena di morte. Allridge, 41 anni di età, aveva sviluppato in carcere una artistica che aveva attirato su di lui l'attenzione internazionale e che lo aveva fatto una persona completamente diversa.



Un manifesto del film «Dead Man Walking» con Susan Sarandon e Sean Penn

IL CREMLINO CONFERMA LA PISTA TERRORISMO

# Mosca: «Sono state due kamikaze cecene»

## Un gruppo legato ad Al Qaeda: «Li abbiamo dirottati noi»

Anna Zafesova

**MOSCA**  
Era una bomba, erano kamikaze cecene: il Cremlino vuole non riesce più a nascondere la verità sul duplice disastro che già viene chiamato all'11 settembre russo. Ieri i servizi segreti Fsb hanno detto che sui frammenti del Tupolev che volava da Mosca verso Sochi sono state trovate tracce esplosive. Anzi, più precisamente di esogeno, il marchio fabbrica del terrorismo ceceno, la sostanza che aveva provocato le stragi di Mosca del 1999. Ad ammetterlo è stato il portavoce dell'Fsb, Sergej Ignatenko, la stessa persona che 48 ore prima aveva assicurato che l'esame dei rottami avrebbe escluso ogni ipotesi di attentato. Dunque, almeno 46 delle 90 persone perite martedì cecili russi sono vittime dei terroristi e, per quanto Ignatenko abbia detto di disporre di novità riguardo al volo Mosca-Volgograd, è evidente che le due tragedie si svolte nello stesso modo. Ovviamente a questo punto risulta difficile credere alle dichiarazioni delle stesse autorità che il consospiratore mente mentito nella vicenda. Ma dalle ricostruzioni fatte da diverse fonti appare chiaro che si tratta di terrorismo, quasi certamente, che ha utilizzato per il suo mini

Il fratello di una delle ragazze è scomparso tre anni fa dopo essere stato arrestato da soldati russi a Grozny

settembre la solita tecnica delle ragazze kamikaze. A bordo di ciascuno dei due c'era una passeggera cecena. S.Dzhebrkhanova volava verso Sochi, aveva comprato un biglietto per la mattina del 25 agosto - un Iliushin che avrebbe avuto a bordo almeno 300 persone - ma all'improvviso ha deciso di anticipare la partenza alla sera del 24. Amant Nagaeva invece è salita sul volo per Volgograd. I parenti di entrambe le donne non sono fatti vivi per identificare e ritirare la salma, le uniche vittime dei disastri che non sono cercate familiari e amici. Circonstanza singolare che ha attirato subito l'attenzione degli inquirenti. Anzi, i resti mortali della Nagaeva sono stati ritrovati solo ieri pomeriggio, in stato tale da far pensare che si fosse trovata al centro del disastro.

L'equipaggio di uno degli aerei aveva lanciato due avvisi di dirottamento e ha cambiato rotta. Forse un segnale per indicare quanto accadeva

Secondo le ricostruzioni, le due donne hanno scelto i sedili posteriori dove hanno estratto con calma gli ordigni, sono andate nella toilette e lì hanno attivati. Per l'esperto Adolf Mishuev poteva essere trattato anche di un pacco grande quanto una saponetta: l'exogen ha una potenza doppia rispetto al tritolo e l'innescò poteva anche essere plastica, per al metal detector. Quattrocento grammi sarebbero bastati a squarciare la fusoliera, la depressurizzazione a mille metri di quota ha fatto il resto. A favore di questa ipotesi parla l'identica disposizione dei rottami dei due aerei, prima la cabina passeggeri, poi quella dei piloti e poi la coda, che può essere stata scaraventata avanti solo da un'esplosione. La polizia sta già indagando e trascorsi delle due donne. Amant Nagaeva, 27 anni,

ta a Vedeno è residente a Grozny, era sorella di un giovane che tre anni fa fu arrestato dai soldati russi e cui non si hanno più notizie. Sulla Dzhebrkhanova non si sa nulla: nel suo biglietto, contrariamente alle regole, invece nome c'è solo l'iniziale. Una avista dovuta forse alla fretta, aveva comprato il biglietto quando l'aereo stava per decollare, probabilmente per avere il posto in ultima fila. Se la pista delle kamikaze cecene trovasse conferma sarebbe smentita la rivendicazione delle Brigate Al-Islambuli, un gruppo legato ad Al Qaeda, che hanno annunciato di piazzare 5 mujaheddin su ogni Tupolev. Nelle liste passeggeri non figurano altri nomi islamici. L'Fsb si è rifiutato commentare, ma da quanto trapelato finora sembra che i due disastri simultanei siano un «classico» ceceno, le ragazze kamikaze che già agito nel teatro Dubrovka, negli stragi di Mosca dell'anno scorso e innumerevoli attentati nel Caucaso. Ma la ricostruzione degli eventi continua a rimanere contraddittoria. Ieri si è scoperto che l'equipaggio del volo Soci aveva mandato non uno, ma ben due allarmi dirottamento (i bottoni Sos si trovano sia nella cabina di pilotaggio che nel salone passeggeri). La torre di controllo aveva contattato il velivolo senza ottenere

SONO ARRESI ALLA POLIZIA DI KHARTUM

Espulsi dalla Libia, 78 profughi eritrei dirottano l'aereo in Sudan: respinta la richiesta di asilo

Non volevano tornare in patria, i 78 esuli eritrei espulsi dalla Libia che ieri hanno dirottato verso Khartum il volo che li riportava all'Asmara. Al loro arrivo in Sudan si sono arresi alla polizia che aveva circondato l'aereo e hanno chiesto asilo. Tripoli aveva rifiutato agli eritrei la dello status di rifugiati e li aveva caricati su un aereo speciale partito dalla città libica di Khufrah verso l'Asmara. L'organizzazione dei diritti umani Human Rights Watch ha scritto questo mese una lettera al presidente eritreo Issayas Afewerki esprimendo preoccupazione per la sorte di 11 eritrei rimpatriati forzatamente in luglio dalla Libia e che si teme siano sottoposti a torture.



Il dolore dei parenti di una vittima dell'attentato

risposta, ma l'aereo è un certo punto ha visibilmente cambiato rotta: un segnale convenuto per far capire a terra che c'è qualcosa che non va quando i contatti a voce diventano impossibili. Quindi le terroriste non si sono semplicemente

fatto esplodere, prima c'era un tentativo di dirottamento? Ma questa ipotesi viene contraddetta dai nastri delle scatole nere che, su entrambi gli aerei, si interrompono all'improvviso segnalare emergenze.

Tarcisio e Jole, Silvia e Paolo partecipano al profondo dolore della famiglia Calagno per la scomparsa del caro GIORGIO.

La Fondazione «Achille Marazza» partecipa al lutto della famiglia di

**Giorgio Calagno**  
prezioso membro della Giuria del Premio di Poesia «Achille Marazza» - Città di Borgomanero -  
— Borgomanero, 27 agosto 2004.

Lilli Martellini con Giulio e Sirlita piangono la scomparsa dell'amico GIORGIO.

L'Associazione Museo Nazionale del Cinema ricorda l'amico

**Giorgio Calagno**  
e partecipa commosso al dolore della famiglia.  
— Torino, 27 agosto 2004.

Priuli e Verucchi e la redazione di «Pagine del Piemonte» partecipano al dolore della famiglia.

Proprietà, Direzione, Redazione ed i Collaboratori tutti della rivista Studi Francesi partecipano a profonda commovente al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita di

**Giorgio Calagno**  
direttore e responsabile della rivista e amico fedele.

E' mancato  
**Alberto Pozzani**  
di anni 90  
A funerali avvenuti il 27 agosto alle 15 in chiesa Rina, il figlio Roberto e parenti tutti.  
— Torino, 28 agosto 2004.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Giachino ved. Grassi**  
di anni 77  
Lo annunciano le figlie Laura con Sandro, Maria Chiara, Edoardo e Federico, Anna Maria con Alberto, Francesca e Margherita, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo ad Asola, sabato 28 agosto, alle ore 14, nella chiesa di Sant'Orso, Ind. 81. Salma proseguirà per il cimitero di Scarmagno.  
— Asola, 27 agosto 2004.

A funerali avvenuti i figli Alessandro e Anna annunciano il decesso di

**Angiolina Gaida**  
**Rossetto**  
di anni 90  
— Torino, 28 agosto 2004.

Il presidente Alessandro Barberis, il segretario generale Guido Bolaffi, il Consiglio, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Camera di Commercio di Torino partecipano commossi al profondo dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa della dipendente e collega

**Immacolata Stolfi**  
— Torino, 27 agosto 2004.

E' mancata  
**Maddalena Massara ved. Bertero**  
anziana Fiat di anni 84  
Lo annunciano Claudio, Emanuele, la figlia nelle braccia del Padre. La piangono con infinito dolore i fratelli Gaetano, i figli Luca con Simona, Elena con Lorenzo e Sofia, Paola, Stefano; Teresa con figli e nipoti, Anna, Pier Francesco, Elena, Giovanni e Giuseppina. Funerali nella parrocchia Madonna delle Grazie (Crocetta) sabato 28 alle 11.30. La salma proseguirà per Ovada S. Messa alle 11 presso la chiesa parrocchiale. Un particolare ringraziamento all'equipe medica e paramedica del prof. Comandante dell'ospedale Gradenigo. Non firmi ma offerte alla fondazione Faro (Onlus) c.c.p. 33651100.  
— Torino, 27 agosto 2004.

La Direzione e i colleghi dell'Istituto Europeo di Design di Torino partecipano commossi al dolore di Consuelo e famiglia per la perdita improvvisa del caro papà

**Pietro Ferrero**  
— Torino, 27 agosto 2004.

E' mancata  
**Spirito Sarale**  
Lo annunciano la moglie Anna, la figlia Gabriella con Franco e Matteo. Un ringraziamento al dott. Corrado e alla nipote Laura. Funerali in Collegno oggi ore 15.15 via Meana 22.  
— Collegno, 28 agosto 2004.

Moglie, figli e parenti che è mancata

**Giuseppe Di Bucci**  
di anni 70  
Si ringrazia l'equipe del reparto di O.R.L. dell'ospedale M. Vittoria per l'assistenza, l'umanità donati. Funerali lunedì 30 alle 9.45 parrocchia S.S. Signora della Salute, via Vito 24.  
— Torino, 27 agosto 2004.

Improvvisamente è mancata

**Paolo Caprai**  
di anni 82  
— Torino, 27 agosto 2004.

**ing. Luciano Cioffi**  
Uniti nel dolore e nel ricordo del grande amico Lucio sempre presente. Gli amici tutti.  
— Torino, 27 agosto 2004.

(continua a pagina 13)

«L'Amor che move il sole e l'altre stelle»  
ha chiamato a sé

**Giorgio Calagno**  
giornalista, scrittore, poeta

Lo annunciano con infinito rimpianto, nella speranza di arrivarci, la moglie Graziella Ricci, i figli Cristiano con Siv Eng, Simone con Gabriella, Germana con Dino, Olivero, le sorelle Luisa e Giacomina, il cognato Enzo Patti, i nipotini Alessandro, Elena e Ruben, e i parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Almese (To) lunedì 30 agosto alle 15 nella Chiesa parrocchiale, con partenza dalla casa famiglia in via Rubiana 7.  
— Cupra Marittima, 26 agosto  
\* Dante, Paradiso, 100/11, 145

Lo ricorda l'amore di sempre: Giacomo, Mauro e Pili con Edoardo e Emanuele, Carlo e Alessandra con e Lorenza, Alberto e Stefania, Enrico e Annalisa con Chiara e Giulia, Alberto e Raffaella con Stefano e Silvia, Alberto, Maria Laura e Roberto con Elena, Paolo e Giampaolo con Julia, Simonetta e Enrico, Giulia, Elisabetta e Enrico, Nini. Continua a raccontare, lassù, una penna la tua e si può fermare

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa Spa partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Giorgio Calagno**  
— Torino, 27 agosto 2004

La Direzione e la Redazione de La Stampa prendono parte al dolore dei familiari per la morte di

**Giorgio Calagno**  
— Torino, 27 agosto 2004

Marcello Sorigi partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di

**Giorgio Calagno**  
giornalista colto e rigoroso, uomo gentile.  
— Torino, 27 agosto 2004

Non dimenticheranno GIORGIO, maestro di giornalismo, la sua vitalità e il suo esempio in trent'anni di Tullio  
Mirella Agostini  
Alberto Sinigaglia  
Nico Orsogio  
Luciano Gentile  
Bruno Quaranta  
Piero Soria  
Antonella Amapane  
Lorenzo Mondo

Maurizio Assalto  
Mario Baudino  
Maria Chiara Bonazzi  
Carlo Grande  
Oswaldo Guerrieri  
Rocco Moliterni  
Alberto Papuzzi  
Bruno Veniavoli  
ricordano con affetto il primo capo di «Cultura», un caro amico, un uomo indimenticabile.

I Seniores «La Stampa» ricordano il caro COLLEGA.

Amici e colleghi sono vicini alla famiglia:

Giuseppe Alberti  
Piercarlo Allonetti  
Maria Paola Arbia  
Gianfranco Armani  
Franco Badolati  
Giorgio Barberis  
Mauro Barbero  
Cristina Baccà  
Carlo Bastian  
Roberto Beccarini  
Gabriele Beccaria  
Gian Luigi Beccaria  
Roberto Bellati  
Chiara Berra di Argentine  
Bruno Bernardi  
Piero Bianco  
Franco Biondi  
Enrico Biondi  
Gian Paolo Boetti  
Luciano Borghesani  
Gabriella Bosco  
Piero Bottino  
Giacomo Bramando  
Cristina Caccia  
Rino Caccioppo  
Emma Camagna  
Stefanella Campana  
Mimmo Candito  
Giovanni Capponi  
Laura Casarini  
Angelo Carli  
Marina Carpi  
Claudia Carucci  
Armando Casuso  
Daniela Cavalli  
Giovanni Cerruti  
Pier Paolo Cervone  
Sandro Chiaromonte  
Selma Chiosso  
Alma Toppino  
Alessandra Comazzi  
Simonetta Conti  
Dario Corradi  
Daniela Cotto  
Fiorenzo Cravetto  
Dario Cresto-Dina  
Umberto Cuticchia  
Agnese Balmazzo  
Massimo Delfino  
Giorgio Destefanis  
Maurizio Facciolo  
Giovanna Favro  
Nichele Fenù  
Gabriele Ferraris  
Roberto Ferrandini  
Fabio Galvano  
Claudio Giachino  
Fiorenzo Giachino  
Donatella Giacinto  
Carlo Giardi  
Brunella Giovanna  
Luigi Grassi  
Aldo Lamasina  
Luigi La Spina  
Claudio Laugeri  
Fulvio Lavina  
Giorgio Levi  
Patrizia Luzzi  
Grazia Longo  
Tiziana Longo  
Francesco Manacorda  
Marco Marelli  
Franco Marchiari  
Antonella Marciotti  
Maria Teresa Martignetti  
Cesare Martinetti  
Gianni Martini  
Roberta Martini  
Susanna Marzolla  
Gigi Mattena  
Fulvio Milone  
Beppe Minello  
Emanuela e Augusto Minucci  
Sergio Miravalle  
Stefania Miretti

Angelo Mistrangelo  
Domenico Morcia  
Maurizio Molinari  
Alessandro Mondo  
Federico Monge  
Silvana Mossano  
Carlo Novara  
Massimo Numa  
Leonardo Osella  
Francesca Padi  
Gigi Padovani  
Gianpiero Pavio  
Massimiliano Peggio  
Rita Pinci  
Fabio Poletti  
Paolo Poletti  
Lodovico Poletti  
Aldo Poppi  
Fabio Pozzo  
Gianfranco Quaglia  
Paolo Quiero  
Gianfranco Ranieri  
Roberto Reale  
Carlo Reschi  
Renato Romanelli  
Gianfranco Roma  
Sandra Rosa  
Vittorio Sabadin  
Giuseppe Sangiorgio  
Gian Luigi Savo  
Cynthia Sforza  
Cynthia Sparallino  
Raiaella Silipo  
Enrico Sisti  
Francesco Sisti  
Marcello Sorigi  
Nino Sormani  
Luigi Sugliani  
Maurizio Temavasio  
Guido Tibergh  
Alma Toppino  
Antonella Torà  
Roberto Travani  
Sergio Trombetta  
Luca Ubaldeschi  
Luca Valerini  
Mario Varca  
Marinella Venegoni  
Marta Verna  
Brunello Vignoli  
Giorgio Vignoli  
Agnese Vigna  
Renzo Villari  
Dario Volturni  
Marco Zatterini  
Armando

Renato Rizzo e Vincenzo Tessandori ricordano GIORGIO affetto e grande

Simionetta e Pier Carlo Conti sono vicini con grande dolore alla famiglia di un Amico indimenticabile.

Piero ed Elena Bianucci vicini a Graziella.

Marco Neirotti piange il grande maestro GIORGIO.

Raffaella Spezzani e Gioia Muzzioli ricordano con affetto

**Giorgio Calagno**  
e sono vicini alla signora Graziella e ai suoi figli.  
— Torino, 27 agosto 2004

Filomena Ambrosio ricorda

**Giorgio Calagno**  
con affetto e gratitudine.  
— Torino, 27 agosto 2004

Mauro ricorda con tristezza e rimpianto

**Giorgio**  
— Roma, 27 agosto 2004

Fondazione La Stampa Specchio dei pi si unisce al dolore dei familiari per la perdita del suo prezioso ed indimenticabile consigliere

**dottor Giorgio Calagno**  
— Torino, 27 agosto 2004

Giovanni Giovannini, Valerio Castronovo, Alberto Sinigaglia e tutti i consiglieri del «Centro di studi sul giornalismo Gino Pestelli» si stringono con affetto alla famiglia di

**Giorgio Calagno**  
tra i fondatori del Centro il membro del suo consiglio scientifico.  
— Torino, 27 agosto 2004

Il Presidente, il Comitato Direttivo, il Comitato Scientifico, il Revisore dei conti della Fondazione Filippo Burzio ricordano il loro consigliere

**Giorgio Calagno**  
e partecipa al dolore dei familiari.  
— Torino, 27 agosto 2004

Paolo e Luciana Paloschi ricordano con affetto GIORGIO partecipando al grande dolore dei suoi

Fabio Martini  
Raffaello Masini  
Augusto Minzolini  
Emanuele Novazio  
Paolo Passarini  
Emilio Pucci  
Antonella Rampino  
Aldo Rizzo  
Pierluigi Rossetti  
Simone Robiony  
Guido Ruotolo  
Michele Tamburino  
Uietta Tomaboni  
Rita Tosatti  
Ettore Viola  
Giuseppe Zaccaria  
Valerio Battoli  
Rocco Cucarone  
Maurizio Doneddu  
Massimo Scarsella  
Massimiliano Tavana  
Medardo Turco

Giovanni e Liliana Giovannini piangono il caro fratello AMICO di sempre.

Barbara e Luca Grassi Mantelli partecipano al dolore della famiglia Calagno.

Rolando Picchini, Ernesto Ferrero e la Fiera del Libro ricordano commossi l'amico

**Giorgio Calagno**  
la sua intelligenza, la sua finezza di uomo e scrittore, la sua grande generosità.  
— Torino, 27 agosto 2004

Nino Aragno con i collaboratori e i suoi amici partecipa al lutto della famiglia e della cultura italiana per la scomparsa di

**Giorgio Calagno**  
intellettuale e uomo di rara intelligenza e moralità.  
— Torino, 26 agosto 2004.

Grazie GIORGIO, amico e maestro. Ruggiero e Mita.

Carla Rosella partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo collega

**Giorgio Calagno**  
— Segrate, 27 agosto 2004

Il Circolo della Stampa - Sporting si unisce al lutto della famiglia e del giornalismo piemontese per la morte del socio

**Giorgio Calagno**  
valente collaboratore settore cultura.  
— Torino, 27 agosto 2004.

Amministratore, Condomini di via Cravero 18/20 partecipano al dolore della famiglia.

Direzione, Giornalisti e Collaboratori Club 3 si unisce al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

**Giorgio Calagno**  
professionista, scrittore e poeta finissimo e pregevole per il suo rigore etico. D. Leonardo Zega, Fulvio Scaglione, Manuel Gandini, Mirella Camera, Massimo Ferrari, Giovanni Piccoli, Lucia Adragna  
— Milano, 27 agosto 2004.

Guido e Giuliana Griffo ricordano con profondo rimpianto l'amico GIORGIO.

Patrizia con Massimo è vicina alla madre Luisa nel ricordo affettuoso di GIORGIO.

La Biblioteca Astense partecipa al lutto.

La Arnoldo Mondadori Editore partecipa al lutto del giornalismo e della cultura italiana per la scomparsa di

**Giorgio Calagno**  
— Segrate, 27 agosto 2004.

Giuliano Soria e gli Amici del Premio Grinzane Cavour sono affettuosamente vicini alla famiglia Calagno per la scomparsa di GIORGIO, sostenitore di molte iniziative, scrittore colto, giornalista appassionato, ma soprattutto caro e indimenticabile amico.

Mirella, Susy, Vittoria, Gianni e famiglie ricordano con affetto il GIORGIO amico e fratello di sempre.

Diga e Carlo Bessone con Clara e Simonetta piangono con dolore l'improvvisa scomparsa del caro amico GIORGIO e si stringono con affetto in questo triste momento a Graziella e familiari.

Gino e Adriana Pacchiode partecipano al grande dolore della famiglia.

Immensamente rimpianto. Carlo Casalegno.

Il Presidente del Consiglio Comunale Tonino, Mauro Marino, a nome di tutti i Consiglieri, esprime profondo cordoglio per la scomparsa di

**Giorgio Calagno**  
apprezzato giornalista e scrittore. Resterà per tutti il ricordo di un uomo dalle grandi doti umane e dalle indiscusse capacità professionali.  
— Torino, 27 agosto 2004.

L'Associazione «La Città Cinema», il suo Presidente e i Soci tutti partecipano al lutto della famiglia e della cultura italiana per la scomparsa di

**Giorgio Calagno**  
— Torino, 27 agosto 2004.

Tiziana Calenzano  
Andrea Dello  
Andrea Filippi  
Anna Gai  
Daniela Guglielminotti  
Massimo Mosca  
Ida Scarlato  
Luigi Schiffo  
Paolo Piacenza  
sono vicini a Oliviero e ai suoi nel dolore per la perdita di

**Giorgio Calagno**  
— Torino, 27 agosto 2004.

Diletta Russo e Alberto Ferraris si uniscono al dolore di Graziella e figli.

Il Presidente Fabrizio Antonioli d'Oube, la Segretario Teresa Ponzone e tutta l'Associazione Amici Sacra di San Michele ricordano con amicizia il VICEPRESIDENTE e sono vicini al dolore della famiglia.

Dedi Casalegno rimpiange con affetto e riconoscenza il fedelissimo AMICO di Carlo.

Nanni, Mimmo e Ludwig Fogola, commossi, ricordano con affetto il carissimo GIORGIO.

Gli Amici della Reporters partecipano al lutto della famiglia.

Patrizia Bravetta, Massimo e Cristina Foggini piangono la scomparsa di GIORGIO indimenticabile amico.

Luigi Ferrigno dimenticherà mai il carissimo

**Giorgio Calagno**  
— Genova, 27 agosto 2004.

Il Presidente Agostino Re Rebaudengo, il Direttore Walter Le Moir, il Consiglio d'Amministrazione e i Dipendenti del Teatro Stabile di Torino partecipano a grave lutto che ha colpito il mondo della cultura per la scomparsa di

**Giorgio Calagno**  
che ha sempre seguito con passione la vita del teatro.  
— Torino, 27 agosto 2004.

Alessia è vicina alla signora Luisa.

Domenico e Paola Gargale piangono con Graziella e figli la scomparsa di GIORGIO, amico da sempre.

Gino e Adriana Pacchiode partecipano al grande dolore della famiglia.

Immensamente rimpianto. Carlo Casalegno.

Il Presidente del Consiglio Comunale Tonino, Mauro Marino, a nome di tutti i Consiglieri, esprime profondo cordoglio per la scomparsa di

**Giorgio Calagno**  
apprezzato giornalista e scrittore. Resterà per tutti il ricordo di un uomo dalle grandi doti umane e dalle indiscusse capacità professionali.  
— Torino, 27 agosto 2004.

L'Associazione «La Città Cinema», il suo Presidente e i Soci tutti partecipano al lutto della famiglia e della cultura italiana per la scomparsa di

**Giorgio Calagno**  
— Torino, 27 agosto 2004.

Tiziana Calenzano  
Andrea Dello  
Andrea Filippi  
Anna Gai  
Daniela Guglielminotti  
Massimo Mosca  
Ida Scarlato  
Luigi Schiffo  
Paolo Piacenza  
sono vicini a Oliviero e ai suoi nel dolore per la perdita di

**Giorgio Calagno**  
— Torino, 27 agosto 2004.

Diletta Russo e Alberto Ferraris si uniscono al dolore di Graziella e figli.

Il Presidente Fabrizio Antonioli d'Oube, la Segretario Teresa Ponzone e tutta l'Associazione Amici Sacra di San Michele ricordano con amicizia il VICEPRESIDENTE e sono vicini al dolore della famiglia.

Dedi Casalegno rimpiange con affetto e riconoscenza il fedelissimo AMICO di Carlo.

Nanni, Mimmo e Ludwig Fogola, commossi, ricordano con affetto il carissimo GIORGIO.

Gli Amici della Reporters partecipano al lutto della famiglia.

Patrizia Bravetta, Massimo e Cristina Foggini piangono la scomparsa di GIORGIO indimenticabile amico.

Luigi Ferrigno dimenticherà mai il carissimo

**Giorgio Calagno**  
— Genova, 27 agosto 2004.

Il Presidente Agostino Re Rebaudengo, il Direttore Walter Le Moir, il Consiglio d'Amministrazione e i Dipendenti del Teatro Stabile di Torino partecipano a grave lutto che ha colpito il mondo della cultura per la scomparsa di

**Giorgio Calagno**  
che ha sempre seguito con passione la vita del teatro.  
— Torino, 27 agosto 2004.

Alessia è vicina alla signora Luisa.

Domenico e Paola Gargale piangono con Graziella e figli la scomparsa di GIORGIO, amico da sempre.

**ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIO ED ADESIONI**  
Apertura: P.le Via Roma, 80 (Isola E. Mattei)  
Lun-ven 9-12.30 e 14-18 e Sabato 9-12.30  
Tel. 011 6662549  
Speranza P.le Via Marconi, 32  
Lun-ven 9-12.30 e 14-18 e Sabato 9-12.30  
Tel. 011 6662549  
Speranza P.le Via Marconi, 32  
Lun-ven 9-12.30 e 14-18 e Sabato 9-12.30  
Tel. 011 6662549  
Speranza P.le Via Marconi, 32  
Lun-ven 9-12.30 e 14-18 e Sabato 9-12.30  
Tel. 011 6662549



ALL'OSPEDALE DI OLBIA

Berlusconi: risonanza magnetica al ginocchio dopo l'infortunio ■ calcetto con Tony Blair

«Ho un problema alla gamba sinistra, ho preso una ginocchia ■ Blair giocando a calcetto. Sapete, ■ sempre ■ sinistra che ■ dà problemi». La battuta è stata attribuita dal quotidiano «La Nuova Sardegna», al premier Berlusconi, che ieri mattina si è intrattenuto con alcuni pazienti dell'ospedale di Olbia in attesa di sottoporsi, come lui, a una risonanza magnetica. Il premier, che dopo una breve attesa ha pagato il ticket per poi sottoporsi a una visita durata quasi un'ora. Nessuna notizia è filtrata sulle ■ condizioni di ■ del premier, che è rientrato a Roma dopo ■ lasciato la residenza di Porto Rotondo, in Costa Smeralda, dove ■ giorni di Ferragosto aveva ricevuto il premier britannico Blair.



Berlusconi con Tony Blair

VERSO LE

«Non faremo liste unitarie in Campania»  
De Mita nega la candidatura alla presidenza

■ L'orientamento della Margherita per le prossime elezioni regionali in Campania è quello ■ spingere la coalizione ■ centrosinistra a presentarsi con liste autonome di partito. Il coordinatore regionale della Margherita De Mita bocchia l'ipotesi di una lista unitaria lanciata dall'assessore regionale al Turismo Teresa Armato. «Una lista unitaria del centrosinistra presuppone condizioni che non ci sono - sottolinea -. In Campania il centrosinistra allargato è in notevole difficoltà. Non rendersi conto di questo, illudersi che mettere insieme tutti nasconda il problema, mi pare sia l'operazione del gatto». De Mita ha smentito l'ipotesi ■ una sua candidatura alla presidenza della Regione: «Io non sarò candidato, ■ cosa ■ mi riguarda».



Ciriaco De Mita

(segue da pagina 12)

Il Commissario dell'Asl 10 di Pinerolo dr. Carlo Marino, il direttore sanitario dr. Silvio Falco e il Direttore Amministrativo dr. Emanuele Bellavia partecipano al dolore ■ prematura perdita della

dr.ssa Flavia ■

— Pinerolo, 27 agosto 2004.

Tutti i Dipendenti dell'Asl 10 di Pinerolo partecipano con profondo cordoglio al dolore per la triste scomparsa della cara dr. ■ FLAVIA.

Un banale incidente ha strappato ■ vi-

Clotilde Mattiolo

8 anni  
Lo annunciano affranti i genitori Piero e Federica con Federico Adolfo. Il funerale si celebrerà sabato 28.8.04 alle 16 nella parrocchia di S. Michele a Tortona.

— Tortona, 27 agosto 2004.

I nomi Adolfo e Andreina Mattiolo, Federico e Lilli Baleotti Zanelli si stringono a Piero, Federica e Federico.

Enrico e Alice, Francesca e Ranieri, Chiara e Massimo e tutti i cugini sconsigliati abbracciano Piero, Federica e Federico.

Le cugine Anna ■ Salvatore Marcarelli, Alessandra con Andrea di Rubini ■ figli partecipano commosse.

Zia Caia, Guido, Giovanna, Enrico, Elena, Carlo, Marilz e tutti i cugini si stringono con grande affetto a Piero, Federica ■ Federico, ricordando CLOTILDE.

Alessandra, con Andrea, Tommaso e Sebastiano si stringono a Piero, Federica, Federico, agli zii e ai cugini ■ ricordo della dolce CLOTILDE.

— Roma, 27 agosto 2004.

Costantini Emilio, Puni, Iolanda, Mario si stringono a tutti voi.

Consiglio ■ Amministrazione ■ personale tutto della Mesi Spa partecipano commossi al dolore della famiglia Mattiolo per la tragica dipartita della piccola

Clotilde ■

— Caselle, 27 agosto 2004.

VITINE MATTIOLI

2003 ■

Piera Lupano

La figlia Corinna e tutti i familiari la ■ dano con infinito rimpianto.

1990 ■ 2004

Carlo Moglia

Ricordandoti. Tua moglie Carla.

1999 ■ 2004

Sergio Beltramino

Sempre con noi.

1984 ■ 2004

Giampiero Ghisleni

2003 ■

dott. Lucia Ghisleni Stella

Sempre nei nostri cuori.

1990 ■ 2006

cav. Cesare Planelli

Sel sempre nei nostri cuori.

1990 ■

N.H. prof. dr. Theo ■ Nunno

Sempre nei nostri cuori.

IL COMMISSARIO UE AL MEETING DI COMUNIONE E LIBERAZIONE A RIMINI

# «Non escludo di entrare in politica»

## Monti: ma per ora il mio impegno è solo in Europa

Alessandro Barbera

ROMA

Un futuro in politica per Mario Monti? «Non escludo niente» dice il quasi ex supercommissario della platea del ■ meeting ■ di Rimini. Una frase buttata lì, vagamente sibillina. ■ abbastanza da mettere sul chi va là il mondo politico e gli osservatori, che hanno cominciato subito ■ chiedersi: da che parte si schiererà superMario? Quale sarà il futuro dell'ex rettore della Bocconi, mandato ■ Bruxelles dal governo di centrodestra ■ confermato dall'Ulivo? Per il ■ Monti si limi- ■ smentire le voci che lo davano ■ probabile successore di Giuseppe Tesaro alla presidenza dell'Antitrust ■ non sono mai stato contattato ■ ed è sorpreso per la ridda di commenti seguiti alla «ovvia» dichiarazione di chi ■ non pregiudica nulla per il futuro. Anzi. «A livello comunitario ■ faccio politica da dieci anni. In Italia si pensa che politica ■ soltanto quella legata all'attività dei partiti. In ogni caso per altri due mesi la mia attività si concentrerà sulla concorrenza nell'Unione europea.

«Musica per le nostre orecchie aveva subito commentato ■ entusiasta il responsabile economico della Margherita Enrico Letta. «Fermo restando che abbiamo il massimo



Letta: «E' musica per le nostre orecchie»  
Volontà (Udc): «E' una risorsa umana per tutto il Paese»

Bersani (Ds): «Mi pare una notizia importante  
Può portare un utile contributo a tutto il centrosinistra»

Il commissario europeo Mario Monti ieri a Meeting ■ Rimini

rispetto per l'autonomia ■ scelta di Monti e che nessuno vuole mettergli casacche, ■ che in un eventuale governo di centrosinistra, ■ tolto il ruolo di primo ministro che andrebbe ■ Prodi, lo vedo bene per tutti gli incarichi. ■ Mi pare una notizia piuttosto importante, ha aggiunto il collega diesse Pierluigi Bersani. ■ ■ che può portare un utile contributo al centrosinistra su temi rilevanti

ti come la modernizzazione ■ il libero mercato».

Tra le tante ipotesi circolate ■ nei mesi scorsi ■ dalla presidenza della Regione Lombardia a quella del Fondo Monetario Internazionale ■ c'è chi scommette che quella di un impegno in un eventuale governo ■ centrosinistra resti la più accreditata. Facile spiegare il perché: Monti, che non avrebbe sgradito una riconferma ■ Bruxelles, sareb-

be rimasto molto deluso dalla scelta di Berlusconi che ■ ha preferito Rocco Buttiglione. Prima ■ questo c'era ■ l'offerta a succedere ■ Giulio Tremonti alla guida del ministero dell'Economia, declinata cortesemente da Monti durante una ■ nella villa di Arcore.

«Escludendolo dalla riconferma ■ Bruxelles il centrodestra ■ ha fatto una cosa brillante», dice l'ex ministro

del Tesoro Vincenzo Visco che però non lo vede subito come ministro tecnico chiamato a servire il Paese in un governo di centrosinistra. «Più che una suo impegno diretto al governo ■ agito che prima si candiderebbe al Parlamento, anche perché non è tempo di governi tecnici. Bisogna poi vedere che collocazione politica ■ troverà. Sinceramente mi sembra che la ■ più probabile sia ■ candidatura con la Margherita».

Anche nella Casa delle Libertà c'è chi vorrebbe poter avvalersi della competenza di superMario. Ieri però l'unico a commentare (captamente) la dichiarazione di Monti è stato ■ capogruppo dell'Udc alla Camera Luca Volonté: «Una risorsa per ■ Paese. Tutti, anche l'Udc, hanno interesse affinché una risorsa umana come lui venga impiegata per rendere l'Italia più certa di un futuro positivo».

Che sia destra o sinistra, Monti per ■ momento è interessato solo a non smentire la sua fama di sostenitore del libero mercato. Dalla platea ciellina ha definito «molto apprezzabile» l'accenno del Dpef alla liberalizzazione delle professioni ■ non ha ■ il valore «strategico» ■ Alitalia. Ma, ha aggiunto, «non penso si ■ fare alcuna semplicistica correlazione tra la strategicità e la disponibilità di sussidi».

L'ORDIGNO ERA INERTE

# Mina antiuomo al quotidiano la Repubblica

ROMA. Una mina antiuomo tra la corrispondenza arrivata ieri nella sede del quotidiano la Repubblica. Gli artificieri hanno accertato che l'ordigno era inerte, del tipo ■ nelle scuole di addestramento. Comunque, sull'episodio indagherà la Procura di Roma. Nel plico, col timbro del 21 agosto (poco leggibile la città di provenienza, forse Firenze), anche ■ foglio bianco, scritto col computer: «Questa è una mina antiuomo. ■ una delle tante cause di odio tra l'Occidente (produttori) e i Paesi del terzo mondo (consumatori). Il mondo islamico combatte questo».

Il direttore Ezio Mauro ha dichiarato: «Ci affidiamo alle valutazioni degli inquirenti e continueremo a fare il nostro lavoro». Solidarietà gli è arrivata dal presidente della Fnsi Franco Sisti, «pressione inquietante con obiettivo sbagliato», dal presidente della Provincia di Roma Enrico Gasbarra, «un gesto vile e intimidatorio, una forte minaccia alla libertà di informazione». Il ■ rismo da sempre colpisce i deboli perché genera paura e toglie ■ alla politica», ha commentato l'europarlamentare del Pdl Marco Rizzo. Per Renzo Lusetti, vicepresidente dei deputati della Margherita, «l'ennesimo gesto inquietante ■ che contribuisce ■ tenere alto ■ clima di allarme nel Paese». I segretari delle confederazioni sindacali, Epifani per la Cgil, Pezzotta per la Cisl, e Angeletti della Dila hanno stigmatizzato la minaccia contro l'informazione. (r. l.)

... per impiegare al meglio il tuo tempo libero:

## agenda corsi 2004 2005

Una guida a più di 1.400 corsi organizzati a Torino ■ dintorni.

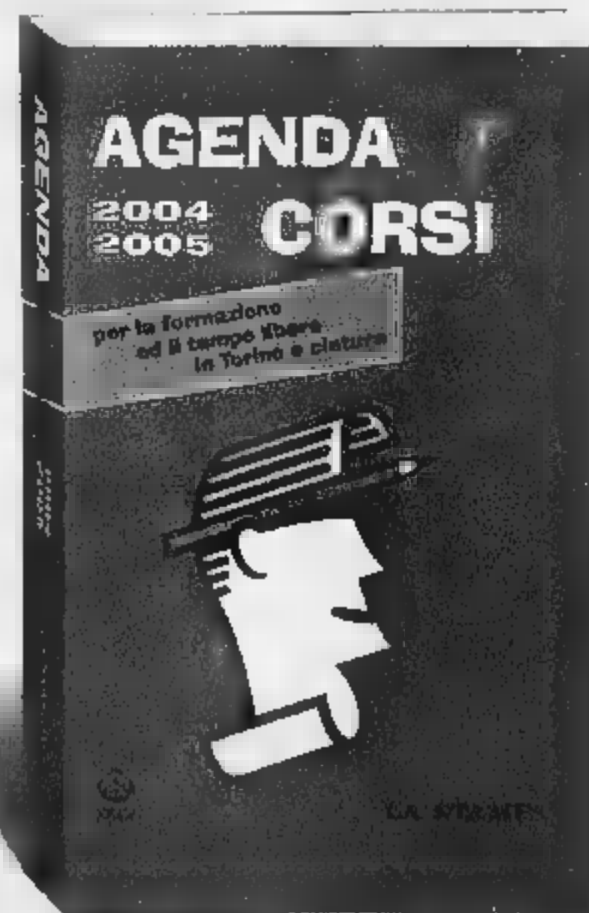
Come contattarli, i costi, la durata, la frequenza, gli insegnanti, ... gli sconti.

da venerdì 10 settembre  
in edicola con La Stampa  
a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano

## Arte - Formazione - Cultura - Tempo libero

...AEROBICA, ARABO, ARTI MARZIALI, ASTROLOGIA, BENESSERE, BRIDGE, CANDELE, CANOA, CANTO, CINEMA, CINESE, CONDOMINIO, CUCINA, DANZA, DECOUPAGE, DESIGN, DISEGNO, DIZIONE, EDITORIA, EGITTOLOGIA, EQUITAZIONE, FITNESS, FOTOGRAFIA, FUMETTO, GIARDINAGGIO, GINNASTICA, GRAFOLOGIA, HIT BALL, INTERNET, IPNOSI, MASSAGGI, MOSAICO, MUSICA, PASTA DI SALE, PITTURA, PRONTO SOCCORSO, PSICOLOGIA, QIGONG, REIKI, RELIGIONI, RESTAURO, RUGBY, RUSSO, SCACCHI, SCHERMA, SCULTURA, SURE, SHIATSU, SNOWBOARD, STENCIL, SUBACQUEA, TAI CHI, TAROCCHI, TEATRO, VELA, YOGA... e tanti altri!

LA STAMPA





## IMPERIA

Bosco ■ fuoco, autostrada chiusa per due ore  
Arrestato il piromane: un ex volontario antincendio

■ Ci sono rimasti male gli agenti del Corpo Forestale quando l'altra sera dopo un inseguimento sulle strade dell'entroterra della Riviera di Ponente, hanno arrestato un uomo di 30 anni che aveva appena appiccato il fuoco a una pineta a ridosso sul mare nella ■■■■ di San Bartolomeo, vicino a Imperia. Portato in caserma ■ risultato che in ■■■■ passato aveva fatto parte delle squadre di volontari antincendio. Nonostante l'intervento immediato dei vigili del fuoco, il rogo ha distrutto l'antico bosco di pini d'Aleppo. Le fiamme, spinte dal vento, hanno lambito anche ■■■■ corsie dell'Autostrada dei fiori. La polizia stradale ha così deciso di chiuderla per due ore, dall'1 ■■■■ 3. ■■■■ manette è finito Franco Masone, disoccupato, residente a San Bartolomeo



## PALERMO

Bambino ferito in una sparatoria  
L'intero quartiere smaschera il colpevole

■ Si chiama Giuseppe Geraci, 34 ■■■■, tossicodipendente, con un lungo elenco ■■■■ precedenti penali per rapina ■■■■ che ■■■■ ferito il piccolo Giuseppe, il bimbo palermitano ■■■■ nove anni colpito giovedì per strada, nel rione popolare di Ballarò, da un proiettile vagante. «La collaborazione della gente dell'intero quartiere ■■■■ stata importante», ha detto il ■■■■ della Mobile di Palermo Beppe Cucchiara. Sembra infatti che ■■■■ Ballarò qualcuno abbia indicato con nome e cognome il responsabile del ferimento alla polizia. La svolta nell'indagine è arrivata dagli interrogatori con la soffiata che ha portato gli agenti in ■■■■ di Geraci dove qualche ■■■■ prima due fratelli, Alfredo e Giuseppe, avevano avuto una violenta lite, per ragioni legate alla tossicodipendenza di quest'ultimo

DAL 1° SETTEMBRE IN TREDICI REGIONI VIA LIBERA ALLE DOPPIETTE

Ecologista con le cartucce  
Metamorfosi del cacciatore

Michela Tamburino

Arriva il cacciatore moderno che si veste di nero. Via l'aria da killer, niente più smargiassate ad effetto, il cacciatore del Terzo Millennio si sente pervaso ■■■■ spirito ambientalista, ■■■■ con mani ■■■■ braccia, spara, con gli occhi controlla che il territorio sia preservato a dovere. Imbraccia ■■■■ fucile ma sarebbe pronto ■■■■ far fuori soprattutto quei buontemponi che d'estate appiccicano fuoco ai boschi. ■■■■ nuovo cacciatore si gemella addirittura con il Corpo forestale e con la Protezione civile, vigile ed è pronto a dare l'allarme incendi.

In tutta Italia gli ottocentomila cacciatori avranno il nulla osta a procedere dal 19 settembre fino al 31 gennaio. La ■■■■ apertura ■■■■ venatoria sarà possibile, dal primo settembre, in 13 regioni (Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana e Veneto). In Sardegna si potrà sparare dal 2 settembre ■■■■ in Umbria ■■■■ Abruzzo la caccia aprirà il 8 settembre. L'apertura generale è fissata per ■■■■ terza domenica di settembre (il 19), la stagione ■■■■ chiuderà il 31 gennaio.

Ma che volto hanno questi signori già appostati all'alba per ■■■■ la preda? L'identikit lo traccia il presidente della Federazione italiana della Caccia, Fausto Prosperini: «Oggi non c'è più il contadino di quarant'anni ■■■■. Certo, ■■■■ quella cultura di ■■■■ e a quella cultura si lega attraverso l'attività venatoria, come per mantenere un rapporto con la sua storia familiare. Vuole passare il tempo libero partecipando alla gestione del territorio, mantiene un equilibrio ■■■■ le specie selvatiche, accudisce il bosco e il sottobosco».

■■■■ occupa dei sentieri, pratica le semine e colture nei terreni abbandonati ■■■■ alta montagna. Ma ■■■■ sarà un'immagine edulcorata? Questo cacciatore non spara? «Certo che spara ma prende solo gli interessi senza mai intaccare il capitale. E questo è possibile attraverso il censimento. Dunque arriva l'attività venatoria con l'ausilio dei cani e si spara alla selvaggina migratoria solo nel periodo del passo».

Il cacciatore tipo, agiograficamente descritto nell'animo, ha sui 50-55 anni, ha un titolo di studio medio anche ■■■■ questa passione ■■■■ trasversale rispetto anche agli stereotipi: prende il ricco e il povero, il colto e l'ignorante, il nobile e il plebeo, il settentrionale e il meridionale, quello di destra e quello di sinistra.

Ma la vera novità è rappresentata dalle donne: «Cinquemila,

su circa 720 mila iscritti. E dove le donne col fucile sono più numerose? «In provincia di Bolzano, mentre Toscana e Umbria sono le regioni dove nascono più uomini cacciatori». Donne, in maggioranza quarantacinquenni, rincorrono gusti particolari: sono persone che generalmente hanno seguito il padre fin da piccole e ora ripercorrono le ■■■■ orme, spesso figlie uniche. Amano la caccia all'ungulato (carvo, muflone, camoscio) perché è un genere di caccia speciale; d'attesa, richiede riflessione, ■■■■ col cannocchiale ■■■■ osservare, ci vuole pazienza, a le femmine lo sono, pazienti, in tutte le specie. Prosperini però non nega la realtà: i cacciatori si ■■■■ estinguendo. In 12 anni sono passati da un milione e 400 mila agli attuali 720 mila iscritti. Questo perché si va depauperando anche il mondo rurale se ■■■■



cittadino urbanizzato ■■■■ un approccio alla caccia diverso da quello dei nostri nonni. Come fare perché il cacciatore non rimanga solo immagine da ritratto? Basta farlo diventare un ecologista con l'uso ■■■■ cartucce. ■■■■

perché no, sfruttando la popolarità dei propri divi: Baggio, il portiere della Lazio Peruzzi, l'oro olimpico dello skeet Benelli, l'argento olimpico di ■■■■ al piattello fossa, Piliello. E anche cercando di cambiare la legge, adeguandola, dice Prosperini, al-

le direttive comunitarie per modificare l'elenco delle specie cacciabili e alle direttive che vogliono il trasferimento dei poteri alle regioni ■■■■ questa ■■■■: «È un settore che si differenzia troppo da Bolzano a Trapani per avere un ordinamento unico».

## LA PROTESTA DEL WWF

## «A rischio le specie protette»

Poco importa al Wwf che i cacciatori ■■■■ si facciano anche volontari anti-incendi, loro puntano il dito contro la proposta fatta da Federaccia di voler rivedere la normativa italiana. A farli portavoce delle associazioni ambientaliste ■■■■ Maria Fioravanti dell'ufficio legale di Wwf: «Prosperini parla di volersi adeguare alla normativa Ue, in verità chiedono solo maggiore libertà sulle specie da cacciare e sull'attività venatoria protratta nel tempo. La guida interpretativa alla direttiva del '79, fissa criteri per determinare quali ■■■■ cacciabili, ■■■■ protette, i tempi di caccia e il divieto di sparare durante la riproduzione e l'accudimento dei piccoli. Tutto questo non si può cambiare».

Loro parlano soprattutto di trasferire i poteri decisionali alle regioni che potrebbero regolari autonomamente.

«Impossibile. Non è un fatto di confini: ■■■■ una specie è in pericolo in Finlandia, la tutela abbraccia tutta Europa. La verità? Federaccia vuole cambiare la legge nazionale per avere a disposizione più tempo, più specie e più spazio. Noi ci opponiamo a questa richiesta, antieconomica che arrivano da una parte, oltranzista del mondo venatorio».

La regola ci sono e non vengono applicati? «Dal '92 ad oggi le leggi non sono rispettate, cosa inaccettabile sotto il profilo comunitario, scientifico e sociale, perché i cacciatori rappresentano ■■■■ minoranza del paese».

Voi comunque ■■■■ contrari alla caccia e basta.

«Noi non siamo contrari per principio, guai. È una questione di regole. A noi il cacciatore piace, basta che rispetti le norme e che sia gestito in un certo modo».

(m. tamh.)

## IL CAMMINO OLIMPICO DI TIRO AL VOLO: SÌ AL DIALOGO CON GLI AMBIENTALISTI

## Il mio sogno? Andare a fagiani con Baggio

Benelli: il babbo mi ha insegnato a sparare quando portavo i calzoncini corti

## intervista

Francesco Matteini

CON la medaglia d'oro ancora al collo ha espresso un desiderio: andare a caccia con Bati e Roby. Per chi non ■■■■ capito lui è Andrea Benelli, oro ad Atene nello skeet, così tifoso della Fiorentina da sognare una battuta di caccia in compagnia di Batistuta e Raggio.

Benelli, ■■■■ cominciato a sparare prima ai fagiani o al piattello?

«Caccia e tiro al volo sono cose

completamente diverse. Si può amare l'una o l'altra, io tutte e due. A caccia ho cominciato ad andare a 5/6 anni col babbo. E' lui che mi ha insegnato ■■■■ sparare».

Essere un cacciatore non la imbarazza? «Anzi, sono orgoglioso. Andare a caccia è un modo per conoscere l'ambiente. I cacciatori sono quelli che lo rispettano maggiormente, anche se alla fine ■■■■ uccide un animale».

Strano modo di rispettare l'ambiente.

«Guardi che anche molti di quelli che si dichiarano am-

bientalisti non rispettano la natura. Eppure cacciatori e ambientalisti hanno lo stesso scopo, però ci vorrebbe un po' di collaborazione. ■■■■ chi è contro la caccia spesso rifiuta ogni ■■■■ dialogo».

Provi a fare un appello.

«Non è la caccia che rovina il mondo. La caccia controllata e gestita bene è ■■■■ cosa utile. Le rondini stanno sparando anche se nessuno le caccia, i cinghiali imperversano anche se vengono organizzate le battute. Per gli animali i veri problemi vengono dall'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del

Il toscano Andrea Benelli campione olimpico ad Atene di tiro a volo



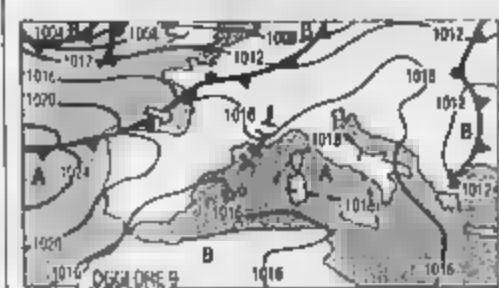
loro cibo».

Insomma lei ad un ragazzo consiglierebbe di avvicinarsi alla caccia.

«Certo, anche perché mi piacerebbe che ognuno, prima di

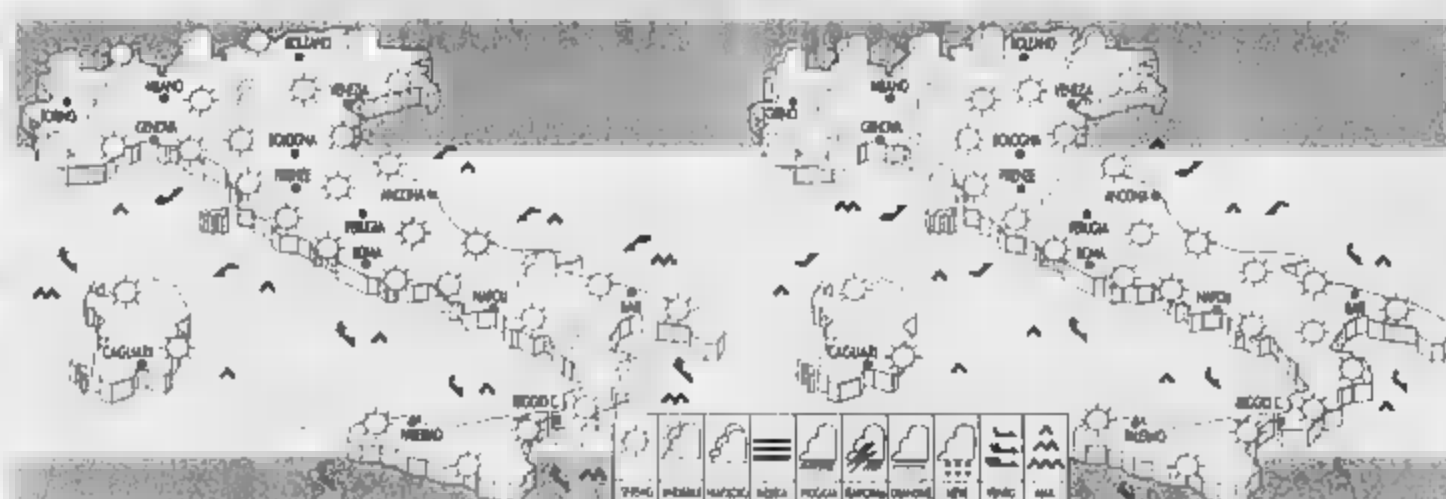
decidere, provasse ■■■■ vuol dire fare una passeggiata nella natura in compagnia di amici e alla fine anche a sparare. Poi avrei rispetto per qualsiasi scelta».

## II TEMPO



TEMPORALI DOMANI NOTTE. Il ramo freddo della perturbazione sull'Europa centro-occidentale si presenterà sul Nord-Ovest non prima della serata di domani. Riproporrà piovoschi e temporali in trasferimento ■■■■ le regioni padano-venete e l'Appennino settentrionale tra la nottata e la mattinata di dopodomani. Sul resto della penisola ■■■■ temperature diurne in aumento.

Tendenze per dopodomani. Parziali schiarite su Nord-Ovest e Toscana. Sul resto del Nord e sulle ■■■■ appenniniche piovoschi anche temporaleschi. Poco nuvoloso sul resto del Centro e sereno al Sud.



OGGI. ■■■■ tutte ■■■■ regioni sereno o scarsamente nuvoloso con nubi pomeridiane sulle Alpi, sull'Appennino ligure e su quello meridionale. Temperature in leggero aumento nei valori diurni. Venti deboli a regime di brezza con residui rinforzi sul basso Adriatico e sulla Ionio.

DOMANI. Mattinata soleggiata su tutte le regioni. Dal pomeriggio primi annuvolamenti sulle regioni di Nord-Ovest dove, tra la serata e la nottata, si avrà ■■■■ intensificazione della nuvolosità con locali piovoschi anche temporaleschi. Temperature ancora in lieve aumento. Venti deboli.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA  
10126 Torino, via Marengo 32, tel. 011/655000, fax 011/655006, Roma, ■■■■ Barberis 50, tel. 06/47641, fax 06/486130, via Aniene 5, Milano, ■■■■ Jussara Cavone 2, tel. 02/74181, fax 02/780049.  
ABBONAMENTI  
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011/56381, fax 011/562758, Italia 6 numeri (c.p. 950105) consegna dec. posta annua € 199; Estero, € 240. Arrivati un numero cada il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Una La Stampa (Lsp) 6845000  
pubblicità daily in Italy € 5,50; 7 days € 35; Periodicals postage paid at L.I.C. New York and mailing offices.  
Send address changes to La Stampa (circulation) L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI  
Abbonamento annuale 6 giorni: € 599 (€ 644 a cop.).  
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5637958; tramite Posta indirizzando a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.  
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo. Carta ■■■■ Credito telefonando al n. ■■■■ 011 56381; presso gli sportelli del Salmo La Stampa, via Roma 80, Torino.  
INFORMAZIONI UTILI: abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958; E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PIÙ  
PUBBLICITÀ SPA. Direzione: Milano ■■■■ via C. Carducci ■■■■ tel. 02 24434411, fax 02 24434490, Torino 10126 ■■■■ via Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665300, Bari via Amendola 1665, tel. 080 3445111, Bologna via Partegiani 8, tel. 051 6494626, Padova via Menziana 6, tel. 049 8724717, Catania corso Sicilia 3742, tel. 095 7306111, Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192, Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100, Roma via Barberis 46, tel. 06 4200801, fax 06 42011648, Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.  
Selezionata pubblicità Pubblistra Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543397.

CORSO ABBREVIATO  
SULLE ACQUE MINERALI

La presenza nell'acqua ■■■■ minerali, composti a base ■■■■ ozoto e ossigeno, è frutto di una modificazione dell'ambiente indotta ■■■■ successive concitazioni del suolo con fortificanti chimici, forte concentrazione ■■■■ capi di bestiame in piccoli appezzamenti, dispersione nel sottosuolo degli scarichi civili e industriali. In breve, inquinamento in prossimità delle sorgenti. Quelle di Sant'Anna si trova a 1.503 metri d'altezza, nel cuore ■■■■ alpi piemontesi: non ci sono insediamenti industriali, ■■■■ ci ■■■■ campi concimati, non ci sono pascoli intorno, non c'è nulla, salvo l'acqua che sgorga.  
Richiedi gratuitamente sul sito [www.santanna.it](http://www.santanna.it) il Test ■■■■

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.





# CAROVITA SI PRENDE UN MESE DI FERIE.

Berlingo, Picasso e C5, ancora ad un prezzo più basso del 2000.



**2000:** BERLINGO 1.4 X ■ 12.209  
**2004:** BERLINGO 1.4 X ■ 10.990

■ sicurezza: ABS, airbag conducente.  
 + confort: servosterzo ad assistenza variabile, porta laterale destra scorrevole vetrata, sedile posteriore sdoppiabile 2/3 e 1/3, 3 appoggiatesta posteriori.

**2000:** XANTIA 2.0 ■ 23.395  
**2004:** C5 2.0 ■ CHRONO\* ■ 19.900

■ airbag a tendina, ripartitore elettronico di frenata, assistenza frenata di emergenza, servosterzo ■ assistenza  
 + tecnologia: sospensione idrativa 3, ■ automatica del ■  
 + confort: cassetto sotto i sedili anteriori, ■ fermabagaglio, doppie alette parasole, tendina parasole posteriore, computer di bordo.  
 + look: cerchi in lega 16", volante in pelle, decorazioni interne tipo carbonio.

**2000:** ■ PICASSO 1.6 95 ■ 17.544  
**2004:** ■ 1.6 CHRONO CLIM ■ 12.990

■ fari fendinebbia.  
 + confort: appoggiatesta centrali anteriori, regolazione lombare sedile conducente.  
 + look: volante in pelle, ■ di decoro cromati, paraurti in tinta carrozzeria.

## Parti subito e paghi a gennaio 2005.

Con garanzia ■ chilometraggio illimitato per tutta la durata ■ finanziamento.

www.citroen.it - Numero Verde 800-804080  
 informazioni ai sensi della dir. ■ consumo su percorso misto (l/100 km): da 5,8 a 7,5. Emissioni di CO<sub>2</sub> percorso misto (g/km): da 147 a 178.

Citroën Finanziaria.  
 Un mondo di soluzioni.  
 CITROËN preferisce TOTAL.

 **CITROËN**



**Chi aspetta un organo, non aspetta altro.**



**Con la donazione degli organi dai un futuro a chi non lo ha.**

Oggi più di ieri il trapianto di organi ■ uno strumento efficace per donare o migliorare la vita degli altri. Il sistema Donazione e Trapianti della Regione Piemonte ■ fatto passi da gigante raggiungendo una credibilità riconosciuta ovunque. Ma l'impegno e l'efficienza delle strutture mediche non bastano. È necessario il contributo dei donatori. Ciò che ti chiediamo ■ ■ riflettere, ■ ■ soprattutto di farlo con consapevolezza. Prima di fare ■ ■ scelta, qualunque ■ ■ sia, informati: in ospedale, ■ ■ tuo medico ■ ■ famiglia, presso le associazioni. Oppure chiama il numero verde o visita il sito [www.donalavita.net](http://www.donalavita.net). Donare gli organi è un gesto di grande umanità, il gesto più bello che si possa fare.

000-3330-33  
[www.donalavita.net](http://www.donalavita.net)

Donazione  
e Trapianto



REGIONE  
PIEMONTE



UN INSEGNANTE ORIGINARIO DELL'ALESSANDRINO

# Turista italiano ucciso in Venezuela

L'hanno strangolato ■ abbandonato sulla spiaggia di Choroni  
Era in vacanza con un suo amico. Mistero sul movente del delitto

Massimo Putzu  
ALESSANDRIA

Un turista italiano è stato strangolato su una spiaggia del Venezuela. Gli assassini hanno cercato di nascondere il cadavere poco distante coprendolo con rami e foglie di cocco. Per caso lo ha scoperto l'altra mattina un bagnino della «chacienda» turistica dove l'italiano alloggiava in compagnia di un amico. La vittima è un professore di chimica di un istituto tecnico milanese, Giacomo Boggeri, 55 anni, ■■■■■■ viveva a Milano. Era originario di Cabbella Ligure, un piccolo centro ■■■■■■ provincia di Alessandria, sull'appendice ligure-piemontese.

Boggeri e l'amico Cesare Oddicini erano giunti a Caracas il 22 agosto per trascorrere insieme un breve periodo di vacanza al mare. I due avevano prenotato una ■■■■■■ nella Posada Cotopaxi a Choroni, una cittadina a circa 140 chilometri ■■■■■■ ovest di Caracas. Prima di raggiungere la capitale venezuelana, erano stati a Bogotá. È stato lo stesso Oddicini a raccontare prima al consolato italiano di Caracas e poi alla polizia del Commissariato di Choroni, che il giorno stesso del loro arrivo avevano deciso di fare una passeg-



giata sulla spiaggia, dove avevano incontrato due individui. Oddicini ■■■■■■ preferito tornare in albergo mentre Boggeri era rimasto con le persone che aveva appena conosciuto. Dopo un'ora, visto che l'amico non rientrava, Oddicini aveva deciso di dare l'allarme. Le ricerche ■■■■■■ continuavano nei giorni successivi fino al ritrovamento ■■■■■■ cadavere avvenuto alle 8 di mattina, ora locale,

di giovedì, sulla spiaggia dell'«Hacienda Playa Grande». Il cadavere di Boggeri è stato trovato in un anfratto dal bagnino Eusebio Martínez.

«Ho avvertito un forte odore», ha detto il bagnino - e ho ■■■■■■ ciato a cercare fino a quando sono incappato in un cumulo di resti di palma e cocco e di spazzatura. Guardando meglio ho visto il cadavere: spuntavano solo i pie-



Il compagno di viaggio aveva denunciato  
■ scomparsa da 3 giorni  
«L'ho lasciato con due sconosciuti»

La vittima  
Giacomo Boggeri  
e in alto la spiaggia  
dove è stato assassinato

di. Poi sono corso ad avvertire la polizia.

Il medico, che non ha potuto far altro che accertare il decesso dell'uomo che si è rivelato essere il turista italiano scomparso alcuni giorni prima. Ad una analisi superficiale del cadavere ha osservato che il corpo presentava segni di strangolamento e lacerazioni a mani e piedi. Inoltre era visibile una profonda ferita all'altezza della

fronte. Boggeri ■■■■■■ disteso sul dorso.

Mistero sul movente dell'omicidio. Indicazioni certe sulla causa ■■■■■■ morte verranno fornite solo dall'autopsia. Sempre secondo il medico la data della ■■■■■■ del professore italiano risalirebbe a circa tre giorni prima: coinciderebbe approssimativamente con quella della sua scomparsa, quando l'amico l'aveva lasciato solo

con i due sconosciuti sulla spiaggia. Un incontro che gli è stato fatale.

Accanto al corpo senza vita di Boggeri la polizia venezuelana ha trovato una scarpa tipo mocassino, alcune bottiglie di anice e altri elementi che, secondo gli stessi investigatori sudamericani, potrebbero condurre alla scoperta degli autori ■■■■■■ delitto ■■■■■■ delitto che ieri ha scosso la comunità alessandrina di cui il professore era originario e dove spesso tornava a trovare i genitori. Aveva due grandi passioni: i libri, soprattutto i classici greci, e i viaggi, ■■■■■■ non quelli sui normali circuiti turistici. Aveva girato il mondo: dicono in paese - Per conoscere la gente e le culture. Era stato in diversi paesi africani, in India, in Patagonia, in Iran e Iraq, in Vietnam dopo la guerra. Aveva iniziato a viaggiare a quindici anni, ricorda la sorella Gabriella in lacrime. La sua famiglia, nel pomeriggio di ieri, con ■■■■■■ fax al consolato italiano a Caracas, ne ha autorizzato la cremazione.

LA RAGAZZA MORTA A ROMA

## Nuovi indizi da un disegno dell'arrestato

ROMA

È guardato e visto 24 ore su 24 da un agente di polizia penitenziaria Nabil Stnyahy, il marocchino sospettato dell'omicidio di Vera Heinzl, la ■■■■■■ tedesca scomparsa e trovata morta nel Tevere. La misura è stata decisa lo scorso mercoledì, dopo che il giovane, ■■■■■■ preda ad una crisi di nervi, aveva imbrattato con frasi e disegni i muri della propria cella nel carcere di Regina Coeli nella ■■■■■■ «Nuovi arrivi».

Il marocchino è stato sottoposto a visita psichiatrica al termine della quale il medico ha disposto la sorveglianza a vista continua in una cella singola all'interno della stessa sezione. Il ragazzo marocchino sospettato dell'omicidio di Vera Heinzl ha disegnato sulla parete di una della celle dove è detenuto due persone che fanno l'amore in riva a un fiume ■■■■■■ disegno, che è stato fatto notare a Palazzo di giustizia, viene interpretato come un messaggio lanciato agli inquirenti ■■■■■■ desiderio fortissimo di raccontare. Con molta probabilità, Nabil vuole dire che cosa è successo tra lui e Vera la notte tra il 19 e il 20 agosto, a fare chiarezza sugli accadimenti che hanno portato alla ■■■■■■ giovane tedesca. Per questo motivo, il ragazzo verrà sentito a breve dai magistrati. Intanto, gli inquirenti hanno sentito una ragazza romana, ■■■■■■ del marocchino, che l'ha descritto come un uomo violento. [r.crl.]

LETTERA ANONIMA A UN QUOTIDIANO DOPO UN LUNGO SILENZIO

## L'uomo salvato dal senegalese «Non sapevo che fosse morto»

LIVORNO

Era sparito nel nulla dopo che Cheikh, il senegalese ■■■■■■ di Castagneto Carducci, il 14 agosto lo aveva salvato dal mare in burrasca ■■■■■■ Marina ■■■■■■ Castagneto. Ma passate due settimane quell'uomo con un tatuaggio su ■■■■■■ avambaccio, che mantiene l'anonimato, ha ceduto e si è fatto vivo con una lettera spedita da Lucca al quotidiano livornese Il Tirreno. Una lettera dove esprime sgomento e gratitudine.

«Dopo quello che mi è ■■■■■■ la ■■■■■■ vita non è più la stessa - ■■■■■■ il turista salvato - più volte ■■■■■■ giorno penso a tutto questo. Ringrazio Cheikh. Non avrei immaginato che sarebbe andata a finire così, forse mi sarei lasciato portar via dal mare. Ho chiesto aiuto quando ero in difficoltà, quando ■■■■■■ arrivato a riva mi sono allontanato per recuperare energia. ■■■■■■ sapevo di Cheikh».

■■■■■■ per diversi giorni il suo caso è stato riportato da giornali e telegiornali come un esempio di ingratitudine. Salvato dalla ■■■■■■ del mare da Cheikh Sarr, 27 anni, che in quello stesso gorgo ha perso la vita, quell'uomo si era eclissato senza alcuna espressione di gratitudine.

Il senegalese lavorava ■■■■■■ Italia da alcuni anni, col permesso di soggiorno, ■■■■■■ muratore. Col suo stipendio manteneva in patria i genitori, la moglie di 22 anni e la figlia di pochi mesi che non ha mai conosciuto.

A Cheikh Sarr è stata conferita dal presidente Ciampi la medaglia d'oro al valor civile. Motivazione: «Un fulgido esempio di eccezionale coraggio, nobile spirito di altruismo e virtù eroiche».

Nella lettera l'anonimo - che secondo alcuni testimoni potrebbe essere un muratore fiorentino ■■■■■■ quaranta anni - ■■■■■■ i venti minuti vissuti in ■■■■■■ combattere con la forte corrente, poi i tentativi di soccorrerlo da parte ■■■■■■ alcune donne e ■■■■■■ un ragazzo che nella fretta di gettarsi in acqua aveva perso gli occhiali.

«Quando ho chiesto ■■■■■■ racconta - ho notato di spalle ■■■■■■ uomo ■■■■■■ colore sulla spiaggia, dopo non l'ho più visto».

«Quel giorno nessuno mi ha raccontato nulla»  
La famiglia del giovane  
«Ora si presenti alla nostra comunità»



L'eroe senegalese: Cheikh Sarr, 27 anni

### DUE CASI

■ **LO STRANIERO**  
Il senegalese Cheikh Sarr, 27 anni, si getta in acqua dalla spiaggia di Castagneto Carducci, in Toscana, quando vede un uomo in difficoltà. Riesce a spingerlo verso la riva dove viene afferrato da altri bagnanti poi scompare tra i flutti

■ **L'ITALIANO**  
Il 21 agosto Domenico Verdigi, 23 anni, toscano di San Giuliano Terme, annega per aiutare due ragazzi in difficoltà per il mare agitato a Marina di Massa: riesce a salvarli prima di essere inghiottito. Il suo corpo non è stato ancora trovato. Per due volte Verdigi sfida il mare agitato dal libeccio, per due volte ■■■■■■ la forza di mettere al sicuro ■■■■■■ bambini di 10 e 11 anni che un'ondata aveva portato via dalla riva dove stavano giocando. Li mette al sicuro su una scogliera ma quando prova a salire sugli scogli è travolto da un'onda e scompare.

■ **LE MEDAGLIE**  
Il presidente Ciampi assegna ■■■■■■ entrambi la medaglia d'oro al valor civile.

Poi lo sfinimento alla fine del salvataggio, ■■■■■■ lo choc. Afferma che ■■■■■■ sulla spiaggia gli ha raccontato ciò che era avvenuto: «Sono andato sul greto del fiume per recuperare energie, mentre ■■■■■■ li ho sentiti arrivare gli elicotteri, ■■■■■■ non sapevo di Cheikh. ■■■■■■ me ■■■■■■ sono ■■■■■■ dato perché non avevo ■■■■■■ goo del medico. Tramite i racconti ho realizzato da solo quanto era accaduto, ma nei giorni successivi».

Il fratello di Cheikh, Khadim, raggiunto per telefono a Touba, in Senegal, dove il giovane ■■■■■■ è stato sepolto due giorni fa coperto dalla bandiera nazionale, adesso chiede all'anonimo ■■■■■■ presentarsi a d'incontrare la comunità senegalese di Donoratico alla quale apparteneva chi gli ha salvato la vita. ■■■■■■ dove il fratello farà ritorno, la prossima settimana.

«Quando guarderò ■■■■■■ il mare e vedrò la sua bellezza sentirò la tua voce. Ciao Cheikh», erano ■■■■■■ le commosse parole di commiato di duecento amici il ■■■■■■ agosto nel piccolo cimitero di Donoratico, durante il funerale organizzato dal ■■■■■■ di Castagneto Carducci, Francesco Candelieri è uno di loro, si era lanciato in mare insieme con Cheikh: «Chissà se anche noi avremmo fatto quello che hai fatto tu, ■■■■■■ poi per che cosa? Neppure un grazie ci ha detto quel turista incosciente».

Anche il sindaco di Castagneto, Fabio Tinti, non aveva potuto trattenere le lacrime durante il suo intervento: «Il rapporto tra la nostra comunità e quelle straniere deve varcare i confini locali e far riflettere molti. Cheikh era uno di noi, un nostro fratello, un ■■■■■■ concittadino».

Il presidente della Regione Toscana, Claudio Martini, aveva espresso «compiacimento e soddisfazione per la decisione di conferire la medaglia d'oro a Cheikh Sarr: ora invieremo aiuti economici alla sua famiglia».

Pochi giorni dopo il presidente Ciampi ha conferito la medaglia d'oro al merito civile anche ■■■■■■ italiano, ■■■■■■ Domenico Verdigi, 23 ■■■■■■ il 21 agosto a Marina di Pisa il morto dopo aver salvato dall'annegamento due bambini. [p.pol.]

Per quelli che pensano che un'ESCLUSIVA sia solo per pochi

**CDC Premium Portable One**  
Il trasportabile!

Comodo ed elegante come un grande notebook, potente come un grande PC

Disponibile dal 3 settembre. Prenotale subito!

Scelte per te ESCLUSIVO COMPUTER DISCOUNT

Comoda maniglia

Intel® Pentium® 4 530  
in tecnologia III

160 GB, p... tecnologia Serial ATA  
Masterization... in un solo DVD

ATI Radeon X800 PCI Express  
video e... di memory card... booker... a tasso...

100-400441

la catena italiana dell'informatica  
www.computerdiscount.it

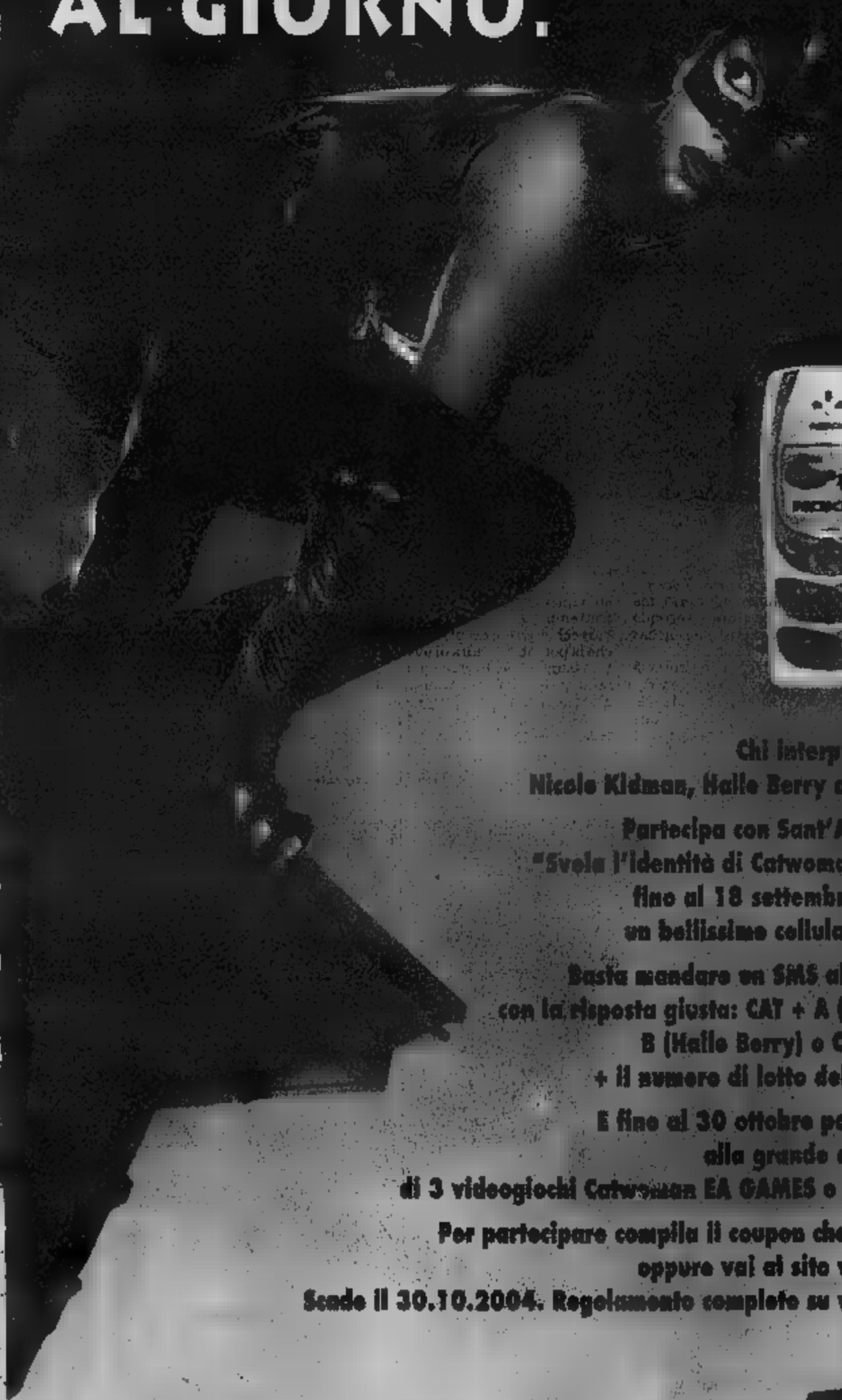
intel inside  
pentium 4

Anteprima - Esclusiva - Specializzazioni





**LEGGERA COME LEI  
C'E SOLO SANT'ANNA,  
E SOLO CON SANT'ANNA  
PUOI VINCERE  
UN NOKIA 2300  
AL GIORNO.**



**Chi interpreta Catwoman?  
Nicole Kidman, Halle Berry o Cameron Diaz?**

**Partecipa con Sant'Anna al concorso  
"Svela l'identità di Catwoman": ogni giorno  
fino al 18 settembre potrai vincere  
un bellissimo cellulare Nokia 2300.**

**Basta mandare un SMS al 335.6711877  
con la risposta giusta: CAT + A (Nicole Kidman),  
B (Halle Berry) o C (Cameron Diaz)  
+ il numero di lotto della tua bottiglia.**

**E fino al 30 ottobre potrai partecipare  
alla grande estrazione finale  
di 3 videogiochi Catwoman EA GAMES o 3 Playstation 2.**

**Per partecipare compila il coupon che trovi al cinema  
oppure vai al sito [www.santanna.it](http://www.santanna.it)  
Scade il 30.10.2004. Regolamento completo su [www.santanna.it](http://www.santanna.it)**

**al cinema**

**CATWOMAN™**

**[www.catwoman.it](http://www.catwoman.it)**



**EA GAMES™  
"Challenge Everything™"  
sono marchi registrati  
di Electronic Arts™**



**Challenge Everything**

**FAST DRINK**  
SANT'ANNA DI VINADIO  
1950ml  
0132698



# Bryant alla sbarra Una cameriera contro il campione

La star del basket americano accusata di aver stuprato la ragazza  
Rischia l'ergastolo. In fumo sponsor e contratti da milioni di dollari

Paolo Mastrolilli  
NEW YORK

Sesso, fama, soldi, sport e razza. Ci sono tutti gli ingredienti per un film di cassetta, nel processo contro Kobe Bryant che si è aperto ieri in Colorado con la selezione dei giurati. Solo che si tratta di una storia vera, o almeno di una vera accusa di stupro, tutta da provare nelle prossime settimane. La vicenda ha attirato l'attenzione dell'America quasi quanto il processo contro il campione di football O.J. Simpson, assolto alla fine dall'accusa di aver ucciso la moglie Nicole Brown. Bryant è nero, lui, ha ventisei anni, è cresciuto in Italia perché il padre era campione di pallacanestro nel nostro campionato, gioca a basket con i Los Angeles Lakers, ha vinto tre titoli dell'Nba, è per il più probabile erede di Michael Jordan e guadagna milioni di dollari. In più ha una bella moglie e una figlia.

Il 30 giugno dell'anno scorso era andato all'albergo Lodge 6-Spa at Cordillera di Edwards, vicino al famoso villaggio di montagna di Vail, dove il giorno dopo doveva operarsi ad un ginocchio. Il primo luglio, però, una giovane cameriera bionda di diciannove anni lo aveva accusato di violenza sessuale. Il giorno della ragazza, nel frattempo, è uscito per errore o per malignità su decine di siti internet, da dove lei poi ha ricevuto minacce di morte e ha dovuto cambiare casa.

Il 2 luglio Bryant e la sua accusatrice erano stati portati separatamente in ospedale per fare gli esami forensici, e il 4 lo scrittore Joe Koy aveva emesso

## DAVANTI AI GIUDICI



**L'ACCUSA**  
Kobe Bryant deve rispondere di violenza sessuale ai danni di una cameriera diciannovenne. Il campione l'avrebbe stuprata in una camera di albergo. «Mi ha messo le mani intorno al collo», ha detto la ragazza, «credevo che volesse strozzarmi».

**LA DIFESA**  
I legali del campione respingono l'accusa. «Tra la ragazza e Bryant c'è stato un rapporto sessuale, c'è stata violenza», sostiene il collegio difensivo. «La ragazza nei tre giorni precedenti al presunto stupro era andata con altri tre uomini».

un mandato di cattura per il campione di basket. Si è consegnato alla giustizia, è uscito in cauzione, pagando 25 mila dollari. Aveva riconosciuto di aver commesso adulterio, aveva negato lo stupro: secondo lui, il sesso era stato consensuale.

Da allora in poi la storia è rimasta sulle prime pagine dei tabloid, e adesso finisce sul serio davanti alla corte. Quasi mille abitanti della Eagle County, cioè

la regione del Colorado dove è avvenuto il fatto, sono stati convocati in tribunale per il procedimento di selezione dei giurati, e il 7 settembre è previsto l'inizio del dibattimento. Nel frattempo, però, sono state fatte parecchie cose. La principale è che la potente squadra di avvocati assunta da Bryant per 12 milioni di dollari ha fatto sapere che la ragazza era promiscua: aveva avuto rapporti sessuali con tre uomini diversi in tre

giorni, prima di incontrare Kobe, e nelle tre occasioni al presunto stupro, prima della visita in ospedale, era andata a letto con un quarto individuo. Gli avvocati hanno chiamato questo mister X, ma lo hanno identificato alla perfezione con l'esame del Dna, fatto sulla biancheria e sul corpo dell'accusatrice. La strategia della difesa è risultata così devastante, che i procuratori avevano chiesto di rimandare il processo a tempo indeterminato. Quando i giudici hanno bocciato questa domanda, l'accusa ha ottenuto un'ordinanza dell'ultima istanza per contestare i risultati del Dna, sostenendo che le provette erano contaminate. Adesso l'intera storia finisce nelle mani del giudice Terry Ruckriegle e dei giurati, che dovranno decidere se Bryant merita una riammenda per l'adulterio, oppure tra quat-

Il campione dell'Nba americano Kobe Bryant, in azione all'ultimo All Star Game

tro anni di prigione e l'ergastolo, più una multa da 750 mila dollari, per lo stupro. La disputa ha tutti gli elementi per scatenare una polemica nazionale.

Bryant, anche se quest'anno ha perso male il campionato di Lakers, è una stella indispensabile per l'Nba. Fino al giorno dell'arresto è molto popolare, soprattutto fra i giovani, che vogliono riabilitarlo e accusano la giustizia di essere solo a caccia di soldi facili. Però è un nero che avrebbe violentato una bianca, e questo risveglia l'odio razziale. Simpson, secondo molti bianchi, fu assolto solo perché l'aveva giudicato una giuria composta soprattutto di neri, nella Eagle County del Colorado ci sono parecchi abitanti di pelle scura. L'esito del processo, insomma, è incerto e già contestato, e alla fine potrebbe rimetterci soprattutto la giustizia.

## 1 L'INCONTRO

La vicenda comincia il 30 giugno. Al «Cordillera Resort», un albergo di Eagle, cittadina nel Colorado, una cameriera di 19 anni sale di sua volontà nella suite occupata dal campione dei Lakers, nella zona per un intervento chirurgico al ginocchio. I due hanno un rapporto sessuale, «violento» per la donna, «consensuale» per Bryant. Il giorno dopo la ragazza presenta una denuncia per stupro.

## 2 L'ARRESTO

Bryant si presenta spontaneamente alla polizia di Eagle il 4 luglio. Viene arrestato e rilasciato dopo il pagamento di una cauzione di 25 mila dollari. Il 18 luglio, il campione viene rinvolto a giudizio.

## 3 LA STELLA OFFUSCATA

Al momento dell'arresto il giocatore, che da bambino ha vissuto in Italia al seguito del padre cestista, è una delle stelle più pagate dello sport americano: la Nike gli ha stipulato un contratto di 45 milioni di dollari, McDonald's uno da 36, il suo volto compare su molti prodotti negli Usa, tra cui la Nutella. Di lì a poco gli accordi di sponsorizzazione verranno sciolti dalle aziende.

## 4 LA DIFESA

Il 19 luglio, Bryant si presenta a una conferenza stampa. Il fianco della giuria è la moglie Vanessa, che gli ha dato una bambina. Piange: «Mi dispiace, sono imbarazzato, mi vergogno» - dice tra i singhiozzi. Sono colpevole d'adulterio, ma sono innocente delle accuse di violenza.

## 5 LA VERDIZIONE

Il processo viene convocato il 7 settembre. Le udienze preliminari si trascinano a lungo. La difesa ne approfitta per piazzare alcuni colpi importanti. Il 16 agosto scorso, la Corte Suprema del Colorado dà torto al procuratore dell'accusa, intenzionato a far eliminare il processo. Una serie di rivelazioni imbarazzanti sulla giovane cameriera, in particolare i risultati di alcuni test del Dna che dimostrano come la ragazza, quella stessa sera, avesse avuto un rapporto sessuale anche con un altro uomo.



**MOTOROLA**  
intelligence everywhere



motorola con  
auricolare bluetooth® HSB10  
In confezione speciale

tecnologia bluetooth® senza fili  
fotocamera digitale zoom  
video playback  
schermo a colori  
metalliche  
quad-band

hellomoto.com



insieme a

**399€**



# FUORI TUTTO!

**DOBBIAMO SVUOTARE I NEGOZI PER INVENTARIO MERCE ENTRO FINE SETTEMBRE.**

Mettiamo a disposizione tutti i prodotti in esposizione ed a magazzino a prezzi mai visti prima d'ora per far fuori tutto fino ad esaurimento scorte. Alcuni esempi:

Promozione valida dal 17 agosto al 18 settembre 2004 salvo esaurimento scorte.



**479** ~~569,00€~~

**PHILIPS**  
Tv 28"  
Formato 16/9  
schermo real flat  
stereo virtual dolby  
televideo pagina  
incorporata  
**REAL FLAT**



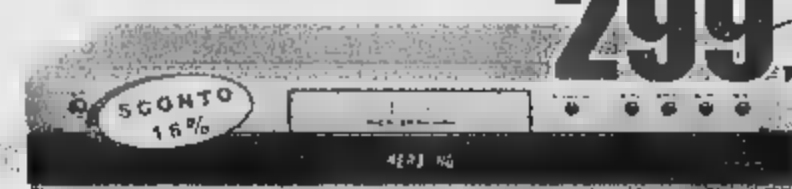
Videocamera JVC digitale mini dv, 800.000 pixel, zoom ottico 16x, digitale 700x, monitor lcd 2,5" mirino a colori stabilizzatore d'immagine, night scope per riprese al buio.

**349** ~~449,90€~~



**299** ~~429,90€~~

Fotocamera digitale Olympus 5.0 MPixel, zoom ottico 3x, zoom digitale 5x, display lcd 1,5", memoria XD 32Mb batteria al litio, corpo in alluminio



registrazione DVD LG slim, sinlto. tv integrato con programmi memorizzabili, registrazione fino a 4 ore, registra in sistema DVD-R/RW, uscita digit. ottica coassiale

**299** ~~359,90€~~

**LG**



**69** ~~99,90€~~

Lettoire DIVX IRRADIO riproduzione MPEG4/DIVX/XviD, supporta DIVX V3.11 e superiori Kodak CD, CD/MP3 audio firmware aggiornabile, uscita audio stereo video/video composito/sca digitale ottica a coassiale

**IRRADIO**

**ABBIAMO PIU' DI 2000 ARTICOLI CON**

# SCONTI FINO AL 50%



Frigorifero combinato Bosch. Capacità totale 366 litri. Sistema Multi Air Flow NO FROST. Rivestimento antibatterico. Ripiani in vetro. Congelatore 4 stelle. Testo congelamento intensivo. Porta reversibile. Dimensioni LxAxP: 70x105x61 cm

**BOSCH**  
NO FROST  
ELETTRONICO

**599** ~~749,00€~~



**IGNIS**  
**169** ~~219,90€~~

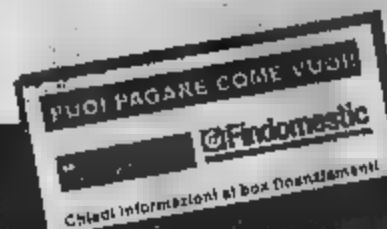
Frigorifero Doppia porta, capacità lorda 235 Lt. Capacità di congelamento 2,4/24H. Autonomia conservazione energia: 12H. Dimensioni: LxAxP: 55x60x139



Lavatrice Classe A/A, Indesit 5 kg, giri, reg. automatica consumi. Maxi oblo, Testa variazione centrifuga. Dimensioni LxAxP: 59,5x85x54 cm

**259** ~~349,00€~~

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane



# UniEuro CITY

www.unieuro.com



# Da oltre ottant'anni «disegna» l'ambiente giusto per ogni gusto Da Grinza l'esperienza della tradizione

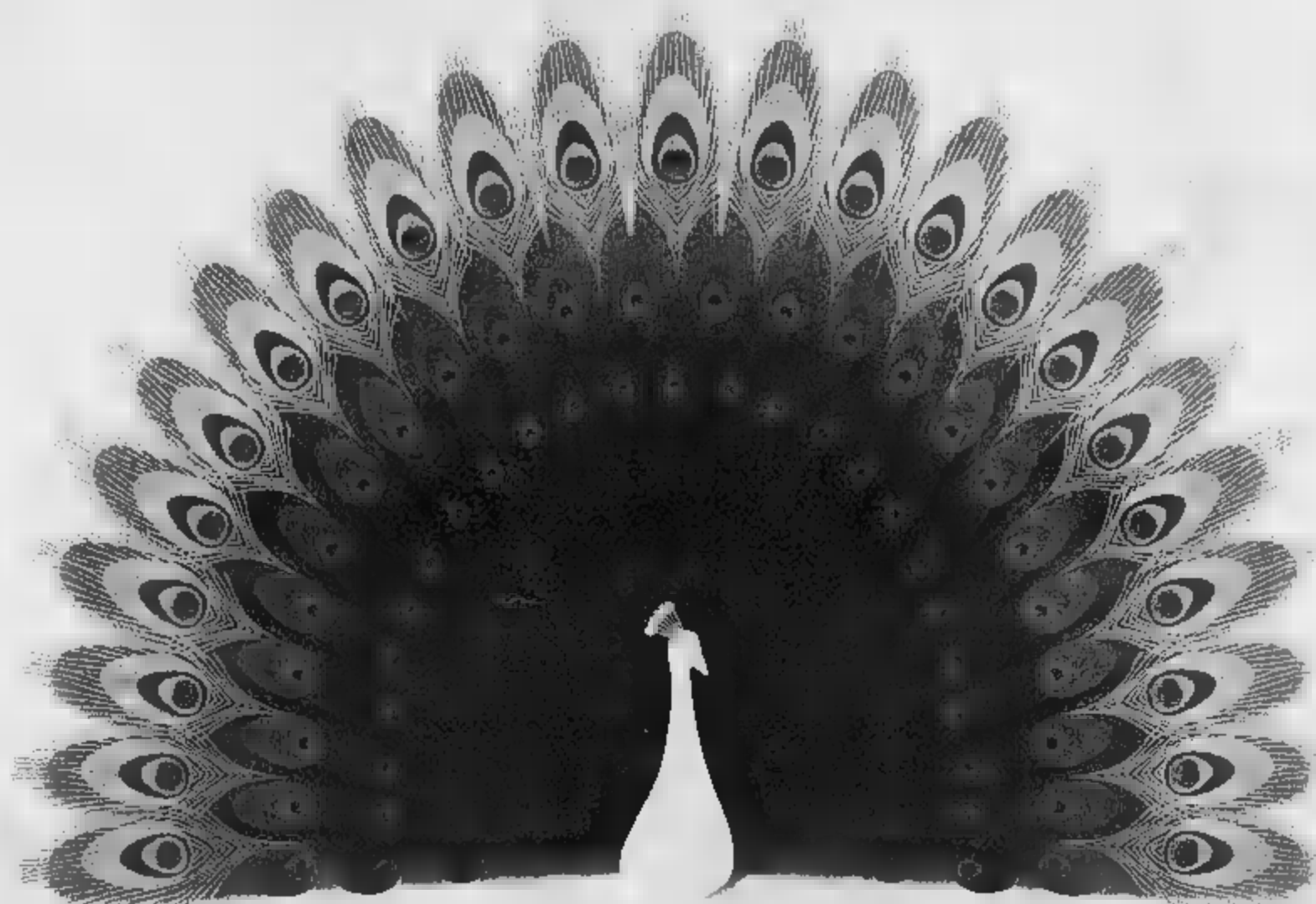
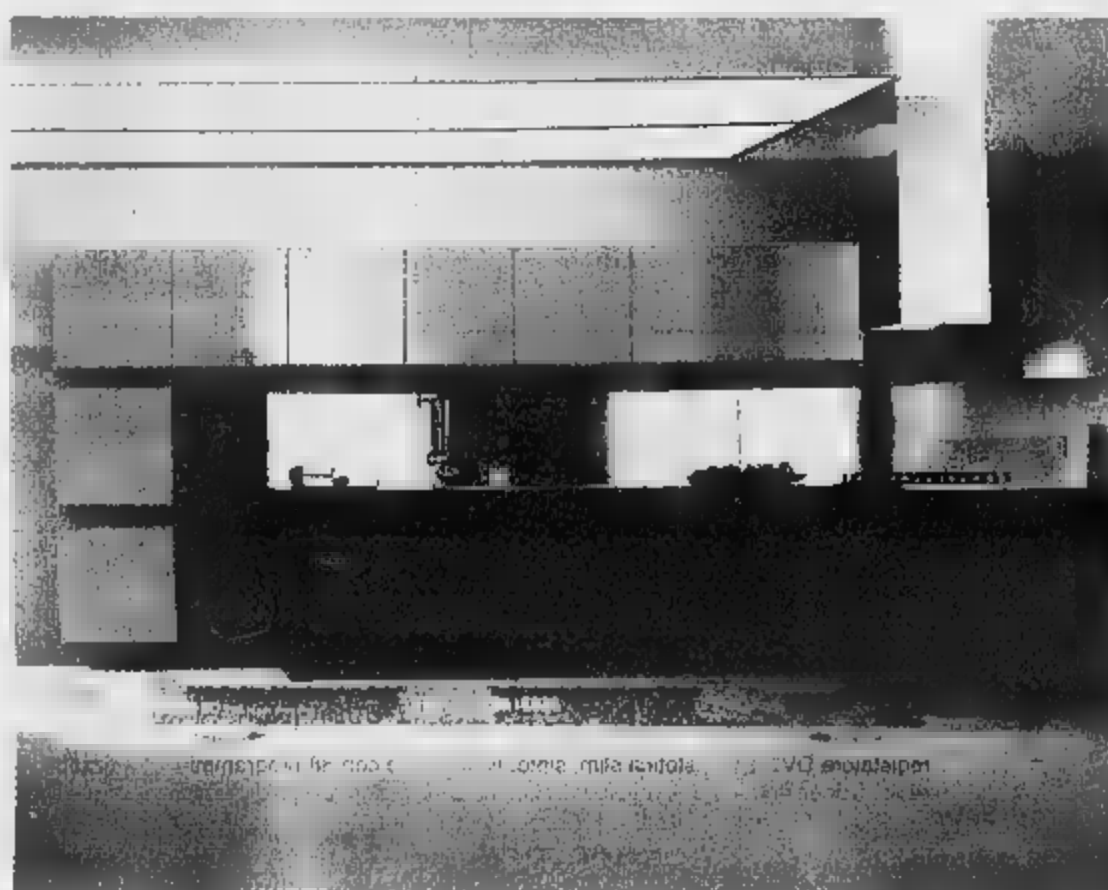
## A Poirino la soluzione ideale per arredare

Una ■ rivela chi siamo. L'arredamento svela i nostri gusti. ■ nostro modo di vivere, le nostre abitudini. E l'estate, lontano dallo stress del lavoro, è il momento giusto per dedicarsi ad arricchire o a trasformare la nostra casa. Per ■ della più comoda, piacevole, calda e accogliente. Da oltre ottant'anni Grinza Arredamenti arreda e valorizza la nostra casa. Nel suo showroom di via Torino 41, a Poirino, offre da sempre la garanzia di qualità e solidità dei materiali, attenzione e cortesia speciale nel seguire la clientela, prezzi davvero concorrenziali ■ soddisfare qualsiasi tipo di esigenza tenendo conto delle singole possibilità ■ spesa. E oggi, per servire ancora meglio i clienti, Grinza ha realizzato un restyling totale dei suoi spazi espositivi: ■ completa ri-

strutturazione per venire ulteriormente incontro alle esigenze ■ organizzazione ■ rastare rigorosamente e puntualmente ■ passo con i tempi. Il personale specializzato di Grinza Arredamenti vi assisterà per consigliarvi le soluzioni più convenienti, oppure per scegliere il sistema di pagamento migliore, e ancora per ottenere eventuali facilitazioni. Consiglierei, prima che venditori. Personale esperto in grado di cercare e «disegnare» una soluzione per ogni gusto. Innanzi tutto mobili che non deludono, ■ soprattutto - in grado di resistere al trascorrere del tempo. Di padre in figlio, per quasi un secolo, Grinza ha tramandato una tradizione premiata nel tempo, curando costantemente, con professionalità, cortesia ■ pazienza il servizio di

vendita e quello fondamentale di assistenza post-vendita. Nella vasta offerta Grinza è possibile arredare qualsiasi parte della casa: stile sobrio o ricercato? Casa moderna o dall'ispirazione ■ dalle linee meno attuali? C'è una vastissima gamma ■ cucine, camere da letto, soggiorni, camerette per ragazzi, ■ al bagno e agli arredi di ogni genere. Da Grinza c'è la possibilità di vedere nella realtà l'effetto delle possibili combinazioni, senza limitarsi a sfogliare un catalogo. Dal mobile classico a quello etnico, dai colori tenui a quelli di maggiore impatto fino alle più attuali novità in fatto di design: da Grinza Arredamenti c'è la giusta ambientazione per aiutare anche gli indecisi a chiarirsi le idee. Osservando da vicino, ogni scelta sarà più facile. Fondamentale, per chi

acquista, avere la ■ che la scelta compiuta è quella giusta, che non ci saranno sorprese. Che non ci si pentirà dell'acquisto appena fatto. I titolari di Grinza sono sempre presenti in sede, pronti a fornire preziosi consigli sulle scelte da compiere. Pronti ad aiutare il cliente nella ricerca di soluzioni personalizzate, nel rispetto della diversità ■ gusti, di cultura estetica, e anche delle possibilità economiche. Chi conosce il mobilificio Grinza, chi ha già acquistato l'arredo per il salotto, per la cucina ■ per la cameretta dei bimbi, ha toccato con mano che le promesse di qualità non sono solo uno slogan sulla carta. Ha apprezzato l'esperta consulenza, ha continuato a rivolgersi in via Torino 41, per arricchire la propria casa. Perché arredare richiede fantasia, ma anche la capacità di «misurare» bene gli spazi, immaginando, fin dall'inizio, quale sarà il risultato finale. «Liberate la vostra creatività e venite ■ trovarci, vi stupiremo con una qualità unica in Piemonte», promette da Grinza, a Poirino. E ■ sicurezza. Sulla base dell'esperienza maturata nel corso di ottant'anni, il mobilificio rinnovato è più che ■ in grado di offrire - oltre alle migliori marche ■ sempre presenti nello showroom di Poirino - nuove idee e ulteriori servizi: ricerca del benessere, del risparmio, della funzionalità. Non solo: ci sono le nuove tendenze, tradizione e modernità s'intrecciano, fantasia ■ originalità, come le forme dei divani plasmati su misura per il cliente più esigente. E ancora: delicata trasparenza e atmosfera nelle ■ notte, design armonioso ■ soggiorni e nelle cucine... Entrate ■ via Torino 41, a Poirino, guardate ■ attorno con attenzione. Dimenticate l'orologio, non c'è ■. Soffermatevi sui particolari dei mobili in esposizione. La vostra nuova ■ vi aspetta. ■ ricordate che da Grinza tutte le consegne sono curate da personale interno, esperto e fidato.



# GRANDE RIAPERTURA ci siamo fatti più belli!

## grinza ARREDAMENTI

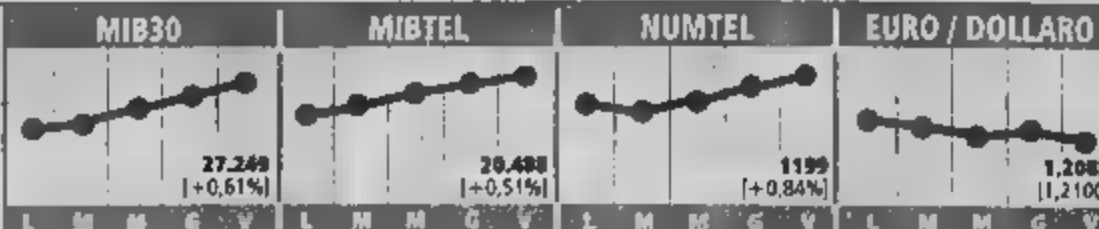
Grinza Arredamenti si è completamente rinnovato, per essere ancora più bello! Ma quello che non è cambiato è la cura e l'attenzione nel seguire il cliente, sempre. Non è un caso che da 80 anni ha la fiducia di migliaia di clienti.

POIRINO - Via Torino 41 - Tel. 011 945.03.32 - info@grinzarredamenti.it



## e.Biscom: più ricavi meno perdite

e.Biscom chiude il primo semestre del 2004 con ricavi consolidati per 336,7 milioni in aumento del 77% sullo stesso periodo dell'esercizio scorso, un risultato netto a gruppo negativo per 83 milioni in miglioramento sulla perdita di 269 milioni del giugno 2003. Crescono i clienti (+68%) grazie al video (+116%) a 417.500 unità. Il Mol consolidato è di 99,5 milioni (+233%).



## Primo semestre per Prima Industrie

Prima Industrie ha messo a segno un ottimo primo semestre 2004. Fatturato (+9% a 47,6 milioni) e redditività (l'Ebitda si attesta a 2,3 milioni di euro contro gli 0,9 milioni al 30 giugno 2003) in crescita, miglioramento della posizione finanziaria netta che si attesta a -18,8 milioni di euro rispetto ai -22,3 milioni. L'ad Gianfranco Carbonato ha sottolineato come i buoni risultati abbiano avuto un importante riflesso sul titolo in Borsa.

DOPO LO SCAMBIO A DISTANZA CON GLI IMPRENDITORI, LE ORGANIZZAZIONI DEI LAVORATORI CERCANO DI RITROVARE L'UNANIMITÀ PERDUTA

## La Cgil rilancia: piattaforma a tre per i contratti

Epifani: positiva la replica di Confindustria. Sacconi: sindacato all'antica

ROMA. Il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani, dalla tribuna del meeting di Rimini di Cisl, dice soddisfatto della risposta di Confindustria al suo invito a riprendere il negoziato sullo sviluppo. «Mi pare positiva - commenta - la accoglienza. Però chiarisco che la Cgil ha abbandonato il tavolo lo scorso luglio perché per noi il tema dei contratti si affronta quando con Cisl e Uil avremo raggiunto un punto di vista comune, come è giusto che sia per trattative che riguardano milioni di lavoratori».

È la prima volta del numero uno sindacato Corso d'Italia al Meeting di Comunione e Liberazione. Epifani non cambia certo linea: «Nessun confronto senza accordo condiviso da Cgil-Cisl-Uil». Per il segretario della Cgil, «bisogna riprendere il confronto tra sindacati, arrivare a un punto di vista condiviso e, se si arriva a quel punto, riprendere il confronto con Confindustria. Preferisco un percorso di chiarezza - spiega - ognuno dica quello che pensa e perché, per vedere se si può arrivare a un percorso comune. L'architettura di sistema va fatta in quattro, non ci sono accordi di uno o di uno e mezzo. Per questo preferisco affrontare il merito di queste difficoltà, perché altrimenti poi i contratti non durano e si sfilacciano».

Altra cosa, invece, per Epifani sono argomenti come il federalismo e il Mezzogiorno quali «è un confronto con Confindustria». Il leader della Cgil chiarisce che sui contratti è stata avviata una discussione interna alla Cgil. Noi non siamo mai stati contrari a rafforzare il secondo livello di contrattazione, ma siamo contrari all'idea che se si rafforza il secondo livello bisogna indebolire il primo. Inoltre, Epifani ha sostenuto che bisognerebbe ridurre e quindi accorpare il numero di contratti collettivi.



Guglielmo Epifani, segretario Cgil

Sul tavolo anche gli interventi per il Sud e il nuovo federalismo. Ma fra le confederazioni i rapporti restano freddi dopo la rottura consumata la scorsa estate. Il governo: «Basta con il diritto di veto che impedisce di fare qualsiasi cosa».

Ma a parte i problemi nei rapporti con Cisl e Uil, che mostrano grande freddezza nei confronti della Cgil, problemi per Epifani ci sono all'interno della confederazione. «Trovo un po' finto voler valorizzare la contrattazione di secondo livello», dice il segretario nazionale della Fiom Giorgio Cremaschi. «Finto - spiega - nel senso che è vero che i contratti aziendali o territoriali garantiscono maggiori salari. In tutta Europa sono gli accordi di secondo livello che stanno peggiorando i diritti dei lavoratori, ad esempio sulle 35 ore. Gli industriali sono favorevoli a incentivare perché pensano di riuscire così a moderare il salario. E se le posizioni di Cisl e Uil sono quelle che emergono in questi giorni - conclude - non vedo spazio per un accordo fra i sindacati».

È una bocciatura arriva anche dal fronte opposto, ovvero dal governo. Per il sottosegretario al Lavoro Maurizio Sacconi, «Epifani continua a non aprirsi ad alcuna politica di modernità - accusa -». Sul temi sensibili come lavoro, scuole e pensioni è interessato solo a condizionare il programma dell'Ulivo per ottenere la promessa dell'immediata abrogazione delle riforme in caso di vittoria. Per Sacconi, «volere più soldi per ricerca e formazione non costa nulla se non al bilancio dello Stato. Sui temi propri del sindacato ogni scommessa è puntata sul diritto di veto perché non se ne fa nulla. Nessuna Confindustria potrebbe mai accogliere la linea dell'attuale contratto nazionale - conclude Sacconi - con la certa esigibilità del contratto territoriale».

(r. g.)

IL SEGRETARIO DELLA CISL: DOBBIAMO COGLIERE LE OPPORTUNITÀ CHE CI OFFRONO GLI INDUSTRIALI PER PARLARE DEI MODELLI D'INTESA

## «Voglio una data precisa per l'avvio del confronto»

Pezzotta: «Dicembre va bene; prima cercheremo una linea unitaria. Tuttavia bisogna rimuovere anche l'ostacolo dei metalmeccanici»

## intervista

Roberto Giovannini

NON ci dev'essere più spazio per l'ambiguità. Io non ci sto più ad andare a un confronto con le controparti se non è chiaro il modo di stare. Che sia chiaro: non esiste che qualcuno decida di alzarsi dal tavolo senza nemmeno spiegare perché, senza discutere con gli altri. Savino Pezzotta, segretario generale della Cisl avverte Cgil. «Prima di cominciare a discutere su una proposta unitaria di riforma della contrattazione - dice - si deve fissare una data per l'avvio del negoziato con Confindustria. Io dico che si cominci a dicembre, e chiedo su questo alla Cgil di prendere un impegno preciso».

È della proposta di Epifani di una conferenza sindacati-Confindustria sul Mezzogiorno, che ne pensa?

«Penso che il sistema di proporre cose senza consultarsi non è un metodo giusto. Sul Mezzogiorno voglio confrontarmi col governo, che è quello che decide. Qual è il rapporto con questo governo? Come andiamo al confronto sul Mezzogiorno? Nell'intervista a "l'Unità" Epifani dice questo: «Si propone un'alleanza a Confindustria contro il governo? Non mi pare che Confindustria sia molto interessata. Altri convegni sul Sud sono inutili: bisogna fare una piattaforma, se possibile con Confindustria, e poi discutere con il governo e vedere se si può ottenere».

Epifani ha ripetuto un concetto che aveva già detto prima: la rottura di luglio: prima di parlare di contrattazione, bisogna definire una proposta unitaria dei sindacati.

«Confindustria ci ha proposto di aprire un confronto su questo tema: io voglio che sia fissata una data per l'avvio di questo confronto, ad esempio a dicembre. Poi, c'è tutto il tempo per trovare una posizione unitaria di Cgil-Cisl-Uil, per valutare, per mediare. Voglio cogliere l'opportunità che Confindustria mi offre di aprire un confronto sui modelli contrattuali, io voglio che sia fissato il giorno in cui questo confronto parte. Chiedo una risposta».

Alla Cgil, di cui lei si fida poco.

«Non ho detto questo, io»



Il numero uno di Cisl, Pezzotta

## Meno lavoro in Giappone

■ Aumenta il tasso di disoccupazione giapponese nel mese di luglio e raggiunge il 4,9%, crescendo di 0,3 punti rispetto al mese di giugno. Secondo i dati forniti dal governo giapponese si tratta di un aumento momentaneo (ossia stagionale) dovuto essenzialmente al fatto che molti giapponesi stanno cercando di cambiare lavoro e cercano di collocarsi in posti migliori spinti dalla ripresa economica giapponese. «Stiamo controllando questi movimenti da vicino - ha detto un funzionario dell'amministrazione pubblica giapponese - ma in linea generale la situazione lavorativa del paese sta cambiando».

tati d'impresa».

E il contratto nazionale?

«No a mistificazioni: noi non vogliamo distruggere il contratto nazionale, che deve occuparsi della parte normativa e tutelare il potere d'acquisto sulla base di tassi d'inflazione realistici, magari definiti tra le parti. La produttività, invece, dev'essere negoziata a livello decentrato, con forme di partecipazione dei lavoratori. Il tutto, sullo sfondo di una politica dei redditi e delle tariffe. La nostra è una proposta, peraltro, che fa aumentare i salari senza spingere sul pedale dell'inflazione».

Non siamo per la moderazione salariale.

E le proposte di Cgil e Uil?

«Quella della Cgil mi sembra cambi poco rispetto a oggi, e non capisco come si possa distribuire la produttività in due livelli. Quella della Uil, non mi convince molto nella parte che prevede la detassazione degli aumenti salariali. In generale, passare da rinnovi biennali a triennali non sarebbe una novità, e non permetterebbe lo sviluppo del livello decentrato».

Troverete un'intesa?

«Noi abbiamo sempre cercato di fare una convergenza unitaria, e non ci siamo mai alzati dai tavoli. Ma questa volontà non consente a nessuno di avere una specie di diritto di veto. Bisogna fare mediazione, riconoscendo i ragioni degli altri. E chiarire che il 14 luglio non si ripeterà».

## LAVORO E SVILUPPO

(La crescita del prodotto interno lordo e l'occupazione in Giappone e Stati Uniti - variazioni percentuali)

PRODOTTO INTERNO LORDO		DISOCCUPAZIONE %	
ULTIMO DATO	ULTIMO TRIMESTRE	ULTIMO DATO	ULTIMO TRIMESTRE
+3,2	+0,9	5,7	6,2
+0,5	+0,8	4,2	4,5
+2,8	+3,2	12,8	13,0
+3,7	+3,8	4,8	5,0
+1,6	+2,4	7,2	7,7
+1,4	+3,8	6,2	6,0
+2,8	+3,2	9,9	9,8
+2,0	+1,9	10,6	10,6
+1,1	+1,0	8,5	8,9
+4,4	+1,7	4,6	5,3
+1,0	-0,8	6,3	5,3
+2,8	+2,6	11,1	11,3
+3,4	+3,8	5,6	5,0
+1,5	+1,6	3,6	3,6
+4,8	+3,0	5,5	6,2
+2,0	+2,0	9,0	8,9

COSÌ SI ARRIVEREBBE A UN CONGELAMENTO DEI SALARI SINO AL 2009. IG-METALL SUL PIEDÉ DI GUERRA

## Anche l'Opel studia l'opzione delle «40 ore»

Per ridurre i costi la casa tedesca propone un orario più lungo pagato di meno

Edith Abraham

BERLINO

Si annuncia un caldo nelle grandi aziende automobilistiche tedesche. Per evitare che parti della produzione vengano delocalizzate in Europa orientale la DaimlerChrysler, la Volkswagen e ora anche la Opel stanno sottoponendo ai loro dipendenti decise piani di risparmio. Un documento interno della Opel, reso noto ieri dal più grande quotidiano tedesco, la Bild Zeitung, elenca le singole misure per ridimensionare la spesa del personale del gruppo, che nel 2003 ha registrato una perdita di 384 milioni di euro, dopo un disavanzo di 227 milioni nel 2002. L'elenco delle richieste, di cui sarebbe autore il amministratore delegato della Opel, prevede fra l'altro l'allungamento della settimana lavorativa dalle attuali 30 a 40 ore, pagate 35.

«Nella nostra impresa esistono molte disposizioni introdotte in migliori, adesso però le dobbiamo rivisitare», ha dichiarato un portavoce del gruppo, sottolineando tuttavia che il documento, in cui viene delineato il potenziale risparmio, getterebbe solo le basi per una discussione con i consigli di fabbrica dei singoli stabilimenti. In alternativa all'introduzione delle 40 ore, il management propone che gli aumenti salariali decisi a primavera in seguito al rinnovo contrattuale non vengano erogati agli operai e impiegati, ma invece confluiscono nelle remunerazioni extracontrattuali esistenti.

Questa misura, che di fatto porterebbe a un congelamento dei salari fino al 2009, secondo la direzione sarebbe legittima, visto che i salari dei dipendenti nei tre stabilimenti interessati sono più alti della media del settore: 15%. Il documento inoltre prevede una riduzione drastica della tredicesima degli aumenti sala-

riali per il lavoro notturno.

Il piano è la risposta alla richiesta del consiglio di fabbrica che i posti di lavoro per i 32 mila dipendenti negli stabilimenti Opel di Rüsselsheim, Bochum e Kaiserslautern siano garantiti per almeno 6 anni. Sulle trattative grava la decisione della madre, l'americana General Motors, di ristrutturare l'attività europea: «Se dovesse aumentare la pressione da parte della Gm, questo significherebbe il ritorno a un centralismo che può solo danneggiare la capacità di adattamento dell'Opel alle esigenze del mercato europeo», ha detto ieri alla Stampa il segretario regionale del sindacato dei metalmeccanici Ig-Metall, Klaus Mehrens.

Il sindacalista rifiuta con determinazione l'allungamento della settimana lavorativa: «Nella prima metà di quest'anno abbiamo introdotto una riduzione dell'orario di lavoro per tutelare l'occupazione pres-

so l'Opel; di conseguenza una settimana di 40 ore, inevitabilmente, comporterebbe la perdita di posti di lavoro. Questo risultato, per noi, è inammissibile». Ora le trattative sono in corso tra il consiglio di fabbrica e la direzione, che difficilmente potrà evitare che i dipendenti scendano in sciopero accanto agli altri della Ig-Metall.

Tale rischio si sta profilando anche nel gruppo Volkswagen, i cui vertici lunedì scorso hanno varato un piano che prevede una riduzione del 30% dei costi del personale entro al 2011. Il progetto dovrebbe essere realizzato tramite un congelamento dei salari per i prossimi due anni e una maggiore flessibilità dell'orario di lavoro.

A sorpresa è arrivata ieri a Wolfsburg la notizia che i dirigenti sono pronti a rinunciare all'aumento della propria retribuzione per i prossimi due anni se i dipendenti accetteranno di fare lo stesso. Basterà questo a evitare il conflitto?

## I PUNTI CONTESI

**1 IL CONTRATTO NAZIONALE**  
All'interno dei contratti nazionali, secondo la Cisl, deve essere stabilita solo la tutela del potere d'acquisto. La Cgil invece insiste che a livello generale vengano definiti sia gli aumenti salariali legati all'inflazione sia la parte di stipendio in più derivante dal miglioramento della produttività. Il sindacato guidato da Epifani si è invece avvicinato alla posizione della Cisl sulla valorizzazione dei contratti territoriali e aziendali, il cosiddetto secondo livello.

**2 LA DURATA DEI PATTI**  
Sia la contrattazione nazionale che quella territoriale prevede un superamento della durata biennale. La Cisl è pronta a salire a tre-quattro anni. Mentre la Cgil vuole limitare l'efficacia del contratto a un triennio.

**3 MENO TRATTATIVE**  
Tutte le tre sigle sindacali invece sono d'accordo ad accorpare i contratti per poter ridurre gli attuali 420 accordi ad alcune decine di «macrocontratti» tenendo conto e raggruppando «per settore o filiera produttiva».



SOTTO ACCUSA ERA BRITISH AIRWAYS. IL PRESIDENTE RIGGIO: LE NORME ATTUALI SONO DA ANNULLARE

# Dietrofront sulle tariffe aeree

## L'Enac sospende le multe. L'Ue: è già una risposta

Luigi Grassia

C'è fatto nuovo nella contesa fra l'Enac italiano e la British Airways: l'Ente nazionale per l'assistenza al volo ha deciso di sospendere la multa minacciata di infliggere alla stessa British, unica compagnia a non uniformarsi all'ordine di aumentare i suoi biglietti su certe tratte intercontinentali in modo da portarli al livello di Alitalia. La spallaggia dal governo britannico, anche rivolta all'Unione europea protestando contro la violazione delle norme della libera concorrenza, mentre l'Enac ha trovato conforto nell'inchiesta aperta da Bruxelles sugli accordi bilaterali fra compagnie (su cui si fondano le interferenze e ingiunzioni delle autorità nazionali nei confronti delle compagnie e che l'Ente italiano vede come preludio a una dell'intero sistema. D'altra parte l'Enac ribadisce che fino a quando valgono le vecchie norme si aspetta che esse vengano rispettate tutti in spirito di reciprocità e avverte che la sospensione della multa alla British (8 (appunto) solo una sospensione, così che il fascicolo è pronto ad essere riaperto nel caso che a livello europeo non si decida nulla e si lasci tutto com'è.

Laconico il commento del commissario europeo per la concorrenza, Mario Monti, dal meeting di Ci di Rimini: «La decisione dell'Enac di bloccare il provvedimento - ha detto - rappresenta una risposta "in re ipsa", cioè di per sé. Nella stessa sede Giuseppe Tesoro, presidente dell'Antitrust, ha commentato che l'Enac ha fatto bene, anzi benissimo, a fermare il provvedimento. Quanto al presidente dell'Enac, Vito Riggio, dopo un incontro con l'Alitalia, le altre compagnie e le associazioni dei consumatori, ha fatto sapere che nei prossimi giorni il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti scriverà a Bruxelles per rispondere alla richiesta di chiarimenti dell'Ue.

Riggio, su cui erano piovute nei passati accuse di dirigismo e protezionismo, ha ricordato la richiesta dell'Enac a circa 30 compagnie perché adeguino le tariffe a quelle dell'Alitalia riguarda i collegamenti indiretti, cioè quelli

che scali i grandi hub europei, per esempio nel caso di British il Roma-Londra-Caracas. Tale richiesta ha fatto seguito a altre analoghe iniziative intraprese da altre autorità aeronautiche europee. Anche l'aviazione civile inglese aveva intrapreso un'analoga iniziativa a cui l'Alitalia si era a tempo adeguata, e nel maggio scorso l'autorità tedesca aveva obbligato a eliminare alcune tariffe, e Alitalia ha ubbidito sulla base degli accordi vigenti.

Al telefono con la Stampa, Riggio rivela che nei contatti bilaterali l'omologo inglese dell'Enac ha riconosciuto come pienamente legittimo il nostro comportamento e ci ha detto di non capire come mai la British Airways si lamenti, dopo aver ottenuto un trattamento analogo. Inoltre, rivela, la stessa British afferma di non

potuto proporre su altri mercati nazionali, danno delle rispettive compagnie di bandiera, tariffe come quella che ha applicato in Italia a danno di Alitalia: ha rinunciato ad agire così in Germania, Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria nel timore di provvedimenti punitivi delle relative autorità aeronautiche. Viceversa, la British evidentemente pensava che l'Italia avrebbe lasciato correre. Visto che qui si è quasi lasciata fallire la compagnia di bandiera, un ulteriore danno sembrava poca cosa. Sono rimasti sorpresi dalla nostra reazione, da qui, secondo Riggio, la campagna di stampa da parte dei britannici.

Ma perché l'Enac si interessa solo del bene di Alitalia e non di quello degli utenti che si vedono negare il diritto a biglietti più economici? Possibile che sia compito di un'autorità di regolazione

operare perché certi prezzi aumentino? Riggio ribatte che l'Enac non è l'Antitrust. Suo compito è promuovere il sistema del trasporto aereo ottenendo il massimo di sicurezza e di collegamenti. Se British offre il Roma-Londra-Caracas a un prezzo più basso del diretto Alitalia Roma-Caracas, questo è dumping che rischia di far cancellare una rotta aerea, allora interveniamo noi. Respinge anche l'insinuazione secondo cui l'Enac ha convocato e incontrato ieri l'Alitalia, chiedendole di abbassare le tariffe (ma poi «porle di farli, solo per dare un colpo al cerchio e uno alla botte; «Dall'incontro è che le tariffe Alitalia, comparate con quelle delle altre compagnie europee, concorrenziali rispetto a quelle praticate dagli altri vettori nei voli diretti intercontinentali».

I COMANDANTI ALITALIA AVVERTONO: COSÌ METTETE A RISCHIO LA SICUREZZA

# I piloti nel mirino di Cimoli

## Orario più lungo e trasferimenti a Malpensa

Raffaello Masci

Passare attuali 8 ore di volo su 13 di servizio a 13 ore di volo su 17 di servizio. E' la proposta che, secondo fonti sindacali, Alitalia ha presentato ieri ai piloti, con i quali ha iniziato la trattativa per il rinnovo contrattuale, dopo averla avviata con gli assistenti di volo. Cifre che sono state subito una bomba. I piloti, raccolti nelle varie organizzazioni di categoria, si presentavano con una proposta analoga a quella degli assistenti di volo, e che prevedeva un aumento della produttività, base annua, del 30%: un forte impegno, un considerevole gesto di disponibilità. Ma l'azienda ha replicato applicando la normativa vigente,

Il numero uno della compagnia vuole fare tabula rasa dei diritti acquisiti

l'abolizione repentina di tutte le limitazioni determinate dalla stratificazione dei contratti che si sono succeduti in questi anni. Insomma: tabula rasa di tutti i cosiddetti «diritti acquisiti» e limite accettato, quello fissato una legge di cinquant'anni fa che l'Enac peraltro intende modificare per adattarla alle normative europee. L'opposizione principale dei

Il sindacato tuttavia non ha respinto la proposta dell'azienda, riservandosi una valutazione a freddo

piloti è legata al fatto che una simile normativa contrattuale non potrebbe garantire gli standard di sicurezza attuali. Nel dettaglio, la proposta di Alitalia prevederebbe un innalzamento dell'orario di lavoro nelle tratte di medio raggio, avvicinandolo a quello vigente per il lungo. Dalle attuali 11 ore di volo su 13 di servizio si passerebbe a

PREZZI A		BIGLIETTI ANDATA E RITORNO, PARTENZA 18/8 RITORNO 25/8	
Elaborati utilizzando www.expedia.it			
MILANO	NEW YORK		
1	729 euro		
AIR FRANCE	733 euro		
AMERICAN AIRLINES	820 euro		
SWISS	872 euro		
DELTA	873 euro		
LUFTHANSA	923 euro		
CONTINENTAL	1020 euro		
ALITALIA	1078 euro		
ROMA	NEW YORK		
COMPAGNIA			
BRITISH AIRWAYS	431 euro		
US AIRWAYS	683 euro		
SWISS	763 euro		
AIR FRANCE	793 euro		
AMERICAN AIRLINES	821 euro		
DELTA	870 euro		
LUFTHANSA	925 euro		
ALITALIA	1078 euro		



Riggio, presidente Enac

Nel aumento di capitale da 38 milioni non dovesse andare in porto, Cit proporrà alle banche creditrici e ai fornitori la conversione dei loro crediti in azioni. L'ipotesi, che i vertici del gruppo turistico illustreranno all'assemblea del 31 agosto, potrebbe essere presentata, sempre martedì, anche al governo e ai principali creditori (Banca Intesa, Capitalia, Mps e Unicredit), nella indetta al ministero dell'Industria. L'aumento di capitale che Cit proporrà all'assemblea prevede che entro un dalla deliberazione gli amministratori possano decidere l'emissione di azioni, anche di categoria di diversa rispetto alle ordinarie.

Il volo 17 servizio per le tratte di medio raggio verso il Nord Africa.

Su tutto il resto delle di medio raggio l'orario passerà a 11 ore di volo su 13 di servizio, sia di giorno sia con un equipaggio composto da comandante e un pilota.

Sul lungo raggio, poi, ci sarebbero alcune tratte coperte da un comandante ed un pilota che dovrebbero operare 13 ore volo e 17 servizio, sia di giorno sia di notte, senza possibilità di riposo per tutta la durata del volo. Eccezione fatta per le tratte intercontinentali particolarmente lunghe, che prevederebbero un equipaggio costituito da un comandante più due primi ufficiali che, insieme, dovrebbero effettuare 20 ore

Il volo 24 di servizio. In questo sarebbe la possibilità di riposare a turno.

L'azienda avrebbe proposto anche il trasferimento a Milano di 250 piloti (su un organico di 2.200) e una nuova organizzazione delle ferie che passerebbero da 42 nominali (30 reali) a 35 nominali (24 reali). Il meccanismo di calcolo delle ferie dei piloti, spiega infatti un rappresentante della categoria, prevede infatti che ogni tre giorni ferie ne venga assorbito uno di riposo, facendo sì che per godere di tre giorni di ferie sia necessario prendersene quattro.

La questione degli orari di lavoro ha subito trovato i piloti compatti nel respingerla. «Si tratta di orari inaccettabili perché pongono un problema di sicurezza», ha detto il presidente

dell'Anpac, Fabio Berti.

Analogo commento leader della Uil trasporti, Marco Veneziani, che ha anche richiesto all'Enac di farsi immediatamente carico di emanare i nuovi limiti di impiego che sono attesi da due, adeguando la normativa italiana a quella di ogni altro paese civile d'Europa.

Il sindacato non ha tuttavia respinto, la proposta dell'azienda, riservandosi una valutazione a freddo. Intende tuttavia avanzare una istanza alternativa. Secondo Mauro Rossi, della Filt-Cgil «La nostra proposta è analoga a quella degli assistenti di volo, e considera la possibilità di un aumento della produttività del 30%, che è un'alta percentuale, possiamo considerare accettabile il monte ore proposto dall'Azienda».

UNA FILA PER IL DIESEL PIÙ PULITO AL MONDO.



Garanzia 3 anni o 100.000 km

Peugeot 307 1.6i 110CV. Prezzo di listino 14.990.000. Con contributo statale (Fondo Rotativo) a 0% di interessi. Con contributo statale (Fondo Rotativo) a 0% di interessi. Con contributo statale (Fondo Rotativo) a 0% di interessi.



LA MAGGIOR PARTE DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI E CGIL CONTRARI ALLA PROPOSTA DI MARZANO

# Polemiche sul nuovo paniere

## Siniscalco dal premier, promossa la cura antideficit

La proposta di un paniere Istat differenziato per i prodotti più quotati dalle classi medio-basse lanciata dal ministro Marzano raccoglie critiche e solo qualche plauso. Associazioni di categoria, consumatori e sindacati sono divisi: se il numero uno della Cgil Epifani lo ritiene inutile, fra i del consumatore c'è chi lo boccia e chi invece lo considera un passo avanti ma chiede misure più incisive. Cauti il numero uno di Confesercenti Marco Venturi, che aspetta di incontrare il ministro per capire le sue intenzioni. Nel frattempo il governo si appresta a ragionare sui contenuti della prossima Finanziaria. Ieri il neoministro Siniscalco ha passato buona parte del pomeriggio a Palazzo Chigi per confrontarsi con Berlusconi e il sottosegretario Letta, incassando pieno sostegno per il «modello inglese» come cura per frenare la crescita della spesa, ma anche l'avvertimento di non penalizzare in maniera i budget chiave del governo. Un punto deve restare comunque fermo, secondo il premier: l'impegno di tagliare le tasse già prossimo anno. La riduzione da cinque a tre delle aliquote Irap, avrebbe ribadito il presidente del Consiglio ai suoi collaboratori, «si deve fare costi quel che costa».

Si vedrà. Intanto, sui prezzi il clima è difficile. «Dare il compito alla grande distribuzione di vigilare su 50-60 prodotti significa mettere i lupi a guardia degli agnelli. Non ha alcun effetto sulle tasche dei risparmiatori», dice Elio Lannutti dell'Adusief, che critica anche il ministro dell'Agricoltura Alemanno, reo di aver riproposto il coinvolgimento Guardia di Finanza. Una iniziativa del resto già lanciata con alteri risultati dall'ex ministro Tremonti. Apprezziamo l'idea, ma questi ragionamenti de-

RICORSO ALLA CONSULTA: COLPISCE L'AUTONOMIA LOCALE

## La Toscana contro il «tagliaspese»

La giunta regionale Toscana ha deciso di ricorrere alla Corte Costituzionale contro il cosiddetto decreto «tagliaspese» (la legge 191/2004 «Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica»). Questa decisione giunge dopo la richiesta avanzata all'unanimità dal Consiglio delle autonomie Toscana al presidente della giunta regionale Claudio Martini. «Si tratta di una legge che colpisce il motivo dell'autonomia degli enti locali riducendo la loro capacità di spesa, gestionale e di programmazione», spiega Martini. «Inoltre pregiudica il principio di pari dignità delle istituzioni che il principio di amministrazione. In questo modo si abbattano i limiti della competenza statale in materia di coordinamento della finanza pubblica». L'iniziativa è stata proposta dall'Anci nazionale che ha tutti i Consigli delle Regioni a proporre alle rispettive Regioni di presentare, in loro vece, ricorso alla Corte costituzionale. La legge infatti non consente ai Comuni di presentare istanze alla Consulta.

vono essere sostituiti dai fatti, anche perché quando aumentano i prodotti da mille lire ad un bisognerebbe chiamare la procura della Repubblica. Lannutti sottolinea lo stacco riproporsi di queste iniziative: «Ogni estate Marzano rilancia le stesse cose. Come possiamo credere ad un ministro che non ha liberalizzato il mercato delle distribuzioni della benzina ed ha introdotto la concorrenza balneare, oltre ad aver adottato provvedimenti contro gli assicurati? Il governo dovrebbe invece iniziare a mandare la Finanza nelle banche, così si renderebbe conto che quei servizi sono aumentati del 15,8%».

Fra i consumatori c'è anche chi giudica l'idea di Marzano un buon punto di partenza: gli chiede misure più incisive sul modello francese. Rosario Trefiletti, Federconsumatori e convinto che l'unica strada da percorrere sia l'immediato taglio dei prezzi fra il 20 e il 40%. Solo in questo modo si potrebbe ridare ossigeno ai consumi che quest'anno hanno subito una caduta del 10-15%. Insomma,

la «ricetta Sarkozy», che starebbe dando buoni risultati in Francia, ma che lo stesso Marzano giudica irrealizzabile poiché in quel caso la grande distribuzione incide molto più sulla quota del commercio (circa il 60% del totale).

Boccatura senza appello dal segretario della Cgil Guglielmo Epifani. «I panieri differenziati non risolvono il problema del calcolo della crescita dei prezzi. Sarebbe più semplice nel paniere universale qualche bene che vi come le case e i mutui. Epifani rilancia invece l'idea di un intervento sulle accise, tema che fino ad ora ha diviso i delle produttive (che lo invocano) e il nuovo numero uno dell'Economia Domenico Siniscalco, pessimista sulla reale utilità dell'intervento».

Martedì ci dovrebbe essere un vertice fra i due per parlare anche di questo. L'idea circola da tempo è quella di introdurre un «canonismo anti-ciclico» che consenta di attuare le riduzioni dei prezzi di greggio sui prodotti raffi-



Il ministro dell'Industria Marzano

nati a partire dalla benzina. L'agenda di Siniscalco è comunque già colma di altri e impellenti impegni: ieri a Palazzo Chigi ha incontrato Berlusconi per discutere della prossima Finanziaria e della situazione Alitalia, il cui destino è appeso all'esile filo di un prestito-ponte che, in mancanza di un accordo con i sindacati, Cimoli ha detto chiaramente che non verrà attivato. Sulla Finanziaria il lavoro è alle prime battute e finora oggetto solo di un «lavoro di campo» dei sottosegretari Giuseppe Vegas e Gianluigi Magri. «Nelle possibili misure che a partire da lunedì saranno oggetto del confronto nella maggioranza regna il massimo riserbo. Finora hanno fatto notizia solo le smentite, come è stato nel caso dell'ipotesi di reintroduzione del ticket sanitario nazionale per tenere a freno la spesa sanitaria. Siniscalco sta poi mettendo a punto anche la vendita della terza tranche dell'Enel, ma secondo le stime delle Attività produttive si potrebbe portare rapidamente sul mercato anche un nuovo pacchetto di Snam Rete Gas e Terna. [a.b.]»

AL 2,8% L'AUMENTO DEL PIL DEL SECONDO TRIMESTRE

# Frena la crescita Usa

## Fed: tagli al Welfare

NEW YORK

Rallenta la crescita americana. Il prodotto nazionale lordo statunitense nel secondo trimestre ha registrato una crescita del 2,8% in base alla seconda stima diffusa ieri che è inferiore al 3% della prima rilevazione. Nello stesso giorno dell'attesa divulgazione dei dati macroeconomici è intervenuto anche Alan Greenspan, il presidente della Federal Reserve, è entrato a piedi uniti nel dibattito sulle ricette da intraprendere per curare il mal di deficit, pubblico e privato, che sta colpendo gli Stati Uniti da quando George Bush è alla Bianca: in America, è il concetto forte di Greenspan, si devono ridurre i già bassi benefici del Welfare.

Il governo Usa ha rivisto al ribasso la stima relativa al Pil del secondo trimestre in seguito alla vertiginosa corsa dei prezzi: petroliferi ha frenato le spese personali e contribuito a un deficit commerciale di proporzioni record. Gli analisti si attendevano un ribasso leggero, superiore, al 2,7%. Il tasso stimato per il secondo trimestre risulta il più basso da oltre un anno: nel primo trimestre la crescita si era attestata al 4,5%.

Per quanto riguarda l'indice di spesa dei consumi personali, ben monitorato riguardo l'andamento inflazionistico dal responsabile della Federal Reserve, si è attestato all'1,7% nel secondo trimestre contro l'1,8% prima stima. Il Pil è stato del 2,1% nel primo trimestre.

La misura rientra nelle previsioni dei banchieri centrali di un'inflazione nel 2004 tra l'1,5% e il 2%. Buone notizie sul fronte delle spese per investimenti da parte delle aziende, rivisti in

alto rispetto la prima stima e con il più alto tasso di crescita del terzo trimestre dello scorso anno: la voce degli investimenti fissi è cresciuta del 12,1% contro il 4,2% del primo trimestre. La spesa relativa al software ed attrezzature è salita del 13,6%, contro il +6% del primo trimestre. Gli investimenti in impianti e altre strutture sono inoltre cresciuti al 10% annuo del 7,1% contro il -7,6% registrato nel primo trimestre.

«Torniamo a Greenspan. L'America - ha spiegato il banchiere centrale - la spesa pubblica previdenziale e sanitaria Medica se non vorrà trovarsi di fronte a scelte repentine e dolorose per l'economia in linea con la propria economia attesa dal pensionamento, a breve termine, di 77 milioni di baby-boom».

«Entro il 2035 - ha osservato Greenspan - il numero dei 65enni raddoppierà appesantendo ulteriormente il peso del deficit gemelli - quello federale e quello commerciale - che già grava in maniera consistente sulla casse statunitensi. Nonostante la situazione sia meno grave rispetto a quella di Giappone e Europa, i parlamentari statunitensi dovranno mettere rapidamente mano ad una riforma dei benefici concessi».

«Come Paese - si legge nel discorso scritto pubblicato sul sito della Federal Reserve - dobbiamo ai nostri pensionati la promessa dei soli benefici che possiamo garantire. A giudizio del presidente della Banca Centrale uno degli interventi da compiere potrebbe essere quello di alzare l'età pensionabile (al fine di ottenere una previdenza sociale piena) la quale si gradualmente elevandoli dai 65 ai 67 anni di età».

ECONOMIA

## RISULTATI PER DATALOGIC

Datalogic ha registrato nei primi sei mesi dell'anno un utile consolidato ante imposte di 7,5 milioni di euro (+56%). In miglioramento anche fatturato (68,6 milioni, +5%), margine operativo lordo (12,1 milioni, +14,8%) e risultato operativo (6,7 milioni, +18,9%).

## CHIUDE LA «DE TOMASO»

Chiude definitivamente i battenti la De Tomaso, gloriosa azienda automobilistica fondata nel 1959, che ai tempi d'oro produsse modelli sportivi di cui la Pantera e la Mangusta. La casa in liquidazione risale a metà maggio, ieri è stata siglata la procedura di mobilità per i dipendenti.

## SI A INTERBREW-AMBEV

Gli azionisti di Interbrew, colosso belga della birra, hanno approvato ieri con il 100% dei voti la fusione con il gruppo brasiliano Companhia de Bebidas das Americas, Ambev, un'operazione del valore di 9,4 miliardi di dollari che andrà a creare il più grande produttore di birra al mondo per volume. Gli azionisti hanno inoltre accettato di cambiare il nome della compagnia in InBev. La nuova azienda avrà una quota del mercato globale intorno al 14%.

## GADA MIGLIORA I CONTI

Il gruppo Gada ha chiuso il primo semestre con ricavi consolidati pari a 21,5 milioni di euro (+61%). Il margine operativo lordo consolidato è positivo per oltre 3 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2003 in cui era stato pari a 0,5 milioni. Il risultato consolidato prima delle imposte è di -2,3 milioni, mentre lo era per 8,4 milioni.

## CONTRATTO PER LA

L'Aeronautica militare statunitense ha scelto la Boeing per un contratto da 54 milioni di dollari per il lancio di sistemi satellitari per la navigazione di veicoli. La Boeing negli scorsi mesi era stata sospesa dal programmi satellitari della Difesa per procedure irregolari nell'aggiudicazione delle commesse.

## SsangYong Rexton XDi 270.

Potenza ai vertici della categoria, valore coppia di Nm a 3.200 giri. Trasmissione part time 4WD a ridotte, cambio manuale a 5 marce o automatico a 5 rapporti con T-TRONIC. Sistema frenante assistito ABS, ESP. Rexton, anche in versione benzina 3.2 litri a 4 cilindri TOD - Torque On Demand. Recipe da euro a . Prezzi chiavi in mano escluse IPT, in vigore al . Garanzia 3 anni e km. Dettagli i Concessionari.

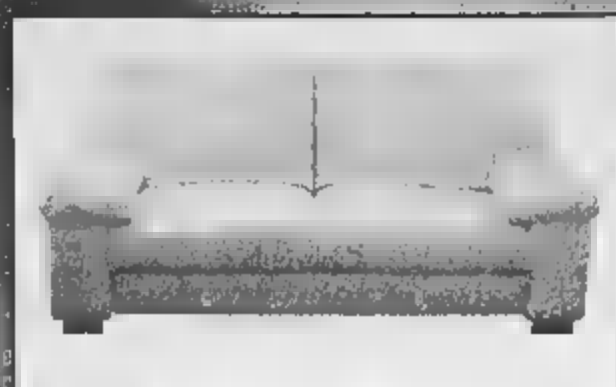
SsangYong, leader in Corea nel 4x4, oggi è in Italia.

**Abruzzo** 2000 PERINETTI Trasecco (AQ) Tel. 941095 - SI CARS 3 Sili Marina (TE) Tel. 086 932580 - TRIMOTOR San a Tordino (TE) Tel. 0861 82824 - **Calabria** ACETOAUTO Cosenza Tel. 0984 31266 - ARANGEA AUTO Reggio Calabria Tel. 0985 - **MOTORI** Catanzaro Tel. 777707 - **Campania** CASALCAR Consilina (SA) Tel. 23830 - CETTAUTO Lioni (AV) Tel. 0825 810369 - CMF EUROPE Napoli Tel. 081 7621000 - MY TOY Capodrise (CE) Tel. 0823 820564 - **Emilia Romagna** AUTOSTAR Piacenza Tel. 0523 578641 - F. BOATTINI Rimini Tel. 0541 391675 - GOLDEN CAR Bologna Tel. 051 3148811 - CAR Modena Tel. 059 285364 - LE PLEIADI Reggio Emilia Tel. 0522 834745 - MORENO MOTOR COMPANY Forlì Tel. 0543 774412 - MORENO MOTOR COMPANY Faenza (RA) Tel. 0546 774412 - **Friuli** GIULIA AUTOMAXIMA Monfalcone (GO) Tel. 0481 46603 - AUTOPALMA Tel. 0432 570627 - AUTOPORDENONE Pordenone Tel. 0434 570121 - AUTOCOREANA Viterbo Tel. 0761 353836 - C.P. AUTO Roma Tel. 06 66571051 - **LAZIO** MOTORS 1 Frosinone Tel. 0775 88831 - **Liguria** AUTO ROMA Tel. 06 66571051 - **Lombardia** AUTOLIDO Porto d'Ascoli (AP) Tel. 0735 658935 - F. BOATTINI Pesaro Tel. 0721 21223 - M.T. MOTORS Osimo (AN) Tel. 071 7818780 - **Marche** ACTIVA Brescia Tel. 030 373193 - **Molise** ACTIVA Bergamo Tel. 035 4249730 - ACTIVA Cremona Tel. 0372 39704 - ACTIVA Porto Mantovano (MN) Tel. 0376 - Cinisello Balsamo (MI) Tel. 02 2408237 - AUTOTORINO Valmadrera (LC) Tel. 0341 213811 - **Milan** AUTOTORINO Tavernerio (CO) Tel. 031 4281911 - AUTOTORINO Cosio Valtellina (SO) Tel. 034211 - AUTOTROLESE Limbiate (MI) Tel. 02 9980477 - **Motors** 2 Cassina de' Pacchi Tel. 02 95343247 - NEWCAR Veduggio al Lembro (MI) Tel. 039 2221985 - NONSOLOAUTO Melegnano Tel. 0362 9634037 - **Napoli** AUTOLIDO Lido di Camaiore (LU) Tel. 0584 - AUTOPANDOLFI Monteriggioni (SI) Tel. 0577 52147 - AUTOPRESTIGE Treia (MC) Tel. 0733 217328 - **Parma** MOLICAR Campodipietra (CB) Tel. 0874 441037 - **Piemonte** AUTOMOBILI Asti Tel. 0141 215607 - AUTOSTANDAR Verrone (BI) Tel. 015 - CAMPARO Acqui Terme (AL) Tel. 0144 - OMICAR Fonteneto d'Agogna (NO) Tel. 0322 - OVER CAR Cuneo Tel. 0171 - **Puglia** AUTO PLANET Bari Tel. 080 5492444 - **Quindici** EXPOLAUTOMOTO Cavallino (LE) Tel. 0965 340700 - GLOBALAUTO Taranto Tel. 099 - **Sardegna** AUTO A Sassari Tel. 079 2671000 - A.F. MOTORS Sestu (CA) Tel. 070 22222 - TOP CAR - **Sicilia** AUTOPIU' Catania Tel. 095 7149301 - ITALMOTORS Palermo Tel. 091 8258811 - TUTTAUTO Massima Tel. 0584 - **Toscana** AUTOFAN Scarperia (FI) Tel. 055 8457995 - AUTOLIDO Lido di Camaiore (LU) Tel. 0584 - AUTOPANDOLFI Monteriggioni (SI) Tel. 0577 52147 - AUTOPRESTIGE Arezzo Tel. 0584271 - AUTOSALONE TORINO Follonica (GR) Tel. 0566 - B.C.C. MOTORS Pontedera (PI) Tel. 0587 - X AUTO Sesto Fiorentino (FI) Tel. 055 3028237 - **Umbria** AUTO Livorno Tel. 0586 427300 - **Valle d'Aosta** AUTOMOBILI Prato Tel. 0574 835357 - **Trentino** Adige EURORICAMBI Bolzano Tel. 0471 203477 - PASTORELLOAUTO Trento Tel. 0461 820317 - **Treviso** MONTAGNA AUTOMOBILI Perugia Tel. 075 516871 - **Umbria** AUTODUE Belluno Tel. 0437 - BECAST GROUP Vicenza Tel. 0445 380488 - EMMESSEI Verona Tel. 045 - G.S. CAR Rovigo Tel. 0471271 - MARAZZATO Treviso Tel. 0422 2181 - MARAZZATO Mestre (VE) Tel. 041

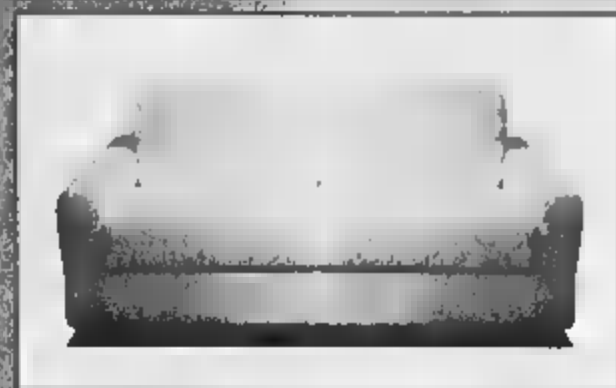


# affari d'estate 7€ la pelle al costo del tessuto

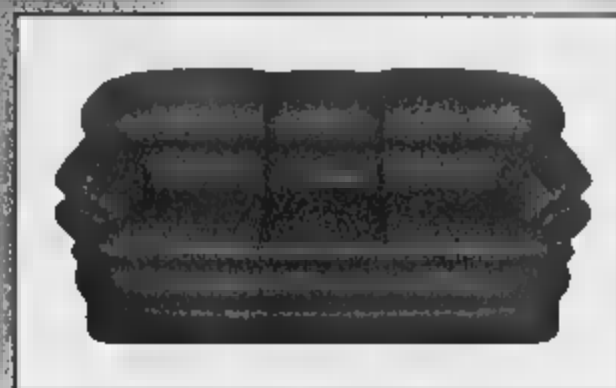
I prezzi sono comprensivi di iva e trasporto



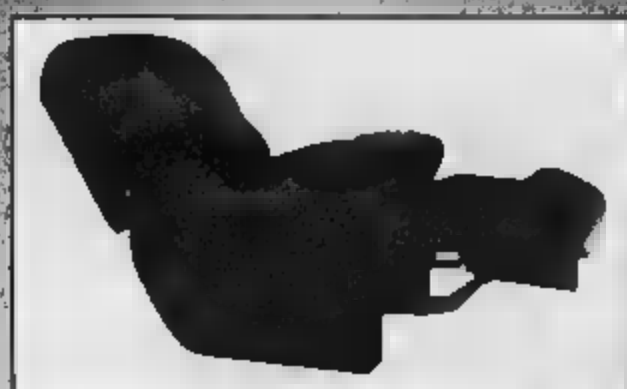
**VANITY**  
salotto in pelle  
divano 2 p. € 710 divano 3 p. € 840



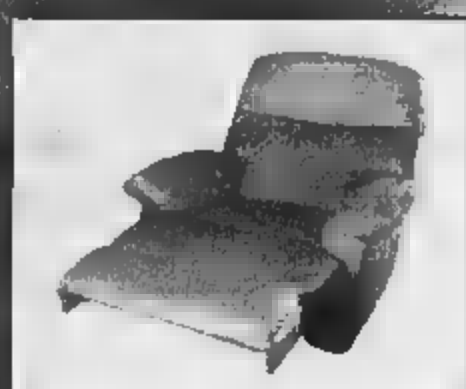
**MICHELANGELO**  
divano letto matrimoniale rete  
elettrosaldata e materasso a molle. € 780



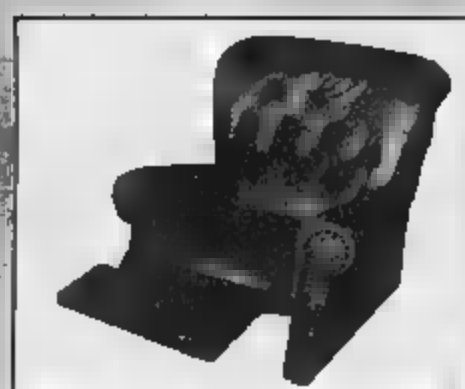
**MONNALISA**  
salotto in pelle  
divano 2 posti € 530 divano 3 posti € 660



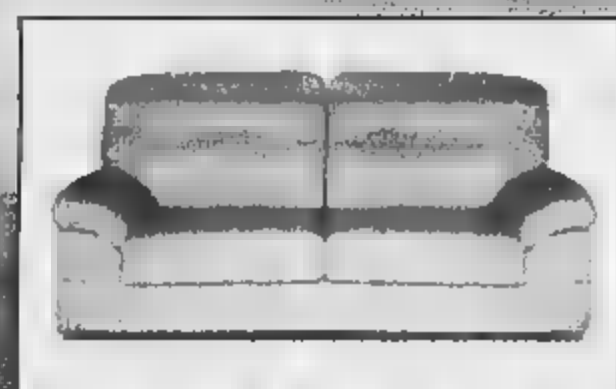
**SALUS**  
poltrona in pelle con mecc. relax elettrico  
6 vibromassaggi e 2 pulsantiere. € 880



**DIVA**  
poltrona in pelle  
con meccanismo relax. € 460



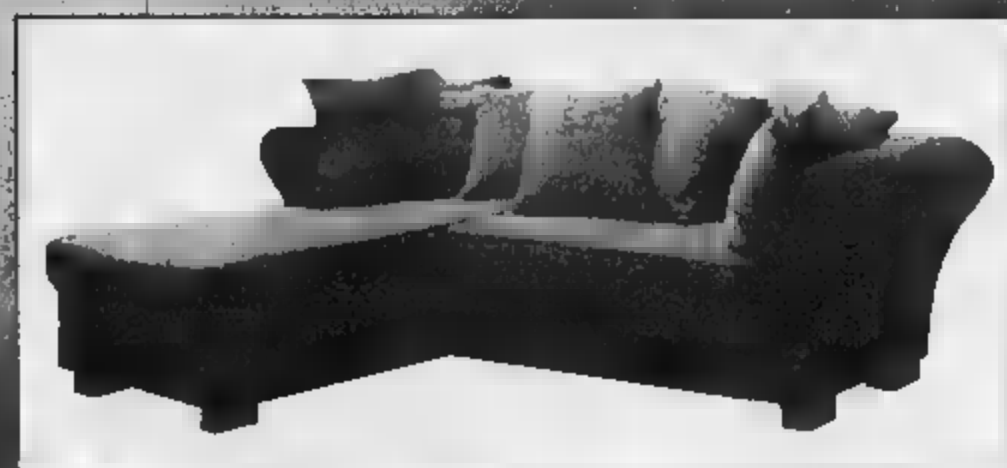
**STAR**  
poltrona in pelle, girevole  
con meccanismo relax. € 725



**MADRID**  
salotto in pelle spessorata  
divano 2 posti € 740 divano 3 posti € 780



**MADRID**  
salotto angolare in pelle  
con 1 meccanismo relax. € 1480



**DEDALO**  
salotto angolare etnico  
completo come foto (angolo intercambiabile) € 795

## SALOTTIDEA

IL PIU' GRANDE CENTRO SALOTTI E DIVANI

RIVALTA (TO): fraz. PASTA Strada Torino, 107 Tel.: 011-90.17.942  
BORGO S. DALMAZZO (CN) via Cuneo, 72 Tel.: 0171-26.27.27  
AOSTA - ST. CRISTOPHE loc. Grand Chemin, 114 Tel.: 0165-32.416

[www.salottidea.com](http://www.salottidea.com)



ri sale dello 0,32% e L'Espresso ha ceduto lo 0,14%. Debole Alitalia (-0,10%). Pochi movimenti nel settore telefonico: Tim ha guadagnato lo 0,23%, Telecom lo 0,40% e Ti Media ha ceduto lo 0,14%, a monte della catena di controllo della scuderia Tronchetti Provera, Pirelli ha guadagnato lo 0,32%. Difficoltà per il tecnologico: Sim (a -0,98%), invariata Finmeccanica. Stelle della giornata ■ Filatura di Pollone (+9,14%) e Bascinet (+6,02%). Nel Nuovo Mercato rialzi per e.Biscom (+2,03%) dopo i risultati semestrali diffusi a fine mattinata e segno meno per Tiscali (-0,68%) insieme a Poligrafica San Felice, che ha chiuso un'altra volta ■ forte pressione (-9,61%). Rialzi per Datalogic (+1,39%) dopo un'acquisizione e i dati semestrali. (r.e.s.)

1993	
Mercedes 190	72.360 - 81.600
Mercedes 190 E	73.440 - 83.670
Mercedes Sprinter	73.340 - 82.120
Mercedes T2000	56.790 - 64.000
Mercedes T2000	54.300 - 64.560
Mercedes Transman	53.970 - 64.560
Mercedes T2000	53.320 - 64.560
Mercedes T2000	53.870 - 64.610
Mercedes T2000	72.250 - 77.670
Mercedes T2000	186.250 - 253.600
Mercedes T2000	253.360 - 299.670
Mercedes T2000	356.360 - 423.000
Mercedes T2000	372.370 - 428.000
Mercedes T2000	161.130 - 184.000
Mercedes T2000	201.800 - 126.200
Mercedes T2000	176.110 - 201.420
Mercedes T2000	374.680 - 346.830
Mercedes T2000	373.360 - 482.000

OWNERS OF LEXUS 24000

[illegible]

1
154
161
240
40
270
30
0
34
75
00
324
257
00
00
1120
000
1
27
126
1
1075
10
1
330
200
000
625
0700
00
12571
19
25
107
1
200
00
00
1
52
07
70
275
75
000
1204
115
10
0
0
0000
226
000

**Si può fare scalping su palmare?**

**compra**

**vendi**

**Ora si può! PENTRADER**

Finalmente la tecnologia consente di traders una operatività mobile, veloce e immediata come da PC fisso

**INVITO ALLA PROVA** Con PenTrader i primi 200 € di commissioni sono gratuiti\*

**directa**

Real Trading con la tecnologia Directa

**www.directa.it ☎ 011.530101**

\* scatto di primi 300 € di commissioni di negoziazione per ordini immediati da PenTrader, esigibili l'11/11/2004 entro il 31/12/2004



[illegible]

Foto: A. Rossi - Contrasto; G. Basso - L'Espresso; M. Basso - L'Espresso; M. Basso - L'Espresso; M. Basso - L'Espresso

LA SPESA INTELLIGENTE

GRAMA PADANO  
CONFEZIONE  
(sconto alla  
cassa 15%)  
al kg.

7,49

€6,37

WURSTEL  
"TOBIAS"  
PEZZI 8  
gr. 200  
al kg. € 1,95

0,49

€0,39

## EUROSPIN CAMPIONE DEL RISPARMIO

FARFALLE  
GNOCCHETTI SARDI  
ORECCHIETTE  
CASERECCHE  
"TRE MULINI"  
gr. 500  
al kg. € 0,60

0,49

€0,39

UOVA GRANDI  
PEZZI 6  
"DELIZIE  
DAL SOLE"

€0,49

TIRAMISÙ PASTICCERIA  
gr. 500  
al kg. € 4,98

2,00

€2,49

THE BLUES  
PESCA / LIMONE  
ml. 1.500  
al lt. € 0,37

€0,55

COLA "BLUES"  
SENZA CAFFERNA  
ml. 1.500 al lt. € 0,37

0,69

€0,55

CARTA IGIENICA 3 VELI  
8 ROTOLI "SOFT DREAM"

€1,25

## SURGELATI

MELANZANE  
"-22"  
gr. 450  
al kg. € 3,31

1,99

€1,49

GAMBERETTI  
SGUSCIATI SCOTTATI  
gr. 300  
al kg. € 10,38

2,99

€2,49

GELATO "-22"  
gr. 450  
al kg. € 3,76

€1,69

CROCCHINO "-22"  
gr. 420  
al kg. € 4,17

2,95

€1,75

EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 500 PUNTI VENDITA  
*Per conoscere il tuo punto vendita più vicino visita il nostro* WWW.EUROSPIN.IT

**OFFERTA VALIDA DAL 23 AGOSTO AL 4 SETTEMBRE 2004**







## CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 25 SABATO 28 AGOSTO 2004

## Carol Rama

La grande antologica dell'artista torinese Carol Rama (foto), curata da Guido Curto e Giorgio Verzotti, è presentata a primavera alla Fondazione Sandretto Rebaudengo di Torino, approda a Mart Rovereto, dall'11 settembre al 21 novembre. Saranno presentate circa 150 opere pittoriche realizzate dal 1936 ad oggi.

## I Subsonica alla Emi

Mentre molti artisti migrano dalle major alle etichette indipendenti, i Subsonica hanno fatto la scelta inversa lasciando l'etichetta indipendente Mescal, che li ha lanciati nel '97, per passare alla Emi. Dopo *Amorematto* (2002) l'ultima uscita Mescal del gruppo torinese era stata il live *Controllo Del Livello Di Rombò*.

## Un ponte per la Callas

La Giunta comunale di Venezia ha deciso di intitolare a Maria Callas parte delle Fondamenta de la Fenice, il vicino Sotoportego e il Ponte de la Fenice, che collega la Fondamenta con Santa Maria del Giglio. Fondamenta e Sotoportego avranno l'unico toponimo «Fondamenta Maria Callas» e il Ponte sarà «Ponte Maria Callas».

PER I SERVIZI SEGRETI DELLA GERMANIA EST TANTO IL LEADER DELLE BRIGATE ROSSE QUANTO IL TERRORISTA NERO ERANO «NEOFASCISTI»



Francesca Sforza

corrispondente da Berlino

La strategia messa in atto dalla Stasi per difendersi e distinguersi da «certo terrorismo internazionale - in particolare quello che si richiama al marxismo-leninismo -» due livelli: «più sottile e informato, da utilizzare a fini interni, e un altro più chiaramente propagandistico da diffondere tra la popolazione. Per quest'ultimo scopo non è sufficiente raccogliere dati e informazioni, bisogna anche mettere in atto «campagna che impedisca «simpatizzanti con i movimenti terroristici internazionali e che invece li metta sullo stesso piano dei nemici del popolo».

«Ecco l'elenco delle principali organizzazioni neofasciste in Italia - scrive il 22 dicembre 1978 l'agente Kobbelt in un rapporto di dieci pagine *Streng Geheim* (molto segreto) indirizzato al compagno colonnello Dr. Dahl - Al primo posto le Brigate Rosse, fondate da Renato Curcio, già appartenente a gruppi neofascisti, dal 1968, sedicente marxista, rivoluzionario e Guerrigliero. Poi ci sono i Nuclei Armati Proletari, Prima Linea, Rosa dei Venti, Nuclei Armati Rivoluzionari, Fronte Nazionale, Movimento politico Ordine Nuovo, Movimento Azione Rivoluzionaria. Tutti insieme sotto l'unica definizione di «neofascisti»: Fioravanti e Panizzari, Veneri e Toni Negri, Curcio e Mambro sono, agli occhi della Stasi, nomi diversi per descrivere «un fenomeno tipico del mondo capitalista».

Non fa nessuno sforzo, l'agente Kobbelt, per distinguere destra e sinistra, militanti e golpisti, teorici e bracci armati: per lui il terrorismo italiano è un figlio diretto del fascismo mussoliniano e una «per il socialismo reale (in un'annotazione si legge addirittura di improbabili finanziamenti versati a queste organizzazioni dall'allora leader della Csu bavarese Franz Joseph Strauss). Il resto - i richiami alla dittatura del proletariato, al comunismo, ai principi Marx e Lenin - sono montature del nemico occidentale costruite ad arte per screditare gli Stati socialisti».

L'agente Kobbelt non cita le sue fonti, fatta eccezione per generici riferimenti alla stampa occidentale - a qualche informatore nella sede diplomatica italiana della Ddr, «una cosa emerge chiaramente dal rapporto e dalle tante annotazioni e margini degli articoli in possesso dell'Abteilung



## CURCIO e FIORAVANTI uniti a Berlino

XOXI (il dipartimento che si occupava delle organizzazioni terroristiche e che aveva il compito di trasmettere le informazioni agli uffici dell'Abteilung IX, il quale era a sua volta incaricato di consigliare il governo della Germania orientale sulle strategie per far fronte alle minacce provenienti dall'esterno): la Stasi considerava il terrorismo italiano come un pericolo indistinto, soprattutto per via di quel loro fare appello al «socialismo» in un modo tanto insistito quanto, ai suoi occhi, privo di contatto con la realtà.

Ma le considerazioni politiche non sono compito dell'agente Kobbelt, che si limita a raccogliere il materiale per i suoi superiori. Lo diventano, però, quando vengono analizzate dai funzionari dell'Abteilung IX, che sulla base del lavoro degli agenti, mettono a

punto la strategia. «E' in atto un processo di attribuzione di responsabilità agli stati socialisti dell'operazione di organizzazioni terroristiche come le Brigate Rosse, l'Eta e - si legge nel rapporto 2600 dell'Abteilung IX, che è il punto della situazione - il nemico fino al punto di sostenere che gli stati socialisti formerebbero i terroristi allo scopo «infiltrarli nel cosiddetto «mondo libero». Queste fandonie fanno parte di una massiccia campagna diffamatoria contro gli stati socialisti».

Non che la Stasi non fosse in grado di fare la differenza tra i diversi tipi di associazioni (lo dimostrano decine e decine di fascicoli più che dettagliati e le circostanziate biografie dei militanti italiani) ma la questione è un'altra: «sappiamo benissimo - si legge - nel rapporto 2600 -

che il terrorismo «forma di lotta per il raggiungimento di obiettivi politici e profondamente «(wessensfremd) al marxismo-leninismo. Il terrore, brutalità e il disprezzo delle persone costituiscono da sempre un tratto inseparabile della politica estera imperialista e reazionaria». Ogni accusa di complicità con il terrorismo è duramente respinta dai servizi segreti della Ddr. «Terroristi «voi», sembrano dire con un'orgogliosa presa di distanza le decine e decine di pagine scritte a macchina negli uffici della Stasi.

Il fatto che il terrorismo internazionale fosse percepito come una minaccia esplicita alla stabilità dell'ordine socialista è confermato da un ulteriore trasferimento di competenze: dagli uffici della Stasi alla Juristische Hochschule



Renato Curcio, a sinistra Francesca Mambro e Valerio Fioravanti

di Potsdam, la Scuola Superiore Giuridica. Con questo nome si indicava una struttura completamente segreta, che aveva il compito di studiare in profondità i problemi più scottanti del paese. La Juristische Hochschule era al tempo stesso un centro studi con accesso diretto ai palazzi di potere (non solo di Berlino, anche di Praga e Mosca) e una scuola di formazione per funzionari dei servizi. Il nome non compariva nelle liste ufficiali delle scuole e delle università della Ddr, «l'accesso era regolato in modo esclusivamente discrezionale».

Oggi, i rapporti, i discorsi e le lezioni della Juristische Hochschule sono parte integrante degli archivi della Stasi. «Cari compagni! - si legge in un discorso pronunciato da un rappresentante di Erich Mielke nel febbraio

1979 di fronte a un ristretto gruppo di funzionari dei servizi segreti tedeschi e cecoslovacchi - il terrorismo di matrice imperialista minaccia da vicino gli stati socialisti: prova ne siano le minacce telefoniche ricevute dalle nostre rappresentanze all'estero e gli attacchi diretti alla vita e alla salute dei nostri rappresentanti. Per evitare danni politici alla «ai «stati fratelli bisogna, da questo momento in poi, intensificare i controlli su chiunque sia sospetto di simpatizzare con questi movimenti e ricondurlo alla ragione del socialismo vero e reale». Dei metodi per ricondurre alla ragione di chiunque rappresenti una minaccia però, non è rimasta traccia scritta.

[4. Fine. Le puntate precedenti sono uscite l'8 luglio, il 22 luglio e il 13 agosto]

## Un'idea di governo

## Muoia Pulcinella con tutto il teatro

Osvaldo Guerrieri

QUANTE volte Pulcinella ha recitato il proprio decesso? Volgendo «una luna di cartapesta il nasone nero, esalava lo spirito immortale dell'affamato, del vessato, del plebeo carognone che riesce a sfuggire le sole risorse della furbizia. Dai tempi fragorosi della Commedia dell'Arte Pulcinella è morto milioni di volte. Altrettante volte è rinato, mettendosi perciò nella condizione di chi non muore mai. Ma se, inaspettatamente, dovesse morire per davvero, anzi fosse già «una irreversibile agonia? La domanda fa appripista al pamphlet che il critico teatrale Ugo Ronfani dedica non alla maschera del Cetrullo, ma al grande ventre che finora lo ha nutrito: al teatro. L'agonia di Pulcinella non è un'ipotesi poetica, così come l'agonia del teatro non è una boutade da salotto. Anzi, dice Ronfani, è un fatto concreto, ineluttabile.

Paragonandosi al distruttivista Gino Bartali («è tutto sbagliato»), Ronfani comincia ad elencare i motivi per cui il teatro avrebbe già un piede dentro la fossa. Tira in ballo i registi, gli attori, i drammaturghi, i politici, il pubblico, i mass media. Per tutti ha una parola al veleno: tutti allineati contro il muro delle responsabilità. Alla base dei comportamenti irreversibilmente mortali, c'è la pratica della questua: il teatro ama la mano tesa, la sua principale preoccupazione sta nell'ottenu-



Ugo Ronfani  
Il funerale di Pulcinella  
Bevino editore  
172 pagine, 17,50 euro

re un finanziamento, e il finanziamento è subordinato al gradimento e alla non pericolosità. Ciò ha determinato la nascita di un teatro «della ripetizione, della commemorazione, della retorica, dell'ostentazione esistenziale».

Da simili presupposti non può provenire nulla di buono. La creatività non si «più che». Per l'impovertimento dell'educazione teatrale si spacciano per geniali le cianfrusaglie registiche. Alla critica si sostituisce il soffietto pubblicitario. Il politicamente scorretto è soppiantato dal politicamente protetto. E la barca va, senza bussola, perché provvede a disciplinare la materia con una legge, perché è molto più comodo praticare il clientelismo, perché è scomodo affrontare i temi contemporanei, perché nessuno è più in grado (grazie all'ottundimento televisivo) di distinguere, di fischiare, e anzi un bell'applauso non si nega più a nessuno.

Abbiamo sintetizzato in modo brutale. Ronfani ha una allure diversa. «È un discorso da storico e da polemista. L'abito francese, indossato per il lungo periodo in cui è stato corrispondente parigino. «Giorno, lo ha segnato in modo indelebile, gli ha le stimmate di quella claudicante che sembra discendere dal razionalismo spiritualista della rivista Esprit, che lui, non a caso, cita con dovizia. E' un Bartali che va a braccetto con Julien Benda, per dirci che, sì, d'è tutto sbagliato e che non si quasi più spera. «È un Bartali mosso dalla passione, un Bartali soccorrevole che prende tra le braccia il povero agonizzante e non si rassegna a vederlo morire, perché, in definitiva, lo ama troppo.

NEL 2006 IL REGISTA JURGEN FLIMM DOVREBBE SALIRE AL TIMONE DELLA PRESTIGIOSA MANIFESTAZIONE. MUTI APRIRÀ L'EDIZIONE 2005 CON IL «FLAUTO MAGICO»

## Salisburgo, cambio della guardia

Giangiorgio Satragini  
SALISBURGO

SARÀ Jurgen Flimm il prossimo direttore del festival di Salisburgo? Il Festival, la più importante manifestazione musicale d'Europa affiancata da un significativo cartellone di prosa, è prossimo a nuove scelte. Fino al 2006, anno mozartiano in quanto duecentocinquantesimo dalla nascita, esso verrà ancora ideato dal compositore Peter Ruzicka, ma in seguito dovrebbe subentrargli il regista Jürgen Flimm. Flimm è l'attuale responsabile del cartellone di prosa, e anche regista d'opera, ha dimostrato per il seicentesco *King Arthur* di Purcell in questa estate, trasformato in qualcosa a metà fra la parodia della leggenda e il musical.

sembrava fosse decisiva la riunione di lunedì prossimo del Kuratorium, del consiglio che nomina i dirigenti del Festival. I tempi invece stringono, in termini di programmazione artistica è già tardi: la Flimm equivarrebbe a proseguire la strada del teatro di regia applicato all'opera, della riscrittura scenica dei capolavori del melodramma. Flimm si sente piuttosto sicuro, al punto che ha già dichiarato chi nominerebbe responsabile del cartellone di concerti, delegato a persona di fiducia del sovrintendente: sarebbe Peter Schmidl, primo clarinetto e amministratore del Wiener Philharmoniker. In tal caso verrebbe rafforzato il legame con la blasonata orchestra viennese, pilastro della manifestazione fin dalla nascita.

Ruzicka rimane placido, vuol perché sa di liberarsi presto da un peso, vuoi perché le linee lui tracciate stanno per toccare il punto conclusivo. Sarà Riccardo Muti ad aprirgli l'edizione Riccardo Muti con una nuova produzione del *Flauto magico* di Mozart, in scena dal fidato Graham Vick. Il ritorno di Muti a Salisburgo per un'opera, con gli amati Wiener, è un punto di forza progetto mozartiano di Ruzicka: produrre gradualmente nuovi allestimenti da presentare insieme nel 2006, quando il Festival sarà esclusivamente riservato ai ventidue lavori teatrali del musicista salisburghese. Questo *Flauto Magico* verrà ripreso nell'anno in cui il Kleines Festspielhaus, la piccola, non sarà più il cantiere che si

apre il 1° settembre, ma è divenuto *Haus für Mozart*, una sala «una casa destinata a rappresentare solo opere di Mozart: l'aprirà Nikolaus Harnoncourt dirigendo *Le Nozze di Figaro*. Il naturale celebrare Mozart a Salisburgo creando nuovi spazi, ma il musicista Ruzicka interessa anche recuperare in senso contemporaneo opere frammentarie: per *Zeide* pensando di far inserire in una nuova cornice sonora le pagine originali di Mozart. Intanto è certezza, già nel 2005, il ritorno sulle scene del *Mitridate*, gioiello di opera seria che il quattordicenne Mozart scrisse per l'asburgico Teatro Ducale di Milano.

Ruzicka ha ottenuto notevole nel riscoprire opere di compositori ebrei austriaci o tedeschi banditi nazismo, e



Riccardo Muti aprirà il Festival di Salisburgo 2005

nel 2005 prosegue con *I segnapiti* di Franz Schreker (direzione di Nagano, regia di Lehnhoff). Non vuol di un recupero sterile, perché anche nel caso di Schreker, come per Zemlin, Korngold e Wellesz, si ricostruirà il percorso del musicista anche attraverso esecuzioni di brani strumentali. Per

altre rare proposte Ruzicka deve fare i conti col bilancio e optare per esecuzioni in forma di concerto, ma tira fuori *Daphne* di Richard Strauss (con la diva Renée Fleming) e *Mazepa* di Ciaikovskij (diretto da Gerger). Alle toccherà riservare la verdiana *Traviata* per il nuovo astro Anna Netrebko.



## Elezioni Usa tra i due litiganti l'Europa non c'è

Aldo Rizzo

**T**RA due giorni si apre a New York la Convenzione repubblicana, dopo quella democratica che si è già tenuta a Boston, poi comincia il lungo sbruffo finale verso il 2 novembre Bush o Kerry, il presidente in carica o lo sfidante. La conferenza o il cambio del vertice della Superpotenza (che alcuni, anche in America, chiamano Impero) influenzerà gli equilibri planetari e soprattutto i rapporti Usa-Europa. E appunto come vivono i paesi europei, i paesi dell'Unione europea, quante gara appassionante e politicamente drammatica? Drammatica nel senso arguto di azione che

movimenta la scena, questo caso la scena mondiale.

Vari analisti, su entrambe le rive dell'Atlantico, hanno espresso la tesi che una vittoria di Kerry rafforzerebbe i legami euro-americani, messi negli ultimi anni a dura prova dal decisionismo unilaterale di Bush. In realtà, non c'è un'Europa, un'Unione europea, che si sia posta in questi ultimi anni, dopo l'11 settembre 2001, ma anche prima, come realtà omogenea di fronte al suo maggiore alleato. Si vieste profonde differenze tra paesi come la Francia e la Germania e altri come la Gran Bretagna e l'Italia, e per un certo periodo la Spagna, nel giudizio della politica di Bush,

soprattutto dopo l'invasione dell'Iraq. Ma dicevo anche prima, perché c'è sempre stato, in Europa e anche in Italia, un partito europeo accanto o di fronte a un partito americano. Va detto che nessuno dei due metteva in discussione la necessità dell'alleanza transatlantica (in un senso anche più ampio della Nato), uno sottolineava più dell'altro una distinta identità dell'Europa, pur se congiunta a quella dell'America.

Questa situazione si è naturalmente accentuata, se non radicalizzata, dopo l'attacco all'Iraq e alle sue imprevedibili, gravissime, conseguenze (imprevedute soprattutto a Washington e nelle capitali europee). Ora ci sono paesi europei che apertamente contestano quella che è stata, almeno per molto tempo, la politica di Bush, e altri che, altrettanto apertamente, la condividono e la difendono. Un'elementare deduzione è che in Europa, e anche in Italia, c'è chi tifa per il presidente in carica e chi sogna la

vittoria dello sfidante. Dunque c'è, in un quadro strategico a dir poco delicato, una politica estera comune dell'Ue, come non c'è una politica estera bipartisan dell'Italia, e altri paesi. Si va, nel solito ordine sparso, a valutare, e possibilmente ad annotare, per interesse «locali», il risultato del 2 novembre.

Eppure c'è oggettivamente una linea d'interessi comuni, tra i paesi europei, e, al loro interno, tra le forze politiche responsabili, di maggioranza e di opposizione che siano. Anche chi ha partecipato, più o meno attivamente, all'operazione americana in Iraq, dalla Gran Bretagna di Blair all'Italia di Berlusconi, ha non da oggi interesse a che si arrivi a una gestione «multilaterale» (anche o soprattutto all'Onu, e non solo con l'ayatollah Al Sistani, pur benemerito, quanto pare) della crisi infinita. Chi si è mosso da subito all'iniziativa Bush, pur comprendendo le ragioni di chi ha subito l'11 settembre, non può a

mai volta sgararsi una lezione per l'America, che a questo punto punirebbe un po' tutti. Dunque c'è spazio per una linea mediana, purché condivisa, da offrire come «seconda» al vincitore del 2 novembre. L'uno o l'altro che sia.

Infine non è vero che non ci sia alcuna differenza sostanziale tra i due, come sostengono, in chiave stertosa, commentatori autorevoli, in Italia. Kerry le sue debolezze, ma ha una linea sufficientemente alternativa a Bush. Certo, ritarderebbe le truppe dall'Iraq per dare via libera al caos, ma gestirebbe l'uscita americana dalla crisi in modi appunto multilaterali, verosimilmente senza ulteriori, macroscopici, errori di previsione e di gestione. Che Bush continua e non ammette (all'«illuminata Economist»), pur se dà qualche segno di ravvedimento. L'Ue potrebbe potenziarlo, lui nonostante tutto vincente, riuscisse finalmente a parlare con una voce sola.

uccisione di Baldoni

## In morte di un giornalista-poeta

NON SONO RESISTENTI  
BIECHI ASSASSINI

Lo scrittore legge spesso la cronaca con gli occhi della immaginazione. Anche io ci sono incappato quando, vedendo il video della rivendicazione del rapimento di Enzo Baldoni, la sua immagine sicura, quasi affettata; conoscendo le sue propensioni ideologiche («collaborazionista») direbbe Oriana Fallaci, la fantasia di narratore ha preso il sopravvento. Poiché, aggiungendo al video meno fuoco di ogni altro, i politici e notizie di cronaca, è scattata in me la fantasia del narratore Cosi, ho dato per scontato l'evento sicuramente a lieto fine. Poi, ho azzardato un racconto in cui, tacito o concordato, il nostro eroe si faceva rapire dal per lui - paladini della lotta contro l'occupazione dell'Iraq al fine di giovare alla causa. Non mi pareva trarre assurda conoscenza della generosità e idealismo di molti pacifisti nostrani, quelli non in malafede, impastati con l'acredine verso gli Usa e Berlusconi.

Gli eventi hanno distrutto il mio inesperto ma escogitato racconto di scrittore: Enzo Baldoni è stato ucciso. «Non pietà, nessuna umana o politica considerazione. Macellato come una capra in un mattatoio». Allora pubblicamente faccio ammenda della mia deformazione mentale, e gli chiedo perdono postumo. Contrito lascio l'irrazionalità fantasiosa (e farsaiosa) per una realistica considerazione: quelli, i fondamentalisti islamici voglio dire, a qualsiasi sigla appartengano non sono partigiani sono terroristi. Non sono resistenti, sono biechi ed efficienti assassini che non guardano in faccia nessuno, neppure chi tre gli odii infedeli li difende, e prende le loro parti. Sarebbe bene prenderne atto, questa è la morale del mancato racconto a lieto fine.

Fior Luigi Baglioni

## MA INVADERE L'IRAQ È STATA UNA

Campi ha gustosamente commentato l'assassinio del povero Baldoni rimando alle epoche più oscure della storia come se fosse stato commesso. Secondo me anche invadere e occupare un paese per rubargli le risorse, inventando pretesti e falsificando prove entro un progetto di dominazione planetaria, rimanda a tempi barbarici. Se penso poi allo zelo con cui Berlusconi e Blair si sono posti al servizio di Bush, tendendo fra l'altro la causa europea, non trovo un parallelo con le prestazioni esigite dal sottoposto nel Medioevo. Bisognerebbe chiedere a qualche studioso di quel periodo, ma a quanto mi ricordo nell'Europa feudale diritti e doveri reciproci erano rigidamente codificati nella scala gerarchica e sociale: a nessuno potevano essere richiesti un servizio o obsequio a una pedissequa obbedienza alle bizze e agli arbitri del superiore gerarchico. Nell'Europa feudale il prete di Bush sarebbe accolto, nella migliore delle ipotesi, con una rista di scherno.

Donatella Donati

## GUERRA ANDATECI VOI

Premettendo il massimo rispetto per i familiari di Baldoni, al cui dolore e rabbia impotente non posso che unirmi, avrei una domanda da rivolgere al presidente del Consiglio che cosa potrebbe fermarvi? Ci dica, per cortesia, cosa potrebbe far decidere il rientro dei nostri soldati da una guerra che stravolge la Costituzione italiana e che non ha alcuna giustificazione se di carattere politico ed economico. Gli italiani non la pensano affatto come i loro governanti, la pace non si impone ma le armi si conquistano attraverso un lungo e difficile cammino di dialogo. Chi decide una guerra non rischia mai nulla di suo, sempre altri quelli che ci sono la vita. Signor presidente, lei e tutti i politici che la pensano come lei, indossate la divisa, imbracciate il fucile e andateci voi a combattere per i vostri interessi. Consentite agli altri di tornare a casa e a lavorare, più umili, come trovare un lavoro, stare con i propri familiari, vivere la propria vita!

Angela Sabatini

## GIORGIO CALCAGNO OLTRE LA SIEPE

«Nuove» dell'Orma è il titolo della presentazione di Giorgio Calcagno, lo scrittore a giornalista della Stampa scomparso l'altro giorno, al libro fotografico «Recanati Immagine della città» pubblicato nel dicembre del 2003 da Federico Motta.

In armonia con la linea scelta dal fotografo Antonio Baleani di far conoscere una città per certi aspetti immobile nel tempo, così come l'ha vista Giacomo Leopardi, e per altri in trasformazione, Giorgio Calcagno ha colto con la precisione del giornalista ma con il sentimento dell'amico sincero e del poeta quanto essa presenta di bello definitivo e nuovo dinamico. Ha capito e interpretato nelle interviste fatte agli imprenditori il carattere riservato della cultura marchigiana a lui anche per motivi familiari e ha legato l'innovazione ricerca di una nuova identità le radici sono però antiche. La prefazione è diventata perciò una guida necessaria per capire attraverso foto senza altro commento che l'indicazione del luogo storia Recanati e la sua prospezione nel futuro, quella Recanati già presente in modo discreto e indiretto nelle sue prose di dodici lei.

Il presidente del Centro Nazionale di Studi Leopardiani, Franco Foschi, sperava di averlo per il Convegno Internazionale di Leopardi e la dimensione teatrale che si svolgerà a Recanati dal 30 settembre al 2 ottobre prossimi. Il tema originale sarebbe piaciuto al giornalista-poeta che ha concluso il pezzo su Recanati con parole che anche un suo messaggio. «Oltre la siepe che il guardo esclude c'è una città con sguardo ben teso verso la propria vocazione: innestare il nuovo nell'antico e difendere l'antico nel nuovo».

Donatella Donati  
Addetta stampa Centro Nazionale di Studi Leopardiani di Recanati

## ATTIMI FUGGENTI FELICITÀ OLIMPICA

«Visto, per la prima volta nella mia vita, lo sforzo sovrumano e l'arabica fatica che lo sforzo produce quando trionfa, la felicità. L'ho visto molti volti contratti allo spasimo, sui volti raggianti di una gioventù che - immersi come siamo in un'infelicità planetaria che ai giovani offre solo guerra, droghe, infernali discoteche e sabbi di morte sulle strade - non sospettava potesse ancora esistere: ragazzi e ragazze dai volti seri e puliti, dai corpi splendidi come quelli che duemila anni fa furono modelli del bronzo di Riace: capaci di tremendi sacrifici, rinunce, sofferenze, per un'improbabile medaglia d'oro, d'argento o bronzo, per una medaglia di foglie di ulivo sul capo, ma soprattutto per una vittoria su se stessi, un trionfo della mente e del cuore». «Visto» ciò che non è divino nell'essere umano. Chi sostiene che le Olimpiadi sono un grande sbaglio? dica che cosa c'è di meglio sull'intero pianeta di qui gioire.

Aprì i giornali e trovo bombe e morti in Iraq, centrali nucleari a rischio, scorie mortali e spazzatura irrespirabile senza dimora, rapine, prostituzione, immigrazione incontrollata, mafia, cementificazione, inquinamento, incendi, deforestazione, cavallette, bimbi comprati per gli organi, bimbi bloccati in provette. Bush, Fannella... Accendo la tv e, dalla mia amata sedia a dondolo, schizzo su una pedana con una sciabola in mano, spesso quando il punteggio scende, gioisco per ogni stoccata data, soffro per un colpo ricevuto, tripudio a caprio-leggio al trionfo. «Tuffo, faccio il crowl e la farfalla sprizzando scintille d'acqua» diamanti, nuoto in acqua, acqua tirando un pallone in porta, sparò con la carabina e tiro l'arco contro un cartellino bianco che rianima un enorme salto civiltà, piroetta sulla sbarra, saltando sugli ostacoli solo alla maratona rinuncio, troppa sofferenza, troppo stoicismo, più che sovrumano mi appare disumano anche dalla mia poltrona.

E là sopra il monte ci guarda il Partenone, tutt'intorno c'è nostra grande madre Grecia col monte Olimpo dove vivono gli Dei e Delfo dove tra cespugli di enormi mure mature profetizza la Pizia, e le Termopoli intatte con le armi del trionfo di Leonida che affiorano tuttora, e tutto è inondato dal bianco sole che isparà la più divinamente umana civiltà del mondo. Non sarà più così, per noi figli dell'agonizzante Europa, fra quattro anni in Cina: questo Ferragosto con i Montano, i Bettini, i Cassini, i Benelli, i Chechi, con la freschezza adolescenziale di Federica Pellegrini, con la Vezzali e la Trillini, con tutta la compagine italica che ci conquistò, elegante e scanzonata fin dalla prima sfilata, è irripetibile. Non perdiamone un attimo per conservare poi una ritrovata fiducia nel nostro popolo antico e stanco ma capace di offrire, in gara con altri popoli disperati, noi, una gioventù capace sacrificare la giovinezza per conquistare un attimo di metafisica felicità.

Luca Bergamaschi

## IL SEGNO NEL CONSIGLIO DI SICUREZZA ONU

## Si alla Germania se fa da portavoce all'Unione Europea

Antonio Padua Schioppa

Il dibattito di questi giorni sulla riforma del Consiglio di sicurezza dell'Onu è molto più importante di quanto possa apparire dalle dichiarazioni dei governi. Da tempo il governo tedesco aspira ad esservi ammesso come membro permanente sia pure senza potere di veto. Da tempo l'Italia ha tentato di impedirlo, finora con successo. Non è improbabile che ora l'aspirazione di Berlino ottenga soddisfazione, nonostante il tentativo in extremis di bloccarla da parte del nostro governo. Ma non è qui il punto. Il punto vero sta nel fatto che una riforma di questo tenore significherebbe quasi sicuramente il tramonto della prospettiva di vedere in un futuro non troppo remoto l'Unione europea presente tale nel Consiglio di sicurezza.

È quest'ultima la giusta posizione tradizionale dei nostri passati governi. Sarebbe davvero grave se abbandonata proprio ora. Era un tempo, se ben ricordiamo, anche la posizione del governo tedesco. Il quale potrebbe in realtà sostenere o quanto meno a sostenerla indirettamente, impegnandosi pubblicamente a votare entro il Consiglio, qualora la Germania fosse chiamata a farne parte, nel ruolo di portavoce dell'Unione europea e non del solo governo tedesco. Si noti che tale presa di posizione se venisse effettivamente realizzata, aumenterebbe enormemente, anziché diminuirlo, il peso della Germania nell'Onu, perché il suo rappresentante potrebbe fondatamente sostenere di parlare a nome dell'Europa.

E chiaro che con efficacia ancora molto maggiore questo ruolo potrebbe già ora svolgerlo la Francia, che nel Consiglio c'è già e che per più ha il potere di veto accordato ai vincitori della seconda guerra mondiale. Ma sperare in un comportamento avanzato da parte del presidente francese sarebbe irrealistico (degli inglesi non è neppure il caso di parlare, in questa prospettiva). Invece la Germania rappresentata dal ministro Fischer - che vorremmo non avesse perso lo spirito europeo manifestato a Berlino quattro anni orsono, - spirito del quale è nata tra la Convenzione europea - potrebbe davvero fare questo gesto.

La Costituzione europea che sta affrontando le ratifiche e i referendum nazionali, prevede per la politica estera sempre e solo decisioni all'unanimità. Si potrebbe quindi obiettare che se anche uno solo dei governi dell'Unione sarà contrario ad una certa posizione, questa giuridicamente non potrà dirsi propria dell'Unione. Eppure la proposta ora illustrata avrebbe ugualmente un senso politico forte e reale. Il governo tedesco potrebbe dichiarare che considererà posizione dell'Unione, votando di conseguenza all'Onu, quella che ottenga nel Consiglio europeo la maggioranza qualificata stabilita dalla Costituzione per altre materie. Sarebbe una via promettente per avvicinare e superare l'infatuato potere di veto che ancora a lungo minaccia di paralizzare l'Europa nelle decisioni di politica internazionale che pure la riguardano molto da vicino.

Utopia? Forse sì. Ma non dimentichiamo che in passato sono utopie il genere ad avere fatto e crescere l'Unione. Se vogliamo che un giorno i cittadini europei, cioè noi stessi, siano garantiti da politiche di sicurezza decise in Europa e tali che davvero li tutelino, non ci sono molte alternative. Isolate pur con tutti i poteri sulla carta, né Francia né Inghilterra contano granché nel contesto mondiale, quando le questioni davvero rilevanti. Lo stesso vale per la Germania. La lezione irachena non ha insegnato nulla?

Che poi il futuro anche il potere di veto in un'Onu debba essere posto in discussione - per abolirlo - è altrettanto vero. Ma questo potrebbe appunto volerlo l'Unione europea, qualora diventasse entro l'Onu un'entità reale.

## FINISCE IN TRIBUNALE UNA PARODIA DELLA CANZONE CULT DI WOODY GUTHRIE



## «Questa terra» è di tutti

Enzo Verna

**S**ULL'ARIA di una delle canzoni cult dell'America - *This land is your land*, questa terra è la tua terra, di Woody Guthrie - i fratelli Greg e Evan Spindell hanno scritto una esilarante parodia del patriottismo anni 50, protagonisti i due sfidanti della Casa Bianca, appaiati in un cartone animato che da un mese e mezzo spopola sul sito web JibJab Media.

Ci sono tutti i tormentoni della campagna elettorale, che guadagna i tre cuori purpurei, strilla Kerry mostrando le famose medaglie. «Sono un autentico crociato», replica Bush bardato di tutto punto. «Sono un intellettuale, lui è un asino, non neppure scrivere Massachusetts con le doppie giuste. Un trapianto di cervello per Bush!». «È un vanesio, foraggiato dai quattrini del ketchup di sua moglie. Si fa le iniezioni di botulino!». E se quello che vuole: sì, no, forse. Ma dopo tanto misurarsi, la conclusione è bipartisan: i due rivali abbracciati.

«Questo paese appartiene a noi due».

La parodia - messa in rete il 9 luglio sul sito www.jibjab.com e rapidamente diventata uno dei massimi successi sul web, con milioni di clic - ha avuto una coda legale, risolta appena ieri: Ludlow Music, la casa di produzione che possiede i diritti di Guthrie, ha citato JibJab Media per violazione di copyright. La nuova non sarebbe una parodia - è tale libera - il girare il mondo, come le decine di parodie che da mezzo secolo tutti i bambini americani si divertono a - perché da nuova versione della ballata stravolge il messaggio originario dandogli connotazioni politiche che non aveva.

La battaglia tra avvocati è stata aspra e si è chiusa con la sconfitta dei querelanti. È stato lo stesso Guthrie a fornire argomenti risolutivi alla difesa. «Delle canzoni era generosissimo. Le ciclostilava e le mandava a chiunque gliel chiedesse. Aveva composto *This land* nel 1940 e l'aveva depositata solo nel '56, una postilla: «Questa canzone ha il copy-

right per chi». Chiunque verrà sorpreso a cantarla senza la nostra autorizzazione diventerà nostro buon amico. Non lo malediremo serio. Cantatela! Trascrivetela! Rendetela pubblica! Noi l'abbiamo scritta, ed è tutto quello che volevamo fare».

Questa era la volontà di Guthrie, che si deliziava alle tante parodie. Proprio questo era però il punto: è lecito parodiare una icona americana sbeffeggiando due candidati alla presidenza? Il dibattito sul web occupa centinaia di pagine. «Benvenuti nella realtà commerciale - scrive un surfer - Piaccia o no, i diritti appartengono alla casa discografica Ludlow Music». E un altro: «Questa causa infangala la memoria di Guthrie, con l'aria di volerla difendere».

Il verdetto ha accontentato tutte le parti. JibJab media, autorizzato a utilizzare la colonna sonora, ritira la sua controdichiarazione. Il sito crea un link che porta direttamente sul brano originale e devolve il 20 per cento dei profitti alla Woody Guthrie Foundation. *This land*, comunque, si scarica gratis.

## LE CELEBRAZIONI PER IL 60° DELLA LIBERAZIONE DI PARIGI NASCONDONO LA REALTÀ STORICA

## Due France, una sola identità nazionale

Giovanni De Luna

**L**A Francia di Chirac ha in mostra la storia in questa estate 2004, gli anniversari legati agli eventi della seconda guerra mondiale sono stati l'occasione per un'operazione da manuale di uso pubblico della storia. Chirac ha utilizzato il 60° dello sbarco in Normandia per rinviare i suoi rapporti con gli Usa, dopo la guerra irachena; il 60° dello sbarco in Provenza per un'abile operazione diplomatica: conferimento della Legion d'Onore alla città di Algeri, capitale della Francia Libera nel della guerra; il 60° della Liberazione di Parigi per chiamare il paese a unirsi contro i rigurgiti di razzismo e di antisemitismo che affiorano dal suo ventre profondo. La cerimonia parigina è stata orchestrata con una sapiente regia, oscillando tra le emozioni suscitate dalla suggestiva lettura delle lettere dei condannati a morte della Resistenza e l'ampollinista istituzionale del discorso di Chirac. La sera, poi, i parigini hanno infranto le barriere dell'ufficialità, abbandonandosi a una spensierata festa popolare.

Ma ogni festa ha i suoi guastafeste, un ruolo che, quando si tratta di anniversari, tocca sempre agli storici intervenuti massicciamente nel dibattito che si è acceso sui giornali e alla televisione. Denis Peschanski, ad esempio, ha messo in guardia (proprio come il 25 Aprile italiano) anche il 25 Agosto parigino a una di quelle celebrazioni esposte al mutare degli equilibri politici e alle varie fasi che scandiscono le singole storie nazionali. Ricorda in tono minore e molto imbarazzato negli anni la guerra fredda, quella data è stata rimessa in auge solo con il ritorno di De Gaulle al potere nel 1958, nel momento in cui le due memorie separate dei gaullisti e dei comunisti si riunirono per costruire un'immagine unitaria di quegli eventi in cui i francesi avevano coscienza di «stati tutti dei resistenti, ma di avere tutti, in gradi diversi, condiviso le sofferenze dell'occupazione tedesca». Un editoriale di *Le Monde*, inoltre, ha sottolineato come l'unanimità della memoria ufficiale costruita dai gaullisti e comunisti (e ripresa da Chirac) non coincida con i risultati della ricerca storica, con

la realtà delle due France che si contrapposero duramente tra il 1940 e il 1944.

È vero, la polizia parigina fu il nerbo dell'insurrezione che cacciò i tedeschi; ma è anche quella del 16 luglio 1942, della razza del 13 mila ebrei rinchiusi nel Vélodrome d'Hiver parigino la stessa che il 17 agosto 1944 organizzò l'ultimo trasporto di una cinquantina di ebrei dal campo di Drancy verso la morte (ne erano partiti mille ancora in luglio). E la folla parigina insorta è una lotta coraggiosa che costò 1800 caduti e la stessa che acclamava Petain poche settimane prima dell'arrivo di De Gaulle. Due France all'epoca dell'Affaire Dreyfus, France che emergono puntualmente in tutte le *faillites* della loro storia nazionale. I francesi sono abituati ad accettarle e a convivere senza pensare che questo significhi una sorta di guerra civile permanente. Semplicemente, forti di una solida identità nazionale, possono permettersi di riconoscere nel conflitto e nella contrapposizione il fondamento democratico, senza attendersi nei compromessi trasformistici.

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sborgi

Vicedirettore Vittorio Salsedini

Redattori capo centrali Carlo Uboldi, Carlo Carrozzini

Capo della redazione romana Federico Cerrito

Capo della redazione milanese Francesco Mancuso

Art director Cynthia Sgarbi

EDITRICE LA MIMMA SPA

Presidente Sergio Pininfarina

Amministratore delegato Ernesto Anzi

Direttore generale Roberto Dotti

Amministratore Luca Corrado di Montevale

Amministratore Francesco Paolo Biondi

Amministratore Pasquale Di Stefano, Giovanni Scelzi, Marcello Sborgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA

Via Mazzini 32 00126 Torino, tel. 011/400011

STAMPA DI FACCHINI

In stampa, Via C. Brera 14, Torino

Libreria del via Carlo Poletti 138, Roma

BTS spa, Ospedale S. Maria, Milano

Movita S.p.A. spa, via della Libertà 13, Milano

L'Espresso S.p.A. spa, via Dandolo, Roma 001

A.R.A. printing, Montebello 12, Montebello

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 145/1948 Certificazione n. 3095 25/11/2003

La tiratura di giovedì 27 agosto 2004 è stata di 519.534 copie







Eccoti qua. L'autunno, dolce stagione, è dietro l'angolo. Quando la cronache rosa erano una cosa seria, informavamo che la Principessa Tale, terminata la crociera in Grecia, ■■■■ trascorrendo un periodo ■■■■ riposo a Gstaad. Ci sentivamo in qualche modo partecipi, e le riviste dei Rusconi vendevano che era ■■■■ piacere. Ritenevamo la nostalgia della vacanza a Varigotti, breve e felice. Adesso il jet-set è sempre vivace, ma ■■■■ nostra ■■■■ per i destini fortuati è più contenuta. Abbiamo intuito che, come diceva Maerclay, ■■■■ sazietà ■■■■ un male che non perdona.

**IL RELAX DEL SENATORE: UN'AVVENTURA DELLO SPIRITO TRA VECCHI AMICI E ABBANDONO NELLA NATURA**



## Giulia Zanca

**C'** È un allenatore che si era appena seduto su una panchina importante e si è alzato prima di iniziare. Ma una moglie malata e preferisce stare vicino a lei piuttosto che giocare una Champions League. C'è ■■■■ giocatore di pallanuoto che è rimasta senza medaglia d'oro. Faceva parte dello stesso gruppo che è andato ad Atene, ragazze di una generazione affaticata che ■■■■ tanta voglia di mollare. Le altre si ■■■■ aggrappate alle Olimpiadi per tirare dritto, i Giochi passano solo una volta ■■■■ quattro anni, andavano aspettati e al diavolo la stanchezza. Lei si è innamorata



den allenatore,  
è uscita  
dall'acqua e lo  
ha sposato. Ha  
messo sulla  
bilancia il  
motivo per  
continuare (la  
medaglia) e  
quello per

(rifiutare amorosamente) ■ non ha avuto dubbi. C'è addirittura ■ donna che pensava bastasse esprimere un desiderio per essere felice: voleva stare con l'uomo che era certa le avrebbe cambiato la vita. Lui era un clandestino, ■ non potevano aspettare un permesso di soggiorno: lei lo ha chiuso nel bagagliaio della macchina per portarlo ■ sé. È morto ■ insensibilmente ■ non era

E poi c'è uno scienziato svizzero che si vanta di **■** trovato la chiave del piacere, la molla che scatena il godimento nel cervello **■** muove il mondo: la vendetta. Questo psichiatra insieme a un pool di raffinate menti scientifiche ha inventato **■** folle gioco basato **■** inganni e rippiche per dimostrare che la brama di farla pagare a chi ci ha fatto un torto vince **■** tutto. Trovare giustizia da soli produce adrenalina, spinge a sacrifici, tracolli finanziari, butta gli uomini oltre i loro limiti. Bulladosi di aver capito tutto ha scritto **■** diligente resoconto e lo ha dato alla stampa. «E' per quel senso di appagamento infinito che vogliamo punire chi sbaglia». E secondo lui è per questo che l'essere umano è pronto a tutto. Già è per la vendetta che la gente cambia strada all'improvviso, si indebita, si mette nei guai e smette di correre a mezzo metro dall'arrivo perché scolorisce che ha altro da fare. Glielo hanno pure pubblicato su *Science* sto studio. Invece di dirgli: «Ehi dottore sveglia. Quel che muove il mondo sta da tutt'altra parte».

Giulio Andreotti è nato a Roma il 14 gennaio 1919. ■  
dominato ■ ■ ■ ■ ■ na politica degli  
ultimi 50 anni. E' stato sette volte  
presidente del Consiglio, otto volte  
ministro della Difesa, cinque volte ■ ■ ■ ■ ■  
degli Esteri, ■ ■ ■ ■ ■ volte delle Finanze, ■ ■ ■ ■ ■ Bilancio  
e dell'Industria, una volta ministro del Tesoro e  
una ministro dell'Interno. E' autore di innumerevoli opere  
letterarie e memorialistiche.



### Alain Elkann

**P** Cortina d'Ampezzo è stata per anni il suo luogo di vacanza preferito: quando ha cominciato, come l'ha scelto?

«Dopo quattro o cinque anni che andavo in Alto Adige con i bambini, prima in un luogo al confine, poi a Dobbiaco, poi in Val Gardena, finché un padre gesuita della Gregoriana mi disse che a Cortina c'era un collegio delle Orsoline di Parma che affittava d'estate degli appartamenti a famiglie. Era molto esoso, ma moglie Livina andò a vedere e da allora ci siamo andati ogni anno in agosto».

E' andato a Cortina per quanti anni?

«Forse per trent'anni. ■ miei ragazzi ci sono cresciuti e uno delle mie figlie ci è andata anche con i miei nipoti. Adesso per me ■ mia moglie ■ forse un po' troppo alto, i nostri figli ■ grandi, sono grandi anche i nipoti. Quindi non ci andiamo più».

**E dove andate?**  
«A San Felice Circeo, dove c'è una piccola ■■■ dei miei figli. Siamo a un passo da Roma. Ho trovato un accomodamento alla mia allergia al mare. Un tempo andavo da mio nonno a Terracina: avevo dieci anni e mi venne il mio primo mal di testa. Eravamo ■■■ e dei selvaggi e stavamo in spiaggia dalle otto di mattina fino al tramonto. Forse però il ■■■ di testa l'ho ereditato da mia madre e da mia nonna. ■■■ un mal di testa organico».



«In montagna vedevo Montanelli e anche Gassman: era stato mio compagno di liceo»

il mare?

«Sì, anche perché siamo a cinquanta metri dal mare, però ci sono quattro pini in giardino. La mattina presto vado a messa, compero i giornali, poi sto tutto il giorno seduto ■■■■ i pini e faccio una vita molto vegetativa. Certo ho nostalgia di Cortina. Non c'erano solo passeggiate ma anche presentazioni di libri».

Lei frequentava Montanelli?

«Lui è anche Gassman, che era stato mio compagno di Liceo al Tasso dove era molto ammirato come ottimo giocatore di pallacanestro».

«Con Livia e i bambini. Poi a volte ci si trovava ■■■■ qualcuno. ■■■■ Però volevo stare il più possibile con i miei figli che non vedevo abbastanza durante l'anno. E non mi facevo incapsulare nei giri mondani perché non volevo fare tardi la sera».

Ma non giocava a carte?  
«Sì, ma qualche volta. Si gioca-  
va i primi mesi alla "peppa"  
e poi a "gin". La domenica pomer-  
iggio gioco a carte an-  
che a Roma».

E la sua passione per i cavalli?

«E' nata quando eravamo al Liceo. Un mio amico aveva un'automobile, ■■■■ per allora straordinaria, a ■■■■ giovedì e ■■■■ domenica andavamo in automobile ■■■■ Capannelle. Mi è sempre piaciuto molto andare alle corse. Un giorno arrivò pri-

Il divertimento sembra far parte della sua vita.

«Sì, adesso sono più vecchio, ma la domenica ci troviamo ancora a giocare a carte con un mio compagno di scuola e sua moglie che è diventata amica di mia moglie. Eppoi mi piace moltissimo leggere. Divoro i libri.

• E i suoi, quando li scrive?

di profili di deputati e senatori. Poi come molti ■■■■ io scrivo il diario da moltissimo tempo. Quest'anno mi è venuto in mente di prendere ■■■■ una di diari e di farne un libro. Ho scelto il '47. Racconto ■■■■ viaggio di De Gasperi in America. Poi, a maggio, ci fu la crisi di governo e io diventai sottosegretario alla Presidenza del Consiglio fino al 1954, prima con ■■■■ Gasperi e poi con Pella. Dal febbraio '54 al luglio '55 sono stato solamente deputato e nel '55 ministro delle Finanze con Segni. L'esperienza ■■■■ mi ha conquistato di più, dalla fine degli anni '60 fino al '72, è stata quella di Presidente del gruppo parlamentare della Dc. Lì feci veramente vita politica e mi ha giovato per ■■■■ solo un burocrate governativo... L'ho fatto con molto divertimento politico.

Le manca la vita di ministro?

«Qualche volta posso ■■■■  
 ■■■■ ■■■■ vita internazionale.  
 Ho visto con piacere che hanno  
 celebrato un omaggio a Ronald  
 Reagan. Furono anni molto im-  
 portanti in cui ■■■■ riusciti a  
 demonizzare gli armamenti nu-  
 cleari. Io non ho mai avuto  
 esitazioni nella mia carriera  
 politica sul rapporto che l'Italia  
 doveva avere con gli Stati Uniti.  
 L'ho sempre visto non stando  
 sull'attenti, ma sul riposo. ■■■■  
 possiamo senz'altro capire car-  
 te cose meglio ■■■■ loro. Io ho  
 lavorato bene anche con Bush  
 padre. Negli anni duri della Buis-

New York e lui mi ha invitato ■ sua moglie nel suo ranch ■ Texas. Abbiamo sempre avuto rapporti molto buoni.

**La politica è sempre la sua prima passione?**

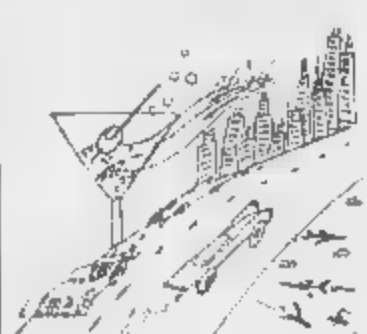
**prima passione?**  
«Sì. Quando ero da poco laureato mi acciuffo De Gasperi e mi feci entrare nella Democrazia Cristiana clandestina. A tutto pensavo fuorché alle politics. Adesso ci sono dentro da più di sessant'anni. Quest'anno celebreremo i cinquant'anni della mia di De Gasperi. Il 30 agosto, al Senato tedesco, mi sarà una commemorazione a cui parteciperà anche il Presidente del Senato Parza.

**Quando è in vacanza, Presidente Andreotti, riesce a riposarsi, ad astrarsi dalla politica?**

**politica?**

«No, leggo molti giornali e mi tango ■■■ contatto. Certo mi distruggo dalla politica spicciola. Oggi ■■■ faccio più vita di partito. Vado ■■ molte tavole rotonde, soprattutto ■■ alcune Università. Un'altra cosa che ■■■ c'io almeno due volte al mese ■■ rispondere ai quimti che mi mandano gli studenti, bisogno ■■ di informazioni per le loro tesi. Mi piace mantenere rapporti anche con chi ■■■ la pensa come me. L'amicizia pre-acide ■■■ la politica. Fin da ragazzo ero amico di Paolo Bufalini, che militava tra i ■■■ ■■■. La politica non deve mai valere altra ragione a tutti i costi. Bisogna recuperare il senso della politica dialogata. In politica si hanno avversari, ma

## Boulevard



## Fabrizio Rondolino

**O** GNI domenica sulla spiaggia di Santa Monica, a pochi metri dal famoso molo - ■ microlunapark proteso sull'oceano e perennemente affollato di turisti - ■ gruppo di «Veterani per la Pace» si riunisce per piantare nella sabbia finissima e quasi bianca tante ■■ quanti sono i soldati americani morti finora in Iraq - domenica scorsa, le piccole croci di legno chiaro erano 959. I «Veterani per la Pace» sono, per l'appunto, veterani: soprattutto del Vietnam, ma anche della prima guerra del Golfo, e della più lontana guerra di Corea, e persino della seconda guerra mondiale. La cerimonia si svolge per l'intera giornata, fino al tramonto, e nella sua assoluta semplicità ha qualcosa di straordinario, e di profondamente doloroso. Infatti,



nulla. Non ci  
 sono discorsi, né  
 volantini, ■■ raccolte ■■ firme -  
 nulla. Ci ■■ soltanto  
 novecentocinquantanove croci  
 allineate in perfetto ordine sulla  
 sabbia, e qualcuno che prega,  
 qualcuno che piange, qualcuno  
 che lascia un mazzetto di fiori -  
 proprio ■■ in un vero cimitero.

Arlington West è il ■■ che i  
 veterani hanno dato a questo  
 cimitero virtuale. Il «vero»  
 Arlington è il cimitero di guerra  
 americano per eccellenza, il più  
 noto e, se mai si può dire, il più  
 prestigioso; la sua versione  
 californiana, che sembra  
 coscientemente citare il  
 linguaggio dell'installazione  
 teatrale e della pop art, trasforma  
 ogni domenica ■■ spiagge  
 più chic di Los Angeles in un  
 memoriale e in ammonimento, in  
 una celebrazione patriottica e,  
 insieme, in una denuncia vibrante  
 quanto silenziosa di una guerra il  
 cui significato sta sfuggendo alla  
 maggioranza degli americani.

Un'altra spiaggia viene spontaneamente alla mente, e un'altra serie infinita di croci: la Normandia, forse il più potente fra i simboli di un'America portatrice di libertà e di democrazia. Il punto è che questa volta non è ben chiaro chi sia Hitler, né su quali alleati si possa contare, e per fare chi cosa. In quest'ambivalenza profonda, e dolente, l'America non sa che fare e non può far altro, oggi, che semplicemente ricordare i morti: i loro nomi, il loro grado, la loro età. A questo serve il cimitero di guerra di Santa Monica. E quando il sole comincia a scendere rossastro sull'oceano, lentamente i veterani raccolgono le loro croci - le nostre croci - e si allontanano in silenzio, come in silenzio erano venuti



SARA' AL FESTIVAL DI VENEZIA CON IL FILM DI GREENAWAY

# Ornella Muti: non chiamatemi nonna

«Nelle "Valigie di Tulse Luper" sono una madre di 11 figli prevaricata dal marito. Nella realtà sono molto felice con il buddismo ho ritrovato me stessa e la libertà»

Antonella Leoncini  
SIENA

«Sarò al Festival di Venezia con la terza parte delle "Valigie di Tulse Luper" di Peter Greenaway. Ornella Muti, rivelazione adolescente negli Anni Settanta, attrice pupilla di Pierferri negli Ottanta, e poi i film di successo con Celentano, Nuti, Verdone in questi giorni è a Siena, impegnata con Renzo Martinelli in «La bambina dalle mani sporche», storia d'amore ambientata negli anni di Tangentopoli. «Per Greenaway invece», dice, «interpreto una mamma con undici figli, costretta a sopportare la prevaricazione del marito».

Ha altri programmi in Italia? «Un grande progetto, una produzione per il cinema».

Titolo e regia? «Preferisco non bruciare la notizia. Intanto vado a Parigi per una produzione francese».

Con questo paese, dopo People, i suoi lavori con Kopp, Belvaux, Dayan, ha un rapporto preferenziale?

«Sono conosciuta, piaccio, mi apprezzano come attrice. E' un ambiente molto stimolante».

Più interessante del cinema italiano?

«Preferisco esprimere giudizi. Comunque da noi il mondo del grande schermo è in crisi e tutto questo ambiente soffre. Mancano idee originali e coinvolgenti si tende sempre più all'appiattimento».

A cinquant'anni lei parla come attrice, come mamma e... Quale ruolo preferisce? «Immaginavo non ho ancora

quanta anni. E poi detesto i cliché: io sono me stessa e basta, una donna, cioè Ornella Muti e nessun'altra».

A 49 anni, allora, cosa fa per restare dopo decenni ancora la Ornella Muti dal fascino irresistibile?

«Credo in me stessa. L'importante, a qualsiasi età, è essere consapevoli di ciò che siamo ed impegnarsi per dare il meglio: nella bellezza come nel lavoro. Si cade quando si cerca di essere chi non siamo o entriamo in competitività con noi stessi e con gli altri. La bellezza è una carta vincente ma la vita è anche altro. Con il buddismo, ho ritrovato me stessa, più sicurezza e libertà».

Comunque, continuiamo a vedere certe sue immagini più sensuali che caste?

«Non giro film porno. Delle foto particolari ne ho fatte: ma andare oltre a ciò che serviva a valorizzare il fascino, a stimolare attenzione ritiene che sia qualcosa di strano?».

Più di trenta film, esperienze con altri attori. Il ricordo più bello?

«Sicuramente "Storie di ordinaria follia" nel 1981 con Ferreri».

Quali ruoli preferisce?

«Mi interessa tutto ciò che coinvolge: dalla satira al melodramma».

Ha miti nel mondo del cinema?

«Sophia Loren, Ava Gardner, Veronica Lake».

A chi pensa di assomigliare?

«A nessuna. Ornella Muti, è stessa e nessuna altra».

Ornella Muti nella terza parte delle "Valigie di Tulse Luper" e a destra Ermanno Olmi porta a Venezia i documentari dei suoi allievi



«OSOLEMIO» NELLA SEZIONE «CORTO CORTISSIMO»

## I ragazzi di Olmi & Brenta fanno «Autoritratto»

Franco Giannini  
BOLOGNA

Come in un laboratorio d'altri tempi, Ermanno Olmi e Mario Brenta hanno forgiato un gruppo di giovani registi e ora, dopo due anni di riprese, discussioni e montaggio, il loro film prende la forma del Festival di Venezia, dove sarà presentato quale evento speciale nella sezione «Corto Cortissimo». Parliamo di «Osolemio - Autoritratto italiano», opera per ventimila voci, quanti sono i cineasti esordienti che hanno contribuito alla realizzazione di questo strano film da 53 minuti che andrà in onda su Rai Tre in autunno. Tutto è nato all'interno di elpote-

si cinema, progetto di Olmi e Brenta dalla Cineteca comunale di Bologna, un percorso di formazione rivolto a giovani di belle speranze. In sede di presentazione, alcuni mesi fa, Ermanno Olmi era stato chiaro su quello che esigeva dai suoi allievi, un grande sforzo di originalità rispetto ai modelli televisivi imperanti: «In questi due anni di intenso lavoro i ragazzi hanno compiuto un'opera di osservazione della realtà. Noi guardiamo più la realtà, ma la sua rappresentazione che avviene attraverso una massiccia occupazione mentale da parte degli audiovisivi, così non conosciamo più la differenza fra il sapore reale e

quello artificiale, di conseguenza si è capaci di produrre solo roba già masticata. Col nostro progetto, forse utopistico, abbiamo cercato di prendere le distanze da tutto ciò».

Il risultato è una fatica, un mosaico di immagini digitali provenienti dai ventisei autori, appresi dal 5 settembre a Venezia. Mario Brenta, da vent'anni a fianco di Olmi nella sua opera di formazione di giovani talenti, racconta il cammino di «Autoritratto italiano»: «Lo spirito di Ipotesi Cinema è l'apprendistato compiuto non attraverso regole costituite, ma un punto di vista personale, in modo da riflettere ciò che il soggetto ha colto con la sua videocamera. Abbiamo cercato di mettere ordine negli appunti presi in diretta, per vedere l'emozione originale si ritrovava nel materiale girato. Alla fine ci sono riusciti, anche se in modo indolore: certe immagini all'inizio facevano mettere le mani nei capelli, poi i ragazzi sono cresciuti, mettendo in discussione la tendenza allo stereotipo e all'omologazione, per cui si tende a imitare i modelli».



SONDAGGIO INTERNET

## L'attrice più sexy? Gloria Guida

ROMA

Gloria Guida meglio di Sofia Loren, Stefania Sandrelli e Monica Bellucci. È lei l'attrice italiana più sexy degli ultimi 60 anni. È quanto emerge da un referendum di www.dvdweb.it, la più grande community italiana di appassionati di film in digitale, al quale hanno partecipato oltre 1000 cinefili. Senza fare alcuna distinzione tra cinema d'autore e pellicole commerciali, tra le attrici la più sexy è indiscutibilmente Gloria Guida, preferita da ben il 25% dei votanti. «Col suo viso angelico e il suo sguardo malizioso», spiega Luca Procopio, responsabile di dvdweb.it - la protagonista di tanti trash movie degli Anni 70 si è imposta nell'immaginario erotico di tre generazioni con la sua bellezza scura di eterna adolescente. E questo, grazie a pellicole come «La Liceale», «Quell'età maliziosa», «Avere vent'anni e soprattutto «L'infermiera di notte». A riscattare il fascino della donna mediterranea pensa però Monica Bellucci, la sensuale protagonista di «Malena», al secondo posto con il 16% dei voti.

Documentario per 26 esordienti sostenuto dalla Cineteca comunale di Bologna. In onda in autunno su Raitre

ne la tendenza allo stereotipo e all'omologazione, per cui si tende a imitare i modelli».

Ognuno dei ventisei allievi ha portato il suo contributo, immagini di persone, luoghi, situazioni. Poi si è aperto il confronto tra Olmi, Brenta e l'équipe di Ipotesi Cinema: «Alla fine del lavoro non ci sono tanti episodi, le parti si intrecciano fino a formare una sorta di ipertesto, grazie al montaggio collettivo».

«Osolemio - Autoritratto italiano» dunque è un film documento sulla realtà attuale, una visione dell'Italia secondo le impressioni parziali degli autori. Ma il lavoro dei registi è finito qui: c'è un'altra ora di materiale girato che sarà assemblato sempre sotto lo sguardo di Olmi e Brenta, con il contributo al montaggio di Paolo Cottignola. Il titolo «Fisionomie» - aggiunge - sono ritratti di personaggi e luoghi dove la fisionomia dei singoli contribuiti viene mantenuto. Anche questo film è stato acquistato da Rai Tre».

E, nonostante le disavventure degli ultimi anni e l'allontanamento dalle scene, gli italiani non sembrano dimenticare Laura Antonelli (7%), al terzo posto della classifica. Segue Ornella Muti con il 6,8% delle preferenze. La vera sorpresa, però, è il debutto di Sofia Loren, con solo il 4% delle preferenze. Il suo famoso spogliarellone che in dieci, oggi, a domandare fa impazzire Marcello Mastroianni sembra aver perso quasi tutta la sua carica erotica, rimanendo un pezzo di storia del cinema più divertente che eccitante.

Tra le sequenze divenute celebri per la sensualità, invece, i sondaggi vedono trionfare quella in cui Edwige Fenech corre nei prati vestita solo di una cintura di castità, nel film cult «Quel gran pezzo» (23%), preferita al celebre bagno di Anita Ekberg nella fontana di Trevi ne «La dolce vita» (7%) e a Silvana Mangano nei calze da mondana in «Amami» (4%).

# Megavoluma, megadotazioni.



## Kia Carnival

E' arrivata la nuova gamma Carnival

Model Year 05, ed è ancora più ricca.

Godetevi le dotazioni di serie: doppio

air bag, ABS+EBD, climatizzatore

manuale con diffusori anche posteriori.

Nella versione Harmony, vetri scuri

posteriori, vetri elettrici posteriori,

finiture Metal Grain, volante in pelle.

E nella versione Class, selleria in

pelle, climatizzatore anteriore a

controllo automatico, sedile guida

regolabile elettricamente, cerchi in

lega e sensori parcheggio. Il motore?

2.9 turbodiesel Common Rail da 145 CV.

E su tutta la gamma, è richiesta, anche

il cambio automatico.

da **22.400,00\***

Kia Motors Italia srl.

Una Società del Gruppo "Kia" SpA.



Nuova gamma Carnival



002-00720

www.carnival.it



## STASERA ESTATE

**CIVITELLA DI ROMAGNA.** Il mezzo soprano Maria Claudia Bergantini accompagnata da Marco Legnani al pianoforte chiude i suoi Di Vini. **VERONA.** Si chiude il 56° Festival Shakespeareano. Il Teatro di Fiume e il Piccolo Teatro di Milano in «Vaccaria» di Angelo Beolco detto Ruzante, di Gianfranco De Bosio. **EXILLES.** Iniziativa Stazioni Lunari e vede sul palco Francesco Di Bella, Max Gazzè, Cristiano Godano, Cristina Donà con canzoni originali e le scenografie di Valerio Di Pasquale. **SANTA** (Grosseto). Nella Chiesa della Pieve concerto del Quar-

retto Ungherese di Tromboni. **SESTO CALENDE.** Antico concerto del fisarmonicista Mario Gatto e del pianista Armando Calabrese. Musiche di Rota, Piazzolla, Piovani. **FOUGNO.** Per Isola il Clemencic Consort in «Laudate pueri». **LOANO.** Per le serate dei Turchini concerto per l'inaugurazione del restaurato organo Agati del 1850. **MONTEREALE VALCELLINA.** Di Amleto di Shakespeare è «Lofelia» drammaturgia e regia di Vittoria Pitullo, con Alessia Vicardi. **PORTOGUARO.** L'Orchestra di Padova e del Veneto diretta da Dmitri

Sitkovetsky, in brani di Weber, Mozart, Violini solisti Julian e chini. **CAVA DE' TIRRENI.** La violinista Alessandra Cuffaro per il Festival Le Corti dell'Arte. In scaletta i 24 «Capricci» di Niccolò Paganini. **VITERBO.** Per il Festival Barocco del clavicembalista Trevor Pinnock. **PERTOSA (Salerno).** Per il Negro Festival Carlo Faisello in «Danza di Dioniso», con Antonella Morea e a seguire concerti con Taragnawa guest Nour Eddine e Phaleg e WSL War Side Love in anteprima assoluta.



Fiorella Mannoia

**BOLZANO.** Il baritono Dietrich Henschel accompagnato al pianoforte da Irwin Gage in brani di Schubert, Pizzetti, Liszt, Busoni. **VERONA.** Replica finale del «Rigoletto» con Aquiles Machado, Leo Nucci, Elena Mosuc, Franco de Grandis, regia di Ivo Guerra, direzione di Vjekoslav Sutej. **C.** Nell'ambito di Armonia Festival «Contappunti Teatro» presenta Anna Meacci in «Stupidi e banditi» di Francesco Niccolini, regia di Enzo Toma. **ACQUASPARTA.** Il baritono Dietrich Henschel e il pianista Irwin Gage in brani di Schubert, Busi,

Liszt e Pizzetti. **FORUMPOPOLI.** Canti e suoni tradizionali delle donne sarde per la chiusura del Festival di Musica Popolare con gli Actores Alidos seguiti dal gruppo Uraguana e Nico Berardi. **MERANO.** «Matinée classique» con l'Hagen String Quartet in esecuzioni di Beethoven. **SAN GIUSTINO.** Per il 37° Festival Nazioni l'omonimo Ensemble, con Angelo Persichilli, Paolo Pollastri, Alessandro Carbonare, Alessio Allegrini, Francesco Bossone. **SANSEPOLCRO.** Sempre per il Festival delle Nazioni, la pianista Mariangela Vacatello in Ravel, Debussy,

Liszt, Stravinskij. **JAZZ & LIVE.** Dhafer Youssef a Nuoro. Cantini-Ferra-Pareti-Bollani a Matera. Rossana Casale a Marittima. Yo Yo Mundi a Malnate (Varese). Piero e Rolo Terme (Ravenna). Stadio a Novara. Dave Taylor a Goodfellas a Modigliana. Fiorella Mannoia e Brescia. Tour dei Pirati a Bellaria Igea Marina. Africa Unite a Musile di Piave. Gem Boy a Misano Adriatico. Shandon a Bologna. Articolo 31, KC & the Sunshine Band, Rio a Trieste. Little Taver & His Crazy Alligator a Cuneo. a cura di Mario Priolo festival@lastampa.it

VOYAGER, UN MILIONE DI EURO A CHI DIMOSTRA AVERE POTERI PARANORMALI

# Raidue alla ricerca del nuovo Houdini

«Il premio c'è dal '65, nessuno ha mai vinto»

Monica Perosino

Sensitivi, spiritisti, maghi, medium, pranoterapeuti: è arrivato il vostro momento. C'è un milione di euro in palio per chi è pronto a dimostrare di avere poteri paranormali di fronte a un comitato scientifico e a centinaia di migliaia di spettatori. È la sfida lanciata da «Voyager - Ai confini della conoscenza», la trasmissione condotta da Roberto Giacobbo che torna Rai Due a partire dal 21 settembre: chiunque sia convinto di essere dotato di poteri fuori dal comune potrà dimostrare di cosa è capace. A giudicarlo saranno innanzitutto i telespettatori e poi il Cicap, il comitato per il controllo delle affermazioni sul paranormale fondato da celebri scienziati e cui fanno parte anche Piero Angela, Margherita Hack, Tullio Regge, Rita Levi Montalcini e Carlo Rubbia. Per chi ce la farà davvero un premio non da poco: un milione di euro messo a disposizione dalla fondazione americana «James Randi».

«L'idea», spiega Roberto Giacobbo, autore e conduttore del programma, «è di mettere a disposizione «Voyager» come una vetrina e una garanzia di ufficialità per quelle persone che sono convinte di buone poteri realizzare esperienze di natura paranormale. Da pochi giorni vanno in onda gli spot sulla nuova iniziativa e sono già numerosissime le richieste di partecipazione. Certo, un milione di euro fanno gola a tutti, ma l'impresa non è facile: il premio ha una lunga vita. È stato istituito da James Randi già nel 1965 e nessuno è mai riuscito a riscuotere il denaro», sottolinea Massi-

GIACOBBO

## L'uomo dei misteri

Giacobbo, 43 anni, è un vero esperto di cultura misteriosa in tv (tra l'altro è stato anche l'autore del «Misteri» su Raiuno condotti da Lorenza Fochini). Ha lavorato per anni con Alessandro Cecchi Paone, da «Giorno per giorno» e «Amici Animal», fino a «Emozione della Vita». Nel 1999 e nel 2000 è stato autore della «Macchina del Tempo», che ha vinto nel 2000 sia il Telegatto che l'Oscar Tv della Rai. È stato anche conduttore e autore di «Stargate. Linea Confine» in onda su TMC in prima serata, il primo magazine televisivo italiano sui misteri dell'archeologia e della storia che ha vinto per due anni il Premio Internazionale della Tv città di Trieste nella categoria Ricerca e Cultura. «Voyager», spiega lui, è un po' un incrocio tra «Misteri» e «Macchina del Tempo», dove c'è scienza e mistero. D'altronde io lo dico sempre: bisogna diffidare di chi dice che ci sono misteri dappertutto come chi dice che non ce n'è mai».

mo Polidoro, segretario nazionale del Cicap.

Scettici contro sensitivi, scienziati contro maghi: la battaglia tra chi combatte sul serio e chi su quello del paranormale è aperta da tempo. Già negli Anni Venti, quando lo spiritismo era di gran moda e raccoglieva entusiastici consensi - tra chi vedeva fantasmi e chi parlava di difetti - La rivista

«Scientific American» mise in palio 5000 dollari per il primo sensitivo che avesse dimostrato di fronte a un comitato di suoi poteri. Nessuno vinse mai quel premio. Tra i membri del comitato di allora anche Houdini, il leggendario illusionista che da tempo - spiega Polidoro - aveva ingaggiato una propria crociata contro lo spiritismo e che, nel corso di alcuni anni, avrebbe contribuito pesantemente al declino e al discredito del movimento. Houdini riceveva un paio di giorni di anticipo nelle città in cui doveva tenere qualche spettacolo. Indossando un travestimento faceva visita ai medium più famosi della città e chiedeva di contattare i familiari mai esistiti. Quando i medium cominciavano a raccontargli dettagli su queste persone immaginarie, avevano letteralmente firmato la loro condanna. La sera dello spettacolo, infatti, Houdini rivelava le sue visite ai medium della città e raccontava per filo e per segno gli imbrogli che avevano cercato di propinarli. Dalle straordinarie avventure del «precursore del Cicap», come lo amano definire alle Affermazioni sul paranormale, sono passati quasi ottant'anni.

«Ora la quasi totalità delle persone che si rivolgono al Cicap per sottoporsi ai test sono in buona fede, magari si illudono di avere poteri straordinari, di essere speciali, non ci vogliono speculare sopra. I veri ciarlatani, quelli che speculano sulla fragilità delle persone e ne fanno una professione, da noi sono alla larga. Ed è probabile che i professionisti del paranorma-



Il mago Harry Houdini, specialista in evasioni rocambolesche

le staranno alla larga anche questa volta: a «Voyager» potranno partecipare solo persone che non svolgano professionalmente le attività di prestigitore, di mago, pranoterapeuta, medium o simili. «Non vogliamo professionisti, maghi e taumaturghi di varia natura, cioè chi ha imparato a fare trucchi, ma non siamo pregiudizialmente contrari - ha aggiunto Giacobbo - Né ci inter-

ressano i cosiddetti veggenti: vogliamo poter proporre esperimenti tangibili e verificabili nel tempo e nello spazio della trasmissione».

Dal 21 settembre, dunque, la sfida è aperta. Il milione di James Randi (che sarà ospite dall'8 al 10 ottobre) V Convegno Mondiale Scettico di Albano Terme, info [www.cicap.org](http://www.cicap.org) è pronto ad essere riscosso.

LUNEDÌ RIPRENDE IL QUIZ DI RAIUNO «L'EREDITÀ»

# Amadeus: torno a darvi la «scossa»

Luca Dondoni

MILANO

Lunedì, insieme alla tristezza che stringerà il cuore dei molti che sono dovuti tornare al tran tran quotidiano, la tv ci ricorderà che la pacchia è finita, riportando nelle case i programmi di maggior successo che hanno scandito la scorsa stagione. Ecco allora Amadeus, nel preserale Raiuno «L'eredità» in onda dalle 18.45. Un programma facile facile con tanti quiz, qualche balletto, una videografia spesso esagerata che incolla davanti alla tv 4 milioni e mezzo di italiani ogni sera e si propone in questa terza edizione con qualche (pochi) cambiamento e la stessa voglia di vincere nei confronti del competitor «Passa parola» di Gerry Scotti.

Confermata la presenza dell'ormai fidanzata ufficiale del conduttore, la «scossa» Giovanna Civitillo che sarà affiancata da un manipolo di ballerine scelte sia per bravura che per l'avvenenza, anche i responsabili di Raiuno ci tengono a far sapere che non hanno nulla a che fare con le Letterine del programma concorrente. Lo studio sarà la cosa più nuova della stagione tra, totalmente trasformato ed ampliato per accogliere un maggior numero di spettatori. A livello meccanico il gioco cambierà solo la regola dell'ultima sfida, che si basava sulla capacità dei due concorrenti di rispondere in modo rapido e veloce in un'atmosfera di crescente tensione e suspense. Ora invece nel gioco finale il campione di puntata per vincere l'eredità (il premio più alto

può raggiungere i 5 mila euro), non dovrà più rispondere a sette a sei domande di cultura generale a risposta multipla.

Come si sente, Amadeus? «Bene, benissimo. Mi sento a casa mia. Questo studio di Milano è tutto nuovo e ci permetterà di affiancare al quiz anche un po' di spettacolo, il che non guasta. Per l'abbastanza rilassato perché il programma da tempo batte il diretto concorrente e il meccanismo è ben oliato».

Il primo è la sorpresa, il secondo il consolidamento di un successo. Questa stagione potrebbe però rappresentare la prova del nove. Che ne pensa?

«Che è assolutamente così. La gente si affeziona ad un prodotto ma deve essere capace di mantenerlo vivo se vuoi che continui a seguirlo».

L'anno scorso, oltre all'«Eredità» si è dovuto confrontare anche con «Music Farm». A freddo, e parecchi mesi dopo, che esperienza è stata?

«Qualcosa di migliorabile, e poi, non so se è un bene o un male, di Bert non se ne trovano tutti i giorni dietro l'angolo. Credo che visti gli impegni, gli spostamenti e tutto il resto per me è stato particolarmente duro ma alla fine abbiamo portato a casa un buon prodotto».

Alla fine della chiacchierata il capo struttura Ravecci ha anticipato che il 21 settembre ci sarà uno «Speciale Eredità» vips. Sarà la prima di tre serate che trasformeranno il programma di Raiuno in uno show veramente importante.

## PRIME CINEMA

# Marie e Julien rinati dalle ceneri per risvegliare anche il loro amore

Lietta Tornabuoni

E segreti, il Tempo, la memoria. Emmanuelle Béart nuda e bellissima. Come un pittore che torni un quadro da lungo tempo abbandonato, Jacques Rivette, il gran regista francese settantacinquenne de «La bella sconosciuta» e di «Giovanna D'Arco», riprende un'opera irrealizzata quasi un quarto di secolo fa. Ha raccontato al quotidiano «Le Monde» che nell'estate del 1980 aveva messo mano a un ciclo di quattro film, intitolato «Scene della vita parallela» e formato da narrazioni di genere diverso: «Duelles» (un film fantastico), «Noirout» (un western), una commedia musicale e la storia d'amore «Marie e Julien». Quest'ultimo film, interpretato da Albert Finney e Leslie Caron, cominciava con una scena molto complessa di paesaggio urbano: «Insieme con il direttore della fotografia Willy Lubichansky abbiamo passato una giornata a preparare la scena, una giornata a girarla. La mattina del giorno sono arrivati sul set incapaci di fare qualsiasi cosa. Depressione nervosa classica».

La malattia del regista condannò il film, che dopo tanto tempo rinascé adesso con nuovi protagonisti, nuovo spessore. Le possibilità di riassumere la vicenda attraversata da una vena fantastica alla Nerval sono insicure, tutto lascia intuire una metafora del desiderio e del cinema, le scene passioni carnali straordinarie. La



Una scena del film «Marie e Julien» del regista Jacques Rivette che anni fa aveva abbandonato questo lavoro per una depressione nervosa

storia della coppia che tenta di ridare vita al proprio passato è struggente, confusa. Julien, orologiaio autorecluso in una casa tetra, incontra la sublime Marie, alla quale lo lega un ricordo amoroso vecchio di un secolo. Tutti e due sono ridotti da avventure sentimentali differenti. Si ritrovano nella cupa casa di lui: ardenti strette sessuali, un gatto di nome Neve, discorsi sul funzionamento delle pendole (o sulle scadenze del Tempo), zone d'ombra che avvolgono i personaggi, segreti infiniti. E la rivelazione che Marie è morta, si è da tempo uccisa, ma per assumere definitivamente la condizione letale deve riconquistare l'amore di Julien.

La seconda volta di Marie e Julien, la sfida dichiarata del nuovo film realizzato al vecchio film incompiuto, condensano troppe nostalgie e troppi enigmi per risultare facili: ma la difficoltà della storia d'amore ne riducono il fascino, ne rendono ammalante il cinema strano e bello di Rivette.

DI MARIE E JULIEN  
Di Jacques Rivette  
Con Emmanuelle Béart, Jerzy Radziewicz, Anne Brochet, Nicole Amoruso. Francia, 2004.  
TORINO, cinema Massimo, Nazionale. MILANO, Anteo, ETS. ROMA, Greenwich, Giulio Cesare, Metropolitan (v. O.), Rivoli.

## FILOSOFI E BUFFONI

Il genio musicale che incendiò Parigi

Pergolesi e l'Opera Buffa

**Informazioni**  
Segreteria Fondazione Pergolesi-Spontini tel.: 0731 202944-215843-226446 fax: 0731 226460  
e-mail: [info@fondazionepergolesispontini.com](mailto:info@fondazionepergolesispontini.com) • web: [www.fondazionepergolesispontini.com](http://www.fondazionepergolesispontini.com)  
Biglietteria: tel. 0731 538 355 • Orario biglietteria: dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 17 alle 18,30  
Prenotazioni fax: 0731 226460 oppure 0731 538 384 • Servizio effettivo di biglietteria  
Mercoledì 1 Settembre  
Riduzione 20% (poltrone o palchi di qualsiasi ordine) per Soci COOP  
Galleria del Teatro • Sala Pergolesiana: esposizione permanente su Pergolesi, opera, il suo tempo Jesi: tel. 0731 351  
Le manifestazioni saranno trasmesse da Radio Rai

In collaborazione con

Banca delle Marche

Fondazione CARIPRA

CCMA Ancona

Le Marche

CH

Storia



DUETTA CON I GRANDI DA NATHALIE COLE A ELTON JOHN

# Ray Charles, il genio canta in compagnia

Luca Dondoni  
MILANO

«Al genio più la compagnia». Lo dicevano tutti, gli amici, i familiari e anche quello scavezzacollo di Francesco Sanna che in Italia per anni è stato il suo promoter, il suo accompagnatore preferito. Sarà forse per questa frase ripetuta dagli intimi, ma scassata chi a Ray Charles aveva forse solo una sigaretta («E' la persona più irascibile del mondo»), ha scritto spesso Ian Warfield, uno dei critici americani degli anni '70 più famosi, che la fama di burlone aveva fatto il giro del mondo. Addirittura anche nei Blues Brothers, John Belushi e Dan Aykroyd vollero che Ray interpretasse la parte di un venditore di strumenti musicali che non ci metteva molto ad imbracciare il fucile se qualcuno usava la parola sbagliata. Carattere a parte, fa bene il cuore ascoltare questo od intitolato appunto «Genius Loves Company» che arriva sul mercato a pochi mesi dalla scomparsa (10 giugno scorso) del 74enne artista. Ha lavorato con tantissimi artisti straordinari - diceva lui - ma non ho mai fatto dei duetti. Quindi, ho pensato fosse arrivato il momento di trovarmi nel mio studio con alcuni amici che amo e amano per cantare dal vivo insieme a loro, proprio come ai vecchi tempi. Ogni artista ha dato a ogni canzone un po' della sua magia. Era quello che volevo ed è ciò che abbiamo ottenuto.

Il risultato di uno sforzo che tale non sembra e riunione dei dodici artisti che possono vantare ben 79

Grammy Awards, tutti i generi musicali dal country all'r'n'b, dal rock al pop, al blues. Un ed imperdibile per una miriade di ragioni. Intanto i nomi: il Genio cantano Nathalie Cole, Elton John, Norah Jones, B.B. King, Gladys Knight (che lui chiama my soul sister) Diana Krall, Michael McDonald, Johnny Mathis, Van Morrison nell'unico pezzo dal vivo registrato durante lo show di iscrizione. Morrison nella «song writers hall of fame». Fu Morrison infatti a chiedere di poter ricevere il premio proprio da Charles e fu sempre lui a scegliere la canzone «Crazy Love» che qui è in una versione da brivido. Ancora si applaude le performance di Annie Raitt e James Taylor. Non solo. Il novero degli artisti che si dicono influenzati dalla voce rauca, dal della tastiera gentile ma pieno di soul di Ray è infinito. Ecco allora che per il pezzo «Here we go again», oltre a Norah Jones si ascolta anche il talento di Billy Preston all'«Hammond B3». «Proprio quel Billy - raccontava Charles - che ho scoperto negli Anni '60 quando era solo un ragazzino ma si vedeva che avrebbe raggiunto la vetta». Ogni brano ha un significato speciale per l'artista, talvolta addirittura spirituale. «B.B. King - diceva - è il mio cantante blues preferito. Nel disco interpretiamo una canzone di tanti, tantissimi anni fa: «Sinners Prayer». Ricordo che incisi quel pezzo quando lavoravo all'Atlantic nel '60 ed ero il leader della band prima di la c... solista. Ah! che tempi!». E sì, al genio piaceva la compagnia.

OGGI

La sicurezza degli aeroporti (Report, Raitre, 23,25), a Timbuctù si parla di Africa (Raitre, 21,00), reality show e follia della tv (La Superstoria 2004, Raitre, 20,10), alla scoperta Ventote (Linea blu, Raiuno, 15,10), dal Teatro Carlo Felice di Genova il «Nabucco» Giuseppe Verdi (La musica di Raitre, 14,35).

CINQUANTA ORE

La Nbc ha indetto una gara di resistenza davanti alla tv. Tra 22 concorrenti, l'ha spuntata una Theri Jackson, che ha guardato gare olimpiche per ore consecutive. Premio vinto: uno schermo gigante e un soggiorno tutto speso a Torino, per i Giochi Invernali del 2006.

Forse i programmi sono



Barbara D'Urso

sempre uguali, ma intanto dal primo agosto è cambiato il sistema di rilevazione Auditel. C'è sempre lo stesso campione (cinquemila famiglie per un totale di 14.000 persone), che però è stato suddiviso in maniera diversa. Al posto delle quattro categorie usate finora, adesso ce sono sei che dividono il pubblico televisivo in base alla cultura, al reddito, alla compo-

sizione del nucleo familiare. Soddissfazione dei pubblicitari, che tramite Anna Maria Testa fanno sapere: «E' cosa buona perché si cominciano a inserire riferimenti di tipo qualitativo in un'analisi che è solo quantitativa».

QUOTAZIONI

Tra le più desiderate che hanno mai posato per un calendario sexy Barba-

D'Urso (valutata cinquecentomila euro), Roberta Capua (oltre 450 mila) e la conduttrice di Pianeta mare, Tessa Gelsio (trecentomila).

SEQUEL

Nel sequel di Basic Instinct (primo ciak a inizio 2005) Sharon Stone apparirà completamente nuda. L'attrice ha ottenuto cachet di 15 milioni di dollari.

## PROGRAMMI DI GIORNO

TG	RAIUNO	RAIDUE	ITV	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
	13.30 _____ 17.00 _____ 20.00 _____	8.00 _____ 13.00 _____ 18.00 _____	12.00 _____ 14.00 _____ 14.15 _____	8.00 _____ 13.00 _____ 20.00 _____	12.25 _____ 18.30 _____	11.30 _____ 13.30 _____ 18.55 _____
GIORNO	<div> <div> <div></div> <div></div> </div> <div>di bambini</div> <div>Telefilm</div> </div> <div>6.30 Ricominciare Soap Opera</div> <div>6.50 Joe Petrosino</div> <div>8.00 Cristoforo Colombo Film-tv</div> <div>9.20 Il segreto del Sahara Serie</div> <div>10.00 Appuntamento al cinema</div> <div>10.10 Speciale Tg1</div> <div>11.10 Una fortuna canali</div> <div>12.45 Automobilismo: Belgio</div> <div>14.00 Automobilismo: G.P. Belgio</div> <div>15.10 Linea blu Documentari</div> <div>16.15 Ritratti d'autore - I protagonisti musica italiana si raccontano "Pepino Di Capri"</div> <div>16.40 Easy driver</div> <div>17.10 Che tempo fa</div> <div>17.15 La sua Immagine</div> <div>17.50 L'ispettore Derrick</div> <div>18.55 Don Matteo Serie</div>	<div>6.00 Olimpiadi: sintesi del giorno Rubrica sportiva</div> <div>7.00 Notiziario olimpico Notiziario sportivo</div> <div>7.05 Buongiorno Atene Rubrica sportiva Conduce Alessandro Tiberi. Regia di Vincenzo Belli</div> <div>8.20 Olimpiadi: Canoa/Kayak finali. All'interno Tg2</div> <div>Battina</div> <div>Olimpiadi: Calcio finale con telecronaca di Marco Civoli e Vincenzo D'Amico. All'interno</div> <div>trasmessi: Ziarlo olimpico - Tg2</div> <div>L.i.s. -</div> <div>tain like cross country maschile - Tornado-Star (finali)</div> <div>13.25 Olimpiadi: Vela Rubrica sportiva</div> <div>18.05 Olimpiadi: Lotta libera Rubrica sportiva</div>	<div>7.00 Rai Educational - Magazzini Einstein "La luce dell'invisibile: Lo sguardo altrove" Mimmo Iodice</div> <div>7.30 Rai Educational - Diario di famiglia "Carla e la sua famiglia"</div> <div>8.15 Rai Educational - Il Divergente di G. G.</div> <div>9.10 Il mio nome è Scopone e faccio sempre cappotto film (western, 1972) con Anthony Steffen, Gillian Hills, Fernando Sanchez. Regia di Juan Bosch</div> <div>10.35 Il videogiornale del Fan</div> <div>12.15 Nel segno Roma Film</div> <div>14.35 La musica di Raitre</div> <div>Appuntamento con le più importanti composizioni d'autore</div> <div>17.00 Sedotta e abbandonata</div> <div>18.55 Meteod</div>	<div>6.00 Tg5 Prima Pagina All'interno: Traffico - Meteo Lettura e commento prime pagine dei giornali in edicola</div> <div>Natura estrema Documentari "Marcia deserto"</div> <div>Tutti Raymond Telefilm</div> <div>La famiglia italoamericana ruota attorno alla figura di un giornalista sportivo</div> <div>9.30 Due per la strada Film</div> <div>11.55 Tre minuti con shopping Televisiva</div> <div>12.00 Un detective in corsia TF</div> <div>13.40 Volere o volare Reality show</div> <div>14.20 Gli impenitenti Film</div> <div>16.35 Corto 5: Il primo un desiderio Cortometraggio d'autore</div> <div>15.40 I mitici - Colpo bbo Milano Film</div> <div>18.40 L'imbroglione Gioco</div>	<div>7.00 A-team Telefilm "Un pieno... pieno di guai" George Peppard, McT. Regia di Craig R. Baxley</div> <div>Quattro reduci del Vietnam, ricercati dall'Fbi, cercano di risolvere situazioni disperate</div> <div>7.55 Cartoni animati</div> <div>10.35 Angus Film</div> <div>13.00 Happy days Telefilm "Cercasi lavoro" Ron Howard, Henry Winkler, Tom Bosley. Regia di Peter Balhin, Frank Buxton</div> <div>I mitici 50 vissuti una normale famiglia americana, i Cunningham</div> <div>13.35 Top of the Pops</div> <div>14.40 Festivalbar '04</div> <div>16.30 Cartoni animati</div> <div>17.30 V.I.P. Telefilm</div> <div>19.00 Finché c'è Ditta c'è speranza Serie</div> <div>19.15 forte ragazzi Telefilm</div>	<div>6.00 La grande vallata Telefilm "Il generale Wallant" con Barbara Stanwyck, Richard Long, Peter Brock, Lee Majors, Linda Evans, Napoleon Whiting</div> <div>La saga della famiglia Hey, capeggiata dalla vedova Victoria e dai suoi figli</div> <div>6.55 Il buongiorno Media-shopping Televisiva</div> <div>7.10 Lassie Telefilm "Un ragazzo coraggioso"</div> <div>Il famoso sempre pronto all'avventura</div> <div>8.10 Tg4 Rassegna stampa</div> <div>8.25 Due Telefilm</div> <div>9.20 Amico mio Telefilm</div> <div>11.40 Formelli d'Italia Varietà</div> <div>12.30 Forum</div> <div>14.00 Forum</div> <div>15.00 Christy Film-tv</div> <div>17.00 Pianeta</div> <div>18.00 Dannaventura</div> <div>19.35 Sipario estate</div>

SERA

20.35 Rai Sport Notizie	20.20 Il lotto	20.00 Blob Videoframmenti	20.30 Velina Varietà con Teo Mammucari. Regia di Calvi	21.05 Beethoven 2 Film (comm., 1993) con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Nicholas Tom, Christopher Castle, Chris Penn. Regia di Rod Daniel. All'interno TgCom - Meteo	20.10 Commissariato Saint Martin Telefilm "Un tutto nel canale"
20.40 Fantastico 50 anni insieme Varietà programma di Paolo de Andreis, Elisabetta Barducci, Marco Pompi	21.00 Olimpiadi: Atletica leggera finali. All'interno: Notiziario olimpico - Pallacanestro maschile finale	20.10 La Superstoria 2004 Andrea Salerno. Regia di Igor Skolic	21.00 Arrivano i nostri Varietà con Pippo Franco, Natalia Estrada	22.55 Turbolenze 2 Film-tv (thriller, 2000) con Craig Sheffer, Jennifer Beals. Regia di David McKay. All'interno TgCom - Meteo	21.00 Commissario Cordier Film-tv "Per un po' di figlia" con Pierre Mondy, Antonella Lualdi, Madinier. All'interno TgCom - Meteo
21.00 Sissi - Destino di un'imperatrice Film	22.50 Buonanotte Atene Rubrica sportiva	21.00 Timbuctù Ilaria D'Amico	24.00 New York Police Department Telefilm "Alta società"	0.55 Studio Sport	23.00 Immagine Varietà Emanuela Folivari
23.10 Mister Wonderful	0.10 Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis	23.25 Report "4 minuti e 38 secondi" ideato e condotto da Milena Gabanelli	1.30 Velina Varietà con Teo Mammucari. Regia di Calvi (Replica)	1.20 Tre minuti con Media-shopping Televisiva	23.05 36 ore di paura Film
1.00 Cinematografo estate	0.15 Athenae Atene: Noi ai tempi delle Olimpiadi Rubrica sportiva da un'idea Mauro Miccio. Quattordici ideali soste altrettante puntate 20 minuti (più una 15' puntata storica che va dalle Olimpiadi di Atene 1848 alle Olimpiadi di Berlino 1936)	0.40 La musica di Raitre "Mossè e Faraone o il passaggio di Mar Rosso" di G. Rossini. Teatro alla Scala di Milano	2.00 Perché si uccide un magistrato Film (dramm., 1975) con Franco Nero, Françoise Fabian, Renzo Palmer, Marco Guglielmi, Pierluigi Aprà. Regia di Damiano Damiani. All'interno TgCom - Navigare informati	1.25 Olimpia - Speciale Starsky & Hutch	1.35 Virginia, dieci in Film (mus., 1953) con Virginia Mayo, Gene Nelson. Regia di Gordon Douglas. All'interno: Navigare informati - Meteo
1.20 Che tempo fa	0.35 Olimpiadi: sintesi del giorno	1.40 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta Omaggio a Carlos Kleiber a cura di Roberto Vanni. Sette lipse per sette fratelli (1954) con Howard Keel, Jane Powell. Regia di Stanley Donen - Fuoriluogo Venezia	3.45 Shopping by night Televisiva	2.00 Scanners Film Ancora i tentativi dell'enorme potenza telepatico-telesonica danno l'are alla polizia e continuano a fare strage e nemici	3.15 Il buongiorno di Media-shopping Televisiva
1.25 Estrazioni del lotto			4.45 Star Telefilm "Una nuova via" con DeForest Kelley, Leonard Nimoy, William Shatner	3.50 Scanner Cop Film	3.30 Il giovedì Film (comm., 1963) con Walter Chiari, Michèle Mercier. Regia di Dino Visi. All'interno: TgCom - Meteo
1.30 Appuntamento al cinema				5.40 Talk radio Varietà	
1.35 Italian restaurant Serie "I cinesi" Gigi Proietti, Nancy Brilli					
2.25 Lui e la Serie "Mamma dove sei?"					
4.05 Poliziotti d'Europa Film "I Giocatori"					

La 7

1.00 Trascorpo - Traffico	13.00 Cartoon - Cartoon	6.00 News	9.45 Una donna del nord	9.55 Speciale: Gangs of New York	12.45 Gillette World Sport
7.30 La7 mattina Notiziario - Rassegna stampa	13.55 L'ispettore Barnaby Rook	7.00 Wake up!	11.20 Le quattro piume	10.40 Spider-Man Film	13.15 Premier League Preview Show (R)
8.00 Cartoon cartoon	15.55 Permette? Rocco Papaleo Film	12.00 Europe Top 20	13.30 Arac Attack - Stri a zampe	13.30 Airheads - Una band da landare Film	13.45 Calcio: Blackburn Manchester Utd.
8.00 Il campione Film (dramm., 1955) con T. Miti, L. Rivelli. Regia di Vittorio Duse	17.45 Superbike: Superpole Olanda	14.00 Cartone animato	15.10 Insieme per caso Film	15.05 Natale sul Nilo Film	15.45 Stiffed
10.45 I tre aquilotti (comm., 1942) con Alberto Sordi, Leonardo Cortese, Carlo Minoletti. Regia di Mario Mattoli	18.50 Beyond the truth Documentari	15.00 Summerhits	17.15 Obsessed Film	16.55 Identikit: Julianne Moore	16.00 Calcio: Premier League
12.30 Tg La7 Notiziario Cronaca, politica, sport, spettacolo e cultura	19.45 Tg La7 Notiziario sportivo	16.00 Diary of Lindsay Lohan	18.50 Speciale antepremi: I days 2004	17.25 Il grande Lebowski Film	18.00 Lo Sclagurato Egidio (Replica)
	20.50 Pazza Film	17.30 MTV go Athens	18.55 TgA Notiziario	19.25 La vera di Bill Porter Film	19.00 Sport Time
	23.00 The Hunger Serie	18.00 MTV R'n'b Chart	18.55 TgA Notiziario	21.00 Return to the cave: The misadventures of Adam and Burt Film	19.30 Vela Seamount sailing series (Replica)
	24.00 Tg La7	19.00 Mash	19.55 TgA Notiziario	22.35 Arac Attack - Mostri a otto zampe	20.00 Sky Calcio Preparata
	0.40 Il rovescio medaglia Film (dramm., 1995) John Travolta	19.30 Made: Football	20.00 Inbox		20.45 Calcio: Milan-Juventus Trofeo Berlusconi (Diretta)
		20.30 RIT list Italia	21.00 Speciale: I tim tour da Cagliari		22.45 Sky Calcio - Post-partita
		22.30 Flash Notiziario	23.30 Ali best		23.30 Beach volley Sikkala cup
		23.30 Punk'D	1.00 Night shift		
		2.30 Cnn			

MTV

6.00 News	6.00 All the best	9.45 Una donna del nord	9.55 Speciale: Gangs of New York	12.45 Gillette World Sport
7.00 Wake up!	11.05 Inbox	11.20 Le quattro piume	10.40 Spider-Man Film	13.15 Premier League Preview Show (R)
10.00 Pure Morning	12.00 TgA Notiziario	13.30 Arac Attack - Stri a zampe	13.30 Airheads - Una band da landare Film	13.45 Calcio: Blackburn Manchester Utd.
12.00 Europe Top 20	13.00 All the best	15.10 Insieme per caso Film	15.05 Natale sul Nilo Film	15.45 Stiffed
14.00 Cartone animato	14.00 The Club show	17.15 Obsessed Film	16.55 Identikit: Julianne Moore	16.00 Calcio: Premier League
15.00 Summerhits	15.00 Mono - Gemelli diversi	18.50 Speciale antepremi: I days 2004	17.25 Il grande Lebowski Film	18.00 Lo Sclagurato Egidio (Replica)
17.00 Diary of Lindsay Lohan	16.00 All the best	18.55 TgA Notiziario	19.25 La vera di Bill Porter Film	19.00 Sport Time
17.30 MTV go Athens	16.55 TgA Notiziario	19.55 TgA Notiziario	21.00 Return to the cave: The misadventures of Adam and Burt Film	19.30 Vela Seamount sailing series (Replica)
18.00 MTV R'n'b Chart	18.50 Speciale antepremi: I days 2004	20.00 Inbox	22.35 Arac Attack - Mostri a otto zampe	20.00 Sky Calcio Preparata
18.55 Flash Notiziario	18.55 TgA Notiziario	21.00 Speciale: I tim tour da Cagliari		20.45 Calcio: Milan-Juventus Trofeo Berlusconi (Diretta)
19.00 Mash	19.55 TgA Notiziario	23.30 Ali best		22.45 Sky Calcio - Post-partita
19.30 Made: Football	20.00 Inbox	1.00 Night shift		23.30 Beach volley Sikkala cup
20.30 RIT list Italia	21.00 Speciale: I tim tour da Cagliari			
22.30 Flash Notiziario	23.30 Ali best			
23.30 Punk'D	1.00 Night shift			
2.30 Cnn				

TV

6.00 All the best	9.45 Una donna del nord	9.55 Speciale: Gangs of New York	12.45 Gillette World Sport
11.05 Inbox	11.20 Le quattro piume	10.40 Spider-Man Film	13.15 Premier League Preview Show (R)
12.00 TgA Notiziario	13.30 Arac Attack - Stri a zampe	13.30 Airheads - Una band da landare Film	13.45 Calcio: Blackburn Manchester Utd.
13.00 All the best	15.10 Insieme per caso Film	15.05 Natale sul Nilo Film	15.45 Stiffed
14.00 The Club show	17.15 Obsessed Film	16.55 Identikit: Julianne Moore	16.00 Calcio: Premier League
15.00 Mono - Gemelli diversi	18.50 Speciale antepremi: I days 2004	17.25 Il grande Lebowski Film	18.00 Lo Sclagurato Egidio (Replica)
16.00 All the best	18.55 TgA Notiziario	19.25 La vera di Bill Porter Film	19.00 Sport Time
16.55 TgA Notiziario	19.55 TgA Notiziario	21.00 Return to the cave: The misadventures of Adam and Burt Film	19.30 Vela Seamount sailing series (Replica)
17.00 Speciale antepremi: I days 2004	20.00 Inbox	22.35 Arac Attack - Mostri a otto zampe	20.00 Sky Calcio Preparata
18.50 Speciale antepremi: I days 2004	21.00 Speciale: I tim tour da Cagliari		20.45 Calcio: Milan-Juventus Trofeo Berlusconi (Diretta)
19.25 La vera di Bill Porter Film	23.30 Ali best		22.45 Sky Calcio - Post-partita
19.55 TgA Notiziario	1.00 Night shift		23.30 Beach volley Sikkala cup
20.00 Inbox			
21.00 Speciale: I tim tour da Cagliari			
23.30 Ali best			
1.00 Night shift			

TV 1

6.00 All the best	9.45 Una donna del nord	9.55 Speciale: Gangs of New York	12.45 Gillette World Sport
11.05 Inbox	11.20 Le quattro piume	10.40 Spider-Man Film	13.15 Premier League Preview Show (R)
12.00 TgA Notiziario	13.30 Arac Attack - Stri a zampe	13.30 Airheads - Una band da landare Film	13.45 Calcio: Blackburn Manchester Utd.
13.00 All the best	15.10 Insieme per caso Film	15.05 Natale sul Nilo Film	15.45 Stiffed
14.00 The Club show	17.15 Obsessed Film	16.55 Identikit: Julianne Moore	16.00 Calcio: Premier League
15.00 Mono - Gemelli diversi	18.50 Speciale antepremi: I days 2004	17.25 Il grande Lebowski Film	18.00 Lo Sclagurato Egidio (Replica)
16.00 All the best	18.55 TgA Notiziario	19.25 La vera di Bill Porter Film	19.00 Sport Time
16.55 TgA Notiziario	19.55 TgA Notiziario	21.00 Return to the cave: The misadventures of Adam and Burt Film	19.30 Vela Seamount sailing series (Replica)
17.00 Speciale antepremi: I days 2004	20.00 Inbox	22.35 Arac Attack - Mostri a otto zampe	20.00 Sky Calcio Preparata
18.50 Speciale antepremi: I days 2004	21.00 Speciale: I tim tour da Cagliari		20.45 Calcio: Milan-Juventus Trofeo Berlusconi (Diretta)
19.25 La vera di Bill Porter Film	23.30 Ali best		22.45 Sky Calcio - Post-partita
19.55 TgA Notiziario	1.00 Night shift		23.30 Beach volley Sikkala cup
20.00 Inbox			
21.00 Speciale: I tim tour da Cagliari			
23.30 Ali best			
1.00 Night shift			

SKY 3

6.00 All the best	9.45 Una donna del nord	9.55 Speciale: Gangs of New York	12.45 Gillette World Sport
11.05 Inbox	11.20 Le quattro piume	10.40 Spider-Man Film	13.15 Premier League Preview Show (R)
12.00 TgA Notiziario	13.30 Arac Attack - Stri a zampe	13.30 Airheads - Una band da landare Film	13.45 Calcio: Blackburn Manchester Utd.
13.00 All the best	15.10 Insieme per caso Film	15.05 Natale sul Nilo Film	15.45 Stiffed
14.00 The Club show	17.15 Obsessed Film	16.55 Identikit: Julianne Moore	16.00 Calcio: Premier League
15.00 Mono - Gemelli diversi	18.50 Speciale antepremi: I days 2004	17.25 Il grande Lebowski Film	18.00 Lo Sclagurato Egidio (Replica)
16.00 All the best	18.55 TgA Notiziario	19.25 La vera di Bill Porter Film	19.00 Sport Time
16.55 TgA Notiziario	19.55 TgA Notiziario	21.00 Return to the cave: The misadventures of Adam and Burt Film	19.30 Vela Seamount sailing series (Replica)
17.00 Speciale antepremi: I days 2004	20.00 Inbox	22.35 Arac Attack - Mostri a otto zampe	20.00 Sky Calcio Preparata
18.50 Speciale antepremi: I days 2004	21.00 Speciale: I tim tour da Cagliari		20.45 Calcio: Milan-Juventus Trofeo Berlusconi (Diretta)
19.25 La vera di Bill Porter Film	23.30 Ali best		22.45 Sky Calcio - Post-partita
19.55 TgA Notiziario	1.00 Night shift		23.30 Beach volley Sikkala cup
20.00 Inbox			
21.00 Speciale: I tim tour da Cagliari			
23.30 Ali best			
1.00 Night shift			

SKY SPORT 1

6.00 All the best	9.45 Una donna del nord	9.55 Speciale: Gangs of New York	12.45 Gillette World Sport
11.05 Inbox	11.20 Le quattro piume	10.40 Spider-Man Film	13.15 Premier League Preview Show (R)
12.00 TgA Notiziario	13.30 Arac Attack - Stri a zampe	13.30 Airheads - Una band da landare Film	13.45 Calcio: Blackburn Manchester Utd.
13.00 All the best	15.10 Insieme per caso Film	15.05 Natale sul Nilo Film	15.45 Stiffed
14.00 The Club show	17.15 Obsessed Film	16.55 Identikit: Julianne Moore	16.00 Calcio: Premier League
15.00 Mono - Gemelli diversi	18.50 Speciale antepremi: I days 2004	17.25 Il grande Lebowski Film	18.00 Lo Sclagurato Egidio (Replica)
16.00 All the best	18.55 TgA Notiziario	19.25 La vera di Bill Porter Film	19.00 Sport Time
16.55 TgA Notiziario	19.55 TgA Notiziario	21.00 Return to the cave: The misadventures of Adam and Burt Film	19.30 Vela Seamount sailing series (Replica)
17.00 Speciale antepremi: I days 2004	20.00 Inbox	22.35 Arac Attack - Mostri a otto zampe	20.00 Sky Calcio Preparata
18.50 Speciale antepremi: I days 2004	21.00 Speciale: I tim tour da Cagliari		20.45 Calcio: Milan-Juventus Trofeo Berlusconi (Diretta)
19.25 La vera di Bill Porter Film	23.30 Ali best		22.45 Sky Calcio - Post-partita
19.55 TgA Notiziario	1.00 Night shift		23.30 Beach volley Sikkala cup
20.00 Inbox			
21.00 Speciale: I tim tour da Cagliari			
23.30 Ali best			
1.00 Night shift			

LA RADIO

<b>RADIOUNO:</b> 6; 7; 7.20; 8; 9; 11; 12; 12.10; 13; 15; 17; 19; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 6.10 Italia. Istruzioni per l'uso; 6.30 Tam Tam Lavoro Magazine; 7.36 Speciale Olimpiadi; 8.29 Sport; 8.39 Radiouno Musica; 9.40 Break; 10.00 In Europa; 12.33 Magazine; 13.19 Sport; 13.28 Radiouno Musica; 14.01 Speciale Olimpiadi; Ascolta, si fa sera; 23.33 Demo; 23.50 Oggiemila - Babbia; 0.33 Stereonotte; 5.45 Bolmare.	<b>RADIOPIRELLA:</b> Gr 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. Il Cammello di Radio2; 7.53 Sport; Caterport Olimpiadi; 9.00 Rassegna Stramba; 10.00	Sumo. Il peso cultura; 11.33 (sei zero); 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.40 Caterport Olimpiadi; 14.00 Il meglio di Ottaviano Livi; 15.00 Nice che dice; 16.06 Hit Parade Live Show; Speciale Soundlabs Festival; 19.00 Caterport Olimpiadi; 19.52 Sport; 20.0
--	--	---



8,20	<b>Olimpiadi.</b> Canoa, finali: Idem e Rossi-Bonomi	Raidue
9,00	<b>Olimpiadi.</b> Calcio. Finale: Argentina-Paraguay	Raidue
12,00	<b>Olimpiadi.</b> Vela, Tornado: Star Finali	Raidue
14,30	<b>Olimpiadi.</b> Taekwondo: finali	Raidue
15,15	<b>Olimpiadi.</b> Basket fem.: finale Usa-Australia	Raidue
16,30	<b>Olimpiadi.</b> Lotta libera Finali	Raidue
19,00	<b>Olimpiadi.</b> Atletica, finali	Raidue
19,00	<b>Olimpiadi.</b> Volley femm.: finale Russia-Cina	Raidue
20,00	<b>Olimpiadi.</b> Tuffi masch. piattaf. 10 m finali	Raidue
20,45	Calcio. Trofeo Berlusconi: Milan-Juventus	Sky sport 1
21,30	<b>Olimpiadi.</b> Basket finale: Argentina-Italia	Raidue
23,30	Buonanotte Atene	Raidue

## Cammarelle resta il bronzo

**ATENE.** La boxe italiana chiude i Giochi di Atene con una sola medaglia (mentre i cubani piazzano 7 pugili in finale sulle 11 previste ■ programma olimpico). Per gli azzurri appena un bronzo, conquistato da Roberto Cammarelle, ken ■ pugile ■ Cinisello Balsamo ha fallito l'assalto all'oro nella categoria +91 chilogrammi, sconfitto in semifinale ■ russo Aleksandr Povetkin, sua bestia nera. E infatti ■ quinta volta consecutiva che Povetkin supera Cammarelle. L'ultima fu a febbraio, in palio c'era il titolo europeo. Ad Atene Povetkin si è imposto con il punteggio di 31-19. Il primo round è stato favorevole al russo, che va subito sul 3-0. La ripresa si chiude con l'azzurro in svantaggio 6-3. ■ secondo round un destro fulmineo ■ Povetkin disorienta Cammarelle. Qui, forse, l'italiano si arrende: la ripresa si conclude ■ 15-9 per ■ russo. Povetkin ha un discreto vantaggio da gestire. ■ terzo round termina con ■ punteggio di 22-14, nonostante qualche buona serie di colpi messa a segno dall'italiano. Nel quarto e ultimo round il russo mostra tutta la sua potenza: mette a segno un paio di ottimi panci dritti e vola in finale chiudendo sul 31-19.



## Ritmica, un'usata portata

**ATENE.** Oggi alle 15,30 italiane parte la finale a squadre della ginnastica ritmica. Dopo la prestazione esaltante di giovedì delle ginnaste azzurre, giunte al secondo posto alle spalle della Russia, il podio non è un traguardo impossibile, anzi. Dice l'allenatrice delle giovani italiane Emanuela Maccarini: «Credevamo di poter far meglio nel cinque nastro, siamo andate molto bene ai tre cerchi e due palle: se ci ripetiamo senza sbavature possiamo addirittura vincerle forse». «Le squadre dell'Est sono comunque sempre temibili». Purtroppo adesso si riparte da zero e credo che la Bielorussia (6<sup>a</sup>) e la Bulgaria (3<sup>a</sup>) saranno ancora più agguerrite «determinate», dichiara il dt Marina Piazza. «Una medaglia, di qualsiasi metallo, sarebbe la vittoria di tutto il movimento della ritmica - ha aggiunto - e un grande riconoscimento per i tanti praticanti e appassionati della disciplina». Nell'impianto olimpico Galatsi di Atene, una folta e chiassosa rappresentanza italiana ha riempito di bandiere tricolori un vasto angolo delle tribune. «Ci ringraziamo - ha detto Maccarini - di sono stati molto vicini. Speriamo di rinagarli del loro entusiasmo».

# SPORT atene2004

Sabato 28 Agosto 2004 PAGINA 31

GIORNATA RICCA DI SODDISFAZIONI PER L'ITALIA CHE INCREMENTA IL MEDAGLIÈRE E PRENOTA NUOVI SUCCESSI CON LE NAZIONALI

## CANOA D'ARGENTO

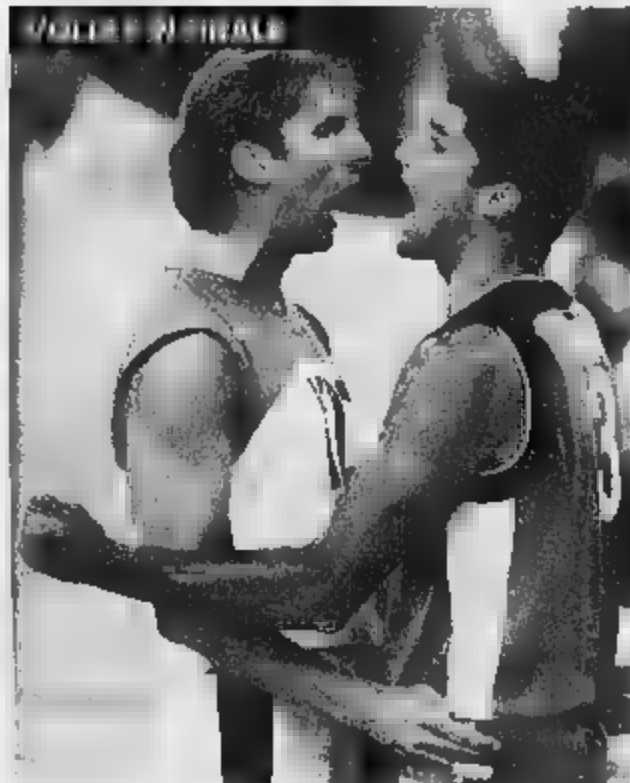


Rossi e Bonomi, la coppia della canoa si è ripetuta ad alti livelli conquistando l'argento nel K2 1000 dopo l'oro di Sydney **Ansaldi A PAGINA 32**

## BASKET IN FINALE

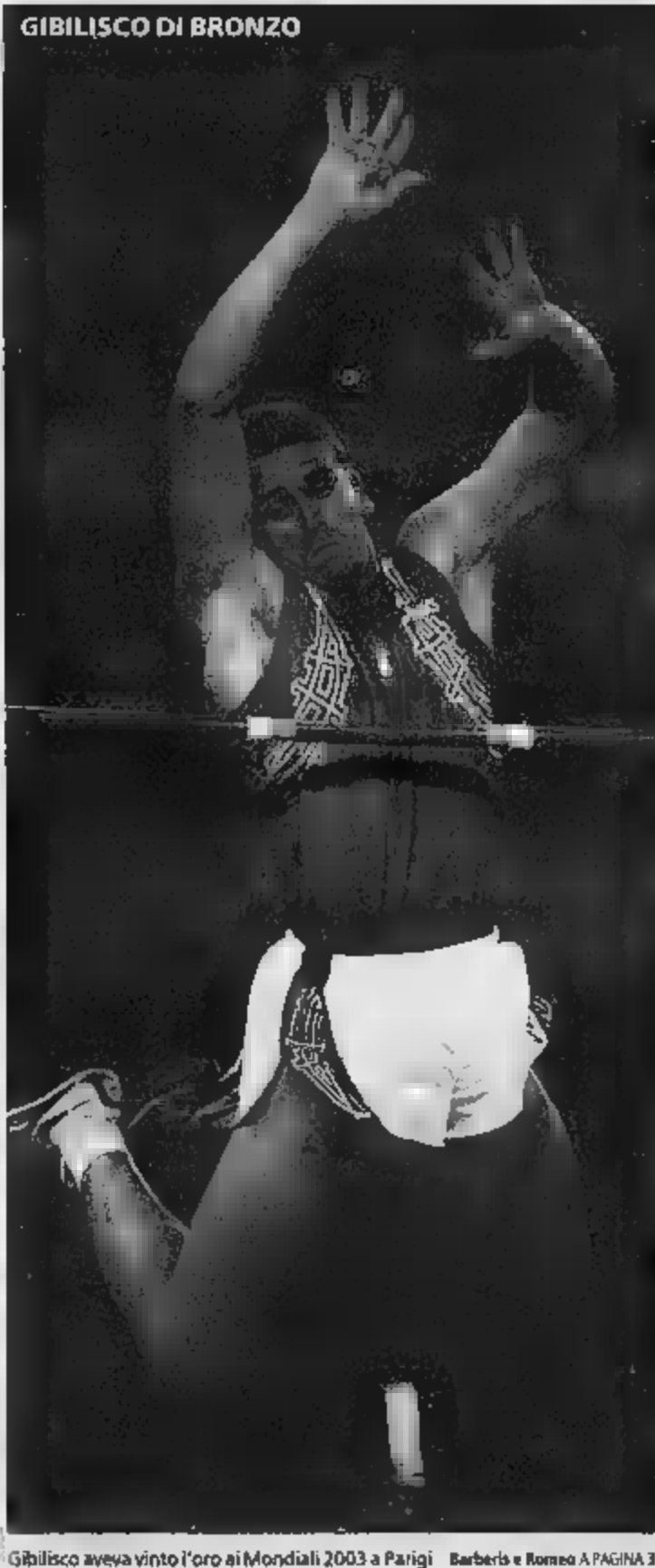
L'Italibasket pazzo di gioia: la favorita Lituania è ko **Vibenti A PAGINA 111**

## 17 JUL 2004

N. Neri e Pippi festeggiano il 3-0 sulla Russia **SERVIZI A PAGINA 111**

# EMOZIONI AZZURRE

## GIBILISCO DI BRONZO



Gibilisco aveva vinto l'oro ai Mondiali 2003 a Parigi Barberis e Romeo A PAGINA 3

Un sedile in  
e meglio

MASSIMO GRAMELINI

Si assegnano

le prime

medaglie

dell'horror

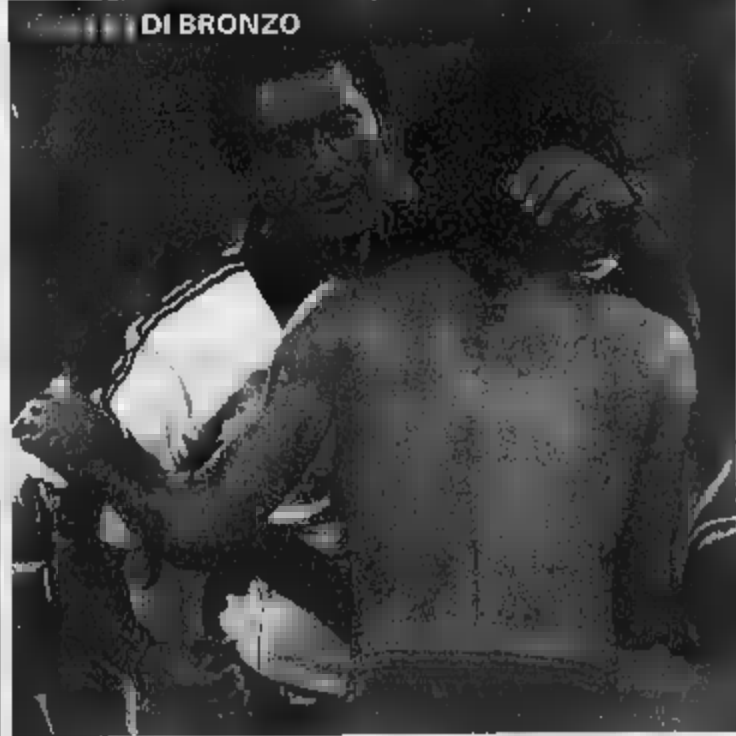
agli inviati Rai

«Costacurta è stato molto bravo a non guardare la palla e a sbilanciare col gomito l'avversario, impedendogli di saltare». (Lo spirito olimpico nell'interpretazione di Aldo Serena, durante la telecronaca di amichevole Milan-Barcellona).

seguimento all'Ego (lui il ~~non~~ lo  
acchiappa sempre e si rispecchia  
compiaciuto).

I pallanuotisti Gianni De Magi-  
■ & «Pinotto» Failla guidano  
saldamente la classifica del due  
senza (freni), mentre nel singolo  
trionfa Filippo Roata, il disturba-  
tore dell'arco. E' stato lui ■ vera  
rivoluzione dei Giochi, benché  
una folta schiera ■ lettori voti per  
Mimmo Fusco, ■ pentathleta del  
microfono. Pur di tenerlo occupa-  
to, gli hanno rifilato di tutto: il  
beach volley, il judo maschile,  
quello femminile, la lotta. Fino  
ovviamente al pentathlon, dove  
ieri ha realizzato la sua performan-  
ce migliore: non vedere la concor-  
renza italiana ■ tagliava il  
traguardo per quarta. La regia  
greca lo ha boicottato, negando  
all'azzurra ■ primo piano sacro-  
santo. Ma tutti a casa l'abbiamo  
vista in un angolo del teleschermo  
accasciarsi subito dopo l'arrivo.  
Tutti tranne Supermimmo, a cui i  
greci, in un sovrappiù di sadismo,  
hanno pure fatto credere che la  
nostra Corsini avesse vinto la  
medaglia di bronzo. Abbiamo  
così assistito alla prima premiazio-  
ne a sorpresa della storia olimpica:  
chi sarebbe salita sul terzo gra-  
dino del podio? Non l'italiana pur-  
troppo. E nemmeno Fusco, che  
qualcuno giura di ■ visto,  
ancora ■ piena notte, girare  
intorno allo studio con una len-  
te di ingrandimento in mano.

«E questo [il leader] è diretto, come si è comportato tanti anni fa».  
(Mimmo Fusco, l'unico a dirlo ancora).

**DI BRONZO**Il ct Gentile abbraccia Pirlo: il calcio torna sul podio dopo 68 anni **Beccardini** A PAGINA 34

In mattinata l'impresa  
■ Bonomi e Rossi  
che conquistano  
l'argento nella canoa  
Poi il successo  
dell'Italvolley (3-0 ai russi)  
che va in finale col Brasile

Il calcio ■ sul podio  
ma non esulta  
in serata le imprese  
dell'Italbasket che  
batte la Lituania  
e la splendida medaglia  
nel salto con l'asta

E' un'altra giornata indimenticabile per lo sport azzurro, che sembrava affievolito il ■■■■ slancio olimpico. Già in mattinata Rosai e Bonomi avevano conquistato nella canoa (specialità K2 1000) una medaglia d'argento davvero inaspettata, dopo le prove in sordina delle eliminatorie. Poi verso sera è arrivata la medaglia di bronzo dei calciatori (1-0 all'Iraq, rete di Gilardino) e quando era ormai notte ■■■■ sorpresa forse maggiore, ■■■■ il terzo posto nel salto con l'asta (5,85) di un Gibilisco che si era presentato ad Atene in condizioni fisiche incerte e non era considerato fra i favoriti.

Ma altri eventi hanno portato all'entusiasmo, in particolare le imprese delle squadre di basket

e di pallavolo. I cestisti hanno battuto ■ Lituania (100-91) e oggi, per la seconda volta nella loro storia olimpica, giocano per l'oro contro l'Argentina ■ che ha clamorosamente eliminato gli Stati Uniti. Il team della pallavolo maschile a sua volta ha demolito la forte Russia con un perentorio 3-0 e disputerà domani, proprio nel giorno della chiusura olimpica, la medaglia d'oro al favorito Brasile. Ma ormai ogni pronostico va preso con beneficio d'inventario, visti i colpi di scena che si susseguono.

Le speranze azzurre non finiscono qui. Stama-  
ne ancora nella canoa andrà a lottare per il  
successo la mitica Iosefa Idem, sua sesta  
Olimpiade. Difende nel K1 500 l'oro di Sydney.



NOVE OLIMPIADI IN DUE: OGGI CI RIPROVANO NEL K2 500

# L'addio d'argento di Rossi e Bonomi veterani terribili

Paura ■ grande gioia nella gara del K2 1000 vinta dalla Svezia  
A 250 metri dal traguardo gli italiani erano in difficoltà, poi il risveglio e il grande finale. Un secondo posto che ha beffato la Norvegia

di **Ansaldi**  
di **ATENE**

A 250 metri dalle boe del traguardo, una mano santa ha sistemato un motorino dietro alla imbarcazione di Antonio Rossi e Beniamino Bonomi che, dopo una partenza fulminante e il passaggio in testa ai cinquecento metri, stava procedendo come se avesse avuto due pensionati a bordo. All'improvviso la mano si ricacciava, risucchiava l'equipaggio neozelandese, l'australiano, il belga, il norvegese. Non restava abbastanza spazio per andare a prendere Oscarsson e Nilsson, gli svedesi, ma quello era nel conto, perché da Sydney in qua sono sempre stati i più forti. Rossi e Bonomi passavano la linea al secondo posto con 44 millesimi sulla Norvegia e nell'esaltazione di quel «ah» che ■ stato un regalo per gli occhi finivano in acqua battendo i pugni e sollevando gli spruzzi come due bambini che giocano in una timozza.

Sarà l'età ■ ci esaltiamo per i vecchi atleti. Prima Chechi, adesso questi due che fanno 71 anni insieme e tutti salutano chiamandoli per nome perché ■ si può non conoscerli: Bonomi ■ alla quinta Olimpiade e alla quarta medaglia, Rossi ■ Rossi, ha il cognome più comune d'Italia tuttavia ■ lo può confondere. A ■ anni ha vinto la quinta medaglia. «Dopo il bronzo a Barcellona e tre ori tra Atlanta e Sydney, l'argento mi mancava», dice e non c'è la delusione di aver fallito la terza vittoria in tre Olimpiadi. I campioni capiscono i propri limiti. Rossi e Bonomi sapevano di non poter chiedere di più.

«Abbiamo passato due giorni infernali», spiega il lombardo, «non capivamo perché non riuscivamo ad andare avanti in batteria ci ha avvicinato la Cina, con tutto il rispetto ■ da vergognarsi. Sapevamo di valere di più eppure non si andava e chi l'avrebbe spiegato alla gente? Avrebbero detto che era la solita scusa patetica di due vecchietti». Oreste Perri, l'ex campione del mondo, il loro coach, alza i pugni al cielo nel ricordarlo: «Eravamo molto preoccupati, come stava succedendo? Allora, nei pomeriggi, abbiamo ripassato per ore le regate, abbiamo sezionato i dettagli, è stato come smontare una Ferrari e rimetterla insieme pezzo per pezzo perché funzionasse meglio. Dio buono, come ■ felice». E rialza i pugni, l'umore, che se colpisce un vicino lo spingerebbe al tappeto per due giorni.

«La flessione a ■ metri ■

prevista», prosegue Rossi, «dovevamo riflettere per poi piazzare la volata. Certo ■ è stata la gara perfetta di Sydney, anche allora rallentammo però non tanto. Cosa volete sono passati quattro ■ tempo non ha tolto fascino al bell'Antonio. Ha un fisico integro e la cicatrice, ricordo della caduta in bicicletta sul Ghisallo, non deturpa il viso da fotomodello. «Me ■ sono vista brutta», racconta, «in discesa s'è spaccato il manubrio ■ volato con la faccia a terra. Avevo una frattura al setto nasale, un osso del polso rotto, la spalla malconcia. Un mese a mezzo prima di partecipare alle qualificazioni per Atene camminavo lungo il lago a casa mia che parevo un vecchietto e mi chiedevo: ma dove vuoi andare? Poi ci piazzammo quinti ■ quel risultato ci ha dato la carica».

E se non fosse riuscita la rimonta finale? «Ci avrebbero criticati. Da noi ■ nel calcio, pochi ci capiscono però tutti vogliono fare i commissari tecnici. Mi hanno dato fastidio le critiche a Perri. Mi ha dato fastidio che qualcuno abbia cercato di eliminare Bonomi per far posto ■ figlio, che è un ragazzo eccezionale ma finirà per patire le pressioni paterno. Io spero di non fare mai lo stesso ■ miei figli. Se il consiglio federale avesse bocciato Bonomi, ■ sarei andato perché le scelte devono essere tecniche e non politiche».

Adesso, inevitabilmente, il futuro si accorcia. A 35 ■ il bell'Antonio e un'immagine preziosa del nostro sport. Per quanto? «Fino a Pechino non ci arrivo: da giovane avevo il mito di Ferguson e McDonald. Mi sembrava grandioso quello che facevano a 36 anni ma dentro di me dicevo che non mi ■ ridotto come loro, invece eccomi qui. Quest'inverno mi ■ allenato in Florida, vivendo con gli svizzeri e i canadesi una bella esperienza ma loro sono giovani, tu chiedevano come fosse un'Olimpiade ■ sentivo Matusalemme». «Un annetto vorrei anche farlo, però ho i figli, ■ famiglia che ho trascurato», aggiunge, «il futuro un po' mi preoccupa, chissà cosa farò quando avrò ■ perché noi viviamo in un mondo a parte e ne accorgiamo solo quando, nell'altro mondo, succedono cose terribili come l'uccisione del giornalista in Iraq. Tuttavia ■ han fatto riflettere le parole del Papa: bisogna portare nella vita quotidiana lo spirito dell'atleta. Spero di farcela».

## FIAMME GIALLE

### DI FERRO

Rossi-Bonomi gareggiano insieme dal '91. Oro a Sydney. Quella di ieri è la sesta medaglia del gruppo sportivo Fiamme Gialle ad Atene 2004.

### ANTONIO

Antonio Rossi, 35 anni, di Lecco (1,86 per 84 kg), sposato ■ due figli, è vicebrigadiere della Guardia di Finanza. È alla ■ quarta Olimpiade. ■ suo medagliere c'è il bronzo di Barcellona (K2 500 mt), l'oro nel K1 500 mt e quello nel K1 1000 di Atlanta, e l'oro nel K2 a Sydney.

### BONOMI

Beniamino Bonomi, 36 anni, di Verbania (1,82 per 82 kg), sposato con due figlie, è vicebrigadiere della Guardia di Finanza. È alla sua quinta Olimpiade. Il palmares: due medaglie d'argento nel K1 1000 mt e nel K2 500 mt ad Atlanta, l'oro nel K2 1000 ■ a Sydney.



Antonio Rossi e Beniamino Bonomi hanno vinto l'argento al fotofinish nel K2 1000 metri: per gli azzurri una grande impresa. Oggi ci riprovano nella finale del K2 500 m

L'AZZURRO SI PRENDE LA RIVINCITA DOPO I VELI DELLA FEDERAZIONE

## «La mia vita da brutto anatroccolo con il bell'Antonio»

### Beniamino: lui è più popolare ma in barca si fatica e si vince in due

## intervista

dell'inviato ad **ATENE**

**BONOMI**, com'è la sua vita di destra ■ un bello? «Non sarebbe male se ■ mi trattassero da brutto anatroccolo. Qualche volta mi viene da gridare, eh, in quella barca ci sono anch'io».

**Invece ■ attenzioni ■ per Rossi.**

«Non a colpa sua, lui ■ che in barca siamo in due. Sono gli altri che lo dimenticano. Alla vigilia della gara eravamo in trasmissione e il telecronista ha detto ■ Antonio: «Ti ho visto bene». Mica chiedeva molto: mi bastava che dicesse un vi».

**Da quando siete insieme?**

«Dal '91. Fummo quarti agli Europei di Parigi, se non ricordo male il capovogatore io. Poi ci dividemmo per tornare insieme nel '99, in sei ■ preparam-

mo la barca che vinse a Sydney».

**È anche lì, si parlò solo di Rossi.**

«Non sono invidioso, anzi sono convinto che la ■ popolarità faccia bene a tutto il canottaggio, quindi anche a me. Sono un suo compagno, non ■ sento in competizione con lui. Chiedo solo quello che è giusto: essere ricordato».

**Perché lui è capovogatore?**

«Perché ■ bello e viene meglio nelle riprese».

**Davvero?**

«Ma no. Questo è quello che dice qualcuno. La realtà ■ che lo ho più sensibilità della barca, una dote che si acquista da piccolo, mentre Antonio ha cominciato tardi. Perciò lui avrebbe impiegato più tempo ad abituarsi al mio ruolo».

**Insomma lei è meglio di Rossi?**

«No, io sono più sensibile, lui è un ■ molto forte. Da una potenza incredibile».

**Siete la coppia perfetta?**

**«Volevano farmi fuori, c'è chi ha mosso i politici scritto lettere spinto in tutti i modi ma non ci hanno diviso Siamo insieme dal '91 e in soli sei mesi è maturato l'oro di Sydney»**

«Secondo qualcuno sarebbe stato meglio dividerci prima di Atene. Volevano farmi fuori: c'è chi ha mosso i politici, ha mandato lettere anonime alla Federazione, ha spinto in tutti i modi ■ arrivati alle interpellanze parlamentari. Una brutta

storia. Nella nostra federazione succede anche questo».

**Perché ■ l'avevano con lei?**

«Perché Rossi non possono toccarlo e io ■ no il brutto anatroccolo: così se un consigliere federale, con l'appoggio di un altro paio, vuole piazzare il figlio sulla barca...»

**Addrittura lettere anonime?**

«Già. ■ altre cose assurde, come le voci sparse ad arte di borse con i medicinali e le fiale. Ci siamo capiti no?»

**E adesso cosa dirà il consigliere federale?**

«In questi casi si fanno tutti belli con le vittorie. Lui ■ so se c'è, ma per come mi sento bene adesso se lo incontro si becca un cazzotto».

**Rossi dice che se gli avessero imposto questo cambio avrebbe smesso di gareggiare.**

«Sì. Siamo molto uniti. Ogni tanto si litiga ma è quello che fa funzionare la nostra coppia».

**A ■ anni, con un oro e tre argenti ■ Olimpiadi, chi glielo fa fare di stare ancora dietro al abillon?**

«Lo dice anche mia moglie. Per lei ■ stato un sacrificio, sono sempre fuori casa, lei lavora e ho due figli piccoli: infatti adesso torno ■ casa, a Zoverallo, vicino a Verbania, taglio l'erba, spacco la legna ■ sto con lei. Sono le ■ vacanze. Però vorrei continuare ancora un annetto ■ ad Antonio, poi mi vedrà: mi piacerebbe allenare, adesso dovrebbe intervenire ■ nella Guardia di Finanza».

**Promozione in vista?**

«Ho avuto due, una per meriti sportivi, l'altra ■ proposta del Presidente della Repubblica. Sono già vicebrigadiere, adesso dovrebbe intervenire ■ Padreterno».

**Dica la verità, finché lei sta vicino a Rossi ■ moglie ■ deve essere gelosa.**

«Però lei mi chiede spesso: ■ che ti prendi gli scarti dell'Antonio? Lui ■ può avere una, ma le altre?». (m. ans.)

OGGI LA IDEM NELLA CANOA K500 CERCA DI RIPETERE IL TRIONFO DI SYDNEY: «DEVO TENERE ALTO L'ONORE DELLA CATEGORIA NUOVE MADRI»

## L'ultima sfida di mamma Josefa

di **Gian Paolo Ormezzano**  
di **ATENE**

**D**ELLE tre mamme da parto recente e intento da medaglia che lo sport italiano si coccolava per Atene 2004 resta soltanto lei, Josefa Idem in Guerrini Piona May e Paola Pezzo out, e lei che dice: «Su di me un grande carico di responsabilità diciamo istituzionale, per conto della categoria fresche fiamme». Stamani la finale della canoa K 500, la sua gara, quella della medaglia d'oro a Sydney. Josefa ■ poliziotta tedesca ■ arresti di malviventi, non da tavolino al commissariato, italiani per ■ bella storia d'amore nata a Praga ■ Guglielmo che allenava giovani pallavoliste (e lui ha ritrovato quattro delle sue creature qui, nell'Italvolley olimpico), ha fatto il miglior tempo nelle semifinali, tre decimi meglio dell'ungherese Janic e una decima meglio della canadese Brunet che con i loro cronometri erano

andate direttamente dalle batterie alla finale. «Queste due e la tedesca Wagner, ecco le avversarie massime, siamo in quattro per il podio da tre. Io faccio quarant'anni il 3 settembre ma se mi dicono di firmare a priori per l'argento magari non accetto. Guglielmo forse accetterebbe, ma poi io ■ accetterei che lui accettesse». Parla un italiano perfezionista, è assessore allo sport del comune di Kavenna: stamattina sindaco, giunta e consiglio comunale ■ in un cinema di Piangipane, microcomune vicino, per vedere su maxischermo ■ fa l'assessore».

A tifare Josefa a bordo bacinio il marito, la mamma tedesca di lei e i due bambini, Janek di 11 anni che capisce tutto e Jonas di 15 mesi che intuisce qualcosa. Nonna ■ nipotini vivono in un camper, i coniugi spartiscono con gli altri della canoa tre appartamenti non così disastrosamente lontani dal campo di gara

## LA ZAZZURRA

**ATENE.** Dopo l'argento di Rossi e Bonomi, oggi tocca a Josefa Idem proseguire nella serie delle medaglie olimpiche che per lei iniziò addirittura vent'anni fa con il bronzo a Los Angeles quando gareggiava ancora per la Germania. La quarantenne campionessa dei Giochi di Sydney andrà in acqua alle 8,20 italiane e avrà ■ rivali la tedesca Katrin Wagner e la canadese Brunet, che superò quattro anni fa nel K1. L'impressione destata dalla Idem nella semifinale è stata molto positiva: 11.50,844 è un tempo inferiore di quasi due secondi rispetto a quello della Wagner vincitrice dell'altra semifinale. Prima di Josefa, ci sarà la finale del K1 500 metri maschile con il padovano Andrea Facchin nella nona corsia. Poi ancora Rossi e Bonomi nel 500 metri, prova troppo breve per le loro caratteristiche.



Josefa Idem, 40 anni, due figli, non molla: vuole l'oro anche ad Atene 2004

come il villaggio olimpico. Josefa: «Io sto bene, mi sento forte, vorrei gare più lunghe. Rispetto a Sydney ho la garanzia di una gara regolare e comunque di ancora una giornata ■ rinvio per vento. Quattro anni fa partii ■ sbuffi d'aria contrari ai 50, all'ora, ■ l'ultimo giorno disponibile, si doveva finire a tutti i costi il programma, fu ■ superdura».

Ci prova, ha vinto tutto, Mondiali e Giochi, ma sente sempre più forte il gusto della gara: «Tanto è vero che non ho nessuna intenzione di smettere. Sto tirando su una palermiana di 23 anni, Fabiana Sgrò, mi piacerebbe provare con lei il ■ I test sulla mia potenza, sulla mia tenuta sono eccellenti. Valori di una ragazza forte per Josefa che è pure una bella donna».

NON FINISCE LA GARA E PENSA AL SECONDO FIGLIO

## La Pezzo e quel tris mancato «Le gambe ■ andavano»

dell'inviato ad **ATENE**

Dopo aver dominato ad Atlanta e a Sydney, Paola Pezzo ha vissuto il giorno del ritiro. Lo dice a chiare ■ non si faceva illusioni di ottenere il fantastico tris riuscito solo a Deborah Compagnoni nei Giochi invernali ■ sperava nel podio. «All'oro non ci pensavo», racconta Paola, mentre vicino a lei il figlio Kevin si guarda intorno - la norvegese Dehle è troppo forte. Speravo in un bronzo e invece mi sono subito resa conto che la gamba non c'era. Nella notte avevo dormito ma al risveglio è sorto un problema femminile che ha condizionato tutto».

C'è pudore nelle parole della Pezzo che pure qualche anno ■ non ■ esitato a motivare il tasso troppo alto di testosterone riscontrato all'antidoping con del sesso orale. E' amareggiata per i tifosi ma l'impressione è che sia più preoccupata per il figlioletto, che per la gara andata male. In fondo l'impegno con gli ■ di partecipare ■ all'Olimpiade ■ stato rispettato.

«Tornare alla gara dopo ■ maternità non è stato semplice», prosegue, ■ numero alto con cui sono partita mi ha costretto a uno sforzo in più per agganciare le prime. La Dehle ■ se è andata subito. Ho aspettato, sperando ■ qualche mossa. E invece sono scivolata indietro».

Undicesima al passaggio sul traguardo dopo il primo giro, già staccata di due minuti a mezzo della battistrada, la Pezzo ha proseguito ancora per un paio di chilometri - in tutto ne ha percorso una decina - poi si è fermata. «Ho visto che non andava proprio - ripete - che la gamba non andava. E poi il mal di schiena...». ■ finisco la stagione», prosegue. Ci sono ancora due appuntamenti ai quali non vuole mancare: il campionato mondiale in Francia, a Les Gets, e la Coppa del Mondo a Livigno. Se continuo? Non lo so. Queste potrebbero essere le mie ultime ■ Kevin, il mio bambino, è splendido ■ non mi alleno ■ prima. Non solo: Paola coltiva l'idea del secondo figlio. «Vero. Così decide». (g. bar.)





**Cambia la tua pelliccia...  
...e Carlo Ramello te ne trasforma anche un'altra!  
Solo fino al 30 Settembre**

**Carlo Ramello**  
GRUPPO ALTA ITALIA

Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria  
TEL. 0182 / 86710  
[www.ramellopellicce.it](http://www.ramellopellicce.it) - [info@ramellopellicce.it](mailto:info@ramellopellicce.it)

aperto ■ il pomeriggio dalle ore 11 alle 20  
venerdì e domenica dalle 10 ■ ■ - chiuso il lunedì





# ESTATE OPEL

## Niente di meglio sotto il sole.



**Nuova Agila**  
con climatizzatore

■ Valore Listino	€ 9.100
■ Sconto incondizionato	€ 1.500
■ OFFERTA GENCAR	€ 7.700



**Nuova Corsa**  
con ABS e doppio airbag

■ Valore Listino	€ 10.300
■ Sconto incondizionato	€ 2.350
■ OFFERTA GENCAR	€ 7.950

**In più finanziamento da € 4,73\* al giorno\*\*  
ANTICIPO ZERO PRIMA QUOTA GENNAIO 2005**



**Meriva Climatic 1.4**  
con climatizzatore, abs, doppio airbag

■ Valore Listino	€ 14.700
■ Sconto incondizionato	€ 1.500
■ OFFERTA GENCAR	€ 13.200*



**Zafira Fashion Line 1.6**  
con climatizzatore, abs, doppio airbag

■ Valore Listino	€ 20.000
■ Sconto incondizionato	€ 3.100
■ OFFERTA GENCAR	€ 16.900

**Offerta valida fino al 31 agosto 2004**

**e per tutti i Clienti Gencar:  
la nuova e vantaggiosissima  
carta di credito GENCARD**



Per informazioni sulle condizioni finanziarie fare riferimento ai prospetti informativi in possesso alle Concessionarie Gencar - Quota Associativa per il secondo Anno pari a 18 euro - Tan 10% - Teleg 17,23% - Salvo approvazione Società Finanziaria.

**\*\* Esempio finanziamento:**

\*Opel Agila 1.0, prezzo speciale chiavi in mano IPT esclusa euro 7.700, importo finanziato 7.700, anticipo zero, 72 mensili da 141,85 euro, costo istruttoria pratica euro 200, tan 8,5%, teag 9,72%, salvo approvazione finanziaria.  
Opel 1.0 3 porte, prezzo chiavi in mano IPT esclusa euro 7.950, importo finanziato 7.950, anticipo zero, 72 rate mensili da 146,45 euro, costo istruttoria pratica 200, tan 8,5%, teag 9,69%, salvo approvazione finanziaria.  
Opel Meriva Enjoy 1.4, prezzo speciale chiavi in mano IPT esclusa 13.200, importo finanziato 13.200, anticipo primo dopo 6 mesi, mensili da 243,15 euro, costo istruttoria pratica 200, tan 8,5%, teag 9,35%, salvo approvazione finanziaria.  
Opel Zafira Fashion Line 1.6, prezzo speciale chiavi in mano IPT esclusa 16.900, importo finanziato 16.900, anticipo zero prima rata dopo 1 mese, 72 rate mensili da 311,25 euro, costo istruttoria pratica euro 200, tan 8,5%, teag 9,24%, salvo approvazione finanziaria.

[www.gencar.it](http://www.gencar.it)

#### SHOW ROOM

**TORINO** - Piazza Derna, 229 - Tel. 011 2422354  
(angolo corso Giulio Cesare, 229)  
Via Mizza, 105 - Tel. 011 8861755  
Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 352531  
Corso Casale, 158 - Tel. 011

(TO) - Corso Savona, 34  
Tel. 011 111111  
Corso Allamano, 151/b  
Tel. 011 9537811  
Strada Torino, 111/115  
Tel. 011 9102740

#### AMBITO E RIVOLTI

**TORINO** - Bottecchi, 39 - Tel. 011  
(TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111  
**RIVOLI** (TO) - Corso Allamano, 151 - Tel. 011 9537811  
(TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011



Opel. Idee brillanti, auto migliori.



INSISTE PALLAVOLISTI INSIEME ALL'ULTIMO ATTO: AI GIOCHI NON ERA MAI SUCCESSO



Gianluca Basile, migliore in campo con 31 punti, salta il lituano Mindaugas Zukauskas campione italiano a Siena con Recalcati coach



Andrea Sartoretti, opposto dal micidiale, ha firmato 21 punti nell'impeccabile semifinale giocata dagli azzurri contro la Russia

STASERA LA FINALE CON L'ARGENTINA CHE HA ELIMINATO GLI USA

# I giganti lituani ko Ora l'Italbasket gioca per la storia

Uno straordinario Basile (31 punti) trascina gli azzurri all'impresa  
Consueto show di Pozzeco, prezioso Soragna nei minuti finali

Giorgio Viberi

Un altro incredibile exploit dell'Italia del basket. Superando in semifinale i campioni europei della Lituania (100-91), fino a ieri l'unica squadra imbattuta dei Giochi, gli azzurri di Recalcati sono già certi di ripetere il più grande risultato mai ottenuto nella storia della nostra pallacanestro, l'argento olimpico conquistato ai Giochi di Mosca 1980, un'edizione però depauperata dal boicottaggio degli Stati Uniti.

Ma i fantastici azzurri stasera potranno addirittura inseguire l'impresa storica: i precedenti nella finale contro l'Argentina, che nell'altra semifinale ha sconfitto a sorpresa (89-81) il Dream Team americano. E sarà una partita apertissima, visto che l'Italbasket ha già superato i sudamericani nella prima fase di queste Olimpiadi, seppur di un solo punto.

Comunque andrà a finire l'ultimo impegno olimpico degli azzurri, la squadra di Recalcati - già meravigliosa agli Europei dello scorso anno in Svezia - clusi al terzo posto - ha stupito ancora una volta, emulando già l'argento che 24 anni fa finì al collo dei vari Sacchetti, Brunamonti, Sylvester, Gilardi, Della Fiori, Solfrini, Bonamico, Dino Meneghin, Villalta, Vecchiato Marzorati e Generali, una formazione straordinaria che con pochi ritocchi avrebbe poi ottenuto nell'83 il titolo europeo di Nantes, primo trionfo internazionale nella storia del basket italiano. Rispetto a quella squadra, la Nazionale di Recalcati ha forse nomi meno altisonanti, ma lo stesso cuore e identico carattere.

L'Italia, partita male e succube inizialmente delle bombe della Lituania, ha subito accusato un break pesante: 5-16. Sembrava già un segno di resa, invece i magnifici azzurri hanno prontamente reagito con un contropuntale di 7-0, ma ancora una volta hanno bagnato le polveri, subendo un nuovo allungo dei baltici, micidiali tiratori dalla distanza ma anche lunghi e grossi sotto canestro (23-34). Qualsiasi altra

DECISIVI I TIRI DA TRE

■ GALANDA.

Italia-Lituania 100-91

(20-26; 49-43; 73-63)  
■ Italia: Radulovic 2, Basile 31, Galanda 16, Soragna 12, Marconato 6, Pozzeco 17, Righetti 4, Bulleri 12, Chiavari 4, Garri; non entrati Romaldoni, Milan, All. Recalcati.  
Lituania: Ginevicius 26, Stombergas 12, Siskauskas 4, Songaila 7, E. Zukauskas 10, Lavrinovic 12, Jasikevicius 9, Salnigis 1, Javtokas; non entrati Slanina, All. Sireika.  
Arbitri: Carrion (Portorico) e Mercedes (Rep. Dominicana).  
Tiri liberi: Italia 24/28, Lituania 20/25. Tiri da 2: Italia 11/34, Lituania 13/37. Tiri da 3: Italia 18/28, Lituania 15/35.  
Rimbalzi: Italia 40 (31 offensivi e 9 difensivi), Lituania 31 (13 difensivi e 18 offensivi).

squadra a quel punto si sarebbe sciolta: «Neve al sole, non il Dream Team» che come per magia si è trasformato, trituando gli azzurri con un parziale di 21-0 grazie alle invenzioni di Pozzeco, alla concretezza di Galanda e alla onnipresenza di Basile, il migliore in campo (31 punti alla fine, 7 su 11 da tre, 8 su 8 nei liberi). Incredibilmente l'Italia «è così portata al comando per 44-34, andando poi a riposo» avanti 49-43.

Anche dopo il riposo gli azzurri sono parsi in grado di rispondere sempre e comunque alla Lituania, che però - da grande squadra - è in avvio dell'ultimo quarto (iniziato con gli azzurri sopra di 10 punti) ha girato la partita: tiri da tre, appoggi ai lunghi, contropiede e difesa finalmente più attente hanno permesso ai baltici di rimontare e passare addirittura in vantaggio grazie a un break favorevole di 15-0 (73-78 per la Lituania). Ma ancora una volta è venuto fuori l'incredibile: «dei giocatori azzurri. Con pazienza e grazie a

Soragna, Galanda, Marconato, oltre ai soliti Pozzeco e Basile, la magnifica Azzurra ha ripreso la giusta rotta, riacchiuffando gli increduli lituani (79-79). E qui è venuto fuori un mostruoso Basile, quello dei «canestri ignoranti» come lui stesso chiama i tiri forse un po' azzardati e fuori dagli schemi, tagliagambe quando finiscono regolarmente nella retina avversaria.

Gli ultimi minuti di gara sono stati così una lunghissima volata, con l'Italia di nuovo in per una «di punti» a la Lituania impegnata nel disperato tentativo di sparare triple da lontano e spezzettare anche i falli la manovra offensiva azzurra. E' stato invece Basile a segnare due bombe da tre e sei tiri liberi, emulato dalla lunetta prima da Soragna e poi da Pozzeco che hanno stroncato gli ultimi tentativi dei lituani.

L'Italia va dunque in finale, un risultato clamoroso che sottolinea i meriti del «Charlie Recalcati e l'amalgama di gruppo straordinario, sospinto da un fenomeno» che ha sorretto «a turno da tutti gli azzurri, compreso quel Pozzeco che si è riconquistato un posto in Nazionale con umiltà e abnegazione. E' vero che l'Italia può annoverare stelle da Nba, né fuorilasse» valore assoluto. Il merito di Recalcati è stato proprio quello di «una squadra povera ma terribile anche senza i big - come Myers e Pucka - che nel recente passato hanno voltato le spalle alla maglia azzurra».

Il segreto è stato l'approccio mentale, oltre naturalmente alla difesa, un'arma straordinaria che curiosamente non era quella preferita «Recalcati giocatore, famoso per la sua «di cecchino ma non per l'abnegazione» marcatura. Le qualità di questa Italia «proletaria» erano già viste e apprezzate l'anno scorso all'Europeo di Stoccolma, quando conquistò contro ogni pronostico il bronzo continentale strappando la qualificazione olimpica alla presuntuosa Francia. Ieri ne abbiamo avuto soltanto la conferma. L'Argentina vicecampione del mondo è avvisata.

AMERICA CHOC



La sconfitta negli occhi di Allen Iverson

## Crolla il mito Dream Team in ginocchio

ATENE. La squadra da sogno non esiste più. Il Dream Team Usa cade dal trono olimpico, battuto in semifinale dall'Argentina (89-81). Non era mai successo che i maestri americani, da quando diventarono Dream Team a Barcellona '92 grazie ai professionisti della Nba, fossero sconfitti ai Giochi. Prima di Atene, infatti, nella storia delle Olimpiadi gli Stati Uniti sono stati padroni quasi assoluti (con un record di 66 incontri vinti consecutivamente), arenandosi appena due volte: a Monaco '72 (lepidolo celebre e contestatissimo della finale contro l'Urss) e a Seul '88 (sconfitta in semifinale di nuovo contro l'Urss). Proprio il «Seul '88» determinò la svolta negli States: via gli universitari, dentro le star Nba.

Così a Barcellona '92 nacque il favoloso Dream Team con Jordan e Magic Johnson, Bird e Barkley, Ewing e Drexler, Karl Malone e Mullin, Robinson e Stockton, Kidd e Pippen. Una squadra magica che dominò quei Giochi: 113,5 punti di media a partita. Larry Brown (scelto perché coach dei Pistons campioni Nba), chiamato sulla panchina per Atene 2004, avrebbe voluto creare un altro favoloso Dream Team, ma ha subito i rifiuti di troppe stelle: Bryant e Kidd, Malone e McGrady, Shaquille O'Neal e Jermaine O'Neal, Brand e Carter, Hamilton, Garnett e Wallace.

«I bastardi Iverson e Duncan, e i monelli LeBron James e Carmelo Anthony, 40 anni in due, contrari da nababbi. Il basket è sport di squadra per eccellenza e gli Usa di Brown non lo sono, come ieri ha dimostrato l'Argentina trascinata da Giubili (29 punti), il gauchito approdato alla Nba partendo dal campionato italiano. [g.vib.]

DOMANI ALL'ORA DI PRANZO LA SFIDA CON IL BRASILE FAVORITO

# Volley, contro i russi la partita perfetta Per l'oro serve un bis

Semifinale dominata: Sartoretti il terminale di una squadra da sogno  
Il ct Montali: «Mai giocato così, ma ora non caricateci di pressioni»

Marco Ansaldo

inviato ad ATENE

L'Italia volley va in finale contro il Brasile, otto anni dopo Atlanta, quando fu superata al tie-break dall'Olanda. Ci è arrivata viaggiando per dodici giorni a fare spenti, prima di accendere gli abbaglianti contro la Russia che ne è stata accecata e, francamente, anche noi. Non ricordiamo partita che, a questi livelli, gli azzurri abbiano giocato ieri: i russi, pure quelli alti metri e 17 come Kazakov, usciti dal campo nelle dimensioni di un nano.

Tre a zero, punteggi da sbalzo (25-16, 25-17, 25-16), prestazione da consegnare alle scuole del volley per la precisione e l'incisività delle battute, il tempismo dei muri, il piazzamento della «sa: troppo perfetta per vera, tanto da far dubitare di aver affrontato nessuno perché nella pallavolo è sempre così, se vinci con troppa facilità significa che hai battuto dei brocchi mentre quando il Real Madrid vince 5-0 parla di una squadra di egualtossia».

La Russia, vicecampione olimpico, aveva battuto gli azzurri pochi giorni fa, grone eliminatorio. Ieri è andata in vantaggio con il primo punto di tutti i set e si è fermata lì. L'Italia l'ha superata nel ritmo, nell'aggressività. Nel primo set ha fatto il break dal 5-4 all'8-4 con le battute di Sartoretti, nel secondo è schizzata via dal 6-5, nel terzo ha creato il vuoto ancora dal 5-4 e i russi al massimo si sono avvicinati a due punti: storditi e inermi senza che Khamuttskikh riuscisse a distribuire palle smarcanti per quante sono le consonanti nel cognome.

La ricezione faticava a contenere le battute di Sartoretti e Fei, ma anche di Mastrangelo, l'uomo dei primissimi punti. Al di là della potenza, era la precisione del servizio a costringere i russi a ricevere male e da lì si sviluppavano i loro guai. Sbattevano contro un muro piazzato, qualche vol-

11 BATTUTE VINCENTI

Italia-Russia 3-0

(25-16, 25-17, 25-16)

Italia: Mastrangelo 9, Sartoretti 21, Giani 8, Fei 7, Vermiglio 1, Papi 13, Pippi (libero), Non entrati: Tofoli, Cozzi, Simeonov, Cemic, Cosilla. Allenatore: Montali.  
Russia: Abramov 3, Egorchev 5, Baranov 12, Tetiukhin 4, Kulechov 3, Khamuttskikh 1, Verbov (libero), Dineikine 1, Kossarev 2, Khtey 2, Ushakov, Kazakov 2. Allenatore: Shipulin.  
Arbitri: Hobor (Hun) e Richard (Fra).  
Durata set: 22', 21', 21'.  
Italia: ace 11, battute sbagliate 7, muri 7, errori 13. Russia: ace 4, battute sbagliate 5, muri 5, errori 16.  
Domani (ore 13,30) la finale con il Brasile che ha battuto facilmente per 3-0 gli Usa.

ta di tre uomini. In compenso l'Italia passava ogni modo, di banda e al centro. Il sinistro di Sartoretti metteva giù palloni con grande continuità (alla fine erano venti punti, sublime diagonale appoggiato con muro a tre per il 18-9 nel secondo set), Papi scherzava con i giganti, Giani era il nastro estratto dal cappello per infiocchettare il successo.

Il suo recupero titolare è la che aveva in serbo Montali. «L'ho risparmiato - ha detto il ct - aspettando che venisse il giusto, ma non chiamatemi genio», che probabilmente non gli dispiacerebbe. La sua sicurezza in attacco si trasmette alla squadra. Il divario diventava imbarazzante.

Nel cuore di ogni set c'era sempre un margine di cinque o sei punti che metteva al riparo dalle rimonte. «Credo che non ci sia» nelle mie «rie» una partita così, neppure con i club», ha ammesso Montali, sempre in piedi a bordo campo, elegantissimo.

Adesso non bisogna illudersi nel replay in programma domani alle 13,30 italiane. Montali pretende un basso profilo, il Brasile (che ha liquidato i tre set gli Stati Uniti) propone altre difficoltà e di solito ci giochiamo peggio che la Russia: c'è una striscia di sconfitte che precede gli azzurri in questa finale, «non bisogna guardare al passato - invita il ct - anche se è peggio quando la striscia è positiva perché si tende a rilassarsi, mentre quando è negativa si mette più attenzione».

«Con il Brasile non puoi permetterti di sognare» insiste Montali, che ha già programmato le proprie serate da cinefilo. L'altra sera, prima della Russia, ha rivisto la prima parte di «Novecento» di Bertolucci, «che un po' aiuta a dormire». Gli «seconda», dovrà scegliere cosa guardare la notte prima della finale (questa notte, n.d.r.), c'è bel film al cinema del Villaggio».

La sua teoria è che «dovremo giocare solo una partita di pallavolo». Niente confronti, nessuna pressione lasciata in eredità dal passato. «Noi non possiamo caricarci sulle spalle i sogni nostro movimento», dice Montali e si capisce che vuole mettere «muro tra questa finale e le esperienze olimpiche di Velasco, con il quale ha polemizzato parecchio in questi giorni. Del rimangono Giani, Papi, Tofoli e Sartoretti, che allora era il quinto schiacciatore a tra i migliori al mondo. «La nostra forza è stata di curare il dettaglio, la Federazione ha capito che con questo materiale siamo costretti a non trascurare niente, c'è bisogno di uno staff tecnico ad alto livello. Dei nostri avversari conosciamo tutto, abbiamo i filmati di tutte le partite, persino di quelle giocate e porte chiuse: magari tra due o tre anni ci saranno di nuovo giocatori forti e di talento come c'erano 4 o 5 anni fa. Ma finché gli uomini sono questi, per vincere non dobbiamo trascurare niente».



**VOLTI AZZURRI AI GIOCHI**

**Pentathlon, Corsini in lacrime per il 4° posto**  
«Ho dato il massimo, ma non è bastato»

■ **ATENE.** Finita in lacrime l'avventura olimpica di Claudia Corsini nel pentathlon moderno: la 26enne romana ha perso per pochi secondi il bronzo e si è dovuta accontentare del quarto posto. Terza dopo la prova di equitazione, l'azzurra è stata superata nella corsa dall'inglese Georgina Harland. «Mi spiace - ha detto l'azzurra - ho dato il massimo ma non è bastato». Anche una stoccata subita da una modesta concorrente guatemalteca (invitata ad Atene dalla Solidarietà Olimpica) e uno dei due ostacoli abbattuti nella prova di equitazione hanno pesato sul risultato. La gara è stata dominata dalla ungherese Szuzanna Voros, seguita dalla lettone Jelena Rublevska. Ultima l'altra azzurra, Federica Foghetti.



Claudia Corsini, 26 anni, ha mancato il podio

**Equitazione, Garcia termina male nella prova di salto a ostacoli**

■ **ATENE.** L'irlandese Cian O'Connor ha vinto l'oro olimpico dell'equitazione, nel salto a ostacoli, in sella a Waterford Crystal. Argento al brasiliano Rodrigo Pessoa e bronzo all'americano Chris Kappler su Royal Kaliber. L'italiano di origine colombiana Juan Carlos Garcia, su Albin III, si è piazzato sedicesimo a pari merito con il giapponese Taizo Sugitani su Lamalushi e con il tedesco Ludger Beerbaum su Goldfever. Ventunesimo posto per l'altro azzurro, Bruno Chimiri su Landknecht. Eliminato il terzo italiano che aveva conquistato la finale, Vincenzo Chimiri in sella a Delfi Platiere.



Juan Carlos Garcia, 16° su Albin III nel salto a ostacoli

L'ITALIA DEL CALCIO CHIUDE CON IL TERZO POSTO. APPLAUSI ALL'IRAQ

# Per Gilardino & C. podio senza festa

Gentile e la squadra dedicano la vittoria alla memoria di Baldoni. L'attaccante segna il gol decisivo e rivolge lo sguardo al cielo

Roberto Beccantini  
inviato a SALONICO

E' per te, Enzo. Non cambia nulla, ma te l'avevano promessa. Il calcio italiano sul podio olimpico dopo 68 anni, dall'oro di Berlino al bronzo di Salonicco, secondo miglior risultato sempre, eguagliato ad Amsterdam 1928. Il destino ha molto lavorato, in questi avventurati giorni, ed il proprio all'Iraq che abbiamo conteso il traguardo, l'Iraq squadra non l'Iraq tomba, in capo a una partita che è stata vera per quanto lo potesse essere un confronto sportivo annunciato da una morte così orribile, così lacerante. Gli azzurri, tutto al braccio, passati in vantaggio quasi subito, all'8, in virtù di uno splendido Pirlò, corretto in rete, di testa, da Gilardino. L'attaccante ha piantato le ginocchia a terra e alzato le braccia al cielo, indicandone un punto doloresamente simbolico.

La sfida, scortata da un ventico generoso, è stata giocata

Gli azzurri tornano sul podio 68 anni dopo l'oro di Berlino. Il ct: «Non era una partita come le altre. Mi ha commosso l'abbraccio tra giocatori»

su buoni ritmi. Gli iracheni sono un complesso agile, tatticamente legato a poche e scolastiche nozioni, capace, però, di rapide incursioni e divertenti sgommate. Giocano con il piglio del chierichetto che vuole cantare al parroco. Razzaq Farhan, per esempio, ha costretto Pelizzoli ad applaudire contorsioni. Al posto di Bonera, squalificato, è rientrato Barzagli. A sorpresa, in campo, non c'era De Rossi, già di corda, avvicinato dal

più duttile (e umile) Donadel. Del Nero, lui, ha rimpiazzato Sculli.

In avvio di ripresa, ancora Razzaq, dei fuori quota, ancora Pelizzoli, piede. Iracheni hanno continuato a esercitare quella in gergo si dice una sterile superiorità territoriale. Poco è mancato che una piroetta di Barzagli spalancasse la porta a Hawar. Razzaq, sboraggiato dal riflesso di un portiere che ha confermato il possesso solido argomentato per entrare a pieno titolo nell'harem di Lippi. Sinceramente: non il che gli abbiano rubato l'occhio, se escludiamo una punizione di Pirlò a fil di traversa e una pennellata del milanista per Gilardino, esagerato nel calibrare il pallonetto non è di Munir, precipitoso nel battere in corsa dalla lunetta.

I duellanti non si sono risparmiati colpi, anche se, alla fine, ha prevalso quel di lealtà che Carraro aveva esultato. E' la medaglia del sudore e della dignità, costruita attorno alle parole di Pelizzoli (il rivale



Le braccia al cielo di Gilardino dopo il gol che vale il bronzo olimpico

di Sissoko, ecco la più importante) e il gol di Gilardino (quattro, tutti decisivi). Da Pirlò ci aspettava qualcosa di più. Nell'arco di due mesi, Claudio Gentile affianca il bronzo olimpico al titolo europeo della Under: nessuno lui. Non c'è, cima, ha cementato e difeso un gruppo, tutto il contrario del Trap e delle Italia portoghesi.

Al termine, entusiasmo molto contenuto. «Dedichiamo la

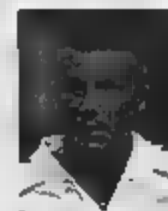
vittoria a Enzo Baldoni e la sua famiglia, racconta Gentile, come le altre, potete immaginare dove avessero la testa i giocatori. Ho trovato toccante l'abbraccio iniziale, noi e gli iracheni tutti. Il terzo posto? Eccezionale, in rapporto agli avversari e ai nostri problemi. Carraro il passato a salutarci, fiero di noi. Rimpianti? Nessuno: col Paraguay l'andata com'è andata, noi sì, palo, loro

A	1
Pelizzoli 7, Ferrar 6, Bovo 6, Barzagli 6, Moretti 6 (40' st Chielini sv), Pini 6 (32' st Mesto sv), Palombo 6, Donadel 6, Del Nero 6, Pirlò 6, Gilardino 7. A.L.: Gentile 7.	

Arbitro: Lamond (Uruguay) 7  
Ref: pt 8 Gilardino  
Assistenti: Palombo, Pini, Donadel, Abbas.  
Spettatori: 5.203.

**CINQUE CERCHI**  
Parziale riscatto degli azzurri della pallanuoto, eliminati nella corsa al podio dalla Grecia. Nel match che assegna il pass per la finalina per il 7° posto l'Italia di De Crescenzo ha battuto 11-7 la Croazia con Postiglione ancora protagonista. Domattina alle 9,45 ultima sfida contro gli Usa.

Quando lo hanno visto entrare nello spogliatoio, molti avranno pensato a uno scherzo. Anzi, che presentarsi con uno dei capi stralunati del suo fortissimo e originale guardaroba, David Beckham ieri ha deciso di andare all'allenamento del Real Madrid.



David Beckham

una maglia di basket, precisamente la maglia nera dei Philadelphia 76ers, la 3 di Allen Iverson. Peccato che proprio a causa di una gran partita giocata giovedì dalla guardia statunitense, la Spagna è stata sconfitta nei quarti del olimpico. I compagni di squadra spagnoli di Beckham non l'hanno presa benissimo, anzi hanno pensato a un vero e proprio scottò. Al Real è grande la tradizione nel basket, molto meno lo è a casa Beckham. Lo «Spice boy», infatti, non sapeva nulla della partita del giorno prima e i rimproveri del resto della squadra e dei giornalisti, rispondendo in un prete castigliano: «Scusatemi».

**LE MEDAGLIE ASSEGNATE IERI**

**IL MEDAGLIERE**

**LE ATLETICHE DI IERI**

**Findomestic 20**  
BANCA a n n i

GARA	ORO	ARGENTO	BRONZO
<b>ATLETICA</b>			
Marcia 50 km	KORZENIOWSKI (Pol)	NIZHEGORODOV (Rus)	VOYEVODIN (Rus)
Asta uomini	MACK (Usa)	STEVENS (Usa)	GIBUSCO (Ita)
Lungo donne	LEBEDEVA (Rus)	SIMAGINA (Rus)	KOTOVA (Rus)
Giavellotto donne	MENENDEZ (Cub)	NERIUS (Ger)	MANJANI (Gre)
110 m	LIU XIANG (Cin)	TRAMMELL (Usa)	GARCIA (Cub)
100 m donne	XING HUIHA (Cin)	DIBABA (Eti)	TULU (Eti)
4x100 donne	JAMAICA	RUSSIA	FRANCIA
<b>CANOA</b>			
K1	(Nor)	FTHYH (Nz)	VAN KOOVERDEN (Can)
C1 uomini	CAL (Spa)	DITTMER (Ger)	VAJDA (Ung)
K4 500 donne	UNGHERIA	UNGHERIA	UKRAINA
K2 1000 uomini	OSCARSSON-NILSSON (Sue)	ROSSI-BONOMI (Ita)	FJELDHEIM-LARSEN (Nor)
C2 1000	GILLE-WYLENZER (Ger)	KOSTOGLOD-KOVALYEV (Rus)	KOZMANN-KOLONICS (Ung)
1000	UNGHERIA	GERMANIA	SLOVACCHIA
<b>Salto individuale</b>	O'CONNOR (Ir)	PESSOA (Bra)	KAPPLER (Usa)
<b>HOCKEY PRATO</b>			
Uomini	AUSTRALIA	OLANDA	GERMANIA
<b>MOUNTAIN BIKE</b>			
Donne	DAHLE (Nor)	PREMONT (Can)	SPITZ (Ger)
<b>MUOTO SINCR.</b>			
Squadre	RUSSIA	GIAPPONE	USA
<b>PENTATHLON MOD.</b>			
Donne	VOROS (Ung)	RUBLEVSKA (Let)	HARLAND (Gbr)
<b>TAEKWONDO</b>			
57 kg donne	WON (SudCor)	ABDALLAH (Usa)	SALAZAR BLANCO (Mex)
68 kg uomini	BONEKHOL (Iran)	HUANG (Tai)	MEYUNG SEOB (SudCor)

**FINALI**  
**Atletica.** Marcia 50 km: 1. Korzenowski (Pol) 3h.38'46"; 2. Nizhegorodov (Rus) 3h.42'50"; 3. Voyevodin (Rus) 3h.43'34"; 4. Yu (Cin) 3h.43'45"; 5. Garcia (Spa) 3h.44'42". L'azzurro De Benedictis squalificato al 16° km. Asta uomini: 1. Mack (Usa) 5,95; 2. Stevenson 5,90; 3. Gibilisco (Ita) 5,85. Lungo donne: 1. Lebedeva (Rus) 7,07; 2. Simagina (Rus) 7,05; 3. Kotova (Rus) 7,05; 4. Thompson (Aus) 6,96; 5. Jones (Usa) 6,85; 6. George (Ind) 6,83; 7. Johnson (Gbr) 6,80; 8. Vazir (Ung) 6,73; 9. Kappler (Ger) 6,66; 10. Upshaw (Usa) 6,64; 11. Kluff (Sue) 6,63; 12. Kashcheyeva (Kaz) 6,52. Giavellotto donne (19,55): 1. Menendez (Cub) 71,53; 2. Nenius (Ger) 65,82; 3. Manjani (Gre) 64,29. 110 m uomini: 1. Xiang (Cin) 12'91 eguagliato il record del mondo; 2. Trammell (Usa) 13'18; 3. Garcia (Cub) 13'20; 4. Wignall (Gib) 13'21; 5. Olijars (Lat) 13'21; 6. Allen (Can) 13'48; 7. Innocenzo (Bra) 13'49; 8. Doucoure (Fra) 13'76 10.000 donne (20,50): 1. Huina (Cin) 30'24'26; 2. Dibaba (Eti) 30'24'98; 3. Tulu (Eti) 30'26'24; 4. Kidane (Eti) 30'28'30; 5. Kiplagat (Ola) 30'31'92; 6. Sun (Cin) 30'54'37; 7. Prokopchuk (Lat) 31'04'10; 8. Grigoryeva (Rus) 31'04'62. 4x100 donne (21,45): 1. Giamaica 41'73; 2. Russia 42'27; 3. Francia 42'54. Squalificata la squadra statunitense per il passaggio del testimone commesso da Marion Jones.  
**Canoa.** K1 1000 uomini: 1. Veraas Larsen (Nor) 3'25'89; 2. Fouhy (Nz) 3'27'41; 3. van Koooverden (Can) 3'28'21. C1 1000 uomini: 1. Cal (Spa) 3'46'20; 2. Dittmer (Ger) 3'46'72; 3. Vajda (Ung) 3'49'02. K4 500 donne (8,20): 1. Germania (Fischer-Nollen-Wagner-Leonhardt) 1'34'34; 2. Ungheria (Kovacs, Szabo, Viski, Bota) 1'34'53; 3. Ucraina (Osypenko, Semykina, Balabanova, Cheravotav) 1'36'19. K2 1000 uomini (8,35): 1. Oscarsson-Nilsson (Sue) 3'18'42; 2. Rossi-Bonomi (Ita) 3'19'48; 3. Veraas Larsen-Fjeldheim (Nor) 3'19'52. C2 1000 uomini: Gille-Wylenzer (Ger) 3'41'80; 2. Kostoglod-Kovalyev (Rus) 3'42'99; 3. Kozmann-Kolonics (Ung) 3'43'10. K4 1000 uomini: 1. Ungheria (Kammerer, Storz, Vereckei, Horvath) 2'56'91; 2. Germania (Ihle, Szabel, Bach, Ulm) 2'58'65; 3. Slovacchia (R. M. Ruzdorfer, Vitek, Bacia) 2'59'62.  
**Equitazione.** Salto a ostacoli individuale: 1. O'Connor (Ir); 2. Pessoa (Bra); 3. Kappler (Usa). 16 Garcia (Ita); 21 B.Chimiri (Ita); nq alla finale V. Chimiri.  
**Hockey prato.** Uomini: Australia-Olanda 2-1.  
**Mountain bike.** Donne: 1. Dahle (Nor) 1h.56'51; 2. Premont (Can) 1h.57'50; 3. Spitz (Ger) 1h.59'21; 4. Sydor (Can) 1h.59'47; 5. Rooy-Vink (Ola) 2h.01'41; 6. Wloszczowska (Pol) 2h.02'08; 7. Kraft (Ger) 2h.05'18; 8. Lebourcher (Fra) 2h.05'34. L'azzurra Pezzo si è ritirata dopo 40' di gara.  
**Sincronizzato.** A squadre: 1. Russia 99.501; 2. Giappone 98.501; 3. Usa 97.418; 4. Spagna 96.751; 5. Canada 95.251; 6. Cina 94.584; 7. Italia 94.084; 8. Grecia 92.750.  
**Pentathlon moderno.** Donne: 1. Voros (Ung) 5448; 2. Rublevska (Lit) 5380; 3. Harland (Gbr) 5344; 4. Corsini (Ita) 5324; 5. Rainer (Ger) 5312; 6. Czwojdzinska (Pol) 5276; 7. Tereshchuk (Ucr) 5256; 8. Allenby (Gbr) 5236; 9. Foghetti 4228.  
**Taekwondo.** 57 kg donne: 1. Ji; 2. Abdallah (Usa); 3. Salazar (Mex); 4. Reyes (Spa); 5. Corsi (Ita); 6. Sukkhongduon (Tha); 7. Bah (Ivo); 8. Mkrtchyan (Rus). Corsi eliminata nel primo round. Semifinali dalla messicana Salazar. 68 kg uomini: 1. Bonekhohal (Iran); 2. Chih-Hsiung (Taiwan); 3. Myeong-Seog (Sud Cor); 4. Silva (Bra); 5. Hussein (Egi); 6. Sagastume (Gua); 7. Molfetta (Ita); 8. Caliskan (Aut). L'italiano Molfetta eliminato nel primo round dei quarti dal brasiliano Silva.  
**LE ALTRE GARE**  
**Atletica.** Staffetta 4x100 maschile, batterie. Batteria 1: 1. Nigeria 38'27; 2. Polonia 38'47; 3. Australia 38'49; 4. Trinidad 38'53; 5. Giappone 38'53. Batteria 2: 1. Usa 38'02; 2. Gran Bretagna 38'53; 3. Brasile 38'64; 4. Giamaica 38'71; 5. Italia 38'79 (Torriero, Collio, Donati, Checucci). Eliminata l'Italia. 4x400 donne. In finale: 1. Russia 3'23'52; 2. Usa 3'23'79; 3. Giamaica 3'24'92; 4. Polonia 3'25'05; 5. Grecia 3'26'70; 6. India 3'26'85; 7. Gran Bretagna

3'26'99; 8. Romania 3'27'36.  
**Basket.** Semifinale uomini: Italia-Lituania 100-91; Usa-Argentina 81-89. La finale sarà Argentina-Italia. Femminile: Usa-Russia 66-62; Brasile-Australia 75-88. La finale sarà Usa-Australia. Finali 5°-6° posto: Repubblica Ceca-Spagna 79-68; 7°-8° posto: Grecia-Nuova Zelanda 87-83.  
**Boxe.** Semifinale +91 kg: Cammarelle-Povetkin (Rus) 19-31.  
**Calcio.** Finale 3° posto uomini: Italia-Iraq 1-0.  
**Ginnastica ritmica.** Individuale: 12. Zecchi (Ita). L'azzurra eliminata.  
**Hockey prato.** Uomini. Finale 3°-4° posto: Germania-Spagna 4-3.  
**Lotta libera.** categoria 120 kg uomini. Gir.E: McCoy (Usa) batte Miano-Petta (Ita); Mutalimov (Kaz) batte Mildzhov (Kir); Mutalimov (Kaz) batte Miano-Petta (Ita); McCoy (Usa) batte Mildzhov (Kir); Miano-Petta (Ita) batte Mildzhov (Kir); Mutalimov (Kaz) batte McCoy (Usa). Miano-Petta (Ita) non accede ai quarti.  
**Pallanuoto.** Semifinale uomini: Croazia-Ungheria 33-31; Germania-Russia 21-15. La finale sarà Croazia-Germania.  
**Pallanuoto.** Semifinale: Ungheria-Russia 7-5; Grecia-Serbia 3-7. La finale sarà fra Ungheria e Serbia. Semifinali il 7°-10° posto uomini: Italia-Croazia 11-7; Usa-Australia 6-5; Kazakistan-Egitto 15-7. Italia incontra Usa per il settimo posto.  
**Pallanuoto.** Semifinale uomini: Italia-Russia 3-0 (25-16, 25-17, 25-16); Brasile-Usa 3-0 (25-16, 25-17, 25-23). L'Italia in finale (in programma domenica) affronta il Brasile.  
**Tuffi.** Qualificazioni piattaforma 10 metri: 1. Helm (Aus) 513,06; 2. Despatie (Can) 500,55; 3. Liang (Cin) 481,47; 4. Waterfield (Gbr) 474,03; 5. Marruf (Mes) 463,47; 6. Jia (Cin) 463,44; 7. Newbery (Aus) 461,91; 8. Dobroskok (Rus) 445,68; 9. Meyer (Ger) 440,85; 10. Salazar (Col) 439,77; 11. Taylor (Gbr) 433,38; 12. Kalec (Can) 429,72; 13. Galperin (Rus) 427,68; 14. Dell'uomo (Ita) 426,12; 15. Zakharov (Ucr) 420,30; 16. Gil (Nord Cor) 419,58; 17. Ryong (Nord Cor); 18. Adam (Ger) 411,30; 20. Mazzucchi (Ita) 405,18. Dell'uomo approda semifinale, Mazzucchi eliminato.

**Findomestic è con lo sport**  
Findomestic 20

**IL PROGRAMMA ODIERNO**  
**SI 32 TITOLI**  
**Atletica.** Giavellotto uomini (19,40). 800 uomini (19,50). 5000 uomini (21,00). 4x100 (20,45). 4x400 uomini (21,25). Salto in alto donne (19). 1500 donne (19,30). 4x400 donne (21).  
**Uomini (21,30):** Argentina-Italia (Gianluca Basile, Massimo Bulleri, Roberto Chiavio, Giacomo Galanda, Luca Garri, Denis Marconato, Michele Mian, Gianmarco Pozzeco, Nikola Radulovic, Alex Righetti, Rodolfo Rombaldoni, Matteo Soragna, allenatore Carlo Recalciti). Donne (15,15): Usa-Australia.  
**Boxe.** Mosca (18,30): Toledano (Cub)-Thomas (Fra). Piuma (19,05): Kim (Corea del Sud)-Tichtchenko (Rus). Superleggeri (19,40): Cedeno (Cub)-Boonjumnong (Tha). Medi (20,15): Golovkin (Kaz)-Gaydarbekov (Rus). Massimi (20,50): Solis Fonte (Ucr)-Zuyev (Bir).  
**Calcio.** Finale uomini (9,00): Argentina-Paraguay.  
**Canoa.** K1 500 uomini (7,30): Facchin. C1 500 (7,45). K2 500 uomini (8,30): Rossi-Bonomi. C2 500 uomini (9,10). K1 donne (8,20): Iosefa Idem. C2 500 donne (9,25).  
**Ginnastica ritmica.** A squadre donne (15,30): Bianchi, D'Ottavio, Falca, Masseroni, Santoni, Vemizzi. Le italiane sono entrate in finale con il secondo punteggio generale.  
**Lotta libera.** 55 kg uomini. 66 kg uomini. 84 kg uomini. 120 kg uomini (dalle 17).  
**Mountain bike.** Uomini (10): Bui, Zoli.  
**Pallanuoto.** Donne: Russia-Cina (19).  
**Taekwondo.** 67 kg donne (18,20). 80 kg uomini (18,40).  
**Tuffi.** Piattaforma 10 m. Uomini (20). L'azzurro Dell'uomo è in semifinale e gareggerà in mattinata.  
**Star uomini (11° regata):** Bruni, Antar Vigna. Tornado uomini (11° regata): Marcolini, Bianchi. Tornado donne (dalle 12).  
**ALTRI AZZURRI IN GARA**  
**Lotta.** Libera. 74 kg (1° turno): Salvatore Rinella.



MISS OLIMPIADI



1 Francesca Piccinini



2 Federica Pellegrini



3 Amanda Beard



4 Franziska Van Almsick



5 Alina Kabaeva

**SELEZIONE AL BAGNO**  
 Tre delle cinque ragazze votate come «più sexy delle olimpiadi» escono dalla piscina. Piaccono le nuotatrici secondo il sondaggio gestito dal portale [www.tiscali.it](http://www.tiscali.it). Medaglia d'oro a Francesca Piccinini, affascinante schiacciata del volley italiano. La pallavolista ha raccolto il 32 per cento dei voti dei lettori su un totale di oltre 2.500 preferenze. Al secondo posto Federica Pellegrini, la 16enne campionessa del nuoto italiano, capace di vincere uno storico argento nel 100 stile libero. Al terzo un'altra sirena olimpica, la statunitense Amanda Beard, medaglia d'oro nel nuoto. In quarta posizione Franziska Van Almsick, la fortissima tedesca, regina delle piscine. Il quinto posto va alla bella ginnasta russa Alina Kabaeva, che ha posato in versione soft su Maxim. Ottava l'azzurra Fiona May, che ad Atene ha fallito la qualificazione alla finale del lungo

L'AZZURRO A SORPRESA SALE FINO A 5,85. IMPRENDIBILI GLI AMERICANI MACK (5,95) E STEVENSON (5,90)

# Gibilisco apre le ali e va a conquistare il bronzo

## Serata magica per i cinesi con due ori dalla pista

Giorgio Barberis  
 inviato ad ATENE

Giuseppe Gibilisco ha le stigmate del campione. C'è dubbio. Fino a tre giorni fa sembrava un depresso, nei lumi dell'inchiesta della procura romana sul commercio di sostanze dopanti nei problemi legati a un bicipite femorale destro che fino maggio gli impedisse di gareggiare e soprattutto di allenarsi. Dovrebbe. Tutto questo fino a tre giorni fa, appunto, quando è arrivato ad Atene perché non gli andava, lui campione del mondo, di guardare l'Olimpiade alla tivvù. E ieri, dopo che grazie alla qualificazione di mercoledì era riuscito a allontanare i fantasmi di un fallimento, ha costruito la gara al limite delle sue possibilità attuali per agguantare sull'asticella posta a 5,85 un bronzo che luccica quasi quanto l'oro conquistato, giusto 365 giorni fa, nella gara iridata di Parigi.

«C'è un'idea di fare meno salti possibile, di amministrarli al massimo», spiega alla vigilia il siciliano, leggendo la gara. «Fosse già in pedana. E così ha fatto: uno sbaglio a 5,55, la misura scelta per entrare in gara, poi salti perfetti in successione: 5,55, poi 5,75, quindi 5,85. A questo punto è sembrato di sognare: Gibilisco era incredibilmente primo, con gli avversari che erano uno a gara. Restavano due americani, Mack e Stevenson (quello che saltò il caschetto) e il russo Pavlov, però una prova a disposizione. Asticella a 5,90: Mack e Stevenson centrano la misura al primo salto. Beppe la sbaglia ma al tempo stesso diventa certo del podio grazie all'errore di Pavlov. Non resta che azzardare, direttamente a 5,95 con i restanti due tentativi. Gibilisco non ci pensa: attimo: è quella la scelta da fare, anche se questa misura la gara non l'ha mai superata (5,90 è il suo primato). Fallisce, ormai la benzina è finita fino all'ultima goccia. L'abbraccio a Vitaly Fe-

### DUELLO SU 5000

### Bekele-El Guerrouj: si decide il re

Il piatto forte della giornata che conduce le gare in pista dell'atletica (rimane solo la maratona di domani) è costituito dalla finale cinquemila che riproporrà il grande scontro, che è anche generazionale, tra il marocchino Hicham El Guerrouj e l'etiope Kenenisa Bekele. Due grandissimi, l'uno che ha centrato proprio qui ad Atene, vincendo 11.500, quel che gli era stato negato da una caduta e Sydney dal keniano Ngey; l'altro alla prima Olimpiade subito conquistato dei Mondiali di Parigi l'atletissimo scontro ebbe un esito a sorpresa con il keniano Eliud Kipchoge a mettere d'accordo i due rivali. Una lotta che fu questione di centimetri. El Guerrouj e Bekele, battuti rispettivamente di quattro e tre centimetri. Entrambi hanno riflettuto a lungo prima di decidere di rinnovare la sfida: che l'etiope sarebbe stato al via dei cinquemila lo annunciò la pratica Gebreselassie parlando delle splendide condizioni di forma del giovane connazionale alla vigilia dei diecimila. El Guerrouj invece ha deciso dopo il suo 1500, galvanizzato dall'aver finalmente conquistato l'agognato oro olimpico. Per Kenenisa Bekele, 22 anni, ed El Guerrouj, 30, non è comunque solo il palio la doppietta già per sé qualificante, ma addirittura il titolo di re dei Giochi, un ruolo che solitamente è dei velocisti in grado di attirare l'attenzione con i loro sprint e che questa volta potrebbe ricadere su un protagonista della maratona prolungata.

L'italiano ha gestito al meglio le sue forze con pochi salti. Un errore nella misura ingresso a 5,55 e poi liscio fino alla fine

Atene amara per Marion Jones L'ex Wonder Woman solo quinta nel lungo è poi squalificata nella staffetta

padre sportivo del Gibilisco saltatore con l'asta nonché primo maestro del grande Sergei Bubka - dice più di tante parole. Poi Beppe a sedersi vicino ai sacconi, a guardare gli altri due con Mack che supera la misura e si guadagna tre tentativi ai 6 dell'eccellenza assoluta. Che fallisce. Beppe osserva agli occhi luccicano. Crediamo di immaginare i suoi sentimenti: la gioia per la medaglia appena conquistata, la rabbia di vedere altri che provano la misura che, stando bene,

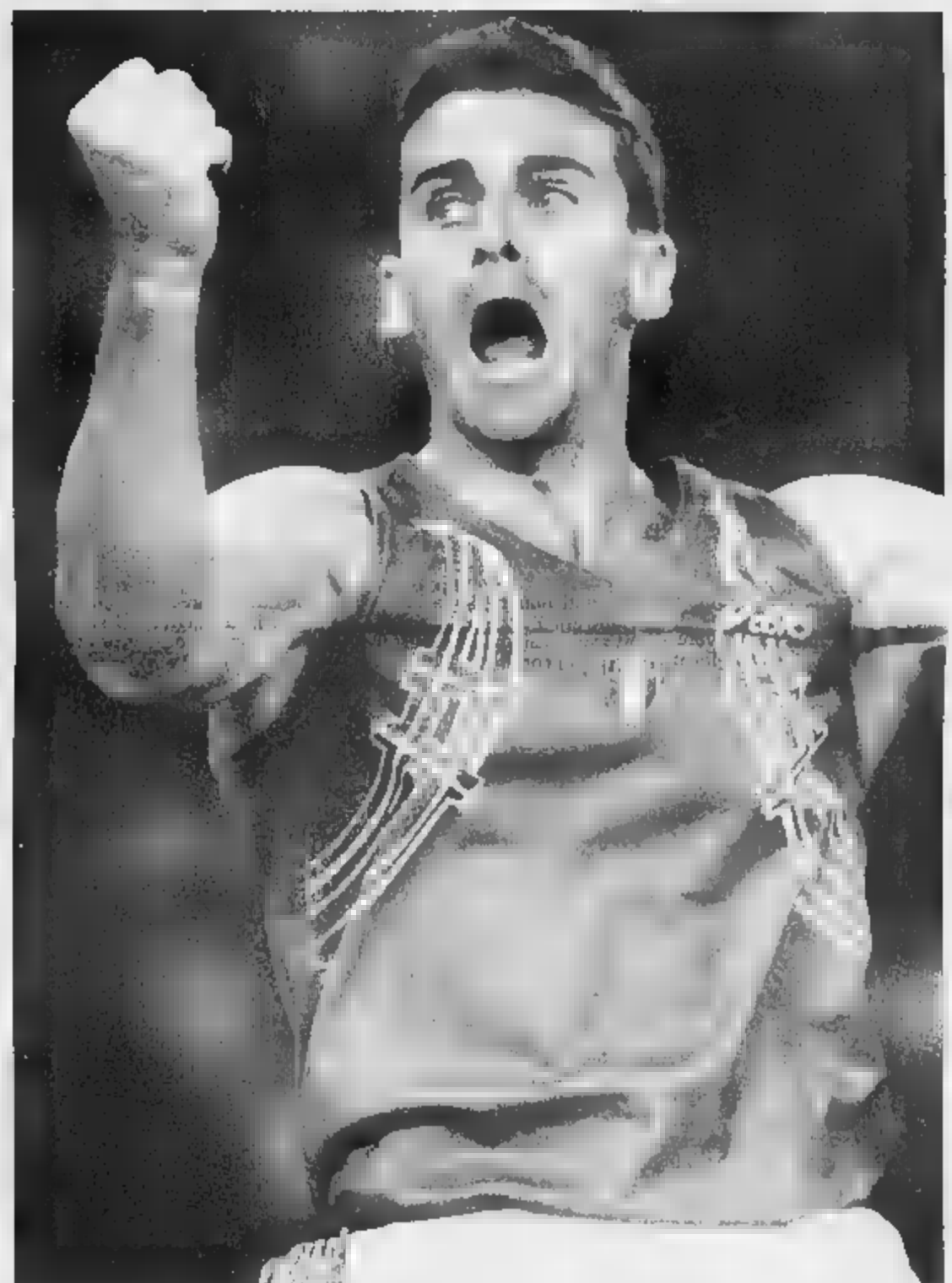
probabilmente sarebbe anche lui a tentare, ancora in gara. resta comunque la nuova impresa, il risultato che solo un campione vero poteva agguantare come ha fatto. Il pubblico è avvinto dalla gara che si conclude ben dopo le altre caratterizzate statisticamente da un record del mondo eguagliato e da uno sfiorato (la cubana Menendez) lanciato il giavellotto ad un solo cm dal suo limite). Sul primato del ventunenne cinese Xiang Liu (12'91, che pareggia il Colin Jackson di Stoc-

carda '93), netto vincitore del 110 ha, si alza però la nube di un tabellone luminoso che ha segnalato un 12'94 che, dopo qualche istante è diventato 12'91. Va bene con gli aggiustamenti, solitamente un centesimo, ma questo di tre lascia perplesso.

Per i cinesi una serata perché nei diecimila, dov'è affondata di Paula Radcliff ritirandosi a metà gara, ha vinto Huijia Xing davanti al favorito terzetto etiope. Giornata trionfale dunque: la Cina nella storia olimpica dell'atletica aveva vinto solo oro, otto anni fa ad Atlanta la Wang. La doppietta di ieri, come in generale il medagliere globale dei Giochi, deve metterci tutti sull'avviso di come stiano già preparando per dominare a Pechino 2008.

Lamarissima Olimpiade di Paula Radcliff fa il paio con quella di Marion Jones che, quinta nel lungo, ha contribuito alla squalifica della staffetta veloce statunitense mancando il cambio con Lauryn Williams. Protagonista assoluta a Sydney con tre ori e due bronzi, Wonder Woman sembra aver perso gli attributi di donna bionica e certo i risultati negativi attuali non dispongono favorevolmente nella rivisitazione di quelli passati.

Unghie alla Gail Devers pitturata d'azzurro argentato (oh dio, non proprio quegli immani artigli della statunitense), Tatyana Lebedeva si è presa la rivincita del triplo, vincendo il lungo di misura sulle connazionali Simagina e Kotova, per un inedito podio tutto russo. Tutt'altro che inedito, invece, il Robert Korzeniowski nella 50 km di marcia che aveva già dominato Atlanta e Sydney, dove si impone anche nella 20 km. Squalificato ancor prima di metà gara l'azzurro De Benedictis, che esce di scena mestamente la staffetta 4x100 in cui i selezionatori azzurri, perso l'infortunato Howe, non hanno avuto il coraggio di schierare il giovane Kaba Pantoni.



Giuseppe Gibilisco, 25 anni: la gioia è un bronzo, vinto anche con i problemi al bicipite femorale destro

ERA ARRIVATO AD ATENE ACCIACCATO E AVVILITO PER I SOSPETTI DI DOPING: IN POCHI AVREBBERO SCOMMESSE QUALCOSA SU DI LUI!

# Il rimpianto del siciliano volante, non essere Valentino Rossi

Ha grande stima dell'allenatore Petrov: «Senza di lui potrei gestirmi, ma non riuscirei a migliorarmi»

Gianni Romeo

Il tarzan di Sicilia era arrivato ad Atene, all'inizio di settimana, con due ferite che sembravano aver soffocato il suo estro. La prima la affliggeva al bicipite femorale destro e l'aveva costretto a saltare molti allenamenti. La seconda, invisibile, ancor più difficilmente curabile. Risali ai giorni in cui un'irruzione dei lo coinvolse un'inchiesta sul doping. Il suo nome veniva sporcato, i sospetti gli si appiccicarono addosso. Gli fu fatto male dentro, la vicenda. Il suo manager, Genny Di Napoli, una quindicina di giorni fa aveva detto: «Per visto come sta, ad Atene non dovrebbe andare».

Lui c'è andato, invece, e avete visto cos'ha fatto. Perché quello che finora si è conquistato, nella sua giovane vita, è merito di un carattere forte dove non c'è spazio per i compromessi. Un

Nella vita ha fatto sempre scelte coraggiose: dalla sua terra se ne è andato a Formia a lavorare come in fabbrica perché l'unica strada per vincere

carattere ereditato dal padre pentiere che di notte alle del mattino e tornava a notte, per la famiglia. Se si fosse arreso ferite, quella visibile e quella invisibile, non sarebbe più stato Giuseppe Gibilisco.

L'astensione e l'orgoglio sono sempre stati presenti nel bagaglio di Gibilisco. Ha messo in valigia questi doni preziosi ancora una volta, li ha saputi ha avuto ragione. Come



Giuseppe Gibilisco supera i 5,85 che valgono il bronzo

sempre. Come quando voleva diventare bravo nel salto in lungo, ma capì che era fatto per le acrobazie e già a 14 anni saltò 2,50. Come quando seppe convincere la mamma che non era una specialità pericolosa. Come quando abbandonò la sua Siracusa, la famiglia, gli amici, per trasferirsi come un recluso a Formia, perché soltanto lì, a gruzzo saltimbando avrebbe potuto trasformarsi in acrobata. Nel tempio dell'atletica che aveva fatto sbocciare i Berruti, gli Ottos, soprattutto Menna, si a lavorare duro come in fabbrica. Come gli aveva insegnato il padre carpentiere. Otto, dieci ore al giorno, con il maestro, Vitaly Petrov, che ha fatto Bubka un gabbiano e aveva capito incontrando Gibilisco di aver trovato altri muscoli di seta. Di Petrov, Gibilisco ha grande stima: «Cosa potrei fare senza di lui? Riuscirei a gestirmi, non più a migliorarmi».

Soltanto da un anno il nostro ha lasciato la Sicilia e si è trasferito

in un appartamento. Vincere porta dei vantaggi, anche amici per fortuna. La vita cambia. Se capita poi di incontrare una napoletana di cui ci si innamora perdutamente, l'appartamento diventa un paradiso. «Maria, ti amo», gridò Gibilisco davanti alle telecamere un fa dopo aver vinto i Mondiali di Parigi.

La liberazione dalle tensioni della gara dopo il strepitoso e inatteso successo era un gio pubblico per lei, il grande amore. L'altro, nemmeno troppo piccolo, è la passione per le moto. Un giorno al Motor Show gli chiesero se era sicuro di non aver sbagliato sport. In quel momento passava di lì Valentino Rossi, rispose che forse sì, aveva sbagliato. «Un fondo tra me e Valentino ci sono tre centimetri di differenza», disse. Ma ha capito in realtà che i centimetri importanti nella sua vita sono quelli che cerca a rubare al cielo combattendo contro la forza di gravità, contro la asta in carbonio. Per domarla e «caricarla» occorre mangiare la pedana con grande velocità di gambe.

Ieri, dopo una lunga battaglia, le gambe lo hanno tradito. In quel momento Gibilisco aveva già guarito le sue due ferite.

Cerchi e botte  
 MARCO ANSALDO

IMPRESSIONANO i dati dell'Auditel sugli ascolti delle Olimpiadi. Il gradimento di Rai Due si mantiene altissimo e scopriamo un'Italia calcicofila dai gusti meno appiattiti. Giovedì 6 milioni per Italia-Portogallo di basket, 5 milioni 700 mila per l'atletica ed è curioso che alle 5 del pomeriggio 5 milioni e mezzo di italiani abbiano lasciato le spiagge o il lavoro per vedere le ragazze della pallanuoto. Soprattutto stringere la mano ai mila che alle 5 del mattino si sono fermati a guardare le semifinali di canoa e al milione e 700 mila (massima) che in piena mattinata si sono bloccati sul triathlon. Solo Beautiful ha retto botta agli spettacoli olimpici ma non ci sorprende: anche lì è pieno di facce di bronzo.



VARATA LA TERZA PROMOZIONE IN A

I club B fanno muro contro i ripescaggi di Napoli e Ancona  
«Campionato 22 squadre o non si comincia»

MILANO. La serie B fa muro contro la richiesta dei tribunali di Napoli e Ancona di iscriverle le due società nella serie cadetta e annunciano che «non inizierà il campionato se non sarà quello programmato a 22 squadre. È impensabile che dietro ogni fallimento... l'allargamento dei campionati. Abbiamo il diritto di far rispettare le regole», ha spiegato Galliani e il vice Antonio Matarrese ha aggiunto: «Il calcio lo gestisce la federazione non i tribunali». La serie B ha anche deciso l'introduzione di playoff e play-out: i primi si giocheranno se tra la 3ª e la 4ª classificata ci saranno meno di 10 punti di distacco, con un miniturno cui parteciperanno anche la 5ª e la 6ª. I play-out verranno disputati tra la quart'ultima e la quint'ultima se la differenza in classifica sarà inferiore a 5 punti.



Enrico Preziosi, presidente del Genoa

Uefa: Donetsk-Lazio, Parma-Maribor, Panionios-Udinese  
Supercoppa europea al Valencia, Porto battuto 2-1

MONTECARLO. Grazie ai gol di Baraja (32' pt e 21' st) il Valencia di Ranieri ha vinto la Supercoppa Europea battendo il Porto (1-0) di Quaresma al 33' st (inutile portoghese). Sorteggio benevolo per le squadre italiane impegnate nel primo turno di Coppa Uefa (16-30 settembre). La Lazio affronterà gli ucraini Metalurh Donetsk, il Parma sfiderà gli sloveni del Maribor, l'Udinese troverà i greci del Panionios. Dei club italiani, solo i friulani giocheranno la prima gara in trasferta. Quest'anno la formula (a eliminazione diretta) della Coppa Uefa è stata modificata: per la prima volta infatti la seconda competizione continentale darà vita ad una fase con i gironi eliminatori che prenderanno il via il 21 ottobre, dopo il doppio turno sorteggiato ieri.



Paolo Di Canio, idolo biancocelesti

CITTÀ E TIFOSERIA SCOSSE DALLE DIMISSIONI DI PRANDELLI

# La Roma scarta Cosmi Sensi pensa a Voeller

«Ha scritto per "La Padania": in ribasso anche le azioni di Del Neri  
Il tedesco porterebbe come vice Nela, altro giallorosso «storico»

Guglielmo Buccheri

ROMA

Quando Cesare Prandelli sbucca dai cancelli di Trigoria, sui del centro sportivo e Sud di Roma, i tifosi hanno fatto in tempo ad attaccare uno striscione di saluto. «Cesare, siamo al tuo fianco», il messaggio. Il popolo giallorosso ad un tecnico che, come nessuno da queste parti, era riuscito a mettere tutti d'accordo. Prandelli e la Roma: doveva essere un matrimonio all'insolito di un progetto vincente nel tempo, ma a spezzare l'incantesimo ci ha pensato il grave problema familiare, un male che ha colpito la moglie dell'ex tecnico del Parma e che ha scosso una città intera. «In queste ultime ore ho capito di riuscire a trovare la serenità per svolgere il mio lavoro, per questo ho ritenuto opportuno dare le mie dimissioni, una decisione - spiega Prandelli - in una lettera - maturata in grande difficoltà, ma nella convinzione che sia la cosa giusta in questo momento della mia vita».

Ieri mattina Prandelli si è dunque alle spalle un'avventura cominciata soltanto a fine quando, nel giro di poche ore, fu consegnata da Sensi la panchina che per cinque stagioni era stata di Capello. «L'unico cosa a cui possiamo attaccarci è la speranza che, volta in famiglia, Prandelli possa sostituire la situazione nella maniera migliore a tornare da noi. Rispettiamo la sua scelta dolorosa. Il direttore sportivo giallorosso, Franco Baldini - e per le prossime 48 ore non prenderemo nessuna decisione in merito al suo sostituto. Una cosa è certa: non fra due giorni, magari fra un anno, ma il progetto Prandelli alla Roma riprenderà».

Nella radio capitolina c'è spazio per telefonate e sms di affetto nei confronti di un eccezionale, di una persona spiega Rosella Sensi, amministratore delegato del club - dal grande profilo morale in un mondo dove spesso la moralità è a Veltro. Senso e Storace scendono in campo sottoscrivendo la scelta del tecnico. «Ha dato un gran segnale con la decisione

DEP.

I tifosi parlano di fatalità, di cattiva sorte che si è accanita contro la Magica. Poi, a fatica, arriva il momento del toto-allenatore. Del Neri e Cosmi, le due più immediate soluzioni al dopo-Prandelli, perdono quota nei desideri dei romanisti. Il primo è troppo di Capello, poi, troppo padano, ha anche scritto alcuni articoli proprio nel giornale «La Padania», sentenziano i tifosi. Il secondo è troppo catenaccio, anche se di fede giallorossa, troppo inesperto per andare a giocare in campi come quello di Madrid, il ragionamento fra i più gettonati alla radio. Così, c'è anche chi sponsorizza Del Bosque: ex tecnico del Real Madrid, è uno fra i pochi in circolazione capace di giocare il modulo-Prandelli. Poi, c'è chi pensa a Terim o Cuper.

«Decideremo solo fra 48 ore - ripete Baldini - e scarteremo alcuni nomi perché si tratta di persone che hanno aspettato un attimo per avanzare la propria candidatura non appena a conoscenza dei problemi di Prandelli». Il dirigente giallorosso si chiude in difesa, ma sul banco degli imputati sarebbe Serse Cosmi, una mossa che potrebbe, dunque, averlo escluso senza nemmeno gareggiare per la panchina della Roma. Nell'agenda di Baldini, così, guadagna posizione un'ipotesi suggestiva e, allo stesso tempo, romantica: il ritorno a Roma stavolta da allenatore di Rudy Voeller che, nella maglia giallorossa, ha giocato per cinque stagioni realizzando 45 reti. Voeller (vice sarebbe un altro storico ex, Sebino Nela) è al momento libero da impegni professionali e nella Capitale verrebbe accolto con tutti gli onori. A quello che dalla curva Sud romanista battezzato come il tedesco volante verrebbe offerto un contratto di un anno con opzione sul secondo perché nel cuore della dirigenza di Trigoria c'è sempre la speranza che un giorno Prandelli riparta con il suo progetto. «Voeller è lui che mi ha fatto l'idea del rigore a cucchiaio. All'epoca - ricorda spesso Totti - ero un raccattapalla e il tedesco segnò così in un derby».

L'EX CT TEDESCO

L'ULTIMO

L'ultimo impegno professionale di Rudy Voeller risale agli Europei in Portogallo sulla panchina tedesca. L'eliminazione nella prima fase lo ha portato a presentare le dimissioni una volta rientrato in Germania. Voeller è nato a Hanau il 13 aprile del '60. Fra i club in cui ha giocato, il Monaco 1860, il Werder Brema e la Roma dall'87 all'93 (esordio ad Ascoli) con 142 presenze e 45 reti.



Rudi Voeller (destra) e Jürgen Klinsmann, suo erede sulla panchina della nazionale tedesca dopo il disastro Europeo

STASERA IL «BERLUSCONI» CONTRO IL MILAN, CAPELLO LASCIA A TORINO TREZEGUET E NEDVED

## Arriva Cannavaro, Moggi non si ferma Jankulovski rinuncia ai soldi del Cska: «Voglio andare alla Juve»

Aurelio Benigno

TORINO

Il tempo passa, quattordici per l'esattezza, l'appuntamento: riesco il Trofeo Berlusconi. Per la Juventus arriva subito dopo aver centrato il primo obiettivo stagionale, la qualificazione al tabellone principale della Champions League. Ed il «Berlusconi», proprio il sospiro di sollievo, arriva dopo il passato pericolo e dunque viene interpretato con serenità e rilassatezza dall'entourage bianconero. Per questo motivo Capello lascia a casa Trezeguet, Nedved, Montero e Apolloni, chi vanno aggiunti i convalescenti Camoranesi e Juliano e l'undar azzurrino Chiellini.

Si riaccendono le luci a San Siro, dunque, con 44 scudetti in campo e 50 mila spettatori garantiti: Milan-Juve vale sempre qualcosa, anche in questa sfida estiva diventata scorgiuri, visto di solito chi vince perde poi il tricolore.

Sarà anche per questo che Fa-

bio Capello tende più a godersi la qualificazione in Champions appena ottenuta, l'unico obiettivo, quello vero, era superare il turno preliminare, perché c'erano in ballo tanti soldi, che entusiasmarlo troppo per questa sfida con il Milan, che fa parte del suo glorioso e vincente passato nemmeno tanto lontano, considerata poco più di un allenamento: «Per noi è solo una tappa di avvicinamento al campionato, niente di più. Solo più avanti sarà partita vera, quando cominceranno a contare i tre punti, adesso non conta nulla».

Sarà anche, ma è chiaro che essendo Capello allenatore vincente non manderà in campo squadra allo sbaraglio, ci tiene molto a fare bella figura, soprattutto di fronte a Berlusconi che gli affido il dopo-Sacchi nel segno della continuità. Ecco perché confermerà quell'Olivera ormai definito tutti come il suo nuovo acquisto: «Il ragazzo va aspettato e aiutato, ha grandi qualità, l'ho scoperto adesso, non lo primo, di...» continua così

TORINO SU TORINO ORE

MILANO. Fabio Capello ha lasciato a Torino alcuni reduci della partita contro il Djurgarden, con il Milan tornano Ferrara e Legrottaglie, in avanti la coppia Del Piero-Miccoli. Ancelotti rinuncia a Maldini, conferma Rui Costa nel ruolo di vice-Pirlo e dà spazio a Serginho. In attacco Kakà dietro Sheva-Tomasson. Milan (4-3-1-2): 1 Dida; 2 Kaka; 3 Nesta; 4 Kaladze; 8 Gattuso; 10 Rui Costa; 27 Serginho; 33 Kakà; 3 Shevchenko; 15 Tomasson. In panchina: 17 Abbiati; 5 Costacurta; 32 Brocchi; 33 Ambrosini; 24 D'Amico; 20 Seedorf; 18 Pozzi. All. Ancelotti. Juventus (4-4-2): 1 Buffon; 27 Zebina; 2 Ferrara; 6 Legrottaglie; 19 Zambrotta; 24 Olivera; 3 Tacchinardi; 8 Emerson; 23 Kapo; 10 Del Piero; 9 Miccoli. In panchina: 12 Chimenti; 15 Bittencourt; 21 Thuram; 7 Pessotto; 20 Iliasi; 5 Tudor; 25 Zalayeta. All. Capello. Arbitro: Pirelli.

ha di fronte un grande avvenire. Dopo la qualificazione il suo primo bilancio sarebbe positivo, ma Capello aspetta a tirare le somme: «Lavorare qui alla Juventus è una grande responsabilità. Mentre Capello si gode la qualificazione, il direttore generale Luciano Moggi pensa, come promesso, al futuro. Ormai ha tra le mani il difensore dell'Inter Fabio Cannavaro. La società nerazzurra vuole chiudere

entro lunedì e con Moggi valutando la contropartita: Carini o Iuliano? Il portiere potrebbe restare un altro anno in Belgio per diventare comunitario; il difensore è la torre di ricalzo per i nerazzurri. Di sicuro, ha sottolineato più volte Moggi, la contropartita non sarà in denaro. L'alto ingaggio di Cannavaro (4,5 milioni l'anno) verrebbe spalmato su tre stagioni. Se così fosse a

chiaro che l'Inter avrà pure un lasciapassare per l'acquisto del difensore esterno della Lazio Cesar.

Svolta decisiva anche per il ceko dell'Udinese Marek Jankulovski. Mercoledì sembrava già del Caks Mosca (10 milioni all'Udinese in contanti), ma ieri è arrivata la sua improvvisa: «Se proprio devo andarmene allora scelgo la Juventus».



Fabio Cannavaro

DOMANI L'ULTIMA PARTITA DEL GIRONE INIZIALE DI COPPA ITALIA. AI GRANATA BASTA UN PAREGGIO

## Toro, un dubbio per il Genoa Rossi tra Codrea e Humberto

TORINO

C'è molta euforia intorno al Toro che domani sera si gioca la qualificazione in Coppa Italia. Saranno i sei punti conquistati in due partite, i dieci gol realizzati al Lumezzane e all'Empoli, sarà la grane unione che regna in un gruppo ritrovato, fatto sta che dirigenti e tecnico temono un contraccolpo pericoloso che possa riportare tutti con i piedi per terra.

Da una parte la consapevolezza di potercela fare, dall'altra il timore che il Genoa possa diventare il vero test per provare le potenzialità di questa squadra che ha ritrovato cuore, anima e orgoglio. La qualificazione è a portata di mano: basta un pareggio per passare il turno e accedere alla seconda fase di Coppa Italia. Ma il Genoa vince lo scontro diretto e il Lumezzane non supera l'Empoli, i granati saranno eliminati in virtù del

risultato ottenuto nello scontro diretto. Ma se a quota 6 punti con Genoa e Torino arrivasse anche l'Empoli in questo il regolamento prevede la classificazione avulsa (tutte e tre e pari punti), quindi la differenza reti che al Torino qualificherebbe.

Il Torino che può anche perdere con due gol di scarto. Ezio Rossi ha ancora un dubbio per la partita di Marassi: riguarda Paul Codrea. Ieri il regista rumeno è allenato regolarmente, così come Maniero, ma solo dopo la rifinitura di questa mattina verrà presa una decisione definitiva. Se Rossi dovesse dirottarlo inizialmente in panchina per non rischiarlo, il centrocampista sarà confermato Humberto. Invariato il formazione, la stessa che ha sconfitto l'Empoli domenica scorsa. Anche Maniero sarà convocato, ma l'attaccante partirà in panchina.

In fronte mercato da eviden-



Ezio Rossi e Gianluca Comotto a colloquio durante l'ultimo Torino-Empoli

ziare una brusca frenata nella trattativa legata al passaggio di Calais all'Atalanta. Le due società si sono praticamente accordate, ma il giocatore pretende un ingaggio fuori dalla portata del caso nerazzurro e non è bloccato.

Su questa trattativa veglia il Perugia interessato all'attaccan-

te siciliano. E chi aspetta notizie da Zaccarelli e Cravero è anche il centrocampista, ex Genoa David Cordone, già consigliato e sponsorizzato dallo stesso Ezio Rossi all'inizio del ritiro estivo. Ma i due dirigenti granata devono prima sfoltire la rosa, in partenza Vanin, Giordano e Frezza.

FORMULA 1, PROVE LIBERE IN BELGIO: PAURA PER BRISCOE ALL'EAU-ROUGE

## La Ferrari si prende una pausa

Raikkonen il più veloce. Schumacher è 4°, Barrichello 8°

Cristiano Chavegato

Se il Gran Premio del Belgio fosse la prima gara di campionato, potrebbero forse nascere dei dubbi sulla competitività della Ferrari. Il risultato, con Schumacher 4° e Barrichello 8° nella somma dei due turni di prove, ieri, farebbero suonare il campanello d'allarme. Ma Scuderia ha già vinto il Mondiale Costruttori e il titolo piloti è questione di famiglia tra Michael e Rubens. In realtà il tedesco lo ha in tasca, perché gli basteranno due punti di vantaggio sul brasiliano per portare a casa il suo settimo, meritato, casco iridato.

Questo significa che la Ferrari abbia tirato i remi in barca. Semplicemente i test d'apertura della stagione sono dedicati alla messa a punto delle F2004 e alla scelta delle gomme. Senza guardare troppo ai tempi, ma non bisogna neppure sottovalu-

tare la classifica che vede Kimi Raikkonen largamente al comando con 1'44"701 sul giro (circa 1" in più delle pole ottenute da Schumi due anni fa), con 314 millesimi di vantaggio sulla BAR di Button, 403 su Antony Davidson, collaudatore dello stesso team (uno dei piloti fantasma, quelli che provano solo il venerdì) e 436 su Schumacher.

Due dei principali rivali della Ferrari, il finlandese e l'inglese, vorrebbero migliorare il bilancio della loro stagione con una vittoria di prestigio nel circuito che per le sue difficoltà laura un pilota di talento. Ci crede di più Raikkonen, il quale spera di riscattare l'abbandono forzato - un problema elettronico sulla sua McLaren - che l'ave-

classifica costruttori. Si vedrà, intanto, oggi nelle qualificazioni, che ancora una volta sono minacciate dalla pioggia e quindi potrebbero riservare sorprese. La pista è difficile. Ne qualcosa l'inglese Ryan Briscoe, test-driver della Toyota che ieri ha sbagliato nel passaggio della mitica Eau-Rouge, dove bisogna avere coraggio e precisione per tenere l'acceleratore schiacciato. Il poveretto ha sbadato in piena velocità e dopo un testa-coda ha schiantato la vettura contro le protezioni. È rimasto illeso, ma è stato portato in ospedale per precauzione. Un traversone tra le curve. Fagnies e Stavelot anche per Schumacher. Senza un graffio alla vettura. E lui l'ha presa per ridere: «Le ruote posteriori sono arrivate prima di me». Nel complesso è soddisfatto: «Abbiamo terminato il nostro programma con calma. Contento anche Giancarlo Fisichella, 12° ma prestazioni costanti, meno Trulli, 16°».

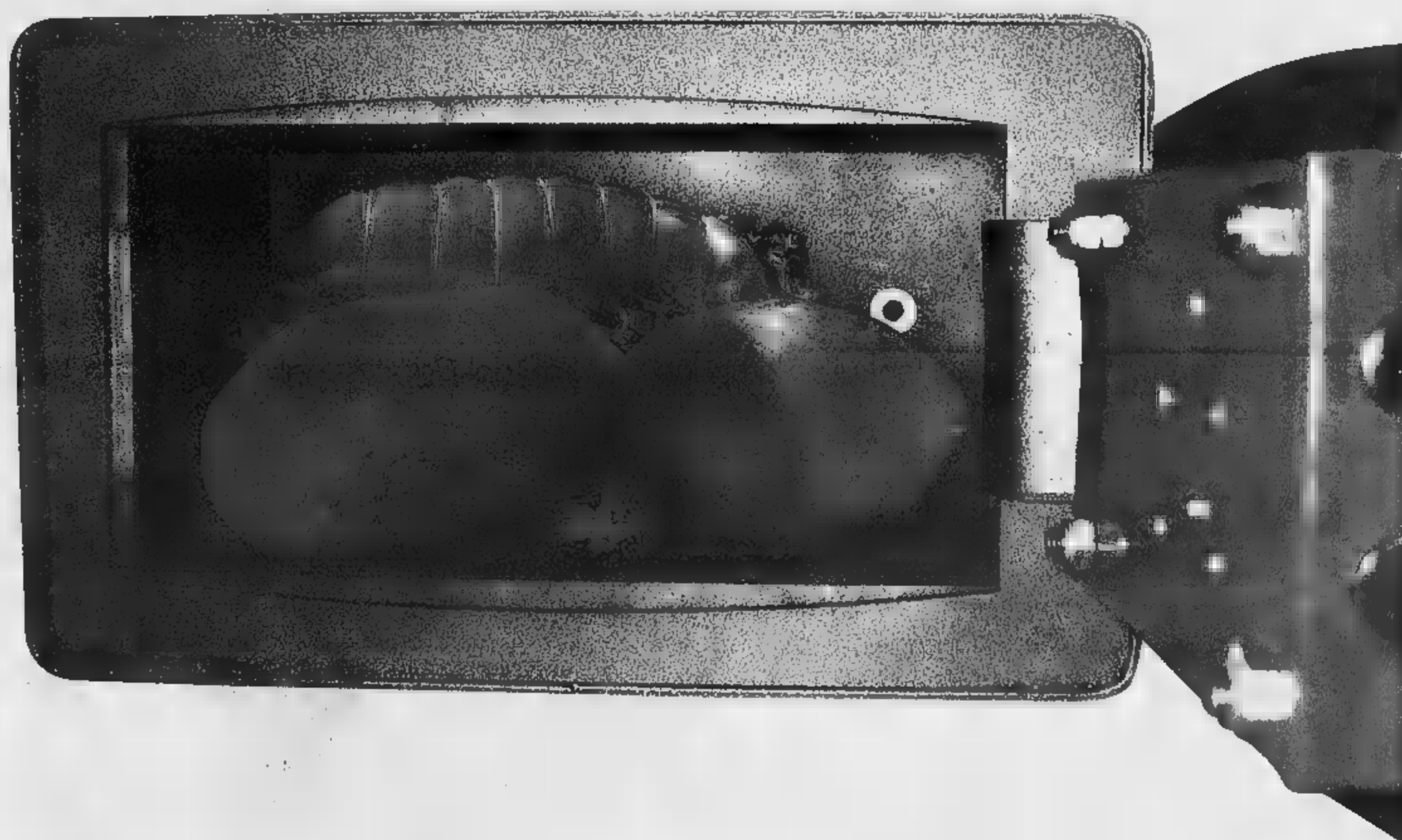


1984 - 2004

# Da 20 anni investiamo solo in Oro Rosso.

tagaTORINO

Realizzato ■ il concorso finanziario ■ Regione Piemonte ■ REGIONE PIEMONTE



Un numero incalcolabile di azioni quotidiane svolte dal Consorzio di Tutela ha aggiunto valore alla carne dei bovini di Razza Piemontese.

Oggi l'oro rosso è un prodotto di qualità presente nella  
borsa di un numero sempre crescente di consumatori.  
Un acquisto meditato per un'alimentazione equilibrata.



## 20 anni di "buone azioni".

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE  
VIA TORRE ROA, 13 - MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171.411468







# AUTORENATO

## CONCESSIONARIO DAEWOO

Promozione: **su vetture nuove tasso 3%**  
**APERTI LA DOMENICA**

Via Donizetti 19/G - Torino - Tel. 011.6688862 • Via Madama Cristina, 93 - Torino - Tel. 011.658322

### NUOVA MATIZ LUCKY

Tasso Zero 48 mesi

DA € **8.490**



Emissione CO<sub>2</sub> 161 g/km.  
Consumo misto carburante 6,1L/100km.

### NUOVA KALOS 1.2

4 PORTE

€ **8.900**

CLIMATIZZATORE  
ABS EBD  
RADIO CON

Tasso Zero 48 mesi



Emissione CO<sub>2</sub> 159 g/km.  
Consumo misto carburante 6,6L/100km.

### TACUNA 1.6 16V

KM.0

€ **12.500**

Tasso 3%



Emissione CO<sub>2</sub> g/km.  
Consumo carburante 8,3L/100km.

### NUOVA NUBIRA SEDAN 1.6 16V

Tasso 3%

Emissione CO<sub>2</sub> 178 g/km.

LISTINO € **15.200**  
KM.0 € **13.950**



Consumo misto carburante 7,1L/100km.

### EVANDA

Full Optional - Interni in pelle

Tasso 3%

€ **13.900**



### DAEWOO GALAXY

Semestrale - Full optional - 11 marce

Prezzo Listino € 32.000

Prezzo SPECIALE

€ **19.400**



### RENAULT SCENIC DCI

Fine

Prezzo SPECIALE

€ **11.450**



### CHRYSLER VOYAGER LS CRD

141 CV Anno 2002

Full optional

Prezzo SPECIALE

€ **20.000**



### DAEWOO 318

Anno 2001 - Full optional

Prezzo SPECIALE

€ **11.100**

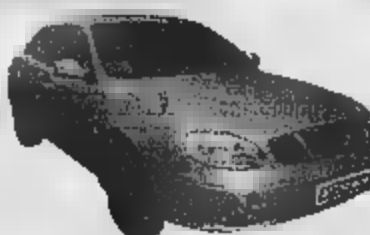


### DAEWOO LACIA

Anno 2001 - gpl Impianto nuovo

Prezzo SPECIALE

€ **11.100**



### ALFA 147

Anno 2001 - full optional

Prezzo SPECIALE

€ **11.500**



### OPEL TIGRA 1.6

Anno 1999 - Full optional

Prezzo SPECIALE

€ **4.400**



### OPEL ASTRA 1.6 16V SW

Anno 1999 - Modello CDX

Prezzo SPECIALE

€ **6.350**



### MATIZ

Anno 2000

Prezzo SPECIALE

€ **11.100**



### FIAT PUNTO

Anno 1997

Prezzo SPECIALE

€ **1.950**



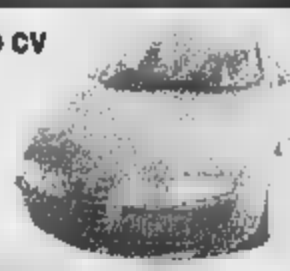
### ALFA ROMEO 147 JTD 140 CV

Full optional - km.0

Prezzo Listino €

Prezzo SPECIALE

€ **19.900**



### DAEWOO NIVA 1.6 TD

Km.0

Prezzo SPECIALE

€ **11.450**



### FIAT PUNTO 1.1

Semestrale - full optional

Prezzo SPECIALE

€ **11.450**



### OPEL ASTRA 1.7 DTI

13 optional

Prezzo SPECIALE

€ **11.100**



### DAEWOO LACIA

Anno 2001

Prezzo SPECIALE

€ **11.100**



### FIAT BRAVA 1.6

Anno 2001 - full optional

Prezzo SPECIALE

€ **2.450**

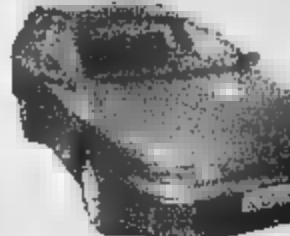


### FIAT PUNTO 1.1 JTD

Anno 2000

Prezzo SPECIALE

€ **11.100**



### DAEWOO LACIA SW

Anno 1999 - Impianto

Prezzo SPECIALE

€ **3.950**



### DAEWOO LACIA

Anno 1999

Prezzo SPECIALE

€ **3.950**



### FIAT 500 SPORT

Anno 1997 - Full optional

Prezzo SPECIALE

€ **1.950**



**APERTI IN AGOSTO**

La promozione delle vetture nuove è riservata ai clienti che acquistano dal 10/08/04 al 31/08/04.



# FINO AL 19 SETTEMBRE BENNET fa scuola

ALCUNI ESEMPI



CON LE CARTE  
BENNET CLUB

~~€ 44,00~~

SCONTO € 10,00

**€ 34,00**

Lit. 65.033

SEVEN  
modelli vari



CON LE CARTE  
BENNET CLUB

~~€ 12,00~~

SCONTO 20%

**€ 9,60**

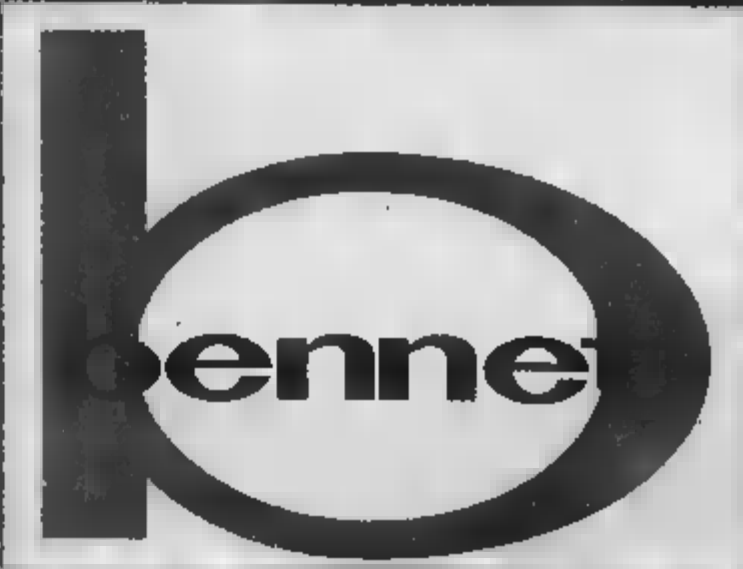
Lit. 18.508

SET  
230

LIBRI  
DI TESTO  
SCONTO

**12** <sup>0/10</sup>

sull'intero  
di copertina



PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. RIBASSI O MODIFICHE ALLE PREZZI  
E FOTO SONO PURAMENTE INDICATIVE. OFFERTA VALIDA FINO AL 19 SETTEMBRE 2004 SALVO ESAURIMENTO SCORTE.  
E' VALIDA PRESSO I CONCESSIONARI BENNET E OVADA



# TORINO

## CRONACA

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it LA MIA CITTA' 011 6568531/252/205

va bene

Il sindaco, ammirato dalla pulizia di Atene, che in materia non aveva mai brillato molto, ha deciso di dare una svolta anche al servizio torinese. Se i Giochi ci porteranno almeno una città più ordinata potremo essere soddisfatti.

va male

I torinesi chiuderanno i Giochi di Atene senza aver conquistato neanche una medaglia di bronzo individuale: miglior risultato è stato quello di Boggiano nel nuoto, quarto. L'oro ci è mancato nel 1960, un tempo infinito.

Questa sera alle 21 al forte di Exilles Ginevra Di Marco e Francesco Magnelli propongono «Stazioni lunari» con la partecipazione di Max Gazzè, Crist-

Donà, Cristiano Godano dei Marlene Kuntz, Francesco Bella 24 Grana, Marzio Del Testa e Andrea Salvadori. Ingresso 5 euro.

il tempo

L'alta pressione atlantica, nota come Anticiclone delle Azzorre, ci sta regalando un stupendo fine agosto da trascorrere sia al mare che al mare. Giornate quindi soleggiate, in Piemonte che in Liguria, con temperature gradevoli. Mari poco mossi. Zero termico a 3500 metri. Sole e ventilato ieri a Torino con 30,2 di massima, 13,4 di minima e 24% di umidità alle ore 18. Soleggiato l'anno scorso 35,5 di massima, 20,6 di minima e 33% di umidità.

IL SINDACO CHIEDE DI STUDIARE IL «CASO» DELLA CAPITALE DEI GIOCHI

## «Atene è tirata a lucido l'Amiat impari dai greci»

Il primo cittadino telefona all'amministratore delegato Strozzi  
«In pochi mesi la metropoli ha cambiato volto: è uno specchio»

«Sono rimasto davvero stupefatto dalla pulizia che regna nella città dei Giochi. A quel punto ho subito telefonato all'amministratore delegato dell'Amiat Ivan Strozzi per chiedergli di venire, il più rapidamente possibile, a studiare il caso Atene: c'è molto da imparare da questa esperienza, la città è uno specchio».

La trasferta ateniese del sindaco Sergio Chiamparino, oltre a consolidare i rapporti con il Cio, potrà pure assicurare alla città - non altro in vista delle Olimpiadi del 2006 - migliori condizioni di pulizia delle sue strade e dei suoi parchi. «Non so se è bene»

fico delle Olimpiadi - ha spiegato ieri Chiamparino fra un'inaugurazione, una gara, e un incontro ufficiale con il primo cittadino ateniese - durerà anche una volta che i Giochi saranno terminati, ma una cosa è certa: la metropoli che riesce a tirarsi a lucido in questo modo può insegnare anche a noi».

In dei poteri speciali che il primo cittadino invoca (e che il suo predecessore Valentino Castellani chiese e ottenne per ospitare al meglio il vertice del G7 al Lingotto), l'amministrazione torinese tenta di fare fuoco: la legna ha: «Magari hanno dato un modo per sensibilizzare la cittadi-

nanza a una maggiore collaborazione - ha poi concluso il sindaco - certo è che Atene, in questi ultimi mesi, ha cambiato radicalmente pelle: la ricordavo come una città polverosa e dalla pulizia molto approssimativa. Ora non si trova un mozzicone per terra a pagarla a peso d'oro. L'amministratore delegato dell'Amiat Ivan Strozzi ha promesso al sindaco che si metterebbe rapidamente in contatto con l'azienda di igiene ambientale di Atene per ottenere qualche dritta sul piano speciale cui la città si è dotata. Poi, sarà il caso, prenderà pure un aereo per la Grecia».

Giuseppe Sanguinetti A PAGINA 42

IN DUOMO



Il finto leggio

Pace ed è fotografato di continuo dai turisti il nuovo altare che il Cardinale Poletto ha fatto installare nel presbitero del Duomo. È un'opera d'arte omata da altorilievi dorati, concepiti dallo scultore Mario Rudelli. Il finto leggio è già scomparso. «Non è così - dice l'architetto che cura i restauri del Duomo - abbiamo ritirato solo la controfigura. Quello esposto è una copia in gesso. Quello vero era pronto. Arriverà fra un mese. Ma nessuno finora se ne era accorto».

Lupo A PAGINA 45

UN NOME AVVOLTO NEL MISTERO

## L'origine di Torino

Gorlier

Ho letto con attenzione il testo definitivo dello Statuto della Regione Piemonte, approvato a larga maggioranza. L'ho sinceramente apprezzato per la sua persuasiva articolazione e per il suo linguaggio, piemontesemente scevro di svolazzi retorici, oltre che per le progettualità, il tocco, magari, di augurale utopia, come il riferimento all'uguaglianza. Vorrei soffermarmi in particolare sull'articolo 7, Patrimonio culturale, dove si parla della valorizzazione delle «radici storiche, culturali, artistiche e linguistiche del Piemonte», con ulteriore riferimento al patrimonio linguistico della comunità piemontese, nonché quello delle minoranze occitane, franco-provenzale e walsers. Dal momento che le radici sono, per l'appunto, franco-occitane, perdonerete la vanità se ne approfitterò per qualche proposta.

Intanto, perché Torino si chiama così? tocca a me entrare in un dibattito ormai annoso: ma credo che valga la pena di incoraggiare gli studi in merito, risalendo fino alle remote ma decisive radici celtiche. La romana «Augusta Taurinorum» si riconduceva al nome del popolo dei Taurini, e una consuetudine ormai invalsa ha associato il termine con la figura del toro, icona simbolica presente in bandiere e immagini anche ufficiali, per arrivare alle - ormai superstiti - fontanelle d'acqua. Tutto possibile che i Taurini venerassero emblematicamente il toro, ma la questione rimane ancora sul tappeto, e il benemerito articolo 7 potrà fornire un ulteriore impulso.

di fatto che esiste un ampio sul fatto che Torino ralleci al celtico Thor, largamente diffuso in tutto l'arco alpino, a individuare il catena montagnosa, il parallelo di transito alpino, di grande portale. Ecco allora, nell'alta Valle di Susa, il villaggio chiamato Thures, accanto al quale sorge la vecchia frazione - perdonate ancora la mia vanità - di Thures Gorlier. Il grande maestro Santorre De Benedetti mi insegnò che il piemontese èva, acqua, diffuso specie nelle campagne, deriva dal celtico atva. Si ci spostiamo nel Cuneese, Bra, pianoro ai piedi di una collina; la pronuncia di Cavallermaggiore - Cavallimur - l'idea di una brughiera, proprio lo stesso dello scozzese moor in, poniamo, Lucia di Lammermoor.

Mi sono permesso di estrapolare soltanto uno dei tanti percorsi che si aprono nel ripescare un patrimonio che della pura e semplice dimensione linguistica si allarghi a molteplici filoni culturali. attenzione: non dobbiamo indulgere né al particolarismo alla nostalgia. Una lezione che mi pare scaturire dallo Statuto regionale è quella che dobbiamo vivere nella contemporaneità e nel più ampio contesto nazionale; che la valorizzazione, la tutela della tradizione ci aiutano ad arricchire il presente di un Paese, come l'Italia, squisitamente multiculturale.

Interessante l'attenzione dello Statuto regionale all'identità piemontese

## all'interno

LA STORIA

L'EX CASA DI GRAMSCI È GIÀ UN HOTEL A Roma l'edificio dove visse dal 1925 al 1926 il fondatore del pci è stato trasformato conservando all'esterno una targa che ricorda l'illustre ospite

MINUCCI A PAGINA 42

IL PROGETTO

DODICI CITTADELLE DEDICATE AI GIOVANI Iniziativa della Regione per favorire sia l'integrazione che l'uso intelligente del tempo libero

A PAGINA 45

LA VITTIMA È UNA INFERMIERA DI ORIGINE ROMENA

## Aggredita a coltellate per rubarle la borsetta

Italiana aggredisce romena per rapinarle la borsetta. E' accaduto ieri, alle 15.30, in Galileo Galilei, all'altezza della fermata del 42.

Floriana Nestian, 30 anni, infermiera alle Molinette, stava aspettando il bus, quando Elena Durelli, 37 anni, armata di coltello, ha deciso di passare all'azione. Le ha puntato la lama alla gola ed è riuscita a farsi consegnare la borsa; dopo un attimo di esitazione la giovane romena ha tentato di opporsi e ne è nata una violenza colluttazione. L'infermiera è stata così raggiunta da una serie di fendenti alle mani e alle braccia. Un'aggressione in pieno giorno, sotto gli occhi di decine di passanti, pe-

rò indifferenti. Ormai a terra, sanguinante, la romena ha chiesto aiuto mentre Elena Durelli, già protagonista di altri fatti analoghi, scappava con il bottino proprio tra le braccia dei poliziotti del servizio scorte, impegnati in controllo di routine.

Gli agenti sono scesi dalla macchina per bloccarla, lei li ha minacciati. L'arma. Alla fine, l'hanno circondata e arrestata. Per lei è scattato l'arresto per rapina aggravata, lesioni e resistenza e la denuncia per violazione della legge sulle armi. L'infermiera romana, sotto choc, è stata accompagnata al pronto soccorso della Molinette, dove è stata medicata. Guarirà in due settimane.

**SILVANO**  
gelato d'altri tempi  
Maestro del Gusto  
Premio Gelatiere dell'anno 2001  
informa l'affezionata clientela che la gelateria riapre domani  
Domenica 29 agosto  
Gelateria Bar di Silvano Moschini  
Via Nizza, 142 Torino - Tel 011-6960647  
silvanogelatodiatritemprifreedomiaad.it  
Per la riapertura  
Caffarel  
offerta a tutti i clienti l'Autentico Gianduino di Torino

## Il Sinodo che fa infuriare la Lega

Antonio Giammo

Un sorriso più nell'affrontare il nostro compito di pastore. La ricetta lanciata da Gianni Geur, moderatore della tavola valdese, riconfermata ieri dall'assemblea sinodale, per guarire la crisi che sta attraversando questa Chiesa, si scontra con una nota di Roberto Cota, segretario piemontese della Lega, attesa i valdesi per la presa di posizione sulla legge Bossi-Fini.

Scriva Cota: «Adesso si mettono anche i valdesi ad ingrossare le file della campagna di buonismo orchestrata ad arte per smantellare una delle cose migliori fatte da questo governo: una legge rigorosa sull'immigrazione». E aggiunge: «Si dice che la legge non rispetti i diritti, un'affermazione calunniosa, tenendo conto che si tratta di una legge approvata dal Parlamento e promulgata dal Presidente della Repubblica. Inoltre vorrei far presente che quando si parla di diritti, oltre a quelli degli immigrati, ci sono anche i diritti dei nostri concittadini a vivere in

una comunità sicura, con meno persone che delinquono, nel rispetto delle tradizioni».

Cota precisa di voler entrare nel merito del problema sollevato dal Sinodo: «Se il mancato rispetto dei diritti umani si riferisce ai centri di permanenza temporanea, peraltro creati dalla sinistra prima della legge, allora è bene dire che quelle in cui hanno poco senso, perché chi non ha diritto di entrare nel nostro Paese non dovrebbe entrare e chi non può dovrebbe essere fatto subito. I centri sono un simbolo del buonismo da quattro soldi che nasconde il sistema di interessi collegato alla gestione degli immigrati. La vera è quella aiutarli a casa loro. Perché i Valdesi considerano questa eventualità? Aiutiamo la legge Bossi ed avremo centri di accoglienza. Quanto alla possibilità di riempire le chiese valdesi di immigrati, mi pare fuori dalla realtà. Loro preferiscono le mosche e hanno invaso anche di quelle».

Ma, a giudizio dei valdesi, cen-

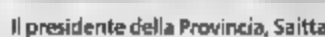
gioia non c'è evangelizzazione. discorso di fine Sinodo c'è poco con la questione degli extracomunitari, anche se gio è contagiosa potrebbe allargarsi a quegli extracomunitari che volessero accogliere il verbo. «Dobbiamo imparare di nuovo a rallegrarci del Signore», dice Geur. Come? «Combattendo nuove energie e ad entusiasmo in un momento difficile sia per le Chiese protestanti che per il mondo cattolico». Anche perché, secondo il moderatore, ci dati statistici dicono che la cristianità nel mondo non è giunta al crepuscolo.

In chiusura, il Sinodo ha eletto i membri della Tavola: Franco Barletta, Eugenio Bernardini, Giovanni Carrari, Paolo Landi e Piero Trotta. Vice moderatore, Maria Bonafede. Riconferma per il pastore Massimo Aquilante al vertice del Comitato permanente dell'Opera per i metodisti (Opem) e per il professor Daniela Garrone, Decano della Facoltà valdese di teologia di Roma. Presidente del Sinodo del 2005 sarà, infine, il pastore Franco Giampiccoli.

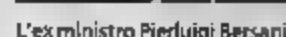
**RISTORANTE CANTINABABETTE**  
ATTENZIONE TUTTO MARTEDÌ SERA  
CON LE SUE PRESTIGIOSE  
BARBECUE E CANTINABABETTE  
MA ALFIERI  
RISTORANTE  
ASTORIA  
STO  
NTSABABETTE



■ «Inceneritori: sarà ■■ autunno caldo». L'avvertimento è firmato dal gruppo consiliare di An in Provincia. Obiettivo: bloccare il percorso già avviato per la realizzazione dell'inceneritore al Gerbido partendo dalla premessa che quel sito non è idoneo. Così come per An non è idoneo Volpiano, tra i comuni candidati ad ospitare il secondo impianto. La contestazione, spiega Barbara Bonino, ■■ riguarda solo la sostanza ma anche la ■■■■. Nel mirino, l'accelerazione ■■ un iter che non sembra tenere in debito conto perplessità ed opposizioni: «Se non individuano siti distanti dai centri abitati, risponderemo con una mobilitazione». Perché? «Perché su temi così importanti ■■ si può procedere per blitz. Inoltre, il Piano Provinciale che la giunta Saitta utilizza è lacunoso rispetto ad un contesto profondamente mutato. Prima di andare oltre la Provincia ha il dovere di rivederlo attraverso un serio confronto in aula».



■ **Proseguono gli appuntamenti della Festa dell'Unità al Parco Sempione. Questa sera la** presentazione del libro di Bruna Peirotti (ore 18) «La democrazia ■■ Brasile di Lula. Torso Genro da esiliato a ministro» - ■■ **seguita dal dibattito** ■■ «Economia, Finanza, Sviluppo. Le prospettive per l'Italia» (ore 21), con Pier Luigi Bersani, europarlamentare e responsabile Economia Os. Domani sera (ore 18) l'incontro sul tema: «Dalla Provincia alla Regione: la forza unitaria del centrosinistra». Ne discuteranno i segretari provinciali: Alberione (Prc), Buemi (Sdl), Chieppa (Comunisti Italiani), Corri (A.P.Udeur), Di Michele (Margherita), Gersmundo (Repubblicani europei), Pizzali (Lista Di Pietro), Spinosa (Verdi). Alle ore 21 un nuovo dibattito. Tema: «A 3 anni da Pesaro, verso il nuovo Congresso», con Gloria Buffo, Enrico Morando, Uim ■■ Turco. I due incontri saranno presieduti da Rocco Larizza, segretario provinciale Os.



Si salveranno i Comunisti italiani dall'espulsione dalla maggioranza, o continueranno a difendere l'integrità di casa Gramsci nuotando nelle irrequiete acque dell'opposizione? La risposta lunedì mattina, al termine del vertice previsto a Palazzo civico fra Chiamparino e i vertici torinesi del partito di Cossutta.

Via Ala di Stura, 84 Torino tel. 011.225.17.11 - Cell. 333.466.29.14

**SPAZIO**  
AUTO E S







# FUORI TUTTO!

**DOBBIAMO SVUOTARE I NEGOZI PER INVENTARIO MERCE ENTRO FINE SETTEMBRE.**  
Mettiamo ■ disposizione tutti i prodotti in esposizione ed ■ magazzino a prezzi mai visti prima d'ora per far fuori tutto fino ad esaurimento scorte. Alcuni esempi:

~~1349,00€~~  
**1199,00€**  
**acer**

Portatile ACER ■ 2,8 GHZ,  
256 Mb RAM, 40 Gb HD ATI 9700,  
64 Mb, DVD/CDRW 15" TFT



~~1249,00€~~  
**999,00€**

Portatile HP CENTRINO 1,5 GHZ,  
256 Mb RAM, 40 Gb HD INTEL  
FINO 64 Mb, DVDRW, 15" TFT



**SONY** ~~1949,00€~~  
**1799,00€**

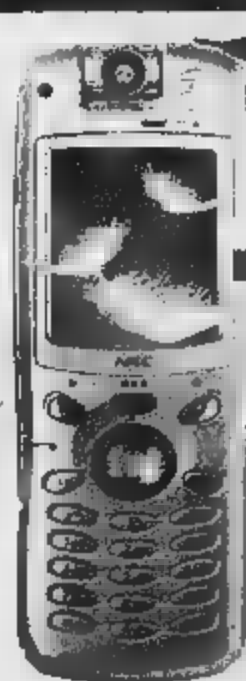


Portatile SONY P4 2,8 GHZ,  
512 Mb RAM, 180 Gb HD ATI 9200,  
256 Mb, DVD/CDRW 17" TFT



**ABBIAMO PIU' DI 2000 ARTICOLI CON**

# SCONTI FINO AL 50%



**78,90€**

**E313 + carta**  
Videofonino UMTS, Display a  
65.000 colori, videocamera VGA  
orientabile di 270°, memoria  
interna ■ Mb per ■  
video, foto e brani musicali.  
Auricolare originale  
incluso.



~~249,90€~~  
**189,90€**

**SIEMENS SL55** Display a colori  
Vivavoce, Triband Suonerie polifoniche  
Connettività infrarossi ■ S - WAP -  
GPRS - JAVA  
**Garanzia Siemens  
ITALIA**



Promo valida fino ■  
30 Settembre 2004

UNIEURO E UNIEURO CITY IN 200 LOCALITÀ ITALIANE

PUOI PAGARE COME VUOI!  
**Findomestic**  
Chiedi informazioni al box Finanziamenti

# UniEuro

**CITY**  
UniEuro

w w w . u n i e u r o . c o m



OGGI A CASTEL GANDOLFO IL FONDATORE DEL SERVIZIO MISSIONARIO PRESENTERÀ AL SANTO PADRE L'EVENTO CHE ■ TERRÀ AD ASTI

# I «Mondiali dei giovani» dal Papa

## Alla manifestazione del Sermig attese 50 mila persone

Sergio Miravalle

ASTI

«Il Sermig ha convertito un arsenale di guerra in un arsenale di pace e ho appreso con vivo compiacimento che si appresta a vivere il secondo «Mondiale dei giovani» nell'accogliente città di Asti...». È uno dei passi della lettera personale che il Papa ha fatto giungere all'illustrissimo signore Ernesto Olivero. Un testo firmato «Joannes Paulus II» che il fondatore del Sermig ha mostrato ieri con soddisfazione alla conferenza stampa di presentazione del raduno mondiale «Giovani della pace», previsto ad Asti domenica 3 ottobre.

A dimostrazione che il filo diretto tra il Piemonte e il Vaticano è continuo, alimentato anche dal cardinale segretario di Stato Angelo Sodano, oggi Ernesto Olivero è nuovamente a Roma, a Castel Gandolfo, per essere ricevuto in udienza privata dal Papa. Con lui gli assessori regionali Leo Cotto, il vescovo di Asti mons. Francesco Ravinale, il sindaco della città di Alfieri, Vittorio Volino, il presidente Provincia Roberto Marzocco e altre autorità. La delegazione illustrerà a Wojtyla il programma e gli scopi della giornata del 3 ottobre che, si prevede, farà confluire ad Asti oltre cinquantamila giovani, in arrivo da decine di Paesi in rappresentanza dei cinque continenti. Dopo l'esordio di Torino del 2002 questo è il secondo appuntamento mondiale organizzato dal Sermig, in concomitanza con il 40° della fondazione. Sarà l'occasione per presentare la carta dei giovani suddivisa in dieci punti per «dare un futuro all'umanità». È lo stesso documento che Olive-

ro ha già consegnato al presidente del Brasile Lula, perché lo porti in discussione alla Nazioni Unite.

«Tra i momenti centrali della giornata astigiana ci sarà il «G8 alla rovescia» che diventa G8, cioè otto giovani, chiamati a raccontare i loro problemi: dobbiamo imparare a ascoltarli», ha ribadito Olivero.

E il raduno mondiale vivrà attorno al grande tema della pace. «Non facciamo marce di protesta, ma azioni proposte. La pace vincerà se dialoghiamo e ci richiama anche all'uccisione Enzo Baldoni».

«L'appello di quei ragazzi in televisione mi aveva fatto sperare. I suoi figli, il sorriso di Gabriel-

66 Siate messaggeri del Vangelo della pace, collaborando con gli altri movimenti e associazioni ecclesiali e vivendo sempre in comunione con i Pastori delle vostre comunità



L'assessore Giampiero Leo



L'assessore Mariangela Cotto

ro, la calma fermezza di Guido, avevano colpito il cuore di tutti noi. Il loro amore verso il padre, ma anche verso il popolo iracheno. Purtroppo non è bastato. Domandiamoci a che scaglia cattiveria siamo arrivati noi uomini a quale odio guida i massacratori di quel giornalista. Ora però sarebbe sbagliato cercare la vendetta. Le nostre uniche armi restano il dialogo e il desiderio vero di pace».

E durante il giorno si discuterà sotto grandi tende allestite nelle piazze del centro storico di Asti.

L'assessore Leo partecipa nella delegazione oggi dal Papa e commenta: «Sarò dal Santo Padre anche in rappresentanza presidente Ghigo, che m'ha pregato di donargli un libro antico sul Piemonte. La Regione organizza insieme al Sermig il Mondiale dei giovani: sarà un evento in cui i giovani si sentiranno amati protagonisti, organizzato in una terra ricca di modelli positivi cui possono attingere, a cominciare da don Bosco, il beato Cottolengo e don Orione. Siamo stati i primi in Italia a varare una legge sui giovani e siamo riconosciuti a livello nazionale come Regione-guida per le politiche giovanili».

Nella grande piazza del Fallo si terrà il raduno principale (concluso a dal concerto Nairi)



Ernesto Olivero durante la presentazione, ieri ad Asti, della manifestazione

SI INAUGURA LA PRIMA DI DODICI CITTADELLE DEDICATE AI RAGAZZI

## L'ex fabbrica trasformata nella «Piazza dei mestieri»

Giovanna Favre

Dodici cittadelle dei giovani. L'assessore regionale Giampiero Leo le definisce «una terza via tra i centri sociali, che restano per scelta fuori dal rapporto con le istituzioni, e i centri pubblici gestiti dall'alto, dallo Stato o dagli assessorati». Si tratta di 12 ex fabbriche, ristrutturate in spazi pubblici, e che saranno gestite internamente da realtà giovanili, che faranno ciò che vorranno a due condizioni: la centralità dei giovani e l'avvio di realtà produttive che rendano le cittadelle finanziariamente autonome. Ci saranno foresterie per scambi internazionali, e spazi per mostre, concerti, incontri, sport, iniziative, creatività. Saranno crocevia di cultura e di libertà, oltre che palestre di imprenditoria giovanile. A Torino ne nasceranno due: la prima, nelle ex cantine di via Durando 11, la «Piazza dei mestieri» inaugurata a ottobre ma ospiterà fin

13 settembre 280 ragazzi impegnati in corsi di formazione. La seconda aprirà a fine anno a Caraglio, in un'ex sede Lancia.

«Piazza dei mestieri, la cui ristrutturazione è stata finanziata dal Comune (l'ha seguita, oltre al sindaco, Marco Calgano, delegato alle politiche giovanili) dalla Regione (con l'impegno, oltre che di Ghigo, che l'ha visitata nei giorni scorsi) e dall'azienda, dell'assessore Leo e delle fondazioni SanPaolo e Crt, è formata da una piazza interna, su cui s'innalza un edificio a piani, con un fabbricato più piccolo al centro. 7 mila e 500 metri quadri in cui sono ospitati cioccolateria, panetteria-pizzeria, bar, gelateria, ristorante, pub, cucina, salone d'accoglienza. E poi palestra, biblioteca, sale, sala d'incisione, spazi per concerti e teatro, centro espositivo, settore grafico, negozio di vendita dei prodotti realizzati dai ragazzi. Si tratta di ospitare, spiega Leo, «da lato la

A cavallo tra i centri sociali e quelli pubblici gestiti dallo Stato, offrirà la possibilità di imparare un lavoro, di studiare, di divertirsi

formazione sul campo e l'avvicinamento al lavoro di giovani che vivono situazioni difficili: disagio, espulsi dai circuiti scolastici e in cerca di punti di riferimento. Se ci siamo occupati in passato dei ragazzi che vanno allo Stabile, la cittadella pensa a chi fatica a finire le medie. L'idea è però che quello del disagio sia un sottoinsieme del più ampio pianeta-

giovani, che potrà fare della cittadella il proprio punto di riferimento per organizzare o partecipare a spettacoli, mostre e attività culturali, o anche soltanto per una birra e una pizzeria. La gestione è affidata alla Fondazione appositamente costituita, che raduna giovani in buona parte della Compagnia delle Opere: «Dieci anni fa - spiega Dario Odifreddi, il presidente, che si trovava ieri al meeting - Rimini di Cl - abbiamo creato la cooperativa «Immaginazione e lavoro», che organizza corsi di formazione finanziati dall'Ue: si tratta di preparare cuochi, ecogastronomi, gelatai, parrucchieri o pizzaioli che potranno lavorare nella cittadella o uscirne volta terminati i corsi. La cittadella avrà però anche caratteristiche culturali e ricreative per tutti i giovani che vorranno sperimentare la bellezza attraverso percorsi d'arte, di sport e di cultura».

Leo chiosa: «Se la politica degli scorsi anni di governo regionale ha

molto puntato al recupero del capitale storico, con gli sforzi, esempio, per Venaria, concentriamo ora gli investimenti sul capitale umano, dai gradi più bassi di istruzione a quelli più alti, come la formazione e la ricerca universitaria». A dirigere la struttura sarà un volto noto della politica: Mauro Battuello, che ha accompagnato ieri Leo in visita in via Durando insieme a Gianluca Poggio, che guiderà alcune attività.

Il diverso segno saranno i contenuti di via Caraglio. Organizzeranno la struttura Amos, «Terra del Fuoco» e «Non più da soli». Ci saranno sale studio, per concerti e performances teatrali, laboratori, foresteria - dice Davide Mattiello, presidente Acc - Ma le iniziative saranno decise partendo dall'ascolto dei bisogni e delle risorse dei ragazzi. Via Caraglio sarà una grande scatola di attrezzi che le realtà giovanili autogestite ed auto-organizzate useranno per costruire bellezza e futuro».

AMMIRATO ■ OCCASIONE DI SAN GIOVANNI, E' STATO POI TOLTO IN ATTESA DELL'ORIGINALE

## In Duomo il giallo dell'«ambone» scomparso

Era esposto insieme con il nuovo altare ■ trono, ma era una copia di gesso

Maurizio Lupo

Sorprendente è scomparso dal Duomo l'artistico e nuovo ambone dorato che dal giorno di San Giovanni arricchiva la Cattedrale di Torino. Si tratta del «giallo» liturgico dal quale viene letto il Vangelo.

Era stato esposto con il nuovo altare maggiore e le «Cattedre episcopali», vale a dire il trono riservato all'Arcivescovo e le celebrazioni ufficiali, tutti e tre arricchiti dai altorilievi dorati dello scultore Mario Rudelli. Le opere erano apparse nel presbitero senza particolari clamori, come piace alla Diocesi di Torino, che le ha commissionate.

Ma che fine ha fatto l'ambone? «Non è scomparso. Anzi si può dire che deve ancora arrivare», assicura con un guizzo scherzoso l'architetto Maurizio Momo, che cura il restauro del Duomo. «Quello smontato a

San Giovanni era solo un simulacro, un calco in gesso, conforme però fino al dettaglio a quello vero in bronzo che giungerà a Torino entro un mese».

Nessuno si era accorto di questa «finezza» scenografica. «Ci tenevamo a rispettare l'impegno d'esporre le tre opere in occasione della ricorrenza del Santo Patrono di Torino, ma l'ambone in bronzo non era ancora finito. Così abbiamo realizzato la sua controfigura. Nessuno se ne è accorto», ridacchia Momo compiaciuto. «Ma presto verrà presentato ufficialmente l'intero trittico».

Nel frattempo fedeli e turisti apprezzano e fotografano già con vivo interesse i bassorilievi che ornano altare e cattedra. Sono opere d'arte d'elegante sobrietà, come predilige il gusto torinese.

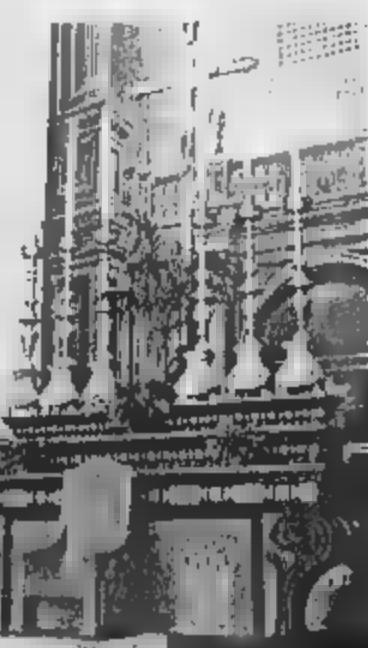
Lo scultore Rudelli, un artista contemporaneo, specializzato in iconografia religiosa, ha concepito per il Duomo bronzi di grande grazia, fusi nella «Fonderia artistica Mappelli» di Desate, in provincia di Milano e rifiniti con doratura opaca. Per l'altare propongo allegorie legate al mistero eucaristico.

L'altorilievo che raffigura Gesù fra i testimoni di Emmaus è raccolto in un giardino ombroso. Sono raffinate. Richiamano quel gusto eclettico che alla fine dell'Ottocento creava lineari figure ieratiche, ancora memori della semplicità gotica, ma già immerse nei paesaggi naturali cari al successivo stile Liberty.

L'altorilievo rivolto verso il celebrante raffigura invece Cristo risorto, ritratto mentre indica il suo costato ferito agli apostoli. Sono solo undici e non dodici. Giuda, il traditore, si è già ucciso sconvolto dal rimorso, per aver tradito Gesù.

La «Cattedra episcopale» arricchita dagli altorilievi dorati realizzati dallo scultore Mario Rudelli in Duomo manca ancora l'ambone, cioè il leggio liturgico dal quale viene letto il Vangelo, che sarà pronto fra circa un mese.

La «Cattedra episcopale» sovrasta quanto semplice, alle spalle dell'altare, evoca gli antichi curiali. Anche essa è dorata. Al centro dello schienale vola la Colomba dello Spirito Santo. Sul fronte del bracciolo destro è raffigurato San Giovanni Battista, mentre su quello sinistro c'è la figura di San



Messino, primo vescovo di Torino. Sono arricchiti d'immagini a rilievo anche i fianchi. Quello sinistro è riprodotto la più venerata icona della Città: «Santa Maria del Popolo De Urbe», più nota la «Madonna della Consolata». Sul fianco opposto San Giovanni battezza Gesù nel Giordano.

lavaggi  
restauri  
ambientazione  
a domicilio  
pagamento  
dilazionato  
senza interessi

San Maurizio 1

Torino (Giardini Reali)

lunedì 15.30-19.30

da martedì a sabato 10.00-12.30 e 15.30-19.30

Tel. 0115629665

PARCHEGGIO GRATUITO A TUTTI I VISITATORI



TAPPETI ORIENTALI



Salone La Stampa

Gli sportelli  
del Salone di via Roma  
nei mesi di luglio e agosto  
osservano

il seguente orario:  
dal lunedì al venerdì  
dalle 9.00 alle 12.30  
■ dalle 14.00 alle 18.00

La Mandria Golf  
Organizza corsi collettivi di golf  
serali e festivi  
Costo promozionale  
€ 135 tutto compreso  
Per informazioni telefonare al n. 011/9846111  
e-mail info@gelatipepino.it  
www.gelatipepino.it



# 246

Mountain Bike  
Itali

# 82

Scooter Aprilia  
Scarabeo

# VINTI!

## GRANDE CONCORSO

**Mercatone Uno**

Vieni  
**Vinci**  
Vai!

# 15

Fiat  
Punto  
Actual 5p.



# 1

Ferrari  
360 Modena

328 clienti  
**FELICI**

**HANNO GIÀ VINTO!**  
il prossimo  
potresti essere **TU!**

Fino al 31 dicembre 2004

BIELLA • GRAVELLONA TOCE • CREVOLADOSSOLA  
ROMAGNANO SESIA • CALTIGNAGA • TRECATE  
BRANDIZZO • MAPPANO DI CASELLE  
VILAFRANCA D'ASTI • SERRAVALLE SCRIVIA

Aperti la  
Domenica



VIABILITÀ

Da lunedì gli automobilisti torinesi dovranno fare più attenzione a dove parcheggiano l'auto. Parte infatti il servizio di spazzamento meccanizzato avviato in via sperimentale ad agosto nelle Circostrizioni 6 e 10. Quarantotto ore prima del servizio verranno posizionati gli appositi cartelli di divieto di sosta nel tratto interessato. Nella Circostrizione 2 la pulizia avviene il sabato e il sabato mezzanotte alle 6, nella 6ª dal lunedì a venerdì, dalle 7 alle 13 e 10ª mercoledì al venerdì dalle 7 alle 13. Lunedì sarà riaperto il traffico la carreggiata centrale corso Francia piazza Massaua a corso Brunelleschi.

INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Indice	Qualità dell'aria
7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Giorno	Indice
Giovedì 26/8/2004	2
Venerdì 27/8/2004	3
Sabato 28/8/2004	3
Domenica 29/8/2004	2
Venerdì 3/9/2004	2
Sabato 4/9/2004	2
Domenica 5/9/2004	3

Non vi sono variazioni significative delle condizioni meteorologiche

FARMACIE

Orario 7-19.30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19.30 (12.30-15 battenti chiusi): De Gasperi 6; corso Francia 87; via Rieti 55; via Isernia 13/8; via XX Settembre 5; corso Principe Oddone 28; corso Cesare 48; Nizza 108; via Carlo Capelli 67; via Onorato Vigliani 160; corso Giovanni Agnelli 117; via p. Braccini 101; via San Tommaso 2; corso Casale 204. Di (19.30-9): piazza Massaua 1; via Nizza 15; corso Vittorio Emanuele 24; Di sera (19.30-22.30): via San Remo 37. Aperta 24 ore: Venaria, Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

ALLA CASERMA MONTE GRAPPA IL CAMBIO CON IL GENERALE VACCINO MENTRE GLI ALPINI STANNO PARTENDO PER L'AFGHANISTAN

# «Non siamo inferiori a nessun esercito»

## Il generale Graziano nuovo comandante della Taurinense

Lodovico Poletto

Dieci mesi di comando. E poi l'addio: il nuovo comandante della brigata alpina Taurinense, da ieri mattina, è il brigadiere generale Claudio Graziano, 50 anni, che prende il posto del suo parigrado Giuseppe Vaccino alla guida della brigata dal 31 ottobre scorso. Ieri mattina nel cortile della caserma Monte Grappa, alla presenza del tenente generale Bruno Iob, comandante delle truppe alpine, il passaggio di consegne. Reparti schierati, fanfara, labari e gagliardetti delle associazioni. Ana del Piemonte. E l'avvicendamento. «Lascio questo comando arricchito di esperienze professionali ed umane...» dice il generale Vaccino, visibilmente commosso, al momento del saluto, pochi istanti prima di ricevere i ringraziamenti, sinceri, del generale Iob per il lavoro svolto in questi mesi. Il cambio della guardia arriva proprio nei giorni della partenza degli alpini del batta-



«Andrò a trovarli, non so quando e come ma andrò. Su oltre 4 mila uomini 800 sono impegnati in missioni. Le nostre truppe sono preparate bene, anche dal punto di vista psicologico»

Cambio di consegne fra il generale Vaccino (sinistra) e il generale Graziano

glione Susa per Kabul, dove dovranno garantire la sicurezza nel periodo delle elezioni. Graziano promette: «Andrò a visitare le truppe in Afghanistan, non posso ancora dire né quando né come». La sua, però, è una promessa. Anche perché, nel 2005, altri reparti della Taurinense

destinati ad essere impegnati in missioni all'estero. In vista, per intanto, c'è già l'operazione «Domino» in Kosovo. Poi vedrà. «Ad oggi - commenta Graziano - su oltre 4 mila uomini, 800 sono impegnati in missioni. Ma il numero potrebbe ancora... La Taurinense fa parte della "Nato

response force" e quindi, in caso di necessità, il governo lo ritiene opportuno, potrebbe essere mobilitata. Ecco, questo il ruolo nuovo dell'esercito, ormai interamente costituito da professionisti, i cui livelli di preparazione professionale sono molto alti.

Addetto militare a Washington per tre anni, abituato a rapportarsi con le forze armate di tutto il mondo dice: «Noi, oggi, nulla da invidiare ad altri eserciti dal punto di vista professionale. Forse siamo meno capaci a rapportarci con l'esterno, a farci conoscere, ma le nostre capacità anche nelle missioni ad alto rischio sono molto elevate». Unica critica la mancanza di attenzione del Paese agli alpini, e l'esercito in genere. «Avremmo bisogno di altre assegnazioni che, in questo momento, però, il nostro Paese non può permettersi. Le case, ad esempio, che negli Stati Uniti sono un diritto per tutti gli uomini. Per il resto noi non abbiamo nulla da invidiare a nessuno: le nostre truppe sono preparate, anche dal punto di vista psicologico. Limitano la violenza proprio in casi di estrema necessità e si sanno rapportare ottimamente con le popolazioni dei Paesi a cui devono andare ad operare. Se questa non è una dimostrazione di professionalità...».

DUE RAGAZZI STRANIERI SI PRESENTANO IN OSPEDALE E POI SPARISCONO

# Picchiato e legato, un nuovo mistero

Due ragazzi, forse stranieri, giovedì pomeriggio si sono presentati alle Molinette chiedendo notizie di Oronzo Lovacchio, il pensionato pestato a sangue e ridotto in fin di vita da una coppia di giovanotti romeni che ospitava in casa. Erano loro gli anonimi visitatori che, dopo aver parlato con i medici, sono andati quando hanno saputo che non era possibile incontrarli? E se fosse davvero così per quale ragione sono andati di persona in ospedale a parlare con il personale sanitario? A queste domande stanno

adesso cercando di dare una risposta gli investigatori della sezione omicidi della Squadra Mobile, immediatamente avvisati dal personale. I nomi dei due presunti aggressori, però, non si conoscono, ed è questo che rende più complicata le indagini: questo episodio. Esistono descrizioni più o meno dettagliate che sono state fornite dagli altri abitanti dello stabile, ma di loro non si conosce pressoché nulla. Neppure, con certezza, il luogo dove Oronzo lo avrebbe incontrato la prima volta. Forse dalle parti del

parco Valentino, nella zona di corso Galileo Galilei - a poca distanza dal garage dove la vittima lavorava saltuariamente come guardiano notturno - oppure nella zona di Porta Nuova, magari quasi giardinetti che, da sempre, sono un punto di ritrovo abituale per gruppetti di cittadini stranieri, specialmente se romeni oppure albanesi. Un aiuto concreto, tuttavia, potrebbe arrivare dai rilievi effettuati nell'alloggio di Oronzo («Gino», lo chiamavano tutti, amici e vicini di casa) Lovacchio, al terzo piano di uno

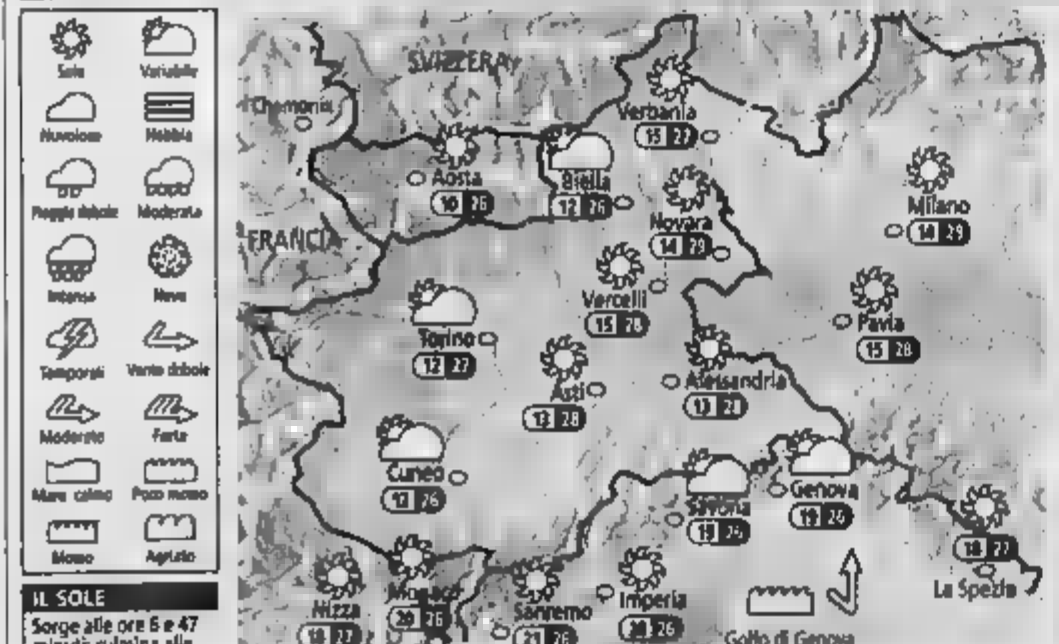


Oronzo Lovacchio, il pensionato pestato a sangue nella sua casa probabilmente da due giovani romeni che ospitava. L'uomo, a cui è stata ricostruita la scabbia cranica, è in coma

stabile in via Madama Cristina 62, dai tecnici della polizia scientifica. Ricerca di impronte digitali e di eventuali tracce biologiche, sarà un lavoro lungo e complicato, se anche

queste ispezioni dovessero dare buoni esiti. Intanto, nel reparto di terapia intensiva delle Molinette, i medici continuano ad assistere il pensionato. Il lungo e complesso intervento dell'altro giorno ha permesso la ricostruzione della scabbia cranica, che era stata sfondata con quattro colpi di chiave inglese, ma l'ematoma sarebbe stato interamente asportato. Se si riprenderà dovrà, naturalmente, essere sottoposto ancora a lunghe cure e probabilmente ad una seconda operazione. (L. pol.)

## BOLLETTINO METEO REGIONE PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA



**IL SOLE**  
Sorge alle ore 6 e 47 minuti; tramonta alle ore 13 e 30 minuti; tramonta alle ore 20 e 13 minuti.

**LA LUNA**  
Si leva alle ore 19 e 54 minuti; cala domani alle ore 5 e 30 minuti.

**OGGI**  
Al mattino qualche nube bassa sulla Liguria. Sereno altrove. Nel corso della giornata formazione di addensamenti in prossimità dei rilievi, soprattutto su Alpi Marittime, Val d'Ossola e Biellese, ma con basso rischio di pioggia. In serata tendenza ad aumento della nuvolosità medio-alta a partire da Ovest. Temperature in aumento, punte 30° sulle zone pianure nel pomeriggio. Venti

**DOMANI**  
Nuvolosità in aumento su tutti i settori. Possibilità di qualche temporale nel pomeriggio, soprattutto su Biellese, Vercellese, alto Novarese ed occasionalmente sulla Liguria. Altre zone parzialmente nuvolose, ma con tempo probabilmente asciutto. Temperature in lieve calo, con valori attorno a 27° sulle pianure nel pomeriggio. Venti nel complesso deboli, con rinforzi in montagna e Liguria.

## MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

- APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIO NAZIONALE MANDRIA** (v.le Carlo Emanuele II 256, Venaria, tel. 011 499.33.911). Tutte le domeniche visite alle ore 10.30-11.30-14.30-15.30-16.30. Guida la prenotazione.
- ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 191, tel. 011 540.382). Sala studio - or. da lun. 8.30-18.15, sab. 8.30-13.45.
- ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.689). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
- BASILICA DI SUPERGA E REALI TORRE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visite alle tombe: lunedì - venerdì ore 9.30-13.30; 14.30-18.30. Sabato e domenica ore 9.30-19.30.
- BIBLIOTECA** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or. lun. mer e ven 8.15-18.45, mar e gio 8.15-14; sab. 8.15-13.45.
- BORGIO E ROCCA MEDIOEVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il borgo è sempre aperto. La Rocca da mar. a dom 9.19, lun. chiuso.
- CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 541.303). Or. gio, sab. e dom 9-18.
- GIARDINO** (corso Casale 13 - Parco Michelotti ex Zoo, tel. 011 839.9200). Or. da mar. a ven. 16-24; sabato 15-24, domenica 10-22; lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.
- PIETRO ACCORSI - MUSEO ANTI** (v.le Po 55, tel. 011 812.9116). Or. da mar. a dom 10-20. Gio 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
- FONDAZIONE SANDRETTI DE REBAUDENGO** (via Madama 16, tel. 011 198.31600). Or. tutti i giorni da mar. a dom. 12-20, gio. 12-23 con ingresso libero. Or. 20 alle 23; lun. chiuso.
- GALLERIA SABAUDA** (v.le Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Mostra: «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento». Fino al 10/10. Or. da mar. a ven. sab. e dom. 8.30-14; mer. gio. 8.30-19.30. Lun. chiuso.
- GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Or. da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.
- MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v.le Accademia Albertina, 17). Mostra: «La vetrina del museo: i reperti vari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or. scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.
- MUSEI D'ARTE E CASTELLO DI RIVOLI** (p. Maladetta di Savoia, tel. 011 956.5227). Mostra: «Schema delle mie brame - Come la pubblicità ha cambiato la vita degli italiani - 1954-2004». Fino al 12/9. Or. da mar. a gio. 10-17, da ven. a dom 10-21. Lun. chiuso.
- MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco III, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Or. da mar. a sab. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
- MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or. sab. e dom. 16.30-19.30.
- MUSEO DI RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferrari, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli anni della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
- MUSEO DELL'AUTOMOBILE M.C. BISCAZZI DI RUFFIA** (c. Unica d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «L'auto che non c'è». Fino al 2 settembre. Or. tutti i giorni 10-18.30; gio. 10-22; dom. 10-20.30; lun. chiuso.
- MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or. tutti i giorni su prenotazione.
- MUSEO DELLA SINDONE** (v. San Domenico 78, L. 011 436.5837). Or. tutti i giorni 9-12 e 15-19.
- MUSEO DI ANTICHITÀ** (v.le XX Settembre 8, tel. 011 521.2251). Or. tutti i giorni 8.30-19.30; lun. chiuso. Ingresso corso Regina Margherita 105. Sabato e domenica ore 15 visita guidata gratuita. Gruppi e scuole prev. Arch. didattico 011 64.21.76.
- MUSEO DI ETRUSCOLOGIA** (v.le Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
- MUSEO EGIZIO** (v.le Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or. tutti i giorni 8.30-19.30; lun. chiuso.
- MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Fenucco 12b, tel. 011 440.0400). Or. tutti i giorni 8.30-12; 14.30-18, festivi 14.30-16. Lun. chiuso.
- MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (v.le Montebello 20, tel. 011 812.5656). Or. tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.
- MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Cavour, tel. 011 562.1147). Video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or. tutti i giorni 9-19; lun. chiuso.
- MUSEO MONTAGNA** (v.le Giardino 18 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauri. Mostra: «12 millenni di storia e cultura. Una storia italiana». Fino al 26/9. Or. tutti i giorni 9-19.
- PIETRO NICKA** (v.le Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 31 agosto.
- MUSEO DI ETRUSCOLOGIA** (v.le Accademia Albertina, 17). Mostra: «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento». Fino al 10/10. Or. da mar. a ven. sab. e dom. 8.30-14; mer. gio. 8.30-19.30. Lun. chiuso.
- GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Or. da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.
- MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v.le Accademia Albertina, 17). Mostra: «La vetrina del museo: i reperti vari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or. scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.
- MUSEI D'ARTE E CASTELLO DI RIVOLI** (p. Maladetta di Savoia, tel. 011 956.5227). Mostra: «Schema delle mie brame - Come la pubblicità ha cambiato la vita degli italiani - 1954-2004». Fino al 12/9. Or. da mar. a gio. 10-17, da ven. a dom 10-21. Lun. chiuso.
- MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco III, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Or. da mar. a sab. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
- MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or. sab. e dom. 16.30-19.30.
- MUSEO DI RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferrari, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli anni della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
- MUSEO DELL'AUTOMOBILE M.C. BISCAZZI DI RUFFIA** (c. Unica d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «L'auto che non c'è». Fino al 2 settembre. Or. tutti i giorni 10-18.30; gio. 10-22; dom. 10-20.30; lun. chiuso.
- MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or. tutti i giorni su prenotazione.
- MUSEO DELLA SINDONE** (v. San Domenico 78, L. 011 436.5837). Or. tutti i giorni 9-12 e 15-19.
- MUSEO DI ANTICHITÀ** (v.le XX Settembre 8, tel. 011 521.2251). Or. tutti i giorni 8.30-19.30; lun. chiuso. Ingresso corso Regina Margherita 105. Sabato e domenica ore 15 visita guidata gratuita. Gruppi e scuole prev. Arch. didattico 011 64.21.76.
- MUSEO DI ETRUSCOLOGIA** (v.le Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
- MUSEO EGIZIO** (v.le Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or. tutti i giorni 8.30-19.30; lun. chiuso.
- MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Fenucco 12b, tel. 011 440.0400). Or. tutti i giorni 8.30-12; 14.30-18, festivi 14.30-16. Lun. chiuso.
- MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (v.le Montebello 20, tel. 011 812.5656). Or. tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.
- MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Cavour, tel. 011 562.1147). Video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or. tutti i giorni 9-19; lun. chiuso.
- MUSEO MONTAGNA** (v.le Giardino 18 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauri. Mostra: «12 millenni di storia e cultura. Una storia italiana». Fino al 26/9. Or. tutti i giorni 9-19.
- PIETRO NICKA** (v.le Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 31 agosto.
- MUSEO DI ETRUSCOLOGIA** (v.le Accademia Albertina, 17). Mostra: «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento». Fino al 10/10. Or. da mar. a ven. sab. e dom. 8.30-14; mer. gio. 8.30-19.30. Lun. chiuso.
- GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Or. da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.
- MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v.le Accademia Albertina, 17). Mostra: «La vetrina del museo: i reperti vari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or. scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.
- MUSEI D'ARTE E CASTELLO DI RIVOLI** (p. Maladetta di Savoia, tel. 011 956.5227). Mostra: «Schema delle mie brame - Come la pubblicità ha cambiato la vita degli italiani - 1954-2004». Fino al 12/9. Or. da mar. a gio. 10-17, da ven. a dom 10-21. Lun. chiuso.
- MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco III, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Or. da mar. a sab. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
- MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or. sab. e dom. 16.30-19.30.
- MUSEO DI RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferrari, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli anni della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
- MUSEO DELL'AUTOMOBILE M.C. BISCAZZI DI RUFFIA** (c. Unica d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «L'auto che non c'è». Fino al 2 settembre. Or. tutti i giorni 10-18.30; gio. 10-22; dom. 10-20.30; lun. chiuso.
- MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or. tutti i giorni su prenotazione.
- MUSEO DELLA SINDONE** (v. San Domenico 78, L. 011 436.5837). Or. tutti i giorni 9-12 e 15-19.

**GRATUITA PER UN'Estate PIÙ SERENA**

**800 - 019531**

[12 LUGLIO - 10 SETTEMBRE 2004]

Con Pronta... Comune di... in... a tutti coloro che... trovano in situazioni di... sulle attività o che necessitano

**www.irrigazione.biz**  
esi@esi-irrigazione.com

**esi** irrigazione - piscine - fontane

E.S.I. Spa Giorgio



VENARIA **IL SINDACO INFURIATO E PROTESTE DEI CITTADINI. IL GUASTO RIPARATO IN POCO PIU' DI DUE ORE**

# Centralino muto per due settimane

## Impossibili i contatti con il Comune

Gianni Giacomino

Muto, sempre e inesorabilmente. Per due settimane dal centralino del municipio di Venaria non è partita né arrivata una sola telefonata. Per riattivare la linea è dovuto tornare dalle vacanze il sindaco Giuseppe Catania. «Quando mi hanno segnalato il problema sono rimasto annichito, faticavo a crederci - ammette -. Un Comune come Venaria non può assolutamente restare due settimane senza il telefono. Non è isolata una casa privata figuriamoci il municipio di un centro che conta quasi 10 mila abitanti. Al primo cittadino non è rimasto che chiamare il Prefetto di Torino Achille Catalani e segnalare l'inconveniente. Poi ha contattato i tecnici della Telecom che sono piombati a palazzo civico e hanno aggiustato gli apparecchi con due ore di lavoro. Inutile sottolineare che Catania non è arrabbiato, di più: «Perché mi mettono nei panni della gente che è composta da decine e decine di volte il numero senza prendere la linea». Si arrabbia: «Non capisco perché il personale presente quei giorni e soprattutto il direttore generale Luigi Brossa, non siano intervenuti, è una mancanza grave».

oggi infuriati centinaia di venaresi che, da metà agosto, hanno invano di mettersi in contatto con il Comune. C'è chi voleva delucidazioni sugli orari degli sportelli pubblici, cercava informazioni sulla raccolta rifiuti. Poi due ragazze state azzannate da dei cani randagi volevano sapere come comportarsi; inutile, in municipio ci andate a piedi. Dei cittadini si addirittura presentati agli sportelli minacciando di sporgere denuncia per interruzione di pubblico servizio. Adesso dovremmo pure smaltire tutti i messaggi di posta elettronica che si accumulati nelle due settimane di black out - continua ancora il sindaco. In queste ore gli amministratori sono rientrati dalle

ferie anche cercando di capire se l'isolamento telefonico ha causato altri tipi di inconvenienti. Alle ditte che volevano partecipare ad un appalto per all'aggiudicazione dei lavori in piazza Vittorio Veneto e a quelli della costruzione delle rotonde Caribaldi, per esempio. Oppure a chi avrebbe desiderato ricevere informazioni sul per l'assegnazione di un posto da impiegato pubblico. Selezione alla quale adesso non ci si può più partecipare per la scadenza della data iscrizione. «Mi dispiace, credo che non potremo far slittare i termini fissati per le gare d'appalto - sottolinea ancora Giuseppe Catania. Il lungo black out della linea telefonica ha già scatenato la

prima scaramuccia post-vanzantiera tra maggioranza e opposizione.

«E' vicenda raccapricciante, segno di un lassismo che a Palazzo Civico si sta diffondendo in maniera preoccupante» - taglia corto Pino Capogna, consigliere di minoranza del gruppo degli indipendenti per Venaria. Avverte: «Adesso prepareremo documento dove chiediamo che vengano individuate delle responsabilità precise». «D'altronde - conclude Capogna - il disagio, che francamente è durato po' troppo, è ricaduto sui cittadini».

Qualcuno questi ultimi, nei giorni scorsi, addirittura pensato che gli uffici del Comune fossero chiusi al pubblico per il periodo estivo.



Il palazzo municipale di Venaria Reale

COLLEGNO

# Polémica sulle multe presso l'Asl

E' diventata la rampa della discordia. Quella che si trova di fronte a Villa Rosa, nel parco Dalla Chiesa a Collegno, sede sia del prelievi dell'Asl 5 sia dei vigili urbani. Perché, nonostante il divieto di transito posizionato all'ingresso, i dipendenti dell'Azienda sanitaria hanno continuato a usarla per andare a bollare, quasi senza scendere dall'auto. Questo fino a quando i civici non hanno teso un'imboscata ai dipendenti Asl. «E' dal gennaio 2003 che li avvisiamo che non possono salire su quella rampa - precisa il comandante Marco De Vita - abbiamo scritto lettere ufficiali che spiegano gentilmente ai singoli, ma hanno continuato a usarla per andare a bollare la cartolina».

Per questo, nei giorni scorsi, hanno aspettato i «reprobi» e mandato a salire una multa. E in una mattina ne hanno comminate più di una dozzina. «Non è per cattiveria, ma lì c'è il Centro prelievi, con decine di utenti che aspettano la rampa - afferma De Vita - a loro rischiano di investire e tra privilegi corporativi e tutela della gente, preferisco optare per la seconda». E sono scattate le sanzioni. Adesso, invece, sono i dipendenti dell'Asl a essere infuriati e facendo ricorso al Prefetto per stabilire chi ha ragione.

«Secondo noi quel divieto è legittimo - dicono i dipendenti - Poi scomodo posteggiare, scendere, andare a timbrare e tornare all'auto per raggiungere il posto di lavoro in un'altra sede dove bollatrice manca». All'Asl del blitz dei vigili e dell'ira dei lavoratori non sanno nulla. «Se il problema è solo la bollatrice - afferma il direttore amministrativo Claudio Baccon - ne posizioneremo altre dove servono, se invece qualcuno sfrutta quei minuti per posteggiare mi sembra un bel comportamento: comunque il divieto c'è e di lì non si deve passare. E a garantire che ci riproverà ci pensa il comandante. Pensavamo che non saremmo mai passati alle vie di fatto - conclude De Vita - Adesso, dopo quella scorciatoia di verbali, non sale più su quella rampa. [p. rom.]

ALPIGNANO

# Nonni vigili contro i teppisti

Di vedere quei ragazzi, po' spacconi, farli padroni per le strade di Alpiignano il vicesindaco Sergio Andreotti non ne può più. «Abito proprio nel centro storico della città - racconta - dietro piazza Caduti, a tutti i giorni, fino alle due notte, quando va bene, sentono urla, schiamazzi e motorini che rombano, senza un minimo rispetto per gli altri». E' solo questo il problema, anche se il vicesindaco minimizza. «Realità, non si tratta di vera e propria microcriminalità - spiega Andreotti - più che altro di atti di bullismo e di teppismo, che comunque mettono a disagio i cittadini e che devono essere arginati, prima di arrivare a reprimerli».

E' questo compito chiamato a breve i vigili urbani della città. «Abbiamo intenzione di liberarli dalle pratiche burocratiche e dalle incombenze più semplici - precisa il vicesindaco - in modo che siano più presenti sul territorio». Però, con un comando formato da soli dodici civici è difficile fare da soli. «Assolutamente, per questo, ad esempio, chiederemo l'intersezione degli anziani - ammette - in modo da istituire un corpo di "nonni vigili", che l'ingresso e l'uscita bambini dalle scuole». Questo per dare spazio agli uomini in divisa di muoversi su altri settori.

«Un altro punto dolente sono i giardini e i parchi, che ad Alpiignano sono molti - confessa Andreotti - li si potrebbero fare delle convenzioni con delle associazioni cittadine e dare loro dei giubbotti, che li identifichino, in modo che facciano da deterrente sia a chi sporca sia a chi rovina gli arredi urbani». Insomma, data l'impossibilità ad assumere nuovo personale, l'amministrazione, insediata da quasi due mesi, chiede la collaborazione dei cittadini per mantenere puliti e vivibili i paesi. «L'unico che vorremmo è che i "bulli" e gli "addetti" pensino che la parte nostra ci sia un atteggiamento lassista - conclude il vicesindaco - che lasciamo correre: anzi, saranno i loro stessi nonni o genitori a riprenderli e rimproverarli. [p. rom.]

PIOSSASCO

# Si schianta col deltaplano in un campo

Ha rischiato di ammazzarsi schiantandosi al suolo con un deltaplano. Protagonista dell'incidente un uomo di 38 anni, residente a Piossasco, che ieri pomeriggio si è lanciato dal San Giorgio ed è precipitato nella campagna di Piossasco fratturandosi un femore. Il ferito è stato raggiunto dai vigili del fuoco e poi dai sanitari del 118 che lo hanno stabilizzato prima di volare verso le Molinette e non al Cto. Ieri il centro traumatologico per due ore ha infatti chiuso per lavori la sala urgenze vicina al pronto soccorso. «Abbiamo chiesto al 118 - ha spiegato il direttore sanitario del Cto, Donatella Griffo - di deviare per due ore i pazienti in altre strutture, perché nella sala delle urgenze vicina al Cto erano in corso lavori all'impianto di condizionamento».

«TALPA» TRANCIA TUBO DEL METANO

# Cinquanta evacuati per una fuga di gas

Momenti di paura ieri mattina a Carmagnola per una fuga di gas provocata da una «talpa» utilizzata per la posa di cavi telefonici. Il macchinario durante la fase di perforazione ha danneggiato la condotta sotterranea dell'italgas causando la fuoriuscita di metano. L'incidente si verificato nella na alle spalle del centro storico, intorno alle 10, in via Benso angolo via Alberti, dove sono in corso lavori per conto della Wind. Gli addetti dell'impresa appaltatrice che manovravano la talpa hanno immediatamente interrotto le operazioni di scavo e dato l'allarme. Il gas si è propagato pericolosamente nel sottosuolo invadendo le condotte della rete fognaria, trasformando l'area in una potenziale bomba. Carabinieri, polizia municipale e vigili del fuoco hanno delimitato tutta la zona, facendo per precauzione tre palazzine adiacenti al cantiere, tutto una cinquantina di persone. Il gas fuoriusciva con forza dai tombini, era una situazione davvero preoccupante: per po' abbiamo temuto che potesse fiammarsi o esplodere provocando danni ingenti», racconta il comandante della polizia municipale Angelo Demilio, intervenuto pochi istanti dopo l'incidente. Per fronteggiare eventuali emergenze a Carmagnola sono state inviate alcune squadre dei vigili del fuoco di Torino: i tecnici dell'Italgas hanno provveduto invece a ridurre il flusso di metano. Più complesse le operazioni per tamponare il gas: per tutto il giorno gli operai hanno nel sottosuolo per intercettare la condotta lesionata, collocata a oltre due metri di profondità. [m. pag.]

# LA CITTÀ ASCOLTA LE RAGIONI DEI CITTADINI

Dal 1° settembre entra in funzione  
il CENTRO d'ASCOLTO dei SERVIZI CIMITERIALI  
della Città di Torino.

Il Centro d'Ascolto mette a disposizione di tutte le famiglie interessate da esumazione dal 5 aprile al 23 giugno 2004 personale qualificato per raccogliere testimonianza sull'accaduto e sugli eventuali danni subiti.

Per fissare un appuntamento  
telefonare al numero verde **800-511622**  
dal lunedì al sabato compreso, dalle ore 11 alle ore 20,  
entro e non oltre il 30 settembre.



CITTÀ DI TORINO



GRAZIE ALL'OPERA DIOCESANA PELLEGRINAGGI



L'aereo russo che ieri ha portato i pellegrini a Mosca

Dopo vent'anni ieri è tornato il volo diretto Caselle-Mosca

■ E' partito nel primo pomeriggio ■ ieri dalla pista dell'aeroporto di Caselle il volo della Pulkovo Airlines diretto a Mosca. Un vero e proprio evento per lo scalo torinese che da circa 20 anni non ■ più avuto nella sua programmazione un volo diretto per Mosca. Ma la particolarità non finisce qui: a bordo del velivolo sono partiti oltre 150 pellegrini ■ parrocchie del torinese, Piosasco, Rivalta, Grugliasco, Caselle, Mappano e Torino città. Il tour speciale che toccherà non soltanto Mosca ma anche San

Pietroburgo è stato organizzato in tutti i suoi dettagli dall'Opera Diocesana Pellegrinaggi di Torino, che proprio quest'anno celebra gli 80 anni di fondazione. «Visto il grande entusiasmo e l'adesione ■ ha commentato il direttore tecnico Giorgio Fascio - contiamo di far diventare questo volo ■ consuetudine». Percorso ■ fede, ma anche turistico in una zona ricca di arte e cultura? «Con l'Opera Diocesana siamo già stati in altri luoghi di fede - hanno detto molti pellegrini - ma questa meta ci ha particolarmente incuriositi. Visitare Mosca e San Pietroburgo è quasi un sogno». Il parroco ■ Mappano don Pierantonio Garbiglia è convinto tuttavia che questa sarà un'interessante occasione ■ confronto con i

fratelli ortodossi. «E' in questo ■ momento internazionale confronto e incontro - ha sottolineato Fascio - sono più che mai importanti». L'Opera Diocesana Pellegrinaggi, vero e proprio tour operator della Diocesi, ma senza fine di lucro, organizza ■ viaggi e pellegrinaggi in tutte le località della fede. Numerosi ■ i charter che durante la stagione collegano Caselle con Lourdes, Fatima, San Giovanni Rotondo, Roma, la Palestina, l'Egitto, ■ Giordania, abbinando percorsi di fede allo svago e alla più genuina aggregazione. «E' un modo per confrontarci direttamente con altre culture e religioni - ha concluso Fascio - e da questo trame corrobbranti benefici per la vita di tutti i giorni».

IN

■ **ACCIDENTATO.** Un cittadino del Ghana, non ancora identificato con certezza, è rimasto ferito, da una collaltata all'addome, nel corso di una lite tra connazionali, avvenuta in via Saluzzo, all'altezza del civico 17. I poliziotti hanno identificato altre due africani, e si ■ il terzo, che potrebbe ■ l'autore del ferimento. L'uomo, ■ al Maurizioano, non corre pericolo di vita.

■ **MUORE ■ EGITTO.** Era partito con i familiari per le ferie in Egitto, sul Mar Rosso, ma Florio Rege, ■ anni di Giaveno l'altro giorno è stato colto da male ed è morto per probabile infarto. Rege era molto conosciuto ■ città per l'impegno con il gruppo alpini. La notizia è giunta direttamente dal villaggio turistico di Hurgada.

■ **CUORNGNE, FUOCO.** Allarme, l'altra sera, per un principio d'incendio nel cortile dell'ospedale di Cuorgnè. E' andato ■, quasi sicuramente per ■ accidentali (si pensa a un mozzicone di sigaretta) il cassonetto della carta. Per spegnere le fiamme sono intervenuti i vigili del fuoco di Ivrea e Cuorgnè.

■ **IL ■** Continua la festa dell'Unità al Meeting Point ■ Ivrea. Questa sera, alle 21, dibattito dal tema: «Crisi in Canaveese? Ma anche cambiamento e nuove opportunità? Ruolo e strumenti della programmazione negoziata». Dal patto territoriale agli enti strumentali canavesi. ■ Intervengono il ricercatore Gianfranco Eddone, il segretario dell'Unione ■ Ds di Ivrea Enrico Capirone, l'assessore Alberto Avetta e il ■ sponsabile canavesano della Cgil Gian Franco Moia.

■ **IL ■ DANZE.** Danze occitane e franco provenzali questa sera nel parco del castello Malgrà. La serata, organizzata dal centro d'incontro villa San Giuseppe e dal Comune, è curata da Maria Grazia Rampolli. E' prevista musica dal vivo con il fisarmonicista Claudio Ballario. L'ingresso è libero.

■ **SU ■ INCENDI.** Sono arrivati a 40 gli interventi dei vigili del fuoco del distaccamento di Susa per incendi boschivi nella tratta fra Borgone e Meana. Ieri sono intervenuti in località Costapietra di San Didero e nei pressi della statale 24 a Villarfochiardo.

■ **VILLASTELLONE, FESTA.** Giochi, balli e degustazione dei prodotti tipici per festeggiare San Bartolomeo. ■ Avranno inizio oggi alle 18, ■ la consueta Sagra ■ pesce, i tre giorni di festeggiamenti in onore ■ patrono cittadino. Le gare di bocce e i concerti, organizzati dalla Pro loco in collaborazione ■ il Comune, termineranno nella tarda serata di lunedì, ■ tre in piazza Libertà è stato allestito un luna park.

■ **■ FORO BOARIO.** Serviranno ■ euro per attrezzare ■ nuova ■ per esposizioni e manifestazioni ricavata nell'ex Foro Boario di borgo Mercato, ■ Moncalieri. Il com ■ ha adottato nei giorni scorsi il progetto definitivo, approvando il piano per la realizzazione degli impianti tecnologici.

■ **CARMAGNOLA, RIFIUTI.** E' stato convocato per giovedì ■ settembre, alle 20,45, il consiglio comunale sperto dedicato al ■ sistema di raccolta differenziata. Il servizio di raccolta porta a porta, che ha provocato alcuni malumori, è iniziato lo ■ 26 luglio, ■ la rimozione dei cassonetti dalle strade.

LA REPLICA DELL'ASSESSORE REGIONALE CASONI: UN'OPERA ATTESA DA TUTTI I COMUNI DELLA COLLINA

# «Inutile il ponte di Gassino»

## Gli ambientalisti: non risolve il problema del traffico

Antonella Perotti

■ tanto ■ ponte sul Po ■ Gassino, nella regione ■ Piana, al confine con San Raffaele Cimena, rischia ■ essere inutile per l'alleggerimento del traffico lungo la statale collinare. A sollevare la questione sono le associazioni ■ bialiste Pro Natura, Italia Nostra, Legambiente che hanno consegnato in una memoria all'Ares - l'agenzia regionale delle strade che si occupa di realizzare l'opera - le ■ al progetto appena ■ pubblicato. «Non è detto che il ponte risolva il nodo del traffico, rischia solo di spostare da una riva all'altra del Po i flussi di auto che vanno a gravare sulle strade dei comuni da Gassino, a Castiglione, ■ San Mauro, Emilio Delmastro, presidente ■ Pro Natura Torino sintetizza ■ la perplessità delle

associazioni ambientaliste nei confronti di un'opera di cui si parla da vent'anni, ma che ora potrebbe essere cantierabile già in autunno. L'assessore regionale ai Trasporti William Casoni, però, ■ ha dubbi: «L'opera è stata voluta fortemente dai comuni della collina. E' la risposta giusta a ■ viabilità insostenibile, con code chilometriche. Attraverso ■ ponte, invece, i veicoli potranno defluire sulla statale 11». Cioè la superstrada che dà anche una boccata d'ossigeno alla Torino-Milano, trasformata in un percorso ostacolato dai lavori dell'alta velocità. Il progetto definitivo ■ ponte c'è, ■ pure i fondi, circa 39 milioni di euro stanziati interamente dalla Regione.

Ma il presidente di Pro Natura Torino non ci ■ a recitare ■ ruolo dell'ambientalista insensibile alle esigenze quotidiane di chi viaggia.

«Il nostro non è un "no" al progresso o a quello che comporta - tiene a precisare -. La preoccupazione è che si verifichi il fenomeno opposto: la fuga di auto dalla superstrada intasata verso la collina. ■ del ponte vada inserita in uno studio di fattibilità e di impatto ambientale che tenga conto ■ della cosiddetta "Gronda Est" di cui non si conosce ■ esattamente il tracciato. Insomma, ■ stengono gli ambientalisti, ■ si sa dove passerà il collegamento ipotizzato con l'autostrada Torino-Piacenza, lungo la ■ o a est di Chivasso, né è chiaro dove sorgono eventuali centri intermodali ■ collegati alla linea dell'alta velocità ■ relativi volumi ■ traffico, perché realizzare il ponte proprio ■ Gassino? «Discutiamone con gli enti coinvolti» è l'invito ■

Delmastro.

Ma l'assessore Casoni è di tutt'altro ■: ■ si potevano abbandonare gli automobilisti incolonnati lungo la collinare: il ponte alleggerirà il traffico nel centro dei paesi interessati migliorando anche la qualità dell'aria. Un'auto ferma a un semaforo rosso inquina ■ più di 50 veicoli in movimento. ■ di semafori lungo la statale ■ a Casale ce n'è una lunga teoria, nelle ore di punta le ■ che vanno a passo d'uomo mettono a dura prova i nervi degli automobilisti. «Nulla vieta, poi di inserire il ponte nel progetto della "Gronda Est" che è un obiettivo di questa amministrazione - aggiunge Casoni - Nei prossimi mesi chiederemo ■ fondi statali in occasione dei 150 anni ■ Torino capitale da destinare proprio alla realizzazione dell'opera».



Dopo quello di Castiglione (nella foto) si farà un ponte sul Po anche a Gassino

GIAVENO

### Ragazzo colto dal male Gita interrotta

Un gruppo di escursionisti tedeschi in visita in Val Sangone ha dovuto sospendere la gita in alta montagna a causa dell'improvviso malore di uno ■ componenti. I giovani studenti ■ i loro accompagnatori erano ospiti di una società di arti marziali con sede in borgata Piancra ■ Giaveno. L'altra mattina sono partiti all'alba per raggiungere l'Alpe Colombino. Dopo aver lasciato i mezzi sul piazzale hanno iniziato la salita verso il monte Aquila. I ragazzi procedevano ad andatura veloce sul ripido sentiero, ma giunti ■ località Pian del Secco uno dei componenti, un giovane ■ stato colto da male. Le ■ condizioni sembravano gravi, con un telefonino hanno fatto scattare la macchina dei soccorsi. All'Alpe Colombino sono giunti i vigili ■ fuoco e l'ambulanza del 118. I pompieri avevano già pronta la barella e stavano per iniziare la salita sul monte, quando un eddetto dell'albergo ha avvisato che ■ a fatica era stato accompagnato fino al locale. ■ personale dell'ambulanza ■ prestato le prime ■ al giovane poi a sirene spiegate ha raggiunto l'ospedale di Rivoli.

MONCALIERI

### Due parcheggi per la borgata Santa Maria

Due nuovi parcheggi per la borgata Santa Maria di Moncalieri. Nei giorni scorsi la giunta comunale ha approvato i due progetti esecutivi dei nuovi luoghi ■ sosta ■ via Romita ■ di strada Colombetto. La spesa complessiva si aggira ■ intorno ■ 535 mila euro (330 mila per via Romita e 200 mila per strada Colombetto). I finanziamenti arrivano da fondi del Cipe assegnati alla Regione per l'edilizia residenziale pubblica. Il 15 per cento della somma complessiva è ■ erogata ai Comuni per ■ realizzazione di interventi inseriti nei Fru (programmi ■ recupero urbano) secondo un protocollo d'intesa firmato tra Regione e Comuni nel luglio del 1999. In via Romita, dopo aver respinto l'osservazione presentata da un privato, il Comune, procederà all'esproprio dei terreni e, subito dopo, all'avvio dei cantieri. In strada Colombetto, il Municipio è padrone dei terreni ■ oggetto di intervento ■ si procederà presto con la gara d'appalto.

LOCANA IL PROPRIETARIO HA TENTATO INVANO DI RIPARARLA, ORA SE NE ANDRA' DAL PAESE IN CUI E' NATO

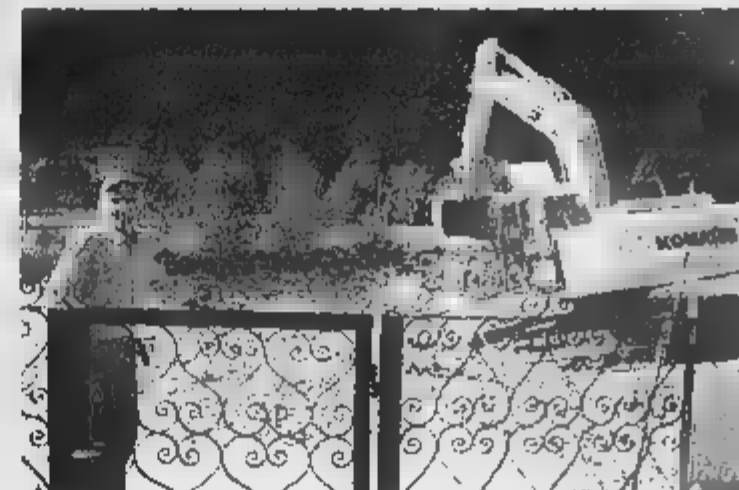
## Abbattuta l'ultima casa alluvionata

### Era stata divorata dalle acque dell'Orco nell'ottobre 2000

Alessandro Balleisio

E' rimasto soltanto ■ cancello nero, ■ ferro battuto. Dietro, ■ cumulo di mattoni, le ■ di quella che era una villetta con sei ■ ■ un bel giardino. L'altro ieri, quattro anni dopo l'alluvione, sono arrivate le ruspe a finire il lavoro del fiume. ■ andata giù anche l'ultima ■ divorata dall'Orco, in quel terribile ottobre del 2000. Era l'unica, dopo tanto tempo, a ■ ancora stata abbattuta: per questo tutti la vedevano come un simbolo del disastro naturale che a Locana ha lasciato come in nessun'altra parte del Canavese un ricordo indelebile.

Piero Negro Rocassin, 71 anni, ex dipendente dell'Aem, ■ ha staccato un attimo lo sguardo dai muri che si sbriciolavano uno dopo l'altro: «Non ho potuto fare niente per salvarla, ■ dire che avevo fatto tanti sacrifici per metterla ■ piedi. Delle altre quattro abitazioni, devastate ■ questa dall'acqua ■ dalla terra, qualcuno quasi non ■ ricorda più: pochi mesi dopo



Piero Negro Rocassin accanto alle macerie della sua casa

l'alluvione ■ già state rase al suolo. Il motivo, lo stesso: impossibile ■ recuperarle, perché troppo vicine al fiume, in una ■ dichiarata ormai a rischio esondazione. Chi ci abitava ha ricevuto ■ l'indennizzo e se n'è andato

via, ha ricostruito altrove. Soltanto uno di loro, Pino Perucca, ha scelto di ■ qui. Piero Negro Rocassin, invece, ha fatto di tutto per cercare di rimettere a posto la ■ casa. Ma il suo destino era già segnato. Scuote la testa: «Mi ■ dovuto arren-

dere, ho ricevuto i soldi dalla Regione, ma non bastano. Dovro lasciare anch'io Locana». C'è nato, ■ queste montagne. Negli ■ Ottanta si era trasferito a Castellamonte ma la villetta bianca della borgata San Donato non l'aveva voluta abbandonare: «Ero sempre qui, c'erano tutti i miei ricordi». Ora, questa ■ come se fosse ■ terra di nessuno. E' diventata di proprietà del Comune ■ l'area non si può utilizzare in alcun modo, non è possibile nemmeno metterla all'asta. Lo stesso vale per gli altri quattro casi. E' questo il paradosso, dice ■ sindaco Giovanni Bruno Mattiet. Intanto il ■ paese ha voltato faticosamente pagina. Le cifre di quel disastro sono ancora lì, a ricordare la ricostruzione è tutt'altro che ultimata, anche se si va avanti spediti: 30 milioni di euro ■ danni alle opere pubbliche, 5 milioni alle abitazioni di ■ famiglie. «Tutti ■ sono rimboccati le maniche - dice il sindaco - il paese non sta morendo, lo dimostrano anche i centinaia di turisti che arrivano d'estate».

# Parti da zero.

Dal 1 settembre: il grande finanziamento Saturn.

SATURN  
The digital planet.

800.992300

TORINO - Lingotto • Lunedì 14.00 - 18.00

www.saturn.it





**CATWOMAN**

ADUA - MEDUSIO - DUE GIARDINI - FRATELLI MARX - IDEAL  
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - WARNER VILLAGE

CINEMATOGRAFICA

**ENTUSIASTI**

Tra Quentin Tarantino e Stephen King, film ad un tasso adrenalinico, pulp, ironico e umoristico assieme.

Edwy Fenech e Luciano Martorelli presentano

**11:14**

DESTINO FATALE

AI CINEMA REPOSI - MEDUSA MULTICINEMA  
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE (BEINASCO)

I protagonisti ■ "Full Monty" e "Notting Hill" in una divertente commedia familiare.

**ROMANO**

**C'ERA UNA VOLTA IN INGHILTERRA**

AI CINEMA REPOSI - MEDUSA MULTICINEMA  
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE (BEINASCO)

MEDUSA FILM PRESENTA

**TWO SISTERS**

DUE GIARDINI - FRATELLI MARX - IDEAL - OLIMPIA  
PATHÉ LINGOTTO

**ARTE**

**BUDDHISTA**

**TIBETANA**

dei e demoni del Himalaya

PALAZZO BRICLIARASIO TORINO  
15 GIUGNO  
19 SETTEMBRE 2004

Apertura tutte le sere  
fino alle 22.30 lunedì chiuso

**SCEGLI IL CINEMA**

Dove si  
viaggia  
su comode  
poltrone.



**TESORI del Piemonte**

Volume 1

**Scopri e visita i Tesori del Piemonte**

Dalla tradizione alla modernità, dalle arti e mestieri alle collezioni dei musei del Piemonte, un viaggio attraverso la storia e la cultura della regione.

**Piano dell'opera:**

1. REALI E LA CORONA DI DELIZIE ■ Palazzi, castelli e ville sabauda in Piemonte
2. DIMORE REALI E LA CORONA DI DELIZIE ■ Palazzi, castelli e ville sabauda in Piemonte
3. GENTE DEL PIEMONTE Case e ricordi di uomini illustri
4. COL FERRO E COL FUOCO Collezioni di storia militare
5. MESTIERI E VITA QUOTIDIANA Oasi artigianali, nei castelli, nelle botteghe e nelle prime aziende industriali
6. NATURA E SCIENZA Le raccolte scientifiche da Lagrange a Lissone
7. I MUSEI DEL NOVECENTO Un secolo memorabile: radio e Tv, cinema e automobili
8. DIECI SECOLI D'ARTE Le collezioni d'arte in Piemonte dalla caduta dell'impero romano alla rivoluzione francese
9. LE COLLEZIONI DEL RE Le passioni reali: dal Museo Egizio alla Sindona
10. FORME E COLORI (I) Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea
11. FORME E COLORI (II) Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea
12. IL PIEMONTE DEGLI SCAVI Siti e musei di antichità

**LA STAMPA** in collaborazione con **REGIONE PIEMONTE**



# GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicazioni: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino  
Fax: 011 55.68.439 e 011 66.39.036  
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

## FABER TEATER

### «Il nostro spettacolo nasce dal pubblico»

di MANO FROLO

C'è una carovana torinese che da anni girovaga lungo quel tratto di collina chivassese con i piedi bagnati nel Po e prosegue, bricca in bricca, verso l'astigiano, l'aleandrinico e il vercellese portando ovunque spettacoli teatrali. E' il Faber Teater che il prete dei Teatri di Confini racconta i luoghi in allestisce gli spettacoli.

Partita quasi sordina da Saluggia (Vercelli), oggi mette in cartellone 60 titoli e trenta tappe. Stasera alle 21,30 a Baldissero, piazzetta del Municipio, la compagnia Attori e Cantori narra le vicende di una città alla rovescia in «Gli abitanti di Arlecchinas».

Domani pomeriggio nel centro storico di Villamiroglio il Teatro delle Selve presenta «Quando notte illuminava», storia nata dalla penna di Guido Gozzano, a «Filastrocche». Segue spettacolo della Capra Ballerina. Domani sera a Castagneto Po, Riserva naturale speciale del Bosco del Vaj (ritrovo alla Chiesa Parrocchiale), ore 21,30 «Variazioni sul giardino» con Lorenza Zamboni della Casa degli Alfieri.

L'impegno della compagnia Faber Teater punta sul deco-

no del teatro sul territorio. Come afferma Aldo Pasquero, direttore artistico: «Ogni serata tiene conto della località a cui è dedicata: la gente, gli amministratori, la memoria». Tre le linee di ricerca del gruppo: teatro di strada, teatro di narrazione (con Laura Curino e Mariella Fabbris) e teatro di figura. Fra gli spettacoli-evento, la celebrazione delle vittime di Verruc Savoia per la frana della Rocca o le giornate dedicate alla danza indiana tra i resti del tempio di Iside nella città di Industria a Monteu Po, i racconti di altre terre, come i Braccianti di Armamatta sulla condizione dei contadini pugliesi o i «cunti» di Mimmo Cuticchio.

Teatri di Confini intitola anche una rivista che promuove eventi oltre il teatro. L'arte, per esempio, con il coinvolgimento di Clizia, nome d'arte di Mario Gianni; Maria Giulia Alemanno, allieva di Francesco Tabusso, e Nino Ventura, scultore chivassese, già conosciuto in Europa grazie all'acquisizione dei suoi dodici Angeli da parte del museo fondato da Lucia Bosé a Segovia in Spagna.

Il programma completo di Teatri di Confini è on line sul sito Internet [www.faberteater.com](http://www.faberteater.com).



Qui sopra Max Pezzali che sarà sul palco dell'«Il Tim Tour» sabato prossimo. A sinistra Claudia Contin in scena stasera a Baldissero

## MOSTRA A RIVOLI

### Di pergamena, cuoio o d'oro l'abito che fa prezioso il libro

di PATRIZIO ROMANO

Anche i libri hanno avuto nei secoli i loro stilisti. Lo racconta la mostra che apre il 3 settembre alle 18 alla Casa del Conte Verde a Rivoli.

«Vestire il libro nel Settecento non è un titolo ironico, ma rappresenta una realtà a cui studiosi come Francesco Malaguzzi hanno dedicato anni di attento lavoro. E nell'esposizione in via Piol trovano posto alcune centinaia di esempi di volu-

toni e carte decorate, le legature araldiche e una sezione a parte dedicata agli «ex libris».

«Questa», spiega nella prefazione al catalogo Alessandro Bina, del Centro studi per la Storia del libro, «offre un panorama dei materiali coi quali veniva rivestito il libro dall'acquirente o dall'editore». Un tour tra pergamene, palinseste, riutilizzate per rilegare o solo rinforzare i dorsi dei testi. Oppure decorate in oro, spesso per le rilegature in pelle,

per lo più in vitello, marocchino o zinfino: impreziosite poi con intarsi o piccoli ferri. Ma anche alla scoperta della nascita del libro seriale moderno, con l'uso di carte e cartoni, e delle copertine tipografiche con le indicazioni del frontespizio e fregi.

«Niente rappresenta il fascino di quell'epoca quanto le carte decorate dal Settecento», dice Bina. «E queste quelle rilegate, che le più belle».

Libri rilegati per utilità di lettura, ma anche testi che diventano ostentazione di prestigio e potere, come nelle «legature araldiche», dove il blasone del casato viene posto in copertina. O come negli «ex libris», piccoli cartoncini che sono contrassegno personale di possesso.

La mostra, allestita da Danilo Manassero, resterà aperta fino al 22 novembre, con ingresso gratuito.

## EVENTI

### I giocolieri annunciano il Tim tour

Da martedì variopinta combriccola di artisti di strada invaderà il centro. L'avanguardia dell'«Il Tim Tour», spettacolo itinerante di musica e cabaret.

Gli «street artists», professionisti americani, coinvolgeranno i torinesi nell'attesa del prossimo week-end quando, in Castello, sorgerà il «villaggio» delle novità tecnologiche proposte dal marchio organizzatore, con vari eventi durante la giornata. Alle 20,30 s'inizia lo spettacolo. Venerdì 3 c'è «Deejay On Stages», all'insegna della «ce» con i protagonisti dell'estate canora che eseguiranno dal vivo i loro tormentoni di stagione: Papa'n'skar, Naidiuci, i 2Black, Olivieri, Angelini, Danny Losito, Db Boulevard, Khia, Velvet, il Nucleo, Rio, Club a Simone, fino ai torinesi Eiffel 65. Presenta il Trio Medusa. Sabato 4 tocca al pop: Max Pezzali (ex 883), la meno nota Mariadele, e i rapper Articulo 31 e Gemelli Diversi. Lo show è presentato da Peppe Quintale e Melanie Gerren.

Domenica 5, infine, alla «ce» si affianca la comicità: Marco Masini, Le Tutine, Franco Neri, Antonello Costa, Sergio Viganzone, Nello Iorio e Gabriella Germani. Il presentatore è ancora Peppe Quintale, con Vanessa Galipoli. L'ingresso è gratuito: organizza Metropolis. (g.f.)

## gli appuntamenti

### GIORNO E NOTTE

**Museosera**  
Proiezione di «L'amore ritorno» di Sergio Rubini. 5 euro.  
MuseoScienze, v. Giolitti 38; 21,30

**Hip hop**  
«Hip Hop Party», dj Seba (rnb).  
Real, dalle 22

**Festival**  
Eliade Bandini, Antonio Marangolo e Luigi Viva in «Viaggio semiserio di tre anime contese».  
Torre Pellice, ore 21 p. S. Martino 3

**Massaggio**  
Lezione del corso di Massaggio Mediterraneo.  
Spazio Pmr, viale Strada 18/20, 9,30-18; tel. 011/20.18.54

**Valentino**  
Visita gratuita al Castello del Valentino a dell'Avo.  
Cpd. Prenotazione: 800.590.004.  
Via San Marino 10, ore 15

**Toniolo**  
Il pittore Antonio Toniolo presenta piacevoli pastelli a soggetto di paesaggi del Canavese sino al 10 settembre.  
Chivasso, Palazzo Santa Chiara, in piazza Dalla Chiesa, info. 339.467.3821

**In situ**  
S'incontra alle 18, la rassegna «In situ II», curata da Marco Filippini e Elena Privitera. In mostra creazioni in talco di Adriana Delfino e Sara Rotta Loria, video «Bianco Mangiare» di Stefania Bonatelli, performance «Sottopelle» di Ileana Rossetto con suoni di Luca Pagani.  
Pinerolo, En Plein Air, strada Baudenassa 118, tel. 0121.340253

## IN CITTA'

### ZONA CENTRO

Al 24, v. Montebello 24, t. 011 8122981 (AC);  
Al Primo Piano, v. Montebello 20, t. 011 8172490, (AC+DH);  
Altezza, via M. Vittoria 49/b, t. 011 8170253;  
Aqua e Fuoco, v. Mazzini 23, t. 011 817.16.31, (AC);  
Arcadia, Galleria Subalpina, t. 011 561.38.98, (AC+DH);  
Arcimbolito, via Santa Chiara 54, t. 011 5211816 (AC);  
Augusto, v. San Quintino 9bis, t. 011 5623173;  
Barbaroux, v. San Dalmazzo 8, t. 011 506.9124 (AC+DH);  
Brek, piazza Carlo Felice 10, t. 011 534.556, (AC+DH);  
Brancalone, v. S. Francesco da Paola 2, t. 011 888.389, (AC);  
Bruscheria Paurtasso, piazza Emanuele Filiberto 4, t. 011 4366706 (AC+DH);  
Burgertine, v. Amendola 6, t. 011 562.19.12 (AC+DH);  
Caffè Platti, corso Vittorio 72, t. 011 506.90.56 (AC+DH);  
Caffè San Carlo, piazza San Carlo 156, t. 011 532586 (AC+DH);  
Caffè Torino, p. S. Carlo 204, t. 011 545.118, (AC+DH);  
Carignano, v. Carlo Alberto 35, t. 011 517.0171, (AC);  
Chaz Gabry, v. Santa Croce 2, t. 011 817.2207;  
Da Ignazio, v. Rattazzi 1, t. 011 534.068;  
De Mauro, v. Maria Vittoria 1, t. 011 817.06-04;  
El Centenario, v. Biancamano 3, t. 011 539.506, (AC+DH);  
Emporio, v. Avogadro 2, t. 011 562.90.26;  
Frattè Divino, via Boucheron 11, t. 011 517.1668 (solo cena);  
La Badessa, piazza Carlo Emanuele 17, tel. 011 835940, (AC);  
La Bodeguita, v. M. Gioia 8/E, tel. 011 538.505, (AC+DH);  
Le Finestre sul Po, Lungo Po Cadorna 1, t. 011 812.36.33, (AC);  
Luna Rossa, via Pietro Micca 9, t. 011 511.98.10;  
Giglio, via San Domenico 4, t. 011 4365021;  
Ginza (giapponese) c. Vittorio Emanuele 29, t. 011-669.8888;  
Gran Carlo, via Magenta 2, t. 011 535359 (AC);  
Le Saint Emilion, v. S. Domenico 2/D, t. 011 5217077;  
Kipling, via Mazzini 10, t. 011 8126883;  
La Capannina, via Donati 1, t. 011 545405 (AC);  
Le Filie, via Principe Amedeo 3, t. 011 530634 (DH);  
Le Nuove Lampare, via Andrea Doria 23, t. 011 8127403 solo cena (AC+DH);  
La stua, via Mazzini 46, tel. 011 88.45.26;  
L'angolo Greco, c. Vittorio Emanuele 40, t. 011 888.855, (AC);  
L'Ostio del Borgh Vaj, v. Tasso 7, t. 011 436.48.43;  
Mare Chiaro, via San Francesco D'Assisi 21, t. 011 535757;  
Maxi Platto, v. Passalacqua 4, t. 011 537.376;  
McDonald's, piazza Castello 59, t. 011 542.542, (AC);  
McDonald's, piazza Statuto 16, t. 011 4361275, (AC+DH);  
Natsu, via Melchiorre Gioia 11, t. 011 511.9940;  
Porto di Savona, piazza Vittorio 2, t. 011 817.35.00, (AC+DH);  
Risorgimento, v. Volta 3, t. 011 534.385;  
Samoia, via Montebello 11, t. 011 817.43.13 (DH);  
Seven Up, via Andrea Doria 4, tel. 011 543.582;  
Scudicci, Lungo Po D32 2, t. 011 817.0258, solo cena, (AC);  
Savola, v. Corte d'Appello 13, t. 011 436.22.88, (AC);  
Sotto la Mole, via Montebello 9, t. 011 817.1111, (AC);  
Taverna dell'Oca, v. Mille24, t. 011 537.547, (AC+DH);  
Tarabarella, via Volta 8, t. 011 54.58.96 (AC);  
Tre Galli, via San Agostino 25, t. 011 5216027 (AC);  
Tre Galline, via Bellezza 37, t. 011 436.65.53 (AC);  
Tokyo (giapponese), via Vittorio Amedeo 10, t. 011 545.047 (AC);  
Volter (argentino), via Bottero 7, t. 011 566.0524 (AC);  
Zodiaco, via Nizza 32, t. 011 669.6118 (AC);  
Du Cheng, v. XX Settembre 62, t. 011 537.375, (AC);  
Mercon, corso Marconi 4, tel. 011 668.9864 (AC);  
Hu (giapponese), v. Mercanti 16, t. 011 537.171, (AC+DH);  
Marchionni, corso Beccaria 2, t. 011 521.40.60, (AC);  
Shanghai, v. Porta Palatina 8, t. 011 436.84.72, (AC);  
Thai, v. Sacchi 4/c, t. 011 530.044, (AC).

### SALVARO

Appennino Pistolesi, via Nizza 59, t. 011 6698426 (AC);  
Black Jack, via Nizza 84, (solo cena) t. 011 5693309 (AC);  
Chilanti, via Saluzzo 13, t. 011 6505818;  
Da Cinzia, v. Cristina 165, t. 011 696.35.15, (AC+DH);  
Da Felice, via Saluzzo 5, tel. 011 669.3844 (AC);  
I bassai tonelli, v. Raffaello D, t. 011 650.49.20;  
I Corti di Saluzzo, via Saluzzo 36, t. 011 650.73.14, (AC);

Il Filo, Marianna, v. Principe Tommaso 2, t. 011 669.23.65, (DH);  
Il cardo gobbo, via Bidone 3, t. 011 669.6921;  
Imbarco Perosino, v. Le Virgilio 53, t. 011 657.362, (DH);  
La Piegna, corso Massimo d'Azeglio 114, t. 011 696.38.74, (AC);  
La Scialletta, v. Pietro Giussà 27, t. 011 655.763, (AC);  
L'Idrovolante, v. Le Virgilio 105, t. 011 668.76.02, (DH);  
Mille Gusti, v. Bramante 25, t. 011 31992.00, (AC);  
Matterello, via Nizza 77, t. 011 655.622 (DH);  
M. basta, v. Madama Cristina 116, t. 011 696.33.42, (AC+DH);  
Raffaello, corso Raffaello 5, t. 011 650.7415, (AC);  
CINESI:  
Hong Kong, v. Gorto 4, t. 011 669.93.32, (AC);  
Take Away, v. Madama Cristina 32/d, t. 011 669.24.16, (AC);  
Tiansin, corso Dante 62, t. 011 673.810 (AC).

### CROCCETTA

#### San Secondo

Il Brande, v. Massera 5, t. 011 537279 (AC);  
Il 58, v. S. Secondo 58, t. 011 505566 (AC);  
Il ponte, v. Giovanni da Venanziano 15, t. 011 597.721, (AC);  
Il Picciotto, c. Rosselli 83, t. 011 3184917;  
Shri Ganesh, v. Pigafetta 14, t. 011 595.680, (solo cena, AC+DH);  
Toricelli, v. Toricelli 51, t. 011 599.814, (AC+DH);  
Tropicana, corso Mediterraneo 84, t. 011 591.210, (DH);  
CINESI:  
Grande Oriente, corso Mediterraneo 128, t. 011 596.170, (AC);  
Macao, corso Turati 9, t. 011 568.38.98, (AC);  
Nihao Ciao, corso Lepanto 4, t. 011 319.7622, (AC);  
Ou-Hua, corso Galileo Ferraris 144, t. 011 318.51.03, (AC);

### SAN PAOLO

Caribussa, v. Valdieri 2, t. 011 433.33.02 (solo cena, DH);  
I Forchettoni, v. San Paolo 52, t. 011 385.51.53;  
Gian Carlo, via Malta 34, t. 011 3820907 (AC);  
Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.03, (DH);  
La preferita, v. Pollenzo 39, t. 011 385.51.46, (AC+DH);  
Osteria del Ki, v. S. Paolo 25, t. 011 331.331, (AC+DH);  
Spazio, via Modane 20, t. 011 1983.1630;  
CINESI:  
Giardino Florito, corso Racconigi 223, t. 011 385.25.12, (AC);  
La Felicità, via Monginevro 69, t. 011 3828758, (AC);  
Nien Zhu, v. Di Nanni 92, t. 011 447.68.66, (AC);  
Terra d'Oriente, v. Monginevro 194, t. 011 705.815, (DH);  
Ying Chun, corso Trapani 139/d, t. 011 386.810, (AC);

### EVILUNA - ET TURIN

#### POZZO STRADA

Al solito posto, v. Asiago 53, t. 011 411.49.45;  
Capri, v. Adamello 43, t. 011 403.0219, (AC+DH);  
Duchesse, via Duchessa Isolina, t. 011 4346494, (AC);  
Il nuovo Saffi, v. Saffi 2, t. 011 4332213 (AC);  
L'opera, v. Thermignon 3, t. 011 714.234, (DH);  
Masino, corso Monte Grappa 29, t. 011 758.277;  
Parco Verde, v. Monte Cristallo 2, t. 011 385.40.90, (AC+DH);  
Parigi, v. De Sanctis 88, t. 011 770.87.35;  
Pinocchio, v. Cialdini 50, t. 011 433.23.45, (AC+DH);  
Vecchia Londra, c. Inghilterra 45, t. 011 433.5459, (AC);  
Vecchio spuntino, v. Pietro Cossa 79, t. 011 779.01.98;  
CINESI:  
Chen Lon, v. Principi d'Acaja 35, t. 011 434.54.41, (AC);  
Dilting, c. so Brunelleschi 99, t. 011 (AC);  
Hang Zhou, corso Francia 278, t. 011 779.09.97, (AC);  
La Felicità 2, c. Francia 227, t. 011 726.888 (AC);  
Sette tesori, corso Francia 131, t. 011 741.24.68, (AC);

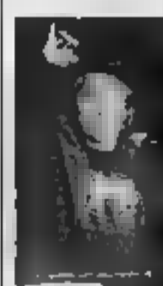
### CAMPIDOGGIO

#### S. DONATO - PARELLA

Talissano (solo cena), strada Ghiacciaia 1, t. 011 740.441, (AC+DH);  
Ovassa, v. don Bosco 10, t. 484.588 (AC);  
Da Gigi, via Salbetrand 74, t. 011 7493616;  
Etrusco, v. Cibrario 52, t. 011 480.285, (AC);  
Il melo, via Parella 2b, t. 011 650.483 (AC);  
L'Osteria del Capricorno, v. Ceva 41, t. 011 473.32.17, (DH);

## PORCELLANE REALI

Riprendono fino al 30 ottobre le visite ai volontari dell'Associazione Amici di Palazzo Reale, alla Mostra «Le Vaselle» inedita porcellane provenienti dai depositi di Palazzo Reale, ambientate in modo suggestivo nell'appartamento della Regina Elena. Montenegro detto di Madama Felicità, al piano terreno della Reggia. Visite guidate gratuite ogni mezz'ora (senza prenotazione, sino ad esaurimento dei posti) dalle 14,30 alle 18,30 (ultimo ingresso 17,50). Ingresso a Palazzo Reale: 4 euro (gratuito under 18 e over 65, e Abbonamento Musei). 348 40.32.319



## PEPERONI, TRADIZIONE IN TAVOLA

Paolo Rossi (foto) accende la Sagra del Peperone di Carmagnola, stasera alle 21, con lo spettacolo «Il Signor Rossi e la Costituzione» in piazza Sant'Agostino. La sagra, che chiude il 5 settembre, prevede per domani, alle 15,30, l'addormentamento e tradizione con la sfilata delle maschere cittadine: Peperone e la Poverona insieme con personaggi della tradizione piemontese. Alle 17, in piazza Sant'Agostino, verranno premiati i migliori peperoni in concorso. 21 ore due spettacoli simultanei: piazza Sant'Agostino balli folkloristici di gruppo. Movimento e in piazza Anichini Basioni musica country. Per i buongustai, i presidi Slow Food.

Osteria dell'Aquacheta, strada Ghiacciaia 78, t. 011 734341 (DH);  
Maramao, via San Donato 20, t. 011 484501;  
Rabatulvia, san San Rocchetto 24, t. 011 771.6771;  
Sardagna, via San Donato 27, t. 011 484.832;  
CINESI:  
Capitol, corso Svizzera 58, t. 011 740.140, (AC);  
Drago d'Oro, corso Umbria 20, t. 011 484.065, (AC);  
Hua Li Du, v. San Donato 7, t. 011 462.717, (AC);  
King-Cheng, v. Cibrario 21, t. 011 482.911, (AC);  
Singapore, corso Regina 168, t. 011 487003.

### ROSSINI - VALDOCCO

Abat-Jour, corso Belgio 47, t. 011 888.093 (AC+DH);  
Café à l'huile, v. Modena 51, t. 011 247.58.81 (solo cena) (AC);  
Cattullo Ciacci, via Bava 1, t. 011 8141121;  
Corrallo, corso Brescia 48, t. 011 852.775;  
Gandhi, corso Regio Parco 24, t. 011 2470643, (AC);  
Il gatto e la volpe, v. Fontanesi 23, t. 011 8126882 (AC);  
Marmacola, lungo Dora Siena 12, t. 011 1707;  
La rozza, corso Regio Parco 39, t. 011 859.900, (AC+DH);  
Le Due Isole, corso Regio Parco 261, t. 011 202852;  
Mallibù, v. Santa Giulia 57, t. 011 817.13.77, (AC+DH);  
Mogorabin, c. San Maurizio 61/b, t. 011 812;  
Masaniello, via Napione 28, t. 011 836835, (DH);  
O'Saraceno, corso XI Febbraio 6, t. 011 521.52.82, (AC);  
Ostello, corso Belgio 114, t. 011 898.04.98, (AC+DH);  
Pautasso, piazza E. Filiberto 4, t. 011 436.67.06 (solo cena);  
Trattoria Alba, via Bava 2, t. 011 8171579;  
Vazza, corso XI Febbraio 6, t. 011 5214745, (AC);  
Vecchia Europa, via Cigna 3, tel. 011 460.12.80 (AC+DH);  
Zero, via Torino 3, t. 011 8129743 (AC);  
CINESI:  
Canton, corso Palermo 125, t. 011 237400, (AC);  
Città d'Oro, c. Tortona 2, t. 011 812.65.30, (AC);  
Oriente, v. Vanchiglia 18, t. 011 882.711, (AC);

### BARBARA DI MILANO

M. CAMPAGNA - BARCA  
Alla portata, corso Vercelli 101, t. 011 248.89.22, (DH);  
Belvedere, v. Caro 12, t. 011 2730441 (AC+DH);  
Claudio Turin, corso Giulio Cesare 174, t. 011 205.07.48;  
Ciclope, via Luogno 112, t. 011 2622058;  
Chris e Max, via Stradella 172/g, t. 011 252.133 (solo cena);  
Pietro, corso Vigevano 4, t. 011 248.12.85;  
Buongustato, corso Taranto 14, t. 011 246.32.84 (AC);  
Falko Rosso, strada Settimo 30, t. 011 200.545, (AC);  
Il dattero, v. Martorelli 5, t. 011 852.049, (DH);  
Il gatto e la volpe, via Verolengo 206, tel. 4559555;  
Il Mielo, corso Vigevano 52, tel. 011 850.483;  
Il Rustico, c. Giulio Cesare, 126, t. 011 242.0971, (AC+DH);  
Doc, v. Foligno 89, t. 011 212.025, (AC+DH);  
Il Mendicante, corso Grosseto 218, t. 011 2267903, (DH);  
Mirò, strada Settimo 154, t. 011 2731033, (DH);  
L'Antica Napoli, c. G. Cesare 126, t. 011 852.084, (AC+DH);  
La Cocconella, v. Scorgio 85, t. 011 221.60.29, (AC+DH);  
La Pergola, v. Mondrone 9, t. 011 290.626, (solo cena, AC+DH);  
Le Rosas, v. Giachino 71, t. 011 29.04.85, (AC+DH);  
Donald's, corso Giulio Cesare 397, t. 011 262.25.22, (AC+DH);  
Milla Perchi, corso Toscana 95, t. 011 455.2700, (AC);  
Monello, corso Potenza 100, t. 011 253.928, (DH);  
Zeta, corso Vercelli 129, t. 011 205.3482, (AC+DH);  
CINESI:  
Huall, v. Lanzo 5, t. 011 226.20.96;  
Il rifugio del mondo, v. Stradella 234, t. 011 216.34.88, (AC);  
La Città del Cielo, via Brandizio 2, t. 011 286083, (AC);  
Mel Li Hua, largo Toscana 29, t. 011 216.17.35, (AC);  
Pechino, via Lanzo 43, t. 011 2264760, (AC);

### S. RITA - VALDOCCO

Al Ghilbellin fuggiasco, via Leoni 16, t. 011 3196115 (AC);  
Bella Bar, c. Unione Sovietica 413, t. 011 619.71.48, (AC+DH);

Città giardino, v. Guido Reni 171, t. 011 311.40.72, (DH);  
Bischoff, via Buenos Aires 108, t. 011 369107, (DH);  
Copeca, c. Unione 395, t. 011 6192294, (AC+DH);  
Delfino Blu, corso Orbasano 277, t. 011 311.50.80, (AC+DH);  
Exito, via Vinovo 8, t. 011 6636045 (AC+DH);  
Ganas, v. Mar, c. Unione Sovietica 411, t. 011 613.231;  
Hosteria, v. quadrio, corso Genova 34, t. 011 6637789;  
Il Quadrifoglio, v. Benavignetta 22, t. 011 35.26.20, (AC+DH);  
La Capricciosa, v. Genova 13, t. 011 696.50.00, (AC);  
La Lupa, v. Teppe 8, t. 011 696.33.55;  
Il primo Smarrito, corso Unione Sovietica 244, t. 317.96.57;  
Osteria del Fiat, v. Biglieri 2, t. 011 6962651, (DH);  
Ostello, via Genova 23, t. 011 696.0946, (AC+DH);  
Pane e vino, c. so Cosenza 24, t. 011 3174804;  
Rubirosa, via Plana 1, t. 011 8122133, (AC);  
Sotto Luna, v. Caprera 54, t. 011 329.34.15, (DH);  
Nuovo Secolo, via Varazze 4, t. 011 6964396;  
Vecchia Europa, v. Gorizia 144, t. 011 322.200, (AC);  
Zeus, via A. Brescia 23, t. 011 319.2400;  
CINESI:  
Bao Jing, via Genova, t. 011 6963496, (AC);  
Casa del Re, via Veglia, t. 011 323938 (AC+DH);  
Hua Du Cheng, corso Unione Sovietica 335, t. 011 612.760;  
Fu Lu Hua, c. so Orbasano 352, t. 011 3110077 (AC);  
Kun Tiki, c. so Unione Sovietica 81/b, t. 011 301.7310 (AC);  
Jour et Nuit, via Sarpi 69, t. 011 3179082, (AC+DH);  
Jubin, via Gorizia 173, t. 011 365762.

### PILONE - VALSALICE

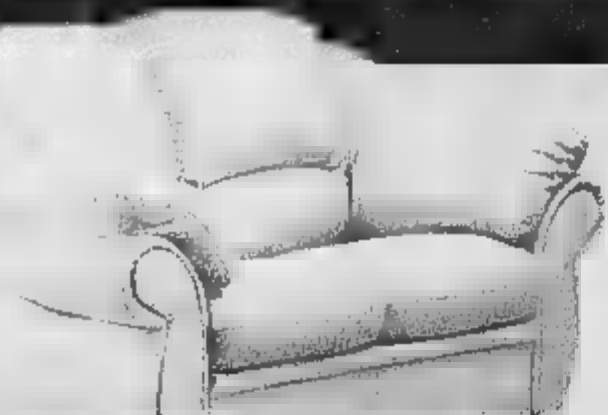


**SEI RIMASTO IN CITTA'?**  
**TUTTO AGOSTO**  
**E' A PREZZI IMPATENTIBILI**

# STIEVANI

## premia chi resta!

**IN VERA PELLE**



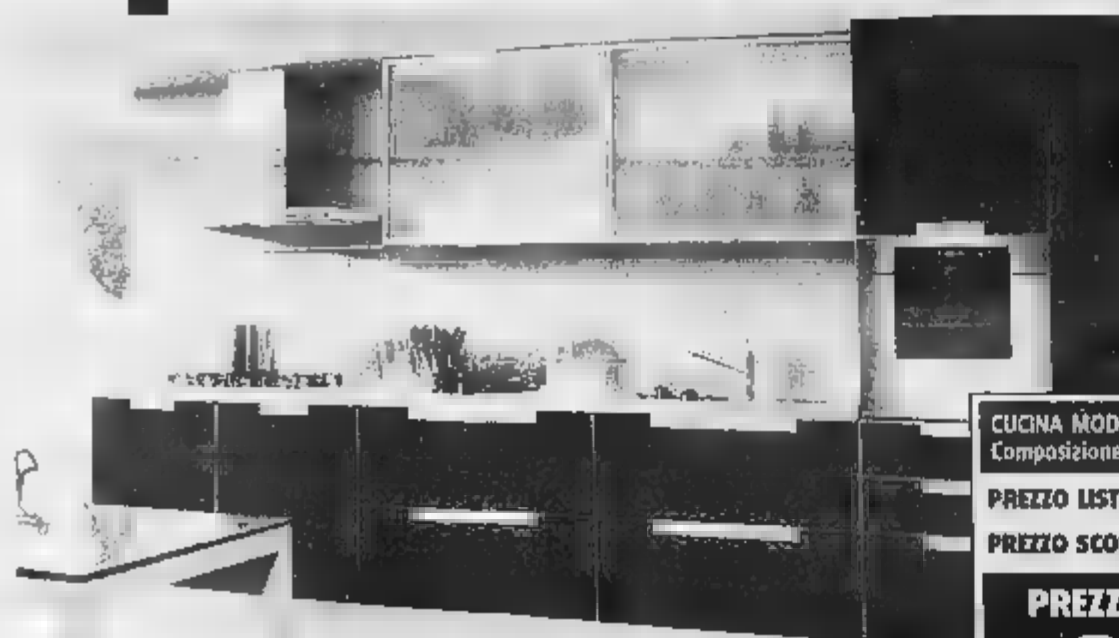
divano  
PRONTA CONSEGNA  
PREZZO LISTINO € 998,00  
**PREZZO MESE DI AGOSTO € 440,00**

**INCREDIBILE MA VERO!**



Salotto in ecopelle, composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti.  
PRONTA CONSEGNA  
PREZZO LISTINO € 1.120,00  
PREZZO SCONTATO € 750,00  
**PREZZO MESE DI AGOSTO € 490,00**

## Prezzi super ribassati per tutto il mese di Agosto!

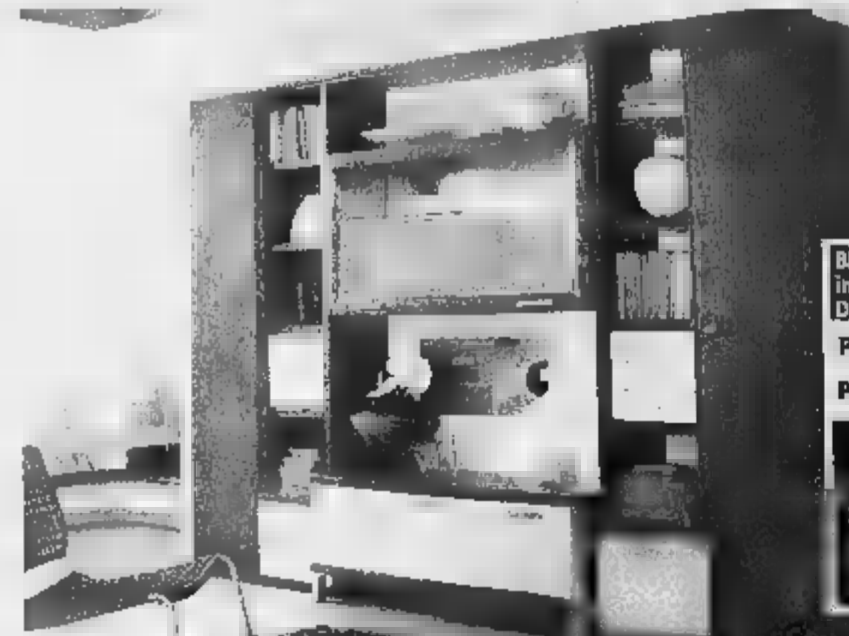


**UN'IDEA SEMPLICE DI NON PERDERE!**  
CUCINA MODERNA disponibile in 5 diversi colori. Composizione 3 ml. completa di elettrodomestici.  
PREZZO LISTINO € 5.780,00  
PREZZO SCONTATO € 3.800,00  
**PREZZO MESE DI AGOSTO € 2.890,00**



**PREZZO IRRIPIETIBILE!**

**IN VERO MASSELLO**  
ELEGANTISSIMA CAMERA DA LETTO CLASSICA realizzata in puro massello, disponibile con armadio 5 ante battenti o scorrevoli.  
PREZZO LISTINO € 7.080,00  
PREZZO SCONTATO € 4.900,00  
**PREZZO MESE DI AGOSTO € 2.890,00**



**ORA O MAI PIU'!**  
BELLISSIMA PARETE SOGGIORNO MODERNA in finitura d'leggio con particolari panna e alluminio. Dim.: 315 L. x 45/60 P. x 218 H.  
PREZZO LISTINO € 3.920,00  
PREZZO SCONTATO € 2.700,00  
**PREZZO MESE DI AGOSTO € 1.690,00**

**Compri oggi e paghi ad Agosto 2005, senza acconto e senza interessi!**

**APERTO TUTTO AGOSTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO**

# STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

**TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666**

**ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 131 - tel. 011/966.14.35**



# STIEVANI

## ELETTRODOMESTICI

TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666

CONDIZIONATORI FISSI E PORTATILI

					
€629,00	€639,00	€849,00	€699,00	€479,00	€519,00
DOLBY SUPER 7.500 BTU	ARGO MAGICO 9.300 BTU	ARGO ULISSE 10.000 BTU	ENVIRACARE 7.500 7.500 BTU	ARGO 9.000 BTU	TOSHIBA 12.000 BTU

# STIEVANI

## "i superscontati"

Solo per Agosto più di 2000 articoli a prezzi superscontati!

TV COLOR

			
€499,00	€1.399,00	€899,00	€3.169,00
AUTOVOX 14"	AUTOVOX 21" Stereo	28" Stereo	39" Stereo
SONY 25" Schermo piatto	SONY 32" 100Hz - 16/9	JVC 17" LCD	THOMSON PLASMA 42"

LAVATRICI

			
€199,00	€239,00	€289,00	€279,00
BOMPAI 400 ghi	BOMPAI 600 ghi	OCEAN 800 ghi	SAN GIORGIO 600 ghi
SMEG 600 ghi	SMEG 900 ghi	SMEG 40cm 500 ghi	OCEAN carboni attivi 500 ghi
€299,00	€349,00	€389,00	€249,00

FRIGORIFERI

				
€199,00	€219,00	€229,00	€239,00	€169,00
245 Lt.	KAJER 250 Lt.	320 Lt.	BOMPAI 340 Lt.	SMES 140 Lt.
				OCEAN 180 Lt.
				€199,00

CUCINE

				
€259,00	€299,00	€399,00	€599,00	€490,00
BOMPAI 50x50	GLEM 60x50	BOMPAI 60x60	LOFRA 60x50	SMEG 60x60

Compri oggi e paghi ad Agosto 2005,  
senza acconto e senza interessi!



A C2 SCATTERA' SETTE GIORNI DOPO



In campo domenica 5 settembre  
Giaveno, Orbassano e Canavese

La stagione calcistica dell'Ivrea e delle dilettanti torinesi è ufficialmente già iniziata con le prime partite di Coppa Italia, ma sempre sarà settembre il mese di inizio di tutti i campionati. Le prime in ordine di tempo a partire saranno le squadre del Cnd, i primi di partenza a settembre. Giaveno Coazze, Orbassano e Canavese state inserite nel gruppo A: il torneo terminerà l'8 maggio 2005 un turno infrasettimanale mercoledì 8 dicembre. Playoff e play-out inizieranno il 22 maggio mentre le domeniche di riposo saranno il 26 dicembre, il 2 gennaio e il 27

La prima classificata sarà promossa in C2, le piazzate dalla seconda alla quinta danno l'accesso ai playoff. Direttamente in Eccellenza le ultime due squadre, la coda dei playoff è invece per le formazioni classificate dal tredicesimo al sedicesimo posto. La C2 prende il via domenica 12 settembre con conclusione il 15 maggio. I turni infrasettimanali sono due: 8 dicembre e 6 gennaio con anticipo sabato 26 marzo per Pasqua. Promossa in C1 la prima classificata del girone più la vincente dai playoff che vedono impegnate le squadre dalla

seconda alla quinta, obiettivo che l'anno gli eporediesi hanno fallito, ma non di molto. Retrocedono tra i dilettanti l'ultima in graduatoria e le due perdenti degli scontri diretti dei playoff che coinvolgono le squadre classificate dal 14° al 17° posto. L'Eccellenza e la Promozione partono anch'esse il 12 settembre. In Coppa Italia C2 l'Ivrea, dopo le vittorie con Biellese e Casale e l'1-1 con la Sanremese, ha 7 punti nel suo raggruppamento. Nella Coppa del invece oggi si gioca Pinerolo (h.16) il ritorno del primo turno Giaveno-Orbassano (andata 3-1) mentre Canavese-Valle d'Aosta (and. 1-0) è in programma domani (h.15) Cuorgnè.

PRIMO BILANCIO ALLA VIGILIA DELLA PARTENZA DEI CAMPIONATI

# L'ambiziosa Ivrea punta al gran salto

I notevoli rinforzi della squadra di Gaudenzi la proiettano fin d'ora tra le favorite per il difficile passaggio di categoria, dalla C2 alla C1. Nel campionato dilettanti la più attrezzata appare l'Orbassano

servizio

Paolo Accossato

PER chi nella nostra provincia non tifa soltanto Torino e Juventus, il 2004-2005 è prospetta il migliore ultimo. Merito soprattutto dell'Ivrea e delle nostre formazioni dilettantistiche che hanno potuto acquisire con il tempo e l'esperienza la mentalità vincente e la capacità di gestione societaria sconosciute fino a qualche tempo fa.

La punta di diamante dei nostri sodalizi da qualche stagione è l'Ivrea, promossa da un anno tra i professionisti in C2 ed in grado già quest'anno di compiere il salto di categoria, magari passando attraverso i playoff, obiettivo dichiarato di inizio anno. Gli eporediesi, forti di una solidità a livello dirigenziale, hanno nello campionato le forze delle assaggiato le difficoltà del campionato. Ora puntano in alto sperando di migliorare il già eccezionale sesto posto 2003-2004, pur puntando su una squadra decisa-

mente mutata rispetto alla passata stagione. Nella rosa arancione ben 11 sono i nomi nuovi alla corte del confermato tecnico Gianluca Gaudenzi che in estate nel ritiro di Arvier e durante le prime amichevoli ha lavorato per amalgamare il gruppo. Le novità chiamano in difesa Comficconi, De Pascale, Mantelli e Patti, a centrocampo Abate, il brasiliano Siumar, Rondinella e Rosso, in attacco Artico, Andrei e Sinato, quasi tutti con lunghe esperienze in C2 o anche in categoria superiori, come Artico che ha una lunga militanza anche in serie B con Ternana e Reggina. La forza dell'Ivrea risiede proprio nella organizzazione tra i reparti e nella possibilità da parte di Gaudenzi di disporre di una rosa ampia e validissima.

Nel Cnd Orbassano, Giaveno Coazze e Canavese sembrano trezzate per portare gli obiettivi di inizio stagione.

Nell'Orbassano, il centrocampista Stefano Cognati, dal Meda ha esperienza da vendere in mezzo al campo ed è in grado di dirigere il gioco. Lenzoni e Rossi in attacco due punte di categoria che bene si integrano

con il confermato Santoro. E se anche diverse sono state le perdite (su tutte Pasteris, Chiazolano, Di Marzio), gli arrivi di giovani interessanti come Galetti e Chiumentone di un uomo esperto come Brolo pongono i rossoblù un gradino sopra le altre torinesi, immediatamente a ridosso della fascia di vertice.

Al Canavese del nuovo mister Cornacchini, attaccante di serie A anche al Milan, si è cambiato poco ma in maniera piuttosto mirata. I problemi erano nella fase offensiva e dal Sancelombano è arrivato Mariani, che affiancherà l'eterno Pisasale e Vialatti, già in gol all'esordio in Coppa. Pochi gli altri innesti: Montgelli a centrocampo dall'Ivrea è più di un'alternativa a Becchio mentre la difesa si stabilizza con Cadenazzi, ex Castelletto. A vedere il mix di giovinezza ed esperienza, la squadra può raggiungere con tranquillità la salvezza.

A Giaveno promozione è portato entusiasta e Licio Russo ha esordito con una bella vittoria



Per Pisasale l'ennesima stagione al centro dell'attacco



Gianluca Gaudenzi, tecnico dell'Ivrea

Sui campi e sulle panchine sono molti gli ex professionisti: da Gaudenzi a Sesia, da Cavaliere a Cornacchini

in Coppa fuori casa ad Orbassano. Punta a non retrocedere, come è giusto che sia per neopromossa, ma gli inserimenti nel tessuto di una squadra capace di dominare l'Eccellenza sono interessanti. La coppia difensiva centrale Carretto-Cacciatore pare già solida, Chiazolano e Marzio si conoscono per l'anno vissuto ad Orbassano e davanti Ingari (dal Canavese) sembra aver raggiunto la maturità con a fianco l'ex Novese Magno che si è ben inserito con il compagno d'attacco Riccardi, dalla B svizzero e Cavaliere, una vita in serie A con i Piccoli, le rampe lancio per il duo offensivo che, inizierà ad ingranare, po-

trebbe essere il valore aggiunto.

Ma è forse in Eccellenza che le aspirazioni torinesi possono trovare le migliori soddisfazioni. La suddivisione dei gironi ha infatti inserito le torinesi nel gruppo B insieme alle cuneesi e lontano insidiosissime avversarie come Acqui, Asti, Castellazzo, Nova Colligiana e Derthona, finite tutte nell'altro gruppo. Delle cuneesi la più accreditata pare essere il Sommariva Perno di Del Vecchio, ma le nostre rappresentative non possono fallire l'obiettivo promozione.

La Rivarolesse di Gousse punta tutto su Moro (ex Ivrea) e Montalto, capace di catarve gol ovunque abbia giocato, il

Chisola di Tonina è l'ultima arrivata ma con Pianotti in difesa, Caputo a centrocampo e Rubino in attacco presenta come una delle favorite. L'Alpignano ripescato di Lucca, l'ex granata Sesia parte tutt'altro che battuto così il Rivoli, che molto ha cambiato che disporrà di un bomber di come Friddini. Il Cirievauda, infine, si è assicurato nomi di peso come Parisi e Broccanello e difficilmente si accorderà a scendere dalla prima. E il Settimo che poco ha cambiato, assicurandosi tuttavia un uomo di provata esperienza come De Paola.

OGGI A SAUZE D'OULX

## Campionato mondiale di corsa

Una corsa in montagna a livello mondiale. Alle 13, d'Oulx, nazioni con 800 atleti anno ai nastri partenza per dar vita al quarto campionato mondiale Master di montagna. Il percorso di gara si snoda dalla piazza Terzo Reggimen Alpini piazzale Gran Comba per poi ritornare Clotes sino al rifugio Cio Pais per poi salire fino al Pian della Rocca e scendere dalla pista numero 11 passando Sportinia.

Per tutti coloro che non hanno intenzione reggiungendo i luoghi della manifestazione, è in funzione la seggiovia quadriposto Sauze d'Oulx-Sportinia che porta quota 2170 metri. Il prossimo fine settimana, poi, si sfideranno i campioni assoluti della coppa del mondo 2004. Nella categoria super corridore più anziano è niente di meno che classe 1915. Si tratta del valsesiano Vittorio Bertoli. Tra i più forti mondo sarà al nastro di partenza anche l'austriaco Helmut Schmuck, anni, due volte olimpionico e campione del mondo assoluto nel '92 e '94. La gara sarà vinta da Isabelle Guillot, 42 anni, con un palmarès di successi che vanno da quattro titoli mondiali e vari successi a livello internazionale. (a. mac.)

proposta

# Accendi una nuova emozione.

## radio Nostalglia

### LE NOSTRE FREQUENZE

**PIEMONTE**

Asli 100.600

Movara, Biella 98.100

Cuneo 94.900

Alba 104.500

Verbania, Strada 100.000

Ivrea 102.800

**VALLE D'AOSTA**

Aosta 96.700

Courmayeur 92.000

St. Vincent

Verrès/Poët St. 98.700

**LIGURIA**

Genova 92.200 - 92.500

Paradiso 98.700

Rapallo

Golfo Tigullio 94.000

Sestri Lev. - Riva Trigoso 93.000

La Spezia 92.600

Sarzana 97.500

Alassio 92.200

Savona 92.200 - 92.800

Finisile Ligure 92.200

Aibange 92.200

Cairo Montenotte 92.200

Imperia 104.000

Sanremo - Ventimiglia 98.300

Da settembre news in collaborazione con

## LA STAMPA

La musica di sempre, l'informazione di oggi.

Viabilità con bCONNECT INFOTRAFFICO.

www.nostalglia.it



# Il film evento dell'anno?

## UNA PASSIONE!

### Dal 1° Settembre

in tutti i punti vendita Media World

### "La passione di Cristo"



in UHF e DVD

# Media World

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - [www.mediaworld.it](http://www.mediaworld.it)



**RITROVI**  
 14 - c.so M. D'Azeglio 9 - Ore 15.30 e 21 danze by Teodora e Chessa.  
**CLUB** - A grande richiesta il Venerdì sera e la Domenica sera più liscio, più... più...  
 PARC - n. 21.15 Pumband - Domani ore 15.15 e 21.15.  
 GARDEN 8603443 - n. 21 Tango argentino.  
 Giardini - C.so M. D'Azeglio 9 - n. 21.15 Pumband - Domani ore 15.15 e 21.15.  
**PATIO + TANGO** - Discoteca estiva.  
**TROCAERO** Night Club - via A. - n. 21.15 Pumband - Domani ore 15.15 e 21.15.  
 Eros - n. 21.15 Pumband - Domani ore 15.15 e 21.15.

**CRAZY**  
 Vito Gialliani, 15 bis - Tel. 011.5620966.  
**MITCHE CRAZY GIRLS**  
 LARA BELLI, DIANA TREVI, SUSAN M. Mitic alla guida di un cast di 100.

**QUESTA NON È UNA DEMOCRAZIA, È IL FASCISMO**  
 CARLA e ANGELO DE CALABRETTIS  
 LUGA - n. 21.15 Pumband - Domani ore 15.15 e 21.15.

**MAMBO ITALIANO**  
 EMILIO CAUDREAU  
 ARLECCHINO  
 PATHÉ LINGOTTO

**MAKX**  
 I segreti di cuoco  
 I segreti di cuoco  
 I segreti di cuoco

**DORIA**  
 3ª settimana di crescente successo  
 I segreti di cuoco  
 I segreti di cuoco

**SCEGLI IL CINEMA**  
 Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

**LA STAMPA**  
 SABATO 27 AGOSTO 2004  
**Programma di programmazione dal 27 agosto al 2 settembre**  
**CATWOMAN** 13.20 - 15.40 - 18.00 - 20.20  
 22.40 - 1.00  
**FAHRENHEIT 9/11** 14.00 - 16.40 - 19.20  
 22.00 - 0.35  
**THE CHRONICLES OF RIDDICK** 14.40 - 17.10 - 19.40  
 22.10 - 0.50  
**ONE 11:14 DESTINO FATALE** 12.50 - 14.55  
 16.55 - 19.00 - 21.00  
 23.00 - 1.05  
**UN PRINCIPE TUTTO ADO** 15.15 - 18.50  
**TWO SISTERS** 13.10 - 15.30 - 17.50 - 20.10  
 22.30 - 0.55  
**LAW OF ATTRACTION** 13.15 - 17.45 - 22.15 - 0.20  
**WATER IN APPELLO** 13.00 - 15.20 - 17.40 - 20.00  
 22.20 - 0.45  
**OPEN WATER** 14.50 - 16.50 - 18.50 - 20.50  
 22.50 - 0.40  
**MEANS GIRL** 12.55 - 15.10 - 17.20 - 19.35  
 21.50 - 0.00  
 La proiezione del 20 Sale con maxischermo. L'orario indicato è quello indicativo. Per informazioni: www.warner.it

**Julia Stiles**  
 Dopo Save The Last Dance Julia Stiles in una storia "da favola" che tutte le ragazze sognano.  
**UN PRINCIPE TUTTO ADO**  
 AMBROSIO - LUX - MASSAUA  
 PATHÉ LINGOTTO - VILLAGE (BEINASCIO)

**ADUA - ELISEO - MEDUSA**  
**PATHÉ LINGOTTO - ROMANO**  
 VUOI SAPERE COME BUSH HA VINTO LE ELEZIONI?  
 VUOI CONOSCERE I LEGAMI FRA BUSH E LADEN?  
 VUOI SCOPRIRE LE VERE RAGIONI DELLA GUERRA IN IRAQ?  
**IL FILM VERITÀ**  
**FAHRENHEIT 9/11**  
 IL FILM DI MICHAEL MOORE  
 www.bienfilm.com

**MEANGIRLS**  
 LINDSAY LOHAN E TINAEY  
 SONO CARINISSIME... SONO CATTIVISSIME  
 ARLECCHINO - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

**PREMIO FIPRESCI TAORMINA FILM FESTIVAL 2003**  
**eliseo**  
 Un lungo treno, sogno senza età  
 Minerva Pictures presenta  
**EL ULTIMO**  
 un film di ARSUGA  
 l'ultimo treno  
 Federico Luppi, Héctor Alterio, Pepe Soliano, Gastón Pauls  
 LA STAMPA DI POLIZIOTTI PIÙ FAMOSA DEL MONDO  
 ARRIVA FINALMENTE SUL SCHERMO

**STARKY & HUTCH**  
 IDEAL - MASSAUA - MEDUSA  
 PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

**NAZIONALI** (IN VERSIONE ITALIANA)  
**E MASSIMO**  
 SOTTOTITOLATA IN ITALIANO  
 «Una Emmanuelle Béart mai così brava, affascinante e "morbidamente" bella». (Il Messaggero)  
**Marie-Julien**  
 con il film di Jacques Rivette  
 www.mikado.it

**VIN DIESEL**  
**RIDDICK**  
 IDEAL - MASSAUA - MEDUSA  
 PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

**LE TV PRIVATE**  
**TELESTAR** 15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Nottiziario; 1.30 Tg 9, Nottiziario.  
**TELECOM** 13.50 Tg4 (anche 19.30-20.20); 14.10 Turnover; 20.30 Il meglio della trattoria; 24.00 Notte sexy.  
**TELECITY** 19.00 Tg 7, Nottiziario; 19.30 Diretta studio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.  
**VIDEOGRUPPO** 21.00 Stelina; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale; 23.00 Autospazio; 23.30 Videonotizie; 24.00 Autospazio.  
**PRIMANTERNA** 21.00 Anstos; 23.15 Autospazio; 23.30 Proposte indecisi.  
**QUARTA RETE TV** 17.30 Fox Kids; 20.30 China Beach; 21.00 Film; 23.30 Pendhouse; 24.00 Le auto della settimana.  
**TELETIME** 9.00 Fuga nel tempo, Film; 14.30 Anni e nemici, Film; 21.00 Venerdì in collegio, Film.  
**QUINTA RETE** 20.00 Insegni turistici; 20.30 America Kick Boxing, Film; 23.00 Giamusica; 0.15 American Kick Boxing Film.  
**QUADRIFOGLIO ODEON TV** 20.00 Cartoni; 21.00 Selvaggio west, TF; 21.45 Coming soon; 23.00 Agrisport; 1.00 Seny.  
**RETE CANAVESE** 20.30 Telefilm; 00.00 Fun Tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.  
**SESTA RETE** 20.00 Disco Italia; 21.00 Sfera con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Nottiziario.  
**G.R.P.** 19.55 Tv Web; 20.15 Tg Università; 20.30 Viatico Spingers; 20.45 Spazio corto; 21.45 Il meglio di... Salute ambiente; 23.00 Rubrica.  
**RETE 7** Qui studio a voi studio; 23.00 Telegiornale - Mercoledì; 23.30 Popolo della notte.  
**INTV** 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.  
**TELESUBALPINA - ASTI** 14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.45 Puzzle; 23.00 Tg Asti.  
**TELESTUDIO** 19.30 Cartoni; 20.30 Sport; 22.50 E... state con noi; 0.15 Giamusica.  
**VIDEONORD** 20.00 Meteo - Lotta in salotto - Cartoni animati - Film - Week end; 22.30 Shopping.  
**RETE TRE** 14.30 Autocorrezioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videonote; 20.30 Prima big; 22.30 Autocorrezioni; 23.00 Autocorrezioni; 0.30 Tutto sposi.  
 Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

**di dare al mare?**  
**TRATTO UNA STORIA**  
**OPEN WATER**  
 AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA  
 PATHÉ LINGOTTO - VILLAGE (BEINASCIO)

**adua E NAZIONALI**  
 Una folle posta in gioco: la sua vita tra le lettere di una parola.  
**KILLING WORKS**  
 PAROLE ASSASSINE

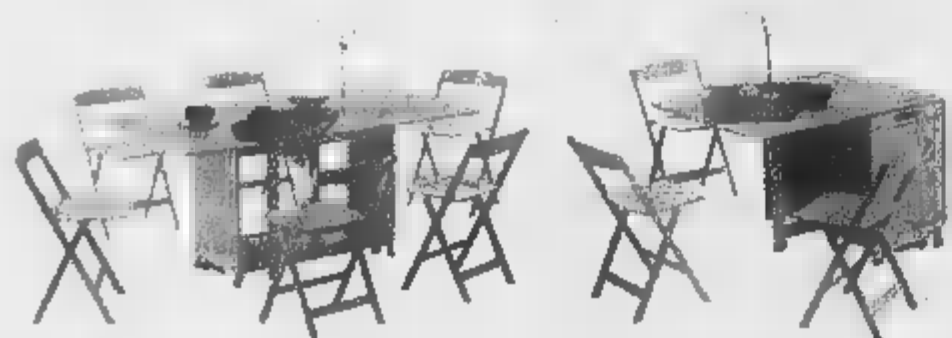
**MASSAUA - ELISEO**  
**WIKIMANIA**  
**STUDIO RITZ**  
**VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)**  
**PIERCE BROSNAN**  
**JULIANNE MOORE**  
**LAW OF ATTRACTION**  
 Matrimonio in Appello







# i Migliori amici dell'uomo



Sopportano di tutto, si piegano, sono affidabili  
e sono sempre a disposizione.



SHOW FOPPAPEDRETTI  
MILANO - CORSO MAGENTA (VIA S. NICOLAO, 3) TEL. 02/85450643  
BOLOGNA - VIA NAZARIO SAURO, 15 - TEL. 051/273696  
Individua il punto vendita a te più vicino  
collegandoti al sito [www.foppapedretti.it](http://www.foppapedretti.it)  
o chiamando il NUMERO VERDE 800.303541

## FOPPAPEDRETTI®



IL MINISTRO FRATTINI ALLA CAMERA: «AL JAZEERA NON HA NESSUN VIDEO, MA SOLTANTO UNA FOTO». NELL'UNICO SCATTO SI VEDE IL CORPO DEL GIORNALISTA

# Mistero sull'uccisione di Baldoni

Mentre erano in corso le trattative un imprevisto ha fatto precipitare la situazione. La moglie e i figli: «Lasciateci vivere il nostro dolore»  
Il governo: non potevamo cedere a ricatti. Polemica sulla Croce Rossa, Scelli: qualcosa è andato storto. Allawi a Berlusconi: restate in Iraq



## DELITTI SENZA CASTIGO

Igor Man

L'ASSASSINIO di Enzo Baldoni, raro Don Chisciotte italico travolto dai feroci mulini mossi dal vento del fanatismo, trasforma in certezza un sospetto: sì, siamo pericolosamente prossimi al buco nero d'un medioevo postmoderno. Si annunciò in Vietnam spargendo le regole antiche della guerra: non più duello di due nemici certi e visibili ma oscena paranza di delitto (senza castigo) e di ideologia bugiarda. Spaccò la partitura del concerto bellico in Somalia, per quindi invadere con una gigantesca flebo di orrori himmleriani la

funghi di Hiroshima voluto da Truman venne assolto da vinti e vincitori e ciò permise quell'equilibrio del terrore alla cui ombra cominciò la ricostruzione del mondo. Il declino delle potenze colonialiste (Francia, Gran Bretagna) venne colmato, per la forza d'inerzia della Storia, dal potente Impero Nuovo: gli Stati Uniti. Ma nel Dna della Superpotenza c'è la lotta contro l'Impero britannico, contro il colonialismo sicché riesce difficile agli Usa esercitare il cinismo ineludibile che fu degli Inglesi, per esempio nei Trenta quando la Mesopotamia era un inferno. Trasformato in purgatorio dagli inglesi dopo un lunghissimo tempo intriso di studiata repressione e di alta politica.

**I SERVIZI: SERVIVA PIU' TEMPO**  
L'etereoscena dei tentativi di contatto al gruppo risponde ad Al Qaeda  
Guida Ruotolo A PAGINA 2

L'incapacità genetica degli Usa, coniugata la presunta del primo della classe, sono all'origine della attuale crisi del Superimpero in Iraq. Nel attuale che tuttora vieta il «successo finale», volano fatalmente gli stracci. Quelli sporchi, quelli puliti: entrambi condannati alla rovina. Stracci: uomini mossi dall'odio e dall'ignoranza ovvero dalla volontà di dar testimonianza d'amore verso chi soffre. Come il nostro collega Baldoni, Don Chisciotte italico che era un crapone né un esibizionista. Bensì idealista. La estrema testimonianza non merita, dunque, sarcasmi né retromarcie ipocrite. Pretende pietà, rispetto.

Allora, l'America di Roosevelt sapeva esattamente chi fosse (e come fosse) lo sfidante e fu subito duello destinato a infinitamente durare se uno square di Kansas City non avesse avuto il barbaro coraggio di tirare lo zip. Il



BAGHDAD. E' giallo sull'uccisione del giornalista Enzo Baldoni (nella foto Ap). Alla Camera il ministro degli Esteri Franco Frattini ha smentito l'ipotesi di un video sull'uccisione: «Al Jazeera non ha nessun filmato, ma soltanto una foto». Nello scatto si vede il corpo del giornalista semisepolto. Sono molte le circostanze ancora da chiarire. Il premier iracheno Allawi ha chiamato Berlusconi per invitare l'Italia a restare in Iraq. La famiglia di Baldoni chiede rispetto per il suo dolore. - Bruzzone, Colaninno, di Robilant, Iacoponi, Molinari, Paci, Poletti, Rampino e Tesati DA PAGINA 2 A PAGINA 9

## LA FEMMINA CHE HA

UCCISO IL...  
Da «ostaggio utile» è diventato un fardello difficile da gestire

Lucia Annunziata A PAGINA 11

## LA PARTITA OLIMPICA ITALIA-IRAQ

GLI AZZURRI IL LUTTO E LA DEDICA DI GILARDINO

Ma gli avversari rifiutano di ricordare la vittima  
«Abituati ai morti»  
Contrario anche il Cio

Roberto Beccantini A PAGINA 8

## COMUNE INFRANTO

«ITALIANI BRAVA GENTE»  
MITO... C'E' PIU'

Un'immagine che per molto tempo è servita a metterci al sicuro

Pierluigi... A PAGINA 6

## INTERVISTA AL PRESIDENTE USA

ECCO IL MIO PIANO PER VINCERE LA PACE

«La guerra è stata una scelta difficile»  
E ammette: abbiamo commesso errori

Judy Keen e Richard Benedetto A PAG. 11



## MA FORSE E' IL MOMENTO DI TRATTARE

Angelo Benessis

GIUSTO 25 anni fa, il 27 agosto 1979, Lord Louis Mountbatten, cugino della regina, venne ucciso da una bomba che lo fece saltare in aria nel yacht, con due fanciulli di 14 e 15 anni e Lady Brabourne, di 82. L'Ira rivendicò l'attentato, che seguiva di poche ore il massacro di 18 soldati inglesi. La condanna fu unanime, nessuna scusante potevano addurre i terroristi e nessun inglese era disposto ad ammettere che il vile attentato potesse qualificarsi come un'azione di guerra. Tuttavia Thomas McMahon, che era stato imprigionato per l'omicidio, alla fine venne considerato combattente e rimesso in libertà, nel quadro delle intese del 1998 definite «Good Friday Agree-

Certo il contesto nel quale si è consumata l'ultima tragedia irachena ai danni di un ostaggio, questa volta un pacifico e professionale freelance, è ben diverso. Ma fino a che punto? Nessuna atrocità contro vittime inermi e indifese può essere giustificata, ma l'essenza del terrorismo consiste proprio in ciò, che provoca tutti i lutti di una guerra senza rispettarne le regole. Senza rispettare nessuna regola.

Delle terribili condizioni che devono fronteggiare i civili operanti in Iraq - tanto più se cittadini di un Paese che fa parte della Coalizione - non tutti sembrano essere consapevoli. Il fatto che la presenza in Iraq è dettata da ragioni umanitarie, o dall'intento di esercitare il diritto di cronaca, non mette affatto al riparo dai rischi. Baldoni sapeva bene di non essere al sicuro e tuttavia egli credeva in ciò che faceva, era un soldato della notizia.

Ma i soldati tout court, quelli italiani nei limiti della loro missione, sanno di svolgere un ruolo chiave nel conflitto che insanguina l'Iraq. E la loro presenza, con le motivazioni politiche che la sorreggono, finisce per colorare anche la presenza dei connazionali armati della sola macchina fotografica. Di questo deve essere consapevole il governo, al di là della legittima esecrazione, e di questo devono essere consapevoli quanti, in fragile riparo di organismi non governativi o per dovere professionale, devono misurarsi con l'orrore di una guerra senza diritti e senza quartiere. Quindi la riflessione e la risposta cui deve indurre la morte di tanti innocenti, Baldoni fra i più ammirabili, è essenzialmente politica. E non è tale, da sola, la pur giusta ripulsa di ogni trattativa.

Vero, verissimo, una libera democrazia non può tollerare ricatti e ingerenze. Ma in Iraq tutti, a quanto pare, trattano con tutti. Come dimostra la tregua ottenuta dal Grande Ayatollah Al Sistani a Najaf, mentre il braccio destro accusa il governo di incapacità. E' in questo difficile e complesso spazio, fatto di molti interlocutori, e di molti interessi, che i nostri rappresentanti sono chiamati ad agire - facendo tesoro di una conoscenza del mondo islamico sicuramente migliore di quella americana - per favorire una stabilizzazione politica basata, pragmaticamente, sulla realtà irachena più che sugli astratti modelli occidentali. La storia, diceva Alexis De Tocqueville, è una galleria di quadri dove ben pochi sono gli originali e molte le copie. Sarà bene tenerne conto.

## Voglia di Naturale: istinto o necessità?

Perché il consumatore oggi cerca sempre di più il naturale sul mercato? Il naturale è diventato un bisogno, una necessità, uno stile di vita. La ricerca crescente del naturale da parte dell'uomo è la risposta all'eccesso di artificialità che circonda, è il rifiuto di prodotti risultano di sostanze esistenti in natura, create dall'uomo per sintesi o manipolazione genetica. La voglia di naturale può e deve trasformarsi in una grande opportunità per lo sviluppo sostenibile. Ciò sarà possibile soltanto se sapremo indirizzare la ricerca e il progresso tecnologico verso il naturale, in tutti i campi.

Per Aboca Naturale è valore, efficacia e vero progresso. Partecipa alla discussione sul forum S.O.S. Naturale aperto da Aboca sul sito [www.aboca.it](http://www.aboca.it)



## BUONGIORNO

### La figlia scordata

In Francia, sull'A10 in direzione Bordeaux, una coppia ha dimenticato la figlia di diciannove anni all'autogrill. Quando lei li rintracciò sui telefonini, avevano già percorso un centinaio di chilometri. Era già successo varie volte: passato che venissero dimenticati dai coniugi, e non solo nel film «Pane e tulipani»: ancora l'altro giorno una moglie danese, sempre sull'A10 transalpina, che evidentemente ispira. Ma se può non essere più una notizia scordare davanti alla pompa di benzina il partner con cui non si parla (e che non si ascolta) da una vita, l'amnesia autostradale di due genitori fa ancora un certo effetto. Una figlia resta una cosa seria e, a diciannove anni, anche abbastan-

za voluminosa. Può risalire in macchina senza accorgersi che è rimasta e indugiare lungo il percorso obbligato prosaici-cioccolatini. Può accendersi il motore convinto di averla sul sedile di dietro. Ma come fanno un padre e una madre a macinare distanze non inferiori alla Milano-Torino senza mai insospettirsi per il silenzio dell'amato bene e del suo apparecchio sputacanzoni, né cercare lo sguardo dentro lo specchietto retrovisore? L'unica spiegazione plausibile è che volessero seminarla, per andarsene finalmente in vacanza da soli. Perché l'altra ipotesi, che alcune famiglie siano diventate forme di convivenza forzata fra estranei, preferiremmo non doverla prendere in considerazione.

**ITALGEST**  
INTERIOR DESIGN  
**COSTA AZZURRA**  
Splendidi appartamenti nuovi, prezzi lancio da € 13.954 + piccolo nato nuovo di € 335\* autotrasportabile con ufficio.  
Ottimo investimento!  
\* TAN 2,5% 1465 3,5% - Banca 3 anni 1,4%  
Oltre 20 anni Forni (Brescia) Forni (Brescia)  
**ESCLUSIVA ITALGEST**  
**(848-842.842)**  
Tel. +39 030 4111111 - 030 4111111  
[www.italgest.it](http://www.italgest.it)





**Al Jazeera: ritrovati i cadaveri di due ostaggi turchi  
Sarebbero stati uccisi ■ colpi di arma da fuoco**

■ La tv satellitare Al Jazeera ■ riferito ieri che i cadaveri di due ostaggi turchi sono stati ritrovati a Nord ■ Bajji, in Iraq. L'emittente ha aggiunto che i ■ turchi ■ stati uccisi a colpi d'arma da fuoco. I corpi ■ stati rinvenuti nella città a 200 km a Nord di Baghdad. I loro nomi ■ sono ancora stati resi noti. Ma è possibile che si ■ di Abdullah Ozdemir, e Aki Daskin, rapiti nei giorni scorsi e dei quali i sequestratori, ■ gruppo islamico, hanno fatto pervenire mercoledì un video all'emittente televisiva turca Ntv. ■ filmato - in ■ i due ostaggi compaiono in ginocchio sullo sfondo di una bandiera bianca ■ nera con scritte ■ arabo - i rapitori minacciavano di uccidere i due ■ mini ■ la società per cui i ■ non avesse lasciato l'Iraq entro 72 ore.



**L'ex magistrato Imposimato: «Spesso sottovalutati i ricatti dei terroristi via Internet, anche in questo caso...»**

■ Il barbaro assassinio ■ Enzo Baldoni è anche il frutto del clima di sottovalutazione e di inerzia che da tempo pervade ■ Paese», sottolinea Ferdinand Imposimato, che come magistrato ■ occupò a lungo di terrorismo. «I recenti ricatti ■ terroristi ■ internet - dice Imposimato - sono stati considerati spesso falsi o strumentali da molti esperti. Anche per Baldoni si è sottovalutata ■ serietà della minaccia con l'assurda giustificazione che egli era un ■ uomo di pace. E' concreto il rischio che l'assassinio di Baldoni ■ solo l'inizio di una vasta offensiva del terrorismo che purtroppo vede l'Italia come ■ degli obiettivi prioritari. La soluzione della crisi dev'essere politica e non militare e deve coinvolgere subito Europa e Nazioni Unite».

TRATTATIVE IN CORSO PER RIAVERE IL CORPO DI BALDONI

## Il premier a Roma, Allawi gli telefona: Italia indispensabile, restate in Iraq

**Andrea di Robilant**

**ROMA**  
Un rientro dalle vacanze così tormentato, con il Paese ancora sordido dalla notizia della brutale uccisione di Enzo Baldoni, Silvio Berlusconi poteva difficilmente immaginarselo. Tornato dalla Sardegna ieri pomeriggio, il presidente del Consiglio si è chiuso nel ■■■ studio a palazzo Chigi con il ministro degli Esteri Franco Frattini, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta e il suo consigliere diplomatico Gianni Castelloneta per fare il punto ■■■■ tutta la vicenda, a cominciare dagli sforzi avviati per il ritrovamento ■■■■ corpo del giornalista.

Il summit a palazzo Chigi è stato interrotto brevemente quando Berlusconi è stato raggiunto dalla telefonata del premier iracheno Iyad Allawi, che ha espresso cordoglio per la morte di Baldoni e ha ringraziato il premier per l'impegno militare «indispensabile» dell'Italia in Iraq. Poco prima, Frattini aveva ricevuto ■■■ volta le condoglianze del segretario ■■■ Stato Colin Powell e dell'amministrazione americana. In tarda serata Berlusconi, dopo diversi tentativi (pare che il telefono fosse staccato), ■■■ finalmente riuscito a parlare con Giuseppina Bonignore, la moglie del giornalista, esprimendole tutto il suo cordoglio e la sua ■■■■ per i suoi due figli.

■ intanto nell'Italia della politica l'esecuzione ■ Baldoni ha già riacceso le polemiche sulla presenza dei nostri soldati in Iraq, con il governo impegnato a difendere con fermezza la propria linea - ieri Frattini è stato in Parlamento per ribadire che la posizione del governo non può né deve cambiare - e l'opposizione che, con enfasi diversa ■ seconda dei partiti, chiede il rientro delle nostre truppe dopo questa nuova tragedia.

«E' evidente che anche dopo questa nuova, orribile tragedia noi dobbiamo confermare il nostro impegno. Non ci sentiamo

## DIECI REPORTER CADUTI

Con Enzo Baldoni sono dieci i giornalisti italiani uccisi per il loro lavoro negli ultimi dieci anni, tutti in zone di guerra. Per Reporter senza frontiere, nello stesso periodo, la stima mondiale dei reporter caduti in servizio è di «quasi 400». L'anno più nero è stato il '94, con 72 giornalisti uccisi dei quali cinque italiani, ■■ nel rapporto Rsf sul 2003 risultano ■■ 42 morti in Asia e Medio Oriente e 103 incarcerati dalle dittature in varie parti del mondo. La cronologia dei reporter italiani caduti è agghiacciante. Bosnia, gennaio '94; a Mostar vengono uccisi i componenti di ■■ truppe Rai, Marco Lucchetta, Alessandro Orta e Dario D'Angelo. In Somalia, a marzo, in un agguato a Mogadiscio, sono assassinati Iaria Aipl e Miran Hrovatin dei Tg3. Un anno dopo, in Somalia, nell'attacco a un convoglio a Mogadiscio cade un altro operatore Rai, Marcello Palmisano. Nel novembre 2001, in Afghanistan, sulla strada tra Jalalabad e Kabul, cadono ■■ quattro giornalisti, tra i quali l'invia del *Corriere della Sera* Maria Grazia Cutuli. In Cisgiordania, nel marzo 2002, a Ramallah resta ucciso il fotografo Raffaele Cinello,



La vedova di Enzo Baldoni, Giusy Bonsignore, ritratta in **in** con i due figli Guido e Gabriella nel messaggio letto ieri sera in t

■ abbandonare proprio ora il governo di Allawia, ha spiegato il ministro Frattini alle commissioni Esteri di Camera e Senato. «È un governo legittimo, che sta operando in un momento difficile. Resteremo in Iraq fino a quando ■ lo chiederà la comunità internazionale, ■ un minuto di più».

Ma non a queste condizioni. Gli ha risposto Piero Fassino. «Siamo disposti a sostenere una posizione militare italiana - ha detto il leader dei Ds - solo nel momento in cui davvero l'Onu assumesse la guida della transi-

zione in Iraq. Anzi, proprio sulla scia dell'uccisione di Baldoni l'Italia dovrebbe promuovere un'iniziativa del Consiglio europeo, chiedendo al ministro degli Esteri della Ue Javier Solana di guidare un'azione diplomatica che, sempre secondo Fassino, dovrebbe coinvolgere membri del Consiglio di sicurezza e Paesi arabi per portare le crisi irachene sotto responsabilità dell'Onu.

L'idea di una iniziativa dell'Europa viene condivisa da Francesco Rutelli, che non chiede un ritiro immediato dai no-

stri soldati, come invece vogliono Rifondazione, Verdi e comunisti italiani, ■ piuttosto un'azione diplomatica tesa a modificare il contesto della nostra presenza in Iraq. «Porrà non ci si rende conto - dice Rutelli spiegando l'urgenza di un'iniziativa europea - che le cose in Iraq stanno andando sempre peggio».

Nel frattempo il governo deve affrontare il compito tutt'altro che facile di ritrovare il corpo di Baldoni. «Stiamo seguendo tutte le strade per recuperare la salma il più presto possibile», dice il colonnello.

possibile», ha assicurato ieri Frettini. A Baghdad, l'ambasciatore italiano Gian Ludovico de Martino ha già attivato i contatti sul terreno, inclusi i servizi iracheni. Ma è un'operazione che potrebbe durare diverse settimane, anche perché chi magari — dove si trova il corpo non vuole essere coinvolto nella vicenda per non trovarsi accusa-

Rimane ■■■■ da chiarire ■■■■ mai si fosse diffuso ■■■■ sulle ■■■■ sulla ■■■■ di Baldoni. Leri Frattini ha detto che il governo adimoneva di

elementi che facevano pensare all'instaurarsi di una clima di collaborazione, ■ ■ ■ ■ ■ non sappiamo perché ■ ■ ■ ■ ■ sia stata ■ ■ ■ ■ ■ improvvisa interruzione dei contatti. I servizi confermavano che «un fatto imprevedibile» aveva messo fine ai contatti. E Maurizio Scelli, il commissario della Croce Rossa, ha giustificato il suo ottimismo spiegando che «i contatti che avevamo ■ ■ ■ ■ ■ con i leader sunniti e sciiti ■ ■ ■ ■ ■ assicurato che l'ultimatum non sarebbe stato rispettato e che si ■ ■ ■ ■ ■ apprendeva (sue interlocutorie).

## Il Papa: «Barbaro assassinio»

CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa esprime sferma condanna per l'uccisione di Enzo Baldini e auspica che si comprenda da parte di tutti l'urgente necessità di rigettare la violenza per costruire la pace in Iraq, terra ■■■■■.

Lo afferma, in una nota, il vicedirettore della sala stampa vaticana, padre Ciro Benedettini. «Espresso dolore del barbaro assassinio in Iraq del signor Enzo Baldini - commenta padre Benedettini - la Segreteria di Stato sente il dovere di porgere fervide condoglianze alla famiglia in questo momento di grande dolore e assicurare la spirituale vicinanza del Santo Padre. «Nell'esprimere - prosegue la ■■■■■ - ferma ■■■■■ danno per questo nuovo esecrando crimine, Papa Giovanni Paolo II auspica che si comprenda da parte di tutti l'urgente necessità di rigettare la violenza. ■■■■■ costruire efficacemente in quella martoriata terra una situazione di rispetto reciproco in un clima di giustizia e di pace». Già ieri mattina, padre Benedettini aveva riferito che il Papa, saputo dell'assassinio del giornalista italiano, aveva pregato per lui durante la messa del mattino celebrata a Castel Gandolfo. Sempre nella prime ■■■■■ del mattino il rappresentante dal Papa a Baghdad, monsignor Fernando Filoni, aveva espresso profondo cordoglio e la vicinanza alla moglie e ai figlioli che soffrono per la perdita del marito e padre.

Il diplomatico pontificio si era, inoltre, augurato che «in questo momento i ■■■■■ possano trovare consolazione dal pensiero che il loro congiunto ■■■■■ venuto in Iraq non solo per la sua professione ma anche con spirito pacifi-  
cista. ■■■■■» (r.)

## Papa Wojtyła

**SOLO LA SINISTRA RADICALE CHIEDE IL RITIRO IMMEDIATO. COSSUTTA: RESPONSABILITÀ DELL'ESECUTIVO DEL CAVALIERE**

**Il segretario del Ds,  
Piero Fassino**

**Marie Grazia Bruzzone**

ROMA

In Iraq «non c'è stata svolta», non c'è nessun cambiamento. A questo punto il governo propone immediatamente all'Unione Europea un'iniziativa comune. Alle commissioni Esteri la cui riunione straordinaria alla Camera era stata chiesta dalle opposizioni ben prima del rapimento e dell'uccisione di Enzo Saldoni, i quattro partiti del listone ulivista si presentano con una posizione comune, affidata alla responsabile esteri della Quercia Marina Sereni. E Piero Fassino e Francesco Rutelli, presenti entrambi a Montecitorio, parlano con una voce sola. Ribadendo la contrarietà alla presenza italiana in Iraq già espressa a luglio, ma senza ripetere la richiesta di ritiro immediato del contingente italiano, come fa invece esplicitamente l'ala radicale del centrosinistra. Al contrario, chiedono al governo «un'iniziativa politica dell'Italia, così dolorosamente colpita in questa crisi».



ra sia la situazione in Iraq e di come - nonostante le molte rassicurazioni - la realtà in quel paese sia assolutamente critica: la guerra continua - spiega Fassino - l'ostilità della popolazione irachena alla presenza militare straniera, la transizione politica è incerta e crescono il peso dei settori religiosi integralisti e l'attività del terrorismo. ■

svolta che ■■■■■ chiedo non c'è stata. E il le- ■  
der della Margherita: «Forse non ci si rende conto che la cosa

in Iraq ■■■■■ andando sempre peggio. Oggi è un giorno di dolore per la scomparsa di una persona innocente. ■■■■ allo stesso tempo ci troviamo in un pantano, senza un vero cambiamento, ■■■■ centinaia di morti ■■■■ rapiti, ■■■■ la fuga di cristiani, il bombardamento di moschee, una situazione in cui l'occidente viene sempre più odiato.

Lo stesso giudizio negativo sulla transizione era stato espresso da Sereni in modo anche più circostanziato.

## Olivero: la pace è l'unica arma

■ Ernesto Olivero, ■ ■ ■ delegazione piemontese formata anche dagli assessori della Regione Piemonte Giampaolo Leo ■ Mariangela Cotto, oggi sarà ricevuto ■ udienza privata da Giovanni Paolo II, per illustrare ■ Papa l'iniziativa ■ ai giovani della pace, secondo appuntamento mon- ■ ■ ■ dei giovani, che si svolgerà ad Asti il 3 ottobre 2004. Ieri la manifestazione è stata presentata ad Asti ■ il fondatore dei Sermig ha commentato l'uccisione dei giornalisti italiani ■ «L'appello di quei ragazzi - ha detto Olivero - in televisione mi aveva fatto sperare. I figli di Baldoni, il sorriso di Gabriella, la calma fermezza di Guido ■ avevano colpito il cuore di tutti noi. Il loro ■ ■ ■ un atto d'amore verso il padre, ■ ■ ■ anche verso il popolo iracheno. Purtroppo non è bastato. Domandiamoci a che soglia di cattiveria siamo arrivati noi uomini e quale odio guida i massacratori ■ ■ ■ quei giornalista, ma ora sarebbe sbagliato cercare la vendetta. La nostra unica ■ ■ ■ armi restano il dialogo e il desiderio ■ ■ ■ vero di pace».



**Armando Cossutta**

L'esponente da ha sottolineato ■■■ la sovranità del governo provvisorio iracheno ■■■ sia «oggettivamente limitata» dalla presenza di truppe straniere e come la conferenza nazionale ■■■ poco ■■■minata (con 81 membri su 100 scelti da Allawi e social-ricalchi) la scarsa rappresentatività di quel governo su quelli ■■■ erano già appuntati ■■■ pesanti dubbi del rappresentante Onu Brahimi.

La lista ulivista ripeté quindi quanto ■■■ già det-

to lo scorso luglio, al momento del rifinanziamento missione italiana in Iraq: l'invio di truppe italiane in Iraq ■■■■ stato e resta sbagliato, avrebbe senso solo sotto la responsabilità delle Nazioni Unite «che assumessero effettivamente la guida della transizione irachena - come spiega Fassino - mettendola su binari radicalmente ■■■■ versi da quelli seguiti finora». ■■■■ giudizio che, secondo il segretario della Quercia, «viene confermato dalla tragedia di queste ore». A questo punto, secondo Rutelli «occorre un coinvolgimento europeo, una ritrovata unità dell'Europa e un'iniziativa dell'Europa». Precisa Fassino: «Il governo italiano deve chiedere l'immediata ■■■■ Consiglio europeo, perché ■■■■ il ministro degli Esteri ■■■■ Solana il mandato di ■■■■ ■■■■ una missione politico-diplomatica che possa concorrere con gli altri paesi membri del Consiglio di sicurezza e con i paesi arabi ■■■■ con chiunque altro vorrà, a portare la crisi irachena sotto la responsabilità e la guida dell'Onu». Quanto a una nuova mozione di ritiro della missione ita-

na, chiesta nuovamente sia  
Rifondazione comunista  
attraverso l'esponente Dela-  
na (mentre Bartinotti annun-  
sia nuove ampie mobilitazio-  
ni), sia dal leader verde Pec-  
raro Scapio, Rutelli le esclu-  
de: «Abbiamo già votato quat-  
tro mosioni, un'altra quat-  
to».

A Montecitorio l'ala radi-  
cale attacca piuttosto il go-  
verno sulla vicenda Baldoni.  
«C'è una responsabilità mora-  
le nel governo Berlusconi. È  
una tragedia che la storia  
non gli perdonerà», afferma  
Armando Cossutta. Paolo  
Cento giudice insoddisfatti  
e reticenti le risposte di  
Frattini. L'esponente verde  
pretende di saperne più sul  
video consegnato ad Al Jazeera  
ra (che Frattini ha smentito  
una foto), vuole che siano  
chiarite le contraddizioni su  
del rapimento.  
Baldoni chiede a questo  
punto un'audizione del  
membro della Croce  
Scelli. Giuseppe Fiorini della  
Margherita concorda: «Vo-  
gliamo sapere nel dettaglio  
se c'è stata sciatteria nel  
l'operato del governo. Abbia-  
mo l'impressione che Baldoni  
sia stato trattato come un  
ostaggio di serie B».



REAZIONI E COMMENTI

**L'ex governatrice Contini: «Il popolo iracheno non è questo, ma per muoversi là servono prudenza e i giusti contatti»**

«Non si deve pensare che questi atti terroristici o forte violenza rappresentino gli iracheni o il popolo iracheno, per l'ho conosciuto». Così intervista l'ex governatrice di Nassirya, Barbara Contini, dopo l'uccisione del giornalista italiano Enzo Baldoni. «D'altra parte - osserva Contini - bisogna continuare a tener presente che l'Iraq è ancora, da parte di tutti, molta attenzione e che purtroppo ancora una volta situazione come questa dimostra che muoversi all'interno del territorio iracheno richiede prudenza, ottima conoscenza e i giusti contatti. Questa è anche la raccomandazione - conclude - a tutti coloro che pensano di andare in Iraq prossimamente, qualsiasi ruolo ricoprano». L'ex governatrice di Nassirya ha espresso «grande cordoglio per la famiglia e grande dispiacere per l'accaduto».



Barbara Contini

**Davide Quattrocchi: «Grande tristezza, noi capiamo bene...»  
Aglia: «Per me, Stefio e Cupertino tuffo nel passato»**

«C'è una grande tristezza... siamo quelli che forse possiamo capire un po' di più cosa possono provare i familiari di Baldoni in questo momento - commenta Davide Quattrocchi, fratello di Fabrizio, ucciso dagli iracheni la scorsa primavera -. Abbiamo a che fare con persone che sono barbare. Ho rivissuto davvero le stesse sensazioni e la stessa rabbia che ho sofferto quando hanno preso mio fratello». Sentimenti di dolore accomunano Salvatore Stefio, Umberto Cupertino e Maurizio Agliana, i compagni di prigionia di Quattrocchi, con lui rapiti il 13 aprile scorso, ma liberati l'8 giugno: «Come un tuffo in un passato che, purtroppo, non è passato, ancora - ha spiegato Agliana - memoria nella pelle dei compagni e dei loro familiari, soprattutto di quelli di Quattrocchi che, come Baldoni, fu ucciso dai sequestratori».



Maurizio Agliana

SOTTO ACCUSA L'ECESSIVO OTTIMISMO DIFFUSO DAI DIRIGENTI

# E adesso scoppia la polemica sulla Croce Rossa

Il direttore di «Diario» chiede chiarimenti sul gruppo terrorista e le date: «Addirittura ora si dice anche che Enzo possa essere stato ucciso prima. E ci avevano detto che l'ultimatum era sospeso»

Francesca Padi  
ROMA

Le ultime notizie della vita di Enzo Baldoni si perdono alla periferia di Baghdad, 72 ore prima che la tivù Al Jazeera annunciassero la macabra notizia. C'è un buco, almeno tra i giorni tra il sequestro del freelance di Città di Castello e la prima notizia della sua scomparsa. Un buco incomprensibile dal momento che la Croce Rossa sapeva l'accusa arriva dal direttore del settimanale Diario Enrico Deaglio, che a Baldoni aveva commissionato reportage sull'Iraq: «Giuseppe De Santis, il coordinatore della Croce Rossa in Iraq, fece rapporto all'ambasciata italiana la notte del rapimento, giovedì 25 agosto. Fosse sbagliare di poche ore, al più tardi andò venerdì mattina. De Santis dichiarò che il convoglio su cui viaggiava con gli altri volontari era stato attaccato e avevano un disperso, forse anche un ferito. Il commissario straordinario della Cri Maurizio Scelli conferma oggi l'agguato avvenuto a 50 chilometri da Baghdad: un gran boato, fumo, le vetture lanciate a tutta velocità per uscire dall'imboscata, il mezzo a bordo di Baldoni e l'autista palestinese Gareeb che resta indietro, alla mercé di predoni o terroristi. Perché la

voce giunse in Italia con tanto ritardo? Appena un messaggio all'inizio, niente di più. I quotidiani escono domenica con titoli incerti, «Paura per l'italiano sparito». Martedì le informazioni sono ancora frammentarie, «Nessuna notizia dell'italiano». Circola intanto la storia tranquillizzante del giornalista avventuroso, probabilmente nascosto in qualche moschea in attesa che l'assedio di Najaf sia levato e si possa tentare un'intervista al leader scita ribelle Moqtada Al Sadr. La moglie Giusy Bonsignore e i due figli sperano, i giornali di sinistra si accaniscono sul pacifismo e d'emozioni forti. Nessuno immagina il peggio. Enzo Baldoni invece è nelle mani dei terroristi. La prova arriva mercoledì 25 agosto con il video recapitato ad Al Jazeera e l'ultimatum dell'Esercito islamico dell'Iraq: «48 ore per ritirare le truppe italiane, poi non garantiremo l'incolumità dell'edicoia ripercorre tappa dopo tappa la strada tra Baghdad e la capitale irachena. Una Via Crucis composta dalla denuncia del pacifista inglese Justin Alexander, che già giovedì sera si era a sapere da fonti imprecise della morte di Gareeb, il diario online della volontaria gallese Helen Williams con le fotografie di Baldoni che sventola il vessillo della Croce Rossa in testa al convoglio, informazioni di prima e altre confermate, realtà e fantasia. «Immaginate le vetture che procedono compatte - dice Deaglio - Velocità di crociera media, sessanta chilometri l'ora. C'è un attacco, un'esplosione, nel caos chi può tira dritto senza esitazioni. Conosco quei posti, bene che in questi giorni la via d'uscita è la fuga. Non piacere l'idea di abbandonare un compagno all'inferno, ma diamola per buona». La critica di Deaglio colpisce il silenzio: «Perché hanno tacito? Perché ammettere subito l'imboscata e dare l'allarme? Sappiamo che appena nella capitale di Santis andò in ambasciata a riferire, perché non trapelò nulla». Il mistero alimenta la leggenda sulle ultime ore di vita di Baldoni: c'è chi è persuaso sia stato subito. Ma allora perché non abbandonarlo insieme al

cadavere dell'autista Gareeb? Domande, congetture. Diario anticipa la versione ufficiale: «Prima di dare il giornale alle stampe, Scelli e i suoi mi confermarono l'agguato, la galoppata del convoglio verso Baghdad, le tracce di Baldoni perse in quel momento. L'ultima settimana di Baldoni si perde nel caos iracheno. Impossibile trovare una giustificazione politica a questo gesto barbaro, commenta il segretario Ds Piero Fassino. Si cerca almeno la verità, come è andata l'agguato di un giornalista nel deserto di quell'Iraq che Enzo Baldoni avrebbe voluto raccontare. La guerra, crudele, non tollera anime candide.

GLI ITALIANI RAPITI IN IRAQ



La drammatica immagine di Quattrocchi, Agliana, Stefio e Cupertino prigionieri dei terroristi iracheni.



Il messaggio di Enzo Baldoni, trasmesso dalla televisione Al Jazeera qualche giorno fa.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELLA CRI RICOSTRUISCE IL VIAGGIO ■ QUALE IL REPORTER E' SCOMPARSO

## Scelli: era centinaia di metri davanti al convoglio

«Ma il video di Baldoni trasmesso dalla tv araba mi lascia perplesso»

intervista

Il do my best to have back body. Il speciale della Croce Rossa Maurizio Scelli mostra il telefonino con il messaggio appena da Baghdad, qualcuno scrive «fatti edel meglio per indietro corpo». E' il contatto iracheno, A.K., un ex colonnello di Saddam, quello che due giorni fa mi aveva assicurato d'essere vicino al rilascio di Enzo Baldoni e ora si sta mobilitando per la salma, spiega Scelli. La mediazione è servita a salvare la vita del reporter? Diario. Perché stavolta dovrebbe funzionare? Il mio contatto è buono. Dobbiamo a lui la restituzione dei resti di Fabrizio Quattrocchi. A.K. aveva agguato i rapitori. Baldoni, era stato condotto bendato alla presenza del capo del commando. Diceva che stupidi e non capivano l'importanza politica, rilasciare un pacifista ma alla fine avevano concordato la sospensione dell'ultimatum. Perché allora l'assassinio? «Deve esserci stato uno scontro tra i sequestratori e ha vinto la linea dura. A.K. è via percorribile. Quando ci siamo fidati di altri le andate peggio. Il radice di tutta questa storia è l'autista di Baldoni, Gareeb. Lui si era accreditato intermediario per arriva-

re ad Al Sadr, Baldoni era ossessionato dall'idea di intervistare l'imam scita ribelle. Baghdad Baldoni ha ritrovato per Giuseppe De Santis, nostro coordinatore e vecchio amico, avevano fatto volentieri insieme a Milano. L'idea di raggiungere Najaf è nata così, in modo cameratesco. Gareeb garantiva la sicurezza del viaggio e la partenza. Il convoglio era stato autorizzato da Roma? «Bloccai la missione il 15 agosto. Sapevo che non c'erano le condizioni. Baldoni e Gareeb andarono lo stesso con le ambulanze della Mersaluna Rossa. Tornarono in serata a Baghdad, Baldoni era bruciato e rimase nell'ospedale a farsi curare. Lì, con De Santis, decisero una nuova spedizione per mercoledì 18 agosto, nonostante il divieto. Giuseppe De Santis è stato richiamato ed ha presentato un rapporto sul quel viaggio. Cosa dice? «Ho saputo le cose che il convoglio era partito, Baldoni e Gareeb in testa, dietro l'invio della Rai Pino Scaccia e i nostri volontari con un certo Mohammed dell'ufficio di Al Sadr. Ho chiamato De Santis per ordinare di rientrare immediatamente. Avevano già avuto il primo attacco, l'ambulanza era danneggiata, erano ripartiti a Kufa in una moschea. De Santis ha detto che avevano allestito un ospedale e stavano medicando i feriti, che sciti



Il commissario straordinario della Croce Rossa italiana Maurizio Scelli

DALAI: INDAGARE LA CRI

«Se l'aspetto ufficiale è "stiamo trattando" e contemporaneamente ci dicono che Enzo è morto vuol dire che non stanno trattando o che i canali che avevano erano insufficienti. Così l'editore Alessandro Dalai, direttore di Linus, ha parlato di Baldoni ieri sera al Tg3: riferendosi all'ipotesi di trattativa della Croce Rossa. E sul ruolo della Cri, Dalai ha sottolineato: «Si diceva una volta "a come si sparge la Croce Rossa", qui invece bisognerebbe indagare un po' di più sulla Croce Rossa e sulle sue responsabilità».

consigliavano di partire il mattino seguente per prudenza. Fino a Scaccia tornò la sera stessa per riversare il servizio, loro attesero il mattino. Probabilmente Baldoni contava ancora di entrare a Najaf. Il 19 agosto il giorno del rapimento. Il convoglio parte presto, Baldoni e Gareeb vanno avanti. L'appuntamento è a Baghdad. A 50 chilometri dalla capitale De Santis vede del fumo, sente un'esplosione, immagina un agguato e ordina di accelerare, come si fa in questi casi. Passando nota la vettura di Baldoni con lo sportello di destra socchiuso, c'è nessuno intorno fermarsi è trop-

GINO STRADA: OGNI STRANIERO È UN BERSAGLIO

## «Lì si combattono due tipi di terrorismo»

ROMA. E' un solo modo per bloccare questa spirale di bombe-autobombe, cannonate-razzi Rpg, omicidi-esecuzioni: cessare il fuoco, liberare il territorio iracheno dalle forze occupazionali. Gino Strada, fondatore di Emergency, non ha dubbi, neppure l'assassinio di un giornalista pacifista come era Enzo Baldoni lo fa recedere dalle sue convinzioni: «In Iraq si confrontano due terroristi, quello americano, delle forze alleate, del governo Allawi e quello diciamo di matrice islamica. E ogni giorno muoiono decine, centinaia di poveri iracheni».

Il tragico epilogo del sequestro al muro anche il pacifismo? «Non lo so. Non so da chi è composto questo gruppo che ha ucciso Baldoni. In Iraq c'è una mappa di gruppi che hanno posizioni molto diverse tra loro. Sin dall'inizio il movimento per la pace ha denunciato che partecipare a questa guerra di aggressione contro l'Iraq avrebbe significato non solo portare guerra in quel paese ma anche importarla in Italia, i cittadini italiani. Che poi la guerra avvenga nel territorio iracheno o che possa avvenire un domani in territorio italiano, sono due possibilità da contemplare. Arrivati a questo punto, abbandonare l'Iraq significa consegnare migliaia e migliaia di innocenti nelle mani degli assassini, dei terroristi islamici, dei gruppi legati al vecchio regime di Saddam... Oggi, grazie all'aggressione subita dal popolo iracheno, qualsiasi straniero presente in Iraq è un potenziale bersaglio. Lo siamo anche noi operatori. L'insicurezza è una delle condizioni tipiche della guerra».



Gino Strada (Emergency)

«Disarmato? Sì, lo è sempre. Contino a pensare che le ragioni del pacifismo sono le uniche possibili. Ci troviamo fronte a scontro che cosa? Come definiamo la controparte? La classe politica e i mezzi di comunicazione tendono ad usare in un senso unilaterale la parola terrorismo. Non siamo di fronte a terroristi e difensori di una legalità internazionale che non c'è più. Qui si tratta di uno scontro tra terroristi: la guerra non è altro che la forma più violenta del terrorismo. Formalmente, l'attuale governo transitorio iracheno del premier Allawi ha chiesto all'Italia di rimanere in Iraq. «Governo iracheno? Sì, sono stati gli iracheni a scegliere il signor Allawi, un terrorista vero confesso?». Lei ha cercato di ottenere la liberazione dei tre sequestrati italiani a nome e per conto del pacifismo. Perché il suo stato ucciso il pacifista Enzo Baldoni? «La guerra è per definizione assenza di regole. Quando saltano, purtroppo, anche chi è contro la guerra corre il rischio di lasciarsi la pelle. Ed è quello che è accaduto. (g. ra.)



LA SFIDA DI SALONICCO SI CONCLUDE CON IL BRONZO PIÙ AMARO PER GLI AZZURRINI. GENTILE: IL NOSTRO SUCCESSO È PER ENZO

# «Abituati ai morti» L'Iraq alle Olimpiadi non mette il lutto

Scontro tra i vertici dello sport prima dell'incontro di calcio dell'Italia. Il presidente dei Giochi Rogge contrario a ricordare l'italiano ucciso Pescante: «Evitare che tutto si trasformi in una ribalta facinorosa»

Roberto Beccantini

Invitato a ■■■■■  
E alla fine, tutto è diventato forma, simbolo, protocollo. Giocare ■■■■■ giocare? Con il lutto al braccio ■■■■■ un minuto di silenzio, come invocavano gli italiani, o senza lutto e senza minuto, come pretendeva il Cio? In morte di Enzo Baldoni, e con Colin Powell alle porte e i pacifisti in piazza, ■■■■■ Olimpiadi, nostre ■■■■■ tutti, hanno subito uno scarto brusco, ■■■■■ cavallo imbizzarrito. Fra Atene, campo principale, Salonicco, teatro di Italia-Iraq di calcio, e Roma si ■■■■■ vissuta una giornata frenetica. La notizia ■■■■■ filtrata a mezzanotte e Giancarlo Abete, vice presidente federale, l'aveva subito girata a Claudio Gentile. «Provo dolore e amarezza, questo omicidio dà alla partita una vena angosciante»: così Abete, a botta calda. I giocatori - quelli, almeno, incolati davanti alla playstation - l'hanno saputo in mattinata. Solo una minoranza l'ha colta in diretta, guardando gli speciali di Raiuno in tv. Il quartier generale degli azzurri è lo stesso degli iracheni, ■■■■■ hotel in pieno centro. Nel frattempo, ■■■■■ Schinias, sede delle gare di canoa, Raffaele Pagnozzi, segretario generale del Coni, contattava la Parnesina e la segretaria del ministro Frattini. Cosa fare: e, soprattutto, ■■■■■. Pochi dubbi sul fatto che si sarebbe giocato comunque: informati, Cio e Fifa avevano già espresso il loro parere, vincolante. Di qui l'idea del lutto ■■■■■ braccio, da estendere a tutte le squadre impegnate,

TRULLI: ASSURDO

## I piloti di F1 sotto choc

SPA-FRANCOCHAMPS. Lo choc ■■■■■ la morte ■■■■■ Enzo Baldoni colpisce anche la comunità italiana nel paddock ■■■■■ Formula 1, in Belgio per il Gran Premio di domani. «Sembra assurdo: era andato lì per ■■■■■ ciò che succedeva - dice Jarno Trulli - La cosa peggiore è che ■■■■■ possiamo neppure dire ■■■■■ sia ■■■■■ per ■■■■■ buona causa. Questo ■■■■■ che il terrorismo c'è e ■■■■■ gna combatterlo». Giancarlo Fisichella ■■■■■ provato: «Ho pensato alla sua famiglia: aveva ■■■■■ messaggi toccanti. È una situazione terribile: ■■■■■ siamo dentro e forse ■■■■■ di saremmo mai dovuti entrare». [x. i.]

basket, pallanuoto, volley, non solo ■■■■■ Giardini è c. Incassata la solidarietà del comitato olimpico iracheno, si trattava di convincere i grandi capi dei Giochi, ■■■■■ qui è stata dura, molto dura. Come ha sottolineato Mario Pescante, sottosegretario ai Beni culturali con delega allo sport, nonché membro del Cio: «la tendenza è di evitare che le Olimpiadi possano trasformarsi ■■■■■ una ribalta per facinorosi, e che determinati atti o emblemi vengano recepiti alla stregua di ■■■■■ e proprie vittorie dei terroristi». Contrario il presidente Jacques Rogge, contrari gli altri

mandarini: ■■■■■ dovrebbero comportarsi i russi che per un attentato hanno avuto settanta vittime?».

Povero Enzo, morto due volte. ■■■■■ «Facciano quello che gli pare, per impedirci il lutto, dovranno strapparcelo». Gianni Petrucci, presidente del Coni, schiumava di rabbia. Che venerdì triste, travagliato, sordente. Era tutto un inseguirsi di pareri languidi e mirati. Gianni Alemanno (ministro delle Politiche agricole), favorevole a giocare per trasmettere «un messaggio di civiltà». E poi Pierluigi Formiconi (ex pallanuoto femminile): «Si giochi per ■■■■■ darla vinta agli assassini». Adriano Galliani (presidente Lega calcio) «sconvolgente, ma non abbiamo alternative». Ugo Intini (capogruppo del ■■■■■ alla Camera) «non si giochi in segno ■■■■■ rispetto». Viceversa, proprio per rispetto ■■■■■ è giocato. «L'uccisione del giornalista italiano rappresenta ■■■■■ crimine contro l'umanità», ha dichiarato il presidente del comitato olimpico iracheno Ahmed Al Samarra, «il mio Paese ha bisogno di amici, ■■■■■ l'Italia ci sta dando una mano nella ricostruzione. Qualsiasi incidente del ■■■■■ ■■■■■ inaccettabile. ■■■■■ cercheremo di superarlo insieme». Per questo, anche noi abbiamo chiesto di giocare ■■■■■ il lutto ■■■■■ braccio (frase poi smentita, ndr). Adnan Hamad Majeed, il ct, ha aggiunto: «Noi, purtroppo, ci siamo abituati. Ogni giorno, chiamiamo casa con ■■■■■ cuore in gola. E ■■■■■ per strada ■■■■■ Baghdad, oggi, ■■■■■ lo consiglieri



Andrea Pirlo, con il lutto al braccio, stringe la mano all'allenatore dell'Iraq Adnan Hamad Majeed prima dell'incontro Italia-Iraq a Salonicco

La solidarietà dei giocatori di Baghdad non smorza le polemiche di una giornata frenetica. L'incontro inizia senza il minuto di raccoglimento Carraro: «Il tragico evento non cambierà le relazioni tra i nostri Paesi»

al mio peggior nemico». Gli iracheni hanno messo per iscritto di essere pronti ad aiutare la famiglia di Enzo. Claudio Gentile, più terra terra, raccomandava ai suoi «la massima compostezza». Petrucci (flotta continua) e Pescante (linea morbida) ■■■■■ le davano a distanza. Doveva ancora cominciare, la partita, quando Joseph Blatter (Fifa), Franco Carraro (Figg) e Amer Jaber (comitato olimpico iracheno) l'hanno «chiusa» con tanto di foto di gruppo e qualche secondo di silenzio, tutti in piedi. Blatter è stato chiaro: «Si gioca, perché il calcio ■■■■■ vita,

non solo show, e la vita deve continuare, sempre. Gli italiani porteranno il lutto ■■■■■ braccio, il Cio non voleva, l'ho deciso io, l'ha deciso la Fifa. Un atto dovuto per commemorare una persona barbaramente uccisa. Il minimo che potessimo fare». Carraro, lui, ha ribadito che il tragico evento non cambierà le relazioni con ■■■■■ popolo iracheno, anzi, ringrazio pubblicamente ■■■■■ suo allenatore, ho letto che avrebbe ■■■■■ partita, questa partita, per lanciare un nuovo appello ai rapitori di Baldoni. Sono gesti che non ■■■■■ dimenticano anche se, purtroppo,

il precipitare della cronaca l'ha reso inutile».

Poi, di corsa, tutti in campo. Azzurri con ■■■■■ bracciale nero, iracheni senza nulla (Amer Jaber: «Rispettiamo il vostro dolore, ma allora cosa dovremmo dire ■■■■■ nostri morti?»). Niente minuto di raccoglimento: il Cio si sarebbe «offeso». Blatter ha passato in rassegna la squadra. Flash, applausi, inni. Sembra ■■■■■ davvero di essere in ■■■■■ stadio. Alla fine l'Italia conquista la medaglia di bronzo più triste di questa Olimpiade. Il ct Claudio Gentile: «Questa medaglia ■■■■■ per Baldoni».

Adesso Fiat

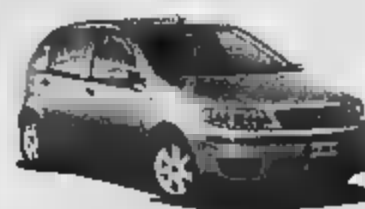
Poi il piacere.

PARTI ADESSO CON ZERO ANTICIPO  
PRIMA RATA A GENNAIO 2005  
PREZZO ECCEZIONALE FINO AL 31 AGOSTO

Adesso è il momento di goderti l'estate. Ovviamente a bordo di una nuova Fiat, subito tua senza un euro di anticipo e la prima rata a gennaio 2005. In più scegliendola adesso puoi avere una Fiat ancora più ricca di contenuti ad un prezzo che è tutto un piacere.



Seicento  
da €5.750



Punto  
da €9.450  
Climatizzatore ■ ABS con ■  
doppio airbag ■ servosterzo



Idea  
da €13.850  
Climatizzatore ■ ABS ■ EBD  
doppio airbag ■ servosterzo



Fiat parte 5 anni di garanzia\* e 120.000 ■■■■■ assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima ■■■■■ 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino ■■■■■ prezzo sull'acquisto ■■■■■ altro veicolo.

FIAT

Seicento Actual: prezzo chiavi in mano IPT escluse 5.750 euro, per versioni disponibili in stock. Zero anticipo, durata finanziamento: 48 mesi, 44 rate di 160,50 euro. TAN 7,95%. TAEG 9,56%. Punto 1.2 Actual 3p: prezzo chiavi in mano ■■■■■ escluse 9.450 euro. Zero anticipo, durata finanziamento: 48 mesi, 44 rate di 253,50 euro. TAN 7,95%. TAEG 9,06%. Idea 1.4 16v Active: prezzo chiavi in mano IPT escluse 13.850 euro. Zero anticipo, durata finanziamento: 48 mesi, 44 rate di 360 euro. TAN 7,95%. TAEG 8,80%. Rata comprensiva della copertura assicurativa Prestito Protetto. Prima rata a gennaio 2005. Offerta valida fino al 31/08/04. Spese gestione pratica 150 euro + bolli, salvo approvazione SAVA. \*2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenute nel contratto disponibile presso i Concessionari Fiat. Consumi per Fiat Seicento da 6 a 6,5 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 111 a 155 g/km. Fiat Punto da 5,5 a 6,3 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 130 a 197 g/km. Per l'Idea Consumi da 5,1 a 6,6 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 135 a 157 g/km. Offerta realizzata grazie al contributo delle Concessionarie.



POCHE ORE DALLA SPERANZA ALLA TRAGEDIA

L'assenza di un video sull'esecuzione e la parziale sepoltura del corpo sembrano dimostrare l'ipotesi di una frettolosa fuga dei terroristi

## analisi

Lucia Annunziata

Lo scenario ■ quello delle scatole cinesi, in cui eventi non correlati sono tuttavia uno dentro l'altro. L'accordo fra Moqtada al Sadr e al Sistani nel pomeriggio di due giorni fa porta all'improvviso e veloce smantellamento delle ostilità intorno ■ dentro la città sacra di Najaf. La fine degli scontri toglie di colpo ai rapitori la copertura garantita dal fatto di operare in una zona di conflitto. La condizione dei giornalisti italiani cambia improvvisamente ■ drasticamente: da povero ostaggio fruttuoso strumento di propaganda si trasforma in un fardello difficile da gestire: la sua sorte è decisa.

Baldoni dunque ucciso nella fretta ■ un cambiamento improvviso di scenario politico. Anche lui uno dei tanti prezzi pagati ieri da decine di innocenti che nella zona intorno alla città santa di Najaf hanno pagato con la loro vita prima una guerra interna fra sezioni sciite e poi l'accordo di sospensione delle ostilità.

Questa è l'ipotesi che suggerisce un esperto dei servizi occidentali sulla improvvisa precipitazione degli eventi che ha portato due giorni fa all'inaspettata esecuzione di un uomo che invece fino a poche ore prima si ■ convinti di poter salvare.

■ essere questo, ■ può ■ altro: «Qualcosa di più sciocco, come il passaggio ■ una macchina sospetta, colpi di arma da fuoco sentiti non lontano. Può essere stato un piccolo evento a far precipitare la situazione. Ma se dobbiamo guardare alla situazione nel ■ insieme, è impossibile ■ rilevare che la morte di Baldoni è avvenuta mentre una svolta politica di maggiori proporzioni si sviluppava in quelle stesse ore e in quegli stessi posti: il confronto e poi l'accordo fra Sciiti sulle sorti della città santa.

Che l'uccisione ■ giornalisti italiani ■ frutto ■ una precipitazione degli eventi sembra oggi un'opinione sempre più confermata. Il governo iraki ha fatto conoscere, tramite il ministro degli Esteri Frattini, i fatti finora conosciuti. Il ministro ha ammesso che ci sia un video. Dunque niente colluttazione. Niente segni cruenti. ■ tratta ■ un unico fermo immagine. Nella morte, Enzo Baldoni riposa inclinato di lato



Una stretta di mano tra un soldato americano e un civile iracheno dopo la fine degli scontri a Najaf



Sostenitori ■ Moqtada al Sadr

Improvvisamente sono cambiate le condizioni Da «ostaggio utile» il giornalista italiano è diventato un testimone difficile da gestire

Lo scontro e la tregua tra le due anime degli Sciiti si sono intrecciati con le trattative per il rilascio del prigioniero segnandone la sorte

# LA SVOLTA che ha ucciso Baldoni

nella terra arida dell'Iraq che amava tanto. Dal terreno sporge infatti ■ suo braccio, il collo, la testa. Unico segno di violenza: un filo di sangue che cola da un lato delle labbra.

Che ci sia solo una immagine e non un video non è di poco conto perché fa differenza nello stabilire l'accaduto. Essa è sufficiente a malapena a identificare la persona, ma lascia nella più totale oscurità gli ultimi attimi della vita del giornalista italiano. Ad ■, non sono riconoscibili i vestiti che porta - e non è possibile dunque compararli con quelli con cui era partito, o con quelli con cui è apparso nel video. I vestiti avrebbero perlomeno fornito una indicazione sul tempo passato fra cattura ed esecuzione.

Ma da quell'immagine emerge di sicuro ■ anomalia: quella mezza sepoltura. Finora non somiglia al ritrovamento o all'esposizione di ■ altro corpo: altri sono stati abbandonati lungo la strada, in cespugli, o buttati nel fiume Tigri, o esposti in immagine nelle celle delle loro esecuzioni.

La mezza sepoltura appare invece avvalorare l'idea di una frettolosa soluzione, ■ frettolosa abbandono di campo. Il senso di un precipitare degli eventi viene anche dal fatto che per un'intera settimana ■ tutta la rete di informatori attivata in Iraq - e si parla di una massiccia attivazione che ha coinvolto tutti i servizi occidentali - ha continuato a sostenere che il giornalista fosse ■ vivo. C'era un processo in

La fine delle ostilità a Najaf ha cambiato di colpo lo scenario I rapitori hanno perso la copertura garantita dal fatto di operare in una zona di conflitto

moto un processo positivo. Poi, appunto qualcosa è successo. Del resto di cose in quello stesso momento in quello ■ pezzo di terra ■ stavano succedendo tante. Due giorni

fa al Najaf è stata per un giorno intero il centro del mondo: diplomatici, giornalisti, televisioni di tutto il mondo hanno tenuto un occhio fisso ■ questo angolo di terra dove si è giocata forse la più decisiva prova di forza di questi ultimi mesi in Iraq. Moqtada Al Sadr, ribelle trentenne religioso sciita chiuso dentro il Mausoleo di Husain dentro la città santa di Al Najaf da una parte; dall'altra l'arrivo faticoso e spettacolare dall'Inghilterra, via Bassora, della maggiore autorità religiosa Sciita, l'Ayatollah Al Sistani che, accompagnato da una carovana di migliaia di sciiti è arrivato a Najaf chiedendo al suo giovane religioso ■ disarmare. Due modelli e due politiche a confronto: se la prova di forza e volontà ■

prova fosse fallita il mondo sciita si sarebbe spaccato e l'Iraq avrebbe perso ogni ultimo argine di controllo.

Questa partita si è giocata proprio intorno ai luoghi dove stava Baldoni. Una partita iniziata nel caos e nel sangue: in mattina circa settanta persone ■ cadute in scontri fra i miliziani di Al Sadr e la polizia irachena, o in tafferugli fra le stesse fazioni sciite. Poi, dopo una lunga giornata di ansia, l'accordo è arrivato verso sera. E, come primo risultato di questo accordo, anzi ■ prima prova, tutti gli uomini armati hanno dovuto consegnare le armi ■ disperdersi. Il libero accesso a Najaf era infatti la prima condizione per ristabilire la pace. Al posto dei miliziani ■ la

posizioni sono state prese lentamente dalla polizia del governo iracheno.

In una sola giornata cambia così ■ clima e cambiano le condizioni sul terreno. Il ■ armato in cui era facile spostare uomini e armi diviene in poche ore un territorio vuoto presidiato dalla polizia. Salta la copertura di sicurezza. E forse salta anche l'impunità per i rapitori. Chi ■, chi giustificava forse ora per calcolo politico ■ intende più farlo. L'ostaggio è a questo punto solo una prova, un incombente, un bottino di cui liberarsi. Non un uomo. Un uomo per loro non lo era mai stato. Poco più ■ un'ora dopo la notizia dell'accordo intorno a Najaf, arrivava anche il video di ■ italiano morto ad Al Jazeera.

«LO AVREBBERO UCCISO COMUNQUE». TELEFONATA POWELL-FRATTINI

## Gli esperti Usa: «Come Berg Un'altra storia già scritta»

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Di fronte all'esecuzione di Enzo Baldoni la Casa Bianca esprime rispetto e ammirazione per il coraggio del popolo iracheno e di Silvio Berlusconi mentre gli esperti di terrorismo spiegano l'omicidio e l'impossibilità di ottenere il rilascio con il fatto che il giornalista era nelle mani di Al Qaeda.

La Casa Bianca reagisce all'assassinio ■ dichiarazione del Consiglio per la sicurezza nazionale in cui si sottolinea «l'italiano a sostegno del popolo iracheno» a dispetto del pesante tributo di sangue versato ■ la morte dei 19 militari e civili nell'attacco a Nassiriyah, e l'esecuzione di due ostaggi. Esprimendo «l'indignazione e il disappunto del presidente Bush e degli Stati Uniti, il portavoce afferma che «il crimine compiuto rivela il ■ dei nemici dell'Iraq, ■ nemici della libertà che esultano quando uccidono».

La solidarietà di Washington per Roma ■ espressa ■ un fitto scambio di comunicazioni diplomatiche, culminato in ■ con una telefonata di Colin

Powell a Franco Frattini - coincide con la riaffermazione dell'importanza della missione in corso perché l'Italia, Stati Uniti e altri Paesi fanno parte di una coalizione multilaterale che opera sotto mandato dell'Onu in aiuto del popolo iracheno, in lotta per la libertà contro i terroristi ■ coloro che perseguono solo la morte e il caos. Simili contenuti di una telefonata fatta dal segretario di Stato, Colin Powell, al ministro degli Esteri, Franco Frattini, per esprimere le condoglianze degli Usa nonché l'apprezzamento per «quanto l'Italia continua a fare in Iraq nonostante i ricatti cui è sottoposta da parte dei terroristi».

L'esecuzione di Baldoni ha avuto risalto sui media americani - dal New York Times al Washington Post - e gli esperti di lotta al terrorismo sembrano concordi nell'interpretazione di quanto è avvenuto. «Il giornalista era caduto nelle mani di un gruppo di Al Qaeda - osserva Jonathan Schanzer del Washington Institute per il vicino Oriente - come già ■ per l'americano Nick Berg e in altri casi gli ostaggi vengono uccisi a differenza invece di quelli catturati dagli sciiti che, come Michah

### L'AMERICANO

NICK BERG

«Contractor civile di West Chester in Pennsylvania, aveva 26 anni. Il video della sua decapitazione è stato diffuso l'11 maggio sul sito di Muntada al Ansar, ■ sorta di «postino» dei messaggi di Al Qaeda. Il giovane, dopo aver dato le sue generalità, viene sgozzato davanti alle telecamere: cinque uomini gli affondano un coltello nel collo, poi esibiscono la testa come un trofeo

Garen, vengono liberati». Giandomenico Picco, ex braccio destro del segretario generale dell'Onu Perez de Cuellar durante il negoziato per la liberazione degli ostaggi occidentali in Libano negli Anni '80, aggiunge: «I gruppi sunniti che rispondono ad Al Qaeda non negoziano, sono spinti ■ motivazioni ideologiche e ciò che ■ per loro ■ uccidere al fine di terrorizzare popolazioni e governi; gli sciiti iracheni, invece, si sono comportati in maniera differente e i loro sequestrati, grazie all'intervento di lea-



Nick Berg, l'americano sgozzato davanti alle telecamere

der locali, sono stati risolti. Nella vicenda Baldoni, dunque, l'Italia è stata sfidata proprio da Al Qaeda, come promesso ■ in numerosi comunicati di minacce diffusi nelle settimane precedenti. La gestione materiale dell'ostaggio è passata attraverso le cellule di Abu Musaq Al-Zarqawi, il giordano di 31 anni considerato il colonnello di Osama Bin Laden in Iraq, su cui pende una taglia ■ di 25 milioni di dollari. Al Qaeda ha ■ Baldoni per provocare una forte scossa

emotiva in Italia - conclude Schanzer - ora chi guida il Paese si trova di fronte alla scelta su come rispondere: l'esperienza maturata dagli Stati Uniti è non cedere ai ricatti, non negoziare ■ la soluzione migliore perché fa capire ai terroristi che l'uccisione ■ innocenti non paga». L'esempio opposto è costituito dalla Spagna del premier Zapatero che dopo gli attacchi di Madrid dell'11 marzo ritirò le truppe dall'Iraq raccogliendo ■ ringraziamenti in un comunicato di Al Qaeda.

## PREMIO LETTERARIO-EDITORIALE "L'AUTORE"

INEDITI DI NARRATIVA - POESIA - SAGGISTICA

1. Il Premio "L'Autore", nato nel 1970, consiste nella pubblicazione dell'opera vincitrice da parte della Casa editrice "Firenze Libri", con anticipo ■ Euro 1.500,00 sui diritti d'autore, e nella Targa d'argento del Premio. 2. Sono ammessi: romanzi, luoghi raccontati, raccolte di novelle e racconti di almeno cinquanta cartelle complessive, lavori di narrativa per la gioventù; raccolte di almeno cinquanta poesie; tesi di laurea, saggi letterari, storici, filosofici; biografie, manuali. 3. Le opere, in una sola copia dattiloscritta, devono essere spedite, per raccomandata, entro il 30 SETTEMBRE 2004, esclusivamente a: Premio "L'Autore", Settore "S", Casella Postale 3 - 50018 Le Bagnose-San Giusto (Firenze). Farà fede la data del timbro postale. 4. Non è prevista tassa di lettura. La Segreteria ■ resta responsabile in caso di smarrimento dei dattiloscritti che vengano restituiti, se richiesti, o complete spese degli autori. 5. La Commissione dei "Lettori", composta da editori, consulenti, autori, ha facoltà sia di premiare più opere che di evidenziazione altre e di proporre la pubblicazione. 6. L'esito verrà comunicato alla stampa oltre che, per posta, a tutti i partecipanti.

SCADENZA: 30 SETTEMBRE 2004

### LIBRERIA

Paolo Brano ENRICO VII Uno monografia di taglio divulgativo, un coinvolgente percorso alla scoperta della unigiam ■ del primo re Tudor Firenze Athenaeum

Isolico Libero Troja LA DISFATTA DEGLI ATENIESI L'origine del declino dei Greci in Sicilia: una grande pagina del passato ricostruita con grande precisione storica Firenze Athenaeum

Diego Arrivabene VENEZIA NESSUNO SCIPPI MARIA MADGALENA La vera storia della discipola prediletta di Gesù L'Autore Libri Firenze

Giuseppe Troiano IL CENTURIONE La guerra punica: ■ mortale tra due grandi civiltà Prefazione di Caterina Bigazzi Romanzo "L'Autore Libri Firenze

1 - Via Duca di Buccinsegna



Ahmad Chalabi

governo» a causa ■■ fatto che l'Esercito del Mahdi ha subito perdite pesanti durante i combattimenti. «Sono indeboliti e vogliamo che restino tali» ha sottolineato Powell. L'intesa porta a ■■ certo miglioramento delle situazioni sul terreno e dimostra che la cooperazione fra truppe americane e irachene contro Moqtada Al Sadr ha dato buoni frutti» ha detto il capo del Dipartimento di Stato, sottolineando l'importanza del fatto che il governo ad interim di Iyad Allawi abbia dimostrato leadership e capacità di operare con l'ayatollah Al Sistani. Nel complesso Powell ritiene che l'esito del braccio di ferro ■■ Najaf faccia ben sperare: «Le forze che ■■ oppongono ai processi elettorali in corso tanto in Iraq che Afghanistan non sono in grado di prevalere. Fonti del Pentagono hanno rilasciato alla tv Cnn giudizi molto più cauti, lasciando trapelare il timore che la guerra di Najaf sia solo-odi facciata».

## References

**5** Tutti i partiti e i movimenti politici, sociali e ideologici fanno parte del processo che deve condurre alle elezioni generali per acquisire una sovranità totale ■ devono creare condizioni favorevoli ■ questo processo

**Il Grande Ayatollah  
Al Sistani,**  
massima autorità sciita  
in Iraq, e il leader radicale  
**Moqtada al Sadr**  
hanno stabilito che:

**Il piacere è tutto mio.**

**È UN REGALO. REGALATELA.**

10.000€

## 42 mesi Tasso 0

**Lancia Traction a partire da [ ] prezzo [ ] ■ Mano (I.V. esclusa).**

**Concessionarie Lancia del Piemonte, Liguria e della d'Aosta.**



# Certificazione di qualità per la Cantina di Vinchio e Vaglio Una magia di vini e poesie

## Premio a Petrini, passeggiate in Val Sarmassa

Fine ■ festa ■ cantina: un intenso programma in cui dominano due aspetti: l'appuntamento con la Val Sarmassa, riserva naturale ■ «parco culturale» e la magia dei vini e delle vigne che attorniano la cantina Viticoltori associati. La novità di questa edizione della festa, arriva proprio dalla cantina: il sodalizio ha ottenuto la certificazione ambientale (nota ■ gli addetti ai lavori come Uni ■ Iso 14001), che attesta la qualità di tutto il ciclo produttivo dal momento in ■ il grappolino d'uva ■ quando il consumatore accosta il bicchiere alle labbra.

Per solennizzare l'occasione, ■ dalle 19, ■ sarà un incontro (con il patrocinio della Provinciale), dal titolo «La qualità riconosciuta: l'ambiente, la cultura ed il territorio». A sollecitare gli interventi, il giornalista de La Stampa Sergio Miravalle. Al tavolo dei relatori l'assessore provinciale all'Ambiente, Luigi Perino, Lorenzo Giordano, presidente della cantina, Ernestino Laiolo (direttore della Viticoltori associati), e Giorgio Torrida, direttore Gruppo ■ G management ■ consulting. ■ in pratica che cos'è la certificazione ambientale? «Difficile da condensare in poche parole - spiega Lorenzo Giordano - ma è un attestato che ■ consente di gestire le attività di cantina nel rispetto dell'ambiente, in particolare modo adottando il controllo dei consumi di risorse naturali ■ riducendo gli sprechi. Questo valga, per i prodotti che si usano nei vigneti e in cantina. Inoltre anche i rifiuti hanno un loro ciclo. In sostanza, prendiamo ■ la nostra ricchezza da un ambiente naturale perfetto e lo

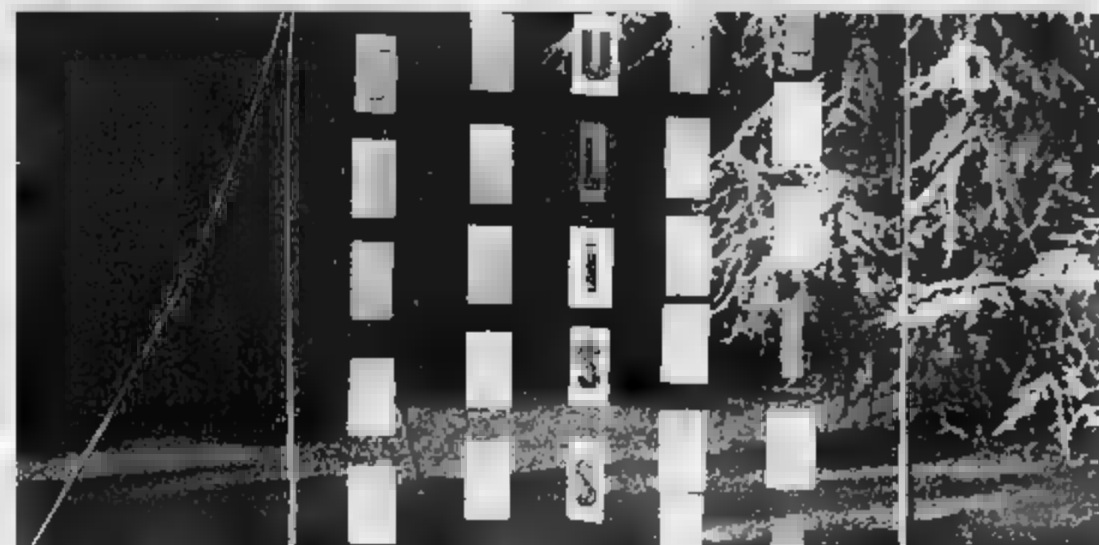


Un brindisi tra le barriques nella passata edizione della festa. Tra gli ospiti il rettore dell'ateneo torinese Rinaldo Bertolino

lasciamo intatto, dopo averne utilizzati i frutti. Un successo per la cantina che conta 220 associati, ■ nata nel '59 ed ha vigneti estesi ■ circa 300 ettari. Dietro le quinte dei vini (per tutti, la Barbera d'Asti anche nella celebre tipologia Vigne Vecchie e Sei Vigne Insinthesys), c'è l'enologo Giuliano Noè. All'incontro di oggi, ci sarà anche Carlin Petrini, a Vinchio per ricevere il Premio Davide Lajolo. E qui ■ intrecciano i due aspetti della festa: da ■ lato la passeggiata culturale curata dall'associazione Davide Lajolo e dall'altro la festa

popolare, ■ cena ■ pranzo sociale (domani), per i soci della cantina, i famigliari e gli ospiti. Questo nel dettaglio il programma, curato in collaborazione con l'Ente Parchi. Alle 18, ritrovo in cantina (dove ■ allestita la mostra fotografica «I luoghi sentimentali di Davide Lajolo», in occasione del ventennale ■ morte. Al Bricco dei Tre Vescovi, saranno liberati uccelli rapaci curati dalla Lipu e verrà consegnato il Premio Davide Lajolo al guardaparco Francesco Ravetti. Seguirà la tappa al Monte del mare, con l'attore Aldo ■

Laude che leggerà poesie ■ Betty Zambrano presenterà canti popolari. Da ammirare le installazioni di Gaudenzio Nazario. Seguirà la consegna ■ Premio Davide Lajolo a Carlin Petrini, presidente di Slow Food. Terza ■ alla «Ru» l'albergo a Lajolo, con ■ lettura di Valetina Archimede. Alle 18,40 si ■ cantina per il convegno. In serata è ancora festa con una cena in musica ■ domani, dalle ■ altra passeggiata per i boschi ■ pranzo in cantina. Info: 0141-950903. [www.vinchio.com](http://www.vinchio.com).



Carlin Petrini riceverà il Premio Davide Lajolo. Momenti della passeggiata in Val Sarmassa e sculture di Gaudenzio Nazario



# 11ma Festa del Vino 28-29 agosto 2004

**Sabato 28 Agosto 2004:**

**Ore 16.00:**

**"ULISSE SULLE COLLINE"**

Poesia, arte, musica, natura.

Giornata nella Riserva Naturale della Valsarmassa, XIª edizione.

Ritrovo alla Cantina di Vinchio-Vaglio. Bus navetta per la Riserva naturale.

**Mostra fotografica di Giulio Morra**

**I luoghi sentimentali di Lajolo.**

**Ore 16.45:**

**PRIMA CONTA - Bricco dei Tre Vescovi**

A ■ dell'Ente Parchi Astigiani «La magia del bosco»

Liberazione degli uccelli curati dalla L.I.P.U.

Consegna del «Premio Davide Lajolo» al guardaparco Francesco Ravetti.

Degustazione del vino: Piemonte D.O.C. Chardonnay 2003

**Ore 17.30:**

**SECONDA CONTA - Bricco di Monte del Mare**

Aldo De Laude legge: «Poesie al tempo ■ guerra» di Davide Lajolo

Canti di Betty Zambrano e del suo gruppo.

Grandi caratteri per un Uomo di grande carattere, installazione sculture di Gaudenzio Nazario

**Consegna del «Premio Davide Lajolo»**

a Carlin Petrini, presidente di Slow Food

Degustazione del vino: Rosa di Roero 2003 ■ Frusté 2003

**Ore 18.15:**

**TERZA CONTA - La Ru (Quercia secolare)**

Valentina Archimede legge «I filari del mondo» di Davide Lajolo.

**Ore 18.45:**

Ritorno con ■ bus navetta alla Cantina di Vinchio-Vaglio.

Ogni degustazione sarà accompagnata da stuzzichini vari preparati dalla Pro Loco di Vinchio.

**Ore 19.00: CONFERENZA STAMPA**

«La Qualità Riconosciuta - L'Ambiente, la Cultura ed ■ Territorio» Vini di qualità radicati nel rispetto dell'ambiente ■ della cultura del territorio dei Viticoltori Associati di Vinchio e Vaglio Serra.

• La certificazione del Sistema ■ Gestione Ambientale secondo la ■ UNI ■ ISO 14001

• La rintracciabilità dei prodotti alimentari secondo il Regolamento CE 178/2001 e l'adesione volontaria alla norma UNI 10939

Moderatore: Sergio Miravalle - de «La Stampa»

**Ore 20.00:**

**«APERITIVO/DEGUSTAZIONE IN CANTINA»**

**Ore 20.30:**

Nella nuova Barriera della Cantina, a cura della Pro Loco di Vaglio Serra, verrà ■ su prenotazione, la tradizionale cena con specialità di antipasti, agnolotti e carni alla griglia (BRACIOLATA), ■ tutto

accompagnato dai rinomati vini dei Viticoltori Associati di Vinchio & Vaglio Serra.

Per prenotazioni: Tel. 0141 950903 - Fax 0141 950904

info@vinchio.com - ordini@vinchio.com

**Domenica 29 Agosto 2004:**

**Ore 9.15:**

**«VERDEMAR»**

Tradizionale ■ ecologica tra le vigne ed i boschi, con punti di ristoro attrezzati, libera a tutti.

**Ore 10.30:**

Ritrovo in Cantina con possibilità di ■ guidate alla cantina.

**Ore 12.00:**

I Viticoltori Associati di Vinchio - Vaglio Serra offriranno, a tutti gli intervenuti, particolari aperitivi a base di vino.

**Ore 12.30:**

**Pranzo della «FESTA DEL VINO»**

Che verrà ■ nella suggestiva ■ della nuova barriera con degustazione del Superbarbera: «Sei Vigne INSYNTHESIS» anteprima ■ lutto della vendemmia 2003. Il pranzo sarà inoltre accompagnato dal duo «Massimo Tatti» con musiche e ■ di vario genere.

Solo su prenotazione

PER PRENOTAZIONI RIVOLGERSI A:  
TEL. 0141/950903

VITICOLTORI ASSOCIATI DI VINCHIO & VAGLIO SERRA  
www.vinchio.com







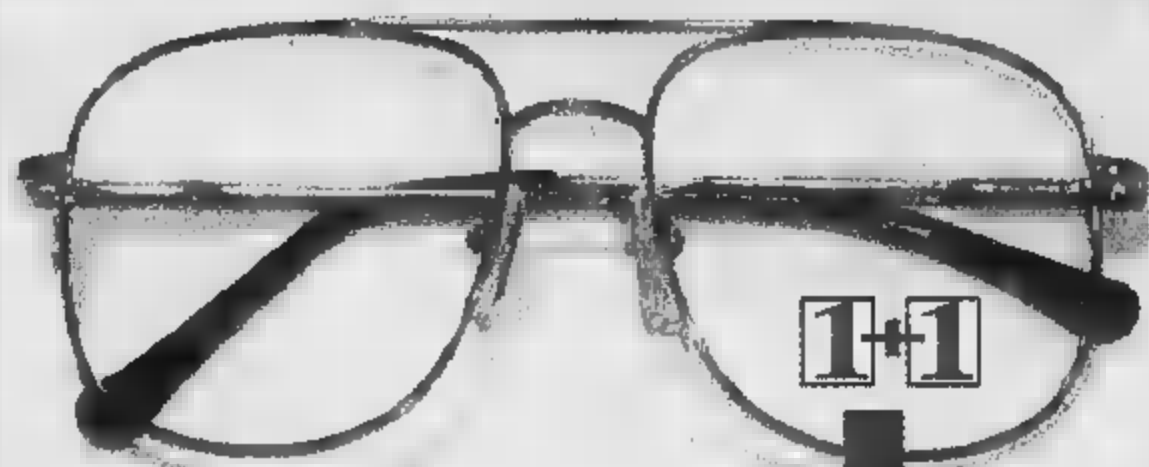
# OFFERTE VISTA

VALIDE FINO AL 7 OTTOBRE 2004

**➤ RISPARMIA ➤**  
**2 Occhiali da Vista**

**62**

**€uro**



**COMPLETI**

**LENTI + MONTATURA**



fino a sf +3 di cil +1dt



**Occhiale di Scorta OMAGGIO!!**

OCCHIALE DI SCORTA COMPRESO NEL PREZZO  
E' DEL VALORE DI 62 EURO LENTI + MONTATURA  
CON LENTI FINO A SF+3 di cil +1dt

**1 + 1**

**LENTI + MONTATURA**  
fino a sf +3 di cil +1dt

**€82**



1 montatura 59€



**48**

**€uro**  
fino a sf +3 di cil +1dt

**POZZOLO REVERCHON**



C.C. I GIOVI

**1 montatura da VISTA**

**39**

**classic €uro**



n.v. 800 648 648



**RISPARMI**

**RISPARMI**

CABALE MONFERRATO  
Via B. San Giorgio, 35  
Via Roma, 52

VILLANOVA M.TO  
S.B. 31



## La rassegna dedicata al compositore comincia nel chiostro della biblioteca Novi, al via il Festival Marengo

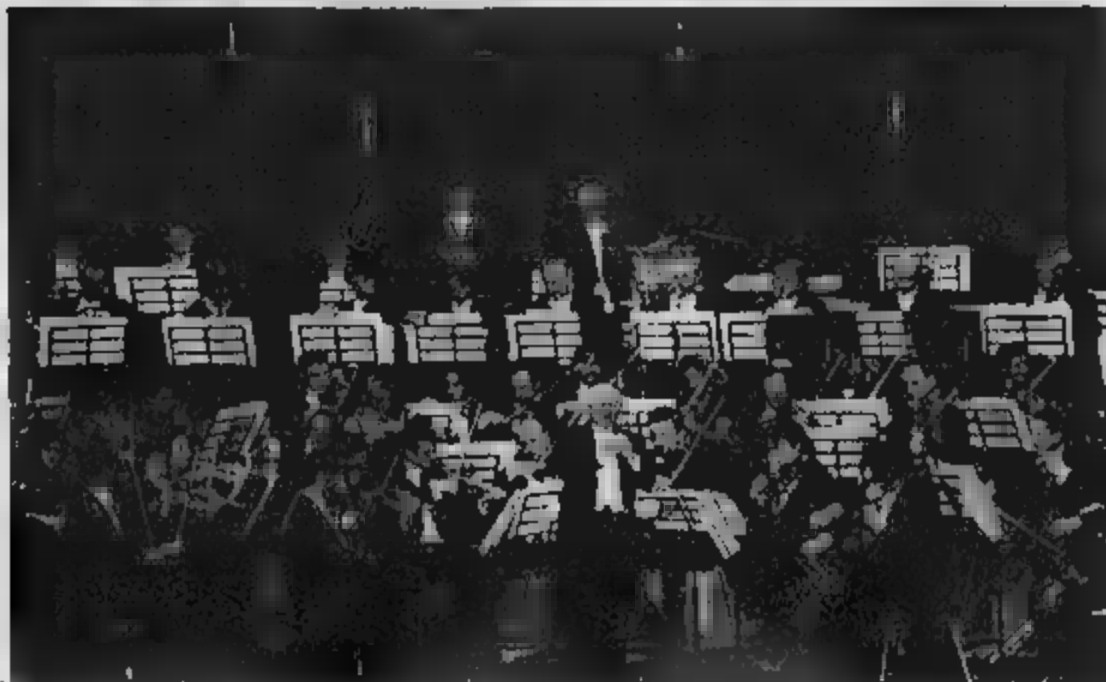
### Alle 21,15 c'è l'Orchestra Classica di Alessandria

NOVI FIGURE

Tanti gli appuntamenti di prestigio del «4° Festival Marengo», organizzato dal Comune per celebrare il grande compositore a cui è intitolata la rassegna. La rassegna comincia oggi con il concerto d'apertura tenuto dalla Orchestra Classica di Alessandria che si esibiranno nel chiostro della biblioteca alle 21,15, con un repertorio che spazia da brani dell'opera di Lehar fino ad alcune schizofrenie inedite dello stesso Romualdo Marengo. Solisti d'eccezione il soprano Silvia Mepelli e il tenore Filippo Castiglioni.

Le celebrazioni proseguiranno fino al 5 settembre con altri concerti, un paio di seminari e un convegno internazionale. Quest'ultimo che avrà come tema «Romualdo Marengo e il ballo grande italiano», si terrà il 3 e il 4 settembre nella sala conferenze. Il convegno avrà ancora una volta come relatori studiosi di spicco della musica e della danza, fra i quali Giannandrea Poesio, docente di storia ed analisi della danza alla Surrey University in Inghilterra, e Vittoria Ottolenghi, esperta di danza e teatro musicale che per anni ha tenuto una rubrica alla Rai di introduzione alla danza svolgendo un'importante opera di divulgazione.

«Suscita curiosità l'intervento di Aldo Mola, direttore del centro europeo Giovanni Giotelli - dice l'assessore alla Cultura, Guido Pirro - Parlerà di Marengo e la massoneria, un aspetto della personalità del musicista novese poco noto. Antici-



L'Orchestra Classica di Alessandria inaugura questa sera il festival organizzato a Novi per onorare Romualdo Marengo

pezioni del convegno saranno un seminario condotto dallo stesso Poesio (il 3 settembre, a partire dalle 15,30, sempre in biblioteca, sul gesto nel ballo dell'Ottocento) e un incontro di studi sul 1900 della banda (il giorno successivo alle 10).

Il clou restano i concerti musicali: dopo quello dell'Orchestra Classica di Alessandria ne sono previsti altri due il 4 e il 5 settembre, alle 20,45, al centro

fieristico «Dolci terre di Novi», sarà il concerto sinfonico dell'Orchestra del teatro olimpico di Vicenza, diretta dal maestro Maurizio Bili, uno dei componenti della giuria del concorso per composizione per banda dedicato a Marengo, già direttore della banda della Polizia di Stato e collaboratore nell'organizzazione del festival novese. Fra i pezzi di Marengo in scalette sarà suonato il valzer «Omaggio a Giuseppe

Strass». Solista il grande livello Gabriele Francioli al clarinetto.

Per questo appuntamento è consigliata la prenotazione in biblioteca fino ad un massimo di due tagliandi. Il 6 settembre, dopo la sfilata e i concerti di quattro bande musicali fra le quali quella di Novi, per le vie cittadine, conclusione alle 21, al centro fieristico, con il concerto della Filarmonica Gioacchino Rossini Città di Firenze.

## Ad Acqui in regione Domini un centro attrezzato con vastissima area espositiva «Piazzolla Brico Ok», il meglio del fai da te

### Offre anche apparecchiature per edilizia e giardinaggio

Un centro dove la convenienza e la professionalità casati: è il «Piazzolla Brico Ok» di Domini 28, ad Acqui, telefono 0144/594614. Nell'ampia area espositiva facilmente raggiungibile in quanto si trova a poche decine di metri dall'ex statale 30 si può trovare tutto per casa, il giardino, il giardinaggio e l'edilizia. Con l'avvicinarsi della stagione autunnale, «Piazzolla Brico Ok» offre alla clientela una vasta gamma di stufe sia fisse che portatili. Per quanto riguarda queste ultime, si possono scegliere le stufe della Zibro Kamin di terza generazione, la linea Laser oppure quelle a linea Turbo che hanno una potenza variabile da 1 Kw fino a 6,8 Kw. La Zibro Kamin si distingue da oltre 10 anni per la professionalità e l'incassante impegno nella ricerca di prodotti sia per il riscaldamento che per la climatizzazione.

Invece, per amanti delle installazioni fisse, «Piazzolla Brico Ok» consiglia le stufe a legna ed i camini da incasso dell'Italiana Camini, facilmente installabili e che ben si adattano a tutti gli ambienti sia antichi che moderni. Sempre nel settore riscaldamento, la ditta acquese è in grado di fornire le termocucine e le stufe della Sideros, rivestite con pannelli ceramici di vari colori. «Piazzolla Brico Ok» è anche e soprattutto fai da te, un'ampia scelta di utensili che vanno dai trapani alle levigatrici, per giungere fino ai martelli demolitori. Per gli appassionati dei lavori in ferro la ditta è in grado di fornire saldatrici e inverter, che consentono l'erogazione di corrente continua per saldare molti tipi di elettrodi e svariate qualità di metalli.

Il rientro dalle ferie estive coincide con una rinfrescata alla pareti di casa. «Piazzolla Brico Ok» dispone di un'ampia gamma di vernici ed idropitture, sia lavabili che traspiranti, oltre ai pannelli ed ai rulli per stendere sulle pareti e sui soffitti il bianco. Durante tali operazioni, è anche utile disporre di scale telescopiche sicure che sono visionabili nella vasta area espositiva di regione Domini. Invece, per raggiungere alcuni considerevoli, alla ditta affiliata al circuito Italno, è possibile noleggiare anche ponteggi di varie altezze e dimensioni. In vista della stagione autunnale è possibile noleggiare od acquistare gli utilissimi biotrituratori che in grado di sminuzzare rami e foglie, che possono essere così facilmen-



Due dei reparti di «Piazzolla Brico Ok», il grande centro per la casa, il fai da te e il giardinaggio con sede ad Acqui

te inserite nelle compostiere da giardino. Piazzolla Brico Ok è anche hobby e divertimento con una sezione interamente dedicata al decoupage. Prossimamente, verranno anche delle lezioni per

apprendere le varie tecniche utilizzate per decorare in modo creativo gli oggetti della propria casa. Al primo piano del «Piazzolla Brico Ok» è possibile visionare un'ampia gamma di lampadari e punti

luci adatti per ogni stile ed arredamento come anche i complementi d'arredo per il bagno. «Piazzolla Brico Ok» è aperto i giorni compresa la domenica dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

# Festival Marengo

**28 AGOSTO 2004**  
**Ore 21.15 - Biblioteca Civica**  
**CONCERTO D'APERTURA**  
**1 CAMERISTI DELL'ORCHESTRA CLASSICA DI ALESSANDRIA**  
SILVIA MEPELLI - FILIPPO PINA CASTIGLIONI TONELLI

**3-4 SETTEMBRE 2004**  
 Biblioteca Civica - Sala Conferenze  
**ROMUALDO MARENGO**  
**E IL BALLO GRANDE ITALIANO**  
**3° CONVEGNO INTERNAZIONALE**

**4 SETTEMBRE 2004**  
**Ore 20.45 - Centro Fieristico Dolci Terre di Novi**  
**CONCERTO SINFONICO**  
**ORCHESTRA DEL TEATRO OLIMPICO DI VICENZA**  
GIACCHINO ROSSINI DIRETTORE MAURIZIO BILI

**5 SETTEMBRE 2004**  
**ALLEGRO PER BANDE**  
**SFILATE E CONCERTI PER LE CITTADINE**  
**Ore 21.00 - Centro Fieristico Dolci Terre di Novi**  
**CONCERTO DI CHIUSURA**  
**FILARMONICA GIOACCHINO ROSSINI**  
CITTÀ DI FIRENZE LAURA LEVI VIRELLI GIAMPAOLO LAZZARI DIRETTORE

**6 SETTEMBRE 2004** Biblioteca  
 IL GESTO NEL BALLO DELL'OTTOCENTO  
CONFERENZA DI ALESSANDRIA CON LA DOTTORSSA ANTONELLA

**LA RASSEGNA**  
 INCONTRO DI STUDI E APPUNTAMENTO  
CON LA PARTECIPAZIONE DI ALESSANDRIA E LA BIBLIOTECA CIVICA DI ALESSANDRIA

**28 AGOSTO 2004**  
**Ore 21.15 - Biblioteca Civica**  
**CONCERTO D'APERTURA**  
**1 CAMERISTI DELL'ORCHESTRA CLASSICA DI ALESSANDRIA**  
SILVIA MEPELLI - FILIPPO PINA CASTIGLIONI TONELLI

**3-4 SETTEMBRE 2004**  
 Biblioteca Civica - Sala Conferenze  
**ROMUALDO MARENGO**  
**E IL BALLO GRANDE ITALIANO**  
**3° CONVEGNO INTERNAZIONALE**

**4 SETTEMBRE 2004**  
**Ore 20.45 - Centro Fieristico Dolci Terre di Novi**  
**CONCERTO SINFONICO**  
**ORCHESTRA DEL TEATRO OLIMPICO DI VICENZA**  
GIACCHINO ROSSINI DIRETTORE MAURIZIO BILI

**5 SETTEMBRE 2004**  
**ALLEGRO PER BANDE**  
**SFILATE E CONCERTI PER LE CITTADINE**  
**Ore 21.00 - Centro Fieristico Dolci Terre di Novi**  
**CONCERTO DI CHIUSURA**  
**FILARMONICA GIOACCHINO ROSSINI**  
CITTÀ DI FIRENZE LAURA LEVI VIRELLI GIAMPAOLO LAZZARI DIRETTORE

**6 SETTEMBRE 2004** Biblioteca  
 IL GESTO NEL BALLO DELL'OTTOCENTO  
CONFERENZA DI ALESSANDRIA CON LA DOTTORSSA ANTONELLA

**LA RASSEGNA**  
 INCONTRO DI STUDI E APPUNTAMENTO  
CON LA PARTECIPAZIONE DI ALESSANDRIA E LA BIBLIOTECA CIVICA DI ALESSANDRIA

# CENTRO CP PIAZZOLLA

ARREDO - MATERIALI EDILI - NOLEGGIO

**ITALNOLO**

noleggiamo oltre 1.000 articoli per ogni tua esigenza

**EDILIZIA**

Tutto per la costruzione della tua casa

**ILLUMINAZIONE**

Per Interni ed Esterni

**BRICO OK**

Tutto per il tuo fai da te

**SHOW ROOM PUNTO VENDITA**

Pavimenti e Rivestimenti Sanitari - Rubinetterie Idromassaggi

**A TERZO D'ACQUI (AL)**

**REGIONE DOMINI, 28**  
**STRADA STATALE**  
**PER SAVONA**  
**TERZO D'ACQUI (AL)**

**Comprensoria Domini**



# TRONY

**NON CI SONO  
PARAGONI.**

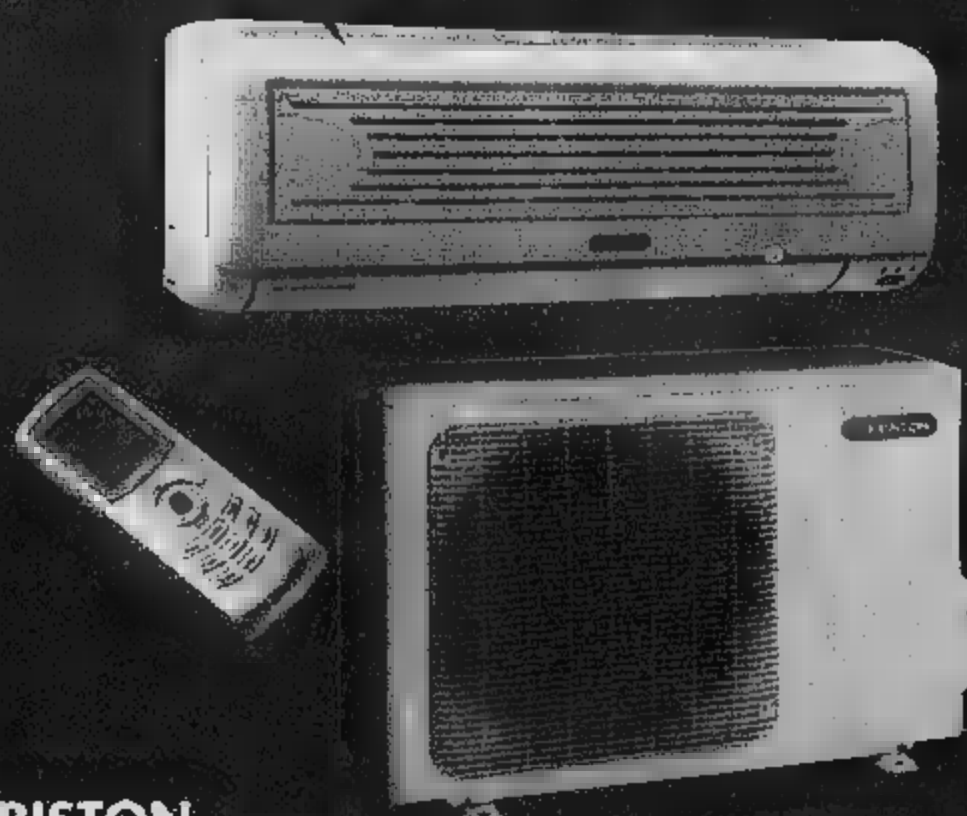
...POCHE PAROLE...  
PARLANO  
I PREZZI...  
...SENZA PARAGONI!!!

**APERTO TUTTO  
IL MESE DI AGOSTO**

# TRONY

[www.trony.it](http://www.trony.it)

€ 448,00



**ARISTON  
CONDIZIONATORE FISSO  
MONOSPLIT**

- Inverter
- 230V
- 12000 BTU

€ 78,00



**ROWENTA  
ASPIRAPOLVERE**

- 16 L
- Regolazione elettronica
- Tappetino combinato
- Indicatore pieno

€ 198,00



**SAMSUNG  
TVC PLANO 31"**

- 1000 Hz
- 1000 Hz
- 1000 Hz
- 1000 Hz

€ 248,00



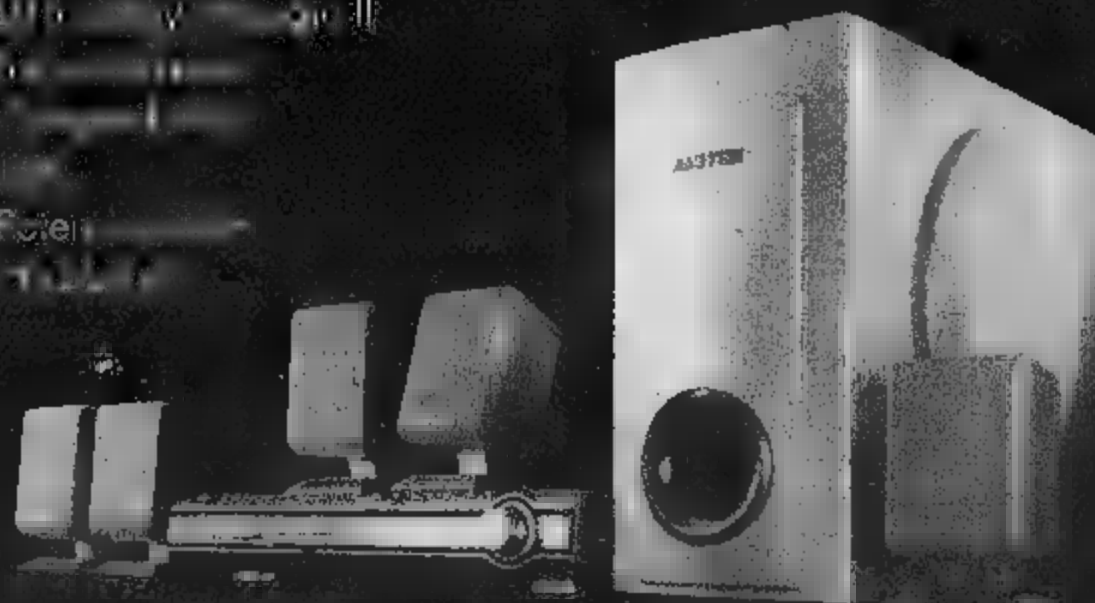
**SONY MACCHINA  
FOTO DIGITAL**

- 4.1 megapixel
- 1000 Hz
- 1000 Hz
- 1000 Hz
- 1000 Hz
- 1000 Hz

**SAMSUNG HOME THEATRE**

€ 235,00

- 1000 Hz
- 1000 Hz
- 1000 Hz
- 1000 Hz
- 1000 Hz
- 1000 Hz



**TRONY - via Piave 60, via Torino 65 - Alessandria, tel 0131 262263**

**GRUPPO VALLENO - piazza Roma 2 - Tortona, tel 0731 814814**

**aperto dal martedì al sabato 9-12.30 e 15-19.30**

**chiusi lunedì mattina - pomeriggio 15-19.30**



**BRA**

1000 1111 1111

ALBA

## «Abracadabra» accoglie a ore i bambini

■ Stavano percorrendo la strada provinciale 10 Alba-Carmagnola, a bordo della loro Lancia Delta, ■■■ in prossimità di Madonna del Pilone, sono finiti in una scarpata. Brutta avventura per tre cittadini extracomunitari, residenti a Torino, l'altra ■■■ hanno dovuto attendere l'arrivo dei Vigili ■ fuoco per poter ■■■ estratti dall'auto. Sono intervenuti anche i carabinieri di Sommariva Bosco; le ferite riportate ■■■ state giudicate guaribili in 10 giorni. [w. ma.]

■ Sono aperte le iscrizioni all'Abacadabra, il servizio Asilo nido «a tempo» ideato e gestito dall'Amministrazione con l'associazione Arci-8ra. È un babyparking, dove le fasi della giornata sono organizzate in modo tale che i bimbi possono inserirsi nel gruppo, indipendentemente dall'ora di arrivo o dalla durata della permanenza. ■ attivo ■ lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 19,30 e il sabato dalle 7,30 alle 12,30; per informazioni 329.741.0028 oppure 6172.431281; [te.ma.1](mailto:te.ma.1)



Lo scrittore Cesare Pavese

**Università ■ lavoro  
■ amplia l'Enologica**

■ Con la visita guidata ai luoghi de «La luna e i falò» prende il via oggi, 17, la due-giorni dedicata a Cesare Pavese, che si tiene ogni anno a fine agosto nell'anniversario della sua scomparsa (27 agosto 1950). Domani (cassa natale, ore 11) il premio letterario «Cesare Pavese», vinto per la sezione narrativa da Franco Matteucci ■ il libro ■ visionario» (Baldini ■ Castoldi). Il premio ■ promosso ■ Parco culturale «Grinzane Cavour, Cegame e Comune. [c. 1]

■ Sarà indetta la prossima settimana ■ gara d'appalto per l'ampliamento del fabbricato denominato "Ampe-  
lion" nel complesso dell'Enologica, che ospita i corsi  
universitari in viticoltura ed enologia. Vi si trasferirà il  
Consorzio di tutela del barolo, Barbaresco e vini di  
Alba, realizzando l'ambizioso progetto di collegare il  
mondo universitario e della ricerca con quello produttivo.  
■ saranno aule didattiche, un'aula magna, laboratori,  
foresteria. La spesa è di 3 milioni di euro. [e.f.]

L'ASSESSORE: «UNA SORTA DI PREMIO NEI CONFRONTI DELLE PERSONE CHE HANNO SCELTO IL "SOCIALE"»

**Giuseppina Fiori**

Gli abbonati al «Sociale» della scorsa stagione ■■■ la formula «Fedeltà», potranno mantenere lo ■■■ posto a teatro per il 2004-2005. Anche per la stagione ■■■ 2005-2006 avranno ancora questa possibilità, mentre a partire dal 2006/2007 tutto sarà rimesso ■■■ gioco. Ai circa 180 abbonati «Fedeltà» è stata inviata ■■■ in questi giorni una lettera, firmata dal dirigente dei Servizi culturali, Gianfranco Maggi, in cui sono spiegate ■■■ modalità per unificare ■■■ l'evoluzione.

**Commenta Maggi: «E' una sorta ■ premio nei confronti delle persone che hanno manifestato maggiore fiducia nel teatro. Potranno mantenere la loro poltrona ■ ■ ■ semplice conferma. ■ ■ ■ attese o codel».**

Per usufruire del diritto di prelazione, gli abbonati dovranno acquistare lo stesso tipo di abbonamento. «Fedeltà» (nuovi spettacoli del Grande teatro e 4 del Crossover) per la stagione 2004-2005. Per le «Società», «Bottegghino» e «Sociale» sarà aperto nei giorni 14, 15, 16 settembre, dalle 16 alle 20. Scaduto tale periodo, i posti non confermati saranno rimessi in vendita nella «campagna abbonamenti», che avrà inizio il 19 settembre (ore 8.30). Ogni anno, nella notte precedente l'apertura del Bottegghino, davanti al teatro si formano lunghissime code di appassionati.

che sperano di potersi accaparrare i posti migliori.

Il cartellone 2004-2005 sarà presentato venerdì 11 settembre a "Social" (ore 18). «Anche quest'anno - dice la direttrice artistica Paola Farinetti - è ricco di interessanti appuntamenti, che spaziano dalla prosa, al cinema, alla musica».

La presentazione sarà seguita da un concerto inaugurale dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino che eseguirà musiche di Bizet e Dvorak, dirigerà il maestro Roberto Tolomelli (ingresso libero).

La prossima stagione sarà potenziata gli incontri «Jazz di vino», storie di musica e di vino seguite da degustazioni. Gli appuntamenti saranno quattro e si terranno gli ultimi due venerdì di novembre e i primi due di dicembre.

E' annunciata la partecipazione di alcuni tra i più produttori vinicoli dell'Albese. Un'altra importante iniziativa sarà «Invito a Teatro» pacchetti di spettacoli pensati ad hoc per i paesi Langa e Roero, un progetto al quale hanno già aderito 26 Comuni. Lo scopo è di incentivare la presenza a teatro degli abitanti del territorio. «Sociale», a cui è riconosciuto il livello qualitativo elevato dei propositi, è anche tra i più frequentati da spettatori paganti neoborghesi. Le presenze salgono a 50.000 considerando le varie attività, compresa quella degli studenti della scuola.

■ Tra gli appuntamenti di maggior rilievo della stagione 2004-2005 al teatro Sociale ci sarà «Rossintest» con Paolo Rossi e Gianmaria Testa. Uno spettacolo-evento che il comico e il cantautore torinese porteranno in tutto il Piemonte. Il primo appuntamento sarà a Biella il 23 ottobre, dopo la quale la compagnia torinese si sposterà a Cuneo il 27 agosto alla Scala di Equi Terme (Messa Carrara). «Rossintest» è uno spettacolo che scendevo da un treno d'epoca. Uno spettacolo che mette insieme le canzoni del cantautore ferroviario Gianmaria Testa e i monologhi di Paolo Rossi. (s. f.)

\_\_\_\_\_

Dogliani è nota perché qui visse il  
Presidente della Repubblica Luigi  
Einaudi e per le innumerevoli  
iniziative culturali che si organizzano

Si intitola «Mercanti di sogni» l'iniziativa che si svolgerà per tutto il giorno di domani a Dogliani. «Mercanti» perché il centro della lunga mongrealese conferisce la tradizionale capacità di attrarre visitatori grazie a prodotti di qualità. I «sogni» sono forniti dagli artisti che animeranno il centro storico «e loro opere. L'iniziativa è dell'associazione commercianti, aderente alla Confindustria provinciale, in collaborazione con il Comune

del centro abitato, tra Forlì Soprana e Sottana, con articoli di ogni genere e prezzi vantaggiosi.

«Si vuole ribadire», spiega Sergio Iberti, presidente dell'Associazione Commercianti doglianese - il ruolo di collante esercitato dalle attività del terziario in un centro di dimensioni contenute, di grande vivacità».

Per la prima volta si svolgerà «Dogliani in pittura». La partecipazione al concorso dà diritto alla presentazione di un quadro già completato in studio o all'aperto sul «Lan- ga» e richiede la realizzazione di una seconda opera, in loco, nella stessa giornata di domani, ispirata a Dogliani. I dipinti, dal 4 agosto al 5 settembre saranno esposti nella Bottega del vino. Riservata agli amanti degli animali due attrazioni con protagonisti, in piazza d'Armi, i cavalli: il «Battesimo del cavallo» e la «Dimostrazione di obbedienza». Si potrà anche pranzare con i piatti della cucina tipica (10 euro) prenotandosi alla reception della festa entro le 14. Le scia-

## IERI LE PREMIAZIONI

## Murazzano e le pecore di Langa

MIRAZZANO

Una grande ■■■■ di allevatori e di turisti hanno assistito ieri alle premiazioni dei migliori soggetti esposti alla Mostra interprovinciale della pecora della Langa organizzata dall'Apa. Campione assoluto della Mostra ■■■■ l'ariete «Gnon» dell'allevatore Giuseppe Bottasso ■■■■ Beinette, la pancia campionesa è stata «Flora» dell'allevatore Rocco Gatto di Murazzano. Alla Mostra cominciata giovedì erano presenti 21 allevamenti di Cuneo, Asti e Savona che hanno presentato 220 animali tutti iscritti ■■■■ libro genealogico della razza. La pecora della Langa, razza autoctona di antichissima origine, è a rischio di estinzione e beneficia quindi di contributi pubblici per incrementare l'allevamento.

Spiega Fabrizio Barbero, presidente della sezione ovina dell'Apas: «Dal latte dei nostri ovini della Langa si produce ■ Murazzano Dop. Nel tempo si sono alternate periodi di speranze e altri ■ stanchezza e ridimensionamento degli allevamenti».

1) premiati. Arieti da 6 a 12 mesi:  
1) Marco Ferrero (Murazzano); 2) Claudia Mazzucchetti (Asti); ariet  
da 13 a 24 mesi: 1) Giovanni  
Vecchiero (Murazzano); 2) Bar  
bero (Murazzano); oltre 24 mesi:  
1) Giuseppe Bottasso (Beinetta);  
2) Maria Morabito (Marassaja). Pec  
re primo parto: 1) Elda Barber  
(Murazzano); 2) Michele Gatta  
(Murazzano); 2° parto: 1) Rocco  
Gatto (Murazzano); 2) A. A. Mur  
- Penta (Murazzano) (s. d. m.).

**Qualità e convenienza  
al vostro servizio**

**centro acustico** 

**COMUNE** **PROLOCO**  
**GABELLA LIGURE (AL)**

**PESCHE VOLPEDO**  
dal 1920-1921

## BISTAGNO IN FESTA

DOMENICA **29**  
AGOSTO

**PRESSO IL COMPLESSO SPORTIVO**

ore 18,00: Partita di calcio femminile "cat. Primavera"  
**JUVENTUS - QUART (AO)**

ore 17,30: Partita di calcio femminile "Serie B"  
**JUVENTUS - QUART (AO)**  
**sportiva**

ore 19,00: **SERATA GASTRONOMICA**

ore 21,00: **DISCOTECA** ingresso libero

AREA GIPSOTECA

R...ESTATE CON NOI



## A fine agosto appuntamento ormai rituale che si chiude coi fuochi d'artificio

# Ovada, la scommessa del gelato

### Una sagra dedicata ai prodotti artigianali

OVADA

Con la fine di agosto arriva puntuale a Ovada la sagra del gelato artigianale, una delle iniziative che certamente primeggiano nel programma della Pro Loco.

Con il passare degli anni quest'appuntamento riscuote sempre maggiori consensi. E questo grazie anche alla disponibilità degli artigiani locali che producono il gelato e alla qualità del prodotto che hanno sempre saputo offrire ai clienti non solo locale. Infatti non sono poi così pochi coloro che in estate disdegnano la puntata a Ovada per gustare un gelato prodotto con professionalità. C'è anche un tocco di fantasia nei vari punti di vendita, che si distinguono dall'altro: denominatore comune la qualità superiore, la differenza rispetto alla produzione industriale.

Quindi è evidente che l'occasione di una serata dedicata interamente al gelato sollecita solo gli abituali clienti, ma smuove moltitudine di persone e la conferma viene dal fatto che ha ottenuto la sagra negli ultimi anni.

Naturalmente, la serata è completata anche dalle altre iniziative che la Pro Loco sa organizzare: ad esempio è ormai divenuta una tradizione la conclusione della serata

con uno spettacolo pirotecnico. La gente - dagli adulti ai bambini - apprezza e un'ulteriore conferma si è avuta recentemente, con la piacevolissima serata dedicata ai fuochi d'artificio di Grillo.

Ma, come tiene a precisare il presidente della Pro Loco, Antonio Rasora, anche quest'anno sono state studiate altre trovate per accontentare le varie fasce di pubblico, partendo dai divertimenti per i più piccoli: questa volta, fra l'altro, avranno a disposizione uno scivolo gonfiabile.

Oltre a piazza Assunta, dove ci sarà la distribuzione del gelato, un altro punto di attrazione sarà in piazza Garibaldi uno spettacolo a mille facce fatto di musiche, danze ed esibizioni sportive che manderanno in visibilibio i giovani, tutto presentato da artisti ed atleti di una palestra.

Ma l'aspettativa per la sagra di quest'anno è sottolineata anche dall'iniziativa che si è conclusa ieri, e che si articolava in quattro venerdì organizzati dal Com (Comitato Esercenti Ovadesi) con l'apertura serale dei negozi, completata dalla presenza di diversi punti di attrazione che hanno visto una notevole affluenza di persone. E tutto ciò non può che essere considerato un'ulteriore garanzia di successo per la sagra di stasera.



La perocchie di Ovada in piazza dell'Assunta

## In fase di ultimazione i lavori all'ostello del Geirino, ■■ occorrono più posti letto

# «Il turismo, una risorsa su cui puntare»

### L'assessore Anselmi: servono sinergie con il commercio

OVADA

Claudio Anselmi, già con precedenti impegni a livello amministrativo, politico e in associazioni anche sportive, ■■ uno degli assessori della giunta Oddone: fra le varie competenze gli è stata attribuita il turismo.

Proseguendo l'impostazione delle precedenti amministrazioni, per Ovada è prevista una linea di sviluppo ad economia mista, dove le varie componenti dovranno integrarsi una ■■ l'altra e il turismo è destinato ad assumere sempre maggiore importanza.

Il Consiglio comunale ha chiesto a suo tempo anche che Ovada venga inserita fra i comuni turistici. Anselmi condivide pienamente questa impostazione e mentre ricorda le bellezze naturali ed artistiche che tutto l'Ovadesi può offrire al potenziale turista, mette subito in evidenza la carenza di strutture in città e nella zona. Non sono sufficienti le disponibilità dei B&B breakfast ■■ non lo sarà neppure ciò che potrà offrire l'ostello del Geirino: i lavori sono comunque in fase di conclusione ■■ ■■ un fatto positivo.

«Dobbiamo cercare di creare un flusso turistico - dice Anselmi - che vada oltre la presenza del turista della giornata. Anche ■■ questa presenza può essere importante, noi desideriamo che il turismo rappresenti un fatto economico più significativo, quindi dobbiamo incentivare la gente a soggiornare più a lungo. Ma per pretendere dobbiamo essere in condizione di mettere a disposizione le strutture adeguate.

L'assessore si collega immediatamente al discorso del commercio - che è fra l'altro una delle sue altre competenze -, che deve essere strettamente legato al turismo.

■■ commerciante deve sforzarsi - aggiunge - in questo momento il più possibile, di cambiare mentalità, ■■ quanto l'unica alternativa alla grossa distribuzione ■■ può essere altro che la specializzazione. E il turismo in questa direzione può dare ■■ sostanziale contributo.

L'assessore precisa che il Comune è disponibile a dare la massima collaborazione, anche per quanto riguarda le procedure burocratiche, a ogni esigenza dei commercianti.



L'ostello del Geirino in costruzione: garantirà nuovi posti letto, ma per l'assessore ovadese Claudio Anselmi (in basso a sinistra) fare di più per lo sviluppo turistico della zona. In basso a sinistra: una scorcio di Ovada

Stesse disponibilità sarà offerta dall'amministrazione comunale nei confronti delle iniziative che riguardano manifestazioni di vario genere. Anselmi spiega a questo proposito che sarà istituito un apposito ufficio in modo da assistere burocraticamente, e a tutti i livelli, chi intende promuovere o organizzare eventi.

Mette in evidenza, anche in

questo caso, l'esigenza di un coordinamento a livello zonale, coinvolgendo anche la Valle Stura, in modo da predisporre un calendario che sia funzionale a tutte le località senza creare della sovrapposizione ■■ iniziative che finiscono per limitarne il successo.

Sostanzialmente il messaggio chiaro dell'amministrazione comunale è quello di ■■



volarsi impegnare direttamente per ■■ manifestazioni anche culturali, ma di sostenere chi se ne fa promotore. Anselmi ha un sogno: «Lagando commercio e turismo si potrà fare fare di Ovada un centro commerciale qualificato e specializzato, che potrà essere l'unica possibilità per contrapporsi in modo concreto alla grande distribuzione».

# OVADA <sup>in</sup> FESTA

SABATO  
28  
AGOSTO  
2004

## Sagra del GELATO artigianale

# Spettacoli FUOCHI d'ARTIFICIO

## Il villaggio RESIDENZA IN ACQUI TERME

### STIAMO REALIZZANDO IL VOSTRO SOGNO

#### SICUREZZA NEL VERDE



Per prenotazioni e visite in cantiere cell. 348 363594

- Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo
- Pavimenti in legno
- Finiture di pregio
- Riscaldamento autonomo

- Autobox nel piano interrato
- All'interno spazi verdi privati e comuni ■■ ampi parcheggi
- Alloggi di mq 44, 68, 72, 82, 95, 115, 140 in pronta consegna
- Mutui accollabili senza spese

**EDILGLOBO srl**  
Società di costruzioni

Via Don Bosco 11 - Acqui Terme - Tel. 0144.329055 - Fax 0144.352779

www.edilglobosrl.it



## BAVENO

## ALLE SETTIMANE MUSICALI

«TANGO PARA CHARLIE»  
Alle «Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore» questa sera (ore 21) nono appuntamento a Villa Romanica di Baveno con «Tango para Charlie». In scena Charlie Mariano (sax contralto e soprano) e Quilque Sinesi (chitarra acustica, charango, chitarra piccola).

## ALTA VALLE MAIRA

## MUSICA AL RIFUGIO GARDETTA

CON LA BANDA «ARRIGO BOITO»  
Domani, alle 11,15, al rifugio della Gardetta, in alta Valle Maira, si terrà il 9° concerto di fine estate della banda «Arrigo Boito» di Fossano. Il rifugio della Gardetta è raggiungibile dalle valli Maira, Stura e Grana. Chi arriva dalla Maira, a Ponte Marmora deve svoltare a sinistra e seguire la provinciale per Canosio. (c. g.)

## nord ovest estate



## PFM IN CONCERTO

RICORDANDO DE ANDRÉ  
Il festival «Contro» prosegue stasera con la Pfm: sul palco di San Bartolomeo Franz Di Ciaccio, Franco Mussida, Flavio Premoli e Patrick Dijas riproporranno anche alcuni brani di Fabrizio De André. Dalle 21,30, ingresso 12 euro. Domani, serata di revival degli Anni '60 animata dal cantante Dino.

SI CONCLUDE A VOGHERA IL ROCK FESTIVAL CON IL CANTANTE AFRICANO

Arriva Youssou N'Dour  
la voce di un continente

Brunello Vescoi

VOGHERA

I temi delle canzoni di Youssou N'Dour riguardano spesso la quotidianità e i problemi della gente: dalla situazione economica alla schiavitù e dal colonialismo all'emigrazione. Ma il cantante di Dakar dimentica, nei suoi testi i riferimenti all'amore, alla bellezza e al potere delle donne senegalesi, all'importanza dei valori e dei principi di una società in evoluzione, ma fortemente legata alle proprie origini. Proprio Youssou N'Dour si conclude stasera il Voghera Rock Festival: nel cortile dell'ex caserma Cavalleria (inizio: ore 22) arriva il musicista africano più rappresentativo, oltre vent'anni un simbolo. Ne sono esempi il concerto per la liberazione di Nelson Mandela tenuto allo stadio di Dakar, il tour in Europa organizzato da Amnesty International, la partecipazione al Concerto del Giubileo del 2000. È designato artista africano del secolo nel '99: già prima aveva il disco d'oro «Seven seconds». La musica per lui rappresenta uno stile di vita, un modo per leggere il mondo circostante, per comunicare con gli altri senza pregiudizi, al di là delle differenze etniche, culturali e geo-politiche.

Quella di stasera è l'unica data del Nord Italia del tour che promette il nuovo album, «Egypte», interamente cantato in arabo: modo per dare, attraverso la musica, un forte segnale di fratellanza e di unione tra genti oggi lontane. Con lui sarà sul palco l'Etoile Dakar, storico ensemble guidato da Assane Thiame, virtuoso del «tamas», il tamburo tradizionale. E sarà una festa senegalese, ma dalle danze tribali degli Xwe Xwe. Sono ancora disponibili i biglietti: posti di parterre non numerati in piedi a 20 euro, più diritti di prevendita; per informazioni ci si può rivolgere al Thunder Road, coorganizzatore dell'evento (tel. 338-4018253, oppure 0383-373064).



Youssou N'Dour, da oltre vent'anni un simbolo di musica e cultura africana

## ACQUI TERME

## Con Pacifico al teatro Verdi è raffinata musica d'autore

ACQUI TERME

Fa tappa stasera nell'Alessandrino, il tour di Pacifico (all'anagrafe Gino De Crescenzo), uno dei personaggi più interessanti della canzone d'autore, che si esibirà al teatro all'aperto «Giuseppe Verdi» (ingresso libero, inizio alle 21,15). Sarà accompagnato da Diego Baiardi (pianoforte), Camillo Bellinato (basso), Johannes Bickler (batteria) e Silvio Masanotti (chitarra). Il primo album ha portato al cantautore milanese importanti riconoscimenti: a Recanati il premio Grinzane Cavour per il testo di «Le mie parole», al Tenco la targa per la miglior opera prima e il referendum del magazine Musica & Dischi gli ha assegnato la vittoria fra gli «Emergenti Italiani». Stasera proporrà al pubblico anche alcuni brani del secondo disco, «Musica leggera». (h. v.)



Pacifico, cantautore milanese

## LA VOCE DEI MAU MAU

Il Grinzane Festival approda stasera a Santo Stefano Belbo (Cuneo): all'azienda agricola «Gallina» Luca Morino (voce dei Mau Mau) porta in scena (con Matteo Curalo, Vito Miccolis, Licio Esposito) «Ritornelle / Molekine ballads» spettacolo multimediale di musica, videoproiezioni, letture, immagine realizzate con la sabbia. Dalle 21,30, segue degustazione di prodotti locali.

## RETTORE A VILLADOSSOLA

Questa sera, dalle 21,30 alla festa di San Bartolomeo a Villadossola concerto gratuito di Donatella Rettore nella piazza principale. Un'esibizione molto attesa quella della cantante trevisana. Donatella sfonda nel 1978 «Ero» la canzone che la trasformò in biondissima «Rettore» star del rock. Il ritorno alla ribalta questa primavera con la partecipazione al reality «La Fattoria». (f. ru.)

## gli spettacoli

## STAZIONI LUNARI

Stasera al forte di Exilles (sulla Torino-Bardonecchia) recital «Stazioni lunari»: sul palco la vocalist Ginevra Marco (ex Csi) accompagnata da Francesco Magnelli, Francesco Di Bella, Maz Gazzè, Cristina Donà e Cristiano Giordano (Marlene Kuntz). Ingressi a 1 euro.

## IN PISTA L'ORCHESTRA

Appuntamento per gli appassionati di musica e dintorni nel Vercellese. Stasera al Beverly Hills (tel. 0161.935243) di Santhia si danza con Lella e Daniele Comba. Nel giardino, ci si lancia nel latino americano. A mezzanotte spaghettata. La discoteca Il Globo di Borgovercelli (tel. 0161.213578) presenta stasera sul palco l'orchestra di Miki Ferrara; domani il gruppo di Daniele Cordani. (g. bar.)



## DANCE FUNK

I «Feel Good Productions», gruppo «rivelazione» panorama della dance italiana sono questa sera in piazza Duomo ad Alba (ore 21; ingresso 3 euro): suonano reggae, funky, musica etnica, breakbeat.

## CANTI CORALI

Alle 21 per la «Rassegna corale Canto e Musica», concerto al Teatro «Mariano» di Aosta con i cori per il 30° anniversario del coro «Les Miroir d'Or». Oltre al gruppo corale aostano si esibiranno anche il Coro di Verrès e il «Quincy Blue Choir».



Luca Morino, voce dei «Mau Mau» stasera a Santo Stefano Belbo. La Rettore canterà a Villadossola



## Lauzi e Endrigo, note mediterranee per il «Cinque terre art festival»

Alessandra Pieracci

«Cinque Terre Art Festival - Musica del Mediterraneo, espressioni del pensiero e profumi di basilico» è una rassegna dedicata alla musica popolare e d'autore, con direzione artistica di Bruno Lauzi, che vuole avvicinare i nuovi e più vari fermenti artistici delle culture diverse e lontane, dando loro voce e spazio, e proponendo un confronto con i valori più legati alla tradizione.

Si svolgerà in piazza del Vignaiolo il 30 e 31 agosto, e comprende anche un convegno, il 31 alle 17 nel Castello, sui temi di base dai quali il Festival tiene a trarre origine, «Cultura: bandiera della Pace», sul terreno culturale come d'incontro, convivenza e sviluppo.



Sergio Endrigo è con Bruno Lauzi uno dei protagonisti del festival di Riomaggiore

potrà realtà diverse. Il programma dei concerti prevede la partecipazione di Sergio Endrigo, oltre naturalmente a Bruno Lauzi, la storia della canzone d'autore, e di Edoardo De Angelis, tutti con nuovi lavori discografici da presentare; un

riconoscimento a Tosca, una delle più significative voci della musica italiana; la presenza di Tinkara, Stella dell'Est, cantautrice slovena, protagonista della attualità musicale del suo paese, con il nuovo disco che parla più lingue; Clara Murtas,

voce della Sardegna prediletta da Ennio Morricone; Francesco Giunta, uomo di terra e cantautore, a raccontare la terra di Sicilia; Sergio Alemanno, Max Manfredi, Massimo Schiavoni e Bubi Senarega a rappresentare la ingombrante tradizione della musica di qualità di in Liguria; Valter Silvotti a dirigere l'orchestra di «Canzoni Confine», rassegna musicale di rango nata in Friuli, all'altro lato delle Alpi, all'altro estremo del mare, ma con ispirazioni vicine a quelle del Festival delle Cinque Terre, tanto da legarsi a questo in un primo gemellaggio che ha il sapore dell'apertura, dello scambio e del confronto.

Il convegno sarà introdotto da Franco Bonanini, presidente del Parco, che inviterà a parlare tra gli altri Sergio Endrigo, Bruno Lauzi.

## il racconto

## La paura spinse la lepre in una fuga impossibile

Jacques Dubay

BENE, ci fermammo prima di raggiungere la pietraia, avvolti da una nuvola. Non so più dire quanto tempo passò. Forse quanto bastò per fumare una sigaretta e mangiare una tavoletta di cioccolato. C'era ben poco da discutere. Era più che evidente. Perché in quella nebbia orientarsi era difficile e poi i nostri ricordi dei vari canali che salivano verso le mitre confusi. Era giorno fatto. Non si poteva che andare a sinistra subito, prima di salire ancora, avremmo poi trovato - questa almeno era la nostra speranza - un'altra via per arrampicarci fino ai camosci. Non nascondo che in ritardo, ritardo marcio, questo è sicuro.

E la nebbia ci confuse. Salimmo prima del tempo. Ce lo fece capire una schiarita. A 600 metri da noi, in alto, quasi contro il cielo, un camoscio, un grosso maschio. Non faceva parte dei quattro che avevamo visto la sera precedente. Ma il canale lo avevo già visto. Pochi minuti e un nuovo banco si ripartì via la visuale. E

noi, beh... noi in mezzo alla pietraia. Non ci eravamo spostati a sinistra un gran che... Di certo non potevamo più sfuggire all'olfatto degli animali con quel vallone che si apriva sopra le nostre teste. Ma eravamo lì, tanto valeva continuare a salire. Il verde buca la nebbia e non più cento metri sulla nostra destra. Cominciammo a seguire una cresta di morena che non avrebbe dovuto esserci, emersa dalla pietraia proprio quando le misurazioni ci dicevano che non c'era. Ora, dunque, eravamo allo scoperto, soltanto nuvole in alto. La fascia di rocce finiva sopra di noi in un ampio diedro. La nebbia scorreva un velo d'acqua. La nebbia s'affilava ancor di più prima di sbattere contro la parete invalicabile che s'innalzava in un tetto venti metri più su. Ci fermammo a caricare i fucili appoggiando la schiena contro due sassi grigi disegnati da licheni gialli. Un gesto automatico, ci dicemmo neppure una parola.

Credo che fu svegliato di soprassalto dal rumore degli otturatori che si chiudevano.



Soltanto così posso spiegare tanto terrore. Non mi aveva né visti, né sentiti, perché dormiva. Dopo quei clack uscì da dietro la cresta morenica, a dieci passi da noi. Proprio mentre un abbagliato raggio di sole colpiva il centro del diedro. Forse improvvisamente adesso - segui quel bagliore rilanciato dalla parete bagnata. E là in quel momento cercò la salvezza, tentò di sfuggire alla terribile sensazione del pericolo. Penso che la paura morì gli mis

forza e dalla balzò sulla roccia senza esitazioni. Morì. Già, quella grossa lepre bianca morì a due metri da noi. Un ricordo preciso. Fece ancora salto, ma il tetto del diedro frenò il suo terrore. Le unghie scivolarono il corpo sospeso, poi la fine.

Precipitò una buffa piroetta, le sue zampe anteriori si spezzarono davanti a noi e si schiantò contro il terreno. Morì all'istante.

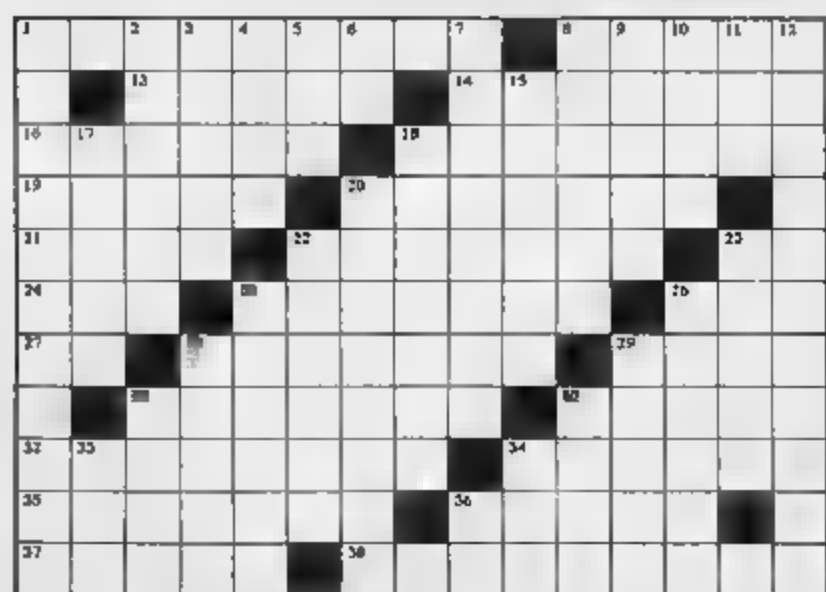
2 - fine

## CRUCIVERBA ENIGMISTICA

di Ennio Peres

## ORIZZONTALI:

1. Pianta erbacea medicinale - 5. Città del Paraguay meridionale - 13. Variopinto uccello col ciuffo - 14. Illustri, insigni - 16. Cosa singolare - 18. Molto bagnata - 19. Prova scolastica - 20. Sali dell'acido cianico - 21. Quattro paia - 22. Il maschio della pecora - 23. Il prefisso che fa p due - 24. Un Pomodoro scultore - 25. Lungo tavolo, chiuso da un lato - 26. Brillantina gelatinosa - 27. Somaro senza soma - 28. Avanzare a fatica - 29. Privi di malanni - 30. Avanti, deteriorate - 31. Corpetto maniche, abbottonato davanti - 32. Impiegabili, adoperabili - 34. La vita concreta - 35. omune della Sardegna, dedito alla pastorizia - 36. Stefano, umorista italiano - 37. La madre dei somari - 38. Consente di ridurre i consumi di luce elettrica.



A	U	T	O	S	T	R	A	D	E	F	A	R	M
P	O	R	A	R	I	I	S	L	A	N	D	A	
G	I	R	O	N	E	D	A	T	A	B	I	L	I
H	A	I	D	A	D	I	M	O	N	I	O	S	
A	C	N	E	R	I	S	E	R	I	A	F	C	
M	E	O	F	A	N	E	T	T	O	M	I	O	
I	A	T	A	M	A	R	R	O	D	O	L	L	
S	C	A	T	A	S	T	O	R	O	N	E	T	
T	R	I	M	U	R	T	I	M	A	N	I	T	
A	U	T	I	E	R	I	B	O	B	E	T	R	
N	E	A	L	I	E	R	A	T	I	C	I	T	

SOLUZIONI DEL PRECEDENTE CRUCIVERBA

## VERTICALI:

1. Altissimo scenografico - 2. Segregato in un luogo chiuso - 3. Grasso, pingue - 4. Prive di - 5. Idrocarburo Policiclico Aromatico - 6. Nota accordante - 7. Dispositivo per ventilare gli ambienti - 8. Piani inclinati per ginnasti - 9. Minerale nero e brillante - 10. Abitanti di un'antica regione dell'Asia Minore - 11. Il sacerdote di Cibele, tramutato in fico - 12. Ripristinare, reintegrare - 15. Grosse mani - 17. Rancore, malanimo - 18. Divisi in colonne - 20. Assemblea di vescovi - 22. Compenso aggiuntivo, dovuto - 23. Stephen Vincent, scrittore statunitense - 25. della Stresa, cantante e attrice statunitense - 26. La Francia di Giulio Cesare - 28. Seta artificiale - 29. Fiume della Cina sudorientale - 30. Ostinati in maniera bestiale - 31. Il nome di Hackman, attore statunitense - 33. detto Lordo Standard - 34. Nei vocabolari, è relativo - 36. Fine del cruciverba.



# Si apre col mercato del gusto. Poi concerti, mostre e film

## I giorni di Colline in festa

### A Conzano da domani al 5 settembre

CONZANO

Per otto giorni, a partire da domenica 29 agosto fino a domenica 5 settembre, ci sono le «Colline in festa». Il fulcro delle manifestazioni dell'undicesima edizione di questa rassegna promossa dal Comune, è a Conzano, ma l'invito è il coinvolgimento, nello spirito di aggregazione del territorio che da anima gli amministratori del paese, si estende a Camagna, a Lu, a Terruggia e a Occimiano, soprattutto per l'evento novità della kermesse concentrato nel prossimo weekend: il Festival dei giochi d'una volta e il Mercato del giocattolo.

Seguendo l'ordine cronologico, prende il via domani l'allestito mercato tra sapori, immagini, giochi, musica e balli all'insegna della tradizione popolare e delle feste d'estate contadine.

«Colline in festa» è ben più di una sagra. Viene riannunciato il gusto delle feste sull'aria, mescolando atmosfere e ingredienti che sapevano produrre, più tutto, gioia, allegria e condivisione.

Domani, per tutto il giorno, si svolge la settima edizione del «Mercato del gusto», bancarelle dove si potranno gustare e acquistare prodotti enogastronomici. Nel pomeriggio, poi, dalle 16, le cucine del paese prepareranno davanti al pubblico piatti che fanno parte della tradizione culinaria conzanesa e dei dintorni. Si potrà salire sulla torre civica per accalappiare una veduta complessiva del panorama collinare monferrino. Contemporaneamente, il gruppo «Compagnia dei Musicanti di Moncalvo», diretto dal maestro Sergio Paolo Demartini, suonerà un repertorio di brani bandistici e jazz.

Martedì 31 agosto e giovedì 2 settembre, appuntamenti consueti con il «Cinema in piazza», alla sera alle 21: rispettivamente, saranno proiettati «Lawrence d'Arabia», colossale del 1962 incentrato sulla figura del giovane agente inglese Lawrence, mandato in Egitto nel 1918 per fomentare la rivolta antiturca degli arabi e, al secondo appuntamento, a 53 anni, Maurizio, «Don Camillo», il primo della fortuna, cui il feroce parroco del paesino di Brescello ha a che fare con il tempestoso sindaco rosso Peppone.

Venerdì sera alle 21.15, nel piazzale della chiesa di San Maurizio, si svolge il concerto del Gruppo Bandistico Cassinese «Francesco Solia», diretto dal maestro Stefano Oddone. La banda fu costituita nel 1981 e intitolata a Solia che fu il direttore della Banda di Cassine prima che si sciogliesse negli anni Cinquanta.

Non possono mancare, a Conzano, le pagine d'arte: la Villa Vidua la mostra «Le Tenebre mais le» - Opere rare di collezione inquiete e nella chiesetta dei Battuti l'esposizione fotografica di Franco Mirco che propone scatti di paesaggi collinari.

Tra sabato 4 e domenica 5 settembre l'elogio del gioco antico, ma del gioco povero, fatto di materiale semplice dalla resa emotiva intensa, con chiusura in danze, domenica sera, l'orchestra spettacolo di Sabrina ed Enrico Musiani.

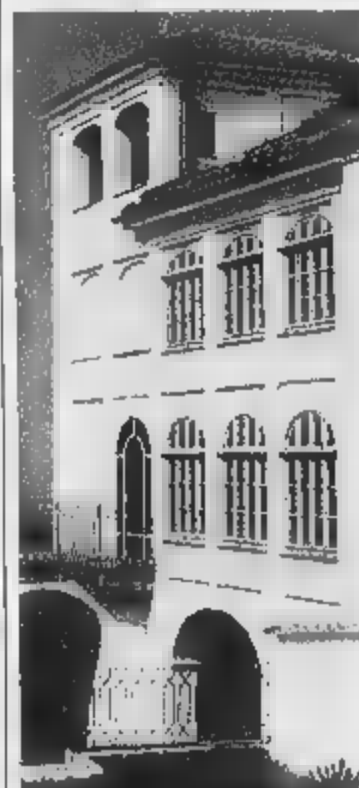


Una veduta di Conzano dove da domani fino al 5 settembre si svolge «Colline in festa». Sotto, Villa Vidua sede di mostre d'arte

## Anteso il mercato dei balocchi realizzati con materiali poveri

### Festival dei giochi d'una volta

#### In gara ragazzi dei paesi del Monferrato



La novità che caratterizza l'edizione di «Colline in festa», è che si propone di continuità in futuro per caratterizzare la rassegna, riguarda l'elogio del gioco antico.

Sabato 5 settembre, si svolge il primo «Festival dei giochi d'una volta», dalle 10 alle 19, sulla piazza Australia di Conzano si svolgeranno diverse gare sono stati invitate squadre di ragazzini (età compresa tra 4 e 14 anni) oltre che paesi anche provenienti da Camagna, Lu, Terruggia e Occimiano. Il coordinamento è affidato a «Mario il giocattolaio».

Si tratta di gare semplici, come il tiro della fune, il gioco del fazzoletto, la palla avvelenata e altri. A conclusione, premiazione e merenda.

In serata, a partire dalle 21, nel campo del pallone si esibiranno prima il coro femminile Inchanto che interpreta brani della tradizione popolare avvalersi di strumenti musicali e poi, la Banda Brisca, ripropone canti dei cori spontanei che animavano le feste in Piemonte oltre che danze piemontesi, occitane, francesi. La Banda Brisca è composta da Gianluca (voce) e orga-

netto, Stefano (violino, cornamusa, bombarde e flauti), Fabrizio (violino, viola, cornamusa e banjo), Bernardo (voce, chitarra, percussioni), Anna (voce e organetto).

Il gioco continua il giorno successivo, domenica 6 settembre, a partire dalle 10, sempre in piazza Australia dove si svolgerà il mercato del giocattolo: diversi giocattoli, provenienti da più parti del Nord Italia, espongono balocchi della tradizione, realizzati con materiali poveri. Aprirà il cancello del proprio cortile laboratorio anche il maestro giocattolaio di Conzano, nonno Silvano.

Si chiude alle 21, con l'orchestra Sabrina ed Enrico Musiani. Da mercoledì a cena funziona lo stand enogastronomico della Pro Loco.

E FINO A NATALE... Dopo «Colline in festa», Villa Vidua resta aperta alle visite nel circuito dei «Castelli aperti». E, in vista di dicembre, già si sta mettendo a punto il programma che si apre l'8 con l'inaugurazione della «Presepi» mondo e Natività d'autore, aperta fino a gennaio la Villa che per la via del paese. Al 12 appuntamento con il tradizionale mercato di Natale e il 13 la festa della patrona Santa Lucia.

Comune di  
CONZANO

# COLLINE IN FESTA

## Domenica 29 agosto CONZANO

### Il mercato del gusto VII EDIZIONE

Il mercato del gusto, ore 10,00 in Piazza Australia  
Domenica 29 agosto per tutta la giornata si svolgerà la settima edizione del «mercato del gusto», bancarelle di prodotti enogastronomici tipici. Dalle ore 15,00 preparazione in diretta di piatti monferrini degustazione. Per tutto il pomeriggio sarà possibile salire sulla torre civica. Animerà il pomeriggio il gruppo «Compagnia di Musicanti» di Moncalvo, diretti dal maestro Sergio Paolo Demartini, la loro travolgente musica bandistica e jazz.

info: comune di Conzano - tel. 0142.925132  
www.comune.conzano.al.it

In collaborazione con:

### CENTROEDILE

ATTREZZATURE  
NOLEGGI FALGNERIA  
LEGNAME PORTE SCALE  
IDROSANITARI

centroedile@centroedile.it

GIARDINO TERMOISOLANTI  
PAVIMENTI GALLEGGIANTI  
TECNOSTRUTTURE LEGNO  
ARREDGIARDINO

CENTROEDILE SRL

CASALE MONFERRATO (AL)

via Orba 12 - T. 0142.453049 - Fax 0142.454397

c.so Valentino 28 - T. 0142.55535

c.so Indipendenza - T. 0142.451802 - 0142.452146

15030 TERRUGGIA (AL)

S.Prov. Casale-Alavilla

T. 0142.50591 - Fax 0142.50643

BTR (VC)

S.S. 31 - via Caranzo 82 - T. 0151.77361 - Fax 0151.246706

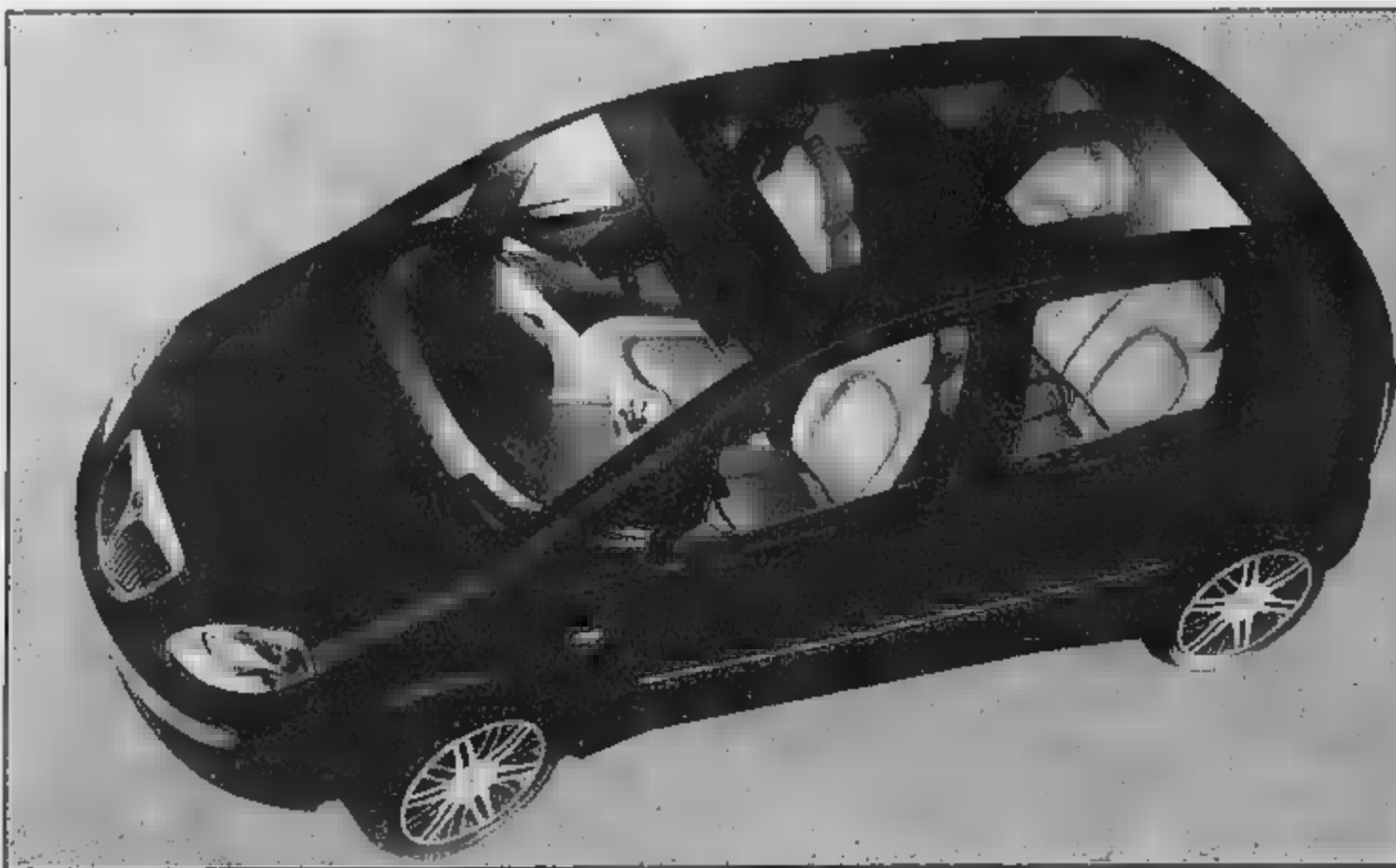
# PUCCIPLAST s.r.l.

## CASSETTE PUCCI

Presenti alle  
più importanti  
fiere e manifestazioni  
in Italia  
e all'estero

Da oltre 50 anni leader nella tecnologia  
design per il tuo bagno

Strada Alessandria, 9  
15044 QUARGNENTO (AL)  
Tel. +39.0131.219130 - Fax +39.0131.219561  
www.puccioplast.it pucci@puccioplast.it



Mura

## CENTRA CAR

Concessionaria LANCIA

Via Marengo, 149 - 15100 Alessandria

Tel. 0131/251005 - 443383  
Fax 0131/443468



CERESOLE	BRA	SANTO SPIRITO BELBO	ALBA
<b>Bloccati sull'auto finita nella scarpata</b> ■ Stavano percorrendo la strada provinciale 10 Alba-Carmagnola, a bordo della loro Lancia Delta, ■ in prossimità di Madonna del Pilone, sono finiti in una scarpata. Brutta avventura per tre cittadini extracomunitari, residenti a Torino. L'altra sera: hanno dovuto attendere l'arrivo dei Vigili ■ fuoco per poter estratti dall'auto. Sono intervenuti anche i carabinieri ■ Sommariva Bosco; le ferite riportate sono giudicate guaribili in 10 giorni. [v. ma.]	<b>«Abracadabra» accoglie a ore i bambini</b> ■ Sono aperte ■ iscrizioni all'Abracadabra, il servizio di Asilo nido «a tempo» ideato e gestito dall'Amministrazione con l'associazione Arci-Bra. E' un baby parking, dove le fasce della giornata sono ■ in ■ tale che i bimbi ■ inserirsi nel gruppo, indipendentemente dall'ora di arrivo ■ dalla durata della permanenza. E' attivo dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 19,30 e il sabato dalle 7,30 alle 12,30; per informazioni 329.7410028 oppure 0172.431281. [v. ma.]	<b>Due giorni ■ Cesare Pavese</b> ■ Con la visita guidata ai luoghi ■ «La luna e i falò» prende il via oggi, alle 17, la due-giorni dedicata ■ Cesare Pavese, che si ■ ogni ■ a fine agosto nell'anniversario ■ scomparsa (27 agosto 1950). Domani (casa natale, ore 11) il premio letterario «Cesare Pavese», vinto per la sezione narrativa da Franco Matteucci con il libro «Il visionario» (Baldini ■ Castoldi). Il premio è promosso dal Parco culturale «Grinzane Cavour», Cepam e Comune. [g. f.]	<b>Università e lavoro Si amplia l'Enologica</b> ■ Sarà indetta la prossima settimana la gara d'appalto per l'ampliamento del fabbricato denominato «Ampeleon» nel complesso dell'Enologica, che ospita i corsi universitari ■ viticoltura ed enologia. Vi si trasferirà il Consorzio di tutela del barolo, barbaresco e vini ■ Alba, realizzando l'ambizioso progetto di collegare il mondo universitario e della ricerca con quello produttivo. Ci saranno aule didattiche, un'aula magna, laboratori, foresteria. La spesa è di 3 milioni di euro. [g. f.]

L'ASSESSORE: «UNA SORTA DI PREMIO. NEI CONFRONTI DELLE PERSONE CHE HANNO SCELTO IL "SOCIALE"»

## Alba, diritto di prelazione a teatro

### Stessa poltrona agli abbonati formula «Fedeltà»

Giuseppina Fiori

**ALBA**  
Gli abbonati al «Sociale» della stagione con la formula «Fedeltà», potranno mantenere lo stesso posto a teatro per il 2004-2005. Anche per la stagione 2005-2006 avranno ancora questa possibilità, mentre a partire dal 2006/2007 tutto sarà rimesso in gioco. Ai circa 180 abbonati «Fedeltà» è stata inviata in questi giorni ■ lettera, firmata dal dirigente dei Servizi culturali, Gianfranco Maggi, in cui sono spiegate le modalità per usufruire dell'agevolazione.

Commenta Maggi: «E' una sorta di premio nei confronti delle persone che hanno manifestato maggiore fiducia nel teatro. Potranno mantenere la loro poltrona con una semplice conferma, senza attese e code».

Per usufruire del diritto di prelazione, gli interessati devono acquistare lo stesso tipo ■ abbonamento «Fedeltà» (nuove spettacoli ■ Granda teatro ■ 4 del Crossover) per la stagione ■ 2004-2005. Per le conferme, il Bottegino del «Sociale» sarà aperto nei giorni 14, 15, 16 settembre, dalle 18 alle ■. Scaduto tale periodo, i posti non confermati saranno rimessi in vendita nella «campagna abbonamenti», che avrà inizio il 19 settembre (ore 8,30). Ogni anno, nella notte precedente l'apertura del Bottegino, davanti al teatro ■ formano lunghe code di appassionati

che sperano di potersi accaparrare i posti migliori. Il cartellone 2004-2005 sarà presentato venerdì 10 settembre ■ «Sociale» (ore 18). «Anche quest'anno - dice la direttrice artistica Paola Farinetti - è ricco ■ appuntamenti, che spaziano dalla prosa, al comico, alla musica».

La presentazione sarà seguita ■ un concerto inaugurale dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino che eseguirà ■ di Bizet e Dvorak, dirigerà il maestro Roberto Tolomelli (ingresso libero).

■ prossima stagione saranno potenziati gli incontri «Jazz di Vinos», storie di musica e di vino seguite da degustazioni. Gli appuntamenti saranno quattro e si terranno gli ultimi due venerdì di ■ e i primi due di dicembre.

E' annunciata la partecipazione di alcuni tra i più noti produttori vinicoli dell'Alba. Un'altra importante iniziativa sarà «Dov'è Teatro» con pacchetti di spettacoli pensati ad hoc per i paesi di Langa e Roero, un progetto ■ quale hanno già aderito ■ Comuni. Lo scopo è di incentivare la presenza a teatro degli abitanti ■ territorio. ■ «Sociale», a cui è riconosciuto il livello qualitativo elevato delle proposte, è anche tra i più frequentati: 30.000 spettatori paganti nel ■. Le presenze salgono a 50.000 considerando le varie attività, compresa quella degli studenti delle scuole.

AVVENTO DELLA STAGIONE

## Lo spettacolo di Rossi ■ Testa

■ Tra gli appuntamenti di maggior rilievo ■ stagione 2004-2005 al teatro Sociale ci sarà «Rogintestas» con Paolo Rossi ■ Gianmaria Testa. Uno spettacolo-avento che il comico e il cantautore porteranno in teatro solo ad ■ il 23 ottobre, dopo la messa in scena del 7 agosto ■ stazione di Equi Terme (Massa Carrara) con gli spettatori che scendevano da ■ treno d'epoca. Uno spettacolo che mette insieme le canzoni del cantautore ferroviere Gianmaria Testa ■ i monologhi di Paolo Rossi. [g. f.]

Dogliani è nota perché qui visse il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi e per le innumerevoli iniziative culturali che si organizzano



Tra gli obiettivi la valorizzazione delle caratteristiche architettoniche nel centro del paese attraverso i «Mercanti ■ strada», caratterizzata dall'allinearsi delle bancarelle nella parte bassa

DOMANI PITTORI PREPARERANNO OPERE SULLA CITTA'

## Arte e commercio ■ Dogliani grazie al «Mercanti ■ sogni»

del centro abitato, tra Porta Soprana e Sottana, ■ articoli di ogni genere e prezzi vantaggiosi.

«Si vuole ribadire - spiega Sergio Iberti, presidente dell'Associazione Commercianti doglianesi - il ruolo di collante esercitato dalle attività del terziario in un centro di dimensioni contenute, ma di grande vivacità».

Per la prima volta ■ svolgerà «Dogliani ■ pitturas». La partecipazione al ■ dà diritto alla presentazione ■ quadro già completato in studio o all'aperto sul tema «Lan-

ga» e richiede la realizzazione di una seconda opera, in loco, nella stessa giornata di domani, ispirata a Dogliani. I dipinti, dal ■ agosto al ■ settembre, saranno esposti nella Bottega del vino. Riservata agli amanti degli animali due attrazioni con protagonisti, in piazza d'Armi, i cavalli: il «Battesimo del cavallo» e la «Dimostrazione ■ obbedienza». Si potrà anche pranzare con i piatti della cucina tipica (10 euro) prenotandosi alla reception della festa entro le ore 11. [g. sca.]

IERI LE PREMIAZIONI

## Murazzano e le pecore di Langa

MURAZZANO

Una grande folla di allevatori e di turisti hanno assistito ieri alla premiazione dei migliori soggetti esposti alla Mostra interprovinciale della pecora della Langa organizzata dall'Apa. Campione assoluto della Mostra è stato l'ariete «Gnon» dell'allevatore Giuseppe Bottasso ■ Beinette; la pecora campionessa è stata «Flora» dell'allevatore Rocco Gatto ■ Murazzano. Alla Mostra cominciata giovedì erano presenti 21 allevamenti di Cuneo, Asti e Savona che hanno presentato 220 animali tutti iscritti al libro genealogico della razza. La pecora della Langa, razza autoctona di antichissima origine, è a rischio di estinzione e beneficia quindi di contributi pubblici per incrementarne l'allevamento.

Spiega Fabrizio Barbero, presidente della sezione ovina dell'Apa: «Dal latte dei nostri ovini della Langa ■ produce il Murazzano Dop. ■ tempo si sono alternate periodi di speranze e altri di stanchezza e ridimensionamento degli allevamenti».

I premiati. Arieti da 5 a 12 mesi: ■ Marco Ferrero (Murazzano), 2) Claudia Mazzucchetti (Asti); arieti da 13 a 24 mesi: 1) Giovanni Vecchiero (Murazzano), 2) Elda Barbero (Murazzano); oltre 24 mesi: 1) Giuseppe Bottasso (Beinette), 2) Maria Morabito (Marsaglia). Pecore primo parto: 1) Elda Barbero (Murazzano), 2) Michele Gatto (Murazzano); 2° parto: 1) Rocco Gatto (Murazzano), 2) A. A. Murazzano (Murazzano). [g. d. m.]



**Autoleone 2 s.r.l.**  
**CONCESSIONARIA**  
**UFFICIALE PEUGEOT.**

**«Voglio 206»**

FINO A 1.500 €  
DI RISPARMIO  
OPPURE TUA CON  
ZERO ANTICIPO  
ZERO MAXIRATA  
ZERO INTERESSI  
1ª RATA A FEBB. 2005

**«Vorrei 307»**

FINO A 2.000 €  
DI VANTAGGI  
OPPURE TUA CON  
ZERO ANTICIPO  
ZERO MAXIRATA  
ZERO INTERESSI  
1ª RATA A FEBB. 2005

**Affrettati. Solo fino al 31 agosto**



**Autoleone 2 srl**

UNICA CONCESSIONARIA UFFICIALE PEUGEOT PER ASTI, ALESSANDRIA E MONFALCONE

**ASTI - Corso Torino, 116 - Tel. 0141.21.05.21 - NUOVA SIM**

**ALESSANDRIA - Corso Asti, 24/C - Tel. 0173/22.68.00 - AUTOPAR LA MARCHIA**

**MONFALCONE - Via Poirino, 101 - Tel. 011/97.25.322 - NUOVA SIM**







# nord ovest estate

BAVENO

**ALLE SETTIMANE MUSICALI**  
«TANGO PARA CHARLIE»  
Alle «Settimane Musicali» di Stresa e del Lago Maggiore questa sera (ore 21) nono appuntamento a Villa Romanica di Baveno con «Tango para Charlie». In scena Charlie Mariano (sax contralto e soprano) e Quique Sinesi (chitarra acustica, charango, chitarra piccola).

MUSICA AL RIFUGIO GARDETTA

**MUSICA AL RIFUGIO GARDETTA**  
CON LA BANDA «ARRIGO BOITO»  
Domani, alle 11.15, al rifugio della Gardetta, in alta Valle Maira, si terrà il 9° concerto di fine estate della banda «Arrigo Boito» di Fossano, il rifugio della Gardetta è raggiungibile dalle valli Maira, Stura e Grana. Chi arriva dalla Maira, a Ponte Marmora deve svoltare a sinistra e seguire la provinciale per Canosio. [c.g.]

CASTAGNOLE LANZE

**PFM IN CONCERTO**  
RICORDANDO DE ANDRÈ  
Il festival «Contro» prosegue stasera con la Pfm: sul palco di San Bartolomeo Franz Di Ciaccio, Franco Mussida, Flavio Premoli e Patrick Dijas riproporranno anche alcuni brani di Fabrizio De Andrè. Dalle 21.30, ingresso 12 euro. Domani, serata di revival degli Anni '60 animata dal cantante Dino

SI CONCLUDE A VOGHERA IL ROCK FESTIVAL CON IL CANTANTE AFRICANO

## Arriva Youssou N'Dour la voce di un continente

Brunello Vescovi  
VOGHERA

I temi delle «Settimane Musicali» di Youssou N'Dour riguardano spesso la quotidianità e i problemi della gente comune: dalla situazione politica al razzismo, dalla schiavitù e dal colonialismo all'emigrazione. Ma il cantante di Dakar non dimentica, nei testi i riferimenti all'amore, alla bellezza e al potere delle donne senegalesi, all'importanza dei valori e dei principi di una società in evoluzione, ma fortemente legata alle proprie origini. Proprio con Youssou N'Dour si conclude stasera il Voghera Rock Festival: nel cortile dell'ex caserma di Cavalleria (inizio: ore 22) arriva il musicista africano più rappresentativo, da oltre vent'anni un simbolo.

«Esempi il concerto per la liberazione di Nelson Mandela tenuto allo stadio di Dakar, il tour in Europa organizzato da Amnesty International, la partecipazione al Concerto del Giubileo del 2000. E' designato «artista africano del secolo» nel '99: già prima ottenuto un disco d'oro con «Seven seconds». La musica per lui rappresenta uno stile di vita, un modo per leggere il mondo circostante, per comunicare con gli altri senza pregiudizi, al di là delle differenze etniche, culturali e geo-politiche.

Quella «stasera è l'unica data nel Nord Italia del tour che promuove il nuovo album, «Egypt», interamente cantato in arabo: modo per dare, attraverso la musica, un forte segnale di fratellanza e di unione tra genti oggi lontane. Con lui sarà sul palco l'Etoile de Dakar, storico ensemble guidato da Assane Thiame, virtuoso «stamas», il tamburo tradizionale. E' una festa senegalese, animata dalle danze tribali degli Xwe Xwe. Sono anche disponibili biglietti in posti di parterre numerati in piedi a 6 euro, più diritti di prevendita: per informazioni ci si può rivolgere al Thunder Road, coorganizzatore dell'evento (tel. 338-4018253, oppure 0383-373064).



Youssou N'Dour, da oltre vent'anni un simbolo di musica e cultura africana

ACQUI TERME

### Con Pacifico al teatro Verdi è raffinata musica d'autore

ACQUI TERME

Fa tappa stasera nell'Alessandrino, il tour di Pacifico (all'anagrafe Gino De Crescenzo), uno dei personaggi più interessanti della nuova canzone d'autore, che si esibirà al teatro all'aperto «Giuseppe Verdi» (ingresso libero, inizio alle 21.15). Sarà accompagnato da Diego Baiardi (pianoforte), Camillo Bellinato (basso), Johannes Bickler (batteria) e Silvio Masanotti (chitarra). Il primo album ha portato al cantautore milanese importanti riconoscimenti: «Recanati» il premio Grinzane Cavour per il testo «Le mie parole», al Tenco la targa per la miglior opera prima e il referendum del magazine Musica & Dischi gli ha assegnato la vittoria fra gli «Emergenti Italiani». Stasera proporrà al pubblico anche alcuni brani del suo secondo disco, «Musica leggera». [b.v.]



Pacifico, cantautore milanese

LA VOCE DEI MAU MAU

Il Grinzane Festival approda stasera a Santo Stefano Belbo (Cuneo): all'azienda agricola «Gallina» Luca Morino (voce dei Mau Mau) porta in (con Matteo Curalo, Vito Miccolis, Licio Esposito) «Mistic turistic / Moleskine ballads» spettacolo multimediale di musica, video proiezioni, letture, immagine realizzate con la sabbia. Dalle 21.30, segue degustazione prodotti locali.

RETTORE A VILLADOSSOLA

Questa alle 21.30 alla festa di San Bartolomeo Villadossola concerto gratuito di Donatella Rettore nella piazza principale. Un'esibizione molto attesa quella cantante trevisana. Donatella sfonda nel 1978 con «Eroe» la canzone che la trasforma in biondissima «Rettore» star del rock. E' tornata alla ribalta questa primavera con la partecipazione reality «La Fattoria». [f.ru.]

## gli spettacoli

STAZIONI LUNARI

Stasera al forte di (sulla Torino-Bardonecchia) recital «Stazioni lunari»: il palco la vocalist Ginevra Di Marco (ex Csi) accompagnata da Francesco Magnelli, Francesco Di Bella, Maz Gazzè, Cristina Donà e Cristiano Giordano (Marlene Kuntz). Ingressi a 5 euro.

IN PISTA L'ORCHESTRA

Appuntamento per gli appassionati di liscio e dintorni nel Vercellese. Stasera al Beverly Hills (tel. 0161.935243) Santhia si danza con Lella & Comba. Il giardino, ci si lancia nel latino americano. A mezzanotte spaghettata. discoteca Il Globo di Borgovercelli (tel.0161.213578) presenta stasera sul palco l'orchestra di Miki Ferrara; domani il gruppo di Daniele Cordani. [g.bar.]



Luca Morino, voce dei «Mau Mau» stasera a Santo Stefano. La Rettore canterà a Villadossola

DANCE E FUNK

1 «Feel Good Production», gruppo «rivelazione» panorama della dance italiana sono questa sera in piazza Duomo ad Alba (ore 21; ingresso 3 euro): suonano reggae, funky, musica etnica.

CANTI CORALI

Alle 21 per la «Rassegna corale Canto e Musica», concerto al Teatro romano di Aosta con i cori per il 30° anniversario del coro «Les Hirondelles». Oltre al gruppo corale si esibiranno anche il Coro di Verrès e il «Quincy Choir».



Alessandra Pieracci  
RIOMAGGIORE

«Cinque Terre Art Festival - Musica del Mediterraneo, espressioni del pensiero e profumo di basilico» è una rassegna dedicata alla musica popolare e d'autore, direzione artistica Bruno Lauzi, che vuole avvicinare i nuovi e più vari fermenti artistici delle culture diverse e lontane, dando loro voce e spazio, e proponendo un confronto i valori più legati alla tradizione.

Si svolgerà in piazza del Vignaiolo il 31 agosto, e comprende anche un convegno, il 31 e 17 nel Castello, sui temi di base dei quali il Festival tiene a trarre origine, ovvero «Cultura: bandiera della Pace», sul terreno culturale d'incontro, convivenza e sviluppo.

## Lauzi e Endrigo, note mediterranee per il «Cinque terre art festival»



Sergio Endrigo è con Bruno Lauzi uno dei protagonisti del festival di Riomaggiore

potrà realtà diversa. Il programma dei concerti prevede la partecipazione di Sergio Endrigo, oltre naturalmente a Bruno Lauzi, la storia della nostra canzone d'autore, di Edoardo De Angelis, tutti con nuovi lavori discografici presentare; un

riconoscimento a Tosca, una delle più significative voci della musica italiana; la presenza di Tinkara, Stella dell'Est, cantautrice slovena, protagonista della attualità musicale del paese, con un nuovo disco che parla più lingue; Clara Murtas,

voce della Sardegna prediletta da Ennio Morricone; Francesco Giampa, uomo di teatro e cantautore, a raccontare la sua terra di Sicilia; Sergio Alemanno, Max Manfredi, Massimo Schiavon e Hubi Senarega a rappresentare la ingombrante tradizione della canzone di qualità made in Liguria; Valter Silvotti a dirigere l'orchestra di «Canzoni Confine», rassegna musicale di rango nata in Friuli, all'altro lato delle Alpi, all'altro estremo del mare, ma con ispirazioni vicine a quelle del Festival delle Cinque Terre, tanto da legarsi a questo un primo gemellaggio che ha il sapore dell'apertura, dello scambio e del confronto.

Il convegno sarà introdotto da Franco Bonanini, presidente del Parco, che inviterà a parlare tra gli altri Sergio Endrigo, Bruno Lauzi.

## il racconto

### La paura spinse la lepre in una fuga impossibile

Jacques Dubay

**B**ENE, ci fermammo prima di raggiungere la pietraia, avvolti da una nuvola. Non so più dire quanto tempo passò. Forse quanto bastò per fumare una sigaretta e giare tavoletta di cioccolato. C'era ben poco da discutere. Era più che evidente. Perché in quella nebbia orientarsi era difficile e poi i nostri ricordi dei vari canali salivano verso mitre confusi. Il giorno fatto. Non si poteva che andare a sinistra subito, prima di salire. Avremmo poi trovato - questa almeno era la nostra speranza - un'altra via per arrampicarci fino ai camosci. Non nascondo che eravamo in ritardo, ritardo marcio, questo è sicuro.

E la nebbia ci confuse. Salimmo prima del tempo. Ce lo fece capire una schiarita. A circa metri da noi, in alto, quasi contro cielo apparve un camoscio, un grosso maschio. Non faceva parte dei quattro che avevamo visto la sera precedente. Ma il canale era lo stesso, quello più verde. Pochi minuti e un banco si ripartì via la visuale. E

noi, beh..., noi eravamo in mezzo alla pietraia. Non ci eravamo spostati a sinistra un gran che... Di certo non potevamo più sfuggire all'olfatto degli animali con quel vallone che si apriva sopra le nostre teste. Ma non il, tanto valeva continuare a salire. Il masso-casa verde bucuva nebbia non più di cento metri sulla nostra destra. Cominciammo a seguire una cresta di morena che non avrebbe dovuto esserci, emersa dalla pietraia proprio quando le mitre risucchiavano l'ultima bruma. Ora, dunque, allo scoperto, soltanto nuvole in alto. La fascia di roccie rossastre finiva sopra di noi in un ampio diedro nero su cui scorreva un velo d'acqua. La morena s'affilava ancor di più prima di sbattere contro la parete invalicabile che s'inarcuava in un tetto vanti metri più su. Ci fermammo a caricare i fucili appoggiando la schiena contro due sassi grigi disegnati da licheni gialli. Un gesto automatico, non ci dicemmo neppure una parola.

Credo che fu svegliato dal soprassalto del degli otturatori che si chiudevano.



Soltanto così posso spiegare tanto terrore. Non ci aveva né visti, né sentiti, perché dormiva. Ma dopo quei clack uscì una furia dietro la cresta morenica, a dieci passi da noi. Proprio mentre abbaiavo raggio di sole colpiva il centro del diedro. Forse - improvviso adesso - seguì quel bagliore rilanciato dalla parete bagnata. In quel nero cercò la salvezza, tentò sfuggire alla terribile sensazione del pericolo. Penso che la paura di morire gli mise

forza e dalla morena balzò sulla roccia esitazioni. morì. Già, quella grossa lepre bianca morì a due metri da noi. Un ricordo preciso. Fece un salto, il tetto del diedro frenò il suo corpo rimase sospeso, poi la fine.

Precipitò con una buffa piroetta, le sue zampe anteriori si spezzarono davanti a noi e il muso si schiantò contro terreno. Morì all'istante.

2 - fine

GIORNATA

di Ennio Peres

ORIZZONTALI:

1. Pianta erbacea medicinale - 2. Città del Paraguay meridionale - 13. Variopinto uccello col ciuffo - 14. Illustri, insigni - 16. Cosa singolare - 18. Molto bagnata - 19. Prova scolastica - 20. Sali dell'acido cianico - 21. Quattro paia - 22. schio della pecora - 23. Il prefisso che fa per due - 24. Un Pomodoro scultore - 25. Lungo tavolo, chiuso un lato - 26. Brillantina gelatinosa - 27. Somaro senza soma - 28. Avanzare a fatica - 29. Privi malanni - 31. Corpetto - 36. Stefano, umorista italiano - 37. La madre dei somarelli - 38. Consente ridurre i consumi di luce elettrica.

A	U	T	O	S	T	R	A	D	E	F	A	R	M
F	R	A	R	I	I	S	L	A	N	D	A		
G	I	R	O	N	E	B	A	T	A	B	I	L	I
H	A	I	D	A	D	E	M	O	N	I	U	S	
A	C	N	E	R	I	S	E	R	I	A	F	C	
N	E	O	F	A	N	E	T	T	O	M	I	O	
I	A	T	A	M	A	R	R	O	D	O	L	L	
S	C	A	T	A	S	T	O	R	O	N	E	T	
T	R	I	M	U	R	T	I	M	A	N	I	T	U
A	U	T	I	E	R	I	B	O	B	E	T	R	
N	E	A	L	I	E	R	A	T	I	C	I	T	A

SOLUZIONI DEL PRECEDENTE CRUCIVERBA

VERTICALI:

1. Allestimento scenografico - 2. Segregato in un luogo chiuso - 3. Grasso, pingue - 4. Prive di suoni - 5. Idrocarburo Policiclico Aromatico - 6. Nota accordante - 7. Dispositivo per ventilare gli ambienti - 8. Piani inclinati per ginnasti - 9. Minerale

ro e brillante - 10. Abitanti di un'antica regione dell'Asia Minore - 11. Il sacerdote di Cibebe, tramutato in fico - 12. Ripristinare, reintegrare - 15. Grosse mani - 17. Rancore, malanimo - 18. Divisi in colonne - 20. Assembla di vescovi - 22. Compenso aggiuntivo, non dovuto - 23. Stephen Vincent, scrittore statunitense - 25. Il nome della Strelzand, cantante e attrice statunitense - 26. La Frangia di Giulio Cesare - 28. Seta artificiale - 29. Fiume della Cina sudorientale - 30. Ostinati in maniera bestiale - 31. Il Hackman, attore statunitense - 33. Reddito Lordo Standard - 34. vocabolari, relati - 36. Fine del cruciverba.





La formazione Juniores dell'Asti allenata da Gianni Gamba è stata la rivelazione della prima parte del «Memorial Ferraris», superando Novese e Bra

Calcio: prosegue allo stadio il torneo riservato ai Primavera

## L'Asti avanti tutta nel Ferraris

### La Juniores promossa agli spareggi

Un Asti pimpante e convincente (fino a questo punto i galletti sono stati certamente la squadra più sorprendente scesa sul prato del «Censin Bosio») ha superato di slancio il primo turno del Memorial «Pao Ferraris».

La Juniores di Gianni Gamba ha sconfitto nel proprio triangolare la Novese 1-0 (ma il punteggio sta molto stretto al biancorossi) e il Bra per 3-0. La serata era iniziata con la sfida «alessandrini» cuneesi aveva visto il successo per 1-0 del Bra grazie al sigillo di Pavan. Poi è entrato in scena l'Asti: una squadra già tonica e organizzata che ha incontrato molte difficoltà a superare i rivali. Ottime le prestazioni di tutti i galletti per i nuovi arrivati, da Paroldo portiere Gilardi (ex Nice), da Agazzi (un passato recente nelle giovanili della Sampdoria) a Cuomo (proveniente dal vivaio del Chievo). Al loro fianco si sono segnalati elementi Monasteri, Baracco e Bertolasco e altri come Manasiev, Patrono Meite che già lo scorso anno avevano disputato parecchie partite in prima squadra. L'Asti ha battuto la Novese per 1-0 (decisivo il gol di Cuomo), ma nei 45 minuti della mini partita i biancorossi hanno sfiorato il gol in almeno un'altra decina di occasioni. Agazzi ha sbagliato un rigore centrando il palo, poi i galletti hanno colpito altri due legni clamorosi e hanno creato almeno una mezza dozzina di occasioni clamorose arrivando volte a tu per tu con l'estremo difensore



In alto il coloured dell'Asti Meite e sopra un'azione dei «galletti» con il Bra

re alessandrino. E' così divenuta decisiva la terza e ultima sfida della serata, quella tra Asti e Bra, che si è presentata all'incontro entrambe

con la stessa differenza reti (+1). Ma chi si aspettava un match equilibrato è rimasto deluso: anche in questa circostanza i ragazzi di Gamba non hanno trovato grossi ostacoli. Hanno control-

lato la mini gara dal primo all'ultimo minuto e, per certi aspetti, sono migliorati rispetto al match precedente. L'Asti ha infatti creato meno occasioni da rete, ma ha capitalizzato al massimo quelle che gli sono capitate. A sbloccare il risultato ci ha pensato Agazzi (che si è così abbondantemente fatto perdonare il rigore fallito contro la Novese), poi ha raddoppiato Manasiev e infine Paroldo su rigore ha arrotondato il risultato. Con questa vittoria l'Asti ha acquisito il diritto a disputare lo spareggio per l'ammissione al tabellone nazionale della manifestazione. Domenica sera alle 22 i galletti se la vedranno con la Pro Vercelli la vincente della sfida affronterà il Torino nei quarti di finale. L'altro spareggio per arrivare al tabellone nazionale sarà invece tra il Derthona e la vincente del triangolare che si è concluso nella tarda serata di ieri e che ha visto affrontarsi Como, Casale e Canavese: chi passerà il turno troverà Juventus. Gli altri due quarti, già stabiliti, vedranno invece le sfide tra Atalanta e Genoa e tra Brascia e Piacenza. Il torneo proseguirà poi con le semifinali e con la finalissima programmata per martedì 7 settembre.

Il match conclusivo sarà preceduto da due sfide esibizione: la prima opporrà i Pulcini di Asti e Pgs Don Bosco la seconda metterà fronte due squadre composte dalle «vecchie glorie» dell'Asti. Sulla panchina siederanno due mister storici del calcio locale: Enrico Pasquali e Massimo Tirone.

COMUNE DI CASTAGNOLE MONFERRATO  
PROVINCIA DI ASTI  
UNIONE COLLI DIVINI  
CON LA PRO LOCO ORGANIZZA

## Domenica 29 agosto 2004

2° vendemmia dell'antiquariato,  
il mercato della muraglia  
(la mjaia)

centro storico di Castagnole

**a partire dalle ore 10,00**

fino a tarda sera

con ristoro a cura della Pro Loco

a € 8,00 comprendente antipasti, tagliolini  
al ruché, dolce e vino a piacimento.

**Dalle 10,30 degustazione**

di ottimi vini locali,

seguita da un rappresentante A.I.S.

Per la pubblicità

**LA STAMPA**

**PK**  
publikompass

Filiale di

Corso Dante, -14100

Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14



# caligaris & delprino

**Da Caligaris & Delprino c'è tutto....  
.... e non solo!**

Corso Asti, 52 - NIZZA MONFERRATO (AT) - Tel. e Fax 0141.726354



La manifestazione di fine agosto è «una grande galleria all'aperto». Si svolgerà dalle 10 alle 19 lungo le strade della parte vecchia della città

## «Desbarasuma»: le offerte dei commercianti di Ceva

Domani sistemeranno la merce all'esterno dei loro esercizi per favorire lo shopping dei clienti. Tante occasioni e affari

CEVA

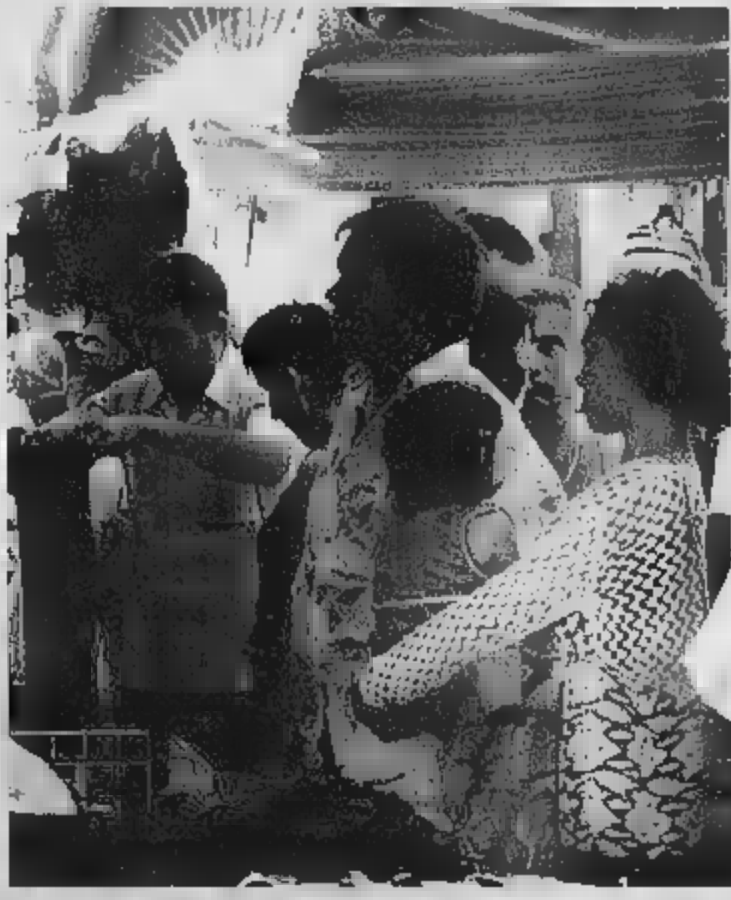
Una sequenza quasi ininterrotta di negozi: non grande distribuzione, ma «botteghe», nel senso più tradizionale del termine. Sono le decine e decine di esercizi e attività che concorrono a formare il centro commerciale naturale di Ceva. Una grande galleria all'aperto, così si può definire la parte antica della città, quella dove si trovano anche i punti più significativi.

E' questa la cornice che accoglierà quanti, domani, sceglieranno di arrivare a Ceva, in occasione di una delle manifestazioni di maggior richiamo dell'estate, «Desbarasuma».

Nome curioso, per una manifestazione, ma ideale per riassumere e, nello stesso tempo, raccontare un appuntamento che è, tutto, dei commercianti cevari. Loro hanno ideato, con la collaborazione dell'amministrazione comunale, l'iniziativa, che ritorna per l'ottavo anno. Loro hanno deciso, in questa domenica di fine agosto, di «aprire» i negozi, portando varie attività fuori dalle mura dei locali che, ogni giorno, le ospitano.

Il presidente dell'Ascom, Enrico Rizzon, spiega cos'è l'iniziativa «Desbarasuma»: «Lo chiamiamo mercatino, ma non è da intendersi come quello proposto dagli ambulanti o come un classico mercatino delle pulci. Sono le offerte dei negozianti, portate all'esterno dei loro esercizi, per favorire la fruizione da parte dei clienti. Si tratta, anche, dell'ottima occasione di fare una vendita con realizzo da parte dei commercianti, al di fuori dei saldi».

I visitatori troveranno, sicuramente, dalle proposte accattivanti e delle vere «occasioni», con merce di prim'ordine e pure, qualche particolare



I visitatori troveranno proposte accattivanti e «occasioni», con merce di prim'ordine

rità. Si potrà girare in via Marengo, via Sauli, via Pallavicino, ammirando le vetrine, ma soprattutto «curiosando» qua e là negli stand e nelle bancarelle allestite davanti ai negozi.

Hanno aderito in molti e altri hanno fornito, comunque, la loro collaborazione, a vario titolo. A questi colleghi va il ringraziamento dell'Ascom e del presidente Rizzon, che sottolinea: «La manifestazione si svolgerà grazie all'impegno di molte persone. Ringrazio tutti coloro che non ci hanno fatto mancare il

loro sostegno, in diversi modi, anche se domani non avranno, magari, il negozio aperto. E' un aiuto importante, in un anno non facile per il commercio. Al momento vissuto a livello nazionale, infatti, in città si è aperto anche qualche disagio per la chiusura prolungata, causa lavori, del ponte della Cattalana: il commercio nel centro storico ne ha sicuramente risentito».

Domani entrerà nel vivo dalle 10 alle 19, dunque offrirà la più ampia possibilità di visita ai turisti



Per non limitare l'accesso al centro storico si è deciso di non chiudere al traffico l'asse di via Sauli e via Pallavicino

e ai cevari, a seconda delle esigenze.

Via Marengo sarà pedonale, per facilitare la passeggiata di quanti «scenderanno» nel centro storico di Ceva. «Le auto potranno entrare da via Roma e uscire da via Barberis - rimarca Paola Rossetti, commerciante, fra gli organizzatori e animatori della manifestazione - Per non limitare l'accesso al centro storico, invece, si è deciso di non chiudere al traffico l'asse di via Sauli e via Pallavicino».

Nel centro commerciale naturale di Ceva, dunque, la

visita viene sempre premiata: dalla cortesia, professionalità e simpatia dei negozianti, ma soprattutto dalla qualità dei prodotti in vendita nelle attività al dettaglio, che hanno fatto della specializzazione la loro risposta migliore alle richieste e alle esigenze della clientela.

C'è da ricordare che, la domenica mattina, gran parte dei negozi a Ceva rimane aperta, con la possibilità di uno shopping tranquillo prima del pranzo, approfittando della splendida e suggestiva cornice degli antichi portici.

L'amministrazione comunale sta già lavorando al cartellone per la Mostra del Fungo

### I PARCHEGGI

Tanti, a pochi metri dall'isola pedonale

CEVA

L'isola pedonale che domani verrà istituita in via Marengo allontana soltanto di poche decine di metri le possibilità di parcheggio per cevari e visitatori. Le aree più ampie, lasciate, senza limiti di tempo e restrizioni, le automobili sono la piazza dei Cappuccini e la piazza d'Armi, immediatamente a ridosso del centro storico. Poco oltre, anche piazza Vittorio Veneto e piazza ex Ilsa offrono grandi spazi per posteggiare. Le transenne sistemate da vigili urbani e operai del Comune, domani, limiteranno le zone pedonali, fornendo le indicazioni relative alle deviazioni.

L'amministrazione comunale ha collaborato, come sempre, all'organizzazione della manifestazione. «Siamo entrati in contatto solo da un paio di mesi, dopo le elezioni di giugno - sottolinea l'assessore Romano Raineri - e abbiamo ritenuto corretto ribadire il nostro appoggio alle iniziative in cantiere e già consolidate. Dopo «Desbarasuma», che rientra sicuramente fra queste opportunità di far conoscere e promuovere Ceva e il suo commercio, sarà la volta della Mostra del Fungo, il più importante appuntamento dell'anno nella nostra città. Stiamo lavorando al cartellone delle manifestazioni, insieme al Gruppo Micologico Rebaudengo-Peyronel alle varie realtà cittadine».



ENTE  
MANIFESTAZIONI  
CEVA

# 29 DOMENICA AGOSTO

CONFCOMMERCIO  
CUNEO

Associazione  
Commercianti  
Ceva



# DESBARASUMA



## il mercatino dei negozianti dalle 10 alle 19 per le vie di Ceva

1879-1999  
BANCO  
AZZOAGLIO

1879-1999  
ANNI

MODERNI  
PER TRADIZIONE

CEVA, ALBA, BOSSOLASCO, BRA, CALIZZANO, CAMERANA, CARCARE, CENGIO, GARESSIO, MILLESIMO, NIELLA TANARO, PIEVE DI TEO, VILLANOVA M.V.

Big Promotion





# Carlo Ramello

**Cambia la tua pelliccia...**  
**...e Carlo Ramello te ne installa anche un'altra!**  
**Solo fino al 30 Settembre**

**Carlo Ramello**  
GRUPPO ALTA ITALIA

Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria  
TEL. 010 / 411111  
[www.ramellopellicce.it](http://www.ramellopellicce.it) - [info@ramellopellicce.it](mailto:info@ramellopellicce.it)

aperto solo il pomeriggio dalle ore 15 alle 19  
sabato 10 - 20 - chiuso lunedì



## Appuntamenti stasera e domani tra le vigne «orgoglio» di Treiso



La raccolta dei grappoli inizierà un poco in ritardo rispetto all'anno scorso, presumibilmente verso il 10-15 settembre. Sotto un «nutella party» in programma domani

## In festa prima di vendemmia

### «Merende» langarole e balli sotto le stelle

TREISO

Nel paese sulle prime colline Langhe, al centro della zona tipica di grandi vini - barbaresco, dolcetto e barbera d'Alba, moscato d'Asti - è in corso in questi giorni la festa vendemmiale. Un appuntamento tradizionale che la Pro loco, presieduta da Walter Lodali, propone alla vigilia della vendemmia. Treiso si trova ad appena sette chilometri da Alba, in una bella posizione panoramica e la sagra richiama ogni anno molti visitatori. I festeggiamenti, iniziati giovedì, proseguono oggi con una serata in allegria che inizierà alle 20 con la grigliata e proseguirà con danze e compagnia. La Langarola in piazza Leopoldo Baracco (in caso di maltempo di utilità sarà la palestra). Domani, si inizierà alle 15 giochi per i bambini e un nutella party, per proseguire con una merenda sinuosa. Nel pomeriggio, oltre alla «piazza in piazza», la Pro loco propone l'antica merenda langarole, «soma d'ala», che si ottiene con l'aglio strofinato sulla crosta ruvida di pagnotte, pane cotto nel forno a legna, la forma di schiaccia d'asino allungata e l'aggiunta di un velo d'olio per dare morbidezza. Si accompagna con grappoli d'uva e vino. Si risponderà così l'antica ricetta nata per favorire lo scambio tra i mercanti d'olio della Liguria e i produttori di vino Langhe.



Domani sera musica e balli con ballerine sudamericane con l'intervento di «Cézar Pinheiro & Banda Canto da Tribo». Le danze concluderà martedì sera il presidente della Pro loco, Walter Lodali, si svolge quest'anno in un clima di ottimismo per le buone prospettive della vendemmia 2004. Sono abbondanti e stanno completando la maturazione. La raccolta dei grappoli inizierà un po' in ritardo rispetto all'anno

scorso, presumibilmente verso il 10-15 settembre. Le vigne coltivate con molta cura, le numerose cantine che producono vini pregiati sono l'orgoglio di Treiso. Aperto alle iniziative, questo paese di Langhe, antiche tradizioni di ospitalità che fanno del centro «o-gastronomico» di turisti e villeggianti. Fin dall'epoca romana il luogo di villeggiatura dei nobili che, il fresco di queste colline e ventilate, sfuggivano l'afa e il calore di Alba Pompeia. Anzi, oggi è meta di molti turisti richiamati da buona cucina e dai vini pregiati. Sono sorte strutture ricettive

con 150 posti letto, ristoranti, agriturismo, Bed & Breakfast, in grado di soddisfare ogni richiesta. Un paese in crescita, grazie anche ai giovani che si fermano a lavorare nelle vigne e nelle cantine.

Oltre alle iniziative, si svolge la festa sulle dolci colline, tra vigne e sentieri, luoghi a cui Fenoglio ambientò molti dei suoi romanzi. Treiso ha un'attrattiva curiosa: tratta dalle «Rocche dei sette fratelli», un profondo burrone, dove si rifugiano volpi e altri animali: un angolo selvaggio che ha alimentato fantastiche leggende.

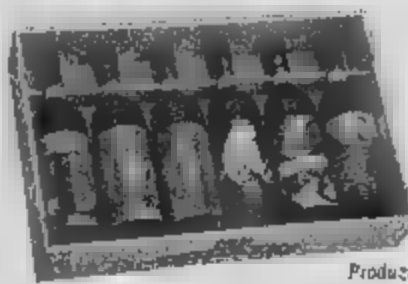
Per valorizzare Treiso, i suoi prodotti e le sue caratteristiche, è al lavoro una dinamica Pro loco. Oltre al presidente Walter Lodali, ne fanno parte il vice Fabrizio Giaccone, Marinella Perno, Lorenzo Viglino, Pinuccia Marcarino, Annamaria Chiola, Renato Garrone, Roberto Bongiovanni, Carla Boffa.

Una novità è il completamento, proprio in questi giorni, della ristrutturazione della chiesa parrocchiale della Beata Vergine Assunta, edificata nel 1755 in stile classico con qualche elemento barocco e contenente pregevoli sculture e pitture. La chiesa, il campanile fa da cornice alla piazza, una delle più belle di Langhe per il suo aprirsi a terrazza su un ampio panorama.

Il ritrovamento di pietre verdi dell'età neolitica, in queste zone l'insediamento dei Liguri Statielli.



Vini di Pregio  
**EREDI LODALI** s.r.l.  
fondata nel 1938



Produzione Vini

DOCG «Rocche dei 7 fratelli»  
BAROLO DOCG «Bricco Sant'Ambrogio»  
DOLCETTO D'ALBA DOC «Bricco Sant'Ambrogio»  
BARBERA D'ALBA DOC «Bricco Sant'Ambrogio»  
D'ALBA DOC  
LANGHE DOC CHARDONNAY



TREISO (CN) - Viale Rimembranza, 5 - Tel. e Fax 0173 638109



# TREISO

LA PRO LOCO VI INVITA ALLA

## FESTA VENDEMMIALE 2004

**Sabato 28 agosto**

ore 20.00 - **GRANDIOSA**

**GRIGLIATA NUTELLA**

ore 21.00 - Serata Danzante con  
**"I LANGAROLI"**

**Domenica 29 agosto**

ore 15.00 - GIOCHI per BAMBINI  
con **NUTELLA PARTY**

ore 16.00 - **GRIGLIATA NUTELLA**

ore 18.00 - **PICNIC IN PIAZZA**

ore 22.00 - Musica e Balli con  
Ballerine sudamericane  
con  
**"CÉZAR PINHEIRO &  
BANDA CANTO  
DA TRIBO"**

**Martedì 31 agosto**

ore 20.00 - **CECI E COSTINE**  
ore 21.00 - Serata Danzante con  
**"BRUNETTO  
la BANDA"**

Le manifestazioni avranno luogo in qualsiasi condizione atmosferica.

AGRICOLA

**Vign**

Via Meruzzano, 33/A - TREISO (CN)  
Cell. 328 418886  
Tel./Fax 0173 638210  
E-mail: d.vign@libero.it

**CARAVAN LANGHE**

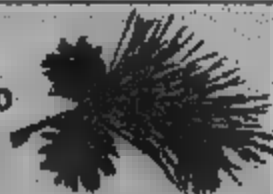
concessionario

**LAKE**  
Noleggio autocaravan

Caravanlanghe  
Via Rizzi 19 - 12050 Treiso d'Alba - tel. 0173 442215 fax 0173 442632  
caravanlanghe@caravanlanghe.it

# DEGIOVANNI f.lli

Vi aspettiamo in casa Degiovanni  
alla Grande Fiera d'Estate di Cuneo  
dal 28 Agosto al 12 Settembre.



La Campionessa olimpica **Belmondo**  
è lieta di accogliervi presso i nostri stand  
il 28 Agosto e il 4 e 11 Settembre dalle ore 19.30



finitura: rovere sbiancato,  
grigio, piombo,  
l'armonia

## Mobili Degiovanni: anche il moderno diventa un classico

Prodotti di legno,  
**qualità**  
da cammello



Ritirare gratuitamente il nuovo catalogo presso  
il nostro stand oppure richiederlo  
telefonando al numero verde o collegandosi al  
sito internet



degiovanni.com

Vendita

**ROMBRIASCO (C)**  
Viale Borsco, 36/A Tel. 0165 765207

**CASALE VERDE (CUNEO)**  
Località Baraccone Tel. 0165 765207

**BORGO SAN D'ALMAZZO (CUNEO)**  
Via Cuneo, 92/A Tel. 0165 765207

APERTO LA DOMENICA



CERESOLE D'ALBA

## Bloccati sull'auto finita nella scarpata

■ Stavano percorrendo la strada provinciale 10 Alba-Carmagnola, a bordo della loro Lancia Delta, ma in prossimità di Madonna del Pilone, sono finiti in una scarpata. Brutta avventura per tre cittadini extracomunitari, residenti a Torino, l'altra sera: hanno dovuto attendere l'arrivo dei vigili del fuoco per poter essere estratti dall'auto. Sono intervenuti anche i carabinieri di Sommariva Bosco; le ferite riportate sono state giudicate guaribili in 10 giorni. [v.ma.]

BRA

## «Abracadabra» accoglie a ore i bambini

■ Sono aperte le iscrizioni all'Abracadabra, il servizio di Asilo nido «a tempo» ideato e gestito dall'Amministrazione comunale. L'associazione Arci-Bra, è un babysitting, dove le fasi della giornata sono organizzate in modo tale che i bimbi possano inserirsi nel gruppo, indipendentemente dall'ora di arrivo o dalla durata della permanenza. È attivo dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 19,30 e il sabato dalle 7,30 alle 12,30; per informazioni 329.7410028 oppure 0172.431281. [v.ma.]

LA STAMPA

## Due giorni dedicati a Cesare Pavese

■ Con la visita guidata ai luoghi in cui «La luna e i falò» prende il via oggi, 17, la due-giorni dedicata a Cesare Pavese, che si tiene ogni anno a fine agosto nell'anniversario della sua scomparsa (27 agosto 1950). Domani (sabato, ore 11) il premio letterario «Cesare Pavese», vinto per la sezione narrativa da Franco Matteucci, il libro «Il visionario» (Baldini & Castoldi). Il premio è promosso dal Parco culturale «Grinzane Cavour», Cepam e Comune. [g.f.]

ALBA

## Università e lavoro Si amplia l'Enologica

■ Sarà indetta la prossima settimana la gara d'appalto per l'ampliamento del fabbricato denominato «Ampele» nel complesso dell'Enologica, che ospita i corsi universitari in viticoltura ed enologia. Vi si trasferirà il Consorzio di tutela del barolo, barbaresco e vini d'Alba, realizzando l'ambizioso progetto di collegare il mondo universitario e della ricerca con quello produttivo. Ci saranno aule didattiche, un'aula magna, laboratori, foresteria. La spesa è di 8 milioni di euro. [g.f.]

L'ASSESSORE: «UNA SORTA DI PREMIO NEI CONFRONTI DELLE PERSONE CHE HANNO SCELTO IL "SOCIALE"»

# Alba, diritto di prelazione a teatro

## Stessa poltrona agli abbonati formula «Fedeltà»

Giuseppina Fiori

ALBA  
Gli abbonati al «Sociale» della stagione 2004-2005, la formula «Fedeltà», potranno mantenere lo stesso posto a teatro per la stagione 2005-2006. Anche per la stagione 2006-2007 tutto sarà rimesso in gioco. Ai abbonati «Fedeltà» è stata inviata in questi giorni una lettera, firmata dal dirigente dei Servizi culturali, Gianfranco Maggi, in cui sono spiegate le modalità per usufruire dell'agevolazione. Commenta Maggi: «È una sorta di premio nei confronti delle persone che hanno manifestato maggiore fiducia nel teatro. Potranno mantenere la loro poltrona con una semplice conferma, senza attese o code». Per usufruire del diritto di prelazione, gli interessati devono acquistare lo stesso tipo di abbonamento «Fedeltà» (nove spettacoli del Grande teatro e 4 del Crossover) per la stagione 2004-2005. Per le prime, Bottegino del «Sociale» sarà aperto nei giorni 15, 16 settembre, dalle 16 alle 20. Scaduto tale periodo, i posti non confermati saranno rimessi in vendita nella «campagna abbonamenti», che avrà inizio il 19 settembre (ore 8,30). Ogni anno, nella notte precedente l'apertura del Bottegino, davanti al teatro si formano lunghe code di appassionati

che sperano di potersi accaparrare i posti migliori. Il cartellone 2004-2005 sarà presentato venerdì 10 settembre al «Sociale» (ore 18). «Anche quest'anno - dice la direttrice artistica Paola Farinetti - è ricco di appuntamenti, che spaziano dalla prosa, al comico, alla musica». La presentazione sarà seguita da un concerto inaugurale dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino che eseguirà musiche di Bizet e Dvorak, dirigerà il maestro Roberto Tolomelli (ingresso libero). Nella prossima stagione saranno potenziati gli incontri «Jazz di vino», storie di musica di vino seguite da degustazioni. Gli appuntamenti quattrotto e si terranno gli ultimi due venerdì di novembre e i primi due di dicembre. È annunciata la partecipazione di alcuni tra i più noti produttori vinicoli dell'Albese. Un'altra importante iniziativa sarà «Invito a Teatro» con pacchetti di spettacoli pensati ad hoc per i paesi di Langa e Roero, un progetto al quale hanno già aderito 26 Comuni. Lo scopo è di incentivare la presenza a teatro degli abitanti del «Sociale», a cui è riconosciuto il livello qualitativo elevato delle proposte, è anche tra i più frequentati: 30.000 spettatori paganti. Le presenze salgono a 50.000 considerando le varie attività, compresa quella degli studenti delle scuole.

EVENTO DELLA STAGIONE

## Lo spettacolo di Rossi e Testa

■ Tra gli appuntamenti di maggior rilievo della stagione 2004-2005 al teatro Sociale ci sarà «Rossi e Testa» con Paolo Rossi e Gianmaria Testa. Uno spettacolo-evento che il comico e il cantautore porteranno in teatro solo ad Alba il 10 ottobre, dopo la messa in scena del 7 agosto alla stazione di Equi Terme (Massa Carrara) con gli spettatori che scendevano da un treno d'epoca. Uno spettacolo che mescola insieme le canzoni del cantautore ferroviere Gianmaria Testa e i monologhi di Paolo Rossi. [g.f.]

Dogliani è nota perché qui visse il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi e per le innumerevoli iniziative culturali che si organizzano

DOGLIANI

Si intitola «Mercanti di sogni» l'iniziativa che si svolgerà per tutto il giorno di domani a Dogliani. «Mercanti» perché il centro della langa monregalese conferma la tradizionale capacità di attrarre visitatori grazie ai prodotti di qualità. I «sogni» sono forniti dagli artisti che annoverano il centro storico con le loro opere. L'iniziativa è dell'associazione commercianti, aderente al Concommercio provinciale, in collaborazione con il Comune.



Tra gli obiettivi la valorizzazione delle caratteristiche architettoniche nel centro del paese attraverso i «Mercanti di sogni», caratterizzate dall'allinearsi delle bancarelle nella parte bassa

DOMANI PITTORI PREPARERANNO OPERE SULLA CITTA'

## Arte e commercio a Dogliani grazie ai «Mercanti di sogni»

del centro abitato, tra Porta Soprana e Sottana, con articoli di ogni genere e prezzi vantaggiosi. «Si vuole ribadire - spiega Sergio Iberti, presidente dell'Associazione Commercianti doglianesi - il ruolo di collante esercitato dalle attività del terziario in un centro di dimensioni contenute, ma di grande vivacità». Per la prima volta si svolgerà «Dogliani in pittura». La partecipazione al concorso di diritto alla presentazione di un quadro già completato in studio o all'aperto sul tema «Lan-

IERI LE PREMIAZIONI

## Murazzano e le pecore di Langa

MURAZZANO

Una grande folla di allevatori e di turisti hanno assistito ieri alla premiazione dei migliori soggetti esposti alla Mostra interprovinciale della pecora della Langa organizzata dall'Aspa. Campione assoluto della Mostra è stato l'ariete «Gnon» dell'allevatore Giuseppe Bottasso di Beinette; la pecora campionessa è stata «Flora» dell'allevatore Rocco Gatto di Murazzano. Alla Mostra cominciata giovedì erano presenti 21 allevatori di Cuneo, Asti e Savona che hanno presentato 220 animali tutti iscritti al libro genealogico della razza. La pecora della Langa, razza autoctona di antichissima origine, è a rischio estinzione e beneficia quindi di contributi pubblici per incrementarne l'allevamento. Spiega Fabrizio Barbero, presidente della sezione ovina dell'Aspa: «Dal latte dei nostri ovini della Langa si produce il Murazzano Dop. Nel tempo si sono alternate periodi di speranze e altri di stanchezza e ridimensionamento degli allevamenti». I premiati. Arieti da 6 a 12 mesi: 1) Marco Ferrero (Murazzano), 2) Claudia Mazzucchetti (Asti); arieti da 13 a 24 mesi: 1) Giovanni Vecchiero (Murazzano), 2) Elda Barbero (Murazzano); oltre 24 mesi: 1) Giuseppe Bottasso (Beinette), 2) Maria Morabito (Marsaglia). Pecore primo parto: 1) Elda Barbero (Murazzano), 2) Michele Gatto (Murazzano); 2° parto: 1) Rocco Gatto (Murazzano), 2) A. A. Murazzano Fenta (Murazzano). [g.d.m.]

## Autoleone 2 s.r.l.

### CONCESSIONARIA UFFICIALE PEUGEOT.

**“Voglio 206”**

FINO A 1.500 €  
DI RISPARMIO  
OPPURE TUA CON  
ZERO ANTICIPO  
ZERO MANIPATA  
ZERO INTERESSI  
1ª RATA A FEBB. 2005

**“Voglio 307”**

FINO A 2.000 €  
DI VANTAGGI  
OPPURE TUA CON  
ZERO ANTICIPO  
ZERO MANIPATA  
ZERO INTERESSI  
1ª RATA A FEBB. 2005

Affrettati. Solo fino al 31 agosto

**Autoleone 2 srl**

UNICA CONCESSIONARIA PER ALBA, ASTI, ALESSANDRIA

**ALBA - Corso Asti, 20/C - tel. 0173.22.68.00**

**ASTI - corso Torino, 116 - tel. 0141/21.05.21**

**ALESSANDRIA - via Poirino, 101 - tel. 011/97.25.322 - NUOVA SEDE**

**APERTO LA DOMENICA**

# Oggi e domani degustazioni per vie e piazze, spettacoli e veglione

## «Profumi di nocciola» a Cortemilia

### Dolci e vini di Langa chiudono la 50ª Sagra

CORTEMILIA

Oggi e domani la capitale della Langa delle Valli ospita la sesta edizione di «Profumi di Nocciola», la fiera del dolce alla nocciola e dei vini di Langa che chiude la 50ª Sagra dedicata alla «stonda gentile».

Dalle 16 di oggi alle 19 di domani trentina di pasticceri e produttori di vino, selezionati Slow Food, occuperanno le vie del centro storico per offrire in degustazione il meglio della produzione dolciaria piemontese alla nocciola e del panorama enologico di Langa. Tra gli appuntamenti «slow» delle due giornate saranno i percorsi artistico-didattico-degustativi, veri e propri itinerari del gusto tra le bellezze storico-architettoniche di Cortemilia e le prelibatezze della pasticceria alla nocciola e dell'enogastronomia di Langa. I prodotti in degustazione (a costo di 7 euro) formaggi locali (l'«Arborea» di Cortemilia dell'azienda agricola Pomi Emilio), dolci alla nocciola e cioccolato Novi, sponsor ufficiale della manifestazione. In abbinamento il dolcetto dei terrazzamenti della Cantina Rossello di Cortemilia, il Moscato d'Asti, il Barolo e il Barolo chinato della Cantina «Terre del Barolo» (prenotazioni allo 017381027 o [info@comunecortemilia.it](mailto:info@comunecortemilia.it)).

Il ricco programma della due giorni dedicata alla «stonda» apre oggi, alle 17, con l'inaugurazione della Fiera della meccanizzazione agricola in piazza Castello.

«La Fiera», spiega l'assessore al Turismo, Francesco Caffa, è un'importante vetrina dei mezzi e delle tecnologie applicate alla coltura e nello stesso tempo un appuntamento per conoscere le prime indicazioni del mercato. È la prima edizione e ci teniamo a promuoverla tra gli addetti ai lavori e tra i produttori.

Alle 17,30, in piazza Dante Alighieri, vi sarà la presentazione del libro «Ingredienti, la cucina dell'Alta Langa: dolci, storie, modi» accompagnata dalla degustazione della torta «nocciola Cortemilia». Alle 19, si terrà la premiazione dei finalisti del Premio Novi Qualità riservato ai produttori di nocciola Piemonte ipp.

Al Premio Novi - Claudio Sonnati, tecnico dell'associazione Piemonte Asprocor - è un omaggio che la storica azienda del cioccolato fa al principale ingrediente delle sue produzioni di pregio, la nocciola Piemonte. La classifica finale, che premia il miglior produttore del raccolto 2004 con duemila chili messi a disposizione della Novi-Elab-Dufour, è il risultato di una selezione di due giorni effettuata: resa, calibratura e analisi del gusto da tecnici ed esperti. Un vero e proprio termometro della qualità del raccolto che quest'anno è ancora in corso.

La festa per le vie del paese inizia alle 21. Si esibiranno i gruppi «Cui da Ribote» di Cortemilia, la banda musicale «Maria Gianussis» di Agliano Terme, «Mishkale» di Torino e l'«Allegria Brigata» di Antignano d'Asti. Sempre alle 21, nel teatro di San Pantaleone, andrà in scena «Serata per Gina Lagorio» con la partecipazione di Bruno Gambarotta e la regia di Massimo Scaglione. Alle 22, nell'ex convento, è in programma lo spettacolo di musica e cabaret dei «Trellili».



Dalle 16 di oggi alle 19 di domani pasticceri e produttori di vino occuperanno le vie del centro per offrire le loro specialità

La kermesse proseguirà per tutta la giornata di domani. Alle 10, in piazza Dante Alighieri, si riunisce la prima Assise della Nocciola.

Sempre domani, dalle 10 alle 19, proseguiranno i Percorsi artistico-didattico-degustativi della nocciola Piemonte ipp nella stessa fascia oraria sarà possibile iscriversi (costo 1 euro) al Laboratorio del gusto «La Torta di nocciola Cortemilia» e «Il Dolcetto dei terrazzamenti».

Nel pomeriggio, a partire dalle 15, si esibiranno «Galine e Gelucius» di Agliano Terme, «Vella Scurati Duo» di Piacenza, «Pietr Antica» del Monferrato e la Compagnia di Danza Orientale Egiziana «Ishara» di Torino, costituita da dodici danzatrici del ventre. Inoltre, via Dante Alighieri ospite-

rà il parco divertimenti per bambini Ludobus.

La 50ª Sagra della Nocciola Piemonte ipp si chiuderà domani sera con il veglione animato dall'orchestra spettacolo «Sixty Boys». Il ristorante della Sagra, nei locali dell'ex convento, rimarrà aperto fino alle 24.

Per celebrare il secolo di vita della festa gli organizzatori hanno predisposto un apposito annullo filatelico.

Il parco divertimenti per bambini Ludobus.

La 50ª Sagra della Nocciola Piemonte ipp si chiuderà domani sera con il veglione animato dall'orchestra spettacolo «Sixty Boys». Il ristorante della Sagra, nei locali dell'ex convento, rimarrà aperto fino alle 24.

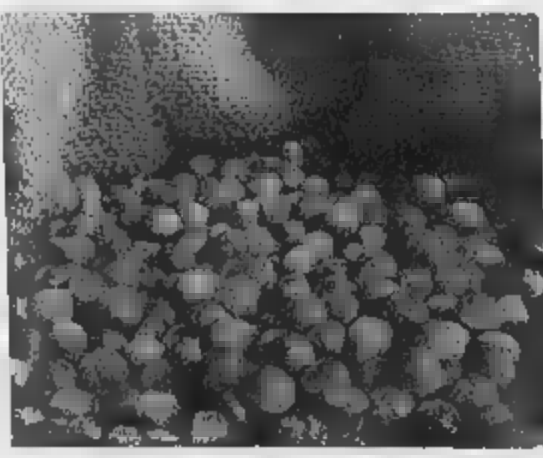
Per celebrare il secolo di vita della festa gli organizzatori hanno predisposto un apposito annullo filatelico.

## ASSEMBLEA NAZIONALE

Con i sindaci di diverse zone corilicole italiane

CORTEMILIA

Domani la città ospita l'assise dell'associazione nazionale «Città della Nocciola», sodalizio che raggruppa molti Comuni italiani produttori di nocciola. L'assemblea si tiene in piazza Dante Alighieri e inizia alle 10. Costituitasi il 30 aprile scorso a Giffoni Sei Casali, in Campania, l'associazione si propone di intensificare le attività di promozione della nocciola italiana nel mondo e di assumere le necessarie iniziative di salvaguardia e tutela. Il presidente nazionale è il sindaco di Giffoni Sei Casali Rosario D'Acunzio. Giancarlo Veglio, primo cittadino cortemiliese è uno dei vicepresidenti: «Un grande evento per Cortemilia. L'idea di dar vita a un'associazione delle Città della nocciola è nata in un incontro tra sindaci di diverse zone corilicole italiane e ha subito suscitato interesse e attenzione. Gli amministratori e gli imprenditori presenti alla riunione, tenutasi a Giffoni Sei Casali, si sono



Cuneo è la provincia maggior produttrice di nocciola

impegnati a unire le proprie forze per promuovere la nocciola italiana nel mondo». La zona di produzione della nocciola Piemonte ipp, circa 100 mila quintali all'anno, è molto estesa. Oltre che nelle province di Asti, Alessandria e Cuneo, che è la maggiore produttrice, vi sono coltivazioni corilicole anche in una parte del torinese e in alcune collinari del nord Piemonte.

## CORTEMILIA

28/29 AGOSTO 2004

### Profumi di Nocciola

FIERA DEL DOLCE ALLA NOCCIOLA PIEMONTE I.G.P. E DEL VINO DI LANGA

#### SABATO 28 AGOSTO

Ore 09,00 SELEZIONE FINALE PREMIO NOVI-QUALITÀ. I 15 campioni di nocciola dei corilicoltori finalisti saranno sottoposti alle prove di resa, sguiscatura e calibratura.

Ore 14,30-16,30 SELEZIONE FINALE PREMIO NOVI-QUALITÀ. I 15 campioni di nocciola dei corilicoltori finalisti saranno sottoposti alla prova del gusto.

Ore 16-23 PROFUMI di NOCCIOLA

Fiera del dolce alla Nocciola Piemontese I.G.P. e del vino di Langa. Maestri pasticceri e grandi produttori selezionati Slow Food vi attendono sotto gli antichi portici e le vie del centro storico di Cortemilia.

Ore 17,00 Piazza Castello: inaugurazione della 1ª FIERA DELLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA DELLA NOCCIOLA. Dal lavoro campi, raccolta, all'essiccazione.

Ore 17,30 Piazzetta di Via Cavour: PRESENTAZIONE DEL LIBRO «Ingredienti, la cucina dell'Alta Langa» dosi, storie. A cura dell'Ecomuseo dei Terrazzamenti della Vite e con la collaborazione della Confraternita Nocciola. Ed. Sorli. Degustazione della Torta di Nocciola «Cortemilia».

Ore 19,00 PREMIAZIONE DEI FINALISTI DEL PREMIO NOVI-QUALITÀ.

Ore 20,00 FESTA DEL FOLKLORE PIEMONTESE. Per le vie del paese suoneranno «CUI DA RIBOTE» di Cortemilia, «LA BANDA MUSICALE COMUNALE MARIA GIANUSSIS» di Agliano Terme, «MISHKALE» di Torino, «L'ALLEGRA BRIGATA» di Antignano.

Ore 21,00 Nel Teatro Parrocchiale di San Pantaleone: «SERATA PER GINA LAGORIO» con Aldo Delaude, Raffaella De Vita, Fulvia Roggero, regia di Massimo Scaglione, con la partecipazione di Bruno Gambarotta. La rassegna «Voci di donne del Piemonte» è realizzata con il sostegno della Compagnia di San Paolo.

Ore 22,00 locali dell'Ex-Convento spettacolo Musicale con «I TRELLILI»

#### DOMENICA 29 AGOSTO

Ore 10,00 Palazzo della Pretura: ASSISE NAZIONALE dell'Associazione Nazionale «Città della Nocciola» con l'intervento di amministratori e funzionari delle Regioni Sicilia, Campania, Lazio e Piemonte. STAND POSTALE PER ANNULLO FILATELICO.

Ore 10/19 Proseguono PROFUMI DI NOCCIOLA e LA FIERA DELLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA DELLA NOCCIOLA.

Ore 10/19 PERCORSO ARTISTICO, DIDATTICO, DEGUSTATIVO DELLA NOCCIOLA PIEMONTE I.G.P.

Visite guidate Chiesa della Pieve, alla Cascina di Monte Olivato, al Palazzo Rabino e al Palazzo della Pretura con degustazione di «Arborea» di Cortemilia dell'Azienda Agricola «Pomi Emilio» di Cortemilia accompagnata dal Dolcetto dei Terrazzamenti della Cantina «Rossello» di Cortemilia, dolci nocciola accompagnati dal Moscato d'Asti della Cantina «Terre del Barolo», cioccolato Novi accompagnato dal Barolo Chinato della Cantina «Terre del Barolo». (Durata: 1 ora). Costo 7 euro. Prenotazioni: tel. 0173 81027.

Ore 10/19 LABORATORIO DEL GUSTO: LA TORTA DI NOCCIOLE «CORTEMILIA» e IL «DOLCETTO DEI TERRAZZAMENTI». Saranno presenti i due marchi e sarà possibile degustare la torta «Cortemilia» comparazione con altre torte di nocciola che li «Dolcetto dei Terrazzamenti». (Durata: 20 min.). Costo 2 euro.

Ore 10/19 IL LUDOBUS: giochi e animazione per bambini.

Ore 10,00-12,30 Presso la mostra in Piazza O. Molinari preparazione NOCCIOLE ZUCCHERATE a cura della Confraternita della Nocciola.

Ore 15/19 FESTA DEL FOLKLORE PIEMONTESE. Per le vie del paese si esibiranno «GALINE E GALUCI» di Agliano Terme, «ISHARA» di Torino (danza del ventre), «VALLA-SCURATI DUO» (musica tradizionale della 4 province), «PIETR'ANTICA» del Monferrato.

Ore 21,00 Nei locali dell'Ex-Convento serata conclusiva l'Orchestra spettacolo «SIXTY BOYS».

Sponsor ufficiale della manifestazione

NOVI

CORTEMILIA

Cortemilia

Per informazioni e prenotazioni:

COMUNE DI CORTEMILIA Tel. 0173 81027 - 0173 81276 - Fax 0173 81154  
[www.comunecortemilia.it](http://www.comunecortemilia.it) - [info@comunecortemilia.it](mailto:info@comunecortemilia.it)



Comunità Montana  
Langa delle Valli

Un ente giovane per  
**TERRA ANTICA**

BERGOLO • MONESIGLIO  
CASTELLETTO UZZONE • PERLETTO  
CASTINO • PEZZOLO VALLE UZZONE  
CORTEMILIA • PRUNETTO  
COSSANO BELBO • ROCCHETTA BELBO  
GORIZZANO • SALICETO  
GOTTASECCA • SANTO STEFANO BELBO  
LEVICE • TORRE BORMIDA

Per informazioni:  
Via Umberto Maddalena, 10  
12070 Torre Bormida  
(Cuneo)  
Tel. 0173  
fax 0173 828914

Nocciole Sgusciate, Nocciole Tostate • Semilavorati di  
**Nocciola Piemonte I.G.P.**



CASA FONDATA  
NEL 1856

**FRATELLI CAFFA S.A.S.**  
**NOCCIOLE PIEMONTE**

Acquisto diretto  
di nocciole in guscio

Corso Einaudi, 10 - CORTEMILIA  
Tel. 0173 81021 - 8805 - Fax 0173 81577  
Sito internet: [www.caffa.it](http://www.caffa.it)  
E-mail: [caffa@caffa.it](mailto:caffa@caffa.it)

**La Gentile**  
CORTEMILIA

Via Bergolo, 29 - 12074 CORTEMILIA CN  
Tel. +39 0173.81.105 (6 linee r.a.) - Fax. +39 0173.81.105  
internet: [www.lagentile.com](http://www.lagentile.com) - e-mail: [info@lagentile.com](mailto:info@lagentile.com)

**MARCHISIO NOCCIOLE**

NOCCIOLE PIEMONTE  
SGUSCIATE, CALIBRATE E  
SELEZIONATE

NOCCIOLE TOSTATE,  
CALIBRATE E  
SELEZIONATE

FARINA DI NOCCIOLE  
CRUDE

GRANELLA DI NOCCIOLE,  
TOSTATE CALIBRATA

FARINA DI NOCCIOLE  
TOSTATE

PASTA DI NOCCIOLE  
TOSTATE

Nocciola MARCHISIO S.p.A.

CORTEMILIA (CN) - Viale Marconi, 38

Tel. 0173 821126 - Fax 0173 821914 - E-mail: [info@nocciola-marchisio.it](mailto:info@nocciola-marchisio.it)



## inbreve

- VALGRANA.** Stasera, ore 21, a Cascina di Bottonasco «Canti, masche e leggende dalla terra d'Oca» con Corau de La Cevitru e Parsè De Zot.
- BORG SAN DALMAZZO.** Chiusura della stagione estiva stasera, ore 21, all'anfiteatro di Monserrato con il concerto di Corali alpini

- GARESSIO.** Nell'ambito delle «Giornate in ricordo di Alessandro Ricci», po- garessino; oggi alle 16,30 nella sala consiliare presentazione in anteprima della terza raccolta di poesie «I cavalli del nemico» pubblicata postuma da «Il Labirinto».
- ALBA.** Le manifestazioni di «Cortile in festa» si concludono stasera con i «Feel Good Production», considerato gruppo «rivelazione» nel panorama della dance italiana. I «Feel Good Production», capitanati da Julian e Pony, proporranno «Global Funk», uno spettacolo globale che sintetizza tutti gli stili che influenzano il lavoro di questa band: dal reggae al funky, alla musica



Luca Morino è atteso a Santo Stefano Belbo

- etnica, il tutto condito da dosi di breakbeat e un pizzico di psichedelia (piazza Duomo, ore 21; ingresso 3 euro).
- Stasera alle 21, 15 nella chiesa di San Bernardo, per «Chitarissima»**, di Ganesh Del Vesovo.
- SANTO STEFANO BELBO.** Prima tappa nel Cuneese del Grinza Festival «Frontiere» che propone alle 22, 15 nel cortile dell'azienda agricola Giacinto Gallina, Luca Morino in «Mistic Turistic-Molensine ballads». Morino presenta il percorso di sperimentazione che i Mau Mau hanno intrapreso tra letture, musiche, videoanimazioni che legano mondi

- geograficamente distanti tra Salento, Pampa e Langhe.
- BEINETTE.** All'ex Bocciofila stasera, ore 21, concerto rock e cover proposti dai Bluff. Ingresso libero.
- ROBILANTE.** Oggi e domani è Festa dei giovani, organizzata dai massari. Stasera discoteca mobile di Prima radio «Crazy Magic Sound» al Centro sociale Buzzi (ore 21,30).
- SERRALUNGA.** In piazza Umberto I, ore 21,30, concerto dei Lou Dalfin che presenteranno il loro ultimo cd «L'Oste del Diau».

## in cartellone

**SAGRE.** Per i festeggiamenti patronali di Mango oggi (ore 18) corsa podistica non competitiva, alle 21 polenta con bagnet e salsiccia, danze ed esibizione di mini-ballerini. Domani (ore 15) pomeriggio dei bambini con rottura delle pignette e alle 17 degustazioni di vini dei produttori. Mango e specialità gastronomiche locali nel castello. Dalle 21 a Martiniana Po, nell'ambito della festa patronale della Madonna delle Grazie, rievocazione della peste del 1630 con l'accensione del tradizionale falò. Si apre oggi la festa patronale di San Leone, a Manta: alle 20 distribuzione di «salsiccia e buon vino», alle 21 apertura del banco di beneficenza nel salone comunale. In frazione Lemma di Rosazza, per la festa patronale di San Bernardo, alle 13 polenta e salsiccia a Pian Pietro, alle 21 «Festa in amicizia». Stasera, dalle 21, nell'ambito della rassegna «Pocapaglia sotto le stelle», passeggiata enogastronomica con la rievocazione storica del processo alla masca Mjolina. Dalle 21 nella piazzetta comunale davanti al bar Barabaci di Castellar suonano i «Senza patria» (cover dei Nomadi). Durante la serata, degustazioni di salsiccia e carne alla brace. Dalle 20 Frabosa Sottana propone gastronomia e a seguire musica e balli con «Vagabondi». In frazione Fiamenga di Vicoforte per la festa di San Magno, alle 19,30 grande polentata, ore 21,30 serata danzante. Dalle 21 festa in piazza a Roapiana di Monastero Vasco birra e pasta. Per la festa di San Magno, a Briaglia alle 20 braciolata sotto la tenda «da Paolo e Claudia». Alle 21 discoteca con dj Stefano. Nell'ambito della «Festa del bon vin», di Farigliano dalle 20,30 serata danzante con «Mauro e Bruno». Per la festa patronale di San Bernardino di Ceva serata musicale, dalle 21, con i «First Job» in concerto (ingresso libero). A seguire il dj Gazzano. In frazione Roatta di Torre Mondovì, alle 19, polentata e serata danzante «i Giolliari». Dalle 20 all'area Casemette Chiusa Pesio polentata «Avisina». Pamparato, dalle 21, danze in piazza con Orchestra «Italian Melody». In frazione Pascomonti Mondovì, serata danzante (dalle 20,30, in piazza) con «Laura e Daniele». In frazione San Paolo a San Michele Mondovì, al ristorante «Da Elvira» serata danzante con Renato Casti.

**BAIA.** Dalle 10 sfilata della Baia per le vie di Sambuco con la partecipazione della banda musicale di Demonte; seguirà messa con la partecipazione della corale di Vinadio. Alle 19 polentata in piazza e alle 21 concerto del duo «Non solo gospel». Festa dell'Abaiya oggi anche a Limone.

**VIDEO.** Dalle 21,15 a Ostana proiezione del video «Neve e ghiaccio nelle alpi occidentali», a cura di Beppe Negro.

**ESCURSIONE.** Stasera in Valle Po si svolge un'escursione guidata in notturna con la mountain bike a Pian Munè. Per informazioni: tel. 017545857 oppure 0172478058.

**TEATRO DIALETTALE.** Alla frazione Prata di Lesegno, ore 21, testi di Oreste del Buono con la compagnia «Nuova Filodrammatica Carrucese» (ingresso libero).

## STASERA IL FORTE ALBERTINO DI VINADIO OSPITA IL FOLCLORE AFRICANO



A Sampeyre stasera si balla in piazza con la «La Chavannée»

## Tra Sampeyre e Becetto tempo di «Lu cianto viol»

Massimo Marthi  
Vanna Pescatori

SAMPEYRE

I nomi più in vista del panorama musicale etnico francese saranno di scena stasera in Alta Valle Varaita per il concerto che conclude lo stage «A temp de viol» e inaugura «Lu cianto viol», la manifestazione dedicata ai suoni tradizionali che da vent'anni si svolge a Sampeyre e Becetto. A esibirsi nel grande ballo de «La Chavannée», Patrick Bouffard, Frédéric Paris, Eveline Bouffard, Manu Paris, Marc Peronelle, a J. F. «Maxou» Heintzen. L'appuntamento è alle 21,30 in piazza Vittoria. Per vero e proprio viaggio nel folklore, le

muse, organetti, clarinetti e contrabbassi di Bourbonnais, Nivernais e Berry. Domani mattina, i cantori popolari si ritroveranno sui sentieri alpini di Rora, Pian Croso, Dragoniere e Forti di Becetto. A mezzogiorno, pranzo con polenta, salsiccia, formaggio e vino. Nel pomeriggio, i balli tradizionali ad allietare la festa. Costa solo 1 euro partecipare a «Tanneberg», in senegalese, festa organizzata da donne oggi anima il Forte Albertino di Vinadio. L'iniziativa al femminile chiude la rassegna estiva di spettacoli curata dall'associazione Marcovaldo. Curatrici sono la vice presidente Federica Emanuel e Raffaella Degioanni. «Sono le uniche donne volte: c'è ad esempio una giovane

del Senegal che proporrà, dalle 20, i tipici piatti della gastronomia del suo paese. Il programma è nutrito e coreografico: una decina di ballerelle con abiti, oggetti artigianali, strumenti musicali, e altri prodotti creeranno l'atmosfera in attesa dello spettacolo musicale. S'inizierà alle 21,30 con l'esibizione dei «Djeli Tubab in Afrozakka», formazione italiana che da anni si dedica a diffondere la cultura africana. La seconda parte sarà animata dal quartetto senegalese «Doun Doun Fol» e dal progetto del coreografo e percussionista Zinaou Idriss che tre anni fa lavora a Cuneo come insegnante; il direttore artistico del balletto «Les ambassadeurs de la culture africaine».

L'articolo pubblicato su La Stampa, dal titolo «Materne, esclusi 234 bambini», pubblicato il 27 agosto, riportava un dato non esatto, relativo a presunte liste d'attesa alla scuola dell'infanzia di Cherasco (27 alunni in lista d'attesa). Questo dato corrispondeva effettivamente al numero dei bambini iscritti a fine gennaio 2004 che non poteva essere accolto nelle precedenti 4 sezioni della scuola dell'infanzia, ciò non significa che in tempi successivi la situazione si sia modificata, tant'è che con nota prot. n. 7528 del 21/04/04, il Centro servizi amministrativi (ex Provveditorato) di Cuneo notificava alla direzione scolastica l'istituzione di un posto in organico di diritto per la scuola dell'infanzia di Cherasco. Questo comportava la possibilità di attivare una quinta sezione, anche se soltanto in orario antimeridiano. Preso atto della situazione, in logica autonomia organizzativa, tenendo conto della necessità delle famiglie, l'Istituto comprensivo e l'Amministrazione comunale hanno progettato una soluzione funzionale, in base alla quale i bambini potranno frequentare la 5ª sezione per l'intero orario giornaliero e settimanale. Pur esprimendo solidarietà ai colleghi e comprendendo il disagio e la delusione delle Amministrazioni comunali e di molte famiglie della Provincia di Cuneo, tuttavia, per dovere di correttezza va precisato che, al momento attuale, le liste d'attesa nel Comune di Cherasco sono annullate e tutti i bambini iscritti, dai 3 anni in poi, potranno

- Cherasco, posti per tutti i bimbi alla scuola materna
- Ingresso dei disabili in municipio a Bra

frequentare la scuola dell'infanzia a partire dal 13 settembre. GIUSEPPE GIACONE dirigente scolastico, Cherasco

Nel numero 26 agosto de «La Stampa» si dava conto della situazione accademica di un disabile che, potendo raggiungere l'ufficio Anagrafe del Comune di Bra, non otteneva assistenza da un'impiegata all'esterno del Palazzo municipale per il disbrigo di una pratica. Non si capisce lo stupore per una situazione che è prassi da ormai un anno, vale a dire da quando la precedente Amministrazione decise di spostare la sede degli uffici di Anagrafe, Stato civile e Informagiovani dalla precedente sede per effettuare il completo restyling della struttura. Per parte nostra, ed in considerazione che i lavori erano già terminati e il trasloco imminente (dovebbero completarsi a settembre i locali adeguati e funzionali), non si attivò interventi architettonicamente discutibili e scarsamente funzionali quali la realizzazione di un scivolo lungo la ripida scala del Palazzo civico. Mi piacerebbe però fosse chiaro che, su richiesta, tutti coloro che hanno problemi di deambulazione già oggi possono usufruire dell'ingresso di via Barbacana, dotato di scala per le carrozzine e ascensore che permette di raggiungere gli uffici ai piani. Tutto ciò diventerà tra qualche settimana, quando l'accesso di via Barbacana tornerà ad essere l'ingresso riservato al pubblico.

CAMILLO SCIMONE Sindaco di Bra

LE LETTERE DEVONO SUPERARE I 15 RIGHE (DI BATTUTE)

## numeri utili

**Notturne prefetturali e ospedali:**  
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632 - 260.013  
Usl di Alba telefono 0173 381.316  
Usl di Borgo S. Dalmazzo telefono 0173 381.316  
Usl di Bra telefono 0172 420377  
Usl di Ceva telefono 0174 7231  
Usl di Dogliani telefono 0171 269.632  
Usl di Fossano telefono 0173 817.817  
Usl di Mondovì telefono 0174 550.111  
Usl di Ormaie telefono 0174 391.110  
Usl di Saluzzo telefono 0173 817.817  
Usl di Savigliano telefono 0172 478.058

telefono 0173 284.161.  
Bainotti, via Brizio 23, telefono 412.419.  
Bemaco, via Regina Elena 15, telefono 0172 695.097.  
Mondovì: Arago, piazza Maggiore 5, telefono 0174 42.446.  
Saluzzo: Comunale, via Vittoria di G. tel. 0175 42.267.  
Savigliano: Paschetta, piazza Santarossa 66, telefono 0172 712.978.

**AUTOAMBULANZE**  
Cuneo telefono 0171 66.444  
Alba telefono 0173 316.313  
Albaretto Torra tel. 0173 520.144  
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606  
Barge telefono 0175 346.262  
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013  
Cuneo telefono 0172 420.370

**BUSCA** telefono 0171 944.600  
Cereglio telefono 0171 619.102  
Cuneo telefono 0174 707.313  
Dogliani telefono 0171 916.333  
Fossano telefono 0172 631.450  
Garese telefono 0174 603.084  
La Morra telefono 0173 50.102  
Limone Piemonte telefono 0171 928.110  
Mondovì telefono 0174 552.255  
d'Alba telefono 0173 707.313

telefono 0173 677.407  
Alba telefono 0173 796.388  
Ormaie telefono 0174 393.090  
Pavesano telefono 0175 987.477  
Peveragno telefono 0171 339.555  
Racconigi telefono 0172 84.644  
Saluzzo telefono 0175 45.245  
Sommariva telefono 0172 551.02  
Vinadio telefono 0171 959.126  
Racconigi telefono 0172 84.644  
Savigliano telefono 0172 717.017

**SICUREZZA**  
Sezione pronto intervento 113 Carabinieri: 112  
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117: (Comando provinciale 0171 692.389), oppure 0171 692.076  
Strada Cuneo tel. 0171 606.811  
Ceva tel. 0174 705.511, Saluzzo tel. 211.811, To-Sv: tel. 0172 485.311 Vigili Fuoco 115

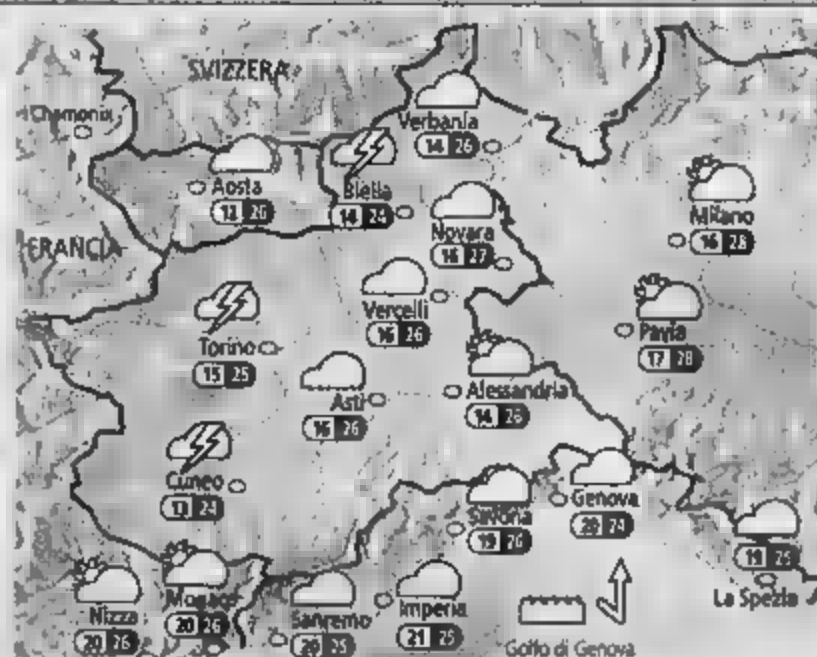
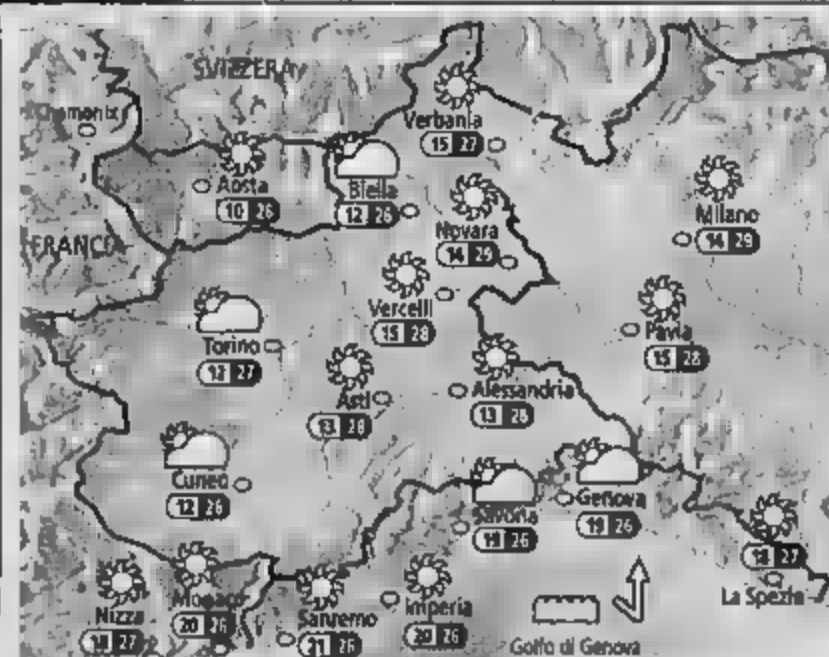
## BOCCALINO METEO

IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



**IL SOLE**  
Sorge alle ore 6 e 47 minuti; culmina alle 13 e 30 minuti; tramonta alle 20 e 10 minuti.

**LA LUNA**  
Si leva alle 19 e 54 minuti; cala domani alle ore 5 e 30 minuti.



**OGGI** mattino qualche nube bassa sulla Liguria. Sereno altrove. Nel corso della giornata formazione di addensamenti in prossimità dei rilievi, soprattutto Alpi Marittime, Val d'Ossola e Biellese, ma basso rischio di pioggia. In serata tendenza ad aumento di nuvolosità medio-alta a partire da Ovest. Temperature in aumento, con punte 30° zone di pianura pomeriggio. Venti deboli.

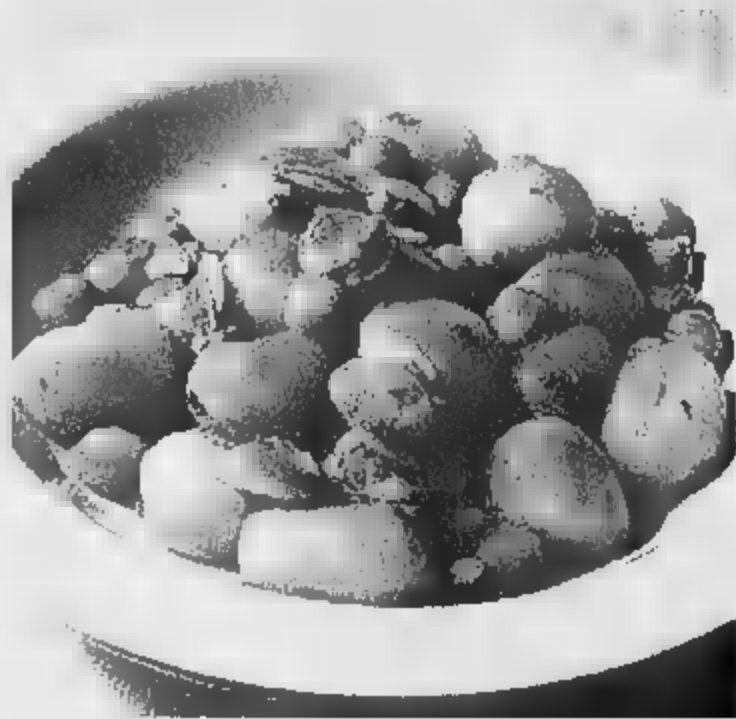
**DOMANI** Nuvolosità in aumento in tutti i settori. Possibilità di qualche temporale nel pomeriggio, soprattutto Biellese, Vercellese, alto Novarese ed occasionalmente sulla Liguria. Altrove cielo parzialmente nuvoloso, tempo probabilmente asciutto. Temperature in lieve calo, valori attorno a 27° sulle pianure nel pomeriggio. Venti nel complesso deboli, con rinforzi in montagna e in Liguria.

**NIGHT CLUB ONE WAY**  
FOSSANO - Viale Isorzo  
Tel. 0172 69.41.14  
venerdì - domenica

IL Premesso che con delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 23/04/2004 è stato approvato il progetto definitivo della Variante S. N. 11/03 al PRGC ai sensi dell'Art. 17 comma 4° della L.R. 56/77 e avente oggetto: Adeguamento Piano di Assetto Idrogeologico; Ai sensi dell'Art. 15 comma 8, la Delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 23/04/2004, è pubblicata per NOTIZIA all'Albo Pretorio, e gli atti allegati sono depositati presso gli Uffici Comunali per trenta giorni consecutivi dal 01/09/2004 al 01/10/2004 con le seguenti modalità:  
- Lunedì - Martedì - Mercoledì  
Giovedì - Venerdì - Sabato: dalle ore 10,00 alle ore 12,00  
- Domenica e festivi: dalle ore 10,00 alle ore 11,00.  
Si dà di pubblicazione per NOTIZIA NON comporta la facoltà di presentare osservazioni e proposte. Pocapaglia il 28/08/2004  
LORENZO MAUNERO

**ONE ALEXIA SEDEROVA CALDISSIMA PORNOSTAR**  
... il più grande show...  
Linda e Susanna...  
Oggi  
BEINETTE (CN) - Strada Provinciale Morvegolese, 73 - Tel. 0171 355994

Oggi e domani il piatto ■ base di patate sarà proposto con varietà di sughi



Gli gnocchetti sono uno dei piatti tipici della cucina popolare piemontese: si realizzano ■ patate e farina e vengono conditi con svariate qualità di sugo

## Bricco invasa da quintali di gnocchi

Per Patronale e sagra della frazione di Cherasco

### CHERASCO

La patronale di San Grato, organizzata dall'Ente manifestazioni Bricco con il contributo dell'amministrazione comunale della Città di Cherasco, propone stasera la prima ■ tre degustazioni ■ gnocchi. Quindi nella patronale si innesta la Sagra dello ■

Per tutti i cultori della buona tavola, quella di stasera, domani e lunedì, è un'occasione unica per gustare questo semplice e appetitoso primo a base di gnocchetti, condito con i più raffinati ■ saporiti sughi: dalla salsa alle noci alle lumache, dalla salsa carrettiera ■ sugo di zucchine. Nelle passate edizioni, a quella corrente è ormai la settima, si sono «divorati», in media, 18 quintali di gnocchi ogni volta; ad ogni appuntamento saranno servite cinque diverse portate di gnocchi, proprio per accontentare ogni palato, accompagnati dai più pregiati vini delle Langhe e del Roero. La sagra dello gnocco, che è diventata il momento centrale della festa di San Grato,

propone anche per questa nuova edizione ben 15 ricette, che ■

Gli organizzatori: «Ogni sera la cena sarà composta da due antipasti piemontesi, ben cinque portate di gnocchi, ■ dolce e l'acqua. Discorso a parte per i vini che ognuno è libero di scegliere ■ le proposte della nostra carta. Il costo, esclusi appunto i vini, è stato fissato in 15 euro. Curiosando tra i menù si scopre che saranno serviti gnocchi alle lumache, al Castelmagno, allo speck e stracchino, al sugo ■ lepre, ■ pomodoro e basilico, al pesto ed anche ai porri e salsiccia.

Naturalmente occorre la prenotazione per garantirsi un posto a sedere, anche ■ sono allestiti 500 coperti per ognuna delle tre sere: il numero da chiamare è il 3396624250 oppure ■ necessario recarsi direttamente al circolo San Grato. Le ■ saranno aperte già dal pomeriggio ma occorrerà presentarsi entro le ■ per non perdere ■ prenotazione. Le ■ si svol-

geranno anche in ■ di maltempo, sotto padiglioni coperti.

La patronale di San Grato procede oggi pomeriggio ■ un programma dedicato ai ragazzi: ■ partire dalle 14,30 sarà organizzato un momento di gioco e di preghiera. Intanto procedono i tornei di bocce ■ iscrizione a 10 euro (sono però richiesti 5 gironi da 16 giocatori, anche se la gara sarà effettuata ■ raggiungimento di almeno sei gironi, a ventualità que ■ che comporta però la riduzione del montepremi che distribuisce ducati d'oro); la serata si potrà poi concludere danzando sulle ■ dell'orchestra «Max e la dolce vita» che propone musica liscio e folk, con ingresso libero.

Domani la festa assume una connotazione sia sacra e sia profana: già dal mattino si apriranno gli stand della «Fiera di fine estate», nei quali saranno esposti i prodotti tipici e locali; i padiglioni espositivi sono localizzati nel centro abitato della frazione. Provenienti direttamente dal percorso dell'antica via del sale, verso

le 9,30 ■ prevede l'arrivo dei «Cartunè» che sosterranno poi al Bricco per tutto l'arco della giornata. Alle ■ ■ potrà assistere alla ■ alla quale seguirà la processione. Alle 14,30 gara di bocce ■ individuale, mentre alle 15 la società «Pro segugio» di Cuneo presenterà alcune mute di cani italiani e stranieri. Alla sera (alle 20,30) si potranno gustare nuovamente cinque piatti di gnocchi cucinati secondo altrettante inedite ricette. La cena sarà allestita dalla musica dell'orchestra spettacolo «Athos Bassissi».

Lunedì, alle 14,30 nuova gara alle bocce a sorteggio, ancora con premi in oro; la festa si concluderà alle 20,30 con l'ultima serata eno-gastronomica. Per chiudere in allegria si potrà danzare fino all'alba, con l'orchestra «Romina».

Verso ■ 22,30 ci sarà l'estrazione della sottoscrizione ■ premi ■ ■ Grato, che mette in palio un buono di 400 euro da utilizzare entro il 2004, per un viaggio ■ prenotare all'agenzia Esse viaggi di Saluzzo.

## BRICCO DI CHERASCO SAN GRATO 2004

### PROGRAMMA

#### GIOVEDÌ 26 AGOSTO

Ore 21,00 GARA A SCALA 40 individuale ai 151 punti  
Premi 1° premio moneta d'oro valore € 500  
2° premio 4 sterline d'oro

3°-4° premio moneta 10 dollari d'oro  
5°-8° premio sterline d'oro  
9°-16° premio medaglia d'oro mm. 28  
17°-32° premio medaglia d'oro valore € 30

Vincendo tre partite si ■ nei premi. Iscrizione ■ 10. Si richiede un minimo di 128 giocatori. I vincitori di tre partite che non intendono proseguire la finali verranno liquidati con una moneta d'oro del valore di € 65.

Ore 21,00 GARA A BOCCHE a sorteggio - libero e tutti per dettagli vedere sabato 28 agosto.

#### VENERDÌ 27 AGOSTO

Ore 21,00 L'«Arco Zelig Cabaret» presenta: lo spettacolo comico di ENZO CORTESE Ingresso libero

Ore 21,00 GARA A SCALA 40 individuale ai 151 punti  
Premi 1° premio moneta d'oro valore € 500  
2° premio 4 sterline d'oro

3°-4° premio moneta 10 dollari d'oro  
5°-8° premio sterline d'oro  
9°-16° premio medaglia d'oro mm. 28  
17°-32° premio medaglia d'oro valore € 30

Vincendo tre partite si ■ nei premi. Iscrizione ■ 10. Si richiede un minimo di 128 giocatori. I vincitori di tre partite che non intendono proseguire la finali verranno liquidati con una moneta d'oro del valore di € 65.

Ore 21,00 GARA A BOCCHE a sorteggio - libero e tutti per dettagli vedere sabato 28 agosto.

#### SABATO 28 AGOSTO

Ore 14,30 Momento di GIOCO E DI PREGHIERA per ragazzi

Ore 14,30 GARA A BOCCHE a sorteggio - libero e tutti ■ si gioca a libero nei quadri

Premi  
1° premio 1 moneta con 4 ducati  
2° premio 2 monete oro 10 dollari  
3°-4° premio 4 sterline oro  
5°-8° premio ■ 1/2 moneta d'oro  
Iscrizione: € 10

Si richiedono 8 gironi da 16 giocatori, ma con un minimo di 6 gironi, il primo premio non verrà ridotto. La gara avrà inizio giovedì 26 e venerdì 27 agosto alle ore 21,00.

Ore 20,30 LA SAGRA DELLO GNOCCHIO  
Cena con degustazione di cinque diverse ricette di gnocchi di patate e non solo... accompagnati dai più pregiati vini delle Langhe e del Roero. ■ come si svolgerà sotto padiglioni coperti anche in caso di maltempo.

#### Ore 21,30 SERATA DANZANTE

con l'Orchestra spettacolo «MAX E LA DOLCE VITA» Ingresso libero  
Offerta dello «STAMAGNA» di Bricco di Cherasco.

#### DOMENICA 29 AGOSTO

Ore 08,00 LA FIERA DI ■ ESTATE Fiera ed esposizione con Padiglioni con prodotti tipici e locali.

Ore 09,30 Dall'antico «VIA DEL SALE» arrivano... «I CARTUNÈ» La rassegna si svolgerà per tutto l'arco della giornata.

Ore 10,00 S. MESSA sogliata dalla PROCESSIONE del Santo Patrono per la via del paese con la Banda Musicale di Cherasco.

Ore 14,30 GARA A BOCCHE individuale esclusa cat. A e B.  
Premi  
1° premio 10 dollari d'oro  
2° premio sterline d'oro  
3°-4° premio 2 1/2 moneta d'oro  
Vincendo 2 partite rimborso iscrizione. Si richiedono 4 gironi da 16 giocatori. Iscrizione: € 10.

Ore 15,00 LA SOCIETÀ «MID SEGUGIO» di Cuneo espone alcune mute di cani italiani e stranieri. La rassegna si svolgerà per tutto l'arco della giornata.

Ore 20,30 LA SAGRA DELLO GNOCCHIO  
Cena con degustazione di cinque diverse ricette di gnocchi di patate e non solo... accompagnati dai più pregiati vini delle Langhe e del Roero. La cena si svolgerà sotto padiglioni coperti anche in caso di maltempo.

Ore 21,30 SERATA DANZANTE  
con l'Orchestra spettacolo «ATHOS BASSISSI». Ingresso libero

#### LUNEDÌ 30 AGOSTO

Ore 14,30 GARA A BOCCHE A SORTEGGIO  
Premi  
1° premio 2 monete oro 10 dollari  
2° premio 2 sterline d'oro  
3°-4° premio 4 1/2 moneta d'oro  
Vincendo 2 partite rimborso iscrizione. Si richiedono 4 gironi da 16 giocatori. Iscrizione: € 10.

Ore 20,30 LA SAGRA DELLO GNOCCHIO  
Cena con degustazione di cinque diverse ricette di gnocchi di patate e non solo... accompagnati dai più pregiati vini delle Langhe e del Roero. La cena si svolgerà sotto padiglioni coperti anche in caso di maltempo.

Ore 21,30 SERATA DANZANTE  
con l'Orchestra spettacolo «L'ORCHESTRA DI ROMINA». Ingresso libero

Ore 22,30 ESTRAZIONE della grandiosa sottoscrizione a premi di San Grato  
Primo premio: buono di € 400 per un viaggio presso l'agenzia «Esse viaggi» di Saluzzo. Utilizzabile entro il 2004.

Nel giorno dei festeggiamenti si potrà partecipare ai giochi popolari e alla sagra. Funzionerà un grandioso LUNA PARK, parco giochi attrezzato per bambini e servizio bar. Vigi regolamentari. Si declina ogni responsabilità per eventuali danni o persone a caso.

# fioccatura Stella

S.p.A.

**PRODOTTI FIOCCATI - ROLLOCCATI - PASTA**

**MANGIMI - CEREALI - LEONINOSI E OLEOGINOSI**

■ ■ ■ e Stabilimento:

Via Fossano, 33 - 12062 BRICCO DI CHERASCO

Tel. 0172.495137 - 0172.495451 - Fax 0172.495451 - Telex 222282

**CREDITO COOPERATIVO**

**SEDE E DIREZIONE:**  
RORETO DI CHERASCO  
Via Bra, 15 - Tel. 0172.486700 - Fax 0172.486744  
Telex 222253 RORCAS I

**SPORTELLI:**  
BRA Agenzia n. 1:  
Via Vittorio Emanuele, 12 - Tel. 0172.423820 - 432741 - Fax 0172.432743  
BRA Agenzia n. 2:  
Piazza ■ Settembre, 24 - Tel. 0172.413166 - Fax 0172.422845  
BRA Agenzia n. 3:  
Piazza Carlo Alberto, 89 - Tel. 0172.430769 - Fax 0172.445511  
CARAMAGNA PIEMONTE  
Via L. Ornato, 28 - Tel. 0172.829708 - Fax 0172.810011  
CAVALLERMAGGIORE  
Piazza Vittorio Emanuele, 1 - Tel. 0172.382795 - Fax 0172.382614  
CEREVERE  
Piazza S. Sebastiano, 27/B - Tel. 0172.474370 - Fax 0172.474531  
CHERASCO  
Via Vittorio Emanuele, ■ - Tel. 0172.488437 - Fax 0172.488451  
Via Roma, 30 - Tel. 0172.742901 - Fax 0172.742904  
MORETTA  
Piazza Regina Elena, 1 - Tel. 0172.93552 - Fax 0172.93170  
MURELLO  
Via Caduti Murellesi, 56 - Tel. 0172.98188 - Fax 0172.98114  
PINEROLO  
C.so Torino, 61 - Tel. 0121.377619  
RACCONIGI  
Via S. Giovanni, 4/6 - Tel. 0172.813872 - Fax 0172.820523  
VIA DEL BOSCO  
Via Cavour, 14 - Tel. 0172.560064 - Fax 0172.560428

# ORTOBRIK!

di RINALDI FRANCESCO

Via Fossano, 54  
12062 F.ne BRICCO DI CHERASCO (CN)

studio geometri associati

**Sergio Canavero  
e Carlo Davico**

Via Vittorio Veneto, 14/b  
Tel. 0172.421812  
e-mail: studioassociato@libero.it  
BRA

**A.G. COSTRUZIONI**

Costruzioni Edili e Ristrutturazioni

Fraz. Cappellazzo, 60  
Tel. 0172.474806  
Cell. 335.7108761  
12062 CHERASCO (CN)

**Costamagna s.n.c.**  
di Costamagna Mario ■ C.

**COMMERCIO CEREALI**

BRICCO DI CHERASCO  
Via Circonvallazione, 16 - Tel. 0172 44425

**STUDIO TECNICO**  
Dott. Ing.  
**PIERO COSTAMAGNA**

Calcolo cemento armato, Impianti  
Lex. 10/91 prog. civili e industriali

Cherasco - Via Monfalcone, 54/a - Tel. e Fax 0172 489489

**ASSELLE MOBILI**

APERTO LA DOMENICA  
E LA NOTTE DI MERCOLEDÌ  
E SABATO FINO ALLA ORE 12

PREZZI RATEALI FINO A 60 GIORNI SENZA ANTICIPO!

**CERVERE**

Strada Bra-Fossano

ENTRATA Autostrada

165 METER

Telefono  
0172/474646

**L'AURORA s.r.l.**

**INGROSSO ORTOFRUTTICOLI**

Sede: Via D. Galimberti, 4 - ALBA (CN)  
P. Vendita: C.A.A.T. - Str. del Portone, 30  
GRUGLIASCO (TO)



nord-west estate

**MUSICA AL RIFUGIO GARDETTA  
CON LA BANDA «ARRIGO BOITO»**  
Domani, alle 11,15, al rifugio della  
Gardetta, in alta Valle Maira, si terrà il 9°  
concerto di fine estate della banda  
«Arrigo Boito» di Fossano. Il rifugio della  
Gardetta è raggiungibile dalle valli Maira,  
Stura e Grana. Chi arriva dalla Maira, a  
Ponte Marmora deve svoltare a sinistra e  
seguire la provinciale per Canosio. (C. R.)



**PFM IN CONCERTO  
RICORDANDO DE ANDRÈ**  
Il festival «Contro» prosegue stasera con la Pfm: sul palco di San Bartolomeo Franz Di Cioccio, Franco Mussida, Flavio Premoli e Patrick Dwyas riproporranno anche alcuni brani di Fabrizio De Andrè. Dalle 21,30, ingresso 12 euro. Domani, serata di revival degli Anni '60 dal cantante Dino



# Arriva Youssou N'Dour la voce di un continente

A black and white photograph of Youssou N'Dour, a Senegalese musician, performing on stage. He is wearing a patterned shirt and holding a microphone. The background is dark with some stage lights visible.



Pacifico, cantautore milanese



Alle 21 per la «Fascega corale  
Canto «Musica», concerto  
Teatro romano di Aosta con i  
per il 30° anniversario  
«Les Hirondelles».  
Oltre al gruppo corale aostan  
esibiranno anche  
il Coro di Verrès  
«Quincy Blue Choir».

## Lauzi e Endrigo, note mediterranee per il «Cinque terre art festival»



Il convegno sarà introdotto da Franco Bonanini, presidente del Parco, che inviterà a parlare tra gli altri Sergio Endrigo, Bruno Lauzi

riconoscimento a Tosca, una delle più significative voci della musica italiana; la presenza di Tinkara, Stella dell'Est, cantante slovena, protagonista della attualità musicale del paese, con un nuovo disco che parla più lingue: Clara Murtić

## La paura spinse la lepre in una fuga impossibile

A black and white photograph of a white rabbit sitting on the ground, looking towards the camera. The rabbit has long ears and is surrounded by some foliage in the background.

forza e dalla morena balza sulla roccia senza esitazioni. E morì. Già, quella grossa lepore bianca morì e due metri ■■ noi. Un ricordo preciso. Fece ancora un salto, ■■ tetto del diedro frenò il suo terrore. Le unghie scivolarono, il suo corpo ■■ sospeso, poi la fine.

Precipitò con una buffa piroetta, le ■■ zampe anteriori si spezzarono davanti a noi e il muso si schiantò contro il ■■. Morì all'istante.

2 - fine

1		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	13						14	15				
16	17					18						
19					20							
21				22							23	
24			25							26		
27			28						29			
		30						31				
32	33						34					
35						36						
37					38							

A	U	T	O	S	T	R	A	D	E		F	A	R	M
F		R	R	A	R	I		I	S	L	A	N	D	A
G	I	R	O	N	E		D	A	T	A	B	I	L	I
H	A	I	D	A			D	E	M	O	N	I	O	S
A	C	N	E			R	I	S	E	R	I	A		F
N	E	O		F	A	N	E	T	T	O		M	I	O
I	A		T	A	M	A	R	R	O		D	O	L	L
S		C	A	T	A	S	T	O		R	O	N	E	T
T	R	I	M	U	R	T	I		M	A	N	I	T	U
A	U	T	I	E	R	I		B	O	B	E	T		R
N	E	A	L			I	E	R	A	T	I	C	I	T

**VERTICALI:** 1. Allestimento scenografico - 2. Segregato in un luogo chiuso - 3. Grasso, pingue - 4. Prive di ■■■■ - 5. Idrocarburo Policiclico Aromatico - 6. Nota accordante - 7. Dispositivo per ventilare gli ambienti - 8. Piani inclinati per ginnasti - ■■■■ Minerale negro - 9. ■■■■ - 10. ■■■■ - 11. ■■■■ - 12. ■■■■ - 13. ■■■■ - 14. ■■■■ - 15. Grasse mani - 17. Rancore, malanimo - 18. Divisi in colonne - 20. Assemblea di vescovi - 22. Compenso aggiuntivo, non dovuto - 23. Stephen Vincent, scrittore statunitense - 25. Il ■■■■ della Streisand, cantante e attrice statunitense - 26. La Francia ■■■■ Giulio Cesare - 28. Seta artificiale - 29. Fiume della Cina sudorientale - 30. Ostinati in maniera bestiale - 31. Il nome di Hackman, attore statunitense - 33. Reddito Lordo Standard - 34. Nei vocabolari, è relativo - 36. Fine del cruciverba

SOLUZIONI DEL PRECEDENTE CRUCIVERBA

Sessantamila metri quadrati con le migliori produzioni e servizi



La tradizionale manifestazione fieristica, come sempre allestita nell'area del Miac di Ronchi e, per il terzo anno consecutivo, organizzata da Al Fiere Eventi

## Da oggi è Fiera d'Estate a Cuneo

### Al Miac, proseguirà fino al 12 settembre

CUNEO

Si scatta l'ora «X» per la «Grande Fiera d'Estate». L'inaugurazione al cospetto delle maggiori autorità cittadine, Provincia e della Regione è prevista per le 11, una piccola cerimonia che andrà avanti fino all'ora di pranzo. La Fiera aprirà poi alle 16, per il grande pubblico, il spazio espositivo di 60 mila metri quadrati, i suoi ampi parcheggi gratuiti e il baby parking attrezzato e sorvegliato per i più piccoli.

Orari: nei giorni feriali dalle 18 alle 24, nei prefestivi dalle 16 alle 24 e nei festivi dalle 15 alle 24. Il costo intero dell'ingresso è di 3,50 Euro, 2,50 Euro per i più piccoli, 1,50 Euro per i giovani under 21 inoltre possono entrare gratis in fiera nelle serate dal lunedì al mercoledì accreditandosi preventivamente e personalmente sul sito della fiera ([www.grandefieradestate.com](http://www.grandefieradestate.com)).

La tradizionale manifestazione fieristica, come sempre allestita nell'area del Miac di Ronchi e, per il terzo anno consecutivo, organizzata da Al Fiere Eventi, si rinnova e si amplia per meglio rispondere alle esigenze del pubblico e degli operatori professionali che in gran numero visitano stand e padiglioni. Nei quindici giorni di apertura, da questo fine settimana al 12 settembre, questo even-

### Gli espositori sono 47

Il padiglione «Amedocasa» è una delle attrattive della Grande Fiera d'Estate che riscuote più interesse tra il pubblico sia tra gli operatori professionali. Nato da un'idea di Alberto Gradoni per l'edizione della Grande Fiera d'Estate del 2003, è cresciuto nel tempo fino a raggiungere l'attuale superficie di 6.000 metri quadrati, costituisce una delle aree di maggior richiamo della manifestazione fieristica cuneese. Ci troviamo infatti di fronte alla più grande esposizione fieristica dell'arredamento realizzata in provincia di Cuneo e ad una delle più rilevanti dell'intera del Nord Ovest. Un primato che, anche in questa edizione, è mantenuto su livelli d'eccellenza numero e dall'importanza delle aziende che hanno dato la propria disponibilità a partecipare all'evento. Sono ben 47 gli espositori che promuovono i propri prodotti in quest'area della Fiera. Qui sono rappresentate tutte le più attuali tendenze del mercato dell'arredamento, dal classico al moderno, realizzate dalle più prestigiose industrie del mobile, interpretate da selezionate aziende del pianeta casa.

to ospita un numero di visitatori sempre in crescita: quest'anno sono stati 140 mila, i visitatori, quest'anno se ne attendono ancora molti in più.

La tendenza ad un costante aumento delle visite si può spiegare sia con l'ampliamento del bacino di utenza e, quindi, il maggiore successo che la Fiera riscuote fuori provincia ed al di là delle alpi, sia con i numerosi miglioramenti apportati dall'organizzazione.

La Grande Fiera d'Estate rimane certamente una manifestazione commerciale con l'obiettivo di far conoscere al grande pubblico tutte le novità che i settori merceologici offrono, tut-

tavia, negli ultimi anni si è assistito all'introduzione di un'ulteriore componente: quella umana di una Fiera da vivere e da assaporare, un luogo nel quale passare qualche ora divertendosi e rilassandosi. Questa impostazione va al di là, dunque, della sola dimensione commerciale. Una serie di spazi e servizi presenti nell'area della Grande Fiera d'Estate sono finalizzati a migliorare la qualità totale della fiera rendendola sempre più vivibile e piacevole. Spazi come le nuove aree verdi che accompagneranno i visitatori lungo tutto il percorso con giardini all'italiana e giochi d'acqua molto più curati e spettacolari delle passate edizioni.

Ancora, sempre nell'ottica di una Fiera vivibile e accogliente sono presenti molti punti ristorazione dove, tra pizze e prelibatezze, famiglie e amici potranno, per qualche tempo, prolungare idealmente le proprie vacanze.

Tra le varie iniziative che esulano dal puro contesto commerciale, un posto di rilievo è dedicato alla sicurezza stradale. L'Assessorato ai Trasporti della Regione Piemonte è infatti presente in Fiera con il «Centro Regionale della Sicurezza Stradale» che, gestito da Consep S.p.A., gestisce uno spazio destinato a sensibilizzare il pubblico all'importanza di una guida sicura ed alla necessità di migliorare costantemente le proprie capacità di guida.

In questo spazio sono previste azioni di sensibilizzazione articolate in più momenti. In un stand, personale specializzato illustrerà al pubblico i comportamenti corretti da assumere quando si è alla guida, sia in condizioni normali che in presenza dei molti imprevisti che possono capitare sulle strade.

Questa azione informativa prende vita dalla campagna di comunicazione dell'Assessorato Trasporti della Regione Piemonte che ha per slogan «Il mio scudo io». In questo stand si potranno poi trovare informazioni sulla pista di guida sicura del Centro Regionale della Sicurezza Stradale di Susa.



**BOGETTI**  
impianti

BOGETTI IMPIANTI  
Giacomo & C. snc  
12045 Fossano (CN)  
Via dei Fontanili, 14  
tel. 0172/646821  
www.bogettiimpianti.com

### COLOMBERO RISCALDAMENTO

FINO AL 30 SETTEMBRE  
VI SCONTIAMO  
IL PREZZO DEI RISCALDI  
IL PREZZO DEI RISCALDI

### SOMNIUM

#### ARREDO CONTRACT

Roberto & C.  
Via Savigliano, 7 RORETO DI CHERASCO  
tel. 0172 499900 - fax 0172 495427  
roberto.arredo@tiscali.it  
www.somnium.it

VI INVITIAMO ALLA PROVA DEL VOSTRO RIPOSO IDEALE PRESSO

IL NOSTRO PUNTO VENDITA SPECIALIZZATO IN:

- materassi ergonomici: in lattice, a molle indipendenti, tecnologici in espanso, realizzati con imbottiture interamente naturali.
- guanciali per migliorare la postura del collo e delle spalle.
- supporti dogati anatomici ed ortopedici snodati motorizzati in legno, in ferro, ecc.
- brande portamaterasso-pieghevole con doghe in legno.

Ferramenta e Colori

### EURO.FER.LEGNO

Arredo Giardini

Siamo presenti  
alla Grande Fiera d'Estate  
di Cuneo

PERGOLATI E GRIGLIATI  
SET GIARDINO  
CASETTE IN LEGNO - GAZEBO  
FIORIERE - GIOCHI PER BAMBINI

PANCHINE - TAVOLI - SEDILI  
VASI IN TERRACOTTA

ORARIO: 7,30 - 12,30 / 14,00 - 19,30  
DAL LUNEDÌ AL SABATO  
FOSSANO (CN) - Via Circonvallazione, 7  
Tel. 0172/646821 - Fax 0172/646176

### Isoltecno

by Fratelli Petitti

TECNOLOGIE PER L'ISOLAMENTO

TERMICO

ED ACUSTICO

WWW.ISOLTECNO.COM  
INFO@ISOLTECNO.COM

Fossano (CN) - 12045 Tel. 0172/646821 - Fax 0172/646176

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

**PK**

publikompass

Filiale di Cuneo  
Corso Gialli, 21 bis  
12100  
Tel. 0171.609.122  
Fax 0171.488.249





# Lunedì il primo appuntamento della rassegna promossa dal Comune Ecco il festival del canto corale

## All'anfiteatro di Ospedaletti «Voce alle voci»

OSPEDALETTI

«Ricomincia il canto», presso l'anfiteatro comunale di Ospedaletti. Scatta infatti, a partire da lunedì prossimo, 30 agosto, la seconda edizione di «Voce alle voci», il festival dedicato al canto corale organizzato dal Comune di Ospedaletti, la direzione artistica dell'Associazione «Troubar Clair» di Bordighera. La manifestazione, istituita nell'agosto 2003, nel quadro dei festeggiamenti svoltisi per l'inaugurazione dell'anfiteatro, è finalizzata a esplorare il canto corale, nelle sue varie espressioni. La rassegna, come dichiara l'assessore alle manifestazioni Fausto Venneri, rientra nell'ambito del programma delle manifestazioni turistiche e culturali del Comune di Ospedaletti che coniuga quantità e qualità di eventi, ed è il frutto di un lavoro di un'equipe competente e appassionata.

Il primo appuntamento, dunque, è fissato per lunedì prossimo alle ore 21.30: all'anfiteatro il concerto del complesso corale «Le voci atroci». È un quartetto a cappella, che esegue brani originali con la forza delle sole voci. Si tratta di una formazione particolare, unica nel definire un proprio genere, altamente professionale e molto divertente in esecuzione, capace di riscuotere ottimi consensi sia in Italia che fuori dal Paese. Danno vita a uno spettacolo sorprendentemente unico, in grado di lasciare l'ascoltatore a bocca aperta, incantato e divertito. Collaborano, tra gli altri, con Bobby McFerrin e con Mina. Hanno ottenuto nell'aprile 1997 il premio Quartetto Cetra.

Martedì prossimo, 31 agosto, alle ore 21.30, sarà la volta di «Cantus firmus», coro nato a Mondovì (Cuneo) nel 1989, con lo scopo di studiare ed eseguire musiche polifoniche classiche ed antiche per voci maschili. Il repertorio del gruppo comprende brani sacri e profani, prevalentemente a 4 voci, periodo rinascimentale fino al '700, gospel e spiritual fino a brani jazz e di musica leggera. Dal 1999 organizza la Rassegna Internazionale «Città di Mondovì» apposti stages sulle fiere musicali. Ha effettuato più di 250 concerti ed è stato invitato ad importanti rassegne nazionali ed internazionali.

Infine, la rassegna si conclude mercoledì 1° settembre alle ore 21.30 il concerto del soprano Stefania Pietropaolo, accompagnata alla chitarra da Enzo Monaco. Il programma prevede un vero e proprio excursus musicale, che passa da Vin Bellini alla canzone napoletana, passando per i Beatles e adattamenti di brani celebri. Stefania Pietropaolo ha partecipato a vari allestimenti operistici presso il Teatro Carlo Felice di Genova, nonché con l'Opera Giocosa di Savona. Svolge un'intensa attività sia nel campo del recital sia in quello operistico, in Italia e all'estero. I tre concerti sono ad ingresso libero.



Il piazzale a mare è insieme all'anfiteatro comunale il simbolo delle manifestazioni estive a Ospedaletti, punto di ritrovo per turisti e residenti nel segno del divertimento

## Giovedì e venerdì spazio a pellicole d'autore girate con pochi mezzi e in presa diretta Riflettori sul «Nuovo cinema italiano»

### La rassegna sarà aperta dal film «Dopo mezzanotte»



Il soprano Stefania Pietropaolo si esibirà il 1° settembre per il festival «Voce alle voci»

OSPEDALETTI

Dal cinema di intrattenimento a quello d'autore. La stagione estiva del Comune di Ospedaletti si conclude con la prima edizione della rassegna «Nuovo cinema italiano», realizzata in collaborazione con la Società Esercizio Cinematografici di Genova e con il Cinema Olimpia di Bordighera. L'iniziativa è finalizzata a far conoscere le più recenti produzioni del cinema italiano d'autore, che tengano conto anche delle problematiche sociali dell'epoca odierna.

Il primo appuntamento è previsto per giovedì prossimo, 1° settembre, alle ore 21.30, presso l'anfiteatro comunale, con la proiezione del film «Dopo mezzanotte» (2003) di Davide Ferrario, con Giorgio Pasotti, Francesca Inaudi, Fabio Troiano e Francesca Piccozza. Interamente ambientato nella Mole Antonelliana di Torino, il film si è rivelato quale manifesto generazionale, nonché quale «cuno svergognato atto d'amore per il cinema in quanto tale». Girato con

pochi soldi, rigorosamente in digitale, piccola troupe, tre giovani attori e un'unica location, «Dopo mezzanotte» è stato sin dall'inizio scommessa con il diffidente mondo della distribuzione. Poi il Festival di Berlino gli ha aperto la porta di molte nazioni europee (compresa l'Italia) che ne hanno chiesto i diritti, fino a farlo diventare un piccolo caso cinematografico.

Il secondo ed ultimo film della rassegna, «Mi piace lavorare» (2003) di Francesca Comencini, con Nicoletta Braschi e Camille Dugay Comencini, che sarà proiettato venerdì prossimo 3 settembre, alle ore 21.30, è una riflessione ed attuale sul fenomeno del mobbing nel mondo del lavoro. Girato con pochi mezzi ed in presa diretta, il film si sofferma sulle realtà aziendali delle fusioni, delle ristrutturazioni, e del loro impatto che esse hanno sui lavoratori e sulla loro vite interiori. Due occasioni, queste, per riflettere sulla vita di ogni giorno, anche durante questa pausa estiva, ormai di imminente conclusione.



**OSPEDALETTI**  
Lungomare C.Colombo, 11  
Tel. 0184.88.90.82

# PORTAS®



ELLI LAMIERE SNC - VIA P. AGOSTI, 10 - SANREMO (IM) - TEL. 0184 851255 - 347 420000



FILIALI:  
C.so Vittorio Emanuele 90  
Tel. 0184 287 000 - Fax 0184 287 400

OSPEDALETTI Via Matteotti 72  
Tel. 0184 682 002 - Fax 0184 681 319

SANREMO Via Escoffier 20-24-26  
Tel. 0184 590 311 - Fax 0184 590 315

VALLECROSA Via Col Aprosio 19/21  
Tel. 0184 255 052 - Fax 0184 256 015

DI TAGGIA Via Colombo 11  
Tel. 0184 428 22

**NUOVA APERTURA BORDIGHERA**  
Via Vitt. Emanuele 216 - Tel. 0184 287 004

# Comune di Ospedaletti

## Assessorato Turismo, Cultura e Manifestazioni

**Lunedì 30 agosto, ore 21.30**  
**Anfiteatro comunale**  
Festival Corale «Voce alle Voci» - 2° edizione  
«Le Voci Atroci» in concerto  
Direzione artistica: Associazione «Troubar Clair» di Bordighera

**Martedì 31 agosto, ore 21.30**  
**Anfiteatro comunale**  
Festival Corale «Voce alle Voci» - 2° edizione  
Sestetto «Cantus Firmus» in concerto  
Direzione artistica: Associazione «Troubar Clair» di Bordighera

**Mercoledì 1 settembre, ore 21.30**  
**Anfiteatro comunale**  
Festival Corale «Voce alle Voci» - 2° edizione  
Recital del soprano Stefania Pietropaolo  
Enzo Monaco, chitarra classica  
Direzione artistica: Associazione «Troubar Clair» di Bordighera

**Giovedì 2 settembre, ore 21.30**  
**Anfiteatro comunale**  
«Nuovo cinema italiano» - mini rassegna cinematografica - 1° edizione  
in collaborazione con il Cinema Olimpia di Bordighera  
«Dopo mezzanotte» di Davide Ferrario (2004)

**Venerdì 3 settembre, ore 21.30**  
**Anfiteatro comunale**  
«Nuovo cinema italiano» - mini rassegna cinematografica - 1° edizione  
in collaborazione con il Cinema Olimpia di Bordighera  
«Mi piace lavorare» di Francesca Comencini (2004)

**dal 1° giugno 2004 al 29 agosto 2004,**  
in Piazza Europa, «Giocolandia 2004» - parco giochi per bimbi gonfiabili e materiali ludo-didattici (ingresso a pagamento).

Comune di Ospedaletti - Via XX Settembre, 34 - Tel. 0184.68.221 - Fax 0184.688.940  
www.comune.ospedaletti.im.it

# TOSHIBA

LE MACCHINE DEL TEMPO.



Da sempre diamo alla qualità dell'aria il massimo impegno tecnologico possibile.

VENDITA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA  
CONCESSIONARIA IN PROVINCIA DI IMPERIA



**BIEFFE CLIMA S.A.S.**  
C.so Regina Margherita, 43  
OSPEDALETTI - IM  
TEL./FAX 0184 1111 162  
e-mail: bieffeclima@infinito.it



INCHIESTA AD ALBENGA

## Gatto buttato in mare dal campeggio Roma

Le guardie zoofile dell'Enpa indagano su un maltrattamento di animali ad Albenga. Ieri hanno lanciato in mare un gatto ieri mattina dalla spiaggia del campeggio Roma. L'animale è rimasto a mezz'ora in acqua, prima che un gruppo di bagnanti riuscisse a recuperarlo e consegnarlo ai volontari dell'Enpa. Si cercano ora autori del maltrattamento, che saranno denunciati alla Procura della Repubblica. (m. br.)

TESTI ■ STORIA, POLITICA, ROMANZI

## Idi regalano 400 libri alla biblioteca di Finale

I Di di Finale hanno donato 400 volumi alla biblioteca comunale. I libri faranno parte di un catalogo informatico delle biblioteche. Appartengono a vari generi: classici, novelle, saggi storici e politici, poesia, teatro, riviste. Molti fanno riferimento alla storia dei movimenti politici, in particolare del Pci. «In alcuni casi si tratta di edizioni di pregio e molto diversi libri andranno a far parte del fondo storico della biblioteca», spiegano Chiericato e Alonzo (Di). (a. r.)

PER IL RINNOVO DELLE CARICHE



L'ex presidente Paolo Rembado

## Morro ■ Rembado per la Pollupice

Giuseppe Morro ex sindaco ■ Giustenice, e Paolo Rembado, presidente uscente. Sono i nomi in cui per guidare la Comunità montana Pollupice. Non da escludere il terzo nome «Prendiamo atto che il gruppo indipendente si è spaccato. C'è stato un tentativo, pare naufragato, della sinistra, con Morro, di far passare per indipendente la conduzione della Pollupice. Vanno rispettate realtà politiche locali», commenta Pietro Oliva (Forza Italia). (a. r.)

LE NOTIZIE ■ LE LIGURE

## Giochi truffa ■ lungomare

Giochi-truffa ■ agguato a Finale. Da un po' di tempo, secondo alcune segnalazioni da inizio estate, sul lungomare il giorno del mercato «lavorano», sostanzialmente indisturbati, alcuni soggetti con il gioco delle tre campane. Ci sarebbero alcune persone che hanno già lasciato parte della loro pensione. Giovedì mattina una donna ha subito la perdita anche degli ultimi 50 euro che avrebbero dovuto invece servire per la spesa. (a. r.)

E LA POLIZIA DI ALASSIO DENUNCIA UN ALTRO GIOVANE IN POSSESSO DELLA DROGA SINTETICA

# Ecstasy, confermati gli arresti

## I due trafficanti ascoltati ieri mattina dal gip

Massimo Boero

ALASSIO

Sono stati ascoltati ieri dal gip Fiorenzo Giorgi e restano in carcere Aurelio Timpani, 32 anni, nato a Ceriana e residente a Castellaro (Im) ■ Pastore William, 51 anni, originario di Cosenza, ma residente in Belgio, i due spacciatori arrestati mercoledì pomeriggio lungo l'Aurelia tra Albenga e Albassio. I due commissariati allassio. I due stavano trasportando 5 pasticche di ecstasy, occultate nella paratia posteriore sinistra della Renault Kangoo sulla quale viaggiavano. Un traffico internazionale ■ un grosso quantitativo di droga sintetica, che dal Nord Europa ha raggiunto la Riviera. E' per questo che le indagini, con l'attivazione dell'Interpol, prendono la via del Nord Europa ed in particolare del Belgio, dove potrebbe trovarsi la centrale di provenienza della grossa partita di ecstasy.

Nell'ambito dell'operazione «Baie del sole sicura» che ha previsto un potenziamento dei controlli nell'Allassio, gli agenti del commissariato di Albassio hanno effettuato il più grande sequestro di droga sintetica eseguito nella zona. La partita di pasticche, del peso complessivo di circa 1,3 chili, imballate sul mercato avrebbe fruttato circa 70 mila euro.

Il risultato è seguito ad un posto di blocco effettuato mercoledì pomeriggio dagli agenti del commissariato allassio, lungo l'Aurelia tra Albenga e Albassio, dove il ■ fermata l'auto sulla quale si trovavano Aurelio Timpani ■ Pastore William. I due, erano tenuti sotto controllo da alcuni giorni.

Le 5 mila pasticche erano state inserite in un sacchetto di cellophane e avvolte nel grasso vegetale per evitare che venissero fittate ■ cani anti-droga. Un'accurata perquisizione della vettura da parte degli agenti ha comunque permesso di individuare la grossa partita di droga.

Una seconda perquisizione gli agenti hanno compiuta nell'abitazione di Aurelio Timpani ■ Castellaro, dove hanno sequestrato ■ ritenuti probabile provenire ■ precedenti attività. Sono stati sequestrati inoltre 4 telefoni cellulari, usati per mantenere i contatti degli spacciatori, che forse ■ no di intermediari.

LA CARRIERA I CARABINIERI HANNO FORMATO UN AZIENDA CON UNA PATENTE RUBATA

## Incendiano una cabina telefonica: denunciati

Forse si ■ troppo durante la loro vacanza in Riviera. E forse stavano cercando di movimentare in qualche modo la propria serata. Purtroppo l'idea ■ hanno avuto non è stata delle più felici e la brutta ■ mezza l'altra sera è costata una denuncia. Tre ragazzi piemontesi (due di Torino e uno di Alessandria), che si trovavano in giro per Albenga nelle prime ■ di ieri mattina, hanno dato fuoco a una cabina telefonica in viale Che Guevara. I tre minorenni (due di 16 anni e ■ 14), appartenenti a famiglie assolutamente normali, ■ stati notati aggirarsi ■ fare sospetto nei pressi della cabina telefonica da un uomo che ha segnalato il fatto alla centrale operativa della compagnia dei carabinieri di Albenga. Una ■ gazzella, che si trovava nelle vicinanze, ■ il supporto di altre pattuglie, ha raggiunto in breve tempo ■ Che Guevara, per accorgersi delle fiamme ■ divampavano, cercando di contenerle e avviando i vigili del fuoco di Albenga. Il tempestivo ■ pompieri ha ridotto al

minimo i danni per la cabina. Intanto una pattuglia dei carabinieri ■ Ceriale si ■ mossi alla ricerca dei tre ragazzi, riuscendo a bloccarli e a portarli in ■. Denunciati, ■ dovranno rispondere di danneggiamento presso il tribunale ■ minori di Genova. Sempre i carabinieri ■ Ceriale, durante ■ servizio finalizzato alla repressione dei reati contro il patrimonio, hanno arrestato ■ cittadino albanese di 31 anni, ■ dardhi Hoxha per il ■ di ricettazione. Sottoposto a ■ perquisizione personale il giovane è stato trovato in possesso ■ patente di guida provvisoria ■ furto, che era stato ■ a segno all'interno di una discoteca la notte del 22 agosto. Hoxha, ■ di rito, ■ portato in ■ Savona, dove rimane a disposizione dell'autorità giudiziaria. Nel frattempo le pattuglie dei carabinieri della compagnia di Albenga stanno proseguendo l'attività ■ monitoraggio e repressione dei malintenzionati e degli eventuali autori di reati contro il patrimonio. (m. br.)

E ■ CONSIGLIO SI TORNA A PARLARE DI SANTA CORONA E CARDIOCHIRURGIA

# Pietra, via alle rotatorie

## La viabilità cambia anche in via Rossello

PIETRA L.

Cambia radicalmente il progetto per il nuovo ingresso, da ponente, di Pietra Ligure, all'incrocio fra la via Aurelia ■ Maria Giuseppe Rossello (ex XXV Aprile). In settimana iniziano i lavori per le due nuove rotatorie previste sulla statale davanti all'ingresso dell'ospedale Santa Corona e all'incrocio con viale Riviera. Il ■ settembre torna a riunirsi il Consiglio comunale.

VIA ROSSELLO Alla nuova amministrazione del sindaco Luigi De Vincenti non piaceva il progetto dell'amministrazione Accame per il rifacimento della via nel tratto compreso fra l'Aurelia ed il passaggio a livello. La strada è, in molte ore, trafficata, vi si trova provvisoriamente anche il municipio. E' di fatto l'unico ingresso ■ ponente al centro ■ oggi di proteste e segnalazioni per l'inadeguatezza di marciapiedi, strade e viabilità in genere. Conferma l'assessore ai lavori pubblici, Mario Carrara:



L'assessore Mario Carrara

«Mantenendo lo stesso ■ to già mutuato dalla precedente amministrazione abbiamo fatto il ■ progetto migliorativo. Innanzi tutti ci ■ marciapiedi più larghi. Cambierà la viabilità nella confluenza con la statale numero uno e ci sarà ■ fontana ad abbellirla. Contiamo ■ partire ■ questo lavoro all'inizio del 2005. Per allargare i marciapiedi ci saran-

no alcuni espropri. ROTATORIE La Provincia, con il contributo del Comune di Pietra e in parte anche di quello di Loano, realizza le due rotatorie destinate a rivoluzionare il traffico fra la stazione ferroviaria di Pietra e l'ingresso ■ Loano. Lavori al via nei prossimi giorni. Verrà soppresso il semaforo ■ l'accesso allo svincolo dell'Autofiori e ci sarà un nuovo ingresso all'ospedale Santa Corona all'altezza del parcheggio dei dipendenti. Sarà il preludio ad altri cambiamenti per i posteggi (in gran parte diventeranno a pagamento) all'interno dell'area dell'ospedale.

CONSIGLIO Anche nel Consiglio comunale del 2 settembre a Pietra si tornerà a parlare del nosocomio e della cardiocirurgia. La Lista Civica Pietrese presenterà infatti un ordine del giorno in difesa della struttura ed in particolare per il suo potenziamento con la decisione definitiva della realizzazione del centro di cardiocirurgia. (a. r.)

IL SINDACO REPLICA ALLE ACCUSE DELLA MINORANZA

# Spotorno: polemica sul verde pubblico

SPOTORNO

E' polemica a Spotorno sulla vendita di quote della società Star, a maggioranza del Comune, che effettua numerosi servizi, da quello dei tributi alla gestione del verde pubblico. Ad accendere le polemiche l'ex assessore Matteo Marcenaro. Questa la posizione del sindaco Bruno Marango «Marco ■ insiste in una polemica paradossale secondo ■ gestione ■ Star del verde pubblico sarebbe improvvisamente passata con noi da una situazione ottimale ad una scadente, introduce l'intenzione dell'attuale amministrazione di cedere il pacchetto di maggioranza ad altri soggetti. L'amministrazione del sindaco Zunino, ■ cui lui faceva parte, aveva già formalmente espresso, in una lettera alla Comunità montana Alta Valbormida, l'intenzione della cessione di quote. Inoltre la passata amministrazione ha deciso ■ cessione del 25 delle quote stesse al Comune di Noli, che comporta la perdita di maggioranza assoluta da parte di Spotorno, a condizioni

che avremo modo di approfondire. ■ Noi, in considerazione dell'interesse pubblico, abbiamo dato ■ incarico ad ■ professionista ■ valutare l'intera questione. Marcenaro dovrebbe almeno per la precedente fase rivolgere ■ domande di chiarimento a ■ ■ Interviene l'ex assessore: «La procedura preliminare per la cessione di quote a Noli ■ alla Comunità montana, compresa la redazione di ■ perizia ■ della delibera del Consiglio con tutti i pareri necessari, c'erano già. Non si comprende la necessità di spendere ulteriori soldi dei contribuenti per una pratica già conclusa. Pertanto c'è da pensare che la cessione di quote riguardi soggetti diversi».

Sullo stato di degrado dei giardini (altra accusa di Marcenaro) interviene l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Bruzzone. Dice: «I cittadini sanno in che condizioni abbiamo trovato il verde pubblico in paese dopo il voto dell'11 giugno. Certi interventi andavano fatti ■ primavera, le siepi, ad esempio, andavano trattate ■ anticipo. (a. r.)

MAROCCHINO BLOCCATO

## Aggredito in centro ad Albenga

ALBENGA. Lo hanno aggredito tentando di caricarlo ■ un'auto. La resistenza del malcapitato ■ le sue urla hanno però messo in difficoltà gli extracomunitari, artefici del tentativo di sequestro, che dopo poco si sono dileguati. Il grave episodio, che ha visto come protagonista un giovane extracomunitario, a lungo stratonato e rimasto lievemente ferito, è successo nella serata di giovedì in piazza Berlinguer.

Le pattuglie dei carabinieri ingauni impegnate nel pattugliamento del centro di Albenga hanno trovato, intorno alle 22, il giovane ferito in seguito all'aggressione subita ■ lo hanno soccorso. Poi si ■ messe sulle tracce degli aggressori, seccando la zona.

E grazie alle indicazioni fornite dalla vittima ■ militari dell'arma hanno rintracciato un marocchino, E.M.J. 28 anni, nei pressi della stazione ferroviaria, mentre tentava di dileguarsi ■ piedi. Il giovane è stato prontamente bloccato, portato in caserma e arrestato per tentativo di sequestro di persona. Le indagini ora proseguono nel tentativo di capire il movente dell'aggressione e di identificare gli altri componenti del violento gruppetto.

Intanto prosegue l'indagine ■ contrasto all'abusivismo condotta dai carabinieri della compagnia di Albenga. I carabinieri della stazione di Ceriale, che giovedì mattina si muovevano in borghese nei pressi della Pineta, hanno individuato e perquisito Samba Gadiaga, ■ anni, senegalese, ■ possesso di un bagaglio leggero, composto da una settantina di orologi ■ prestigiose marche (Cartier, Rolex, Gucci), oltre a Mont Blanc ■ il marchio contraffatto, per ■ valore complessivo di alcune migliaia di euro. Il giovane è stato arrestato per ricettazione.

Intorno alla mezzanotte di giovedì, nei pressi della stazione ferroviaria di Finale Ligure, i carabinieri hanno arrestato per ricettazione ■ per ■ violenza a pubblico ufficiale, un secondo venditore senegalese, Abdoulaye Niasse, che aveva con sé alcuni borsoni ■ circa ■ borse ■ borsellini contraffatti. Visti i militari, l'uomo ■ gettato a terra le borse e ha cercato ■ scappare, per poi colpire con un calcio al braccio un carabiniere e venire infine immobilizzato. (m. br.)

FUMATA NERA ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI. IL SI' DEFINITIVO TRA UN MESE

## Depuratore: rinviata la decisione

Il nuovo impianto di Albassio deve «aspettare» Laigueglia

ALASSIO

Slitta di poco più di un ■ l'iter per la realizzazione del depuratore, che dovrà essere realizzato add Albassio e che ■ servire anche alla vicina Laigueglia. Alla conferenza dei servizi (in sede ■ferente), che si è svolta a Savona giovedì ■, ■ alla quale hanno partecipato, oltre al sindaco di Albassio ■ Melgrati, ■ le parti interessate, ■ il deciso di tornare a convocare la conferenza il 5 di ottobre.

Il motivo è che è stato chiesto una delibera definitiva, da parte del Comune di Laigueglia, per confermare l'agguancio all'impianto che verrà realizzato ad Albassio. Ora noi siamo disponibili a fornire gli ultimi chiarimenti che ancora necessitano prima ■ procedere nell'iter, ha spiegato l'assessore all'ambiente Marco Salvo. Il depuratore verrà realizza-

INCHIESTA ■ ROMANZI ■ LA SANTA CORONA

## «Efficienza e sensibilità»

«Pietra ligure. Efficienza ma anche sensibilità». Così «Corriere Salute», ha intitolato uno spazio ■ all'interno di un ■ dedicato alla gestione delle cartelle cliniche da parte delle aziende ospedaliere. Spiegano alla direzione: «Da questa indagine sono stati analizzati i risultati ■ ben 50 ospedali, distribuiti ■ tutto il territorio italiano. L'inchiesta prevedeva in considerazione dati come il tempo ■ consegna, il costo, ■ modalità di erogazione ■ servizio nonché la qualità. Tra i migliori ■ citato proprio il nostro nosocomio che si distingue non solo per la rapidità ■ consegna, ma anche per l'eccezionale servizio offerto anche sotto l'aspetto relazionale nei confronti dell'utenza». (a. r.)

to in località ■ (nella ■ dove ■ già previsto l'impianto ■ pretrattamento) della società «Acqua Azzurra». Il progetto è stato recentemente rivisto ed il costo del necessario ■ urgente intervento ■ sceso da 35 a 25 milioni di euro, di cui 10 milioni finanziati a fondo perduto dal ministe-

ro dell'ambiente. Un'altra parte di finanziamento arriverà dal denaro già ■ dal Comune e vincolato alla realizzazione di un impianto di depurazione. I lavori per il depuratore, completamente sotterraneo, che sarà sovrastato da un parcheggio, porteranno ad uno



Il sindaco Marco Melgrati

scavo di 125 per 45 ■ ad una profondità massima ■ 15 ■. L'impianto, completamente deodorizzato, dovrebbe ■ operativo entro ■ anni dalla partenza dei lavori. Per quanto riguarda il collegamento ■ gli utenti ■ Laigueglia, il progetto prevederebbe il passaggio di una tubazione sotto l'Aurelia. A pieno regime l'impianto, che prevede una depurazione completa e tecnologica, servirà fino a circa ■ utepi. (m. br.)

GIOVANE TURISTA NEI GUAI IN CENTRO AD ALASSIO

## Ruba il casco a un vigile ma è subito denunciato

ALASSIO

In tempi di ordinanze che cercano di responsabilizzare ■ che i proprietari di cani più irrispettosi della città (e che fanno dibattere istituzioni ■ cittadini), ha reagito al rimprovero ■ di una vigilanza del comando allassio, che voleva semplicemente far rispettare anche a lui quanto previsto da tutti coloro che portano a passeggio i propri amati quattro zampe.

Il giovane ingauno protagonista della storia, non contenendo di portare a spasso il proprio cane senza assicurarlo ■ guinzaglio, per poterne così controllare le sue reazioni, ha pensato bene di vendicarsi, in un certo modo, con l'agente che si ■ permessa di far notare la ■ applicazio-

nella piazza del Comune, nel pieno centro della città.

M.G., ■ anni, ■ Albenga, ha pensato bene di approfittare di una momentanea distrazione ■ vigilezza, come tutti gli agenti impegnati in ben più che un'incombente, durante i loro turni. Si ■ infatti avvicinato ■ sua moto di servizio e ha slacciato il casco, che la custode dell'ordine pubblico aveva diligentemente ■ stemato sulla ■.

Non è però riuscito ad allontanarsi di molto con il moltiplo. Una persona, che si trovava poco distante dalla moto, lo ha visto e ■ ha prontamente fermato, chiedendogli spiegazioni sul suo comportamento. Nel frattempo è stata chiamata la vigilanza che ha successivamente accompagnato il giovane negli uffici del comando allassio, dove è stato identificato ■ dove si è proceduto alla ■ denuncia. (m. br.)

L'EPISODIO A LAIGUEGLIA

## Condannato per il furto ■ un cellulare

ALBENGA. Aldo Marino, ■ di Albenga, arrestato dai carabinieri ■ seguito ■ incidente avvenuto a Loano alcune sere fa, è stato condannato a un anno ■ mesi, ieri ■ in tribunale a Savona. Marino, che viaggiava su una Fiat Panda, aveva urtato un'altra vettura per poi fuggire.

Quattro mesi ■ condanna stabilita dal giudice per Rachid Sonir, 18 anni, algerino, che l'altra notte a Laigueglia ■ rubato dalla borsa di una ragazza un cellulare e una videocamera.

Intanto la polizia, durante una serie di controlli ad Albassio, ha denunciato G.S., ■ anni, di Genova, trovato in possesso ■ un gramma di ■ e di una pasticche di ■. M.S., 43 anni, di Genova, è stato invece segnalato alla prefettura perché in possesso di un gramma di cocaina. (m. br.)

In mostra il meglio dell'agricoltura e dell'artigianato locale

# «Le vie della memoria»

## Ad Altare due giorni con prodotti doc

Torna a domini «Le vie della memoria», celebrazione del patrimonio gastronomico locale organizzata dal Consorzio Valli del Bormida e del Giovo Leader Gal di Millesimo. La località prescelta per la manifestazione quest'anno è Altare, in Val Bormida (SV), dove per due giorni, ricostruite le atmosfere di inizio Novecento, con spettacoli, animazione e degustazione di prodotti tradizionali.

La manifestazione si svolgerà in via Paleologo, via centrale del centro storico, isola pedonale e trait-d'union tra le due piazze principali del borgo antico, piazza Bertolotti, dove si trova la bella chiesa di Sant'Eugenio, e piazza del Consolato, dalla quale si accede alla zona delle grandi ville liberty. L'evento è organizzato da Villa Agar, con il suo splendido giardino, e Villa Rosa, prossima e definitivamente sede del Museo del Vetro di Altare, la cui inaugurazione avverrà in autunno.

Manifestazione itinerante (nelle passate edizioni era stata organizzata a Millesimo, Piana Crixia e Mallare), «Le Vie della Memoria» si propone di ricostruire con precisione storica le atmosfere e la quotidianità della civiltà contadina locale a cavallo tra il XIX e il XX secolo, offrendo l'occasione per celebrare il patrimonio gastronomico locale, con degustazio-

ni di prodotti tradizionali, spettacoli e animazione dal pomeriggio fino a tarda sera. Nell'edizione 2004, a tutto questo si affiancherà la locale prestigiosa tradizione artistica locale rappresentata dai maestri vetrai altaresi e dalle loro botteghe. Molti negozi si trasferiranno nelle antiche cantine dove una volta sede crogionali di fornaci.

«Questa iniziativa - sottolinea Cristina Guarise, presidente del Gal Val Bormida e Giovo Leader - si inserisce nell'ambito del programma di valorizzazione del territorio, con le sue risorse naturali e culturali e i suoi prodotti tipici, al quale si riconducono i temi catalizzatori del Piano di Sviluppo Locale. Il titolo «Le Vie della Memoria» vuole proprio enfatizzare il ruolo del primo piano che i prodotti tradizionali e il recupero di antiche tradizioni e mestieri devono avere nel rilancio dello sviluppo rurale e nella valorizzazione della nostra terra».

Nel giorni e negli orari di apertura della manifestazione, sarà inoltre aperta l'Edicola del Centro Storico, esposizione di stampe, fotografie e libri antichi. Oltre, naturalmente, alle degustazioni, all'esposizione di artigianato, ai banchi dei prodotti tipici locali e agli spettacoli che animeranno la due giorni altarese.



Per sviluppare l'economia della Val Bormida

## Importante iniziativa promossa dal Gal

«Le Vie della Memoria» è organizzata dal Gal Val Bormida e del Giovo Leader in collaborazione con il Comune di Altare, Regione Liguria, la Provincia di Savona, la Comunità Montana Alta Val Bormida, la Comunità Montana del Giovo e l'Apt Riviera delle Palme.

La Regione Liguria sarà presente alla manifestazione con un punto informativo sul «La produzioni locali e l'allevamento biologico: i principi del mangiar sano e della sostenibilità ambientale» nell'ambito del programma comunitario Interreg - Spazio Alpino e del progetto transnazionale denominato Neoprovalet per la valorizzazione e la conoscenza delle produzioni agricole locali attraverso indagini conoscitive e azioni comunicative in aree pilota appositamente selezionate.

La Val Bormida parte delle selezionate inserite nel progetto come zona zootecnica di produzione di

nebiologica.

Il Consorzio Valli del Bormida e del Giovo Leader Gal ha sede a Millesimo (SV) ed è costituito da 10 soggetti, di cui 4 a carattere pubblico (Provincia di Savona, Comunità Montana Alta Val Bormida, Comunità Montana del Giovo e Consorzio Imbrifero Montano) e sei a carattere privato (Unione Industriali di Savona, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, Lega Ligure delle Cooperative e Mutue, Servizi Tecnologici S.p.A., Valservice srl e di Credito Azzogaglio).

Il Consorzio, molto attivo in tutta la valle, si pone obiettivo prioritario il sostegno dello sviluppo sociale, economico e produttivo delle aree montane della Val Bormida e del Giovo e per riuscire in tale intento si avvale di uno strumento fondamentale quale il Piano di Sviluppo Locale.

Per raggiungere Altare, autostrada Torino-Savona, uscita Altare.

In programma anche un teatro itinerante

## Mercatino biologico ma anche artigianale

Durante le due giornate della manifestazione, la compagnia Theatralia di Livorno proporrà lo spettacolo itinerante «Ex Voto» di Gabriele Benucci, produzione dell'Associazione Culturale Acab, la cui trama si sviluppa per vicende successive ognuna delle quali viene narrata in un angolo diverso del centro storico. La compagnia è formata da giovani attori che recitano, danzano, cantano e da musicisti che li accompagnano partecipando alla performance suonando dal vivo.

Interpreti: Claudio Vasile (Meneguzzo), Giulia Brogi (Gaudenzi), Giulia Filacurati (Anna), Carlotta Bianconi (Camilla), Nicola Savazzi (Metello). Musicisti: Elisabetta Pasquini e Anna Olivieri (flauto), Valentina Fortunati (chitarra acustica), Arianna Bertoni e Valentina Benifai (violino). Musiche originali: Roberto Sbolci. Mixaggio musicale: Alessandro Moro. Direzione coro: Giorgio. Scene: Emidio Bosco. Illuminotecnica e fonica: Aldo. Sanctis. Supporto alla scrit-

tura: Isabella Cecchi. Regia: Pietro Cennamo.

Prodotti tipici, piatti tradizionali e bevande serviti durante la manifestazione da: Ristorante «Quintilio», ristorante «Bruna», ristorante «Belvedere», ristorante «Lo Stregatto».

Vendita di prodotti tipici: Filade (Altare) La Vetrina; Filade (Altare) Orto Marò (Altare); La Frutteria (Altare) Anna e Lucia (Altare); Letteria Pastorino Marina (Altare) Santamaria (Calizzano) Il Teccio (Calizzano). Degustazione e vendita di salumi locali: Macelleria Toscana (Altare) Macelleria Pizzorno Ercole (Cossaria). Degustazione e vendita prodotti forno Panetteria Mallarino (Millesimo). Degustazione e vendita di miele locale Castellano Aldo (Cairo Montenotte). Manifatti di artigianato locale Laboratorio artistico Briano Silvana (Altare) FEM (Altare) Fiori Andrea (Altare) Produzioni artigianali Simona (Altare). Artigianato artistico La Bottega di Bormioli Sandro (Altare) Soffieria Amanzio Bormioli (Altare).

# Le vie della Memoria

Presentazione dei prodotti Locali della Val Bormida e del Giovo a cura del Consorzio Valli del Bormida e del Giovo Leader GAL



Celebrazione del patrimonio gastronomico locale con degustazione di prodotti tradizionali, spettacoli, animazione, ricostruzione antiche atmosfere.

# Altare Centro storico

Sabato 28 agosto 2004

dalle ore 19.00 alle ore 24.00

Domenica 29 agosto

dalle ore 15.00 alle ore 24.00

Consorzio Valli del Bormida e del Giovo Leader GAL

Comune di Altare

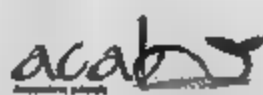
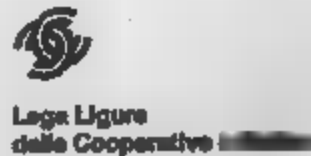
Regione Liguria

Provincia di Savona

Comunità Montana Alta Val Bormida

Comunità Montana Giovo

APT Riviera delle Palme











L'ingresso della concessionaria Clerici in via Biandrate dov'è anche l'elegante show room con tutti i modelli Lancia

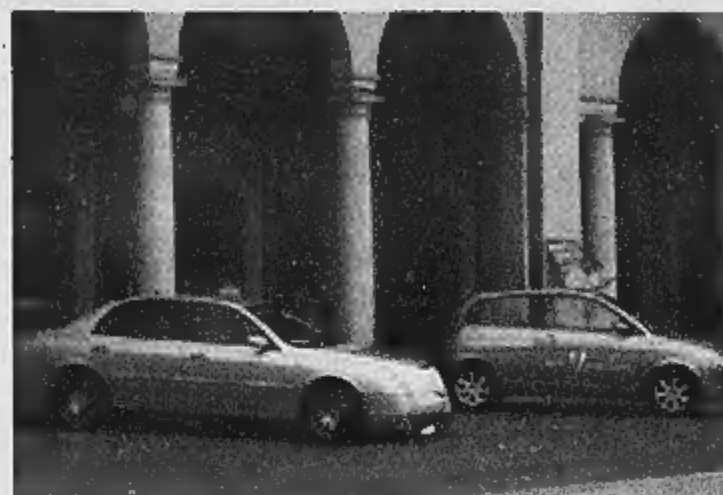
## La concessionaria sulla strada per Biandrate dov'è lo show room Clerici e Novara binomio solido Da 33 anni lavora con lo scudetto Lancia

NOVARA

Trentatré anni orsono la Concessionaria Lancia Clerici aprì un dialogo con gli automobilisti. Oggi sempre nuovi automobilisti dialogano con Clerici.

In 56 anni di attività Clerici ha assunto nel Novarese una fisionomia ben precisa, nella quale la fiducia risalta prima di ogni altra caratteristica professionale e strutturale dell'organizzazione di vendita, che i fratelli Clerici hanno creato nel 1948.

Fiducia che rappresenta il risultato di una imprenditorialità mirata alla soddisfazione piena di una tradizione di valori, servizi e garanzie tipica dei marchi Piaggio e Lancia. In quest'ottica, la concessionaria Clerici, conosciuta a Novara sin dal 1948, come distributrice dell'allora mitica Vespa, si è sviluppata in modo graduale, tenendo conto delle proprie po-



tenzialità e dell'aumento progressivo e costante della clientela. Oggi, e volutamente non parliamo di «storia» per l'abitudine di guardare sempre al futuro, la concessionaria Clerici è un punto fermo per i «lancisti» della zona. E non solo per loro, ma per tutti gli automobilisti che cercano un servizio qualificato e un dialogo aperto e collaborativo per acquistare

auto nuove di classe e prestigio come la Lancia o vetture d'occasione selezionate, ricondizionate di tutto punto e garantite.

Nella sede di via Biandrate 61 a Novara, cinquemila metri quadrati coperti, Clerici offre quanto di meglio può offrire la commercializzazione: l'assistenza nel settore automobilistico: un elegante show room che ospita l'intera gamma Lancia, un saone dell'usato sempre fornito di ottime vetture e di «fresche» occasioni, comodi uffici che offrono, con grande professionalità e competenza, tutti gli adempimenti burocratici e finanziari inerenti l'acquisto di un'auto, un'officina di assistenza che, nel tempo, si è costantemente rinnovata con sistemi di diagnosi ed apparecchiature di intervento di ultima generazione, un fornitissimo magazzino di ricambi originali in appoggio all'officina e con servizio di vendita diretta.

## Accanto ai nuovi modelli Lancia, a disposizione un vasto assortimento di usato Una passione trasmessa dai padri ai figli E in officina al lavoro una squadra molto affiatata

NOVARA

La passione per le automobili si è trasmessa dai titolari, i fratelli Clerici, ai loro figli: Corrado, Maur, Mirko e Simone, che fanno parte dello staff della concessionaria insieme con venditori, tecnici ed impiegati.

Tutta l'équipe della concessionaria Clerici lavora come una grande squadra con la consapevolezza di avere, unita alla professionalità del servizio, un rapporto con i clienti fondato sulla cortesia, ma soprattutto un rapporto personalizzato, perché ogni cliente ha esigenze diverse. E' lo stesso rapporto che tanta fiducia ha

portato all'immagine della Concessionaria.

Chi ispira fiducia, merita fiducia. Ecco perché, in tanti anni di proficua collaborazione, anche la Lancia ha avuto modo di apprezzare il lavoro della propria rappresentanza a Novara, coltivandone le ambizioni e promuovendo, con importanti iniziative, il suo crescente successo.

Dalla concessionaria Clerici, in via Biandrate, si possono ammirare e provare tutti i modelli Lancia e si è garantiti dal pacchetto «Parure Lancia», che offre cinque anni di garanzia ed assistenza stradale. Per chi desidera auto nuove Clerici propo-

ne condizioni ottimali per il pagamento.

Nello show room di via Biandrate c'è poi una vastissima scelta per chi ha deciso di acquistare un'automobile usata, con un parco auto multimarche, in cui è possibile scegliere tra veicoli aziendali, semestrali, a chilometri zero, tutto selezionato e garantito da oltre cento e sessanta controlli. Questo significa che ogni veicolo acquistato dalla concessionaria Clerici è perfetto sotto il profilo della funzionalità, ed assicura a chi guida la certezza di avere a disposizione un'automobile straordinaria, pronta per rispondere a

tutte le esigenze dell'utente.

Al centro della filosofia della Clerici c'è l'abitudine di guardare sempre avanti e di considerare il presente come un punto di partenza: questo spiega l'atteggiamento crescente, il rapporto di grande fiducia che la clientela ha sempre avuto con Clerici. Novara e Clerici sono da tanti anni un binomio perfetto, che si è rafforzato col tempo e che ogni giorno si accresce. Dietro a questo successo invidiabile c'è una ricetta che si può riassumere in tre punti: qualità del servizio, assistenza specializzata, rapporto personalizzato. A tutto vantaggio dei vecchi e nuovi clienti... «di fiducia».



Tre tipi della nuova Ypsilon sono sempre a disposizione degli automobilisti per prove e dimostrazioni

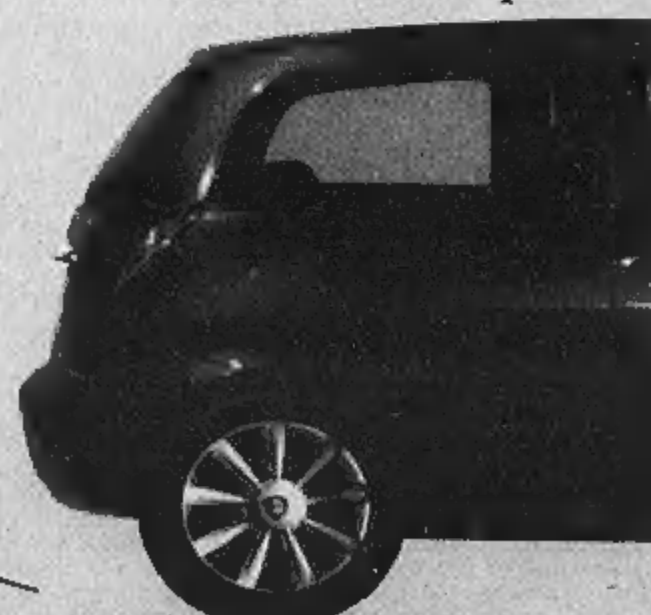
# Scopri il piacere di regalarti la nuova Lancia Ypsilon 10.000 €

in 42 mesi a tasso Zero, prima rata a settembre  
**Lancia Ypsilon a partire da 10.950 €\***  
IN PIÙ CON PARURE LANCIA, 5 ANNI DI GARANZIA E ASSISTENZA STRADALE

Inoltre se avete un'auto da rottamare, un ulteriore sconto

Ora la vedi

Ora non la vedi più



Venite a visionare anche il nostro parco auto usate Multimarche:

AZIENDALI, SEMESTRALI, KM ZERO, SELEZIONATO E GARANTITO DAGLI OLTRE 160 CONTROLLI

**CLERICI, la Vostra Concessionaria LANCIA di fiducia VI ASPETTA!**  
**Via Biandrate, 63 - Novara - Tel. 0321.392965**



info@lanciaclerici.it

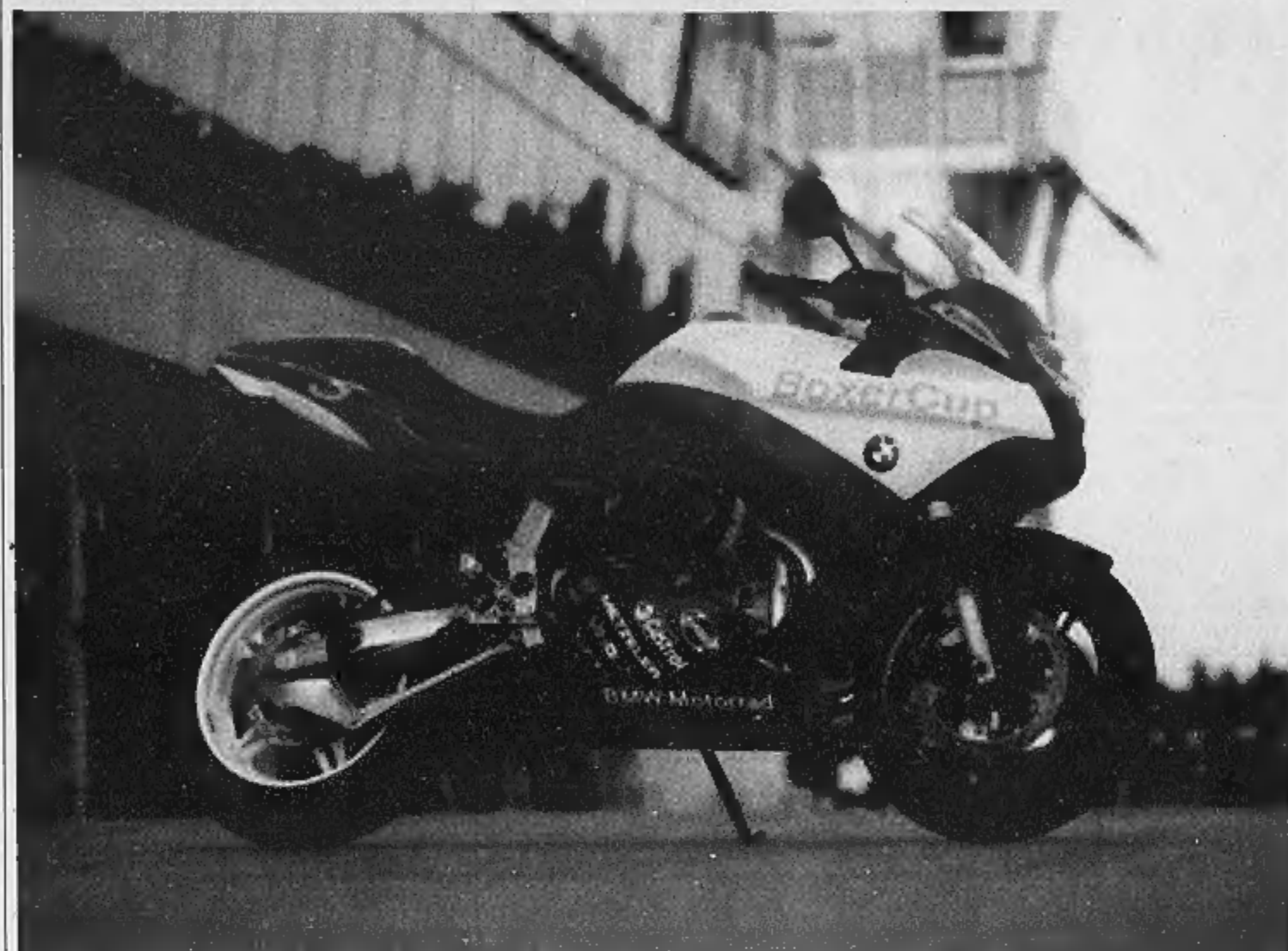
L'esperienza di una vita al Vostro servizio: per il NUOVO e l'USATO

www.lanciaclerici.it

\*Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa)



Una famiglia che la passione delle due ruote ce l'ha nel suo Dna



## Favalesi, tradizione di 50 anni

Verbania nuovo «Moto Point» in via Buonarroti

VERBANIA

La passione per le due ruote è nel Dna della famiglia. A Verbania dire Favalesi, vuol dire «moto» e l'uno è praticamente sinonimo dell'altro. Un amore diventato passione di vita ancor prima che lavoro e che dura da cinquant'anni. Per anni a fianco della Honda, la famiglia Favalesi oggi è presente sul territorio non solo con la prestigiosa industria giapponese, ma con il marchio MFD che vuol dire Moto Favalesi Diffusion. Un marchio che segna anche il deciso passaggio tra una realtà che prima era solo di provincia e che oggi si esprime come volontà di essere un leader anche a livello nazionale. Sempre in prima, sempre pronti ad accettare nuove sfide, oggi Favalesi offre ad essere presente a Verbania, in via Filatoio 9 con il marchio dell'ala dorata ed a Novara in viale Giulio Cesare 67/69 fa un ulteriore passo avanti con il MotoPoint sito a Verbania in via Buonarroti 18, angolo Corso Europa. Un punto vendita multimarche che è anche uno splendido showroom; ma anche un luogo di riferimento per quanto riguarda l'abbigliamento e il mercato di nicchia delle più prestigiose motociclette. Moto scelte per il prestigio, la personalità e che si contraddistinguono per un passato glorioso ed un presente ricco di tecnologia unita alla tradizione.

LA MV AGUSTA

### Nuda non teme confronti

■ Non ha bisogno di molti fronzoli e si presenta così, nuda. Anzi. Brutale. Un nome scelto volutamente dai tecnici della Mv Agusta e che racchiude lo spirito con cui è stata progettata e costruita questa moto. Potente ed aggressiva, con un motore a quattro cilindri a sedici valvole da 750 cc in grado di spingerla ad oltre 250 chilometri l'ora. Il telaio realizzato in traliccio di tubi in acciaio al cromo-molibdeno rivela tutto il carattere di una moto che adesso viaggia anche su strada, ma ha una gran voglia di tornare in pista, là dove è nata. Grazie alla mancanza, voluta, della carenatura, tutta la parte ciclistica è visibile. Ne guadagna decisamente anche l'estetica. Un bolide insomma che non ha nulla da nascondere, anzi sa di fare bella figura nel confronto con le altre ed anche per questo e non teme di mettersi completamente a «nudo». I numerosi brevetti industriali di Mv Agusta non temono davvero la concorrenza. Una moto che è motivo d'orgoglio di Favalesi a Verbania, ben lieto di poterla presentare alla sua appassionata clientela ed a quanti hanno dimenticato le epiche imprese del nostro campione Giacomo Agostini.

ne. Un esempio è la Bmw R 1100 S BoxerCup Replica, sorella in abito da sera del modello sportivo. Definire questa moto un modello rivoluzionario per la Casa bavarese è dir poco. La versione sportiva, mai sopita, della Bmw adesso è stata negli ultimi anni sempre rimasta un po' celata, quasi «nascondita» o comunque «mascherata» da sovrastrutture imponenti ed eleganti, da accessori di lusso e da comodità a profusione che hanno finito quasi con il far passare in secondo piano il potenziale sportivo. Oggi la Bmw R 1100 S Replica proietta tutta la propria voglia di sportività

della clientela direttamente in pista con una moto capace di far morire di invidia le più blasonate moto del mondo, maestre delle specialità. In Germania non hanno dimenticato la loro gloria sportiva e nemmeno di aver scritto pagine straordinarie nella storia del motociclismo di tutti i tempi. Motore boxer (anche questa è una caratteristica Bmw!) per un baricentro basso, sospensioni alte per una luce maggiore da terra, scarico sottocodone dal timbro deciso come si conviene ad una moto dal carattere «racing», ciclistica con assetto sportivo, cerchio posteriore 5.5 X17"

con pneumatico largo 180/55 ZR17; spoiler motore in Cfk, coperchi testate ancora in Cfk, diffusori degli indicatori di direzione anteriori e posteriori bianchi, grafiche rinnovate, strumentazione con fondo bianco di facile asportazione per l'uso in pista al pari degli specchietti. Il tutto affidato alle «scarpe» giuste; ovvero gomme made in Germany della Metzeler come le Sportec M-1. Un bolide dalla voglia di passeggiare sulle nostre strade quello visibile da Favalesi a Verbania. Sette degli otto appuntamenti della storia sportiva 2004 della Boxer Cup sono ormai in archivio, ma chi volesse può ancora cogliere l'occasione del 30 ottobre volando a Valencia, in Spagna. Tutti insieme a tifare per i campioni della Bmw che si sfidano nel prestigioso trofeo monomarca dove la moto è il piatto forte della giornata. Chi ha un cuore sportivo ed in un angolo del cuore quel marchio glorioso e prestigioso che è Bmw non può mancare dal coronare il sogno di entrare in contatto con Favalesi a Verbania. Qui troverà a accoglierlo Riccardo, telemetrista impegnato nel mondiale Supersport e responsabile del punto vendita Favalesi. Riccardo più al chiunque può portare l'appassionato di moto da corsa in un fantastico viaggio sulle piste, con i piloti, più bravi del mondo. Sempre con una Bmw nel cuore.

# VALENTINO

Elettrauto e Autoriparazioni

RIPARAZIONI MECCANICHE  
MANUTENZIONE  
AUTOVETTURE  
ELETTRAUTO  
CLIMATIZZAZIONE  
INSTALLAZIONE ANTIFURTI  
DIAGNOSI COMPUTERIZZATE

RIPARAZIONI  
MANUTENZIONE  
INSTALLAZIONE  
IMPIANTI FRIGORIFERI  
PER FURGONATURE  
ISOTERMICHE  
E FURGONI COIBENTATI

## RINNOVI COLLAUDI A.P.T

NOVARA - C.so della Vittoria, 109/F

Tel. 0321.471795 - Fax 0321.479758

## AUTODEMOLIZIONE

di Antonio Valentino

- Servizio qualità e cortesia
- Vendita pezzi di ricambio usati
- Ritiro veicoli al vostro domicilio
- Autorizzato cancellazioni targhe P.R.A.



TRECALE (NO) Via Torino, 53  
Tel. e Fax 0321.79180  
Cell. 339.4182971

Raddrizzatura su banco dima  
Verniciatura a forno  
Tempi rapidi di consegna



Carrozzeria  
**S. Andrea**  
F.lli Ragusa

NOVARA Via Rusconi, 14  
tel. e fax 0321.478317

LASCIA CHE I TUOI SOGNI CRESCANO CON TE.



Se i tuoi sogni viaggiano su due ruote, se adori lasciarti il mondo alle spalle, saltare in sella e mordere le strade, se queste emozioni da sempre crescono con te, allora sai di cosa stiamo parlando. Da oltre trent'anni anche le nostre emozioni viaggiano su due ruote. E

la fiamma della passione è ancora accesa. Da questo amore nasce MFD - Moto Favalesi Diffusion, la sigla che riunisce le concessionarie Honda Favalesi e Motoworld oltre al nuovo punto vendita multimarche MotoPoint.

MFD è il marchio che mette l'esperienza di oltre trent'anni al servizio tuo, della tua moto e dei tuoi sogni. Perché i tuoi sogni sono gli stessi nostri sogni.



Concessionaria esclusiva HONDA  
per Verbania e VCO

**FAVALESI**

VERBANIA  
Via Filatoio, 9 - Tel. 0323 516120 - 402180



Concessionaria esclusiva  
HONDA  
per Novara e Vercelli

NOVARA  
Viale G. Cesare, 67/69 - Tel. 0321 407125

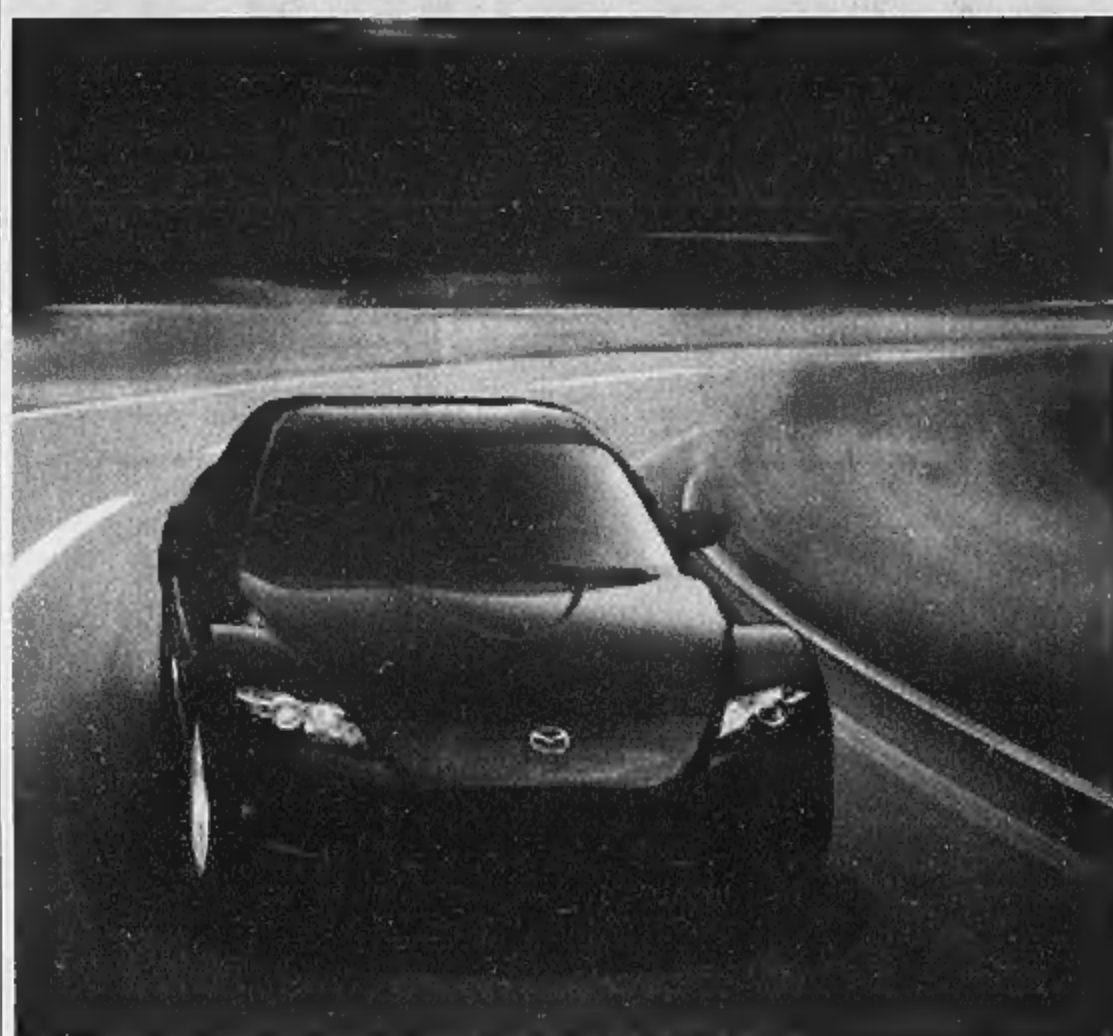
**MotoPoint**

VERBANIA  
Corso Europa - Tel. 0323 505402

IN ARRIVO  
LE NOVITÀ 2005  
DAL SALONE  
DI MONACO







## Il gioiellino di casa Mazda in esposizione nelle filiali di «Prestige Cars» Alte prestazioni e design: è Rx-8 Spinta dal motore dell'anno 2003: Renesis

**P**ASSIONE per le alte prestazioni, design originale ed esclusività della guida: tutto ciò che serve per rendere Mazda RX-8 un'auto unica ed eccezionale. Il motore rotativo Renesis, appositamente sviluppato, la capacità di trasportare comodamente 4 persone e il bilanciamento 50:50 del peso sono solo alcune delle caratteristiche che confermano la superiorità di questo modello.

L'abitacolo della nuova RX-8 non ha uguali: infatti, è l'unica auto sportiva che può ospitare 2 adulti seduti comodamente sui sedili posteriori. In un delicato equilibrio tra vero stile sportivo, stile manodopera e tecnologia intelligente, questa vettura è stata studiata per consentire il massimo comfort e piacere di guida a conducente e a passeggeri. I quattro sedili costituiscono un supporto ottimale per la guida ad alte prestazioni. Sono stati impiegati sedili più sottili per ottimizza-



zare lo spazio nell'abitacolo, mentre il pianale concavo anteriore consente di ottenere le dimensioni abbassate tipiche dell'auto sportiva. Emozionante ed estremamente agile, la Mazda RX-8

risponde quasi ad intuito ad ogni movimento o azione del guidatore. Il motore è montato in basso, accanto all'asse anteriore: questo crea un bilanciamento perfetto del peso fra gli assi pari a

50:50. La particolarità della RX-8 è il motore Renesis (il cui nome deriva da Rotary + Engine + Genesis), in grado di erogare 240 CV a 6000 giri al minuto, senza necessità di un turbo e di un super-compressore. Renesis, premiato «Engine of the year 2003», ossia miglior motore del mondo dell'anno 2003, rappresenta una rivoluzione nella tecnologia dei motori rotativi. Una erogazione uniforme, una prestazione ad elevato numero di giri con consumo di carburante accettabile, soddisfano anche le norme Europee IV. Le innovazioni chiave che hanno contribuito a questo risultato comprendono la tecnologia dello scarico laterale avanzato, un sistema di aspirazione dell'aria dinamico-sequenziale, una valvola a farfalla elettronica, nuovi iniettori del carburante altamente efficienti, e candele di elevate prestazioni per fornire la migliore iniezione della miscela combustibile-aria.

## Curiosità sulle origini della compagnia giapponese che nel 2001 ha festeggiato 70 anni Mazda, massima divinità della ragione Il primo veicolo a motore rotativo lanciato nel 1967

**F**ORSE non tutti sanno che il nome «Mazda» deriva da Ahura Mazda, la massima divinità zoroastriana della ragione, che assegnò la saggezza all'uomo e lo unì alla natura ed a tutte le altre divinità.

Inoltre questo nome ricorda molto, come suono, quello del fondatore della compagnia giapponese, Mr. Jujiro Matsuda. Egli diede origine alla compagnia nel 1920 come Toyo Cork Kogyo Co., Ltd. Nel 2001 la Mazda ha festeggiato i 70 anni di produzione di automobili.

Il primo veicolo Mazda a motore rotativo, il Mazda Cosmo Sports 110S, fu lanciato nel 1967. Tra le altre automobili

che hanno contribuito ad affermare il nostro marchio, ci sono la Mazda Familia (323) e la Mazda Capella (626), introdotte nel 1977. La tradizione di auto sportive si è iniziata con la Mazda RX-7 (1978) e si è consolidata con la Mazda MX-5, la due posti sportiva più venduta al mondo, lanciata nel 1989.

La Mazda è in prima linea nello sviluppo dei propulsori sin dal 1961, quando abbiamo iniziato una cooperazione tecnica con la compagnia tedesca NSU/Wankel sui motori rotativi.

Il tema del design Mazda, «Contrast in Harmony», trae ispirazione dagli armoniosi

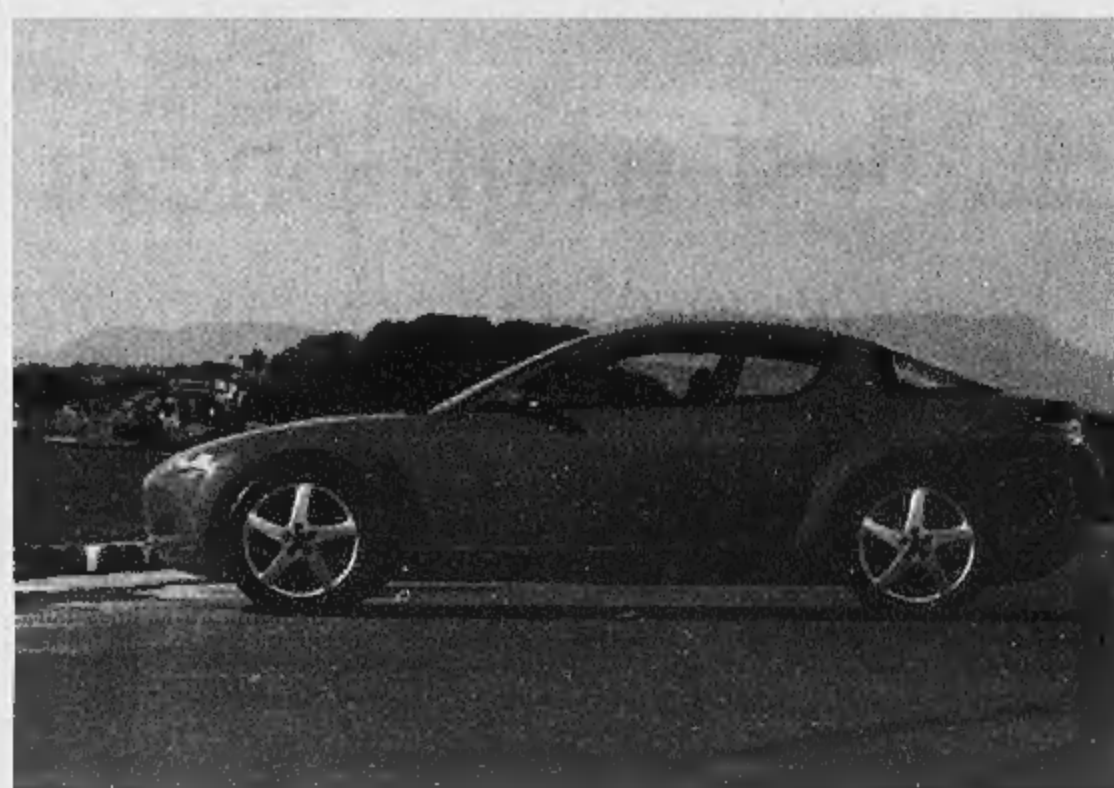
contrastanti esistenti in natura, che trascendono la mera bellezza per esprimere la potenza allo stato puro.

La prossima generazione di vetture continuerà a richiamarsi a questo forte tema di design. I progetti Mazda amplieranno i confini della tecnologia automobilistica. E si inseriranno nella tradizione di innovazione, offrendo un'ampia gamma di prodotti caratterizzati da uno stile distintivo e da una grande vitalità.

Al momento ci sono numerosi e notevoli sviluppi nella tecnologia Mazda, che procedono velocemente. I veicoli elettronici a cella di combustibile (Fcev)

sono automobili a motore «pulite», che in definitiva gioveranno all'ambiente. Nell'attesa che questi Fcev siano pronti, Mazda sta perfezionando il Diesel-D, motore turbo diesel a combustione diretta con convertitore catalitico Step-4.

Inoltre la CVT (Trasmissione Continua Variabile toroidale Mazda) è un tipo di trasmissione dotata di cinghia metallica, che elimina i colpi del cambio, riduce i consumi e fornisce una guida fluida e senza stress. Infine «Life Breaths» è il primo filtro aria per automobili al mondo in grado di rimuovere le aldeidi, sostanze nocive che inquinano quotidianamente.





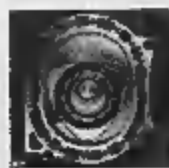
Mazda RX-8.  
**L'iradiddio.**



Sconvolgente. Mazda RX-8 è l'unica al mondo con il motore rotativo Renesis\*, un motore rivoluzionario, che ha già conquistato il titolo di Miglior motore al mondo del 2003. RX-8 è l'unica coupé da 231 CV con apertura freestyle e quattro posti veri. RX-8 ha una ripartizione ideale dei pesi, 50:50, ed è l'unica con 5 anni di garanzia a chilometraggio illimitato. RX-8 è anche figlia d'arte: Mazda è l'unica casa giapponese al mondo che ha vinto la 24 ore di Le Mans grazie al motore rotativo Wankel. RX-8, insomma, è una sportiva rivoluzionaria. Anche nel prezzo: 35.000 euro.

**Guardare non basta. Vieni a provarla in tutte le concessionarie Mazda.**

\* Emissioni di CO<sub>2</sub>: 275 g/km. Consumi (l/100km): urbano 16.1; extraurbano 8.7; combinata: 11.4.



INTERNATIONAL  
**engine**  
of the year  
award 2003  
Best New Engine of 2003



**Prestige cars**

NOVARA - CAMERI  
SS 32 del Sempione km 6  
Tel. 0321.474007

BORGOMANERO  
Via Novara, 318  
Tel. 0322.846588

VERBANIA  
Via Renco, 59  
Tel. 0323.572668



MAZDA RX-8

www.DriveTheRevolution.it